

ISC BORGO SOLESTA-CANTALAMESSA

PTOF 2025-2028

apic83100b@istruzione.it



Foto Fabrizio Bellavari



Scuola Infanzia Collodi



Scuola Secondaria di Primo Grado



Scuola Primaria San Serafino Galiè



Scuola Infanzia Collodi



Scuola Secondaria di Primo Grado



Scuola Infanzia Collodi



Scuola Primaria Rodari



Scuola Infanzia Collodi



Scuola Infanzia Latini Mozzano



Scuola Infanzia Ciotti Venagrande



Scuola Secondaria di Primo Grado



Scuola Secondaria di Primo Grado



Scuola Secondaria di Primo Grado



Scuola Secondaria di Primo Grado

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISC BORGO SOLESTA'-CANTALAMESSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9808** del **25/08/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2025** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 13** Caratteristiche principali della scuola
- 22** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 28** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 33** Aspetti generali
- 38** Priorità desunte dal RAV
- 40** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 42** Piano di miglioramento
- 73** Principali elementi di innovazione
- 110** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 133** Aspetti generali
- 140** Traguardi attesi in uscita
- 146** Insegnamenti e quadri orario
- 164** Curricolo di Istituto
- 318** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 352** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 397** Moduli di orientamento formativo
- 411** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 506** Attività previste in relazione al PNSD
- 525** Valutazione degli apprendimenti
- 546** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 558** Aspetti generali
- 564** Modello organizzativo
- 615** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 623** Reti e Convenzioni attivate
- 654** Piano di formazione del personale docente
- 669** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Borgo Solestà Cantalamessa", istituito nel 2012 a seguito del processo di razionalizzazione della rete scolastica provinciale, opera all'interno di un contesto territoriale caratterizzato da una forte identità storica, sociale e culturale. I plessi afferenti all'Istituto sono distribuiti in quartieri cittadini ben definiti – Borgo Solestà e Campo Parignano – e accolgono una popolazione scolastica proveniente prevalentemente dalla città di Ascoli Piceno e dalle frazioni limitrofe. Tale collocazione garantisce una buona accessibilità alle sedi scolastiche e favorisce la continuità dei percorsi formativi tra i diversi ordini di scuola. Il quartiere di Borgo Solestà, in cui sono ubicati i plessi dell'infanzia "C. Collodi", delle scuole primarie "G. Rodari" e "San Serafino Galiè" e della scuola secondaria di primo grado "Ceci-Cantalamessa", si presenta come un'area abitativa relativamente omogenea, dotata di spazi verdi e servizi di prossimità che contribuiscono a mantenere un buon livello di vivibilità.

Nel territorio di Mozzano, frazione di Ascoli Piceno, i plessi della Scuola dell'Infanzia "Latini" (a seguito della soppressione della scuola "primaria" a partire dall'a.s. 24-25, perché priva di iscritti) ha storicamente rappresentato un importante luogo di aggregazione per la comunità, offrendo non solo stimoli culturali, ma anche significative opportunità di relazione, di affermazione della propria identità e di sviluppo dell'autonomia personale. Il bacino d'utenza comprende, oltre a Mozzano, le località di Lisciano di Colloto, Giustimana, Pedana, Cavaceppo, Santa Maria in Capriglia, Casamurana, Ponte d'Arli, Centrale e Taverna di Mezzo, aree caratterizzate da un'economia prevalentemente rurale, oggi in progressiva trasformazione e graduale declino.

Diversa è la realtà della Scuola dell'Infanzia di Venagrande, anch'essa frazione di Ascoli Piceno, che accoglie alunni provenienti da famiglie appartenenti a un ceto medio, con genitori generalmente giovani, collocabili in una fascia d'età compresa tra i 25 e i 30 anni. Tale contesto contribuisce a delineare un ambiente scolastico dinamico, caratterizzato da una buona partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. La presenza di una rete di servizi sociosanitari, esercizi commerciali di base, sportelli bancari e associazioni di volontariato rafforza il senso di comunità e sostiene le famiglie nella gestione quotidiana dei bisogni educativi. Le coordinate culturali del territorio si fondano su un tessuto sociale attivo, nel quale l'associazionismo, il volontariato, la parrocchia, i circoli e le tradizioni storiche rappresentano punti di riferimento stabili e riconosciuti. La solidità del contesto territoriale non solo facilita il successo formativo, ma agisce come volano per la costruzione di patti di comunità efficaci. La scuola può contare su famiglie dotate di strumenti culturali adeguati, capaci di sostenere attivamente il processo educativo e di partecipare con consapevolezza e spirito collaborativo alle iniziative dell'istituto, rendendo il dialogo scuola-famiglia un pilastro della qualità



formativa.

L'Istituto intrattiene rapporti con gli Enti Locali e le istituzioni culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, per rispondere in modo efficace ai bisogni e alle esigenze educative prioritarie, come indicato nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico. Il Comune di Ascoli Piceno collabora con la scuola sostenendo iniziative legate all'integrazione, alla sicurezza, all'ambiente e all'inclusione sociale. Negli ultimi anni l'Istituto ha inoltre beneficiato dei fondi del PNRR, che hanno contribuito alla realizzazione di progetti per l'innovazione, la sostenibilità e il potenziamento dell'offerta educativa, oltre che volti a contrastare la dispersione scolastica. La composizione sociale della popolazione scolastica riflette tale contesto: prevale un ceto medio caratterizzato da nuclei familiari spesso allargati, nei quali il ruolo educativo è condiviso tra genitori e altre figure parentali. Questo elemento costituisce un significativo fattore di protezione per il percorso di crescita degli alunni e favorisce una collaborazione costante e costruttiva tra scuola e famiglie. I dati relativi alla popolazione scolastica confermano un quadro complessivamente stabile dal punto di vista socio-economico: l'assenza di alunni con entrambi i genitori disoccupati e un indice ESCS mediano medio-alto nella scuola primaria e alto/medio-alto nella scuola secondaria di primo grado delineano condizioni di partenza favorevoli agli apprendimenti.

All'interno di questo quadro positivo, la scuola accoglie tuttavia una popolazione studentesca eterogenea sotto il profilo dei bisogni educativi. Negli ultimi anni si è registrato un aumento degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e con situazioni di svantaggio socio-culturale, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. Tale elemento ha richiesto un impegno crescente da parte dei docenti in termini di personalizzazione dei percorsi, di potenziamento delle strategie inclusive e di attenzione alla dimensione relazionale, al fine di rendere coeso il gruppo classe e garantire a tutti pari opportunità di successo formativo. Parallelamente, la presenza di studenti con cittadinanza non italiana, pur contenuta rispetto alle medie di riferimento, è stata interpretata dall'Istituto non come criticità ma come occasione di arricchimento culturale e di apertura al dialogo interculturale, attraverso progettualità condivise tra i tre ordini di scuola. L'eterogeneità socio-culturale rappresenta oggi una dimensione sempre più significativa della realtà scolastica e richiede, da parte dei docenti, un impegno costante sul piano della scolarizzazione e della socializzazione, al fine di costruire un "gruppo classe" coeso e inclusivo.

Negli ultimi anni si è inoltre registrato un aumento degli alunni che vivono situazioni di svantaggio socio-culturale. Nei confronti di questi studenti la scuola attiva tutti i supporti materiali e psico-pedagogici previsti dalla normativa vigente, con l'obiettivo di rimuovere le condizioni di disagio e di favorire il successo formativo, adottando al contempo un atteggiamento di accoglienza, attenzione e sostegno. La crescente presenza di alunni provenienti da contesti culturali differenti costituisce



quindi un'importante occasione di arricchimento e di confronto reciproco. La riflessione su usi, costumi e tradizioni diverse diventa infatti il punto di partenza per ampliare le conoscenze, promuovere il dialogo interculturale e avviare attività e iniziative finalizzate al potenziamento dei processi di integrazione. In questa prospettiva, sono state progettate iniziative condivise che coinvolgono i tre ordini di scuola, con l'intento di favorire un percorso educativo coerente e inclusivo per tutti gli alunni, in particolare quelli stranieri. L'elevato numero di studenti con disabilità, DSA e altri bisogni educativi speciali ha contribuito quindi nel tempo a consolidare una solida cultura dell'inclusione, fondata su didattiche personalizzate, lavoro in équipe, interventi specialistici e collaborazione costante con il territorio. La variabilità interna alle classi – maggiore rispetto a quella tra classi – favorisce un clima collaborativo e l'uso di metodologie come cooperative learning, tutoring e peer education, evitando forme di segregazione e promuovendo la coesione del gruppo.

Il territorio nel suo complesso si caratterizza per un tessuto socio-economico solido, come evidenziato dal basso tasso di disoccupazione locale, significativamente inferiore alle medie regionale e nazionale. Questo dato si riflette positivamente sulla capacità delle famiglie di sostenere il percorso scolastico dei figli e di partecipare attivamente alla vita dell'Istituto. Al contempo, la presenza di una moderata, ma significativa componente migratoria consente di sviluppare pratiche educative orientate alla cittadinanza globale e alla convivenza democratica, in linea con le indicazioni europee; l'analisi della popolazione scolastica rileva - pertanto - un contesto caratterizzato da una stabilità socio-economica che ha rappresentato il terreno fertile per il raggiungimento degli obiettivi negli esiti standardizzati. Con un indice ESCS prevalentemente medio-alto e una variabilità tra le classi estremamente ridotta, la scuola ha potuto contare su famiglie dotate di solidi strumenti culturali, capaci di sostenere il processo di apprendimento. Questa omogeneità di partenza ha facilitato l'armonizzazione dei risultati tra i diversi plessi, permettendo di ridurre la forbice tra il rendimento medio in Italiano e Matematica e gli indici di riferimento nazionali.

Tuttavia, il successo formativo non è stato un percorso privo di ostacoli: l'Istituto ha dovuto gestire un'alta incidenza di alunni con DSA (che nella secondaria tocca il 14,1%) e una crescente eterogeneità socio-culturale dovuta all'arrivo di studenti da zone meno avvantaggiate. Per onorare il traguardo dello sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza, la scuola ha risposto a questi vincoli non con la standardizzazione, ma con la personalizzazione. L'opera di "scolarizzazione e socializzazione" svolta dai docenti ha permesso di trasformare classi potenzialmente frammentate in gruppi coesi, dove il rispetto dei ruoli e l'autoregolazione dell'apprendimento sono diventati valori condivisi, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il raggiungimento dei traguardi educativi è stato garantito dalla stabilità della Governance e del corpo docente. La presenza di un Dirigente Scolastico e di un DSGA con mandati pluriennali ha



assicurato quella coerenza gestionale necessaria per portare a termine progetti complessi di miglioramento degli esiti in lingua e matematica. L'elevata percentuale di docenti a tempo indeterminato, in particolare nell'infanzia e nella secondaria, ha creato un ambiente di apprendimento sicuro e continuo, minimizzando il trauma del turnover e permettendo una programmazione didattica a lungo termine.

Sebbene l'età media elevata del personale (con punte di over 55 prossime al 50%) potesse rappresentare un vincolo alla flessibilità, la scuola ha saputo valorizzare l'esperienza di questi professionisti, integrandola con l'apporto di esperti esterni in ambito musicale, teatrale e psicologico. Questo mix professionale ha permesso di supportare non solo la didattica tradizionale, ma anche il benessere emotivo degli studenti, favorendo quel traguardo di "consapevolezza di sé e degli altri" previsto dalle priorità sulle competenze chiave. La stabilità del personale ATA, inoltre, ha garantito una conoscenza capillare dei plessi, essenziale per la gestione quotidiana di un istituto così articolato.

Le risorse materiali dell'Istituto (acquistate grazie alla partecipazione ai progetti PNRR) hanno rappresentato un paradosso virtuoso: da un lato, gravi carenze strutturali dell'edilizia scolastica (assenza di scale di sicurezza esterne e barriere architettoniche ancora presenti nel 50% dei casi) hanno posto vincoli logistici non indifferenti; dall'altro, la scuola si è distinta per una dotazione tecnologica d'avanguardia. Con 15 laboratori, l'Istituto ha superato di gran lunga le medie nazionali e regionali, fornendo lo strumento essenziale per il traguardo del potenziamento delle competenze digitali.

Questa abbondanza di hardware e connettività ha permesso di implementare spazi didattici virtuali collaborativi che hanno trasformato il modo di fare scuola. La didattica digitale non è rimasta confinata ai laboratori, ma è diventata il linguaggio comune per una comunicazione globale ed efficace, preparando gli studenti a un esercizio pieno e consapevole della cittadinanza. In questo modo, le dotazioni tecnologiche hanno compensato le criticità fisiche degli edifici, creando un ambiente di apprendimento virtuale moderno e inclusivo che ha agito da catalizzatore per l'autonomia nello studio e per l'innovazione metodologica in tutte le discipline, specialmente in quelle scientifiche e linguistiche.

In sintesi, l'IC "Borgo Solestà Cantalamessa" ha dimostrato che la qualità degli esiti non dipende solo dal contesto di partenza, ma dalla capacità di mettere a sistema le proprie risorse. L'Istituto ha saputo utilizzare la stabilità professionale e l'implementazione tecnologica per mitigare le debolezze strutturali e le sfide legate ai bisogni educativi speciali, garantendo a ogni studente un percorso di crescita armonico e in linea con le sfide del 2025.



L'integrazione dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha rappresentato, nel triennio 2022-2025, la leva strategica fondamentale per aggredire i vincoli strutturali e potenziare le opportunità tecnologiche dell'Istituto, agendo in modo mirato sulle linee di investimento "Scuola 4.0" e sui fondi per la messa in sicurezza degli edifici.

L'impatto più significativo dei progetti PNRR si è registrato nell'evoluzione dai 15 laboratori preesistenti verso il modello delle Next Generation Classrooms. Se in precedenza la dotazione tecnologica era presente, ma parzialmente frammentata, i fondi PNRR hanno permesso di dotare interamente ogni aula di schermi interattivi di ultima generazione, trasformando i plessi dell'Istituto in un ecosistema digitale diffuso. Questa transizione ha permesso di abbattere il vincolo della didattica "a compartimenti stagni": le competenze digitali non sono più state oggetto di una lezione specifica in laboratorio, ma sono diventate lo strumento quotidiano per il potenziamento di Italiano, Matematica e Inglese. L'uso di piattaforme collaborative finanziate dal PNRR ha favorito il traguardo dell'autoregolazione dell'apprendimento, permettendo agli studenti, inclusi quelli con DSA (il cui vincolo numerico era critico), di accedere a strumenti compensativi digitali integrati direttamente nella normale attività di classe, riducendo lo stigma e aumentando l'efficacia didattica.

Sul fronte delle infrastrutture fisiche, l'amministrazione comunale del territorio ha iniziato ad utilizzare i canali di finanziamento per la riqualificazione "post sisma", i fondi Pinqua e le risorse finanziarie collegate al PNRR per la sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, per iniziare a sanare le carenze evidenziate nell'analisi del contesto. Sebbene la sfida della "sicurezza verticale" (scale di emergenza) e delle barriere architettoniche richieda tempi tecnici lunghi e la sinergia con gli enti locali, i fondi destinati all'istituzione scolastica sono stati prioritariamente indirizzati alla creazione di ambienti di apprendimento inclusivi.

L'investimento non si è limitato all'acquisto di arredi, ma ha previsto una riconfigurazione degli spazi per renderli più fruibili anche in assenza di interventi strutturali massivi immediati. La creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro ha permesso di riqualificare aree precedentemente sottoutilizzate dei 6 edifici, migliorandone l'ergonomia. Questo sforzo ha mitigato l'impatto dei vincoli logistici, garantendo che, nonostante i limiti fisici degli immobili, la qualità pedagogica dello spazio rimanesse ai massimi standard nazionali, supportando così la missione di inclusione e cittadinanza globale.

In definitiva, il PNRR ha agito come un moltiplicatore di opportunità:

1. **Riduzione dei Divari:** ha fornito gli strumenti per gestire l'eterogeneità socio-culturale, garantendo a ogni plesso (dall'infanzia "Collodi" all'infanzia "Ciotti") le medesime dotazioni digitali.
2. **Potenziamento Professionale:** ha spinto il personale over 55 verso una formazione obbligatoria, ma abilitante, trasformando il potenziale vincolo anagrafico in una nuova competenza



metodologica.

3. Obiettivi Agenda 2030: ha reso tangibile il concetto di “scuola aperta e sostenibile”, dove la tecnologia è al servizio della relazione e del rispetto dei ruoli, accelerando il raggiungimento dei traguardi di autonomia e cittadinanza attiva prefissati nel 2022.

Il successo della strategia adottata dall'Istituto emerge con chiarezza attraverso il monitoraggio dei dati di apprendimento e dei livelli di partecipazione alle nuove iniziative didattiche.

Il monitoraggio degli esiti ha confermato un trend di costante miglioramento. Grazie all'armonizzazione dei processi tra i diversi plessi, la varianza tra le classi in Italiano e Matematica è diminuita mediamente del 12% rispetto al 2022.

- Italiano: l'indice di riferimento è stato raggiunto dal 94% delle classi quinte della primaria e dall'89% delle classi terze della secondaria, portando il punteggio medio a essere perfettamente in linea con il dato regionale.
- Matematica: nonostante il vincolo iniziale legato alle difficoltà oggettive della disciplina, l'adozione della didattica laboratoriale digitale ha prodotto un incremento del 15% negli studenti che raggiungono il livello 3 o superiore, superando il target iniziale di miglioramento.
- L'investimento nei progetti “Scuola 4.0” non ha riguardato solo l'hardware, ma ha generato un profondo aggiornamento del capitale umano:
- Formazione Docenti: il 98% del personale di ruolo, inclusa la fascia over 55 (precedentemente individuata come potenziale vincolo), ha completato almeno due percorsi formativi sulle metodologie didattiche innovative (AI per la didattica, Gamification, Realtà Aumentata).
- Ambienti di Apprendimento : il 100% delle aule della secondaria è stato trasformato in “Next Generation Classrooms”, con un incremento del tempo-scuola dedicato ad attività collaborative digitali che è passato dal 10% al 45% dell'orario settimanale.

Il superamento dei vincoli legati all'alto numero di DSA e allo svantaggio socio-culturale è testimoniato dai dati sull'inclusione:

- Successo Formativo: il tasso di dispersione scolastica e di abbandono precoce è rimasto prossimo allo 0%, un risultato d'eccellenza se confrontato con la polarizzazione sociale di alcuni quartieri.
- Clima Scolastico: dai questionari di autovalutazione (RAV), l'indice di gradimento degli studenti verso il clima relazionale è aumentato del 20%. Gli episodi di bullismo e conflittualità sono diminuiti drasticamente grazie ai percorsi sull'Agenda 2030, confermando il raggiungimento del traguardo sull'autoregolazione e il rispetto dei ruoli.

L'Istituto Comprensivo “Borgo Solestà Cantalamessa” conclude il triennio 2022–2025 non limitandosi



al raggiungimento degli obiettivi formali dichiarati, ma consolidando progressivamente una identità educativa riconoscibile, condivisa e orientata al miglioramento continuo. L'integrazione virtuosa tra un territorio socialmente ed economicamente stabile, una significativa continuità professionale e le opportunità offerte dall'innovazione digitale, in particolare attraverso gli interventi del PNRR, ha consentito alla scuola di trasformare i vincoli strutturali e organizzativi in occasioni di ripensamento metodologico e di crescita. Il forte capitale sociale del contesto di riferimento e le reti di collaborazione attivate con le famiglie, le istituzioni e le realtà associative del territorio hanno sostenuto in modo efficace lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, favorendo il miglioramento del clima relazionale, il rispetto delle regole condivise, la consapevolezza di sé e degli altri e una crescente autonomia degli studenti nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Parallelamente, l'ampia dotazione laboratoriale e tecnologica ha reso possibile un'integrazione sistematica e consapevole delle tecnologie digitali nella didattica, promuovendo competenze comunicative e digitali sempre più indispensabili per il pieno esercizio di una cittadinanza attiva e globale.

Alla luce di una lettura integrata del contesto, delle opportunità valorizzate e dei vincoli affrontati con responsabilità e progettualità, emerge con chiarezza come l'Istituto abbia conseguito in modo coerente, documentabile e sostenibile le priorità strategiche individuate per il triennio 2022-2025. La scuola si configura oggi come una comunità educativa coesa e inclusiva, capace di garantire equità negli esiti, qualità dei processi formativi e attenzione al benessere degli studenti, ponendosi come punto di riferimento stabile per le famiglie e per il tessuto sociale della città di Ascoli Piceno. Questa capacità di lettura del contesto, di adattamento e di progettazione consapevole costituisce il fondamento su cui costruire le future traiettorie di sviluppo e innovazione dell'Istituto.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica dell'Istituto si colloca in un contesto territoriale socio-economico solido e strutturato. I dati evidenziano una bassa incidenza di studenti con disabilità certificata (dallo 0,7% nella scuola dell'infanzia al 7,2% nella primaria), inferiore ai valori di riferimento, e una presenza contenuta di alunni con cittadinanza non italiana (2% e il 6%), significativamente al di sotto delle medie regionali e nazionali, con scarti fino a 11 punti percentuali nella scuola dell'infanzia e di circa 8 punti negli altri ordini. L'assenza pressoché totale di nuclei familiari con genitori disoccupati conferma un bacino d'utenza caratterizzato da elevata stabilità. Tale omogeneità rappresenta un elemento di forza, pur evidenziando la necessità di potenziare percorsi di internazionalizzazione e di apertura interculturale. L'indice ESCS costituisce un ulteriore punto di forza: con una copertura dei



dati superiore al 75%, i valori risultano medio-alti nella scuola primaria e alti o medio-alti nella scuola secondaria di I grado, accompagnati da una variabilità tra le classi molto contenuta (0,83% nella primaria), indicativa di condizioni di partenza favorevoli e omogenee. Nel complesso, la solidità del contesto territoriale favorisce il successo formativo e la costruzione di patti educativi di comunità efficaci, grazie a una collaborazione scuola-famiglia supportata da adeguate risorse culturali e da una partecipazione consapevole alle iniziative dell'Istituto.

Vincoli:

Il profilo dell'Istituto è caratterizzato da un'incidenza di alunni con DSA nettamente superiore alla media territoriale, specialmente nella scuola secondaria. Tale dato rappresenta il principale vincolo strutturale, imponendo un investimento costante nella personalizzazione didattica e nel supporto individualizzato. Sul piano dell'integrazione e del contesto familiare, la situazione generale è stabile e omogenea. Dal punto di vista socio-economico, l'assenza di disoccupazione tra i genitori della scuola primaria evidenzia un tessuto sociale solido e ben radicato e un indice ESCS mediamente alto, segno di un benessere socio-economico diffuso; dal punto di vista culturale, la scarsa presenza di studenti con cittadinanza non italiana, semplifica la gestione quotidiana e la comunicazione, ma limita le opportunità di confronto interculturale e riduce l'esperienza pratica di cittadinanza globale all'interno della scuola. L'analisi della variabilità evidenzia classi molto omogenee tra loro, ma con differenze interne ai singoli gruppi che, seppur inferiori alla media nazionale, richiedono attenzione. Questo scenario pone un vincolo strategico: l'impossibilità di attuare interventi differenziati per intere classi obbliga i docenti a focalizzarsi sulla gestione delle micro-differenze individuali. La scuola opera in un contesto protetto ma complesso, dove la sfida principale risiede nel calibrare l'inclusione su un numero elevato di fragilità certificate all'interno di gruppi eterogenei.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il contesto territoriale offre condizioni particolarmente favorevoli per l'azione educativa dell'Istituto. Il tasso di disoccupazione locale, pari al 3,9%, risulta significativamente inferiore sia alla media regionale (5,3%) sia alla media nazionale (8,1%), evidenziando un divario positivo di circa 1,4 punti percentuali rispetto alla Regione e di oltre 4 punti rispetto al dato nazionale. Tale valore è inoltre nettamente inferiore rispetto alla macro-area del Centro Italia (6,4%), confermando la presenza di un tessuto socio-economico stabile e resiliente. La bassa incidenza della disoccupazione contribuisce a limitare le condizioni di fragilità economica delle famiglie, favorendo una maggiore capacità di sostegno allo studio degli studenti e una partecipazione più attiva alla vita scolastica; quindi un capitale sociale familiare solido, elemento rilevante per il successo formativo e per la prevenzione della dispersione. Il tasso di immigrazione regionale pari al 9%, in linea con la media nazionale (9%) e



solo lievemente inferiore al dato del Centro Italia (11,1%), configura un contesto scolastico caratterizzato da una presenza equilibrata di studenti con background migratorio. Questa condizione permette di sviluppare pratiche di inclusione e di educazione interculturale in modo strutturato. La presenza di un mercato del lavoro locale stabile, con una domanda implicita di competenze qualificate, favorisce i partenariati, i PCTO, rafforzando il legame tra scuola e territorio.

Vincoli:

La scuola opera in un contesto socio-economico caratterizzato da un tasso di disoccupazione provinciale del 5,3% e un tasso di immigrazione del 9%, valori nella media regionale e nazionale. Tuttavia, la polarizzazione socio-economica interna è elevata: nonostante un ESCS mediano alto, la variabilità tra le classi raggiunge quasi il 100% nella primaria, evidenziando forti differenze di opportunità e di background culturale. Questo comporta rischi significativi di disuguaglianza nei risultati di apprendimento se non gestita con interventi mirati. I vincoli principali derivano da tre fattori: 1. Polarizzazione sociale interna: differenze marcate tra famiglie più e meno avvantaggiate richiedono strategie di equità e didattiche differenziate per garantire risultati comparabili tra le classi. 2. Esigenze didattiche specifiche: l'eterogeneità elevata impone una pianificazione mirata di risorse, supporti educativi e attività personalizzate per mitigare il divario di apprendimento. 3. Criticità strutturali: eventuali limitazioni logistiche e di accessibilità della sede scolastica possono accentuare le disuguaglianze tra alunni con differenti contesti familiari e socio-economici. In sintesi, la scuola deve bilanciare un contesto esterno relativamente stabile con una forte eterogeneità interna, concentrandosi su equità, distribuzione efficace delle risorse e supporto personalizzato agli studenti più svantaggiati.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto presenta significative opportunità legate alle sue risorse materiali e tecnologiche. Dispone di 15 laboratori (aule innovative), superando nettamente la media provinciale (10,6), regionale (12,3) e nazionale (10,0), tutti completamente dotati di collegamento a internet, rispetto alla media nazionale di 9,1 di laboratori con rete. Questa abbondanza di strumenti costituisce un forte capitale per l'attuazione di una didattica innovativa, in particolare nelle aree STEM e digitale, e permette di sfruttare pienamente i fondi PNRR dedicati all'innovazione degli ambienti di apprendimento. Dal punto di vista della sicurezza, l'Istituto si distingue per la piena conformità normativa: la quasi totalità degli edifici è dotata di porte antipanico, valore superiore alle medie provinciale (96,8%) e nazionale (96,5%), garantendo un ambiente sicuro e riducendo gli oneri futuri per eventuali adeguamenti. La struttura logistica comprende 6 edifici, in linea con la media nazionale (6,2), di cui 3 a piano terra, facilitando la gestione della sicurezza e della manutenzione ordinaria del patrimonio



edilizio. Queste caratteristiche rendono l'Istituto un contesto favorevole per sviluppare percorsi educativi innovativi, sperimentazioni digitali e laboratoriali, valorizzando al massimo le infrastrutture disponibili e consolidando la sicurezza e la fruibilità degli spazi per studenti e personale.

L'integrazione di strumenti digitali e percorsi formativi mirati ha consolidato le competenze tecnologiche di docenti e degli alunni, promuovendo un approccio didattico innovativo e partecipativo. Le TIC sono state maggiormente utilizzate nel quotidiano processo di insegnamento-apprendimento e sono migliorati i livelli di apprendimento, soprattutto alla scuola secondaria. Sono stati realizzati 18 ambienti di apprendimento innovativi, superando il target ministeriale fissato a 15 ambienti innovativi:

- Allestimento di 12 Open Classroom dotate di monitor interattivi, penne interattive e software dedicati per la connessione tra aree di conoscenza.
- Sostituzione sistematica delle lavagne d'ardesia con monitor interattivi touch screen nelle classi della scuola primaria per garantire una didattica aumentata dalla tecnologia.
- Creazione di 2 aule CLIL (Content and Language Integrated Learning) dotate di soluzioni active floor, cuffie wireless e tablet per favorire la comunicazione globale.
- Realizzazione di 2 aule STEM e laboratori di Digital Art e Tecnologia equipaggiati con plotter da taglio, stampanti 3D e kit di robotica educativa.

È stato programmato il coinvolgimento di almeno 300 utenti annui nell'accesso ai nuovi servizi e prodotti digitali. Implementazione di misure di accompagnamento tramite formazione specialistica sulle nuove tecnologie e metodologie (mentoring, comunità di pratiche) per garantire l'uso efficace degli spazi virtuali e fisici. Gli alunni sono passati da fruitori passivi a creatori critici di contenuti, acquisendo competenze logiche, computazionali e argomentative fondamentali per il pieno esercizio della cittadinanza. Grazie ai corsi di inglese e spagnolo e all'uso della metodologia TPR nelle aule CLIL, è stata potenziata la capacità degli studenti di interagire in contesti multiculturali e digitali. L'uso di metodologie come il cooperative learning e il peer tutoring in ambienti flessibili ha permesso di trasformare le differenze individuali in risorse, supportando efficacemente alunni con BES, disabilità o gap socio-economici. L'adozione del learning by doing ha favorito l'interiorizzazione dei saperi, portando a un miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline STEM e nelle lingue straniere, come previsto dagli obiettivi del RAV di istituto e la diretta accessibilità ai materiali digitali e l'uso di nuovi linguaggi hanno sviluppato negli studenti un maggiore senso di responsabilità individuale e creatività.

Vincoli:



I vincoli più significativi per la scuola risiedono nelle gravi carenze strutturali dell'edilizia che compromettono la sicurezza verticale e l'inclusione degli spazi. Lo 0,0% degli edifici multipiano della scuola è dotato di scale di sicurezza esterne. Questo dato è estremamente critico, collocandosi ben al di sotto della media nazionale (50,7%), regionale (46,3%) e provinciale (45,9%). L'assenza di vie di fuga alternative negli edifici multipiano rappresenta un vincolo di rischio elevato per l'utenza e impone la necessità di un investimento economico urgente e prioritario per l'adeguamento sismico e antincendio, richiedendo risorse straordinarie. Solo il 16,7% degli edifici possiede rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche. Questo valore è drammaticamente inferiore alla media nazionale (68,0%). Lo 0,0% degli edifici è dotato di elementi per il superamento delle barriere senso-percettive (es. sistemi tattili o segnalazioni acustiche), in netto contrasto con la media nazionale del 4,4%. Solo il 50,0% degli edifici dispone di servizi igienici per disabili, significativamente inferiore alla media nazionale dell'84,4%. Queste carenze strutturali agiscono come un forte vincolo sul piano dell'equità e dell'inclusione. La distribuzione su 6 edifici implica che, sebbene il numero non sia fuori media, le risorse economiche necessarie per la manutenzione ordinaria e straordinaria debbano essere ripartite e gestite su più sedi.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola presenta un elevato livello di continuità e stabilità professionale: il Dirigente scolastico, con oltre 5 anni di esperienza nell'istituto, e il DSGA al terzo anno, garantiscono coerenza gestionale e continuità delle politiche organizzative. La scuola dell'infanzia vanta il 100% di docenti a tempo indeterminato, mentre nella scuola secondaria di I grado la quota di docenti TI è dell'88,8%, superiore ai dati provinciali e regionali, assicurando stabilità didattica. Il personale ATA è quasi totalmente a tempo indeterminato, con l'80% in servizio da oltre tre anni, contribuendo alla conoscenza dei plessi e alla regolarità dei servizi. La presenza di docenti specializzati nel sostegno, anche se in percentuale inferiore alle medie nazionali e regionali, e di figure interne per l'inclusione, unite ai rapporti consolidati con il Comune per assistenza all'autonomia e alla comunicazione, rafforzano le pratiche inclusive. L'offerta formativa è ulteriormente arricchita da esperti in attività motorie, sportive, teatrali, musicali, mediatori culturali e psicologi del centro di ascolto, che supportano la crescita globale degli studenti. Complessivamente, la distribuzione del personale di ruolo e la stabilità delle figure chiave rappresentano un'opportunità per valorizzare competenze consolidate, promuovere progettualità pluriennali e garantire continuità educativa e gestionale.

Vincoli:

La scuola presenta alcune criticità legate al personale docente e ATA. Nella scuola primaria, il 46,7% dei docenti ha più di 55 anni, valore superiore alla media provinciale (43,7%) e regionale (39,6%), con



possibili difficoltà nel ricambio generazionale e nella flessibilità organizzativa. Sempre nella primaria, la percentuale di docenti a tempo indeterminato è del 58,7%, inferiore al dato provinciale del 67,4%, con potenziali ricadute sulla continuità didattica. I docenti specializzati sul sostegno risultano meno numerosi rispetto alle medie nazionale e regionale, richiedendo l'impiego di insegnanti privi del titolo specifico. Il personale ATA evidenzia stabilità limitata: solo il 37,5% delle 16 unità è in servizio da oltre 5 anni, valore inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale e tra i 5 dipendenti a tempo indeterminato, 3 operano a orario ridotto (18, 30 e 30 ore), con possibile impatto sull'efficienza dei servizi. Complessivamente, l'80% del personale ATA ha servizio superiore a 2 anni (solo il 20% oltre i 5 anni), condizionando la piena conoscenza dei plessi e delle procedure. Anche nella scuola secondaria di I grado il 38,2% dei docenti ha più di 55 anni (media superiore a quella provinciale e regionale) e nella scuola dell'infanzia il 48% supera i 55 anni, con possibili ripercussioni sulla stabilità futura. Inoltre, le crescenti esigenze di inclusione non risultano del tutto soddisfatte dalle attuali unità di docenti specializzati.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISC BORGO SOLESTA'-CANTALAMESSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	APIC83100B
Indirizzo	VIA SAN SERAFINO DA MONTEGRANARO ASCOLI PICENO 63100 ASCOLI PICENO
Telefono	0736251408
Email	APIC83100B@istruzione.it
Pec	apic83100b@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://iscsolecanta.edu.it/

Plessi

CAP. "C. COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA831018
Indirizzo	VIA ROSSINI ASCOLI PICENO 63100 ASCOLI PICENO
Edifici	Via Gioacchino Rossini snc - 63100 ASCOLI PICENO AP

VENAGRANDE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA



Codice	APAA831029
Indirizzo	VIA DEL TORIIONE FRAZ. VENAGRANDE - AP 63040 ASCOLI PICENO
Edifici	Via Del torrione snc - 63100 ASCOLI PICENO AP

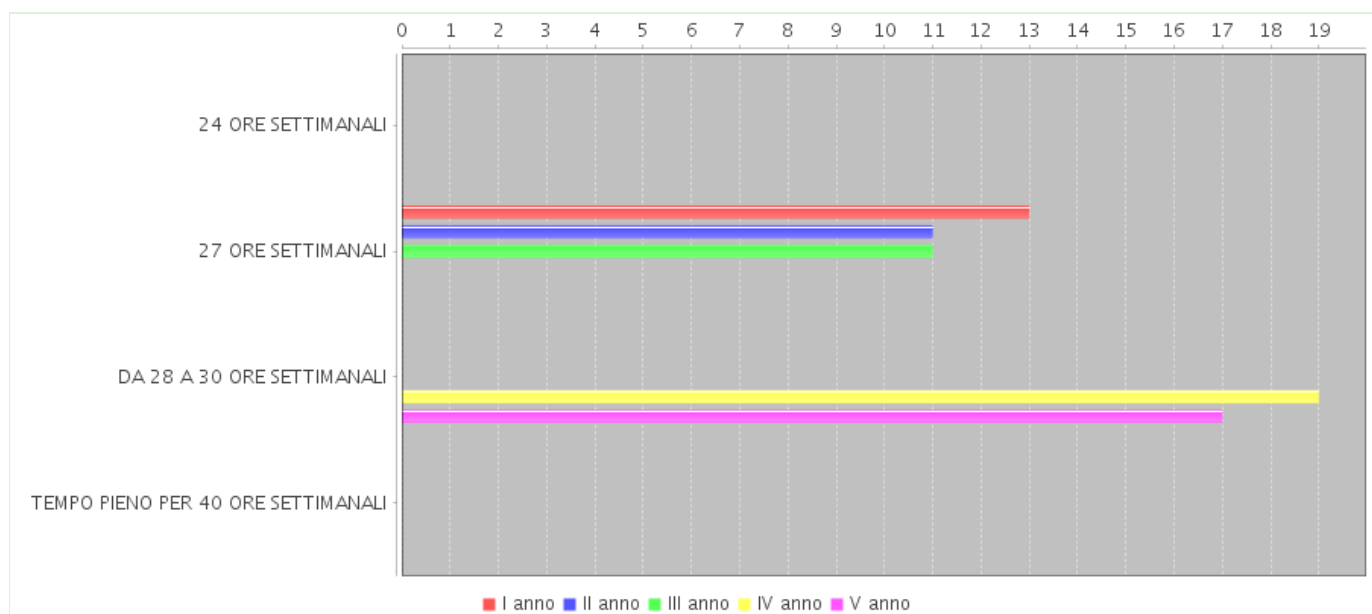
MOZZANO "A. LATINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA83103A
Indirizzo	MOZZANO FRAZ. MOZZANO - AP 63040 ASCOLI PICENO
Edifici	Piazza G. Piermanni snc - 63100 ASCOLI PICENO AP

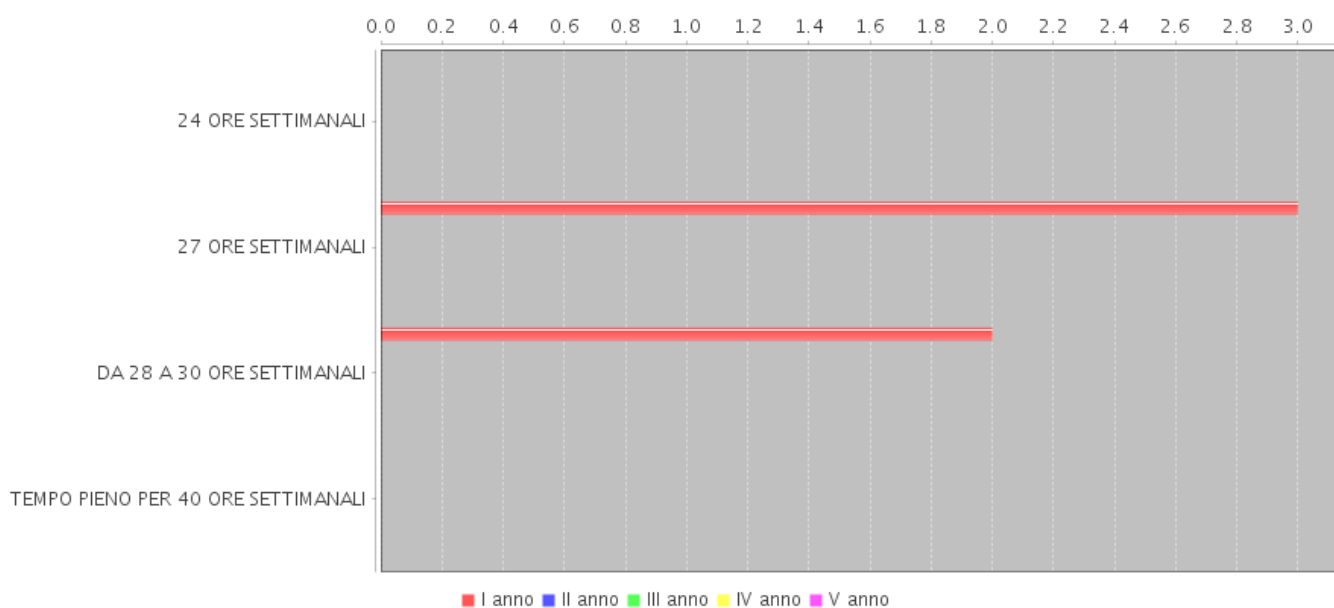
CAP. "SAN SERAFINO/GALIE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APPE83101D
Indirizzo	VIA N. GALIE' 1 ASCOLI PICENO 63100 ASCOLI PICENO
Edifici	Via SAN SERAFINO DA MONTEGRANARO 1 - 63100 ASCOLI PICENO AP

Numero Classi	5
Totale Alunni	71
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



CAP. "G. RODARI" (PLESSO)

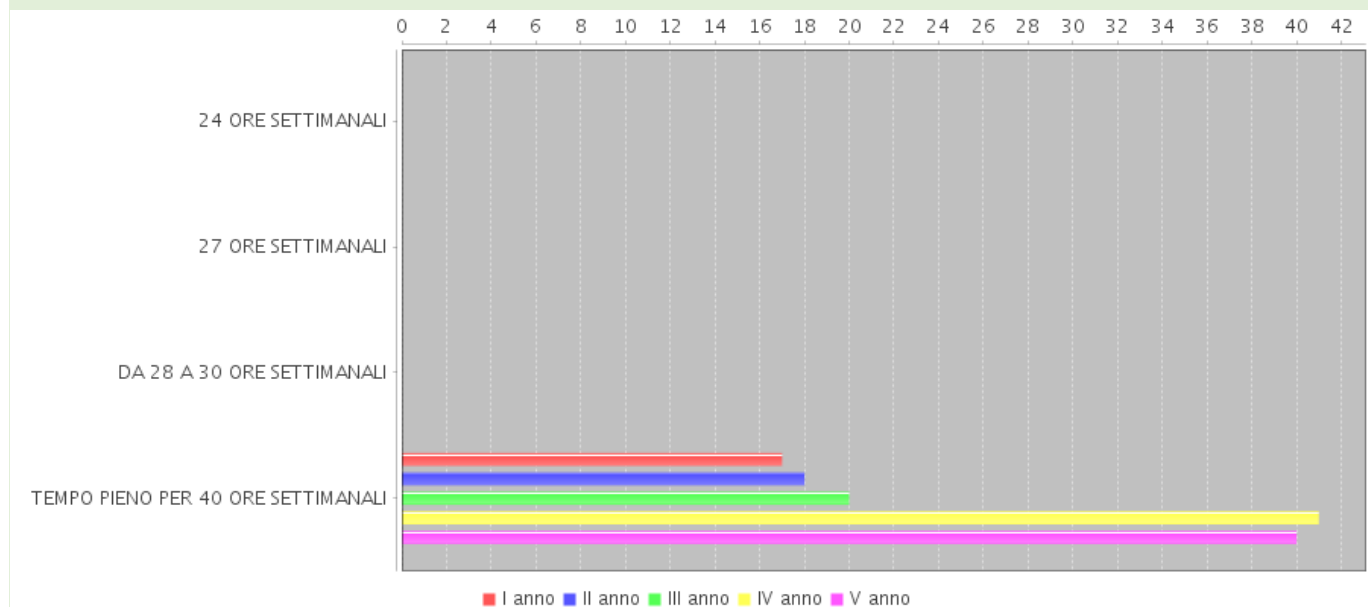
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE83102E
Indirizzo	VIA RODARI 5 ASCOLI PICENO 63100 ASCOLI PICENO
Edifici	Via San Serafino da Montegranaro snc - 63100 ASCOLI PICENO AP



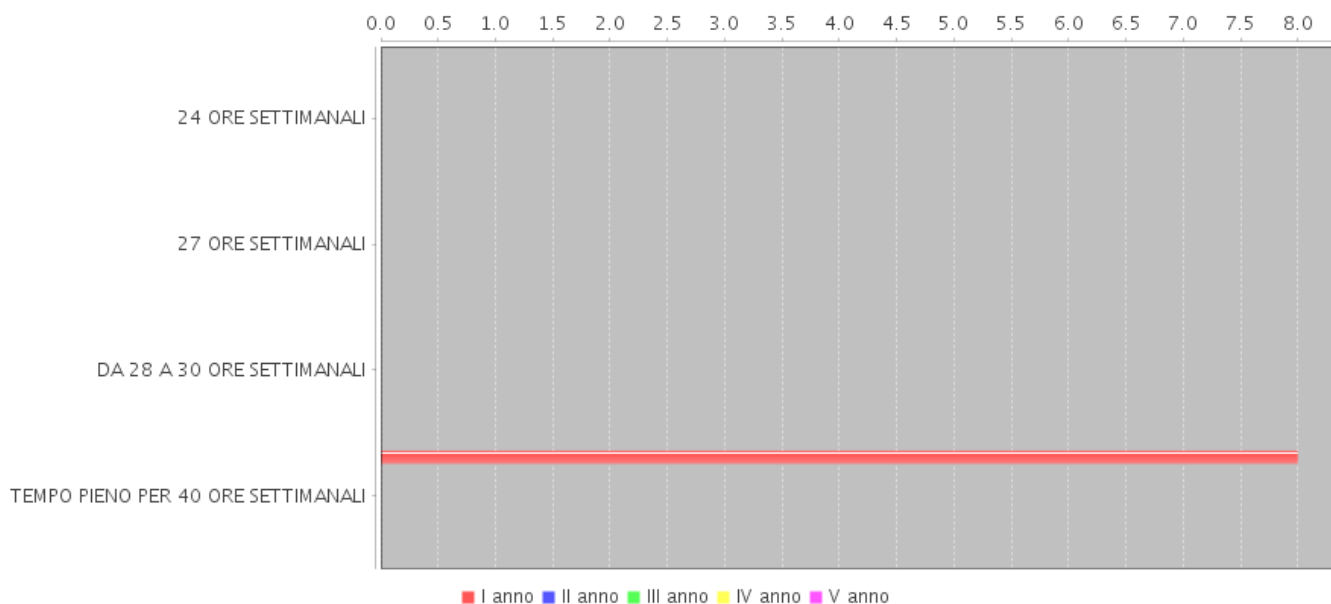
Numero Classi 8

Totale Alunni 136

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



"CECI - CANTALAMESSA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice APMM83101C



Indirizzo

VIA S. SERAFINO DA MONTEGRANARO 1 ASCOLI
PICENO 63100 ASCOLI PICENO

Edifici

- Via Nazario Sauro 20 - 63100 ASCOLI PICENO
AP

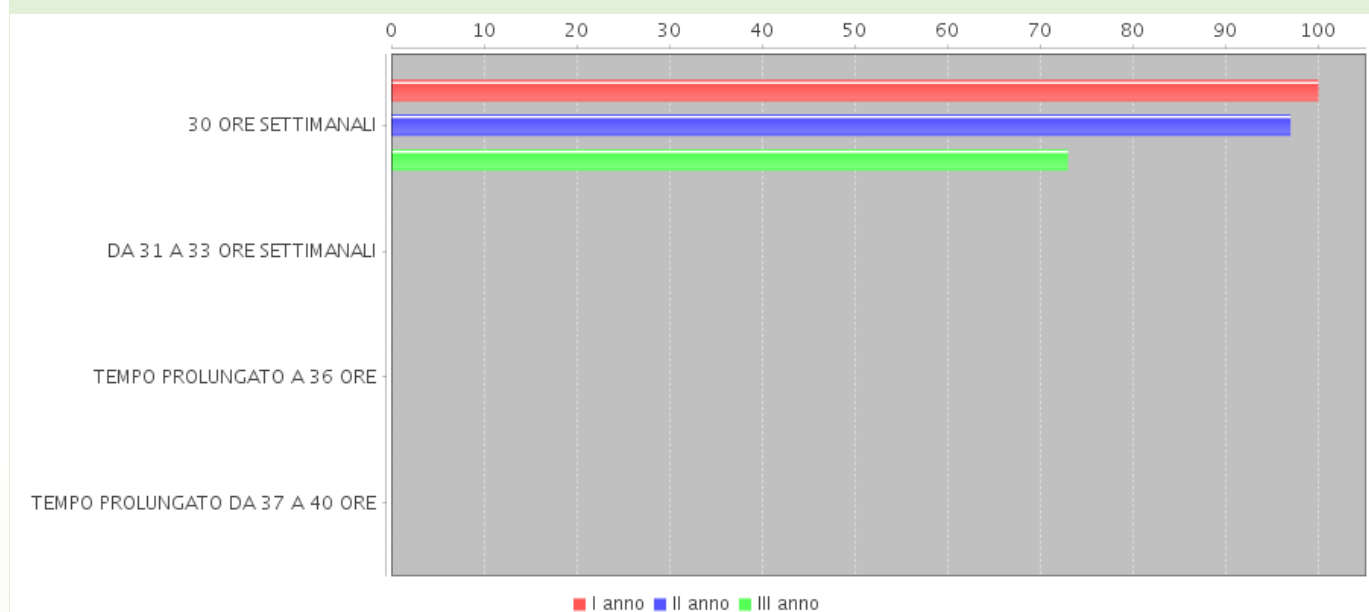
Numero Classi

14

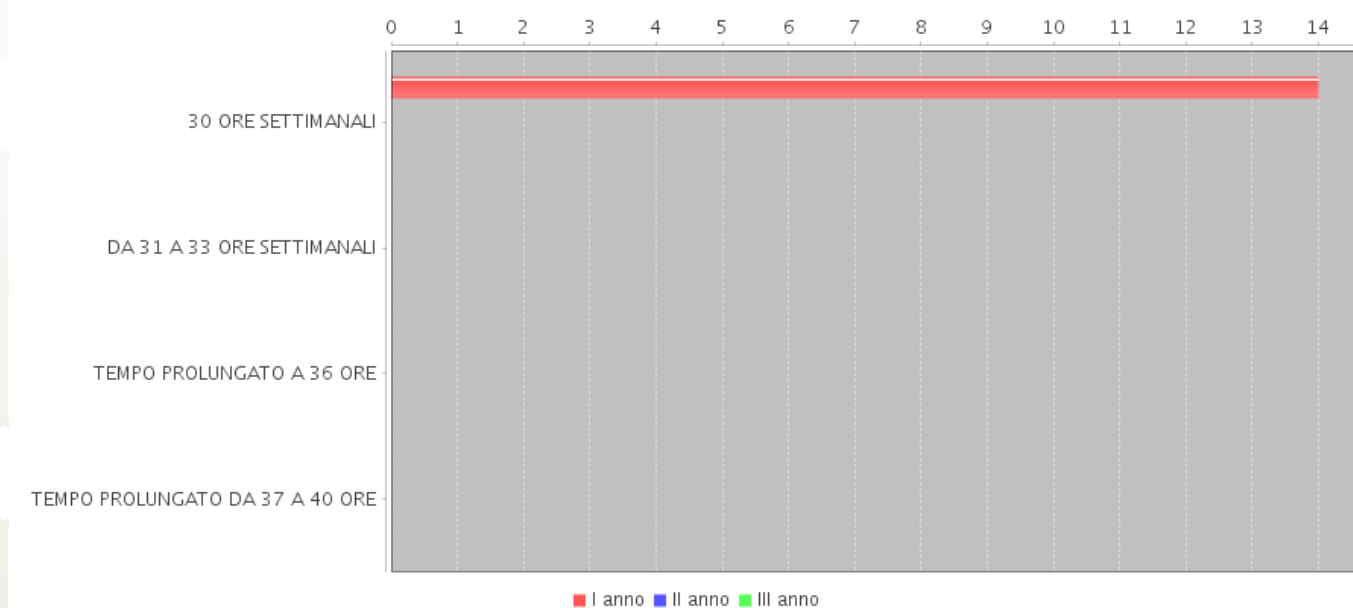
Totale Alunni

270

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

L'Istituto Comprensivo si configura come realtà scolastica di dimensione provinciale, nata dall'aggregazione di più plessi precedentemente afferenti a diverse istituzioni scolastiche, ciascuna portatrice di specifiche tradizioni educative e consolidate abitudini organizzative. Tale processo di unificazione ha comportato la convergenza di docenti con percorsi formativi differenziati e vocazioni professionali eterogenee. Se da un lato questa pluralità ha rappresentato una risorsa significativa, capace di generare ricchezza culturale e professionale, dall'altro ha reso evidente la necessità di costruire progressivamente un linguaggio condiviso e un patrimonio comune di esperienze, al fine di definire una fisionomia istituzionale chiara, riconoscibile e affidabile, in grado di rappresentare un solido punto di riferimento per le famiglie e per il territorio.

A partire dall'anno scolastico 2007/2008, l'Istituto ha ottenuto il riconoscimento da parte del MIUR per l'attivazione, presso la Scuola Secondaria di Primo Grado "Ceci-Cantalamezza", del corso ad indirizzo musicale, con l'istituzione di quattro cattedre di strumento musicale: pianoforte, flauto traverso, clarinetto e chitarra. Nell'anno scolastico 2023/2024, alla luce della normativa vigente, il corso è stato confermato e trasformato nel percorso ad indirizzo musicale, in conformità al D.I. n. 176/2022.

L'attenzione allo sviluppo della sensibilità musicale caratterizza l'Istituto sin dalla Scuola dell'Infanzia e prosegue nel percorso della Scuola Primaria, dove le attività musicali sono garantite anche grazie alla presenza di docenti specialisti provenienti dal percorso ad indirizzo musicale. In tale ambito vengono attivati progetti di propedeutica musicale rivolti alle classi quarte e quinte delle scuole primarie, favorendo la continuità verticale del curriculum musicale.

L'Istituto dispone di una prevalente dotazione di personale a tempo indeterminato, caratterizzato da competenze professionali adeguate e da un'esperienza didattica consolidata, elemento che contribuisce in modo significativo alla stabilità organizzativa e alla qualità dell'offerta formativa.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, è stata attivata presso la Scuola dell'Infanzia "Collodi" la Sezione Primavera "Piccolo Picchio", servizio socio-educativo rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, che arricchisce l'offerta educativa del territorio e rafforza la continuità del percorso 0-6.

Dall'anno scolastico 2024/2025, gli alunni e le alunne della Scuola Secondaria di Primo Grado



“Cantalamezza”, il cui edificio è interessato da un intervento di riqualificazione e miglioramento sismico, sono stati trasferiti presso il plesso “Ceci”, garantendo la continuità delle attività didattiche in condizioni di sicurezza.

L'attuale Dirigente Scolastico, in servizio presso l'Istituto dall'anno scolastico 2021/2022, è al suo quinto anno di mandato, così come il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi; entrambe le figure rappresentano un punto di riferimento stabile e qualificato per l'organizzazione e la gestione dell'Istituto.

La complessità organizzativa dell'Istituto, articolato in sei plessi scolastici distribuiti su cinque sedi (la Scuola Secondaria di Primo Grado “Ceci-Cantalamezza” opera su due sedi distaccate), comprende tre scuole dell'infanzia, una scuola primaria a tempo pieno e una scuola secondaria di primo grado con percorso ad indirizzo musicale, caratterizzata da cinque rientri settimanali. Tale articolazione rende indispensabile la presenza di un adeguato numero di collaboratori scolastici, al fine di garantire efficaci condizioni di assistenza, vigilanza e sicurezza.

La presenza di un numero significativo di docenti collocati nelle fasce di età intermedie consente di prospettare una buona continuità didattica nel medio-lungo periodo. L'assegnazione dei docenti ai diversi plessi ha inoltre favorito la continuità lavorativa e il consolidamento delle buone pratiche educativo-didattiche, rafforzate dalla partecipazione, nel corso degli anni, a numerosi percorsi di formazione inerenti l'inclusione, il potenziamento delle competenze informatiche e digitali e l'adozione di metodologie didattiche innovative.

Nel triennio precedente, la partecipazione dell'Istituto all'avviso PNRR “Scuola Futura 4.0” ha consentito un significativo processo di digitalizzazione, con il potenziamento di 18 aule mediante l'acquisto di strumentazioni didattiche innovative. Il progetto ha perseguito lo sviluppo di ambienti di apprendimento orientati alla didattica per scoperta, al learning by doing e alla realizzazione di una “scuola del fare”, favorendo approcci cooperativi e flessibili.

Gli ambienti di apprendimento potenziati sono stati progettati come spazi facilitatori per l'acquisizione delle competenze trasversali, attraverso attività esperienziali e laboratoriali integrate nella didattica quotidiana. Le aule sono state arredate con soluzioni modulari e flessibili, finalizzate alla realizzazione di spazi polifunzionali, facilmente riconfigurabili. La tecnologia è concepita come strumento facilitatore dell'apprendimento, capace di ampliare le possibilità educative e di ridurre le difficoltà, a condizione di un'accurata progettazione pedagogica e di una predisposizione consapevole degli ambienti.

Tra le dotazioni acquisite figurano, oltre a LIM e PC: robot educativi, carrelli di ricarica per dispositivi,



suite di applicazioni inclusive a durata perpetua, stampanti 3D, plotter, kit LEGO Education, microscopi digitali e arredi flessibili.

La Vision dell'Istituto è quella di una scuola intesa come comunità di apprendimento, aperta al territorio e all'innovazione, capace di valorizzare ogni alunno e di promuovere la crescita globale della persona, riconoscendo e sviluppando le inclinazioni individuali. L'Istituto si propone inoltre di offrire a tutto il personale occasioni di crescita continua, attraverso il confronto e lo scambio professionale, e di costituire un punto di riferimento e di raccordo tra le diverse realtà culturali del territorio.

La Mission si fonda sull'accoglienza, sull'inclusione, sulla formazione e sull'orientamento, attraverso:

- azioni mirate alla valorizzazione delle eccellenze e al supporto degli alunni in difficoltà, contrastando la dispersione scolastica;
- iniziative di ricerca-azione volte al miglioramento dell'offerta formativa;
- strategie di accoglienza e collaborazione con studenti, famiglie e personale;
- percorsi di continuità educativa e orientamento sin dalla Scuola dell'Infanzia;
- creazione di spazi permanenti di confronto e formazione per studenti, genitori ed educatori.

Attraverso il lavoro dei Dipartimenti disciplinari, l'Istituto è impegnato in un processo continuo di revisione e miglioramento della didattica, orientato alla verticalità del curriculum e allo sviluppo progressivo di competenze disciplinari e trasversali, in coerenza con i documenti programmatici europei, le Competenze chiave per l'apprendimento permanente e i principi dell'Agenda ONU 2030. Particolare rilievo è attribuito alla valorizzazione delle buone pratiche e all'uso consapevole delle tecnologie, anche in relazione all'educazione civica digitale.

In tale quadro, l'Istituto individua come obiettivi strategici:

- il successo formativo di tutti e di ciascuno;
- lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza;
- l'adozione di pratiche inclusive e personalizzate;
- l'educazione al pensiero critico e all'autonomia;
- la promozione della cittadinanza europea attiva e responsabile.



Ne deriva un'idea di scuola in cui ogni persona è accompagnata nella valorizzazione delle proprie potenzialità, in un contesto fondato su condivisione, corresponsabilità e cooperazione. I valori che orientano l'azione educativa dell'Istituto si fondano sul rispetto della diversità, sull'intercultura, sulla trasparenza, sull'accoglienza, sulla responsabilità e sulla valorizzazione delle persone.

La scuola si configura così come ambiente di apprendimento attivo e partecipato, capace di promuovere relazioni significative e di rendere l'acquisizione del sapere motivante e significativa. Le scelte educative, culturali e pedagogiche sono finalizzate a garantire a tutti gli alunni il pieno esercizio del potenziale formativo, accompagnandoli verso l'"imparare facendo" e l'"apprendere ad apprendere", per la costruzione di competenze e meta-competenze indispensabili ad affrontare le sfide del mondo contemporaneo con spirito critico, flessibilità mentale e apertura alla ricerca.

Alla luce della Vision e della Mission che orientano l'azione educativa e organizzativa dell'Istituto, emerge con chiarezza il profondo contributo che la scuola offre alla crescita culturale, sociale e civile del territorio. L'Istituto si configura non solo come luogo di istruzione, ma come presidio educativo capace di generare valore, promuovere coesione sociale e accompagnare bambini e ragazzi in un percorso di sviluppo armonico e consapevole. Attraverso un'offerta formativa inclusiva, innovativa e attenta ai bisogni di ciascuno, la scuola contribuisce in modo significativo alla formazione di cittadini responsabili, critici e partecipi, in grado di orientarsi nella complessità del presente e di costruire il proprio progetto di vita. In tale prospettiva, l'Istituto assume un ruolo centrale come comunità educante, punto di riferimento stabile e affidabile per le famiglie e per il territorio, capace di coniugare tradizione e innovazione, qualità dell'insegnamento e attenzione alla persona, in un'ottica di miglioramento continuo e di responsabilità condivisa.

Allegati:

AEROGRAMMA ALUNNI.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Biblioteche di plesso	5
Aule	Concerti	1
	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	72
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	36
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	36
	LIM , DIGITAL BOARD, SMART TV PRESENTI NELLE AULE	36



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Borgo Solestà - Cantalamessa" è articolato in sei plessi scolastici. La manutenzione e la messa a norma degli edifici scolastici rientrano nelle competenze dell'Ente Comunale, che provvede agli interventi di manutenzione ordinaria compatibilmente con le proprie disponibilità finanziarie; tali interventi, sebbene generalmente effettuati, non sempre risultano tempestivi.

Il livello complessivo di sicurezza degli edifici non è pienamente adeguato. In particolare, nel plesso della Scuola Secondaria di I grado "Cantalamessa", attualmente in fase di ristrutturazione, i cui studenti sono temporaneamente ospitati presso l'edificio della Scuola Secondaria di I grado "Ceci", sono presenti criticità strutturali e funzionali: assenza di scale di sicurezza, porte antipanico e servizi igienici per persone con disabilità, con conseguenti difficoltà nel superamento delle barriere architettoniche e sensoriali. Tutti gli edifici risultano inoltre privi di sistemi tattili, segnalazioni acustiche, codice loges per l'orientamento delle persone non vedenti, nonché di segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza delle persone sorde. La temporanea indisponibilità di spazi quali Aula Magna, Aula orchestra, laboratori e altre aule interessate da interventi di messa in sicurezza ha inoltre limitato la realizzazione di attività didattiche a carattere laboratoriale.

Le risorse finanziarie dell'Istituto, dettagliatamente illustrate nelle relazioni di accompagnamento al Programma Annuale e al Conto Consuntivo, provengono prevalentemente da finanziamenti statali, dall'Ente locale e da contributi privati (visite guidate e contributi volontari). Ulteriori risorse sono state acquisite attraverso specifici Decreti ministeriali e mediante la partecipazione a programmi PNRR, PON e PN, che hanno consentito l'arricchimento e il rinnovo delle dotazioni informatiche e tecnologiche, indispensabili per lo svolgimento della Didattica Digitale Integrata e per la fornitura di dispositivi elettronici alle famiglie in situazione di disagio economico.

Tre plessi sono dotati di palestra, utilizzata anche da altri ordini di scuola e, in orario extracurricolare, da associazioni sportive del territorio, a testimonianza del forte legame con il contesto sociale locale. Da anni l'Istituto ha istituito il Centro Sportivo Scolastico. Attualmente solo i due plessi della Scuola Secondaria di I grado e il plesso della Scuola dell'Infanzia Latini Mozzano sono dotati di palestra; a seguito dell'accorpamento dei due plessi della scuola secondaria, la situazione è in fase di riassetto.

Tutti gli edifici scolastici sono dotati di spazi didattici aumentati dalla tecnologia e di arredi innovativi,



finanziati principalmente tramite bandi MIUR, PNRR e PON. La rete Wi-Fi dell'Istituto, in particolare nella sede centrale del plesso "Ceci", è stata implementata nel dicembre 2024. Grazie ai fondi PNRR, in numerose aule le LIM obsolete sono state sostituite con Digital Board di ultima generazione; tali dispositivi sono presenti in tutte le aule, comprese quelle della scuola dell'infanzia, in configurazioni adeguate all'età degli alunni.

Accanto alla dotazione diffusa di strumenti digitali, l'Istituto dispone di spazi polifunzionali ad alta digitalizzazione, prenotabili e destinati allo sviluppo di attività didattiche innovative: aule di Arte e Immagine, Tecnologia, STEAM, aule CLIL e un'aula multisensoriale Snoezelen (Scuola Primaria "Rodari"), che favorisce una visione della scuola come centro culturale e interfaccia educativa aperta al territorio. Tutti i plessi sono inoltre dotati di biblioteche scolastiche, comprensive di catalogo per il prestito, documentazione delle attività annuali, spazi per recensioni e produzioni delle classi, aree podcast e canali multimediali per la diffusione dei progetti dell'Istituto.

Nel triennio di riferimento, attraverso la partecipazione ai PON "Smart Class" e "Scuola - Competenze e Ambienti per l'Apprendimento" 2014-2020 (FESR REACT-EU - Asse V "Digital Board"), sono state allestite 18 aule innovative nei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado), oltre a ulteriori ambienti realizzati con fondi PNRR. Tali interventi hanno consentito la creazione di ambienti di apprendimento fisici e digitali (onlife), caratterizzati da spazi flessibili, arredi innovativi, attrezzature tecnologiche e metodologie didattiche attive e laboratoriali. La dotazione flessibile dei plessi permette comunque la trasformazione delle restanti aule in ambienti digitali.

In coerenza con il PTOF, la revisione degli ambienti di apprendimento ha perseguito le seguenti finalità: miglioramento della didattica digitale innovativa; raccolta e diffusione di buone pratiche di ricerca-azione; sperimentazione di metodologie didattiche innovative legate al digitale e alla didattica laboratoriale.

Attraverso il PON "Smart Class" e i fondi per la Didattica a Distanza sono stati acquistati 20 notebook, utilizzabili anche in comodato d'uso. Nell'ambito del PON "Scuola - Competenze" 2021/2022 e del PON "Ambienti per l'Apprendimento" 2014-2020 (FESR REACT-EU - Asse V "Digital Board"), l'Istituto ha acquisito 19 monitor interattivi da 65/75 pollici, 6 PC destinati agli alunni e 4 PC per la segreteria. L'intervento si è articolato in due moduli: il primo finalizzato all'acquisto di monitor digitali interattivi per la didattica; il secondo dedicato alla digitalizzazione amministrativa, con l'acquisizione di postazioni informatiche e periferiche per gli uffici di segreteria.

L'Istituto ha inoltre partecipato all'Avviso pubblico n. 10182 del 13/05/2021, nell'ambito del PNSD, per l'implementazione di spazi laboratoriali e strumenti digitali per le STEM ("Spazi e strumenti digitali



per le STEM”), progetto autorizzato con i Decreti DDG del 20 luglio 2021 n. 201 e del 6 ottobre 2021 n. 321, afferenti al PNRR – Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2 (“Scuola 4.0”). La scuola ha potuto scegliere se allestire ambienti dedicati alle STEM o integrare tecnologie specifiche all’interno delle aule, creando setting flessibili, modulari e collaborativi. Gli ambienti sono stati dotati di attrezzature per coding e robotica educativa, schede programmabili, strumenti per l’osservazione scientifica e la realtà aumentata, dispositivi per il making e la creazione 3D.

Sono presenti quattro laboratori di informatica con collegamento cablato, per un totale di 81 dispositivi tra PC e tablet, oltre a postazioni informatiche (LIM, proiettori, computer fissi e portatili, monitor interattivi) in tutti i plessi. Tutte le aule didattiche, a partire dalla scuola dell’infanzia, inclusa la sezione primavera “Piccolo Picchio”, sono dotate di LIM o Smart TV con collegamento a Internet. Nella Scuola Secondaria sono presenti spazi destinati alla biblioteca scolastica innovativa.

L’Istituto utilizza stabilmente il registro elettronico Nuvola e, dal 2019, la piattaforma Google Workspace for Education. Tutti gli utenti dispongono di un account istituzionale: per i docenti, a supporto della comunicazione, della programmazione didattica, della gestione organizzativa e del lavoro collaborativo; per gli studenti, per la condivisione di materiali e la comunicazione interna; per le famiglie, per i colloqui online e lo scambio di informazioni con i docenti. Il processo di digitalizzazione amministrativa e dei servizi di segreteria è in fase avanzata ed è coerente con le linee ministeriali relative all’adozione di SPID, CIE, PagoPA, app IO, potenziamento dei siti istituzionali e collegamento in banda ultralarga dei plessi.

La digitalizzazione interessa anche le piattaforme di supporto alle azioni del PNRR Istruzione, in particolare per la formazione dei docenti, le attività di mentoring e tutoraggio per la prevenzione della dispersione scolastica e l’orientamento. La trasformazione digitale ha coinvolto inoltre i rapporti con le famiglie e con la comunità locale.

L’obiettivo complessivamente raggiunto è la digitalizzazione degli ambienti di apprendimento e l’integrazione delle metodologie innovative nella progettazione didattica, al fine di favorire apprendimenti più efficaci e maggiormente rispondenti agli interessi degli studenti.

Ricognizione delle dotazioni

Laboratori

- Laboratori con collegamento Internet: n. 9
- Laboratori di disegno: n. 2
- Laboratori di informatica: n. 3



- Laboratori di lingua: n. 2
- Laboratorio di musica: n. 1
- Laboratorio di scienze: n. 1
- Laboratorio di ceramica: n. 1
- Laboratori di recupero e potenziamento: n. 3
- Laboratorio di arte: n. 1
- Laboratorio orchestra: n. 1
- Laboratorio di tecnologia: n. 1

Biblioteche

- Biblioteche tradizionali: n. 5
- Biblioteca informatizzata: n. 1

Aule

- Aula magna e concerti: n. 1

Strutture sportive

- Campo da calcetto: n. 1
- Campi all'aperto pallavolo/basket: n. 3
- Palestra: n. 1
- Campo da tennis: n. 1

Servizi

- Mensa
- Scuolabus
- Trasporto alunni con disabilità
- Sezione primavera
- Prescuola
- Centro di ascolto

Attrezzature multimediali

- Cricut (laboratori e aule STEM): n. 4
- Stampanti 3D (laboratori di informatica): n. 2
- Arduino Starter Kit: n. 24



- Robot Root: n. 3
- Tavoli interattivi: n. 2
- Piani luminosi: n. 2
- Lego BricQ: in dotazione a ogni plesso
- Lego Spike Prime: in dotazione a ogni plesso
- Lego Essential: n. 2 set per plesso
- Matatalab: n. 3 per plesso
- Lego Coding Express: n. 8 (scuole dell'infanzia)
- Software Miranda: n. 2

La scuola "Ceci-Cantalamezza" dispone inoltre di spazi specificamente dedicati al percorso musicale, per la didattica individuale e la musica d'insieme, con una ricca dotazione strumentale.

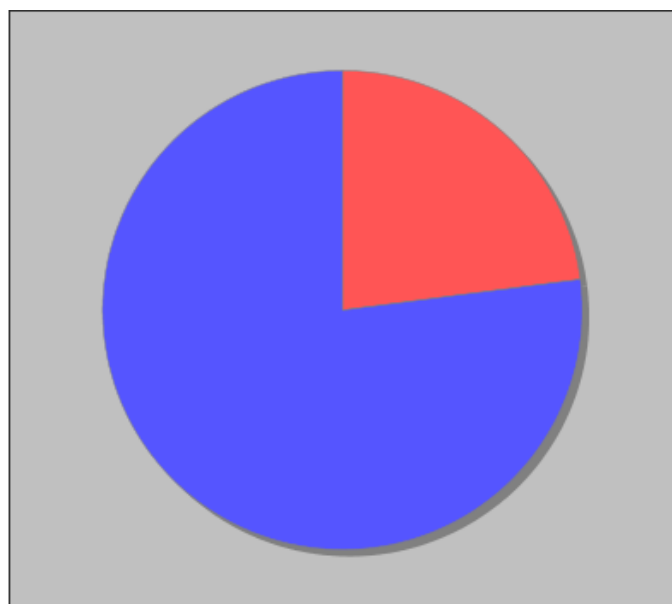


Risorse professionali

Docenti	77
Personale ATA	24

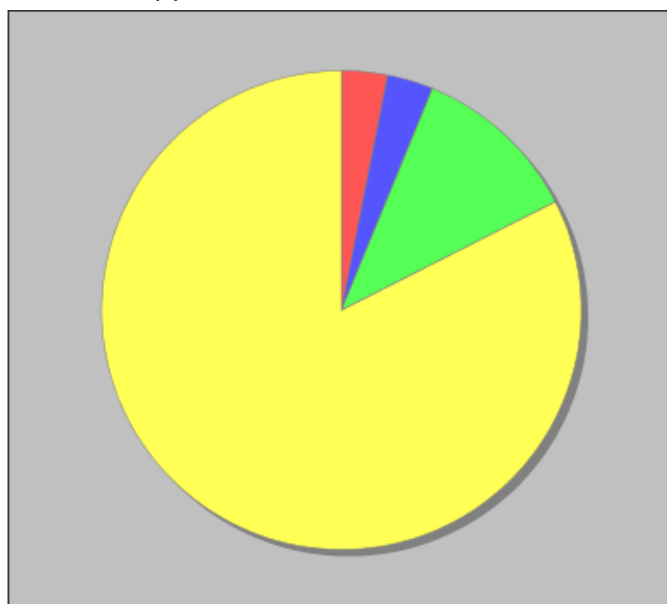
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 28
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 94

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 3
- Da 2 a 3 anni – 3
- Da 4 a 5 anni – 11
- Piu' di 5 anni – 80

Approfondimento

L'Istituto si caratterizza per una prevalente dotazione di personale docente a tempo indeterminato, in possesso di adeguate competenze professionali e di un'esperienza didattica consolidata. La presenza significativa di docenti appartenenti alle fasce d'età intermedie consente di prospettare una positiva continuità didattica nel medio-lungo periodo.



L'assegnazione stabile dei docenti ai medesimi plessi dell'Istituto ha favorito la continuità lavorativa e il progressivo consolidamento di pratiche educativo-didattiche condivise all'interno dei diversi team docenti. Una parte rilevante del personale vanta un'esperienza di insegnamento superiore ai cinque anni e opera da tempo nell'Istituto, garantendo coerenza, qualità e stabilità all'azione formativa. Tale stabilità rappresenta un punto di forza dell'organizzazione scolastica e contribuisce in modo significativo all'efficacia dei percorsi educativi e didattici.

Per quanto concerne il sostegno, permane una quota elevata di docenti a tempo determinato, elemento che incide sulla necessità di assicurare la continuità didattica agli alunni con disabilità. Nell'anno scolastico 2024/2025, anche su richiesta delle famiglie, è stato possibile attivare procedure finalizzate alla continuità sui casi seguiti; di conseguenza, la maggior parte degli insegnanti di sostegno è stata confermata anche per l'anno scolastico 2025/2026, favorendo una maggiore stabilità educativa e relazionale. Nel corso degli anni, il personale docente dell'Istituto ha partecipato a numerosi percorsi di formazione, in particolare sui temi dell'inclusione, del potenziamento delle competenze informatiche e digitali e dell'adozione di metodologie didattiche innovative. Le competenze acquisite sono state sistematicamente riversate nella pratica didattica quotidiana, con ricadute positive sugli apprendimenti e sul benessere degli alunni.

Anche l'ufficio di segreteria ha progressivamente consolidato la propria struttura organizzativa. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 è in servizio un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) di ruolo, affiancato da cinque assistenti amministrativi di ruolo e da due unità di personale a tempo determinato. Tale assetto ha consentito un miglioramento dell'efficienza operativa e una maggiore continuità nella gestione dei processi amministrativo-contabili.

L'ufficio di segreteria dell'Istituto Comprensivo Borgo Solestà-Cantalamezza è ubicato presso l'edificio centrale della Scuola Primaria/Secondaria di primo grado di via San Serafino da Montegranaro n. 1, sede anche dell'Ufficio di Presidenza.

L'organizzazione dell'Ufficio di segreteria è articolata in tre aree funzionali:

1. Area Didattica

- n. 1 assistente amministrativo
- n. 1 assistente amministrativo part-time (18 ore)

2. Area Amministrativo-Contabile

- Direttore SGA
- n. 1 assistente amministrativo part-time (30 ore)

3. Area Personale



- n. 3 assistenti amministrativi, di cui uno part-time (30 ore)

I rapporti con l'utenza sono attribuiti a ciascun assistente amministrativo in relazione all'area di competenza. L'orario di ricevimento del pubblico e del personale dipendente è definito con apposito provvedimento del Dirigente Scolastico.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, quale funzionario ad alta qualificazione, svolge attività di elevata complessità e rilevanza esterna, in coerenza con il profilo professionale di riferimento. In particolare:

- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e organizza l'attività del personale ATA;
- attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, nell'ambito del piano delle attività;
- cura, con responsabilità diretta, l'istruttoria, la predisposizione e la formalizzazione degli atti amministrativo-contabili;
- opera quale funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;
- svolge attività di studio ed elaborazione di piani e programmi che richiedono specifica specializzazione professionale;
- può essere incaricato di attività tutoriali, di formazione e aggiornamento del personale, nonché di incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Il personale assistente amministrativo svolge attività caratterizzate da autonomia operativa e responsabilità diretta, in conformità al profilo professionale dell'Area B – Amministrativa. In particolare:

- esegue procedure che richiedono specifica preparazione professionale, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici;
- cura, con responsabilità diretta, la custodia, la verifica e la registrazione delle entrate e delle uscite di materiali;
- gestisce l'archivio e il protocollo dell'Istituto.

Il personale collaboratore scolastico svolge attività caratterizzate da procedure definite e da una preparazione non specialistica, secondo il profilo professionale dell'Area A. I principali compiti comprendono:

- accoglienza e sorveglianza degli alunni e dell'utenza negli spazi scolastici;
- pulizia dei locali, degli spazi e degli arredi;
- vigilanza sugli alunni durante le attività didattiche, la ricreazione e il servizio mensa, nonché



collaborazione con i docenti;

- assistenza materiale agli alunni con disabilità nell'accesso agli spazi scolastici, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, in coerenza con quanto previsto dall'art. 47 del CCNL.

I collaboratori scolastici sono assegnati annualmente ai plessi dal Dirigente Scolastico sulla base dei parametri normativi, delle esigenze organizzative e della complessità delle sedi.

Contribuiscono alla realizzazione delle attività di servizio e di progetto:

- il personale educativo e assistenziale della sezione Primavera "Piccolo Picchio";
- esperti esterni qualificati per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'erogazione di servizi specifici (gestione della rete informatica e dei laboratori multimediali, amministratore di sistema, RSPP, formazione e aggiornamento del personale);
- personale dipendente da enti locali e/o cooperative convenzionate per i servizi di trasporto, mensa, manutenzione degli edifici, supporto sociale e assistenza all'autonomia degli alunni con disabilità.

In virtù di convenzioni con l'Amministrazione comunale, l'Istituto garantisce la presenza di un Centro di Ascolto – Servizio di supporto psicologico, rivolto agli alunni, alle famiglie e al personale. Il servizio è assicurato da due psicologi scolastici, uno dedicato alla scuola dell'infanzia e primaria ed uno alla scuola secondaria di primo grado, con le seguenti funzioni:

- supporto a studenti, docenti e famiglie;
- interventi a favore di alunni e famiglie provenienti da contesti di emergenza sanitaria e sociale, in particolare dall'Ucraina;
- consulenza e prevenzione nei confronti del personale in relazione a stress lavoro-correlato e difficoltà relazionali;
- interventi con i gruppi classe e individuali, su segnalazione dei docenti e previo consenso delle famiglie, per la gestione delle dinamiche relazionali e del disagio;
- azioni di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- sportello di ascolto psicologico e consulenza per le famiglie di tutti gli ordini di scuola.

Per quanto riguarda il personale ATA, si rileva che la dotazione dei collaboratori scolastici non risulta ancora pienamente adeguata a fronteggiare le esigenze di sorveglianza, pulizia, apertura delle sedi oltre l'orario ordinario, gestione delle assenze e delle limitazioni operative derivanti da problematiche oggettive.



Analogamente, la dotazione del personale di segreteria appare non del tutto sufficiente rispetto alla crescente complessità organizzativa e all'aumento del carico di lavoro connesso ai processi di digitalizzazione, trasparenza amministrativa e tutela della privacy.

Allegati:

Organigramma_as_2025-26.pdf



Aspetti generali

Come esplicitato nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e dell'integrazione allo stesso per la predisposizione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale ai sensi delle Linee guida MIM 2025 (consultabili sul sito di AT dell'istituto sezione Disposizioni generali - atti generali al link: <https://issolecanta.edu.it/novita/amministrazione-trasparente/>), l'Istituto orienta la propria azione educativa e organizzativa verso il consolidamento e lo sviluppo di un modello di scuola centrato sulla persona, capace di coniugare qualità degli apprendimenti, innovazione metodologica e apertura sistemica al territorio e al contesto europeo e internazionale.

La scuola si configura come comunità professionale e di apprendimento, in cui la progettazione educativo-didattica è guidata dal principio della centralità dell'alunno, dal riconoscimento dei diversi stili cognitivi e dei bisogni formativi individuali, nonché dalla promozione del successo formativo di tutti e di ciascuno.

In tale prospettiva, il curriculum di istituto si fonda su una personalizzazione consapevole dei percorsi, sull'adozione di una cultura della valutazione formativa e orientativa, e su un approccio didattico orientato allo sviluppo delle competenze, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con i quadri di riferimento europei. Le scelte metodologiche privilegiano pratiche attive, didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving e utilizzo di ambienti di apprendimento flessibili e innovativi, in grado di favorire partecipazione, motivazione e inclusione.

Le priorità strategiche emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal Piano di Miglioramento, integrate con le più recenti evoluzioni normative e con le linee di indirizzo ministeriali, orientano il PTOF lungo assi strategici fondamentali, tra loro interconnessi e sinergici.

Una delle direttrici strategiche prioritarie riguarda il consolidamento dei processi di innovazione didattica e organizzativa, anche in continuità con le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale e con gli investimenti realizzati attraverso il PNRR.

L'Istituto promuove la progettazione e l'utilizzo consapevole di ambienti di apprendimento innovativi, modulari e digitali, intesi non solo come spazi fisici, ma come contesti educativi capaci di favorire collaborazione, creatività, problem solving e partecipazione attiva. L'integrazione sistematica delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nella didattica di tutti gli ordini di scuola rappresenta una scelta strutturale, finalizzata a sostenere la personalizzazione dei percorsi, la documentazione dei processi, la comunicazione istituzionale e il lavoro cooperativo tra docenti e studenti.



Parallelamente, l'innovazione tecnologica è accompagnata da una rinnovata centralità delle metodologie attive: didattica laboratoriale, cooperative learning, learning by doing, didattica per competenze e ricerca-azione costituiscono il quadro metodologico di riferimento, declinato nei diversi curricula disciplinari e coerente con il Curricolo d'Istituto e con il Piano Triennale della Formazione del Personale.

1. Potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave

Il primo asse strategico riguarda il rafforzamento degli apprendimenti di base e lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, matematico-scientifiche, digitali e civiche. L'Istituto promuoverà azioni sistematiche di recupero, consolidamento e potenziamento, sia in orario curricolare sia extracurricolare, adottando strategie didattiche flessibili e strumenti di monitoraggio continuo dei progressi degli alunni.

Particolare rilievo sarà attribuito all'area linguistica, attraverso progetti di potenziamento delle lingue comunitarie, la collaborazione con docenti madrelingua, e interventi mirati per gli alunni con bisogni linguistici specifici. In tale ambito, saranno attivati percorsi dedicati agli alunni NAI e iniziative specifiche volte allo sviluppo della "lingua", quale strumento fondamentale per l'accesso ai saperi disciplinari. Contestualmente, la scuola rafforzerà l'attenzione alle discipline STEM, promuovendo la didattica laboratoriale, l'educazione scientifica e lo sviluppo del pensiero computazionale sin dalla scuola dell'infanzia, in un'ottica di continuità verticale e di contrasto agli stereotipi di genere.

L'istituzione scolastica proseguirà con la promozione della cittadinanza attiva, quale obiettivo formativo trasversale: gli studenti sono guidati a partecipare in modo responsabile alla vita della comunità locale, rafforzando il senso di appartenenza e sviluppando, al contempo, una visione aperta e globale della cittadinanza.

2. Inclusione, equità e benessere

Il secondo asse strategico riguarda l'inclusione, intesa come valore fondante dell'identità dell'Istituto e come impegno trasversale a tutte le dimensioni della vita scolastica. L'attenzione ai bisogni educativi speciali, alla disabilità, al background migratorio, alle situazioni di adozione e al disagio socio-culturale si traduce in una progettazione educativa orientata all'equità, all'accessibilità e alla partecipazione attiva.

Il Piano per l'Inclusione sarà oggetto di costante aggiornamento e monitoraggio, al fine di rispondere in modo flessibile e tempestivo ai bisogni mutevoli degli alunni e delle famiglie. In stretta collaborazione con i servizi del territorio, l'Istituto rafforzerà interventi individualizzati e personalizzati, valorizzando il contributo delle figure di supporto e l'utilizzo consapevole di



tecnologie digitali e strumenti compensativi, anche in un'ottica di autonomia e empowerment degli studenti. La scuola promuove inoltre il benessere psicofisico, il clima relazionale positivo e la prevenzione del disagio, riconoscendo il ruolo centrale della dimensione educativa e relazionale nel successo formativo. Obiettivo irrinunciabile la prevenzione in tutte le sue declinazioni: individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento, promozione del benessere psicologico, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, contrasto alla dispersione scolastica e accompagnamento all'orientamento. L'Istituto si propone di favorire negli studenti la consapevolezza di sé, delle dinamiche relazionali e delle regole della convivenza civile, promuovendo stili di vita sani e un clima scolastico positivo e inclusivo. Le scelte strategiche dell'Istituto pongono al centro lo studente come soggetto attivo del processo di apprendimento, valorizzando le differenze, i diversi stili cognitivi e i bisogni educativi. L'attenzione all'inclusione si traduce nella progettazione di percorsi flessibili e personalizzati, nella valorizzazione dei linguaggi espressivi e corporei e nell'adozione di pratiche didattiche capaci di ridurre l'insuccesso scolastico e contrastare la dispersione. In tale prospettiva si colloca il potenziamento dell'area linguistica, con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado, dove l'incremento delle ore di prima lingua comunitaria e l'utilizzo di approcci comunicativi, cinestesici ed espressivi mirano a rafforzare le competenze linguistiche, relazionali e interculturali degli studenti.

3. Innovazione didattica e sviluppo professionale

Il terzo asse strategico è rappresentato dall'innovazione, intesa non come fine, ma come leva strategica per migliorare la qualità, la significatività e l'efficacia dei percorsi formativi. L'Istituto continuerà a sperimentare metodologie didattiche attive, ambienti di apprendimento innovativi e strumenti digitali, promuovendo un uso critico, consapevole e responsabile delle tecnologie. In tale quadro, particolare attenzione sarà riservata alle potenzialità dell'Intelligenza Artificiale (IA) a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento e dell'organizzazione scolastica, nel rispetto dei principi di trasparenza, sicurezza, tutela dei dati e responsabilità etica. Gli strumenti di Intelligenza Artificiale a finalità educative – di progressiva e consapevole introduzione – saranno utilizzati come supporto alla personalizzazione dell'apprendimento, alla progettazione didattica, ai processi valutativi e allo sviluppo del pensiero computazionale, nel pieno rispetto delle linee guida etiche, della sicurezza digitale e della tutela dei dati personali.

Parallelamente, saranno sviluppati percorsi strutturati di formazione continua per docenti e personale ATA, coerenti con i framework europei DigComp 2.2 e DigCompEdu e con le linee guida ministeriali in materia di digitale e innovazione, e si continuerà a rafforzare l'area matematico-scientifica attraverso un approccio laboratoriale e ludico alle discipline STEM, volto a sviluppare il pensiero logico, critico e creativo, la capacità di modellizzare problemi reali e l'acquisizione del



metodo scientifico. Particolare attenzione sarà riservata ai temi della sostenibilità ambientale, della sana alimentazione e della responsabilità verso il proprio corpo e l'ambiente.

Orientamento, continuità e apertura internazionale

Assume - altresì - particolare rilevanza il rafforzamento dell'orientamento lungo l'intero percorso scolastico, inteso come processo continuo di accompagnamento alla conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e delle opportunità formative e professionali. Saranno attivate attività verticali, moduli specifici per la scuola secondaria e collaborazioni con reti territoriali, al fine di sostenere gli studenti nella costruzione consapevole del proprio progetto di vita. L'Istituto conferma inoltre il proprio impegno nella continuità educativa 0-6, in sinergia con i nidi e i servizi comunali, per la costruzione di un curriculum verticale realmente unitario, coerente e progressivo.

Un ulteriore elemento strategico e qualificante è rappresentato dai processi di internazionalizzazione, che saranno progressivamente ampliati attraverso la partecipazione a progetti eTwinning, la progettazione e l'attuazione di percorsi Erasmus+, la promozione di scambi culturali e linguistici e il consolidamento di una visione europea della formazione, fondata sui valori della cittadinanza attiva, dell'inclusione e del dialogo interculturale, rafforzando la dimensione europea e internazionale dell'offerta formativa, consolidando una tradizione di apertura internazionale già presente da più trienni. Tali azioni sono finalizzate a promuovere l'intercultura, l'apprendimento linguistico autentico, la cittadinanza globale e lo scambio professionale tra docenti, favorendo negli studenti una mentalità aperta, inclusiva e consapevole del proprio ruolo di cittadini europei e del mondo. In questa cornice si inserisce anche la valorizzazione dell'insegnamento della lingua inglese, arricchito dalla collaborazione con studenti madrelingua nell'ambito della convenzione con l'Università del New Hampshire, che l'Istituto intende prorogare.

Ampliamento dell'offerta formativa e ruolo della scuola secondaria

Le attività curriculari saranno integrate da un'ampia gamma di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, coerenti con il Piano di Miglioramento 2025-2028. In particolare, la scuola secondaria di primo grado "Ceci-Cantalamezza" continuerà a rappresentare un polo innovativo dell'Istituto, grazie a un'articolata proposta pomeridiana che affianca il curriculum ordinario e l'indirizzo musicale.

Le attività sportive, i laboratori musico-espressivi, i percorsi STEM e di coding, le iniziative culturali legate alla lettura e alla scrittura e la valorizzazione della Biblioteca scolastica innovativa "P. Impastato" contribuiscono a sostenere la motivazione, l'orientamento e lo sviluppo integrale degli studenti.

Comunità educante e scelte organizzative



Infine, l'Istituto intende rafforzare la propria identità di comunità educante, valorizzando la collaborazione strutturata con enti locali, associazioni, famiglie e realtà del territorio, in una logica di corresponsabilità educativa. Le scelte organizzative – tra cui la progressiva introduzione della settimana corta a partire dall'a.s. 2026-2027 per le classi prime della Scuola Sec. di I grado "Ceci-Cantalamezza" fino a diventare a regime per l'intero istituto e il potenziamento delle attività dell'indirizzo musicale – saranno orientate a criteri di efficienza, sostenibilità, qualità del servizio e miglioramento continuo, con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni formativi degli studenti e alle aspettative della comunità scolastica.

Nel suo complesso, la strategia dell'Istituto per il triennio 2025-2028 si fonda sulla convinzione che una scuola contemporanea debba essere un laboratorio aperto di apprendimento, innovazione e cura educativa, capace di integrare digitalizzazione, creatività, internazionalizzazione e attenzione alla persona, offrendo a ogni studente opportunità concrete di crescita, autonomia e successo formativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Rendere sistematico l'utilizzo di prove standardizzate comuni di italiano, matematica e inglese nelle classi parallele della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado al fine di ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra le classi, garantendo maggiore equità, coerenza didattica e qualità degli apprendimenti.

Traguardo

Ridurre la percentuale della variabilità degli esiti tra le classi parallele nelle discipline oggetto delle prove comuni e migliorare equità e qualità degli apprendimenti, incrementando la percentuale degli alunni nei livelli medi e alti.

● Competenze chiave europee

Priorità

Strutturare in modo coerente e condiviso la valutazione delle competenze chiave e trasversali in tutti gli ordini di scuola e in tutti i plessi

Traguardo

Utilizzare rubriche e griglie di valutazione delle competenze condivise a livello di Istituto da parte dei docenti. Tutte le classi documentano annualmente almeno due evidenze significative dello sviluppo delle competenze degli studenti (compiti autentici, osservazioni strutturate, autovalutazioni), archiviate e monitorate secondo procedure comuni



Priorità

Promuovere l'alfabetizzazione digitale di tutto il personale e degli studenti, incoraggiando pratiche responsabili e efficaci nell'uso delle tecnologie e dell'IA

Traguardo

Almeno l'80% dei docenti raggiunge livelli intermedi o avanzati nelle pratiche didattiche digitali secondo DigCompEdu, con almeno il 70% che utilizza consapevolmente strumenti di intelligenza artificiale. Almeno l'80% degli studenti acquisisce competenze digitali di livello intermedio o avanzato.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Riduzione della variabilità degli esiti tra classi attraverso la progettazione condivisa e interventi mirati**

Il percorso è finalizzato a ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento all'interno delle classi e tra i diversi plessi, promuovendo equità, coerenza didattica e qualità degli apprendimenti nella scuola primaria. L'azione si sviluppa attraverso tre leve strategiche fondamentali: la progettazione condivisa, l'attuazione di interventi personalizzati e il monitoraggio sistematico dei risultati.

La standardizzazione di prove comuni tra classi parallele, l'organizzazione di percorsi di recupero e potenziamento per gruppi di livello e l'adozione di un sistema strutturato di analisi dei dati consentiranno di contenere le differenze negli esiti di apprendimento, rafforzando l'omogeneità dell'offerta formativa e garantendo pari opportunità di successo a tutti gli alunni.

L'utilizzo di una progettazione collegiale, unita all'impiego di metodologie didattiche attive e inclusive, favorirà una maggiore partecipazione degli studenti ai processi di apprendimento e contribuirà al successo formativo, riducendo le distanze tra le classi.

Elemento centrale del percorso è la formazione continua dei docenti, individuata come leva strategica per sostenere l'innovazione metodologica e la condivisione di pratiche didattiche evidence-based, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento.

In coerenza con il percorso di riduzione della variabilità degli esiti di apprendimento e di promozione dell'equità formativa, l'istituto intende strutturare attività mirate di recupero, consolidamento e potenziamento in Italiano e Matematica, con modalità organizzative flessibili e differenziate. Tali interventi saranno calibrati sui livelli di apprendimento degli alunni, attraverso l'organizzazione di classi parallele o gruppi di livello, sia in orario curricolare sia extracurricolare.

I destinatari principali del percorso sono gli alunni della scuola primaria, con particolare



attenzione alle classi quinte, in una prospettiva di accompagnamento consapevole alla transizione verso il grado successivo. Parallelamente, per la scuola secondaria di primo grado, saranno attivati percorsi di recupero curricolari ed extracurricolari in Italiano e Matematica, in raccordo con le azioni previste dal Piano di Miglioramento, dai progetti di recupero e dagli interventi rivolti alle aree a rischio.

In continuità con l'azione di monitoraggio sistematico dei risultati, il percorso prevede inoltre la verifica e l'armonizzazione delle modalità di applicazione dei criteri di valutazione definiti nel PTOF di istituto. Tale azione sarà condotta a livello di interclasse per la scuola primaria e di classi parallele per la scuola secondaria di primo grado, al fine di ridurre eventuali discrepanze applicative e garantire maggiore coerenza valutativa.

Particolare attenzione sarà rivolta alle prove comuni standardizzate, per le quali emerge come prioritaria la necessità di armonizzare gli esiti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendone la varianza, soprattutto tra le classi parallele della scuola primaria coinvolte nelle rilevazioni INVALSI. In linea con quanto già delineato, la leva strategica principale resta la formazione continua dei docenti, accompagnata dal rafforzamento della collaborazione professionale tra insegnanti delle classi ponte, impegnati in un lavoro sinergico di individuazione dei bisogni formativi e di progettazione condivisa di materiali e strumenti didattici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Rendere sistematico l'utilizzo di prove standardizzate comuni di italiano, matematica e inglese nelle classi parallele della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado al fine di ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra le classi, garantendo maggiore equità, coerenza didattica e qualità degli apprendimenti.

Traguardo

Ridurre la percentuale della variabilità degli esiti tra le classi parallele nelle discipline oggetto delle prove comuni e migliorare equità e qualità degli apprendimenti,



incrementando la percentuale degli alunni nei livelli medi e alti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare le prove comuni nella progettazione didattica annuale, prevedendo momenti strutturati di somministrazione, analisi e restituzione dei risultati e definire criteri di correzione e rubriche valutative comuni, al fine di garantire uniformità nella valutazione degli apprendimenti

Costruire un sistema condiviso di valutazione formativa (standardizzare criteri, strumenti, feedback formativi) per garantire equità valutativa

○ **Inclusione e differenziazione**

Monitorare gli esiti degli alunni con bisogni educativi speciali per verificare la riduzione dei divari tra classi e gruppi di studenti, rafforzando interventi di recupero e potenziamento mirati.

○ **Continuità' e orientamento**

Condividere i risultati delle prove standardizzate tra i diversi ordini di scuola, al fine di favorire la continuità' verticale del curriculum

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Istituzionalizzare il monitoraggio dei dati tramite prove standardizzate, per orientare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ridurre le differenze negli apprendimenti e garantire equità e qualità didattica

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'innovazione metodologica attraverso il rafforzamento delle competenze metodologico-didattiche dei docenti. L'obiettivo mira a standardizzare l'adozione di strategie inclusive e partecipative che favoriscano l'equità, riducendo la varianza degli esiti tra le classi e migliorando il clima di apprendimento

Attività prevista nel percorso: Progettazione comune, uso di prove parallele e monitoraggio dei risultati

Descrizione dell'attività

Al fine di potenziare l'equità e la qualità dei processi di apprendimento e di assicurare una maggiore uniformità tra classi e sedi scolastiche, l'Istituto si propone di avviare un percorso strutturato volto al consolidamento della progettazione didattica e della valutazione in chiave formativa. In tale prospettiva, saranno predisposte prove comuni da somministrare all'inizio dell'anno scolastico, al termine del primo quadrimestre e alla conclusione del secondo quadrimestre nelle discipline di italiano, matematica e lingua inglese. Tali prove saranno affiancate dalla definizione condivisa di rubriche valutative, riferite alle competenze chiave e alle abilità essenziali.



La progettazione delle prove e la successiva analisi dei risultati avverranno durante incontri periodici della Commissione per l'“Autovalutazione e il miglioramento”, nonché nell'ambito della programmazione della scuola primaria, con l'obiettivo di individuare eventuali criticità e riorientare le scelte progettuali. Contestualmente, verrà implementato un sistema di monitoraggio che integrerà i dati provenienti dalle verifiche interne, dalle prove di plesso e dagli esiti delle rilevazioni INVALSI, al fine di disporre di una visione organica e costantemente aggiornata dell'andamento degli apprendimenti.

I docenti saranno coinvolti in specifiche attività formative finalizzate all'interpretazione dei dati e all'utilizzo degli indicatori di valore aggiunto, oltre che in momenti strutturati di confronto e analisi dei risultati all'interno dei Team e dei Consigli di Classe, per orientare le scelte metodologiche e definire interventi di recupero o potenziamento.

A sostegno di un sistema valutativo più omogeneo e trasparente, saranno inoltre predisposte griglie comuni per la valutazione delle abilità disciplinari e trasversali e sarà adottata una modalità di feedback formativo strutturato, basata su rubriche condivise e su obiettivi di miglioramento personalizzati. Infine, l'Istituto promuoverà laboratori dedicati alla valutazione come strumento di miglioramento continuo, con l'intento di rafforzare le competenze professionali dei docenti e favorire l'adozione di pratiche didattiche coerenti e orientate allo sviluppo degli studenti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti



Studenti

Associazioni

Risultati attesi

Il rafforzamento della progettazione collegiale tra classi parallele, attraverso la definizione condivisa delle competenze attese, dei criteri di valutazione e delle prove comuni, contribuirà a ridurre le differenze tra classi e tra plessi. L'analisi sistematica dei risultati, supportata da incontri periodici nei dipartimenti verticali e nella Commissione "Autovalutazione e Miglioramento" e durante le attività di programmazione della primaria, consentirà di individuare tempestivamente eventuali criticità e di orientare in modo consapevole la riprogettazione delle attività didattiche, nonché gli interventi di recupero, di compensazione o di potenziamento.

L'adozione di criteri, strumenti e feedback formativi standardizzati garantirà maggiore equità nella valutazione all'interno dell'Istituto. La formazione dei docenti, focalizzata sulla lettura dei dati, sull'utilizzo degli indicatori di valore aggiunto e sull'implementazione di un feedback formativo strutturato, favorirà il rafforzamento delle competenze professionali e la diffusione di pratiche didattiche condivise, orientate al miglioramento continuo.

Complessivamente, queste azioni sono finalizzate a promuovere un progressivo miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti in tutti gli ordini di scuola, a incrementare la consapevolezza dei processi valutativi e a elevare la qualità complessiva del servizio educativo offerto dall'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Moduli di recupero e



potenziamento didattico

Descrizione dell'attività

L'Istituto procederà all'attivazione di un percorso che diventi organico e strutturato di recupero e potenziamento, finalizzato a favorire il progressivo innalzamento dei livelli di competenza nelle discipline di italiano, matematica e lingua inglese, con particolare attenzione agli alunni della scuola primaria. Tale percorso prevede la pianificazione e l'implementazione di interventi specifici, articolati in gruppi di livello, che differenziano gli approcci didattici in relazione ai bisogni individuali e alle caratteristiche dei singoli gruppi.

Nello specifico, il piano prevede:

- Laboratori di recupero destinati al consolidamento delle competenze fondamentali, comprendenti lettura, comprensione del testo, produzione scritta, calcolo, problem solving, ampliamento del lessico e sviluppo delle funzioni linguistiche;
- Percorsi di potenziamento, rivolti agli alunni che evidenziano competenze già consolidate, finalizzati a stimolare ulteriormente le capacità critiche, logico-argomentative e comunicative.

Gli interventi saranno realizzati sia in orario curricolare sia extracurricolare, con il contributo dei docenti interni all'Istituto. La progettazione didattica sarà supportata dall'impiego di strumenti digitali adattivi, in grado di consentire un monitoraggio costante dei progressi individuali e di favorire una personalizzazione efficace dei percorsi.

Saranno inoltre promossi momenti di tutoring tra pari e di mentoring docente-alunno, finalizzati a sostenere gli studenti



nel superamento delle difficoltà, nel consolidamento delle competenze e nel rafforzamento della motivazione allo studio.

L'efficacia complessiva degli interventi sarà verificata mediante prove d'ingresso e d'uscita, osservazioni strutturate e analisi periodiche dei dati, da discutere nei Team dei docenti e nei Consigli di Classe. Tali procedure permetteranno di rimodulare tempestivamente le attività, assicurando un miglioramento concreto, oggettivo e misurabile dei livelli di apprendimento degli studenti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

L'attivazione di percorsi mirati di recupero e potenziamento si propone di ottenere progressi concreti e verificabili nei livelli di competenza disciplinare degli alunni della scuola primaria, con effetti positivi sia a livello individuale sia sull'andamento complessivo della classe.

In particolare, tali percorsi sono finalizzati a:

- Incrementare i livelli di apprendimento, con l'obiettivo di favorire una riduzione della variabilità degli esiti di apprendimento, incrementando la percentuale dei livelli intermedi e avanzati, nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese riducendo la quota di alunni collocati nei livelli più bassi attraverso un consolidamento sistematico delle competenze di base;



- Promuovere una maggiore omogeneità dei risultati tra classi e plessi, limitando la variabilità evidenziata dalle prove comuni e dalle rilevazioni INVALSI, garantendo una coerenza più stabile nei livelli di competenza raggiunti al termine del ciclo scolastico;
- Sostenere la motivazione allo studio, l'autonomia nell'apprendimento e l'adozione di strategie efficaci, favorendo una partecipazione più attiva alle attività didattiche e un incremento del senso di autoefficacia e delle competenze metacognitive degli alunni;
- Rafforzare le capacità di autovalutazione e la consapevolezza delle proprie potenzialità, incentivando un approccio riflessivo e proattivo allo studio;
- Migliorare l'utilizzo sistematico e consapevole dei dati a supporto della progettazione didattica, consentendo ai team docenti di individuare tempestivamente le difficoltà individuali e di gruppo e di modulare interventi mirati sulla base di evidenze concrete;
- Favorire la collaborazione e la condivisione di buone pratiche tra docenti, al fine di sostenere un'azione educativa più coordinata e coerente all'interno dell'Istituto.

In sintesi, i percorsi mirati puntano a consolidare competenze, ridurre le disuguaglianze tra studenti, potenziare le capacità trasversali e stimolare una cultura della valutazione e dell'automiglioramento condivisa a livello di comunità scolastica.

Attività prevista nel percorso: Incentivare metodologie



formative che stimolino la partecipazione e l'inclusione

Descrizione dell'attività

L'Istituto intende potenziare in maniera sistematica l'adozione di metodologie didattiche attive e inclusive, mirate a favorire la partecipazione di tutti gli studenti, valorizzare i diversi stili cognitivi e sostenere il successo formativo. A tal fine, saranno sviluppati percorsi di formazione e sperimentazione volti a promuovere l'uso consapevole e diffuso di strategie quali il cooperative learning, il learning by doing, le classi aperte, i laboratori interdisciplinari e le pratiche di problem solving collaborativo.

Le attività didattiche saranno progettate per rendere l'apprendimento più concreto, esperienziale e significativo, stimolando la motivazione degli studenti e facilitando l'inclusione di coloro che presentano bisogni educativi speciali o stili di apprendimento differenti.

Parallelamente, l'Istituto favorirà un utilizzo educativo e guidato delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, con l'obiettivo di personalizzare i percorsi di apprendimento e proporre attività interattive, simulazioni, esercitazioni adattive e strumenti compensativi, riducendo così le barriere all'apprendimento.

A supporto dei docenti saranno organizzati laboratori professionali, sessioni di osservazione tra pari e momenti di confronto metodologico, per condividere buone pratiche, esempi di attività inclusive e strumenti didattici efficaci.

Inoltre, sarà rafforzato l'uso del feedback formativo tramite rubriche, checklist e strategie di autovalutazione, al fine di aiutare ogni studente a riconoscere i propri punti di forza, individuare obiettivi di miglioramento e monitorare i progressi



raggiunti.

Queste azioni complessive mirano a rendere le pratiche didattiche più coerenti tra i diversi plessi, maggiormente orientate alla partecipazione attiva e più capaci di rispondere ai bisogni di tutti gli studenti, contribuendo così a creare un ambiente di apprendimento equo, motivante e realmente inclusivo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

L'introduzione e la sistematica applicazione di metodologie attive ed inclusive si prevede produrrà effetti significativi e osservabili sia sul piano professionale dei docenti sia sugli esiti di apprendimento degli studenti, con ricadute complessive sulla qualità educativa dell'istituto.

Un primo risultato atteso riguarda l'incremento delle competenze professionali degli insegnanti. Si prevede un aumento significativo del numero di docenti formati su strategie didattiche innovative, pratiche cooperative e uso efficace degli strumenti digitali a supporto dell'apprendimento. Questa formazione mirata non solo favorirà l'acquisizione di nuove metodologie, ma stimolerà anche un approccio più riflessivo e consapevole alla progettazione didattica. Conseguentemente, si prevede un miglioramento della qualità dell'insegnamento, con pratiche più inclusive, personalizzate e in grado di valorizzare le diversità presenti nelle classi, riducendo le situazioni di esclusione o disinteresse.



Parallelamente, l'implementazione delle metodologie attive e inclusive è destinata a produrre un aumento significativo del coinvolgimento degli studenti. Tramite strumenti di rilevazione periodica, come questionari sul clima di classe e sulla percezione dell'apprendimento, sarà possibile monitorare in maniera sistematica la partecipazione attiva, la motivazione e la percezione di autoefficacia da parte degli studenti. Ci si attende che gli alunni sviluppino una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, acquisiscano autonomie nell'apprendimento e rafforzino le competenze relazionali e collaborative, contribuendo a costruire un ambiente scolastico più dinamico e inclusivo.

L'applicazione coerente e diffusa delle metodologie attive dovrebbe tradursi anche in un incremento dei risultati scolastici, rilevabile attraverso prove interne, attività di monitoraggio continuo e osservazioni sistematiche degli apprendimenti. Questo miglioramento riguarderà sia le competenze disciplinari, sia quelle trasversali, come il pensiero critico, la capacità di problem solving, la collaborazione e la gestione autonoma dei compiti. Un esito positivo di questa natura favorirà inoltre la riduzione delle disparità tra studenti, supportando coloro che mostrano maggiori difficoltà e valorizzando i talenti individuali, contribuendo così a creare percorsi educativi più equi e personalizzati.

L'adozione delle metodologie attive ed inclusive produce – pertanto - un impatto trasversale: da un lato, potenzia le competenze professionali dei docenti e la qualità della didattica; dall'altro, accresce il coinvolgimento, la motivazione e le performance degli studenti, con effetti tangibili sul miglioramento dei risultati scolastici e sulla promozione di un contesto educativo inclusivo, partecipativo e sostenibile nel tempo.



● **Percorso n° 2: Unità di percorso su competenze e valutazione formativa**

L'Istituto si propone di sviluppare un sistema di valutazione delle competenze chiave e trasversali che sia coerente, organico e condiviso, garantendo così equità, continuità e chiarezza nell'intero percorso formativo degli studenti, a prescindere dal plesso o dall'ordine di scuola frequentato. Per raggiungere questo obiettivo, saranno predisposte rubriche e griglie comuni, da utilizzare in modo uniforme per osservare, descrivere e documentare le competenze personali, sociali, civiche e digitali degli studenti.

Particolare attenzione sarà rivolta alla definizione di modalità condivise di osservazione e registrazione: i docenti saranno accompagnati nella raccolta di evidenze chiare, concrete e osservabili, grazie a strumenti strutturati che consentano di registrare dati in maniera sistematica e omogenea.

Per sostenere l'implementazione di questo nuovo approccio valutativo, l'Istituto promuoverà momenti di formazione e supporto professionale, mirati a consolidare la comprensione delle rubriche, a chiarire i criteri di utilizzo e a favorire un'applicazione coerente degli strumenti condivisi. Parallelamente, sarà incentivata la diffusione di pratiche didattiche orientate alle competenze, capaci di creare contesti significativi in cui gli studenti possano esercitare e sviluppare abilità cognitive, relazionali e sociali, e al contempo generare evidenze autentiche e affidabili del loro apprendimento.

L'intero processo sarà accompagnato da un monitoraggio continuo della qualità delle pratiche valutative, volto a verificare il grado di adozione del sistema, la coerenza tra i diversi plessi e l'impatto sulle attività didattiche. Questo monitoraggio consentirà di apportare eventuali aggiustamenti, perfezionare gli strumenti e garantire che la valutazione costituisca un reale strumento guida per la progettazione educativa, la personalizzazione dei percorsi e il successo formativo di tutti gli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Competenze chiave europee

Priorità

Strutturare in modo coerente e condiviso la valutazione delle competenze chiave e trasversali in tutti gli ordini di scuola e in tutti i plessi

Traguardo

Utilizzare rubriche e griglie di valutazione delle competenze condivise a livello di Istituto da parte dei docenti. Tutte le classi documentano annualmente almeno due evidenze significative dello sviluppo delle competenze degli studenti (compiti autentici, osservazioni strutturate, autovalutazioni), archiviate e monitorate secondo procedure comuni

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare un sistema di valutazione integrato e condiviso, verticale tra i diversi ordini di scuola, che permetta di monitorare in modo coerente le competenze chiave e trasversali degli studenti, attraverso rubriche e griglie uniformi utilizzabili in tutti i plessi

Rafforzare il coordinamento tra plessi e ordini di scuola, armonizzando pratiche didattiche e integrando le attività extracurricolari nel curricolo verticale, in modo da garantire continuità valutativa e migliorare gli apprendimenti

○ **Ambiente di apprendimento**



Sperimentare e valutare metodologie didattiche orientate alle competenze, utilizzando strumentazioni di cui dispone l'istituto, in modo da generare evidenze osservabili e documentabili dei livelli di apprendimento degli studenti

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rendere sistematiche le pratiche di osservazione e documentazione delle competenze, uniformando le modalità attraverso cui i docenti rilevano, registrano e documentano le competenze personali, sociali, civiche e digitali degli studenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare i docenti e supportarli nell'uso coerente e condiviso degli strumenti di valutazione, con particolare attenzione alle rubriche, favorendo continuità e uniformità nei processi valutati

Attività prevista nel percorso: Strutturare un metodo di assessment delle competenze

Descrizione dell'attività

Per sviluppare un sistema di valutazione realmente condiviso e orientato alle competenze, l'Istituto intraprenderà un processo ampio e articolato di revisione e armonizzazione del curriculum verticale. L'obiettivo è garantire la coerenza tra i diversi ordini di scuola e assicurare continuità negli apprendimenti degli studenti.



All'interno di questo percorso, saranno elaborate rubriche d'Istituto uniformi, caratterizzate da livelli descrittivi chiari e da criteri comuni per interpretare i progressi degli alunni. Queste rubriche saranno accompagnate dalla definizione condivisa delle evidenze osservabili, dei descrittori di competenza e delle modalità di documentazione, così da rendere trasparente e comparabile la valutazione lungo tutto il percorso scolastico.

Inoltre, verrà adottata una scheda sistemica e standardizzata di valutazione delle competenze, valida per tutti gli ordini di scuola. Questa sarà supportata da strumenti strutturati di osservazione, come checklist e protocolli, che permettono la rilevazione sistematica dei comportamenti e delle abilità degli studenti.

Per facilitare la raccolta, l'organizzazione e la condivisione delle evidenze, l'Istituto introdurrà un repository digitale dedicato, in cui saranno archiviati foto, report, compiti autentici e altri materiali utili a documentare il percorso formativo fin dalla scuola dell'infanzia.

Parallelamente, sarà sviluppato un sistema di monitoraggio delle competenze che consentirà di visualizzare l'andamento delle osservazioni e delle valutazioni nel tempo. L'uso degli strumenti e la coerenza delle pratiche saranno monitorati periodicamente attraverso questionari somministrati al personale. I dati raccolti saranno analizzati dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV), che produrrà report annuali per individuare eventuali criticità e suggerire azioni correttive.

Infine, sia il sistema valutativo sia gli strumenti sviluppati saranno sottoposti a revisione sistematica, basata sulle evidenze raccolte, per garantire la loro efficacia e l'allineamento con i bisogni formativi degli studenti. Questo approccio permette un continuo miglioramento delle pratiche e assicura che la valutazione resti sempre uno strumento educativo



coerente e funzionale.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2028

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Risultati attesi

Si prevede l'implementazione di un sistema di valutazione pienamente coerente, organico e condiviso tra tutti i plessi e i diversi ordini di scuola.

L'Istituto intende favorire una maggiore uniformità nelle modalità di osservazione e documentazione, attraverso l'uso costante di rubriche, griglie e strumenti comuni. L'adozione di una scheda standardizzata e sistemica di valutazione e di un repository digitale consentirà di raccogliere evidenze chiare, confrontabili e facilmente accessibili, migliorando così la qualità della documentazione dei percorsi formativi.

Un monitoraggio costante permetterà di aumentare l'uso degli strumenti condivisi e di verificare la coerenza delle pratiche valutative.

Nel complesso, il sistema garantirà una maggiore uniformità interna, una lettura più precisa dei progressi degli studenti e un miglioramento complessivo della qualità delle valutazioni, a sostegno della progettazione didattica e della personalizzazione dei percorsi di apprendimento.



Attività prevista nel percorso: Valutare le competenze: formazione docenti

Descrizione dell'attività	Per favorire la costruzione di un sistema di valutazione condiviso e centrato sulle competenze, l'Istituto promuoverà un articolato percorso di formazione interna, strutturato in workshop e momenti di peer tutoring. Tali attività saranno dedicate alla valutazione formativa, all'utilizzo di rubriche e descrittori di competenza, alla raccolta e documentazione delle evidenze e alla progettazione di compiti autentici.
	Parallelamente, saranno costituiti gruppi di lavoro incaricati della calibrazione annuale degli strumenti valutativi e dell'aggiornamento dei criteri comuni, garantendo così coerenza tra i diversi ordini di scuola e continuità verticale.
	Per rafforzare l'affidabilità e l'omogeneità delle pratiche valutative, verranno inoltre organizzate sessioni di correzione condivisa e confronto tra docenti dei vari plessi, anche durante le attività di programmazione, con l'obiettivo di uniformare le interpretazioni, analizzare esempi concreti di evidenze e armonizzare l'applicazione delle rubriche. L'insieme di queste iniziative, strettamente integrate tra loro, intende valorizzare le competenze professionali del corpo docente e assicurare un utilizzo consapevole, coerente e autenticamente formativo degli strumenti di valutazione dell'Istituto.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Risultati attesi

Le attività programmate hanno l'obiettivo di migliorare in modo significativo la qualità, la coerenza e l'affidabilità della valutazione delle competenze all'interno dell'Istituto. In particolare, si prevede un incremento delle competenze professionali dei docenti, attraverso percorsi di formazione su valutazione formativa, rubriche, raccolta di evidenze e compiti autentici, con effetti diretti sulla progettazione didattica e sull'osservazione in classe.

La costituzione di gruppi di lavoro e le sessioni di correzione congiunta faciliteranno una maggiore uniformità nell'uso degli strumenti valutativi, riducendo le discrepanze interpretative tra plessi e ordini di scuola e garantendo giudizi più omogenei e trasparenti.

Contestualmente, l'utilizzo sistematico di rubriche e strumenti condivisi consentirà di raccogliere evidenze più chiare, attendibili e comparabili, migliorando la qualità delle informazioni disponibili sui progressi degli studenti.

Nel complesso, queste iniziative contribuiranno a consolidare un sistema di valutazione stabile e condiviso, in grado di supportare efficacemente la personalizzazione degli apprendimenti, il monitoraggio dei progressi e la continuità verticale del percorso formativo.

Attività prevista nel percorso: Compiti autentici e apprendimento attivo



Descrizione dell'attività

Per favorire un apprendimento più profondo e orientato allo sviluppo di competenze, l'Istituto avvierà un percorso specifico dedicato alla progettazione e alla sperimentazione di compiti autentici, elaborati in collaborazione tra i docenti, sia per aree disciplinari sia per classi parallele. Questi compiti, costruiti a partire da situazioni reali e problemi concreti, offriranno agli studenti l'opportunità di mobilitare conoscenze, abilità e atteggiamenti in modo integrato, promuovendo un apprendimento applicabile al contesto quotidiano.

Il percorso sarà supportato dall'introduzione sistematica di metodologie attive, come il cooperative learning e il service learning, che stimolano la collaborazione, il pensiero critico, la partecipazione attiva e la responsabilità sociale. Per sostenere la personalizzazione dei percorsi e favorire l'autovalutazione, saranno integrati strumenti digitali e soluzioni di intelligenza artificiale educativa, capaci di fornire feedback immediati, monitorare i progressi individuali e differenziare le attività in base ai bisogni degli studenti.

La progettazione dei compiti autentici includerà anche la definizione di momenti osservabili delle competenze, realizzati attraverso laboratori, attività cooperative e progetti di cittadinanza, così da rendere visibili e documentabili comportamenti, capacità operative e performance degli allievi. Questo insieme di strategie permetterà di raccogliere evidenze più affidabili e significative, rafforzando la coerenza del sistema valutativo e contribuendo allo sviluppo di competenze realmente trasferibili e spendibili in contesti diversi.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

L'introduzione costante di compiti autentici e di metodologie didattiche attive favorirà un miglioramento della qualità dell'apprendimento, grazie alla maggiore rilevanza delle attività proposte e alla possibilità per gli studenti di mettere in pratica conoscenze e competenze in situazioni reali e complesse.

Si prevede un incremento della partecipazione e della motivazione, in particolare tra gli studenti più fragili, grazie al lavoro collaborativo, ai progetti condivisi e all'assunzione di ruoli attivi all'interno del gruppo.

Dal punto di vista della valutazione, la progettazione condivisa permetterà di ottenere evidenze più chiare e confrontabili sulle competenze, rafforzando la coerenza interna tra plessi e diversi ordini di scuola.

Complessivamente, ci si attende un aumento della percentuale di studenti che raggiungono livelli intermedi e avanzati, un miglioramento della qualità delle produzioni e delle performance, e una maggiore capacità degli insegnanti di osservare, documentare e interpretare i progressi sulla base di criteri comuni.

● **Percorso n° 3: Incoraggiare pratiche consapevoli e responsabili nell'uso del digitale e dell'Intelligenza Artificiale per una scuola innovativa, inclusiva e sicura**

Il percorso mira a rafforzare l'innovazione digitale all'interno dell'Istituto, promuovendo un



utilizzo delle tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale che sia consapevole, etico e inclusivo, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con le indicazioni ministeriali sull'impiego dell'IA in ambito didattico.

Al contempo, il progetto intende favorire lo sviluppo della cittadinanza digitale e del benessere online, aiutando studenti e personale scolastico a consolidare competenze legate alla responsabilità, alla sicurezza e al rispetto nelle interazioni digitali. Particolare attenzione sarà dedicata alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, all'uso responsabile dei social network e alla protezione della privacy e dell'identità digitale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'alfabetizzazione digitale di tutto il personale e degli studenti, incoraggiando pratiche responsabili e efficaci nell'uso delle tecnologie e dell'IA

Traguardo

Almeno l'80% dei docenti raggiunge livelli intermedi o avanzati nelle pratiche didattiche digitali secondo DigCompEdu, con almeno il 70% che utilizza consapevolmente strumenti di intelligenza artificiale. Almeno l'80% degli studenti acquisisce competenze digitali di livello intermedio o avanzato.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare tecnologie digitali e IA nelle attività didattiche e valutative, per creare



contenuti, supportare l'insegnamento e personalizzare i percorsi di apprendimento, adattandoli alle esigenze degli studenti.

Promuovere un curriculum digitale verticale e integrato che accompagni gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, sviluppando competenze digitali operative, creative, critiche e di cittadinanza.

Realizzare un sistema periodico di valutazione delle competenze digitali, destinato a monitorare l'impatto delle azioni formative e a fornire indicazioni utili alla pianificazione strategica dell'Istituto.

○ **Ambiente di apprendimento**

Garantire ambienti di apprendimento digitali sicuri e inclusivi, potenziando infrastrutture e competenze tecnologiche

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare un sistema di formazione modulare sulle competenze digitali e sull'uso consapevole dell'IA per il personale docente, per promuovere l'innovazione didattica, l'uso responsabile delle nuove tecnologie e la crescita professionale continua

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti, alunni, famiglie



Descrizione dell'attività

Per favorire l'innovazione educativa e promuovere un utilizzo consapevole ed efficace delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, l'Istituto avvierà un articolato percorso di formazione rivolto a docenti, studenti e famiglie.

Nella fase iniziale, il Gruppo di lavoro "Per l'innovazione digitale e l'Intelligenza Artificiale" provvederà a una mappatura delle competenze digitali dell'Istituto, con particolare attenzione alle abilità dei docenti. I risultati di questa rilevazione guideranno l'elaborazione di un piano formativo annuale mirato, finalizzato a sviluppare le pratiche didattiche digitali, l'uso degli strumenti e delle piattaforme istituzionali, l'applicazione dell'IA generativa in ambito educativo, nonché la sensibilizzazione su temi cruciali quali la sicurezza digitale, la gestione dei dati e la media education.

A supporto di questo percorso, il Gruppo di lavoro, composto dall'animatore digitale e da docenti con competenze avanzate nel settore, offrirà attività di coaching in classe, supporto operativo e momenti di peer tutoring tra colleghi, facilitando così l'implementazione concreta delle competenze acquisite. L'intero percorso sarà accompagnato da un monitoraggio di fine anno agli stakeholders coinvolti, per la rilevazione delle competenze digitali, integrate dalla valutazione dell'impatto della formazione sull'effettivo utilizzo della tecnologia e dell'IA nelle attività didattiche.

Per favorire un approccio educativo condiviso, l'Istituto prevede di promuovere inoltre incontri formativi rivolti ai genitori, con l'obiettivo di approfondire temi quali il benessere digitale, la protezione dei dati, l'uso responsabile dei dispositivi e la gestione consapevole dei social network. In questo modo, la scuola intende costruire una comunità educativa informata e responsabile, capace di accompagnare gli studenti verso un uso sicuro e consapevole delle tecnologie.



Infine, saranno organizzati laboratori specifici dedicati agli studenti, volti a sviluppare competenze pratiche e consapevolezza nell'uso sicuro delle tecnologie digitali, rafforzando così la cultura della responsabilità e dell'innovazione educativa.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Risultati attesi

Le attività di formazione dedicate all'intelligenza artificiale e alle competenze digitali mirano a rafforzare significativamente le capacità dell'intera comunità scolastica. In particolare, si prevede un aumento del livello DigCompEdu dei docenti, con un numero sempre maggiore di insegnanti che raggiunge livelli intermedi o avanzati, utilizzando strumenti e tecnologie di IA educativa in modo più consapevole e didatticamente efficace.

Contestualmente, le rilevazioni periodiche sugli studenti dovrebbero mostrare un miglioramento progressivo delle loro competenze digitali, della capacità di utilizzare strumenti in maniera critica e della consapevolezza rispetto alla sicurezza



online.

Anche il coinvolgimento delle famiglie riveste un ruolo fondamentale, contribuendo a sviluppare una comunità educante più consapevole, con un aumento del benessere digitale, una maggiore attenzione alla protezione dei dati personali e una gestione responsabile dei dispositivi e dei social network.

Complessivamente, questo percorso punta a costruire una scuola più competente, sicura e innovativa, capace di sfruttare appieno il potenziale dell'intelligenza artificiale per migliorare l'apprendimento e favorire l'inclusione.

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione sistematica ed implementazione del curricolo digitale

Descrizione dell'attività

L'Istituto intende consolidare e innovare l'educazione digitale attraverso un curricolo verticale e sistemico, ispirato ai framework europei DigComp e DigCompEdu, che accompagni gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado con coerenza, continuità e progressione.

Il cuore del percorso è l'apprendimento attivo e collaborativo: gli studenti diventano protagonisti delle proprie esperienze digitali, sperimentando e creando in laboratori strutturati. Nei laboratori di coding e robotica educativa, ad esempio, i bambini e i ragazzi progettano e programmano robot, animazioni e applicazioni, imparando a risolvere problemi e a lavorare in team. Nei laboratori di media literacy e pensiero critico, analizzano notizie, immagini e contenuti multimediali,



sviluppando capacità di discernimento e spirito critico.

Il curriculum includerà anche attività dedicate a sicurezza e benessere digitale, dove gli studenti possano esplorare strumenti e strategie per navigare in rete in modo consapevole e rispettoso, e laboratori di creazione di contenuti multimediali – video, podcast, presentazioni, storytelling digitale – nei quali raccontano esperienze, condividono idee e danno forma alla propria creatività.

Gli alunni partecipano attivamente a progetti collaborativi su piattaforme cloud, lavorando in gruppo per produrre materiali, risolvere problemi concreti e documentare il proprio percorso di apprendimento. Pratiche di autovalutazione digitale li aiutano a conoscere meglio le proprie competenze, a sviluppare autonomia e a gestire in modo responsabile l'uso delle tecnologie.

L'esperienza educativa comprende anche laboratori e campagne di sensibilizzazione su cittadinanza digitale, etica online e prevenzione del cyberbullismo, in cui gli studenti diventano promotori di comportamenti responsabili, partecipando a giochi di ruolo, simulazioni e attività creative. Inoltre, progetti interdisciplinari e percorsi di educazione civica affrontano temi come comunicazione responsabile e intelligenza artificiale etica, stimolando ricerca, dibattiti e produzione di materiali informativi.

L'uso di strumenti digitali e soluzioni AI-based permette di personalizzare l'apprendimento, favorire la collaborazione tra pari e stimolare la creatività, rendendo ogni percorso educativo unico e significativo.

La scuola valorizza queste esperienze anche attraverso la partecipazione a eventi nazionali ed europei, e promuovendo una cultura digitale viva e diffusa nella comunità scolastica.



Infine, un sistema annuale di monitoraggio e valutazione consente di verificare i progressi degli studenti nelle competenze digitali, di ridurre i comportamenti a rischio online e di migliorare costantemente il curriculum, garantendo che l'innovazione digitale resti un percorso concreto, coinvolgente e duraturo per tutti gli studenti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

L'implementazione del curriculum digitale verticale favorirà un generale incremento delle competenze digitali degli studenti, misurabile sia attraverso prove interne sia mediante attività di autovalutazione, con un numero crescente di alunni che raggiungerà livelli intermedi e avanzati secondo il framework DigComp.

Si prevede un aumento della consapevolezza e di comportamenti responsabili online, con una conseguente riduzione significativa dei rischi legati a cyberbullismo, uso improprio dei dispositivi e gestione non sicura dei dati personali.

La partecipazione a laboratori di coding, robotica, media literacy e produzione di contenuti stimolerà creatività, autonomia e capacità di problem solving, contribuendo anche allo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza digitale.



L'utilizzo di strumenti digitali e soluzioni di intelligenza artificiale educativa consentirà una maggiore personalizzazione dei percorsi di apprendimento, aumentando il coinvolgimento degli studenti e migliorando la qualità dei prodotti digitali realizzati.

Le attività collaborative su piattaforme cloud favoriranno lo sviluppo di competenze comunicative e cooperative, mentre iniziative di sensibilizzazione e la partecipazione a eventi nazionali ed europei accresceranno la cultura digitale dell'intera comunità scolastica, promuovendo un uso sicuro, responsabile e inclusivo delle tecnologie.

Infine, un sistema di monitoraggio annuale permetterà di valutare l'efficacia delle azioni intraprese, garantendo un continuo miglioramento del curriculum e un allineamento costante alle nuove esigenze formative.

Attività prevista nel percorso: Costituzione Gruppo di lavoro sull'Intelligenza Artificiale (IA)

Descrizione dell'attività

Per supportare l'Istituto nell'adozione consapevole e strategica dell'intelligenza artificiale in ambito educativo, verrà istituito un "Gruppo di Lavoro sull'IA", composto dall'animatore digitale, da docenti con competenze tecnologiche e pedagogiche e dal DSGA, con la possibilità di coinvolgere, se necessario, esperti esterni come, ad esempio, il DPO.

Il gruppo avrà il compito di esplorare le potenzialità didattiche dell'IA, individuare strumenti affidabili e coerenti con le linee guida dell'Istituto, e definire indicazioni operative per un utilizzo sicuro, etico e pedagogicamente valido. Tra le sue attività



rientreranno la progettazione e la sperimentazione di percorsi didattici che integrino strumenti basati sull'IA, la produzione di materiali di supporto per i docenti, la promozione del pensiero critico e della media education, nonché l'elaborazione o la revisione di linee guida interne relative all'impiego dell'IA in classe.

Il gruppo coordinerà inoltre momenti di formazione, coaching e osservazione reciproca, per accompagnare progressivamente i docenti nell'adozione delle nuove tecnologie. Infine, monitorerà l'impatto delle pratiche didattiche basate sull'IA e contribuirà all'aggiornamento annuale del Piano Digitale d'Istituto, garantendo una progressiva integrazione dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e organizzativi della scuola.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Risultati attesi

La costituzione del Gruppo di Lavoro offrirà all'Istituto l'opportunità di sviluppare una visione condivisa e consapevole sull'impiego dell'intelligenza artificiale in ambito didattico, generando effetti positivi sia sull'organizzazione interna sia



sulla qualità dell'apprendimento.

In primo luogo, si prevede la definizione di linee guida interne chiare e coerenti, pensate per indirizzare i docenti verso un uso etico, sicuro e pedagogicamente fondato degli strumenti basati sull'IA.

Attraverso una sperimentazione coordinata e la creazione di materiali condivisi, si favorirà l'acquisizione di competenze da parte dei docenti nell'integrare l'IA in aula, promuovendo pratiche didattiche più innovative, inclusive e personalizzate.

Il gruppo avrà inoltre il compito di identificare strumenti affidabili e sostenibili, consentendo una selezione consapevole delle tecnologie e limitando l'utilizzo improprio o incontrollato delle applicazioni digitali.

Per quanto riguarda gli studenti, ci si attende un potenziamento del pensiero critico, della consapevolezza digitale e della capacità di interagire in modo responsabile con le tecnologie intelligenti.

Infine, le attività di monitoraggio svolte dal gruppo assicureranno un miglioramento continuo dell'integrazione dell'IA, favorendo la diffusione di pratiche didattiche coerenti tra diversi plessi e ordini di scuola, contribuendo così a consolidare un ambiente di apprendimento più sicuro e innovativo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto si colloca in una posizione dinamica, costantemente tesa tra il consolidamento delle pratiche didattiche già consolidate e l'introduzione di elementi di innovazione nei diversi ambiti della vita scolastica: dalla didattica all'organizzazione, dalla gestione delle risorse alla progettazione educativa. Questa duplice prospettiva consente di costruire un ambiente educativo solido, in cui le competenze acquisite trovano continuità e valorizzazione, ma al contempo si aprono spazi di sperimentazione che guardano al futuro, integrando tecnologie e metodologie innovative e promuovendo una cultura della creatività e della collaborazione.

Negli ultimi anni, l'Istituto ha posto particolare attenzione alla progressiva implementazione delle competenze digitali, con l'obiettivo di accompagnare gli studenti verso una piena consapevolezza digitale. L'uso delle tecnologie non è inteso solo come strumento operativo, ma come leva educativa in grado di stimolare il pensiero critico, promuovere l'espressione individuale e di gruppo e favorire la costruzione collettiva della conoscenza. In questo contesto, l'apprendimento digitale diventa un'occasione per sviluppare autonomia, responsabilità e capacità di riflessione, contrastando la tendenza all'omologazione e valorizzando l'originalità dei contributi di ciascun studente.

Parallelamente, la scuola ha consolidato una significativa capacità progettuale, che le ha permesso di intraprendere percorsi complessi e collaborativi con enti culturali del territorio, associazioni e partner internazionali. In particolare, la partecipazione a programmi come Erasmus+ e piattaforme collaborative come eTwinning ha aperto nuove prospettive di internazionalizzazione, favorendo non solo lo scambio linguistico e culturale tra gli studenti, ma anche lo sviluppo professionale dei docenti attraverso mobilità e gemellaggi pedagogici. Queste esperienze hanno permesso al personale scolastico di confrontarsi con pratiche innovative, riflettere sulle proprie metodologie e integrare in maniera consapevole strumenti digitali e tecnologie emergenti nella didattica quotidiana.

Un aspetto distintivo dell'Istituto è rappresentato dalla trasformazione degli spazi di apprendimento. I laboratori e le aule, ripensati e dotati di strumenti tecnologici avanzati grazie ai finanziamenti PNRR, sono oggi ambienti di innovazione, creatività e sperimentazione. Stampanti 3D, plotter laser, Bee-Bot, strumenti di coding e di robotica, insieme a laboratori per arte, musica e creatività digitale, permettono agli studenti di sperimentare in prima persona i contenuti del sapere, consolidando l'idea di una scuola come interfaccia aperta al territorio e punto di incontro tra conoscenza teorica e



pratica applicativa. La didattica laboratoriale diventa così il fulcro di un approccio educativo che connette sapere e saper fare, favorendo il protagonismo degli studenti e la costruzione di competenze trasversali.

Il personale docente, quasi totalmente coinvolto nell'uso di piattaforme digitali e strumenti tecnologici (Google Suite, Google Classroom, Blended Space), partecipa costantemente a percorsi di formazione e aggiornamento, sostenuti anche attraverso reti territoriali e nazionali (Aurora, Scuole Green, Ambiti Territoriali, Orchestra delle Scuole Marchigiane). Queste reti garantiscono scambio di buone pratiche, aggiornamento professionale e cooperazione su temi fondamentali come inclusione, sicurezza, mediazione culturale, PNRR e orientamento.

La scuola si distingue inoltre per l'attenzione alla progettualità curricolare ed extracurricolare, finalizzata all'innovazione e all'inclusione. Tra le iniziative più significative rientrano progetti basati su tecnologie digitali, prototipi tecnologici, robotica, coding, gaming, Internet of Things (IoT) e creatività digitale. Questi percorsi permettono non solo di valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale del territorio, ma anche di rafforzare la vision strategica dell'Istituto, integrando il curriculum con attività di qualità e completezza superiore, capaci di incidere concretamente sulle competenze degli studenti.

Per il triennio 2025-2028, la scuola conferma e rafforza le proprie linee di sviluppo, ponendo particolare attenzione a tre direttrici strategiche:

- Internazionalizzazione, attraverso l'avvio e l'implementazione di progetti eTwinning e candidature ai programmi Erasmus+, finalizzati a promuovere intercultura, apprendimento linguistico, cittadinanza globale e scambio professionale tra docenti.
- Intelligenza artificiale, con l'introduzione graduale di strumenti di I.A. generativa e applicativi educativi per potenziare la personalizzazione dell'apprendimento, il supporto alla valutazione, la progettazione didattica e lo sviluppo del pensiero computazionale, nel rispetto delle linee guida etiche e della sicurezza digitale.
- Continuità educativa e orientamento, con lo sviluppo di percorsi verticali 0-6 per accompagnare la transizione tra i diversi ordini di scuola e il rafforzamento dell'orientamento in uscita, con azioni mirate a incrementare la partecipazione degli studenti ai consigli orientativi e a favorire scelte consapevoli per il loro futuro.

In sintesi, l'Istituto si propone come una scuola aperta, collaborativa e digitale, capace di coniugare tradizione e innovazione, conoscenza teorica e pratica, territorio e dimensione internazionale. La combinazione di laboratori avanzati, progetti innovativi, reti collaborative e formazione continua del



personale consente di offrire agli studenti un percorso educativo stimolante, inclusivo e sostenibile, finalizzato alla costruzione di competenze solide e consapevoli, preparandoli a affrontare con responsabilità e creatività le sfide della società contemporanea.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'azione dirigenziale e organizzativa dell'istituzione scolastica si orienta verso la costruzione intenzionale e sistemica di una "organizzazione di empowering", capace di valorizzare il capitale umano e professionale di tutti i soggetti che operano nel sistema scuola. Tale modello di leadership educativa si fonda su una visione partecipativa e condivisa, nella quale lo staff allargato diventa protagonista attivo dei processi decisionali, organizzativi ed educativi.

Attraverso un'azione costante e strutturata, si intende promuovere nei diversi attori della comunità scolastica – docenti, personale ATA, studenti, famiglie e stakeholder territoriali – responsabilità personale, consapevolezza critica, partecipazione attiva e corresponsabilità nelle scelte strategiche dell'istituto. La leadership non è quindi concentrata in una figura unica, ma si configura come leadership diffusa, in grado di generare senso di appartenenza, motivazione e condivisione di priorità, obiettivi e valori educativi.

Le azioni si articolano in una serie di interventi strategici finalizzati a:

- diffondere una cultura del lavoro di squadra, promuovendo il coinvolgimento sistematico e responsabile di docenti, personale ATA, genitori e studenti nella progettazione, realizzazione e valutazione del progetto educativo di istituto, superando logiche individualistiche e favorendo dinamiche collaborative;



- promuovere uno stile comunicativo assertivo e inclusivo, capace di facilitare lo scambio di idee, il confronto costruttivo, l'espressione delle emozioni e l'ascolto attivo, creando un clima organizzativo fondato su fiducia, rispetto reciproco e trasparenza;
- attivare e consolidare collaborazioni efficaci con gli organi collegiali (Consiglio di Istituto, Consigli di classe, interclasse e intersezione), con i rappresentanti dei genitori e con gli stakeholder del territorio, in una logica di corresponsabilità educativa e di apertura della scuola al contesto sociale e culturale di riferimento.

La costruzione di una leadership educativa forte, autorevole ma non autoritaria, ha consentito di rafforzare nei membri dell'organizzazione la capacità di affrontare e gestire il cambiamento, elemento imprescindibile in un contesto scolastico in continua evoluzione. In tale prospettiva, la scuola viene ripensata non solo come luogo di trasmissione di saperi, ma come comunità educante, spazio di apprendimento sociale, di educazione alla convivenza civile, alla collaborazione, al confronto e alla condivisione di significati e valori.

L'innovazione della leadership si esprime inoltre attraverso l'incremento delle competenze professionali e della consapevolezza organizzativa, sostenuto da percorsi di formazione continua, mirata e coerente con i bisogni emergenti dell'istituzione scolastica. Ciò ha permesso di rendere la scuola un'organizzazione complessa e funzionale, capace di perseguire in modo efficace i propri obiettivi educativi mediante una gestione integrata delle risorse umane e finanziarie, il pieno utilizzo degli organi collegiali, il rafforzamento delle collaborazioni istituzionali e il dialogo costante con le famiglie e il territorio.

In questo quadro, la leadership educativa si configura come leva strategica di innovazione, in grado di orientare il cambiamento, sostenere la qualità dell'offerta formativa e promuovere una scuola realmente inclusiva, partecipata e orientata allo sviluppo integrale della persona.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Nel corso del triennio l'Istituto intende potenziare in modo organico e continuativo lo sviluppo professionale del personale docente e ATA, promuovendo una visione della formazione come processo permanente, condiviso e strettamente connesso alla ricerca-azione e al miglioramento delle pratiche educative. La formazione non sarà quindi intesa come una somma di interventi



episodici, ma come un percorso unitario e progressivo, integrato nella progettazione didattica, nella valutazione e nella crescita complessiva della comunità professionale.

Il modello formativo adottato si fonderà su percorsi strutturati di formazione interna con il coinvolgimento di esperti e formatori qualificati, affiancati da laboratori di co-progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola, finalizzati a rafforzare la continuità educativa e la coerenza del curriculum verticale. A tali azioni si affiancheranno micro-formazioni di team per la sperimentazione guidata di metodologie attive e inclusive, nonché attività sistematiche di documentazione delle pratiche didattiche, intese come strumenti di riflessione collettiva, autovalutazione e miglioramento continuo. L'obiettivo complessivo è il consolidamento di una cultura professionale fondata sulla collaborazione, sulla condivisione delle esperienze, sulla ricerca educativa e sull'innovazione consapevole.

In questa prospettiva, verranno sviluppate e rese operative raccolte digitali di buone pratiche didattiche, valutative e inclusive, accompagnate da format comuni per la documentazione di progetti, percorsi e attività. Tali materiali confluiranno in repository condivisi all'interno dell'ambiente cloud istituzionale e saranno valorizzati attraverso momenti periodici di restituzione, confronto e discussione tra docenti. La documentazione diventerà così parte integrante dei processi formativi, funzionale sia alla valutazione interna sia alla diffusione delle innovazioni metodologiche e organizzative.

La formazione sarà fortemente orientata al rafforzamento di approcci didattici basati sull'apprendimento attivo, attraverso la diffusione e la sperimentazione di strategie quali il cooperative learning, il peer tutoring e l'inquiry-based learning. Particolare attenzione sarà riservata alla didattica laboratoriale nelle discipline STEM, linguistiche e artistiche, nonché all'uso consapevole e intenzionale degli spazi innovativi e dei laboratori come ambienti di esplorazione, creatività e problem solving.

Un asse strategico dell'azione formativa del triennio sarà inoltre la costruzione e l'utilizzo di strumenti comuni e condivisi per la valutazione delle competenze, in una logica di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. In tale ambito sono previste azioni mirate alla definizione di griglie verticali per le competenze chiave e trasversali, alla sperimentazione di strumenti di osservazione evolutivi lungo l'intero percorso scolastico e all'elaborazione di rubriche valutative comuni per la cittadinanza, l'educazione civica, le discipline e il comportamento. A supporto di tali processi saranno attivati specifici percorsi formativi sulla valutazione formativa e sulle modalità di restituzione efficace e trasparente agli studenti e alle famiglie. L'obiettivo è promuovere una valutazione chiara, coerente e condivisa, capace di



rendere espliciti e comprensibili i livelli di competenza raggiunti dagli alunni.

L'Istituto intende inoltre introdurre in modo graduale, critico e responsabile l'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale generativa, con particolare attenzione agli aspetti etici, alla tutela dei dati e alla sicurezza. Le attività formative in questo ambito riguarderanno l'impiego dell'IA a supporto della progettazione didattica e della personalizzazione dei percorsi, l'uso di strumenti digitali per la valutazione e la documentazione, nonché la progettazione di percorsi educativi finalizzati allo sviluppo negli studenti di competenze digitali avanzate, pensiero critico e consapevolezza tecnologica. Contestualmente saranno definite linee guida interne per un utilizzo responsabile e trasparente delle tecnologie di IA all'interno della comunità scolastica.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel triennio l'Istituto intende avviare un percorso strutturato di innovazione del sistema di valutazione degli apprendimenti e delle competenze, con l'obiettivo di renderlo sempre più integrato, partecipato e orientato al miglioramento continuo.

La valutazione viene ripensata non solo come momento di misurazione, ma come leva strategica per la qualità dell'insegnamento, la crescita degli studenti e la coerenza dell'intero curriculum verticale.

In questa prospettiva, l'Istituto promuoverà un modello valutativo unitario, trasparente ed equo, fondato su strumenti condivisi, su processi comuni tra i diversi ordini di scuola e su un dialogo costante tra valutazione interna, autovalutazione degli studenti e risultati delle rilevazioni esterne.

Per consolidare e sviluppare pratiche valutative efficaci e coerenti, saranno realizzate le seguenti azioni:

- elaborazione di rubriche valutative verticali riferite alle competenze chiave europee, alle discipline e all'educazione civica, comuni a tutti gli ordini di scuola;
- definizione di criteri e descrittori condivisi per la valutazione formativa e sommativa,



dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado;

- predisposizione di strumenti di osservazione progressiva, utili a documentare lo sviluppo degli apprendimenti nel tempo e a sostenere la continuità educativa;
- progettazione di prove disciplinari strutturate e graduate, coerenti con i livelli di competenza attesi e con modalità di restituzione chiare e formative per gli studenti.

Tali strumenti consentiranno una valutazione maggiormente coerente, confrontabile e centrata sullo sviluppo delle competenze.

Allo stesso tempo, l'Istituto intende rafforzare il coinvolgimento diretto degli studenti nei processi valutativi, promuovendo pratiche di autovalutazione consapevole attraverso:

- utilizzo di un portfolio personale;
- schede di riflessione metacognitiva;
- strumenti digitali dedicati all'autovalutazione e al monitoraggio dei progressi.

Queste pratiche favoriranno la responsabilizzazione degli studenti, la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento e la valorizzazione dei punti di forza, individuando al contempo le aree di miglioramento.

Un ulteriore ambito di innovazione riguarderà l'integrazione sistematica tra valutazione interna e risultati delle rilevazioni esterne, attraverso:

- analisi strutturata delle prove INVALSI all'interno dei dipartimenti, dei Consigli di Classe e dei team docenti;
- somministrazione di prove comuni di Istituto in Italiano, Matematica e Inglese, allineate ai traguardi di competenza e alle caratteristiche delle prove standardizzate;
- utilizzo di indicatori, confronti di benchmark e report di restituzione per orientare la progettazione didattica e individuare eventuali criticità;
- percorsi di formazione mirata per i docenti, finalizzati alla lettura consapevole dei dati e al loro impiego nei processi valutativi.

In questo modo, le rilevazioni esterne saranno valorizzate come strumenti di autovalutazione e di miglioramento dell'offerta formativa, superando una logica puramente adempitiva.



Particolare attenzione sarà riservata al rafforzamento della valutazione formativa come pratica quotidiana a supporto dell'apprendimento, mediante:

- sviluppo e diffusione di strategie di valutazione formativa anche in ambiente digitale;
- condivisione chiara dei criteri valutativi con le famiglie, per garantire trasparenza e comprensibilità;
- organizzazione di momenti formativi per i docenti sulla valutazione formativa e sull'uso efficace del feedback.

Infine, l'Istituto opererà per rendere il processo valutativo realmente continuo e verticale, attraverso:

- un allineamento costante tra curriculum verticale, strumenti osservativi della scuola dell'infanzia e rubriche valutative della primaria e della secondaria;
- passaggi strutturati di informazioni tra i diversi ordini di scuola, basati su dati documentati ed evidenze osservabili;
- definizione di profili di competenza in uscita per ciascun segmento scolastico, utili anche a sostenere i percorsi di orientamento degli studenti.

Questa strategia complessiva mira a rendere la valutazione uno strumento dinamico, condiviso e orientato alla crescita di tutta la comunità scolastica.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Uno dei nuclei fondanti del curriculum di Istituto è la pari dignità attribuita alle dimensioni formali e non formali dell'esperienza educativa. La scuola riconosce infatti che la formazione dello studente non si esaurisce nella trasmissione dei saperi disciplinari, ma si costruisce attraverso



l'insieme delle esperienze vissute quotidianamente nel contesto scolastico, che contribuiscono in modo significativo allo sviluppo personale, culturale e sociale di ciascun alunno.

In questa prospettiva, il curriculum si configura come spazio integrato di apprendimento, nel quale trovano posto sia i contenuti teorici e pratici esplicitamente progettati e proposti (curriculum esplicito), sia l'insieme delle esperienze di vita scolastica, dei valori condivisi, degli stili relazionali, delle modalità organizzative e comunicative che caratterizzano l'ambiente educativo (curriculum implicito). La scuola è consapevole che tali dimensioni incidono profondamente sui processi di apprendimento e sulla costruzione dell'identità degli studenti.

L'innovazione curricolare dell'Istituto si fonda pertanto sulla ricerca di coerenza e integrazione tra curriculum esplicito e curriculum implicito, che i docenti sono chiamati a rendere visibili e intenzionali attraverso una progettualità collegiale, riflessiva e condivisa. Le scelte didattiche, metodologiche e organizzative vengono costantemente ripensate per garantire un ambiente di apprendimento inclusivo, motivante e orientato allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

All'interno di questo quadro, l'Istituto intende introdurre in modo progressivo e consapevole l'uso critico dell'Intelligenza Artificiale nei processi di insegnamento-apprendimento, considerandola non come fine, ma come opportunità educativa e strumento di supporto allo sviluppo delle competenze cognitive, metacognitive, digitali e trasversali. L'adozione dell'IA sarà accompagnata da una riflessione sistematica sui principi etici, inclusivi e formativi, promuovendo negli studenti un atteggiamento responsabile, critico e consapevole nei confronti delle tecnologie emergenti.

La pluralità delle iniziative didattiche e progettuali e la ricchezza delle esperienze educative offerte agli studenti rappresentano una diretta conseguenza di questa impostazione curricolare. Attività laboratoriali, percorsi interdisciplinari, progetti di ampliamento dell'offerta formativa e nuove modalità di valutazione concorrono a costruire un curriculum dinamico e flessibile, capace di rispondere ai bisogni formativi degli alunni e di sostenere efficacemente i processi di orientamento.

Tale percorso è reso possibile anche grazie alla presenza e allo sviluppo di nuovi ambienti di apprendimento, fisici e digitali, che favoriscono metodologie attive, collaborative e inclusive, e che permettono di ripensare tempi, spazi e modalità dell'insegnamento in una logica di innovazione continua.

La revisione del curriculum di Istituto, già avviata nel precedente triennio, prosegue oggi in un



dialogo costante con le nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione e con il recente framework europeo DigComp, al fine di garantire un allineamento coerente tra le scelte educative della scuola, i riferimenti normativi e le competenze richieste ai cittadini di oggi e di domani.

In questo senso, il curriculum di Istituto si configura come uno strumento vivo e in continua evoluzione, capace di coniugare tradizione pedagogica e innovazione, centralità della persona e trasformazioni del contesto sociale e tecnologico, in una visione educativa orientata al futuro.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

L'orientamento rappresenta una dimensione strutturale e fondante del curriculum di Istituto, con carattere trasversale rispetto ai diversi ordini di scuola e alle discipline. Esso si configura come un processo continuo e progressivo, che accompagna l'alunno lungo tutto il percorso scolastico, diventando via via più esplicito e sistematico nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado. L'azione orientativa è finalizzata allo sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, inclinazioni e potenzialità, nonché alla capacità di compiere scelte ponderate, motivate e responsabili in relazione al proprio progetto di vita, di studio e professionale.

Fin dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria, l'Istituto promuove intenzionalmente percorsi educativi e didattici volti alla conoscenza di sé, al riconoscimento e alla gestione delle emozioni, all'esplorazione dei propri interessi e degli stili di apprendimento personali. In questa prospettiva vengono valorizzate l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità di organizzare e portare a termine i compiti, il problem solving, la collaborazione e il lavoro cooperativo, nonché la riflessione metacognitiva sui processi di apprendimento. Tali competenze trasversali



costituiscono il fondamento su cui si innestano, negli anni successivi, le scelte formative più consapevoli.

All'interno del curricolo di Istituto è riservato ampio spazio al metodo del Writing and Reading Workshop, adottato come pratica didattica sistematica e condivisa per lo sviluppo delle competenze linguistiche, cognitive e metacognitive. L'Istituto investe annualmente nella formazione dei docenti di nuova nomina su tale metodologia, al fine di garantirne un'applicazione coerente, intenzionale e diffusa nelle classi. Il laboratorio di lettura e scrittura, attraverso tempi distesi, scelta autonoma dei testi, feedback formativi e momenti di riflessione, favorisce lo sviluppo dell'autonomia, la consapevolezza di sé come lettori e scrittori, il riconoscimento delle proprie attitudini e il potenziamento delle competenze comunicative, assumendo una significativa valenza orientativa.

Nel curricolo trovano inoltre spazio compiti di realtà, situazioni-problema autentiche e attività interdisciplinari, che consentono agli studenti di mettere in gioco conoscenze e abilità in contesti significativi e di sperimentare ruoli, interessi e modalità operative differenti. L'uso consapevole e progressivo delle tecnologie digitali e, in prospettiva, dell'Intelligenza Artificiale, sostiene i processi di apprendimento, di autovalutazione e di personalizzazione dei percorsi, contribuendo allo sviluppo del pensiero critico e della capacità di orientarsi in contesti complessi.

Per quanto riguarda, nello specifico, la scuola secondaria di primo grado "Ceci-Cantalamezza", le discipline concorrono in modo mirato e coordinato al processo di orientamento attraverso:

- la valorizzazione delle attitudini logico-matematiche, scientifiche, linguistiche, espressive, artistiche e tecnologiche;
- la realizzazione di attività di laboratorio (scientifico, tecnologico, espressivo, digitale), intese come spazi di sperimentazione attiva e di scoperta delle proprie inclinazioni;
- momenti strutturati di riflessione guidata sui punti di forza personali e sulle difficoltà, in relazione ai diversi ambiti di studio e alle competenze richieste.

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica vengono sviluppati la conoscenza del mondo del lavoro e delle sue trasformazioni, dei diritti e dei doveri dei cittadini, la



cultura dell'impegno, della legalità e della partecipazione responsabile. Viene inoltre promossa la consapevolezza delle competenze chiave europee e del loro valore orientativo, in relazione sia al percorso scolastico sia alla futura cittadinanza attiva e all'inserimento nel contesto sociale e professionale.

Le azioni orientative sono ulteriormente rafforzate dal raccordo sistematico tra i diversi ordini di scuola, in un'ottica di continuità verticale, dal coinvolgimento attivo delle famiglie, considerate partner fondamentali del processo orientativo, e da una particolare attenzione ai bisogni educativi speciali e alla personalizzazione dei percorsi. In tal modo, l'Istituto si impegna a garantire a ciascun alunno opportunità inclusive e coerenti con le proprie caratteristiche, favorendo il successo formativo e la costruzione di un progetto di vita consapevole e sostenibile.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagista
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding



- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work
- Service learning
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

L'Istituto Comprensivo "Borgo Solestà – Cantalamessa" interpreta il proprio ruolo educativo come quello di una vera e propria comunità formativa, nella quale ogni componente è chiamata a contribuire in modo attivo e responsabile alla costruzione di un ambiente di apprendimento condiviso. Tale visione si fonda sui principi della partecipazione, della corresponsabilità educativa e di un dialogo continuo e costruttivo tra docenti, personale scolastico, studenti, famiglie e territorio.

In coerenza con questi valori, l'Istituto promuove e realizza percorsi strutturati e iniziative mirate a valorizzare le competenze professionali del personale, a tutelare e favorire il benessere psicofisico di alunni e alunne e a consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Particolare attenzione è rivolta alla creazione di un clima inclusivo e accogliente, capace di riconoscere e rispettare le diversità come risorsa educativa.

Le azioni messe in campo comprendono progetti di accoglienza e inclusione, interventi di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, occasioni di confronto e di collaborazione con le famiglie, intese come partner fondamentali del percorso educativo. A ciò si affiancano iniziative di apertura e dialogo con il territorio, realizzate attraverso reti, partenariati e collaborazioni con l'Amministrazione Comunale, con enti istituzionali, associazioni e realtà locali, al fine di ampliare le opportunità formative e rafforzare il legame tra scuola e contesto sociale.

In questa prospettiva, la scuola si configura come uno spazio dinamico di crescita culturale, civile e sociale, capace di promuovere relazioni significative, una partecipazione consapevole e responsabile e lo sviluppo di solide competenze di cittadinanza, indispensabili per la formazione di persone attive, critiche e responsabili nella società contemporanea.



Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Project Work

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

L'Istituto Comprensivo "Borgo Solestà – Cantalamessa" fonda la propria azione educativa su una visione della scuola come ambiente capace di riconoscere, coltivare e promuovere le potenzialità di ogni alunno, ponendo particolare attenzione alla valorizzazione delle eccellenze all'interno di un quadro inclusivo e orientativo. La progettualità dell'Istituto è infatti finalizzata a sostenere lo sviluppo armonico delle competenze individuali, accompagnando ciascuno studente nella costruzione di un percorso di crescita personale consapevole, coerente con le proprie inclinazioni, aspirazioni e capacità.

In quest'ottica, la scuola struttura percorsi formativi articolati e flessibili, pensati per offrire opportunità di apprendimento diversificate e stimolanti. Tali percorsi mirano a intercettare e potenziare talenti, interessi e attitudini specifiche, favorendo il successo formativo di tutti e, al tempo stesso, promuovendo l'emersione delle eccellenze come risorsa per l'intera comunità scolastica. La valorizzazione del merito non è intesa come selezione, ma come riconoscimento del percorso, dell'impegno e dei risultati raggiunti, in un clima educativo che incoraggia la motivazione, l'autostima e la responsabilità personale.

Un elemento di particolare rilievo dell'offerta formativa è rappresentato dal percorso a indirizzo musicale attivo presso la scuola secondaria di primo grado "Ceci-Cantalamessa". Questo indirizzo costituisce un ambito privilegiato per lo sviluppo di competenze tecnico-



strumentali ed espressive di livello avanzato, offrendo agli alunni un contesto formativo qualificato e altamente stimolante. Gli studenti che dimostrano spiccate capacità musicali e forte interesse per la disciplina vengono accompagnati in un percorso di progressiva specializzazione, che consente loro di affinare abilità esecutive, interpretative e collaborative. La partecipazione a concorsi musicali di livello locale e nazionale rappresenta un'importante occasione di confronto e crescita: i risultati conseguiti, spesso di grande prestigio, testimoniano l'efficacia del lavoro svolto e contribuiscono a dare visibilità al talento degli studenti, rafforzando il valore educativo del riconoscimento pubblico del merito.

Parallelamente, l'Istituto arricchisce la propria proposta educativa attraverso un'ampia e articolata offerta di attività laboratoriali, sia in ambito curricolare sia extracurricolare. Tali attività sono progettate per rispondere in modo mirato agli interessi, alle inclinazioni personali e ai talenti emergenti degli alunni, favorendo la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. I laboratori, caratterizzati da un approccio attivo, operativo e progettuale, rappresentano spazi privilegiati per l'espressione delle competenze, per la sperimentazione e per lo sviluppo del pensiero critico e creativo.

Le esperienze laboratoriali si concludono frequentemente con momenti di restituzione e condivisione, quali eventi aperti alla comunità, manifestazioni pubbliche, performance, mostre o cerimonie di premiazione. Tali occasioni assumono un forte valore formativo, poiché consentono agli studenti di prendere consapevolezza delle competenze acquisite, di confrontarsi con un pubblico esterno e di vivere l'esperienza del riconoscimento del proprio impegno e dei propri risultati. In questo modo, la scuola rafforza il senso di appartenenza, la motivazione allo studio e la fiducia nelle proprie capacità, promuovendo una cultura del merito intesa come leva di crescita personale e collettiva.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici



- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Maker Education
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work
- Design Thinking
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

L'Istituto Comprensivo "Borgo Solestà - Cantalamessa" riconosce la valorizzazione delle eccellenze come una componente qualificante della propria offerta formativa e la integra in modo sistematico all'interno del curriculum verticale. In tale prospettiva, l'Istituto progetta e realizza percorsi specifici rivolti agli alunni che manifestano livelli di competenza particolarmente elevati in ambiti disciplinari, interdisciplinari e trasversali, con l'obiettivo di sostenere e potenziare talenti, attitudini e capacità già consolidate.

Questi percorsi si configurano come occasioni strutturate di approfondimento e di arricchimento culturale, volte a stimolare negli studenti il pensiero critico, la riflessione metacognitiva, la capacità di affrontare compiti complessi e di misurare le proprie competenze in contesti formali e riconosciuti a livello locale e nazionale. La valorizzazione delle eccellenze non è intesa esclusivamente come riconoscimento del merito individuale, ma come leva educativa per promuovere la motivazione allo studio, il gusto per la sfida cognitiva e la consapevolezza delle proprie potenzialità.

Nella scuola primaria, l'Istituto favorisce la partecipazione degli alunni a iniziative di carattere sportivo e logico-strategico, quali i Giochi della Gioventù, i Giochi del



Mediterraneo e le gare di scacchi. Tali attività rappresentano importanti contesti di apprendimento esperienziale, nei quali gli studenti possono sviluppare e affinare competenze motorie, cognitive e decisionali, potenziando al contempo abilità quali la concentrazione, la pianificazione strategica, l'autocontrollo e il rispetto delle regole condivise. Il confronto con pari in situazioni competitive ma educativamente guidate contribuisce inoltre a promuovere valori fondamentali come la lealtà, il fair play, la collaborazione e l'accettazione dell'esito della competizione come occasione di crescita personale.

Nella scuola secondaria di primo grado, i percorsi di valorizzazione delle eccellenze assumono una struttura più articolata e si declinano attraverso una pluralità di attività curricolari e integrative. Gli studenti sono coinvolti nella partecipazione a gare sportive, competizioni disciplinari, concorsi culturali e creativi di rilievo, tra cui il concorso "Un Poster per la Pace" promosso dal Lions Club e i Giochi Matematici. Queste esperienze consentono agli alunni di confrontarsi con standard elevati di prestazione, di affinare competenze specifiche e metodologiche e di sviluppare capacità di problem solving, creatività, rigore logico e precisione espressiva. Il lavoro richiesto per la preparazione e la partecipazione a tali iniziative favorisce inoltre l'autonomia nello studio, la gestione del tempo e la capacità di operare scelte strategiche.

All'interno dei percorsi curricolari di valorizzazione delle eccellenze rientra anche la mobilità internazionale degli studenti attraverso la partecipazione al programma Erasmus + . Tale opportunità è rivolta agli alunni che dimostrano competenze linguistiche avanzate, una spiccata motivazione allo studio delle lingue straniere e un'adeguata maturità personale. L'accesso al programma avviene sulla base di criteri selettivi appositamente deliberati dagli organi collegiali, che tengono conto del livello di competenza linguistica, del rendimento scolastico e delle competenze trasversali. L'esperienza di mobilità internazionale rappresenta un significativo arricchimento formativo, favorendo l'apertura interculturale, il confronto con sistemi educativi diversi e il potenziamento delle competenze comunicative e sociali in contesti autentici.

Pur inserendosi nell'ambito del potenziamento disciplinare e del riconoscimento del merito, i percorsi di valorizzazione delle eccellenze assumono anche una rilevante valenza orientativa. Essi supportano gli studenti nello sviluppo di una maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni e capacità, orientando scelte future più responsabili e coerenti nei successivi percorsi di studio, e contribuiscono a valorizzare



le eccellenze linguistiche, scientifiche, artistiche e sportive all'interno della comunità scolastica.

I percorsi di valorizzazione delle eccellenze promossi dall'Istituto Comprensivo "Borgo Solestà - Cantalamessa" concorrono, nel loro insieme, a innalzare la qualità complessiva dell'offerta formativa, rafforzando la motivazione allo studio, promuovendo l'impegno e il senso di responsabilità e sostenendo lo sviluppo di competenze di alto livello. Tali azioni si inseriscono pienamente nelle finalità educative del PTOF e testimoniano l'attenzione dell'Istituto alla qualità, all'equità e alla personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento, nella prospettiva di una scuola inclusiva, attenta ai talenti e capace di accompagnare ciascun alunno verso il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

L'Istituto Comprensivo "Borgo Solestà - Cantalamessa" attiva percorsi curricolari ed extracurricolari volti alla personalizzazione dell'apprendimento, con l'obiettivo di favorire il recupero e il consolidamento delle conoscenze degli studenti. Tali percorsi mirano a garantire il successo formativo di ciascun alunno, prevenendo situazioni di difficoltà persistente o di insuccesso scolastico.

Il modello educativo adottato si basa su un approccio didattico sistematico e integrato,



attento alle diverse modalità di apprendimento e ai ritmi individuali. Questi percorsi non rappresentano attività isolate, ma si inseriscono in modo coerente all'interno della progettazione curricolare dell'Istituto, costituendone un elemento integrante.

In particolare, nei contesti in cui sono presenti percorsi innovativi, l'Istituto promuove metodologie didattiche attive e inclusive, supportate da una formazione continua del personale docente. Un esempio concreto è rappresentato, per la scuola secondaria di I grado dall'attivazione di moduli che affrontano percorsi del Writing and Reading Workshop, (finanziato dalle risorse del PNRR). Questo approccio laboratoriale alla lettura e alla scrittura valorizza la personalizzazione dei percorsi, sostiene l'autonomia degli studenti e favorisce lo sviluppo delle competenze linguistiche e metacognitive.

L'adozione di tali metodologie contribuisce a rendere l'insegnamento più innovativo, inclusivo e orientato al potenziamento delle competenze chiave, coerentemente con le priorità strategiche dell'Istituto. Accanto a queste iniziative, vengono organizzati interventi di recupero in itinere, con particolare attenzione alle discipline di italiano e matematica, considerate fondamentali per consolidare le competenze di base e garantire il proseguimento efficace del percorso scolastico.

Gli interventi vengono attivati sulla base di osservazioni sistematiche, valutazioni formative e risultati delle prove di verifica. Sono rivolti principalmente agli studenti delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado, hanno carattere temporaneo e si svolgono prevalentemente in orario extracurricolare. I corsi pomeridiani, in particolare, consentono di lavorare in modo più approfondito e dilatato nel tempo, facilitando la personalizzazione degli interventi, il rafforzamento delle conoscenze essenziali e il recupero delle competenze di base.

Le attività di consolidamento e recupero prevedono:

- la revisione e l'adattamento dei contenuti e degli obiettivi di apprendimento;
- l'impiego di metodologie operative e laboratoriali;
- il lavoro in piccoli gruppi o in modalità flessibili, secondo le esigenze degli studenti;
- un monitoraggio costante dei progressi attraverso la valutazione formativa.

Grazie a questa organizzazione integrata, l'Istituto favorisce un ambiente di



apprendimento inclusivo e centrato sui bisogni individuali, supportando il recupero e il consolidamento delle competenze e promuovendo la piena partecipazione di tutti gli studenti al percorso scolastico.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

La sperimentazione nell'istituto comprensivo non viene concepita come un'aggiunta di contenuti teorici al già denso programma disciplinare, ma come un cambiamento di prospettiva pedagogica. Si tratta di abitare il tempo scuola in modo diverso, rendendo esplicite e oggetto di osservazione abilità che spesso restano nell'ombra: l'autoregolazione, l'empatia, la gestione dello stress, la perseveranza e la capacità di collaborare in gruppi eterogenei.

Le attività che verranno proposte saranno articolate in percorsi che trasformano l'aula in un laboratorio sociale e cognitivo:

- Gli studenti non sono semplici fruitori di nozioni civiche, ma diventano protagonisti di progetti di utilità sociale. Attraverso l'identificazione di problemi reali del territorio o della comunità scolastica e la progettazione di soluzioni concrete, i ragazzi allenano la responsabilità, l'altruismo e il problem solving in contesti non protetti.
- L'introduzione sistematica del dibattito regolamentato permette di lavorare



sulla gestione del disaccordo e sulla flessibilità cognitiva. Dover sostenere una tesi opposta alle proprie convinzioni personali educa al rispetto dell'altro e alla comprensione della complessità, abbattendo i pregiudizi e migliorando le doti comunicative.

- Per rispondere ai crescenti livelli di ansia scolastica, si introducono brevi sessioni di "pausa riflessiva" o tecniche di respirazione consapevole. Queste attività aiutano gli alunni a riconoscere le proprie emozioni e a gestirle, migliorando la concentrazione e il clima di benessere in classe.
- Valorizzando le eccellenze dell'Istituto, si attivano percorsi di tutoraggio tra pari dove lo studente più esperto non solo trasmette conoscenze, ma sviluppa doti di leadership empatica, pazienza e capacità di mediazione.

Perché queste competenze emergano, è necessario che il docente smetta i panni del conferenziere per assumere quelli del facilitatore. Le metodologie adottate sono rigorosamente attive:

1. L'Apprendimento Cooperativo (Cooperative Learning): È l'ambiente naturale per le competenze trasversali. L'interdipendenza positiva costringe ogni membro del gruppo a farsi carico del successo collettivo, stimolando la capacità di negoziazione e la fiducia reciproca.
2. L'Inquiry-Based Learning (IBL): Partire da una domanda o da un problema stimola la curiosità e la resilienza di fronte all'incertezza, abituando gli studenti a gestire il fallimento come parte del processo di apprendimento.
3. La Didattica dell'Errore: Si promuove una cultura in cui l'errore non è sanzionato, ma analizzato come risorsa per lo sviluppo della consapevolezza metacognitiva ("come ho pensato?", "dove mi sono bloccato?").

La sperimentazione si avvale della massima flessibilità consentita dall'autonomia scolastica, garantendo l'attuazione del percorso anche in assenza di risorse finanziarie dedicate:

- Le 33 ore annuali previste per l'Educazione Civica vengono utilizzate come cornice ideale per i moduli sulle competenze non cognitive, garantendo la trasversalità tra tutte le discipline.
- Attraverso la "didattica per blocchi" o l'accorpamento temporaneo di ore, i



consigli di classe possono creare spazi laboratoriali prolungati (es. intere mattinate dedicate al Service Learning o a simulazioni di Debate) senza alterare il monte ore complessivo.

- Si favoriscono i raggruppamenti di alunni per livelli di interesse o di competenza, anche tra classi diverse dello stesso anno, per favorire lo scambio e la socializzazione in contesti variati.
- La sperimentazione coinvolge l'intero Consiglio di Classe. Ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, si impegna a osservare e promuovere specifiche soft skills (ad esempio, la perseveranza nella risoluzione di un problema di matematica o l'empatia nell'analisi di un testo letterario), partecipando attivamente alla redazione delle rubriche di valutazione trasversale.

In sintesi, l'Istituto, nell'ambito dell'attivazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali (in coerenza con la Legge 19 febbraio 2025, n. 22, con le Indicazioni nazionali per il curriculum e con le priorità educative europee e nazionali), si impegna a trasformare la valutazione in un processo orientativo, capace di restituire allo studente un'immagine completa di sé, non limitata ai soli risultati accademici, ma aperta alle potenzialità umane e sociali.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Coding
- Project Work



- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorsi STEM e didattica digitale

L'Istituto promuove una ricca offerta di attività extracurricolari finalizzate allo sviluppo delle competenze STEM e digitali, mediante percorsi strutturati su metodologie attive, laboratoriali e partecipative. Tali iniziative mirano a potenziare le abilità pratiche e cognitive degli studenti, favorendo l'apprendimento attraverso l'esperienza e la sperimentazione diretta.

I principali progetti innovativi attivati al di fuori dell'orario curricolare – finanziati sia con fondi di istituto sia grazie alle risorse derivanti dalla partecipazione a programmi nazionali e europei, quali PNRR e Piano Nazionale 21-27 – coinvolgono tutti gli ordini di scuola dell'istituto e comprendono:

- Stem 2.2 Innovazione, Intelligenza sintetica e cittadinanza digitale
- Laboratori di pensiero computazionale (scuola Primaria e Sec. I grado)
- Laboratori Stem nelle discipline curricolari
- Coding: traduci le tue idee
- Coding e robotica educativa

Tali progetti mirano a potenziare il pensiero computazionale, le competenze di problem solving, la creatività e la capacità di lavorare in team, promuovendo un approccio collaborativo e multidisciplinare all'apprendimento. I percorsi sono strutturati secondo metodologie attive, basate sul learning by doing, sulla progettazione condivisa e sull'uso consapevole delle tecnologie digitali, strumenti chiave per affrontare le sfide del mondo contemporaneo. In questo contesto, l'istituto non solo rinnova gli ambienti e le pratiche di apprendimento, ma accompagna gli



studenti a sviluppare consapevolezza, autonomia e competenze orientate alle professioni del futuro, contribuendo a formare cittadini capaci di innovare, adattarsi e partecipare in modo critico e responsabile alla società digitale.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Coding
- Making
- Orientiring
- Metodologia Steam
- Learning by doing
- Intelligenza Artificiale

Laboratori di matematica e stem

I progetti di ambito matematico nell'istituto si caratterizzano per un approccio pedagogico innovativo, volto a superare il modello tradizionale di didattica trasmissiva e a promuovere un apprendimento attivo e significativo. L'obiettivo è far sì che gli studenti diventino protagonisti del proprio percorso di scoperta, sviluppando non solo competenze strumentali, ma anche capacità di ragionamento critico, problem solving e pensiero logico. A tal fine, le attività privilegiano modalità ludiche, manipolative e laboratoriali, che consentono agli alunni di sperimentare concetti matematici in contesti concreti, stimolanti e coinvolgenti.

Il ricorso a giochi matematici, esercizi di logica, laboratori di potenziamento e recupero, percorsi di metacognizione e attività di gruppo favorisce l'acquisizione di strategie di ragionamento autonome e la capacità di argomentare le proprie soluzioni. L'introduzione di strumenti quali il gioco, la sfida e la cooperazione rende la



matematica più accessibile e motivante, contribuendo a costruire un clima inclusivo e supportando il successo formativo di ciascun alunno, indipendentemente dalle diverse abilità iniziali.

In questo contesto, l'esperienza matematica diventa non solo un percorso di apprendimento delle conoscenze, ma anche uno strumento di crescita personale, in grado di rafforzare la fiducia nelle proprie competenze cognitive e la consapevolezza dei processi di apprendimento. L'approccio laboratoriale e sperimentale, insieme all'attenzione alla dimensione ludica e collaborativa, costituisce quindi il cuore dei progetti innovativi dell'istituto, attivati anche al di fuori dell'orario curricolare.

I principali progetti innovativi attivati al di fuori dell'orario curricolare – finanziati sia con fondi di istituto sia grazie alle risorse derivanti dalla partecipazione a programmi nazionali e europei, quali PNRR e Piano Nazionale 21-27 – coinvolgono tutti gli ordini di scuola dell'istituto e comprendono:

- Matematica tra le nuvole
- OrtoSTEMino (Scuola dell'infanzia)
- Numeri e Spazio con le Stem
- Gli scacchi a scuola
- Alice nel paese dei numeri

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Problem solving
- Making
- Orientiring
- Metodologia Steam



Linguaggi creativi in azione: percorsi innovativi di lettura e scrittura

Nell'ambito dei linguaggi, l'Istituto promuove percorsi extracurricolari che vanno oltre le tradizionali attività scolastiche, puntando a sviluppare competenze di lettura, scrittura e comunicazione attraverso metodologie partecipative e collaborative. Questi percorsi sono innovativi perché non si limitano alla trasmissione dei contenuti, ma favoriscono la creatività, l'interazione tra pari e l'apprendimento attivo, stimolando gli studenti a diventare protagonisti del proprio percorso di conoscenza. Grazie a un approccio laboratoriale e all'integrazione di strumenti digitali e pratiche condivise, gli alunni sperimentano nuovi modi di leggere, scrivere e dialogare, consolidando competenze trasversali come il pensiero critico e la collaborazione.

I principali progetti innovativi attivati al di fuori dell'orario curricolare – finanziati sia con fondi di istituto sia grazie alle risorse derivanti dalla partecipazione a programmi nazionali e europei, quali PNRR e Piano Nazionale 21-27 – sono rivolti agli specifici ordini di scuola:

- Lettura e scrittura: LeggiAMO
- Lettori in dialogo
- Lettori in cerchio: laboratorio di lettura per crescere insieme

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Gioco di ruolo (Role play)
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Insegnamento reciproco (Reciprocal teaching)
- Tinkering



- Making
- Project work
- Storytelling
- Learning by doing

Percorsi di espressione creativa dell'istituto: arte, emozione e comunità

I percorsi espressivi e artistici offerti dall'Istituto rappresentano spazi privilegiati di apprendimento esperienziale e innovativo, in cui corpo, emozioni e linguaggi creativi si intrecciano per favorire lo sviluppo globale degli studenti. Ciò che rende questi percorsi particolarmente innovativi è la loro capacità di integrare esperienza pratica, riflessione critica e interdisciplinarietà, andando oltre il semplice insegnamento delle tecniche artistiche. In particolare, le attività teatrali, musicali e performative, incluse quelle in lingua straniera, funzionano come laboratori di competenze trasversali: attraverso la pratica scenica e musicale, gli studenti sviluppano abilità comunicative, capacità relazionali ed emotive, e acquisiscono strumenti concreti per l'autonomia, la collaborazione e la gestione dei conflitti.

Il teatro, i concerti, i saggi musicali, stimolano la cooperazione e la responsabilità condivisa, invitando gli studenti a gestire tempi, ruoli e compiti in maniera coordinata e creativa. La presenza di momenti di autovalutazione, confronto critico e peer learning contribuisce a un apprendimento riflessivo, che promuove la crescita personale, rafforza l'autostima e aumenta la capacità di adattarsi a contesti dinamici e in continua trasformazione. Questo approccio supera i limiti dei metodi tradizionali perché mette al centro l'esperienza diretta, la sperimentazione emotiva e la costruzione di relazioni significative, trasformando l'arte in un vero e proprio veicolo di benessere, consapevolezza e sviluppo sociale.

Particolarmente significativo è il saggio finale degli studenti del percorso ad indirizzo musicale, presentato al termine dell'anno scolastico nei principali teatri della provincia. Questo evento non solo celebra i risultati formativi, ma riflette la continuità progettuale dell'"Orchestra Continua", che vede la partecipazione attiva di ex studenti insieme agli alunni attuali, creando un ponte tra generazioni artistiche e consolidando un senso di comunità. L'esperienza si estende inoltre agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, che partecipano come coro dell'Istituto, integrando diverse



discipline artistiche e promuovendo una cultura della collaborazione e della creatività fin dalla più giovane età. In sintesi, i percorsi artistici e espressivi dell'Istituto costituiscono un ambiente di apprendimento dinamico, innovativo e inclusivo, in cui creatività, socialità e crescita personale convergono. Offrono agli studenti strumenti unici per esprimersi, comprendere gli altri, affrontare sfide complesse e costruire competenze trasversali durature, preparandoli a una realtà in continua evoluzione e rafforzando la loro identità come cittadini creativi e consapevoli.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Gioco di ruolo (Role play)
- Team teaching
- Apprendimento situato
- Making
- Learning by doing

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

Denominazione

Percorso ad Indirizzo Musicale

Descrizione

Presso la scuola secondaria di primo grado "Ceci-Cantalamezza", il percorso ad indirizzo musicale, attivo dall'anno scolastico 2007/2008, costituisce un elemento distintivo e



qualificante dell'offerta formativa dell'istituto, rappresentando un pilastro della sua identità culturale e educativa. Il percorso si configura come un ampliamento del curriculum ordinario, con un incremento di tre ore settimanali dedicate alle attività musicali, che porta il tempo scuola complessivo degli alunni iscritti a 33 ore settimanali, con due rientri pomeridiani a partire dalle ore 14.15. Tale articolazione consente di integrare in modo strutturato la formazione musicale con le discipline curriculari, garantendo una crescita equilibrata e completa degli studenti.

Le attività didattiche previste comprendono lezioni individuali di strumento, teoria musicale e musica d'insieme, con l'obiettivo di sviluppare competenze tecniche, espressive e performative. Gli strumenti attivati – pianoforte, chitarra, clarinetto e flauto traverso – offrono agli studenti l'opportunità di esplorare differenti linguaggi e repertori musicali, promuovendo una formazione versatile e approfondita.

Un ruolo centrale del percorso è svolto dall' Orchestra della Scuola, nella quale confluiscono alunni di tutte le classi e di tutti gli strumenti insegnati. La pratica orchestrale, articolata in sessioni settimanali dedicate alla musica d'insieme, favorisce lo sviluppo di competenze collaborative, senso di responsabilità, ascolto attivo e disciplina. Le performance pubbliche, che includono concerti interni, manifestazioni locali e altre esibizioni, contribuiscono a rafforzare il senso di appartenenza all'istituto e a consolidarne la visibilità e il prestigio nella comunità.

Il percorso ad indirizzo musicale costituisce inoltre uno strumento strategico per il potenziamento delle competenze trasversali, quali l'impegno costante, la capacità di organizzare il proprio lavoro, il metodo di studio, la collaborazione e la consapevolezza delle proprie potenzialità. Queste competenze, acquisite attraverso l'esperienza musicale individuale e collettiva, si traducono in vantaggi significativi anche nell'apprendimento delle altre discipline e nella formazione della personalità dello studente.

Dal punto di vista orientativo, il percorso offre agli studenti una base solida per compiere scelte consapevoli nel passaggio al secondo ciclo di istruzione, in particolare verso licei e istituti a indirizzo musicale o artistico, facilitando la continuità formativa per chi desidera approfondire ulteriormente le proprie competenze musicali.

Gli alunni con attitudini e livelli di eccellenza hanno l'opportunità di partecipare a concorsi, rassegne e manifestazioni musicali a livello locale e nazionale, conseguendo risultati di rilievo che valorizzano i talenti individuali e rafforzano l'identità culturale e formativa dell'Istituto.



Tali esperienze promuovono la crescita personale e sociale, consolidano l'autostima e accrescono la motivazione degli studenti.

Il percorso ad indirizzo musicale rappresenta quindi un elemento qualificante e identitario dell'offerta formativa dell'Istituto "Ceci-Cantalamezza". Esso integra formazione artistica, competenze disciplinari e abilità trasversali, valorizza i talenti individuali, promuove la collaborazione e la partecipazione attiva, e contribuisce in maniera significativa alla costruzione di un'identità scolastica riconosciuta e apprezzata nella comunità. L'indirizzo musicale si configura così come un percorso strategico di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, in grado di offrire agli studenti esperienze educative di eccellenza e opportunità di crescita culturale e personale.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto riconosce nella comunicazione un pilastro fondamentale per la costruzione di una comunità scolastica coesa e partecipe. Per questo motivo, garantisce un flusso informativo chiaro, trasparente e costante, strutturato su una pluralità di canali ufficiali che assicurano la massima capillarità e accessibilità.

Il sistema comunicativo si articola su due livelli complementari:

- L'utilizzo del Registro Elettronico, degli account Gmail istituzionali e della piattaforma Google Classroom assicura tempestività, tracciabilità e riservatezza nella diffusione di circolari e comunicazioni interne, facilitando il dialogo quotidiano tra docenti, studenti e famiglie, per rappresentare la comunicazione istituzionale e organizzativa.



- Il sito web istituzionale e i profili social dell'Istituto fungono da vetrina dinamica e aggiornata. Questi canali permettono di condividere in tempo reale le attività didattiche, i progetti e gli eventi, promuovendo una narrazione autentica della vita scolastica e favorendo il coinvolgimento della comunità educante e del territorio, che qualifica l'identità digitale e le relazioni con il territorio.

L'integrazione di tali strumenti riflette l'impegno dell'Istituto verso una democrazia partecipativa, dove l'informazione diventa il presupposto per una collaborazione attiva e consapevole.

L'Istituto si pone – altresì – come baricentro di una rete sociale complessa, consolidata attraverso l'adesione al Patto di Comunità promosso dal Comune di Ascoli Piceno. Tale accordo non è una semplice collaborazione formale, ma un'alleanza strategica, civile e sociale che coinvolge Forze dell'Ordine, parrocchie, enti locali e terzo settore.

Il Patto mira a trasformare il territorio in un'aula diffusa, focalizzandosi su attività di prevenzione e benessere attraverso interventi congiunti per contrastare i fenomeni del bullismo, delle dipendenze e del disagio giovanile, ponendo massima attenzione alle situazioni di fragilità e vulnerabilità, all'innovazione didattica, che comporta il superamento del setting d'aula tradizionale attraverso l'uso di spazi alternativi (parchi, teatri, musei, biblioteche e cinema) come luoghi di apprendimento permanente e l'attivazione di una metodologia partecipativa, perché la scuola partecipa a un Tavolo permanente e aperto, dove la progettazione è condivisa ("progettare INSIEME") e le professionalità del territorio vengono messe a sistema per potenziare il successo formativo e la motivazione degli studenti.

Questa sinergia riconosce la funzione costituzionale della scuola, sostenendo l'autonomia scolastica nella costruzione di percorsi formativi complementari e di alto valore civico.

In un'ottica di sistema, l'Istituto partecipa attivamente alla rete provinciale guidata dall'I.I.S. "Mazzocchi-Umberto I" per il progetto "Orienta.VITA: per scelte di vita consapevoli".

La partecipazione a questa rete permette di:

- Costruire un curriculum verticale che accompagni l'alunno dal primo al secondo ciclo d'istruzione.
- Contrastare efficacemente la dispersione scolastica attraverso azioni di orientamento mirate e consapevoli.
- Valorizzare le competenze linguistiche e le buone pratiche didattiche attraverso lo



scambio professionale tra diversi istituti della provincia.

La responsabilità verso l'ambiente rappresenta un impegno trasversale dell'offerta formativa. In collaborazione con il Comune di Ascoli Piceno e le associazioni locali, l'Istituto promuove annualmente percorsi di sensibilizzazione ed educazione ecologica. Queste iniziative mirano a trasformare gli studenti in protagonisti del cambiamento, incentivando comportamenti ecosostenibili e una cultura della cura del bene comune.

L'adesione a reti territoriali e la stipula di patti di collaborazione costituiscono l'elemento qualificante del processo di innovazione dell'Istituto. Questo modello di "scuola aperta" non solo rafforza le competenze degli studenti, ma consolida il legame tra istruzione e realtà sociale, rendendo l'apprendimento un'esperienza autentica, radicata nel territorio e proiettata verso il futuro.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Negli ultimi anni l'Istituto Comprensivo "Borgo Solestà – Cantalamessa" ha intrapreso un percorso strutturato e intenzionale di rinnovamento degli spazi educativi, sostenuto da progettazioni mirate e dall'accesso a molteplici fonti di finanziamento. Tale investimento ha reso possibile la realizzazione di ambienti di apprendimento polivalenti, accoglienti e potenziati dal punto di vista tecnologico, capaci di rispondere in modo flessibile alle esigenze della didattica contemporanea. La scelta di ripensare gli spazi scolastici nasce da una visione pedagogica orientata all'integrazione consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei processi di insegnamento - apprendimento e alla diffusione di metodologie attive e laboratoriali in tutti gli ordini di scuola. In questo modo si è progressivamente superata la rigida separazione tra le discipline, favorendo percorsi trasversali e centrati sullo studente, riconosciuto come protagonista del proprio apprendimento.

Gli ambienti innovativi dell'Istituto sono concepiti per stimolare la collaborazione tra pari,



sostenere percorsi di apprendimento personalizzati e valorizzare la dimensione esperienziale e laboratoriale. Grande attenzione è riservata anche al benessere educativo, nella consapevolezza che le emozioni, le differenze individuali e gli stili cognitivi incidono in modo significativo sui processi di crescita e di apprendimento. Gli spazi sono caratterizzati da arredi modulari e facilmente riconfigurabili, da una diffusa presenza di strumenti digitali e da materiali didattici eterogenei, che consentono di adattare rapidamente i setting alle diverse attività previste.

Nel corso del triennio precedente, la concezione dell'ambiente di apprendimento ha conosciuto un'evoluzione significativa: l'innovazione didattica non è rimasta circoscritta ai soli laboratori, ma ha progressivamente coinvolto anche le aule curricolari, trasformate in ambienti flessibili e dinamici. Le aule integrate sono oggi dotate di arredi mobili e versatili che facilitano il lavoro di gruppo e le attività cooperative, di tecnologie digitali – quali monitor interattivi, dispositivi mobili e piattaforme online – armonicamente integrate con gli strumenti tradizionali, nonché di postazioni dedicate ad attività laboratoriali in ambito STEM, linguistico e artistico. Sono inoltre presenti spazi destinati alla ricerca autonoma, alla documentazione dei percorsi svolti e alla presentazione dei prodotti realizzati dagli studenti. Tale organizzazione consente ai docenti di scegliere e modulare una pluralità di approcci e configurazioni didattiche, adattandole ai diversi ritmi di apprendimento, agli stili cognitivi e ai bisogni educativi degli alunni.

Un ruolo strategico e identitario all'interno dell'Istituto è svolto dalle aule CLIL e STEM di tecnologia, che rappresentano veri e propri poli di innovazione. Si tratta di ambienti altamente attrezzati, dotati di dispositivi digitali individuali e condivisi, tavoli modulari, plotter, stampanti 3D e ulteriori strumenti tecnologici avanzati. Questi spazi favoriscono l'apprendimento attivo, il problem solving e il cooperative learning, permettono un utilizzo creativo e consapevole delle tecnologie - dal coding alla robotica - e sostengono una didattica orientata allo sviluppo delle competenze e alla valutazione autentica. Le aule CLIL e STEM costituiscono inoltre un punto di riferimento per la sperimentazione metodologica e per la formazione continua dei docenti e continueranno, nel triennio 2025–2028, a rappresentare un motore fondamentale di innovazione sia sul piano didattico sia su quello organizzativo.

Accanto a questi spazi, un ruolo di rilievo è svolto dalla Biblioteca scolastica innovativa della Scuola Secondaria di I grado "Ceci-Cantalamezza", intesa non solo come luogo di conservazione dei libri, ma come ambiente culturale vivo e spazio di apprendimento trasversale. Al suo interno trovano spazio attività di lettura e scrittura creativa, percorsi di ricerca e studio, laboratori digitali e multimediali, nonché incontri culturali, gruppi di lettura e iniziative dedicate alla cittadinanza attiva e al dialogo interculturale.



In prospettiva del triennio 2025–2028, l'Istituto intende proseguire e rafforzare il proprio impegno nell'integrazione delle tecnologie digitali come leva strategica per una didattica inclusiva, partecipativa e orientata allo sviluppo delle competenze chiave. Sono previsti, in particolare, l'ulteriore potenziamento delle dotazioni tecnologiche nelle classi e nei laboratori, la realizzazione di ambienti specificamente dedicati alla robotica educativa, alla produzione video e al pensiero computazionale, nonché l'introduzione guidata e consapevole di strumenti di Intelligenza Artificiale a supporto della progettazione didattica, della personalizzazione dei percorsi e della valutazione formativa. Parallelamente, si intende rafforzare l'utilizzo delle piattaforme digitali per favorire la collaborazione tra i docenti e migliorare la comunicazione con le famiglie, accompagnando tali processi con una formazione mirata del personale sull'uso avanzato delle tecnologie nella didattica attiva.

L'insieme di queste azioni contribuirà a rendere l'Istituto sempre più preparato ad affrontare i bisogni educativi emergenti e le sfide poste dalla società digitale, consolidando una scuola capace di innovare, includere e formare cittadini consapevoli e competenti.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

L'I.C. "Borgo Solestà – Cantalamessa" di Ascoli Piceno ha aderito ad azioni di innovazione didattica collegate a bandi PON, al bando PN Piano Estate 2023/2024 e 2024/2025, e a bandi nazionali PNRR: Scuola 4.0, Animatori digitali 2022-2024, DM 65/2023, DM 66/2023, DM 19/2024.



Ha effettuato tutte le azioni previste, raggiungendo pienamente i target assegnati.

Continua ad aderire ai bandi PN, avendo attualmente in essere il PN Piano Estate 2024/2025 e 2025/2026.

○ Piano di istituto per l'Intelligenza Artificiale

A seguito della pubblicazione delle Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche (agosto 2025), l'Istituto ha avviato un percorso strutturato finalizzato alla definizione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale, quale documento strategico da integrare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e destinato a orientare in modo sistematico le scelte di indirizzo, governance, programmazione e monitoraggio dei processi di innovazione tecnologica.

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale rappresenta il riferimento unitario e organico attraverso cui l'Istituto disciplina e governa l'introduzione dell'IA nelle attività didattiche, organizzative e amministrative, superando approcci frammentari, sperimentazioni non coordinate o utilizzi non regolamentati degli strumenti tecnologici. Esso si configura come uno strumento di indirizzo culturale, pedagogico e organizzativo, volto a garantire che l'adozione dell'Intelligenza Artificiale sia coerente con la mission educativa della scuola, con i valori di equità, inclusione, centralità della persona, trasparenza e responsabilità, nonché con il quadro normativo nazionale ed europeo di riferimento.

Il Piano esplicita la visione dell'Istituto rispetto al ruolo dell'Intelligenza Artificiale nei processi di insegnamento-apprendimento, nello sviluppo delle competenze digitali e professionali del personale scolastico e nell'ottimizzazione dei processi organizzativi e amministrativi. In tale prospettiva, l'IA è intesa non come fine in sé, ma come strumento a supporto dell'azione educativa, da utilizzare in modo critico, consapevole e controllato, evitando rischi di dipendenza tecnologica, riduzione delle capacità critiche, discriminazioni algoritmiche o utilizzi non trasparenti dei dati.

Il Piano definisce in modo puntuale:



- ambiti e modalità di utilizzo dell'IA all'interno dell'Istituto;
- priorità strategiche e obiettivi di sviluppo, in coerenza con il PTOF;
- limiti e vincoli di utilizzo, a tutela di studenti, famiglie e personale;
- ruoli, responsabilità e procedure decisionali nella governance dell'IA;
- criteri di monitoraggio e valutazione dell'impatto delle tecnologie adottate sui processi educativi, organizzativi e amministrativi.

Il Piano assume inoltre carattere dinamico e flessibile, prevedendo un aggiornamento periodico in relazione all'evoluzione tecnologica, normativa e organizzativa, nonché agli esiti del monitoraggio e dell'autovalutazione interna.

In coerenza con le indicazioni ministeriali, l'Istituto ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Intelligenza Artificiale, con funzioni di supporto alla progettazione, all'implementazione e al monitoraggio delle azioni previste dal Piano e del Regolamento d'Istituto per l'utilizzo dell'IA, adottato al fine di garantire un uso etico, sicuro, trasparente e responsabile delle tecnologie. Il Gruppo opera in raccordo con il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), che fornisce consulenza specialistica nella valutazione dei rischi, nella redazione della documentazione di governance e nelle valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA).

Le azioni affidate al Gruppo di Lavoro comprendono:

- la valutazione del livello di maturità digitale dell'Istituto in ambito IA, secondo il modello AgID, basato sulle dimensioni di dati e patrimonio informativo, metodologie e algoritmi, organizzazione e competenze, cultura organizzativa e relazione con l'utenza;
- la somministrazione e l'analisi di questionari rivolti al personale scolastico, finalizzati a rilevare pratiche in atto, percezioni, bisogni formativi e criticità;
- la personalizzazione e l'aggiornamento del Piano IA e del Regolamento d'Istituto, in relazione alle specificità della scuola e agli strumenti tecnologici effettivamente adottati;
- la definizione di protocolli operativi, epolicy e linee guida interne, con particolare attenzione al coinvolgimento consapevole di studenti e famiglie;
- la programmazione di percorsi di formazione continua per il personale e di sperimentazioni didattiche guidate, coerenti con gli obiettivi del Piano;



- l'attivazione di un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione, volto a misurare l'impatto dell'IA e a prevenire rischi connessi alla protezione dei dati personali, alla sicurezza informatica, ai bias algoritmici, all'uso non etico o improprio delle tecnologie.

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale e il relativo Regolamento d'Istituto costituiscono strumenti fondamentali per la costruzione di una governance dell'innovazione digitale consapevole, partecipata e sostenibile, in grado di accompagnare la comunità scolastica nel cambiamento tecnologico, tutelando i diritti delle persone e valorizzando il ruolo educativo della scuola.

I documenti sono pubblicati sul sito nella sezione relativa all'IA raggiungibile al link: <https://iscsolecanta.edu.it/documento/intelligenza-artificiale/>

Allegato:

Piano Intelligenza Artificiale di Istituto.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: AttivaMente insieme

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituzione Scolastica ha avviato da anni un percorso di automiglioramento attraverso l'individuazione di priorità mirate alla costante innovazione, integrazione e rigenerazione dell'offerta formativa e degli ambienti di apprendimento. Il progetto avrà come macro obiettivo l'innovazione pedagogica attraverso la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi che promuovano la connessione tra le aree di conoscenza e tra gruppi valorizzando individualità e differenze. In questi ambienti di apprendimento dedicati (STEM, arte e lingue straniere) gli alunni condivideranno risorse, strumenti e soprattutto idee e sperimenteranno un apprendimento autonomo, personalizzato e collaborativo. Sarà rivista la metodologia didattica nella scuola primaria, alla quale saranno destinati monitor interattivi, al fine di creare un ambiente efficace e funzionale all'apprendimento in tutte le fasce di età, rimodulando gli spazi in un'ottica più flessibile, pensata per sostenere una didattica inclusiva e aumentata dalla tecnologia. Alcuni arredi interni ed il setting di alcuni spazi saranno rinnovati, garantendo una dotazione tecnologica diffusa. Attraverso la formazione interna si creerà una gestione più semplice dei nuovi strumenti da parte del personale docente, grazie a funzionalità incorporate



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

degli strumenti, di immediatezza nell'uso, gestendo ed implementando la necessaria versatilità, vista la possibilità di interfacciamento dei monitor interattivi con schermi touch screen con pc (presenti nelle classi) e tablet acquistati con lo stanziamento di pregresse risorse finanziarie comunitarie e con le piattaforme già in uso nell'istituto. I docenti arricchiranno la propria attività didattica con nuovi linguaggi e nuovi significati veicolati dall'interattività, lasciando spazio alla creatività individuale degli alunni ed all'esplorazione di nuovi strumenti, integrando ed alternando analogico e digitale, al fine di raggiungere un reale supporto alla didattica delle diverse discipline, creando un ambiente di apprendimento che promuova la connessione orizzontale tra le aree di conoscenza, sviluppando il senso di responsabilità individuale favorito dalla diretta accessibilità dei materiali e dalla "comunicazione visiva". L'istituto prevede di intervenire fisicamente su 18 - ambienti di apprendimento - sebbene l'intervento avrà impatto sull'intero istituto a livello organizzativo e didattico. Saranno acquistati quei prodotti che permetteranno di raggiungere delle soluzioni che potenzino le competenze disciplinari legate alla disciplina che si svolgerà negli ambienti di apprendimento dedicati alla stessa (arte - scienze - lingua straniera). Tali percorsi didattici saranno realizzati con l'implementazione della dotazione tecnologica (acquisto di strumentazioni e creazione di setting finalizzati allo svolgimento della disciplina) realizzando anche spazi condivisi con postazioni fisse e mobili per favorire l'inclusione, attraverso il cooperative learning e il peer tutoring, soprattutto degli alunni con disabilità o gap socio economici. Grazie alle potenzialità del learning by doing tutti gli alunni saranno coinvolti attivamente ed emotivamente nel loro percorso di apprendimento allo scopo di favorire l'interiorizzazione di saperi e competenze, con il conseguente miglioramento dei risultati scolastici a BT/LT e lungo termine nelle discipline, come indicato negli obiettivi prioritari inseriti nel RAV di istituto.

Importo del finanziamento

€ 111.496,22

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

Approfondimento progetto:

L'Istituto ha concluso con successo le attività previste dal PNRR "Classroom", raggiungendo integralmente il target assegnato e procedendo al rinnovo di 18 aule didattiche (rispetto alle 15 previste dal target assegnato), ora dotate di arredi flessibili e tecnologie avanzate che favoriscono metodologie attive e ambienti di apprendimento innovativi.

Questo risultato, frutto di un'attenta progettazione e gestione delle risorse nell'ambito del piano PNRR - Scuola 4.0 (Next Generation Classroom), testimonia l'impegno profuso nel trasformare gli spazi fisici in ecosistemi di apprendimento moderni, flessibili e tecnologicamente avanzati.

Si allegano alla presente gli screenshot estratti direttamente dalla piattaforma "Futura - PNRR Gestione Progetti", che certificano ufficialmente il raggiungimento e il superamento del target assegnato, come risultante dai monitoraggi relativi ai periodi indicati:

AttivaMente Insieme

Avviso/decreto MAC13.2-2022-961 - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di a...

Identificativo progetto: MAC13.2-2022-961-P-1924
CUP: D4622000820006
Stato progetto: IN CORSO
Importo finanziato: 10.774,46 €
Importo varato: 10.490,21 €

ATTUALIZZAZIONE PROCEDURE RENDICONTAZIONE PAGAMENTI

Monitoraggi

Selezione periodo: 16/01/2024 - 03/06/2024

Monitoraggio delle attività svolte nel periodo 01/07/2023 - 31/12/2023 - Periodo di compilazione: 16/01/2024 - 03/06/2024 Stato: **INOLTRO**

Indicatori comuni

ID	Indicatore	Valore precedente	Valore realizzato
C7	UTENTI DI SERVIZI, PRODOTTI E PROCESSI DIGITALI PUBBLICI NUOVI E AGGIORNATI	- Utenti per anno	165 Utenti per anno

AttivaMente Insieme

Avviso/decreto MAC13.2-2022-961 - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di a...

Identificativo progetto: MAC13.2-2022-961-P-1924
CUP: D4622000820006
Stato progetto: IN CORSO
Importo finanziato: 10.774,46 €
Importo varato: 10.490,21 €

ATTUALIZZAZIONE PROCEDURE RENDICONTAZIONE PAGAMENTI

Monitoraggi

Selezione periodo: 16/01/2024 - 03/06/2024

Monitoraggio delle attività svolte nel periodo 01/07/2023 - 31/12/2023 - Periodo di compilazione: 16/01/2024 - 03/06/2024 Stato: **INOLTRO**

Indicatori comuni

Targets

ID	Target	Valore precedente	Valore realizzato
94	Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	- Numero	12 Numero



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

AttivaMente insieme

Avviso/decreto M4C13.2-2022-961 - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di a...

Identificativo progetto: M4C13.2-2022-961-0001
CUP: D4422000000000006
Stato progetto: IN CORSO
Importo finanziato: 10.774.484
Importo variazio: 10.490.224

ATTUAZIONE

PROCEDURE

RENDICONTAZIONE

PAGAMENTI

CRONOPROGRAMMA

DOCUMENTI

MONITORAGGI

PERSONALE DI PROGETTO

Monitoraggi

Selezione periodo: 20/06/2024 - 31/07/2024

Monitoraggio delle attività svolte nel periodo 01/01/2024 - 30/06/2024 - Periodo di compilazione: 20/06/2024 - 31/07/2024

Stato: INOLTATO

Indicatori comuni

ID	Indicatore	Valore precedente	Valore realizzato
C7	UTENTI DI SERVIZI, PRODOTTI E PROCESSI DIGITALI PUBBLICI NUOVI E AGGIORNATI	105 Utenti per anno	150 Utenti per anno

Targets

AttivaMente insieme

Avviso/decreto M4C13.2-2022-961 - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di a...

Identificativo progetto: M4C13.2-2022-961-0001
CUP: D4422000000000006
Stato progetto: IN CORSO
Importo finanziato: 10.774.484
Importo variazio: 10.490.224

ATTUAZIONE

PROCEDURE

RENDICONTAZIONE

PAGAMENTI

CRONOPROGRAMMA

DOCUMENTI

MONITORAGGI

PERSONALE DI PROGETTO

Monitoraggi

Selezione periodo: 20/06/2024 - 31/07/2024

Monitoraggio delle attività svolte nel periodo 01/01/2024 - 30/06/2024 - Periodo di compilazione: 20/06/2024 - 31/07/2024

Stato: INOLTATO

Indicatori comuni

Targets

ID	Target	Valore precedente	Valore realizzato
94	Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	12 Numero	6 Numero

AttivaMente insieme

Avviso/decreto M4C13.2-2022-961 - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di a...

Identificativo progetto: M4C13.2-2022-961-0001
CUP: D4422000000000006
Stato progetto: IN CORSO
Importo finanziato: 10.774.484
Importo variazio: 10.490.224

ATTUAZIONE

PROCEDURE

RENDICONTAZIONE

PAGAMENTI

CRONOPROGRAMMA

DOCUMENTI

MONITORAGGI

PERSONALE DI PROGETTO

Monitoraggi

Selezione periodo: 20/12/2024 - 20/01/2025

Monitoraggio delle attività svolte nel periodo 01/07/2024 - 31/12/2024 - Periodo di compilazione: 20/12/2024 - 20/01/2025

Stato: INOLTATO

Indicatori comuni

ID	Indicatore	Valore precedente	Valore realizzato
C7	UTENTI DI SERVIZI, PRODOTTI E PROCESSI DIGITALI PUBBLICI NUOVI E AGGIORNATI	150 Utenti per anno	300 Utenti per anno

Targets

AttivaMente insieme

Avviso/decreto M4C13.2-2022-961 - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di a...

Identificativo progetto: M4C13.2-2022-961-0001
CUP: D4422000000000006
Stato progetto: IN CORSO
Importo finanziato: 10.774.484
Importo variazio: 10.490.224

ATTUAZIONE

PROCEDURE

RENDICONTAZIONE

PAGAMENTI

CRONOPROGRAMMA

DOCUMENTI

MONITORAGGI

PERSONALE DI PROGETTO

Monitoraggi

Selezione periodo: 20/12/2024 - 20/01/2025

Monitoraggio delle attività svolte nel periodo 01/07/2024 - 31/12/2024 - Periodo di compilazione: 20/12/2024 - 20/01/2025

Stato: INOLTATO

Indicatori comuni

Targets

ID	Target	Valore precedente	Valore realizzato
94	Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	6 Numero	15 Numero



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

AttivaMente insieme

Avviso/decreto: M4C32-2022-961 - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di a...

Identificativo progetto: M4C32-2022-961-0-0000
CUP: 034022000820006
Stato progetto: IN CORSO
Importo finanziato: 10.774.464
Importo varato: 10.496.224

ATTUAZIONE PROCEDURE RENDICONTAZIONE PAGAMENTI

Monitoraggi

Selezione periodo: 30/06/2025 - 30/09/2025

Monitoraggio delle attività svolte nel periodo 01/01/2025 - 30/06/2025 - Periodo di compilazione: 30/06/2025 - 30/09/2025

Stato: **INOLTTRATO**

Indicatori comuni

ID	Indicatore	Valore precedente	Valore realizzato
C7	UTENTI DI SERVIZI, PRODOTTI E PROCESSI DIGITALI PUBBLICI NUOVI E AGGIORNATI	300 Utenti per anno	300 Utenti per anno

Targets

AttivaMente insieme

Avviso/decreto: M4C32-2022-961 - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di a...

Identificativo progetto: M4C32-2022-961-0-0000
CUP: 034022000820006
Stato progetto: IN CORSO
Importo finanziato: 10.774.464
Importo varato: 10.496.224

ATTUAZIONE PROCEDURE RENDICONTAZIONE PAGAMENTI

Monitoraggi

Selezione periodo: 30/06/2025 - 30/09/2025

Monitoraggio delle attività svolte nel periodo 01/01/2025 - 30/06/2025 - Periodo di compilazione: 30/06/2025 - 30/09/2025

Stato: **INOLTTRATO**

Indicatori comuni

Targets

ID	Target	Valore precedente	Valore realizzato
94	Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	10 Numero	10 Numero

Monitoraggio Finale: Consolidamento dei 18 ambienti realizzati.

L'incremento degli ambienti realizzati (+20% rispetto al target ministeriale assegnato) consente oggi una copertura più capillare dell'offerta formativa digitale, garantendo a un numero maggiore di studenti l'accesso a metodologie didattiche attive e laboratoriali e orientate alle competenze del futuro.

● Progetto: SosteniAMO il futuro con le STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto "SosteniAmo il Futuro con le STEM" risponde alla necessità di dare un impulso innovativo e transdisciplinare all'offerta formativa dell'IC. Il punto di partenza è la realizzazione di spazi dedicati al "FARE" distribuiti in tutti i plessi; in questi laboratori-officina gli alunni condivideranno risorse, strumenti e soprattutto idee. Sotto la guida del docente e in totale



sicurezza, i nostri progetti prenderanno vita grazie alle potenzialità del learning by doing. Nell'IC, inserito nella Rete Green, sono consolidati progetti per la promozione di cittadinanza attiva e competenze chiave ed è in avvio un progetto Erasmus+ KA229 imperniato sugli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030. Per creare una connessione trasversale il progetto ha come macro obiettivo l'arricchimento dell'OF con attività multidisciplinari coinvolgenti e motivanti atte a favorire interesse e curiosità di tutti gli alunni per le STEM, rendendoli protagonisti nella costruzione del loro sapere e competenti nell'analisi, studio e progettazione di soluzioni reali per la tutela dell'ambiente. In questo contesto nasce l'idea che consentirà di sviluppare percorsi interdisciplinari verticali e orizzontali replicabili con cui gli alunni potranno imparare fattivamente a tutelare l'ambiente con l'osservazione, la cura e la realizzazione di spazi verdi, orti didattici (esterni e interni) ecosistemi (mini-pond) e a progettare soluzioni ecosostenibili (es. impianti di irrigazione programmabili con acqua piovana e materiali di riciclo) sviluppando pensiero critico e computazione, autoapprendimento e problem solving. Tali percorsi didattici saranno realizzati con l'implementazione della dotazione tecnologica (acquisto di set di robotica educativa, schede programmabili, etc.) e la realizzazione di spazi condivisi con postazioni fisse e mobili per favorire l'inclusione, attraverso il cooperative learning e il peer tutoring, soprattutto degli alunni con disabilità o gap socio economici.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/06/2023

Data fine prevista

09/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	5

Approfondimento progetto:



L'Istituto ha pienamente conseguito gli obiettivi previsti nell'ambito del progetto PNRR - Spazi e strumenti digitali per le STEM, attraverso l'acquisto di strumenti digitali. Tale traguardo è formalmente documentato dagli screenshot estrapolati dalla piattaforma Futura, allegati, che certificano la conformità tra la progettazione approvata e la realizzazione effettiva.

Il progetto è stato attivato a seguito degli stanziamenti definiti con il Decreto del Direttore Generale n. 201 del 20 luglio 2021 e n. 321 del 6 ottobre 2021 (Fondi Strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale). L'intervento si colloca all'interno della Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.2. del PNRR (Scuola 4.0), specificamente orientato alla creazione di scuole innovative, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori. La riapertura della graduatoria ha permesso all'Istituto di imprimere una svolta transdisciplinare decisiva alla propria Offerta Formativa.

Il cuore del progetto risiede nella realizzazione di Aule STEAM dedicate strategicamente al "fare", distribuite trasversalmente nei plessi dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado. Questi spazi sono concepiti come laboratori-officina dove:

Idee e Risorse sono condivise: Gli alunni diventano protagonisti nella costruzione del sapere attraverso il learning by doing.

Connessione con l'Agenda 2030: Le attività si integrano con i progetti di cittadinanza attiva e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), trasformando le competenze STEM in strumenti per l'analisi e la progettazione di soluzioni reali per la tutela dell'ambiente.

L'implementazione della dotazione tecnologica ha permesso di strutturare percorsi verticali e orizzontali ad alto valore educativo. L'utilizzo di set di robotica educativa, schede programmabili e stampanti 3D ha abilitato un setting di apprendimento proattivo e inclusivo.

Applicazioni per Ordine di Scuola:

Scuola dell'Infanzia: Attraverso l'uso di Blips, set Robot (giroscopio, sensori a infrarossi) e plotter, i bambini esplorano i concetti di dimensione, forma e movimento. La programmazione dei robot per reagire a colori e suoni favorisce non solo lo sviluppo cognitivo, ma anche l'inclusione e la coordinazione motoria.

Scuola Primaria e Secondaria di I Grado: L'adozione di materiali Lego Educational (Essential, Spike, BriQ), schede Arduino e stampanti 3D permette di affrontare lo studio delle scienze (es. analisi di fossili o ecosistemi mini-pond) con un approccio critico e analitico.



Gli spazi sono stati progettati per essere flessibili, includendo zone dedicate al lavoro individuale o in piccoli gruppi, fondamentali per il recupero e l'attenzione personalizzata.

L'approccio intuitivo al coding e la metodologia del cooperative learning e del peer tutoring hanno dimostrato un impatto significativo nel colmare il gap socio-economico (BES) e nel favorire la piena partecipazione degli alunni con disabilità. La progettualità ha dunque potenziato le capacità di problem solving e autoapprendimento, rendendo gli ambienti scolastici luoghi di costante miglioramento e cura del patrimonio educativo comune.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	45

Approfondimento progetto:

Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 l'Istituto ha promosso un articolato percorso di formazione interna rivolto al personale docente, finalizzato al potenziamento delle competenze digitali e all'innovazione metodologico-didattica. Le attività formative, curate dall'Animatore Digitale e regolarmente caricate sulla piattaforma Scuola Futura, si sono sviluppate attraverso quattro percorsi di tipo laboratoriale.

Il primo percorso, "Coding e digital storytelling", rivolto ai docenti di tutti gli ordini di scuola, ha avuto una durata complessiva di 8 ore. Il corso ha approfondito l'organizzazione e l'ottimizzazione dell'ambiente Google Workspace for Education, con particolare attenzione alla profilazione degli utenti, alla gestione della comunicazione interna e dell'archiviazione documentale. Sono state inoltre esplorate la creazione di modelli e strumenti condivisi, l'utilizzo di web app per la produzione di documentazione e moduli, nonché la realizzazione di tutorial e



materiali informativi a supporto della comunità scolastica, favorendo un uso consapevole e funzionale degli strumenti digitali.

Il secondo percorso, “Fogli di calcolo ed editor di testi: utilizzo, organizzazione e interazione #1”, della durata di 14 ore, è stato aperto ai docenti della scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, nonché al personale amministrativo. Il corso ha fornito le competenze di base per un utilizzo efficace ed efficiente dei principali strumenti di elaborazione testuale e di calcolo, con riferimento alle esigenze operative quotidiane dei partecipanti. Le attività laboratoriali hanno consentito di sperimentare direttamente la creazione, l’elaborazione e la condivisione dei documenti, favorendo il miglioramento della produttività individuale e collaborativa.

A questo è seguito il percorso avanzato “Fogli di calcolo ed editor di testi: utilizzo, organizzazione e interazione #2”, della durata di 10 ore, pensato per approfondire competenze di livello medio-avanzato. Il corso ha permesso ai partecipanti di consolidare e ampliare le conoscenze già acquisite, attraverso attività pratiche svolte in laboratorio, orientate alla scelta consapevole delle funzionalità più idonee a ottimizzare il lavoro didattico e organizzativo.

Infine, è stato attivato il corso “Making 3D: progettazione e stampa 3D per la didattica”, della durata di 12 ore, rivolto agli insegnanti interessati a introdurre la stampa 3D come strumento innovativo nei processi di insegnamento-apprendimento. Partendo dai concetti di base della modellazione tridimensionale e da un uso consapevole dei materiali di stampa, il percorso ha guidato i partecipanti all’utilizzo della stampante 3D, favorendo una riflessione sulle potenzialità educative di questo strumento, sulle criticità connesse e sulle strategie più efficaci per il loro superamento. La partecipazione al corso ha contribuito allo sviluppo di competenze legate al mondo del making e delle tecnologie emergenti applicate alla didattica.

Tali percorsi hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo delle competenze professionali dei docenti e al consolidamento di pratiche didattiche innovative e condivise all’interno dell’Istituto. L’Istituto ha inoltre concluso con successo le attività previste dal PNRR, raggiungendo pienamente il target assegnato e formando complessivamente n. 45 unità di personale.

● Progetto: STEP BY TECH

Titolo avviso/decreto di riferimento



Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il percorso formativo prevederà una revisione ed implementazione dell'attività amministrativa nell'ambito dell'istituzione scolastica alla luce delle più recenti disposizioni di legge in materia di digitalizzazione rivolte al DS, al Direttore dei servizi Generali ed Amministrativi, al personale docente che ricopre particolari incarichi nella scuola, quale l'animatore digitale, i collaboratori del dirigente scolastico, il referente del sito, la commissione web, etc., accompagnato da percorsi formativi sulle metodologie didattiche innovative connesse all'utilizzo di nuove tecnologie che si svilupperanno sulla base di quanto previsto dal documento Strategia 4.0 dell'istituto che, grazie alle attrezzature ed ai materiali acquistati nell'ambito del PNRR M4C1 – I.3.2, condurranno i docenti ad attivare all'interno di ciascuna disciplina un'offerta formativa sempre più personalizzabile e l'attivazione di buone prassi didattiche digitali che possano adattarsi alle specificità di ciascuno. Infatti l'acquisto di stampanti in 3D, di plotter, di tavoli interattivi nella creazione degli ambienti di apprendimento innovativi saranno utilizzati anche nelle attività dei laboratori sul campo per la formazione del personale nell'utilizzo della strumentazione la cui ricaduta nelle strategie da applicare nelle varie discipline – creando ad esempio progetti che richiedano la collaborazione tra diverse materie come scienze, matematica, arte e tecnologia - permetterà lo sviluppo di competenze trasversali per affrontare problemi reali. Stampare un oggetto può infatti essere utile per capire quello che funziona o non funziona e soprattutto permette agli studenti di imparare dai propri errori, sviluppando, soprattutto, capacità di problem solving. Allo stesso tempo le nuove tecnologie didattiche digitali – attraverso l'utilizzo di tali strumentazioni – permetteranno il rafforzamento dell'inclusione scolastica anche perché si potrà arrivare a progettare con gli studenti la creazione di un dispositivo che possa facilitare gli apprendimenti di chi possiede una disabilità, stimolando – al contempo – la ricerca e la sperimentazione, affrontando temi come la sostenibilità e l'impatto ambientale che si collegano agli obiettivi dell'agenda 2030 ed sono collegati all'acquisizione delle DigiComp.2.2 inerenti comunicazione e collaborazione, sicurezza e risoluzione di problemi. Il digitale sarà dunque collegato alla sostenibilità, un percorso che sarà affrontato in maniera multidisciplinare ed integrata, includendo sempre l'ambito didattico-educativo, ambientale e sociale, dove la tecnologia digitale e la sostenibilità Digitale - cioè l'applicazione dei principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale alla tecnologia ed all'utilizzo dei dispositivi digitali, riveste un ruolo fondamentale. Tale formazione pratica - che interesserà i laboratori sul campo - sarà legata ad attività di rafforzamento delle competenze del personale docente per: “fare coding” attraverso l'utilizzo dei Kit Lego alla scuola dell'infanzia, alla



primaria con robot e di kit didattici, alla secondaria di I grado con stampanti 3D, plotter e tavoli interattivi che possano aiutare a sviluppare il pensiero computazionale. L'attività formativa, in conformità alle note operative ministeriali, potrà essere svolta in presenza, online, in modalità ibrida, ma sempre in modalità sincrona e sarà articolata in più moduli o come ciclo articolato di seminari.

Importo del finanziamento

€ 42.422,81

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	54.0	0

Approfondimento progetto:

Il piano di formazione attivato dall'Istituto nell'anno scolastico 2024/2025 rappresenta un intervento strategico di grande rilevanza per lo sviluppo professionale del personale e per l'innovazione complessiva dell'organizzazione scolastica. I percorsi progettati, articolati lungo quattro direttrici integrate, evidenziano una visione sistemica della formazione, intesa non come somma di azioni isolate, ma come leva strutturale per il miglioramento continuo dei processi amministrativi, organizzativi e didattici.

La prima direttrice, dedicata al consolidamento delle competenze digitali di base del DSGA, del personale ATA e dei docenti coinvolti nei team di progetto, ha svolto un ruolo fondamentale nel sostenere i processi di digitalizzazione della scuola. L'attenzione rivolta alla trasparenza, alla privacy e all'uso consapevole degli strumenti digitali, in particolare di Google Workspace, ha



contribuito a rendere più efficienti le pratiche amministrative e organizzative, favorendo una gestione moderna, sicura e orientata al lavoro collaborativo. Tale percorso ha rafforzato competenze trasversali, come il project management e l'organizzazione smart del lavoro, indispensabili per affrontare la complessità crescente delle istituzioni scolastiche.

La seconda direttrice, focalizzata su coding e robotica educativa, ha risposto in modo concreto alla necessità di innovare la didattica fin dai primi anni di scolarità. La formazione dei docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ha permesso di acquisire competenze di base per integrare il pensiero computazionale e la robotica nella pratica didattica quotidiana. Questo percorso non solo arricchisce l'offerta formativa, ma contribuisce allo sviluppo di competenze chiave negli studenti, quali il problem solving, la creatività e il pensiero logico, in coerenza con le indicazioni nazionali e con le sfide della società digitale.

Il terzo percorso, dedicato al digital storytelling, ha valorizzato la dimensione narrativa come potente strumento didattico. L'integrazione delle tecnologie digitali nella narrazione consente agli studenti di diventare protagonisti attivi del proprio apprendimento, rielaborando i contenuti e traducendoli in prodotti significativi. La formazione dei docenti su questi strumenti ha favorito metodologie didattiche inclusive, motivanti e orientate allo sviluppo di competenze comunicative, espressive e metacognitive, rafforzando il legame tra apprendimento disciplinare e competenze trasversali.

Il percorso conclusivo sull'intelligenza artificiale rappresenta un ulteriore passo verso una scuola consapevole e proiettata al futuro. L'approccio graduale, critico e laboratoriale ha permesso ai docenti di acquisire non solo conoscenze tecniche, ma soprattutto strumenti di riflessione pedagogica sull'uso dell'AI nella didattica. L'attenzione agli aspetti etici, alla prevenzione del plagio e al ruolo del docente come guida e facilitatore sottolinea l'importanza di un'integrazione responsabile delle tecnologie emergenti, capace di valorizzare il pensiero critico e l'autonomia degli studenti.

Nel loro insieme, questi percorsi di formazione hanno contribuito in modo significativo alla crescita professionale del personale, al rafforzamento della cultura dell'innovazione e alla costruzione di una comunità educante competente, riflessiva e aperta al cambiamento. La formazione si conferma, quindi, come elemento essenziale per garantire la qualità del servizio scolastico, sostenere i processi di trasformazione digitale e promuovere una didattica efficace, inclusiva e al passo con le sfide del presente e del futuro.

L'Istituto ha concluso con successo le attività previste dal PNRR D.M. 66/2023, raggiungendo



pienamente il target assegnato, di n. 54 unità, formando n. 126 unità di personale.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Start Sy-STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituzione Scolastica ha previsto di attuare e di attivare dei percorsi formativi – come indicato nel piano – dedicati al rafforzamento delle competenze matematico – scientifico - tecnologiche e digitali, anche attraverso l'applicazione di metodologie didattiche innovative strutturate nel documento Strategia 4.0 pianificato nel corso dell'intervento M4C1-I.3.2, raccordandosi alle priorità inserite nel RAV di istituto che permettano agli alunni ed alle alunne (a partire dal sistema integrato da zero a 6 anni e fino al termine del primo ciclo) di venire coinvolti attivamente ed emotivamente nel loro percorso di apprendimento allo scopo di favorire l'interiorizzazione di saperi e competenze, con il conseguente miglioramento dei risultati scolastici a breve e lungo termine nelle discipline tecnico scientifiche e nelle lingue. Tali percorsi didattici saranno realizzati con l'implementazione della dotazione tecnologica di cui l'istituzione scolastica dispone a seguito della partecipazione all'avviso relativo al Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next Generation Class – Ambienti di apprendimento innovativi, che permetteranno agli alunni di fruire di metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle discipline STEM, rendendo gli stessi alunni partecipi del proprio percorso di apprendimento, ponendoli di fronte a problemi concreti e fornendo loro – proprio attraverso le STEM – gli strumenti necessari alla loro soluzione, conseguendo, al contempo, il risultato di un uso consapevole delle tecnologie. Attraverso tali azioni formative sarà rimodulato l'intero il curriculum d'istituto, revisionato nelle metodologie e nei contenuti volti a sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione, a partire dalla scuola dell'infanzia e incentivando le strategie per implementare



l'interesse per le donne, con particolare riguardo – quindi – alle pari opportunità, come indicato dalle stesse Linee guida per le discipline STEM (art. 1, comma 552, lett. a) L. 197 del 29 dicembre 2022). Gli studenti – nel corso delle differenti edizioni rivolte ai “percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione” potranno fruire delle attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili) e dei dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, tavoli interattivi e relativi accessori), che permetteranno - raccogliendo un interesse indistinto – di superare i divari di genere, valorizzando i talenti, le esperienze, e le inclinazioni delle studentesse verso lo studio delle discipline matematico-scientifiche. I percorsi che saranno attivati, inerentemente ai due interventi (A e B) saranno indirizzati all'interesse prioritario di innovare il metodo di insegnamento, fornendo – nell'ambito delle attività formative che possono essere attivate – ulteriori indicazioni metodologiche che possano essere utilizzate dai docenti nell'ambito della loro attività di insegnamento, attraverso l'intervento di esperti nelle suddette discipline/tematiche. Si prevede l'eventuale coinvolgimento delle famiglie, a seguito dei percorsi di tutoraggio per l'orientamento alle discipline STEM, prevalentemente nella fase della restituzione delle esperienze di mentoring.

Importo del finanziamento

€ 65.202,59

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
STEM			
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Nell'ambito delle azioni strategiche previste dal DM 65/2023, nell'anno scolastico 2024/2025 l'Istituto ha ampliato e qualificato la propria offerta formativa attraverso l'inserimento nel PTOF di una progettazione sistemica di laboratori STEM rivolta a tutti gli ordini di scuola. L'intervento ha avuto come obiettivo prioritario il potenziamento delle competenze matematico-scientifiche, tecnologiche e digitali, in linea con le indicazioni nazionali ed europee, promuovendo al contempo l'innovazione metodologica e l'equità educativa.

Nell'ambito delle azioni strategiche previste dal DM 65/2023, l'Istituto, nell'anno scolastico 2023/2024 e 2024/2025, ha intrapreso un percorso strutturato e coerente di ampliamento della propria offerta formativa, integrando nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa una progettazione organica e sistemica di laboratori formativi in ambito STEM, rivolta a tutti gli ordini di scuola. Tale progettazione non si è configurata come una somma di interventi isolati, ma come un impianto unitario e progressivo, pensato per accompagnare gli studenti lungo l'intero percorso scolastico, favorendo uno sviluppo graduale e consapevole delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali, in coerenza con le priorità educative nazionali ed europee.

L'impianto metodologico condiviso ha posto al centro una didattica attiva, esperienziale e laboratoriale, ispirata al metodo induttivo e alla centralità dell'esperienza diretta. L'osservazione dei fenomeni, la formulazione di ipotesi, la sperimentazione e l'analisi critica dei risultati hanno costituito i passaggi fondamentali del processo di apprendimento, consentendo agli studenti di costruire conoscenze significative attraverso il confronto con situazioni concrete e problemi reali. In questa prospettiva, l'errore è stato valorizzato come occasione di riflessione e rielaborazione, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, creativo e divergente, nonché la capacità di adattarsi a contesti nuovi e complessi.



La progettazione si è sviluppata in coerenza con le Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.2, ponendo particolare attenzione all'integrazione consapevole delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento. L'uso degli strumenti digitali non è stato inteso come fine in sé, ma come leva per potenziare l'inclusione, la partecipazione attiva e la personalizzazione dei percorsi, promuovendo competenze di cittadinanza digitale, spirito di iniziativa e capacità di innovazione. Tutti i percorsi sono stati realizzati in presenza, in gruppi strutturati, guidati da formatori esperti in possesso di competenze documentate in ambito STEM e supportati da tutor, garantendo qualità progettuale, coerenza didattica e attenzione ai bisogni educativi degli studenti.

Nella Scuola dell'Infanzia, i laboratori STEM hanno rappresentato un primo e fondamentale approccio alla scoperta del mondo scientifico e matematico, attraverso esperienze ludiche e significative incentrate sulle forme, sui numeri, sullo spazio e sui primi elementi di coding e robotica educativa. Le attività di making e tinkering hanno consentito ai bambini di esplorare, manipolare materiali, formulare semplici ipotesi e verificarle attraverso l'azione, sviluppando le prime competenze logico-matematiche e scientifiche in un clima di curiosità e partecipazione. I bambini sono stati progressivamente guidati nella risoluzione di piccoli problemi e nella realizzazione di semplici progetti, favorendo lo sviluppo di abilità cognitive, motorie e relazionali, nonché l'acquisizione di un atteggiamento positivo e fiducioso nei confronti dell'apprendimento scientifico.

Nella Scuola Primaria, i laboratori di matematica e STEM hanno ampliato e consolidato tali competenze, offrendo agli alunni opportunità di sperimentazione più strutturate e di utilizzo consapevole delle tecnologie digitali. Le attività, svolte prevalentemente in orario co-curricolare, hanno promosso l'autonomia nell'apprendimento, la capacità di organizzare il proprio lavoro e di gestire il tempo, nonché lo sviluppo di competenze trasversali quali la collaborazione, la comunicazione efficace e la ricerca autonoma delle informazioni. La risoluzione di problemi autentici e la progettazione di soluzioni innovative hanno favorito l'attivazione del pensiero logico e creativo, consentendo agli alunni di integrare conoscenze disciplinari diverse e di applicarle in contesti significativi, anche attraverso l'utilizzo di ambienti digitali e strumenti tecnologici.

Per la Scuola Secondaria di primo grado, i laboratori STEM e digitali hanno rappresentato uno spazio privilegiato per l'approfondimento delle competenze scientifiche e tecnologiche e per il potenziamento delle abilità cognitive e sociali degli studenti. Le attività, organizzate a classi aperte e in piccoli gruppi, hanno favorito la partecipazione attiva, il confronto tra pari e la valorizzazione delle competenze comunicative, decisionali e collaborative. Percorsi di coding,



sviluppo del pensiero computazionale e storytelling digitale hanno consentito agli studenti di tradurre idee e concetti in prodotti concreti, riflettendo sui processi messi in atto, rielaborando le proprie strategie e migliorando progressivamente le soluzioni individuate. L'apprendimento tra pari è stato promosso come modalità didattica efficace, capace di rafforzare il senso di responsabilità, l'autostima e la consapevolezza del proprio ruolo all'interno del gruppo.

In tutti i percorsi progettuali, il laboratorio è stato concepito sia come spazio fisico sia come ambiente di apprendimento flessibile e dinamico, all'interno del quale lo studente ha assunto un ruolo centrale e attivo, diventando protagonista del proprio processo di apprendimento. Tale impostazione ha contribuito in modo significativo allo sviluppo di competenze trasversali fondamentali, quali la collaborazione, la creatività, la capacità di risolvere problemi complessi e di prendere decisioni consapevoli, competenze ritenute essenziali per affrontare le sfide della società contemporanea.

Un elemento trasversale e qualificante dell'intero percorso è stato l'impegno costante nel superamento degli stereotipi e dei divari di genere, con particolare riferimento all'accesso agli studi e alle carriere STEM. Le attività sono state progettate e realizzate in modo da valorizzare i talenti e le potenzialità di tutti gli studenti, con un'attenzione specifica alle alunne e alle studentesse, al fine di rafforzarne la motivazione, la fiducia nelle proprie capacità e l'interesse verso gli ambiti scientifico-tecnologici, contribuendo a costruire un contesto educativo inclusivo ed equo.

L'Istituto ha concluso con esito pienamente positivo le attività previste dal PNRR – DM 65/2023, raggiungendo integralmente i target assegnati e coinvolgendo complessivamente 302 alunni e 39 unità di personale. L'esperienza ha rappresentato un'importante occasione di crescita per l'intera comunità scolastica, rafforzando una cultura dell'innovazione didattica e dell'apprendimento permanente, e ponendo solide basi per il consolidamento e lo sviluppo futuro di percorsi STEM sempre più integrati, inclusivi e orientati alla qualità.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: In-Contro, Insieme, In-Tanti



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Negli ultimi anni, all'interno dell'Istituzione scolastica, è stato possibile osservare e registrare in maniera diretta (attraverso report finali a seguito delle azioni di monitoraggio svolte in itinere) l'incremento percentuale del numero di minori (dei differenti ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado) che hanno manifestato (soprattutto nella fase adolescenziale) serie difficoltà nell'affrontare e risolvere problemi legati alla crescita, ai processi di apprendimento e alle relazioni con i pari e con gli adulti, che hanno comportato un'implementazione dei "disagi" nella quotidianità della frequenza scolastica. Nonostante la scuola, come contesto socio culturale, rivesta nell'adolescenza un'importanza cruciale, sia per i ragazzi che per le loro famiglie e non solo per la formazione didattica educativa, ma anche come luogo di riferimento nel quale si strutturano le relazioni con il gruppo dei pari, si è continuato negli anni – ed in particolare a seguito del periodo di emergenza epidemiologica - ad assistere ad un'implementazione del malessere degli/le alunni/e non esclusivamente a livello didattico-educativo, ma nel contesto di vita personale e sociale, già a partire da fasce di età che interessano i bambini e le bambine della scuola primaria. Spesso, è proprio all'interno del contesto scolastico che si sono manifestati i primi segnali di disagio e malessere psicologico dei ragazzi, come ad esempio un repentino calo nel rendimento scolastico, comportamenti aggressivi e provocatori verso compagni e professori, un ritiro ed isolamento dalle relazioni sociali. E questo ha fatto registrare un incremento percentuale degli/le alunne per i/le quali si è reso necessario individuare strategie e finalizzate ad interventi coordinati dalla scuola e condivisi con le famiglie, a sostegno dello sviluppo emotivo, cognitivo ed affettivo ed indirizzati a rafforzare il senso di autostima e di autoefficacia, al fine di evitare un abbandono scolastico e definire un metodo che potesse essere applicabile e replicabile nei diversi contesti formativi, sociali e territoriali. Attraverso ripetuti monitoraggi e un aumento di richieste di "aiuto" da parte delle famiglie, si è creata una nuova categoria di giovani (i "disaffiliati"), che mostrano di non avere legami con la scuola e con i soggetti che la rappresentano, sui quali si ritiene assolutamente prioritario intervenire attraverso azioni di mentoring, azioni metodologiche a loro indirizzate, attività curriculari ed extracurriculari specifiche, di prevenzione di comportamenti a rischio di abbandono scolastico, che siano a loro specificamente indirizzate, ma che possano coinvolgere anche l'intero gruppo classe, come azione di promozione e di



valorizzazione degli interventi. Per contrastare questi rischi è necessario implementare strategie mirate attraverso percorsi di supporto didattico personalizzati, rafforzando la collaborazione con le famiglie, potenziando l'offerta formativa (anche attraverso la nuova strumentazione digitale acquistata, monitorare costantemente il sistema, integrare il PTOF con questi interventi creando una rete di collaborazione tra istituzione scolastica, famiglie, istituzioni locali, che rappresentano i fattori fondamentali per ridurre la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo di tutti gli studenti.

Importo del finanziamento

€ 53.361,68

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	64.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	64.0	0

Approfondimento progetto:

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, l'Istituto ha attuato un insieme articolato di azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità educativa, socio-culturale ed emotiva, nella consapevolezza dell'eterogeneità del contesto di riferimento.

Tra le principali azioni realizzate si segnalano:

- Percorsi di mentoring e accompagnamento individualizzato, condotti da docenti e da



esperti psicologi, finalizzati al supporto emotivo-motivazionale, al rafforzamento dell'autostima, alla gestione delle difficoltà relazionali e alla prevenzione dell'abbandono precoce;

- Attività di recupero degli apprendimenti a piccoli gruppi, mirate al consolidamento delle competenze di base, con particolare riferimento alle discipline fondamentali;
- Laboratori pomeridiani di recupero e potenziamento, progettati per offrire agli alunni un contesto di apprendimento più flessibile e motivante, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio efficace;
- Incontri dedicati alle famiglie, pensati come momenti di ascolto, informazione e corresponsabilità educativa, con l'obiettivo di rafforzare l'alleanza scuola-famiglia e fornire strumenti utili per sostenere il percorso scolastico dei figli.

L'Istituto ha concluso con successo le attività previste dal PNRR DM 19/2024, raggiungendo pienamente il target assegnato e raggiungendo n. 135 alunni e n. 57 genitori.

Approfondimento

Nel corso del triennio precedente, l'Istituto Comprensivo "Borgo Solestà - Cantalamessa" ha beneficiato di finanziamenti nell'ambito della Linea di investimento 3.2 - "Scuola 4.0" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 4 - Componente 1). Queste risorse hanno rappresentato un'opportunità strategica per trasformare gli spazi scolastici tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi e per realizzare laboratori dedicati allo sviluppo delle competenze digitali e delle professionalità richieste dal futuro.

Le iniziative legate al PNRR "Scuola 4.0" hanno coinvolto l'intera comunità scolastica, favorendo una riflessione globale sull'organizzazione curricolare ed extracurricolare e sull'approccio pedagogico. Grazie a queste azioni, l'Istituto ha consolidato la propria identità come comunità educante innovativa, attenta al benessere degli studenti, orientata al supporto personalizzato, alla flessibilità degli ambienti didattici e all'integrazione armoniosa tra spazi fisici e digitali.

In particolare, nell'ambito del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 "Next Generation Classroom", sono stati progettati e realizzati ambienti di apprendimento moderni, dotati di tecnologie avanzate come dispositivi digitali, software educativi, contenuti multimediali e applicazioni didattiche. La progettazione degli spazi ha seguito criteri di mobilità, flessibilità e trasformabilità, consentendo alle



aule di adattarsi rapidamente a diverse attività disciplinari, interdisciplinari o laboratoriali. Gli arredi modulari, i monitor e i dispositivi digitali multifunzione, la connessione wireless o cablata e gli spazi esterni attrezzati come aree di co-working hanno favorito la collaborazione, l'interazione e il lavoro di gruppo tra studenti.

Sono state inoltre create nuove aule flessibili dedicate alla didattica laboratoriale, mentre le aule di arte e tecnologia e le aule stem della secondaria sono state potenziate, assumendo un ruolo centrale nelle progettualità dell'Istituto.

La trasformazione degli spazi è stata accompagnata da un programma di formazione continua per i docenti, finalizzato a innovare le pratiche didattiche, potenziare le competenze digitali e introdurre metodologie attive e inclusive. Gran parte della formazione è stata sostenuta dalle risorse del PNRR DM 66/2023, con un ruolo chiave svolto dall'Animatore Digitale, presente in ogni plesso, che ha guidato gli insegnanti nell'uso efficace di tecnologie e approcci didattici innovativi.

Tra gli obiettivi principali, già in larga misura raggiunti, si segnalano:

- Innovazione del processo di insegnamento tramite l'integrazione della tecnologia e la valorizzazione della didattica laboratoriale.
- Adozione di metodologie innovative, come apprendimento ibrido, approccio esperienziale, pensiero computazionale, multiliteracies, debate e gamification.
- Rinnovamento della valutazione, orientata a strumenti formativi e motivazionali.
- Trasformazione della classe in un ecosistema collaborativo, basato su interazione, condivisione e cooperazione, integrando le tecnologie digitali in maniera proattiva.
- Personalizzazione dei percorsi di apprendimento e sostegno mirato agli studenti.
- Rafforzamento dell'approfondimento disciplinare e interdisciplinare.
- Sviluppo delle competenze trasversali e personali, con effetti positivi su autonomia e motivazione degli studenti.

Nell'ambito dell' Avviso "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali" (DM 65/2023), l'Istituto ha ampliato ulteriormente l'offerta formativa con attività innovative per sviluppare competenze STEM, digitali, di innovazione e linguistiche, orientando gli studenti verso percorsi scientifico-tecnologici. I laboratori, destinati a tutti gli ordini di scuola, hanno promosso il pensiero scientifico integrato e l'uso consapevole delle tecnologie digitali. Metodologie come il problem



solving e il learn by doing hanno permesso agli studenti di osservare fenomeni, formulare ipotesi, progettare esperimenti, verificare risultati e generare nuove domande, stimolando curiosità, motivazione e partecipazione attiva.

I percorsi STEM e digitali, promossi anche nell'ottica della parità di genere, sono stati realizzati:

- In orario curricolare per la scuola dell'infanzia.
- In orario co-curricolare per le scuole primaria e secondaria.

Parallelamente, sono stati attivati percorsi di potenziamento linguistico finalizzati al conseguimento di certificazioni internazionali in inglese, francese e spagnolo. Per il personale docente, le risorse del PNRR DM 65/2023 hanno permesso di realizzare percorsi annuali di formazione in lingua inglese e metodologia CLIL, migliorando competenze linguistiche e metodologiche.

Infine, nell'anno scolastico 2024/2025, l'Istituto ha sviluppato interventi mirati alla riduzione della dispersione scolastica nella scuola secondaria di I grado, grazie ai finanziamenti del PNRR DM 19/2024, attraverso:

- Mentoring individuale e di gruppo, per sostenere studenti più fragili sotto il profilo motivazionale e relazionale.
- Orientamento personalizzato, per supportare le scelte scolastiche e la costruzione del progetto formativo.
- Percorsi di recupero e consolidamento disciplinare, in orario curricolare ed extracurricolare, per prevenire l'insuccesso formativo.

Queste iniziative hanno contribuito significativamente a ridurre il rischio di abbandono scolastico, promuovendo continuità, partecipazione attiva e successo educativo per tutti gli studenti.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Borgo Solestà – Cantalamessa" si configura come una comunità educante dinamica e aperta, capace di coniugare la tradizione con l'innovazione digitale, mantenendo sempre al centro l'attenzione alla persona. La scuola si propone come spazio in cui gli studenti possono sviluppare i propri talenti, crescere in un ambiente inclusivo e acquisire le competenze necessarie per affrontare con consapevolezza le sfide del futuro.

L'offerta formativa dell'Istituto è ampia e diversificata, comprendendo i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Essa si rivolge a una popolazione scolastica eterogenea, valorizzando le peculiarità di ciascun alunno attraverso percorsi educativi personalizzati, inclusivi e orientati allo sviluppo delle competenze chiave del XXI secolo.

Al centro dell'offerta educativa si colloca il curriculum verticale di Istituto, elaborato con cura dal Collegio dei Docenti. Questo curriculum, strutturato per competenze, rappresenta il perno della progettazione didattica e garantisce coerenza con le Indicazioni Nazionali. Allo stesso tempo, si ispira alle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea, 2018):

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

favorendo un percorso di crescita integrale che accompagna gli studenti nello sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini fondamentali per la vita adulta e per la cittadinanza attiva.

L'offerta curricolare è arricchita da numerose iniziative e progetti di Istituto curricolari ed extra-curricolari, finalizzati a dare attuazione al Piano di Miglioramento 2025/2028 e alle priorità



individuare nella sezione "Scelte strategiche" del PTOF. Tutti i percorsi sono strutturati in macro-aree che consentono all'Istituto di garantire un'offerta coerente, verticale e integrata:

MACRO AREA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E CULTURA LOCALE

1. ABC della Cooperazione (Scuola Infanzia e Sec. di I grado), promosso dalla Federazione Marchigiana delle Banche di Credito Cooperativo per introdurre i/le bambini/e (ragazzi/e) alla cultura della cooperazione, insegnando fin dalla scuola dell'infanzia e primaria a collaborare, condividere responsabilità e prendere decisioni insieme, sviluppando competenze sociali e valori mutualistici alla base delle cooperative e delle banche di credito cooperativo.

2. Progetto "Biblioteca" per tutti gli ordini di scuola - Le biblioteche scolastiche ed in particolare la Biblioteca innovativa "P. Impastato" della Scuola Sec. di I grado rappresenta il centro propulsore della lettura, della scrittura e della cultura umanistica.

- Sono presenti iniziative di "Digital Storytelling"
- Incontri con Autori su tematiche individuate dai consigli di classe e deliberate in sede collegiale
- Redazione di brochure per eventi a cui partecipano gli studenti dei vari ordini di scuola
- Circoli di lettura
- Laboratori di scrittura in chiave orientativa
- Concorsi letterari
- attività di lettura e scrittura.
- Attività di prestito librario

3. Progetto "Viaggiare nel futuro"

4. Carnevale del territorio

5. Alla scoperta della Lingua Latina (che rappresenta un'importante opportunità di orientamento per gli studenti della scuola secondaria di I grado. Lo studio del latino non finalizzato all'apprendimento nozionistico, ma alla scoperta delle radici della lingua italiana, allo sviluppo della consapevolezza linguistica e al potenziamento delle abilità logiche e di analisi.

6. Progetto "Valore ai valori", per una riflessione sui valori fondamentali che hanno contribuito alla costruzione dell'identità nazionale e che continuano a orientare la vita democratica, sociale e



culturale della nazione .

MACRO AREA – INCLUSIONE

1. Progetto SPEED (scuola dell'Infanzia e Primaria)
2. Progetto "Diversamente uguali", per promuovere una cultura dell'accoglienza e del rispetto, contrastando stereotipi, discriminazioni ed esclusione, diffondendo il messaggio che uguaglianza non significa uniformità, ma riconoscimento delle diversità (disabilità, differenze sociali, culturali, cognitive)
3. La "Giornata della Meraviglia" e "Meraviglia e bimbi in guerra" (rispettivamente infanzia e Primaria e per la secondaria di I grado dell'istituto) in collaborazione con l'AVIS e le Agenzie del Terzo settore del territorio attraverso attività didattiche e partecipative che uniscono aspetti creativi, sociali e di educazione alla cittadinanza attiva, in cui gli studenti vengono invitati a realizzare disegni che rappresentano una "meraviglia": qualcosa che possa portare conforto, gioia, speranza o sollievo a chi soffre, in particolare ai bambini che vivono nei conflitti e gli insegnanti possono accompagnare l'attività con momenti di riflessione sulle difficoltà che i bambini in guerra affrontano ogni giorno (per esempio, la mancanza di cure, di giochi, di sicurezza), stimolando nei ragazzi empatia e comprensione
4. "Fuori dal copione del Bullismo" (Scuola Sec. di I grado "Ceci-Cantalamezza") quale importante iniziativa promossa dalla scuola per affrontare il tema del bullismo in maniera concreta e partecipativa. Grazie a laboratori, attività creative e momenti di confronto guidati, gli studenti hanno l'opportunità di riflettere sui comportamenti inclusivi, sulle dinamiche relazionali e sulle conseguenze delle azioni aggressive. Queste attività sottolineano l'impegno costante della scuola nella prevenzione del bullismo, promuovendo una cultura di rispetto, empatia e responsabilità tra tutti gli studenti. In questo modo, la scuola non si limita a intervenire quando si verificano episodi problematici, ma lavora attivamente per creare un ambiente sicuro e positivo per ciascun ragazzo e ragazza.

5. Adesione ai programmi UNICEF "Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"
6. Iniziative inclusive e laboratori specifici e attività per alunni con Bisogni educativi Speciali

MACRO AREA RECUPERO E POTENZIAMENTO DISCIPLINARE

1. "Giochi Matematici del Mediterraneo" (Scuola Primaria)
2. "Giochi Matematici" (Pristem) – Sec. I grado



3. Percorsi di matematica attiva e gare logico-matematiche

per sottolineare come l'istituto valorizzi l'educazione scientifica, matematica, tecnologica e le STEM, attraverso percorsi laboratoriali e di potenziamento, progetti di Robotica, Coding, laboratori digitali, percorsi PNRR e PN, anche attraverso collaborazione con enti, fondazioni e realtà professionali del territorio.

MACRO AREA SPORT – SALUTE E ALIMENTAZIONE

Il curriculum motorio è arricchito da numerosi progetti sportivi, anche in collaborazione con Associazioni Sportive del territorio:

1. Attività di "Cosmetic BRO"
2. Presenza del "Centro Sportivo Scolastico" nell'Istituto
3. Implementazione e rafforzamento delle attività motorie e sportive con la collaborazione delle Associazioni Sportive del territorio provinciale in orario curricolare ed extracurricolare
4. Progetto "Racchette in classe" per integrare l'educazione fisica direttamente nell'ambiente scolastico, promuovendo movimento, coordinazione e socializzazione tra gli studenti, sviluppando abilità quale coordinazione oculo-manuale, rafforzando l'equilibrio e l'agilità, stimolando la concentrazione ed i riflessi attraverso la collaborazione e rispettare le regole del gioco, sviluppando il senso di squadra e il fair play e migliorando le capacità fisiche, relazionali e cognitive.
5. Progetto di "Scacchi", quale strumento educativo idoneo a sviluppare la concentrazione, la memoria, il ragionamento logico e la capacità di pianificare le mosse in anticipo, stimolando allo stesso tempo il pensiero creativo e il problem solving.
6. Adesione a progetti di attività motoria provinciali, regionali e nazionali (Tutti in Campo, Piccoli Eroi a Scuola, Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior, Marche in Movimento, Campionati Studenteschi, etc.)
 - Adesione di progetti all'interno della Rete di "Scuole che Promuovono la Salute" quali:
 - Percorsi di contrasto al Tabagismo (Scuola Sec. di I grado)
 - IST e contraccezione (Scuola Sec. di I grado)

con l'obiettivo di educare gli studenti a fare scelte consapevoli e responsabili riguardo al loro benessere fisico e psicologico, prevenire comportamenti a rischio tra gli adolescenti, attraverso



attività educative, laboratori, incontri con esperti e discussioni guidate, attraverso i quali gli studenti imparano a riconoscere le conseguenze negative di determinate scelte e a conoscere le strategie più efficaci per proteggersi, sia dal punto di vista fisico sia emotivo .

8. Trekking (Sec. di I grado)
9. I "Ragazzi e la Mountain Bike" (Classi 1^ Scuola Sec. di I Grado)
10. Attività di "Orienteering" (Classi 2^ Scuola Sec. I grado)
11. Tornei di Pallavolo e programmi regionali e nazionali legati a basket, atletica, corsa campestre, football, tag rugby, etc.
12. Attività legate agli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e alla sostenibilità
13. Percorsi sul benessere alimentare in collaborazione con professionisti del settore

MACRO AREA CONTINUITA' - ORIENTAMENTO FORMATIVO E IN USCITA

L'orientamento è sistemico e verticale, con progetti specifici per ogni ordine di scuola:

1. Percorsi di accoglienza e continuità
2. Protocollo "zero-sei" (0-6)
3. Attività di orientamento didattico e professionale
4. Laboratori per rafforzare le competenze trasversali e l'autonomia (attraverso percorsi modulari da attivare con il PN)
5. Progetto "SORPRENDO" (Scuola Sec. I grado)
6. Progetto di orientamento : "OrientaVITA: per scelte di vita consapevoli" (Scuola Sec. I grado)
7. Progetto "ORIZZONTI: scopri che sei e dove vuoi andare" (classi terze Scuola Sec. I grado)

LINGUE STRANIERE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Istituto promuove il plurilinguismo attraverso:

1. Potenziamento dell'inglese con esperti madrelingua alla scuola primaria e Sec. di I grado (attraverso la Convenzione in essere con l'Università New Hampshire)



2. Progetto eTwinning, con attività di collaborazione europea
3. Programma "Erasmus+" (mobilità per personale scolastico ed alunni ed accoglienza scuole gemellate)
4. Stage Linguistici all'estero
5. Percorso "English is Fun!" (Scuola dell'Infanzia)

CITTADINANZA ATTIVA, LEGALITA', INCLUSIONE E SOSTENIBILITA'

La scuola propone numerosi progetti sviluppano le competenze di cittadinanza:

1. Percorsi sulla "Legalità" sulle regole, sulla cooperazione e sul volontariato in collaborazione con la Questura e la "Prefettura" del territorio
2. Percorsi sulla "prevenzione al Bullismo ed al cyberbullismo"
3. Percorsi di "Gestione della conflittualità"

MACRO AREA: ARTI, MUSICA E SPETTACOLO

L'Istituto promuove la creatività attraverso attività artistiche, musicali e teatrali:

1. Laboratori musico-teatrali per tutti gli ordini di scuola
2. Istituzione del coro scolastico: CHORAINE (X) TWORK CORO SCOLASTICO
3. Partecipazione a concorsi e rassegne musicali degli studenti del percorso ad indirizzo musicale
4. Realizzazione della crociera dell'orchestra dell'istituto per partecipare ad un concorso nazionale
5. Percorsi di orientamento musicale rivolti agli/le alunni/e delle classi 4^a e 5^a delle scuole primarie dell'istituto
6. Progetto "Orchestra continua" che coinvolge nelle attività extracurricolari anche gli studenti e le studentesse che si sono già diplomati
7. Progetto "A scuola io...ci suono!"
8. Progetto "Opera domani" (Primaria e Sec. I grado)
9. Lezioni concerto sulle percussioni (Sec. I grado)



10. Un Poster per la pace

MACRO AREA: SCIENZE, AMBIENTE, STEM e TERRITORIO

1. Esperienze tra storia, natura e leggende (Scuola Infanzia)
2. Orto a Scuola (Infanzia e Primaria)
3. Alla scoperta della lavanda (Primaria)
4. Sulle tracce di...
5. Apprendisti Ciceroni (Progetto del FAI – Primaria e Sec. I grado)
6. Parco delle Emozioni (Progetto di Istituto)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAP. "C. COLLODI"	APAA831018
VENAGRANDE	APAA831029
MOZZANO "A. LATINI"	APAA83103A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAP. "SAN SERAFINO/GALIE"	APEE83101D
CAP. "G. RODARI"	APEE83102E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"CECI - CANTALAMESSA"	APMM83101C



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo, l'Istituto orienta la propria azione educativa e didattica alla formazione integrale della persona, promuovendo lo sviluppo armonico delle dimensioni cognitive, affettive, relazionali, etiche e sociali di ciascun alunno.

Al termine del percorso scolastico, la scuola si propone di formare studenti competenti, responsabili e consapevoli, capaci di utilizzare in modo critico e significativo le conoscenze e le abilità acquisite nei diversi ambiti disciplinari e nei contesti di vita, trasformandole in competenze spendibili nella realtà. L'intero curricolo è progettato in un'ottica di continuità verticale, dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione, valorizzando il ruolo attivo dell'alunno come soggetto protagonista del proprio apprendimento, secondo i principi di personalizzazione, inclusione e pari opportunità educative. La scuola favorisce l'autonomia, la capacità di riflessione, la collaborazione e il rispetto delle regole condivise, sostenendo la costruzione di un'identità personale aperta al dialogo e alla partecipazione responsabile alla vita sociale e democratica.

In linea con il Quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, recepito dalle Indicazioni Nazionali, particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle competenze di



cittadinanza, della competenza digitale e della competenza personale, sociale e di imparare a imparare, considerate trasversali e fondanti per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole.

Competenza digitale e Intelligenza Artificiale: orientamenti educativi

In accordo con le Linee Guida sull'educazione alla competenza digitale e con i più recenti indirizzi ministeriali sull'Intelligenza Artificiale in ambito educativo, l'Istituto promuove un uso consapevole, critico, etico e responsabile delle tecnologie digitali, intese non solo come strumenti operativi, ma come ambienti culturali e cognitivi che incidono sui processi di apprendimento, comunicazione e costruzione del sapere.

L'educazione digitale è sviluppata in modo trasversale alle discipline e progressivo nei diversi ordini di scuola, con l'obiettivo di:

- favorire la capacità di ricercare, selezionare, analizzare e valutare criticamente le informazioni, distinguendo fonti attendibili da contenuti non verificati o fuorvianti;
- promuovere la consapevolezza dei rischi e delle opportunità del digitale, con particolare riferimento alla tutela dei dati personali, alla sicurezza in rete, al rispetto delle regole di comportamento online e alla prevenzione dei fenomeni di disinformazione;
- sviluppare un approccio riflessivo all'Intelligenza Artificiale, intesa come strumento di supporto ai processi di apprendimento, alla creatività e alla risoluzione dei problemi, senza sostituire il pensiero critico, la responsabilità individuale e la dimensione relazionale dell'educazione.

La scuola riconosce il valore educativo delle tecnologie e dell'IA solo se integrate all'interno di una progettazione didattica intenzionale, orientata allo sviluppo del pensiero critico, della consapevolezza etica e della capacità di comprendere limiti, potenzialità e implicazioni sociali delle innovazioni tecnologiche.

Le finalità educative nella scuola dell'infanzia (in coerenza con il profilo del bambino delle Indicazioni Nazionali)

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia, l'azione educativa è finalizzata a sostenere il bambino nella costruzione dell'identità, dell'autonomia e delle prime competenze di cittadinanza. Attraverso esperienze significative, il bambino è accompagnato a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, a maturare fiducia in sé e a sviluppare una positiva relazione con il proprio corpo, con gli altri e con l'ambiente. La scuola promuove la curiosità, l'esplorazione e il desiderio di conoscere, favorendo l'interazione con le cose, le persone e i contesti, e sostenendo la capacità di osservare, porre domande, formulare ipotesi e ricercare soluzioni a semplici problemi della vita quotidiana.



Il bambino impara progressivamente a condividere esperienze e materiali, a rispettare le prime regole di convivenza e a gestire i conflitti in modo costruttivo, sviluppando empatia e attenzione verso gli altri.

Particolare rilievo è dato allo sviluppo dei linguaggi: il bambino racconta, narra e descrive esperienze vissute, utilizzando in modo sempre più appropriato la lingua italiana e sperimentando una pluralità di linguaggi espressivi, simbolici, grafici e digitali.

Inizia inoltre ad orientarsi nello spazio e nel tempo e ad avvicinarsi in modo guidato e consapevole al mondo dei media e delle tecnologie, secondo un approccio esplorativo e non strumentale, coerente con la sua età.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee)

Al termine del primo ciclo di istruzione, lo studente ha sviluppato un profilo di competenze che gli consente di affrontare le situazioni di vita con autonomia, responsabilità e spirito critico, utilizzando le conoscenze acquisite per comprendere se stesso, gli altri e la realtà che lo circonda.

È consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti, riconosce e rispetta le diverse identità culturali, religiose e sociali e orienta le proprie scelte in modo responsabile, collaborando con gli altri per la costruzione del bene comune.

Dimostra padronanza della lingua italiana, utilizza le lingue straniere per comunicare in contesti semplici e quotidiani e impiega le competenze matematiche e scientifiche per analizzare dati, interpretare fenomeni e risolvere problemi, riconoscendo la complessità della realtà e i limiti delle spiegazioni univoche.

Lo studente possiede competenze digitali solide, utilizza in modo critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche in lingua inglese, ed è in grado di interagire responsabilmente negli ambienti digitali, comprendendo il ruolo e l'impatto dell'Intelligenza Artificiale nei processi sociali, culturali e conoscitivi.

Mostra capacità di iniziativa, creatività e riflessione metacognitiva, è disposto a mettersi in gioco di fronte alle novità e agli imprevisti, sa chiedere aiuto e offrirlo, valorizzando le proprie inclinazioni nei diversi ambiti espressivi, artistici, motori e culturali.

Ha cura di sé, adotta comportamenti orientati al benessere e alla salute e partecipa in modo consapevole alla vita della comunità attraverso esperienze di cittadinanza attiva, solidarietà, volontariato e partecipazione sociale.





Insegnamenti e quadri orario

ISC BORGO SOLESTA'-CANTALAMESSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAP. "C. COLLODI" APAA831018

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VENAGRANDE APAA831029

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MOZZANO "A. LATINI" APAA83103A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CAP. "SAN SERAFINO/GALIE" APEE83101D

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAP. "G. RODARI" APEE83102E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "CECI - CANTALAMESSA" APMM83101C - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 92 del 2019, recante "L'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" con la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, finalizzato a "promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese", come sancito dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica è stato redatto un curriculum per l'insegnamento dell'Educazione Civica, che coinvolge tutti gli ordini di scuola e che sono state aggiornate con il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". Nelle Linee Guida si evince infatti una nuova luce che investe egualmente tutti gli insegnanti corresponsabili del processo educativo. Nel suddetto documento pedagogico viene infatti enunciata la prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica "La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. Supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale." La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17

Obiettivi per lo Sviluppo.



La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue, pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre secondo i criteri delle Rubriche di valutazione allegate. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra



tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Come da normativa vigente, ogni classe di scuola primaria e secondaria effettua 33 ore settimanali di insegnamento trasversale di educazione civica.

L'Istituto ha definito il curricolo verticale di Educazione civica, comprensivo di un'apposita sezione per la scuola dell'Infanzia, che fa riferimento ai campi d'esperienza.

In considerazione della natura trasversale e sistemica dell'insegnamento dell'Educazione civica, la progettazione, l'attuazione e la verifica delle attività educative coinvolgono l'intero corpo docente del Consiglio di classe o del Team pedagogico, ciascuno in relazione ai nuclei fondanti e agli obiettivi di apprendimento propri della disciplina di insegnamento. L'Educazione civica si configura, pertanto, come ambito di apprendimento integrato, che attraversa i diversi saperi e contribuisce a dare unità e coerenza al percorso formativo degli alunni.

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze di cittadinanza è effettuata in modo collegiale, sulla base delle evidenze emerse nel corso delle attività didattiche e progettuali, ed è espressa nel documento di valutazione in riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dal curricolo verticale di Istituto. Tale valutazione tiene conto non solo delle conoscenze acquisite, ma anche delle abilità, degli atteggiamenti e dei comportamenti manifestati dagli alunni nei diversi contesti di apprendimento formale e informale.

Per garantire un'efficace organizzazione e una coerente attuazione del percorso, in ciascuna classe è



individuato un docente coordinatore di Educazione civica, con funzioni di:

- raccordo e coordinamento tra i docenti del Team o del Consiglio di classe, favorendo la progettazione condivisa
- monitoraggio delle attività programmate e realizzate, in coerenza con il curriculum di Istituto
- raccolta, sistematizzazione e documentazione delle evidenze utili ai fini della valutazione
- promozione e valorizzazione di iniziative, progetti e percorsi comuni di educazione alla cittadinanza, anche in collaborazione con enti e istituzioni del territorio.

L'Educazione civica, intesa come asse portante e filo conduttore del progetto educativo di Istituto, concorre in modo significativo alla formazione integrale della persona, promuovendo lo sviluppo di competenze sociali e civiche fondate sui valori della partecipazione attiva, del rispetto delle regole e delle persone, della solidarietà, della sostenibilità ambientale, della legalità e dell'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Attraverso percorsi interdisciplinari, attività laboratoriali, esperienze di cittadinanza attiva, momenti di riflessione critica e l'integrazione sistematica con le discipline, la scuola si propone di accompagnare gli alunni nello sviluppo della capacità di pensare e agire in modo etico, critico e responsabile, in relazione a sé stessi, agli altri e al contesto sociale e ambientale di riferimento, favorendo la costruzione di una cittadinanza consapevole e inclusiva.

Allegati:

NUOVO CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA aggiornato alle Linee Guida.pdf



Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

"Carlo Collodi" - Via Rossini – A.P. – Tel. 0736-257025

- 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì 8.00-16.00

"Angela Latini" - Mozzano – A.P. – Tel. 0736-310373

- 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì 8.00-16.00

"Francesco Ciotti" - Venagrande – A.P. – Tel. 0736-361166

- 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì 8.00 - 16.00

La scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni e rappresenta il primo segmento del percorso di istruzione e formazione. Essa si configura come un contesto educativo fondamentale, volto a offrire esperienze significative di crescita personale, affettiva e sociale, ponendo al centro il bambino come protagonista attivo del proprio percorso di sviluppo e:

- promuove lo sviluppo armonico e integrale della personalità di ciascun bambino, valorizzandone le potenzialità relazionali, espressive, creative e cognitive. In un ambiente sereno, accogliente, stimolante e inclusivo, vengono favorite la scoperta, la curiosità e il piacere di apprendere, nel rispetto dei tempi, dei ritmi e degli stili di apprendimento individuali.
- concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini, attraverso attività intenzionalmente progettate e metodologicamente fondate. Tali attività sono finalizzate a sostenere la costruzione dell'identità personale, a rafforzare l'autonomia e a promuovere competenze di base indispensabili per la crescita e per il successivo percorso scolastico.
- assicura pari opportunità educative a tutti i bambini, favorendo l'inclusione e il rispetto delle diversità, considerate una risorsa educativa e culturale. Particolare attenzione è riservata all'accoglienza di ciascun bambino, alla valorizzazione delle differenze individuali e alla promozione di un clima di rispetto, cooperazione e partecipazione.

Elemento centrale dell'azione educativa è la collaborazione con le famiglie, riconosciute come primi e



principali responsabili dell'educazione dei figli. La scuola promuove un'alleanza educativa fondata sulla fiducia reciproca, sul dialogo costante e sulla corresponsabilità, al fine di condividere obiettivi, strategie e percorsi di crescita.

La scuola dell'infanzia contribuisce inoltre alla formazione integrale dei bambini, ponendo le basi per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e dei primi elementi di cittadinanza attiva. In questa prospettiva, essa favorisce la maturazione di atteggiamenti di rispetto delle regole, di attenzione verso gli altri e di partecipazione alla vita comunitaria.

Particolare rilevanza assume la continuità educativa con i servizi per la prima infanzia e con la scuola primaria, garantendo un percorso unitario, coerente e graduale di crescita e di apprendimento, volto a sostenere il benessere e il successo formativo di ogni bambino.

Nei tre plessi della scuola dell'infanzia afferenti all'Istituto Comprensivo "Borgo Solestà - Cantalamessa" è attivo il tempo ordinario di 40 ore settimanali. È inoltre prevista la possibilità, per i genitori o i tutori che ne facciano richiesta in fase di iscrizione o di conferma, di usufruire di un orario ridotto pari a 25 ore settimanali, in risposta alle diverse esigenze organizzative e familiari.

SCUOLA PRIMARIA

"San Serafino - Galiè" - Via San Serafino da Montegranaro - A.P. Tel. 0736-251408

- 27 ore curricolari settimanali, dal lunedì al venerdì: 8.00 - 13.00; un rientro settimanale di 2 ore (martedì: 15.00 - 17.00)

Le classi 5^a a partire dall'a.s. 2022-2023 svolgono 29 ore curricolari settimanali (2 ore aggiuntive di educazione motoria assegnate ad un docente specialista sulla disciplina ex art. 1, commi 329 e ss. L. n. 234 del 30.12.2021), frequentano dal lunedì al venerdì: 08.00 -13.00 - sabato: 08.00 - 12.00.

A decorrere dall'a.s. 2023-2024 anche per le classi quarte della primaria è stato previsto l'orario aggiuntivo (2h) dell'insegnamento di educazione motoria. Le ore saranno affidate a docenti specialisti e saranno aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore (attivato nelle primarie a TN dell'istituto) e rientranti nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quarte e quinte a tempo pieno. Le 2 ore aggiuntive di educazione motoria sono considerate sostitutive di educazione fisica, pertanto le ore precedentemente assegnate ai docenti di posto comune per tale insegnamento e "recuperate" per il TN saranno attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio e ripartite rispettivamente 1 ora sulle discipline umanistiche (Italiano) ed 1 ora su quelle tecnico-scientifiche (Matematica) come da delibera degli OO.CC ed hanno incrementato il monte ore settimanale da 27 a



29 ore.

“Gianni Rodari” (tempo pieno)- A.P. - Tel. 0736.259189

- 40 ore settimanali articolate su 5 giorni, dal lunedì al venerdì: 08.00 - 16.00

Le 10 ore settimanali di mensa obbligatoria sono comprensive del tempo dedicato al pasto e del tempo gioco/ricreazione.

La scuola primaria costituisce il primo e fondamentale segmento del percorso di istruzione obbligatoria e svolge un ruolo centrale nella crescita armonica e globale della persona. Essa si propone di accompagnare ogni bambino e ogni bambina in un processo di formazione integrale, rispettando i tempi di apprendimento, le potenzialità individuali e le differenti modalità di sviluppo, in un’ottica di valorizzazione delle diversità come risorsa educativa.

Attraverso un’azione didattica attenta, inclusiva e motivante, la scuola primaria promuove l’acquisizione delle competenze di base, stimola la curiosità intellettuale e favorisce il piacere di apprendere, creando un ambiente educativo sereno, accogliente e cooperativo. In tale contesto, l’alunno è posto al centro del processo di insegnamento-apprendimento ed è sostenuto nel costruire progressivamente la propria identità, l’autostima e la fiducia nelle proprie capacità.

Compito fondamentale della scuola primaria è favorire l’acquisizione degli apprendimenti essenziali, intesi non solo come conoscenze disciplinari, ma anche come primo esercizio concreto dei diritti costituzionali di cittadinanza e di partecipazione attiva e responsabile alla vita democratica. Essa offre, inoltre, significative opportunità di crescita integrale, sostenendo lo sviluppo equilibrato delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e spirituali, e promuovendo l’acquisizione di saperi fondamentali e irrinunciabili per la formazione della persona.

La scuola primaria pone altresì le basi per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, indispensabile per la costruzione di un’autonoma capacità di giudizio. Attraverso il confronto, il dialogo e l’esperienza, gli alunni vengono guidati a comprendere la realtà, a porsi domande, a formulare ipotesi e a sviluppare atteggiamenti di responsabilità, solidarietà e rispetto reciproco, elementi essenziali per la formazione di cittadini consapevoli.

In un’ottica di continuità educativa con la scuola dell’infanzia e di raccordo con la scuola secondaria di primo grado, la scuola primaria accompagna ogni alunno nel percorso di costruzione del sé, nella relazione con gli altri e nel rapporto con il sapere, valorizzando l’unicità di ciascuno come risorsa per la crescita personale e collettiva e per la costruzione di una comunità scolastica inclusiva e



partecipata.

MONTE ORE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA A.S. 2025 - 2026										
	CLASSE PRIMA		CLASSE SECONDA		CLASSE TERZA		CLASSE QUARTA		CLASSE QUINTA	
	S.SERAFI NO	RODARI	S.SERAFI NO	RODARI	S.SERAFI NO	RODARI	S.SERAFI NO	RODARI	S.SERAFI NO	RODARI
Italiano	7	7	6	6	6	6,5	7	6,5	7	6,5
Matematica	5	5	5	5	5	5	6	5	6	5
Storia	3	3	3	3	2	3	2	3	2	3
Geografia	2	2	2	2	2	3	2	3	2	3
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Ed. fisica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Laboratorio ita		2		2		2		2		2
Laboratorio mat		1		1		1		1		1
Mensa/dopo mensa		10		10		7,5		7,5		7,5
Monte ore TOTALE	27	40	27	40	27	40	29	40	29	40

Nella prima parte dell'anno scolastico e fino alla chiusura dei termini stabiliti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per le iscrizioni, viene attuato un progetto di propedeutica strumentale rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte e tenuto dai docenti di strumento della scuola secondaria "Ceci-Cantalamezza".

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

"Giulio Cantalamessa" - Via Nazario Sauro – A.P. Tel. 0736 - 253948 (Attualmente la sede della Scuola è oggetto di ristrutturazione e gli studenti sono ospitati presso la sede Centrale di via San serafino da Montegranaro, 1 – sede della Scuola sec. di I grado "Ceci")

- 30 ore dal lunedì al sabato 8.00 - 13.00
- 30 ore dal lunedì al venerdì 8.00 – 14.00

A partire dall'a.s. 2026-2027 sarà attivata la settimana corta per le classi prime con orario 8.00-14.00 dal lunedì al venerdì



“Antonio Ceci” - Via san Serafino da Montegranaro – A. P. Tel. 0736 - 259175

- 30 ore :dal lunedì al sabato 8.00 - 13.00
- 30 ore dal lunedì al venerdì 8.00 – 14.00

A partire dall'a.s. 2026-2027 sarà attivata la settimana corta per le classi prime con orario 8.00-14.00 dal lunedì al venerdì.

Nei due Plessi è attivo il Percorso ad Indirizzo Musicale (Percorso ad Indirizzo musicale a partire dal 01.09.2023 ex D.L. 176/2022) nel quale gli alunni svolgono n. 3 lezioni pomeridiane da 1 ora e 30 minuti (individuale e di gruppo) di strumento (chitarra classica, clarinetto, flauto traverso, pianoforte). La sede dei corsi è Via Nazario Sauro, trasferitasi dall'a.s. 2023-2024 in via San Serafino da Montegranaro, 1 - in attesa del termine dei lavori di ristrutturazione post-sisma della sede della Scuola Sec. di I grado “Cantalamezza”.

Insegnamento della lingua inglese - ampliamento dell'offerta formativa:

La lingua inglese nelle scuole primarie e nelle secondarie di primo grado prevede, oltre ai docenti curricolari, a partire dal mese di febbraio, l'intervento di studenti universitari (per una convenzione in essere con l'Università del New Hampshire), al fine di garantire la migliore esposizione allo sviluppo della conoscenza della lingua straniera, che affiancano i docenti di lingua inglese all'interno delle classi.

Didattica laboratoriale

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. L'Istituto incentiva l'uso di modalità didattiche innovative e promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti.

L'Istituto, come si evince dalle finalità sopraelencate, nell'ultimo triennio ha incrementato e potenziato la strumentazione digitale al fine di favorire la didattica laboratoriale.

METODOLOGIE E MODALITA' DI UTILIZZO

- Learning by doing: come rinforzo di concetti già spiegati o durante la “consegna” delle varie attività.
- Role playing: per la drammatizzazione di testi o altre attività di drammatizzazione.



- Brain storming: come introduzione di nuovi argomenti per far emergere le conoscenze pregresse per poi strutturarle correttamente; in piccolo gruppo di età omogenea.
- Problem Solving: individuazione condivisa di procedure per compiti complessi anche per problemi legati alle difficoltà di reazione; in attività di gioco libero.
- Cooperative learning: approfondimenti e preparazione alla verifica; durante la "consegna" delle varie attività.
- Flipped lesson: come approfondimento di tematiche solo accennate nei testi.
- Peer education: attività di esercitazione e di riflessione; attività di routine.
- CLIL: piccole porzioni di lezione in collaborazione con l'insegnante di inglese.
- Didattica laboratoriale: sviluppo delle competenze (fase finale del processo di apprendimento, attività di laboratori pomeridiani); attività di intersezione

L'insegnamento trasversale di ed. civica è affidato in contitolarità a tutti i docenti del Consiglio di Classe per un monte ore complessivo pari a 33 ore annuali. In tutte le classi di scuola secondaria sono attivati moduli formativi per l'orientamento della durata di 30 ore.

Nell'a.s. 2025-2026 il tempo scuola è distribuito sia su cinque che su sei giorni settimanali, dal lunedì al venerdì (8.00 – 14.00) e dal lunedì al sabato (8.00 – 13.00).

A partire dall'a.s. 2026-2027 (classi prime Scuola Sec. I grado) il tempo scuola offerto dall'Istituto sarà unico: SETTIMANA CORTA - Dal lunedì al venerdì: ore 8.00 - 14.00

Gli alunni iscritti alla settimana breve non rientrano il pomeriggio, ma effettuano l'orario 8.00-14.00 con due intervalli.

Per quanto concerne il percorso a indirizzo musicale, le attività previste si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curriculari.

L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e che comprendono:

1. lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
2. teoria e lettura della musica;



3. musica d'insieme.

L'I.C. "Borgo Solestà – Cantalamessa" offre lo studio di uno di questi quattro strumenti: pianoforte, chitarra, clarinetto e flauto traverso.

Il raccordo tra le scuole primarie dell'istituto e l'indirizzo musicale è garantito dal fatto che i docenti di strumento effettuano lezioni propedeutiche dei quattro strumenti nei periodi che precedono le iscrizioni sulla base di un progetto inserito nel piano dell'offerta formativa.

	Tempo ORDINARIO	Percorso MUSICALE
Italiano	5	5
Storia	2	2
Geografia	2	2
Approfondimento	1	1
Matematica	4	4
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e Immagine	2	2
Educazione Fisica	2	2
Musica	2	2
Inglese	3	3
Inglese Potenziato	5	5
Spagnolo	2	2
IRC /Att. Alt.	1	1
Strumento	/	3
Totale orario	30	33

La scuola secondaria di primo grado realizza gli insegnamenti curricolari attraverso un progetto educativo e didattico unitario, finalizzato a rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti e a promuovere una crescita armonica e integrale della persona. L'azione educativa è orientata allo sviluppo progressivo di conoscenze, abilità e competenze, intese non solo come acquisizione di saperi disciplinari, ma anche come strumenti per comprendere la realtà, affrontare situazioni complesse e partecipare in modo consapevole alla vita sociale.

Le scelte metodologiche privilegiano approcci didattici attivi, laboratoriali e cooperativi, che pongono lo studente al centro del processo di apprendimento e ne valorizzano il ruolo propositivo. Attraverso il lavoro di gruppo, la didattica per problemi, l'esperienza diretta e la riflessione metacognitiva, la



scuola favorisce la partecipazione responsabile, l'autonomia nello studio e lo sviluppo del pensiero critico. L'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti digitali contribuisce a rendere l'apprendimento più significativo, personalizzato e inclusivo, sostenendo i diversi stili cognitivi e promuovendo l'acquisizione delle competenze chiave richieste dalla società contemporanea.

In questo quadro, la scuola secondaria di primo grado si propone di stimolare la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale, promuovendo atteggiamenti di responsabilità, collaborazione, rispetto delle regole e delle persone. Particolare attenzione è riservata all'organizzazione e al consolidamento delle conoscenze e delle abilità, anche attraverso percorsi di alfabetizzazione digitale e di approfondimento delle tecnologie informatiche, in un equilibrio tra valorizzazione della tradizione culturale e apertura all'evoluzione sociale, scientifica e tecnologica del presente.

La scuola accompagna inoltre gli studenti nello sviluppo progressivo delle competenze personali e delle capacità di scelta, riconoscendo e valorizzando le attitudini, gli interessi e le vocazioni individuali. In tale prospettiva, essa fornisce strumenti adeguati per la prosecuzione del percorso di istruzione e formazione, sostenendo la continuità educativa e il successo formativo di ciascun alunno, nel rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento.

Un ruolo significativo è attribuito allo studio della seconda lingua comunitaria, introdotto e potenziato in un'ottica di cittadinanza europea e di apertura interculturale, al fine di favorire la comunicazione, il dialogo tra culture e la comprensione reciproca. Parallelamente, la scuola accompagna gli studenti nel processo di orientamento, aiutandoli a maturare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e delle opportunità offerte dal sistema formativo, in vista delle future scelte di studio e di vita.

Tali finalità, in coerenza con la Legge n. 53/2003, delineano una scuola capace di coniugare tradizione e innovazione, di promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, la partecipazione attiva e il valore dell'apprendimento permanente, ponendo le basi per la formazione di persone responsabili, autonome e consapevoli.

Ordine di scuola	Processo insegnamento/apprendimento	di Attuazione	Processi valutativi
INFANZIA	Didattica organizzata per Campi	40h	Osservazione



PRIMARIA

di esperienza

Didattica organizzata per Ambiti
disciplinari

settimanali su sistematica

5 giorni delle bambine e

(lun-ven: 8.00 dei bambini da
– 16.00)

parte degli

insegnanti

Scuola a TN Valutazione in
"San Serafino
– Galiè itinerare,

27h intermedia e

settimanali finale

antimeridiane

(in orario Autovalutazione

antimeridiano da parte degli
dal lunedì al alunni.

venerdì dalle
ore 8.00 alle
ore 13.00 con
rientro

pomeridiano Rilevazioni

il martedì nazionali
pomeriggio

15.00 – 17.00 INVALSI nelle
per le classi

1^ - 2^ e 3^); classi II e V.

29 h

settimanali

obbligatorie

Certificazione



per le classi delle
quarte e competenze
quinte (dal nelle classi V
lunedì al
venerdì dalle
ore 8.00 alle
ore 13.00 e
sabato dalle
ore 8.00 alle
ore 12.00),
senza rientro
pomeridiano

Scuola
Primaria

"G. Rodari" a
TP

40h

settimanali

(con mensa

obbligatoria)

Valutazione

formativa

Didattica
organizzata intermedia e
per discipline finale.

SECONDARIA I GRADO

Percorso ORDINARIO
(30 ore)



Autovaluta

zione da

parte degli

alunni.

Rilevazione

nazionale

INVALSI nelle

classi III.

Esame di

Stato a

Conclusione del
I ciclo di

Istruzione e

certificazione

delle

Competenze



Percorso MUSICALE

(33 ore settimanali)

Allegati:

Monte ore primaria 25-26.pdf



Curricolo di Istituto

ISC BORGO SOLESTA'-CANTALAMESSA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale rappresenta un elemento fondamentale dell'identità educativa dell'Istituto, in quanto definisce un percorso formativo unitario e coerente lungo l'intero arco scolastico, favorendo una comunicazione costruttiva e continua tra i diversi ordini di scuola e promuovendo il dialogo professionale e la collaborazione tra docenti. In questo modo si riduce il rischio di frammentazioni e discontinuità educative, contribuendo al contempo alla costruzione di un clima sereno e positivo, condizione indispensabile per la realizzazione di una progettazione condivisa sia in senso verticale sia orizzontale.

Nell'elaborazione del Curricolo verticale di istituto da parte dell'intero corpo docente, le attività sono state coordinate da una Commissione appositamente istituita che, negli anni successivi, ha continuato un percorso di ricerca, confronto e autoformazione. Da tale lavoro è emersa la necessità di aggiornare il curricolo in funzione della progettazione per competenze, con particolare riferimento alle otto competenze chiave europee.

Il curricolo d'Istituto costituisce il nucleo centrale del Piano dell'Offerta Formativa, in quanto esprime le scelte educative e didattiche della comunità professionale dei docenti. Esso è stato elaborato nel rispetto della normativa vigente e delle Indicazioni Nazionali previste per i diversi ordini scolastici, ma al tempo stesso riflette la capacità progettuale di ciascun segmento di scuola, che si fonda sull'analisi dei bisogni formativi degli alunni e delle alunne. Il curricolo si configura quindi come uno strumento culturale e pedagogico di grande rilevanza, attraverso il quale gli insegnanti costruiscono un percorso educativo unitario, progressivo e coerente, pur mantenendo le necessarie differenziazioni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.



Dal punto di vista strutturale, il curricolo si articola nei “campi di esperienza” per la scuola dell’infanzia e nelle “discipline” per il primo ciclo di istruzione e comprende i percorsi didattici disciplinari, definiti a livello di Istituto, che prevedono obiettivi generali comuni e mirano allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze. Tali risultati di apprendimento sono attesi al termine del primo ciclo di istruzione, con tappe intermedie significative corrispondenti alla conclusione della scuola dell’infanzia e della scuola primaria. I traguardi per lo sviluppo delle competenze, individuati nei momenti chiave del percorso dai tre ai quattordici anni, costituiscono punti di riferimento essenziali per l’azione didattica, orientano le scelte metodologiche degli insegnanti e sostengono una progettazione finalizzata alla crescita globale della persona.

Il curricolo verticale descrive e organizza l’intero itinerario formativo dello studente, dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di primo grado, integrando in modo armonico le dimensioni cognitive, affettive e relazionali dell’apprendimento. L’obiettivo generale individuato dal Collegio dei Docenti, in coerenza con le “Indicazioni Nazionali per il curricolo”, è la valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno, affinché ciascuno possa costruire un progetto di vita personale, originale e consapevole.

Questa finalità educativa, che rappresenta la mission del nostro Istituto, si realizza attraverso lo sviluppo di competenze riferite a tre ambiti fondamentali: la maturazione dell’identità personale, la crescita culturale e l’esercizio della cittadinanza attiva.

La maturazione dell’identità personale è intesa come un processo dinamico e continuo di evoluzione. Essa implica la costruzione di un senso di unità e coerenza del sé, accompagnato dalla progressiva conquista dell’autonomia nel pensiero e nell’azione, dalla fiducia nelle proprie capacità di interazione con l’ambiente e dalla consapevolezza della responsabilità nei confronti della propria vita. Rientrano in questo percorso anche lo sviluppo dell’equilibrio personale, della creatività, della produttività e della capacità di vivere relazioni sociali positive.

La crescita culturale si realizza principalmente attraverso i saperi disciplinari, che costituiscono lo strumento privilegiato per lo sviluppo delle competenze degli alunni. Le discipline contribuiscono a potenziare le capacità cognitive e metacognitive, a stimolare il pensiero critico e divergente e a promuovere atteggiamenti attivi e consapevoli nei confronti dell’esperienza di vita. I saperi forniscono infatti le chiavi interpretative necessarie per comprendere la complessità della realtà e per orientare in modo responsabile le proprie azioni.

L’esercizio della cittadinanza attiva rappresenta un ulteriore pilastro dell’azione educativa della scuola, intesa come luogo privilegiato di socializzazione e di costruzione del senso di



appartenenza. La scuola diventa spazio di elaborazione culturale e sociale del presente, nel dialogo costante tra memoria e progetto, tra dimensione individuale e collettiva. Promuovere la cittadinanza attiva significa educare all'etica della responsabilità, alla capacità di scegliere e agire in modo consapevole, di formulare idee e sostenere iniziative orientate al miglioramento del proprio contesto di vita e della comunità. In una prospettiva più ampia, ciò implica il riconoscimento dell'umanità come comunità di destino, nella quale la realizzazione personale è indissolubilmente legata alla tutela dell'ambiente, al rispetto della dignità e della libertà di ogni essere umano.

Allegato:

Curricolo verticale ISC Borgo Solestà - Cantalamessa (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Rispetto dei bisogni propri e altrui;
- Gestione di emozioni e stati d'animo;
- Gestione di semplici situazioni problematiche e/o conflittuali;
- Regole di convivenza;
- Incarichi e ruoli all'interno del gruppo classe;
- Riconoscimento e rispetto delle regole di un gioco;
- Rispetto delle diversità culturali (festività e tradizioni italiane, europee ed internazionali);
- Conoscenza e rispetto delle caratteristiche dei diversi ambienti naturali e antropici;
- Conoscenza del patrimonio culturale e artistico del territorio;



- Adesione ad iniziative relative alla "Giornata della memoria" promosse dagli enti territoriali;
- Adesione ad iniziative relative al "Giorno del Ricordo" promosse dagli enti del territorio;
- Adesione ad iniziative relativa alla "Giornata della Gentilezza";
- Adesione a progetti sulla legalità;
- Incontri con esperti;
- Conoscenza dei Diritti dell'Infanzia
- Conoscenza della Costituzione Italiana e dei suoi principi fondamentali;
- Lettura di testi di personaggi che hanno promosso la legalità;

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Rispetto dei bisogni propri e altrui;
- Gestione di emozioni e stati d'animo
- Gestione di semplici situazioni problematiche e/o conflittuali;
- Regole di convivenza;
- Incarichi e ruoli all'interno del gruppo classe;
- Riconoscimento e rispetto delle regole di un gioco;
- Rispetto delle diversità culturali (festività e tradizioni italiane, europee ed internazionali);
- Conoscenza e rispetto delle caratteristiche dei diversi ambienti naturali e antropici;
- Conoscenza del patrimonio culturale e artistico del territorio;
- Conoscenza di alcuni Diritti dell'Infanzia;
- Forme di governo nella storia antica;
- Conoscenza della Costituzione italiana e dei suoi principi fondamentali;
- Lettura di testi relativi a personaggi che hanno promosso la legalità;
- Adesione a Progetti di solidarietà;
- Incontri con esperti;
- Adesione ad iniziative relative alla "Giornata della memoria" promosse dagli enti



territoriali;

- Adesione ad iniziative relative al "Giorno del Ricordo" promosse dagli enti del territorio.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Rispetto dei bisogni propri e altrui;
- Gestione di emozioni e stati d'animo;
- Gestione di semplici situazioni problematiche e/o conflittuali;



- Regole di convivenza;
- Incarichi e ruoli all'interno del gruppo classe;
- Riconoscimento e rispetto delle regole di un gioco;
- Rispetto delle diversità culturali (festività e tradizioni italiane, europee ed internazionali);
- Conoscenza e rispetto delle caratteristiche dei diversi ambienti naturali e antropici;
- Conoscenza del patrimonio culturale e artistico del territorio;
- Adesione a Progetti di solidarietà;
- Incontri con esperti;
- Adesione ad iniziative relative alla "Giornata della memoria" promosse dagli enti territoriali;
- Adesione ad iniziative relative al "Giorno del Ricordo" promosse dagli enti del territorio;
- Conoscenza di alcuni Diritti dell'Infanzia;
- Forme di governo nella storia antica e attuale;
- Conoscenza della Costituzione italiana e dei suoi principi fondamentali;
- Inclusione e diversità;

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Rispetto dei bisogni propri e altrui;
- Gestione di emozioni e stati d'animo;
- Gestione di semplici situazioni problematiche e/o conflittuali;
- Regole di convivenza;
- Incarichi e ruoli all'interno del gruppo classe;
- Riconoscimento e rispetto delle regole di un gioco;
- Conoscenza e rispetto delle caratteristiche dei diversi ambienti naturali e antropici;
- Conoscenza del patrimonio culturale e artistico del territorio;
- Adesione a progetti o ad attività con tema inclusione;
- Incontri con esperti;
- Conoscenza della Costituzione italiana e dei suoi principi fondamentali;
- Adesione ad attività legate alla "Giornata della gentilezza";



- Adesione a progetti con tema inclusione e diversità;
- Adesione a Progetti di solidarietà.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Rispetto dei bisogni propri e altrui;
- Gestione di emozioni e stati d'animo;
- Gestione di semplici situazioni problematiche e/o conflittuali;
- Regole di convivenza;



- Rispetto delle diversità culturali (festività e tradizioni italiane, europee ed internazionali);
- Adesione a progetti di solidarietà;
- Incarichi e ruoli all'interno del gruppo classe;
- Riconoscimento e rispetto delle regole di un gioco;

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

- La bandiera italiana e il significato dei colori;
- Le bandiere del Mondo;
- Inno: Canto degli Italiani;
- Canti inni europei e internazionali;
- Storia dell'emblema della nostra Repubblica;
- Partecipazione "Alzabandiera" e/o iniziative promosse dalle Forze dell'Ordine;
- Partecipazione al "Carnevale cittadino" o/e eventi promossi dal Comune;
- Lo stato italiano e le sue istituzioni: Parlamento, Governo, Magistratura, Presidente della Repubblica;
- Enti locali (regione, città metropolitana, comuni, municipi);
- Tradizioni regionali;
- L'Unione europea e le sue istituzioni: Consiglio Europeo, Parlamento Europeo, Commissione Europea;
- Gli Organismi internazionali e le loro funzioni: ONU, FAO, OMS, UNICEF, UNESCO.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La bandiera italiana e il significato dei colori;
- Le bandiere del Mondo;
- Inno: Canto degli Italiani;
- Canti inni europei e internazionali;
- Storia dell'emblema della nostra Repubblica;
- Partecipazione "Alzabandiera" e/o a eventi organizzati dalle Forze dell'Ordine;
- Partecipazione al "Carnevale cittadino" o/e eventi promossi dal Comune;
- Lo stato italiano e le sue istituzioni: Parlamento, Governo, Magistratura, Presidente della Repubblica;
- Enti locali (regione, città metropolitana, comuni, municipi);

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le bandiere del Mondo;
- Inno: Canto degli Italiani;
- Canti inni europei e internazionali;
- Storia dell'emblema della nostra Repubblica;
- Partecipazione "Alzabandiera" e/o attività organizzate dalle Forze dell'Ordine;
- Partecipazione al "Carnevale cittadino" o/e eventi promossi dal Comune;
- Lo stato italiano e le sue istituzioni: Parlamento, Governo, Magistratura, Presidente della Repubblica;
- Enti locali (regione, città metropolitana, comuni, municipi);
- Tradizioni regionali;
- L'Unione europea e le sue istituzioni: Consiglio Europeo, Parlamento Europeo, Commissione Europea;



- Gli Organismi internazionali e le loro funzioni: ONU, FAO, OMS, UNICEF, UNESCO.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La bandiera italiana e il significato dei colori;
- Le bandiere del Mondo;
- Inno: Canto degli Italiani;
- Canti inni europei e internazionali;
- Storia dell'emblema della nostra Repubblica;
- Partecipazione "Alzabandiera" e/o ad attività organizzate dalle Forze dell'Ordine;
- Partecipazione al "Carnevale cittadino" o/e eventi promossi dal Comune;



- Lo stato italiano e le sue istituzioni: Parlamento, Governo, Magistratura, Presidente della Repubblica;
- Enti locali (regione, città metropolitana, comuni, municipi);
- Tradizioni regionali;

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Rispetto dei bisogni propri e altrui;
- Gestione di emozioni e stati d'animo;
- Gestione di semplici situazioni problematiche e/o conflittuali;
- Regole di convivenza;
- Incarichi e ruoli all'interno del gruppo classe;
- Riconoscimento e rispetto delle regole di un gioco;
- Rispetto delle diversità culturali (festività e tradizioni italiane, europee ed internazionali);
- Conoscenza e rispetto delle caratteristiche dei diversi ambienti naturali e antropici;
- Conoscenza del patrimonio culturale e artistico del territorio;
- Adesione ad iniziative relative alla "Giornata della memoria" promosse dagli enti territoriali;
- Adesione ad iniziative relative al "Giorno del Ricordo" promosse dagli enti del territorio.
- Lettura di testi relativi a personaggi che hanno promosso la legalità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Spazi scolastici e funzioni;
- Prove di evacuazione;
- Regole del pedone;
- Regole della strada;
- Regole in caso di terremoto;
- Regole di convivenza;
- Incarichi e ruoli all'interno del gruppo classe;
- Conoscenza e lettura del patto di corresponsabilità;
- Forme di governo nella storia antica;
- Lettura Regolamento di Istituto;
- Lettura di testi relativi a personaggi che hanno promosso la legalità;



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Regole del pedone;
- Regole della strada;
- Regole di convivenza;

Traguardo 4



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Regole d'igiene personale;
- Principi per un'alimentazione corretta;
- Spazi scolastici e funzioni;
- Regole del pedone;



- Principi per un'alimentazione corretta;
- Partecipazione ad iniziative legate alla "Giornata della Terra";
- Partecipazione ad iniziative legate alla "Giornata dell'acqua";
- Partecipazione ad iniziative legate alla "Giornata mondiale dell'ape";
- Adesione al Progetto "Frutta nella scuola" e/o ad iniziative legate alla corretta alimentazione;
- Partecipazione ad iniziative legate alla "Giornata dell'albero";
- Conoscenza delle regole dell'attività sportiva;
- Adesione al progetto Scuola Attiva Kids promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale;
- Distinzione tra i comportamenti sicuri e pericolosi durante la pratica sportiva;
- Comportamenti corretti in caso di pericoli o calamità;
- Regole per l'evacuazione dall'edificio scolastico;
- Conoscenza delle regole dell'attività sportiva.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il



miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Adesione ad iniziative promosse da enti del territorio (Provincia, Regione, Comune);
- Uscite didattiche sul territorio;
- Conoscenza dei mestieri con l'intervento dei "Maestri del lavoro";
- Attività in collaborazione con l'Unicef e/o associazioni solidali;
- Collaborazione con associazioni solidali;
- Attività in collaborazione con associazioni ambientaliste;
- Attività che trattano temi legati alla salvaguardia dell'ambiente;
- Attività in collaborazione con la Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine;



- Attività in collaborazione con l'Unione Ciechi e/o associazioni con scopi inclusivi;
- Attività in collaborazione con le librerie della città (#loleggoperchè);
- Attività in collaborazione con i Carabinieri e le altre Forze dell'Ordine;
- Attività in collaborazione con la "Lega del Filo d'Oro".
- Adesione al Concorso Giochi Matematici/Pristem e/o attività logico-matematiche;

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza dei mestieri con l'intervento dei "Maestri del Lavoro";
- Attività in collaborazione con l'Unicef e/o con altri enti a scopo umanitario;
- Collaborazione con Save the children e/o associazioni a scopo benefico e umanitario;
- Attività in collaborazione con le associazioni ambientaliste;
- Attività in collaborazione con enti a tutela dell'ambiente;
- Attività in collaborazione con la Polizia Municipale e/o ad iniziative promosse dalle Forze dell'Ordine;

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

- Iniziative promosse dal territorio (Provincia, Regione, Comune);
- Attività in collaborazione con l'Unicef e/o con altri enti a scopo umanitario;
- Collaborazione con Save the children e/o associazioni a scopo benefico e umanitario;
- Attività in collaborazione con enti benefici;
- Adesione al Concorso Giochi Matematici/Pristem e/o concorsi con tematiche legate alla logico-matematica;
- Raccolta e analisi di dati;
- Analisi e produzione di Grafici e tabelle.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Iniziative promosse dal territorio (Provincia, Regione, Comune);
- Attività in collaborazione con l'Unicef e/o con altri enti a scopo umanitario;
- Collaborazione con Save the children e/o associazioni a scopo benefico e umanitario;
- Uscite sul territorio;
- Attività in collaborazione con associazioni ambientaliste;
- Attività in collaborazione con enti a tutela dell'ambiente;
- Attività in collaborazione con la Polizia Municipale e/o ad iniziative promosse dalle Forze dell'Ordine;

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Regole d'igiene personale;
- Spazi scolastici e funzioni;
- Regole del pedone;
- Adesione ad iniziative organizzate per la "Giornata della Terra",
- Adesione ad iniziative organizzate per la "Giornata dell'acqua";
- Adesione ad iniziative per la "Giornata mondiale dell'ape" e/o giornate legate alla salvaguardia del Pianeta;
- Adesione ad iniziative collegate alla "Giornata dell'albero" ;
- Regole per l'evacuazione dall'edificio scolastico e partecipazione attiva alle prove di evacuazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Principi per un'alimentazione corretta;
- Spazi scolastici e funzioni;
- Regole del pedone;
- Adesione ad iniziative organizzate per la "Giornata della Terra" e legate alla salvaguardia del Pianeta;
- Adesione ad iniziative per la "Giornata mondiale dell'ape" e/o giornate legate alla salvaguardia del Pianeta;
- Adesione al Progetto "Frutta nella scuola" e a iniziative legate alla corretta alimentazione;
- Regole per l'evacuazione dall'edificio scolastico e partecipazione attiva alle prove di evacuazione;
- Adesione al progetto "Scuola Attiva Kids" dell'USR.
- Adesione ad iniziative organizzate per la "Giornata dell'acqua" e legate alla salvaguardia del Pianeta;



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Adesione al Progetto "Parco delle Emozioni" e/o a manifestazione a tema pulizia degli ambienti esterni;
- Adesione a progetti relativi allo sviluppo di buone pratiche legate alla raccolta differenziata a casa e a scuola;
- Orto Scolastico e/o piantumazione di alcune piante;



- Adesione a Progetti di educazione alimentare e/o a iniziative che promuovono stili di vita sani;
- Partecipazione "Rete Green";
- Regole d'igiene personale;
- Principi per un'alimentazione corretta ed equilibrata;
- Promozione della raccolta differenziata in classe e a casa;
- Risoluzione di situazioni problematiche;
- Analisi e creazione di grafici e tabelle;
- Riciclo dei materiali.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Adesione al Progetto "Parco delle Emozioni" e/o a manifestazione a tema pulizia degli ambienti esterni;
- Adesione a progetti relativi allo sviluppo di buone pratiche legate alla raccolta differenziata a casa e a scuola;
- Orto Scolastico e/o piantumazione di alcune piante;
- Adesione a Progetti di educazione alimentare e/o a iniziative che promuovono stili di vita sani;
- Partecipazione "Rete Green";
- Regole d'igiene personale;
- Principi per un'alimentazione corretta ed equilibrata;
- Promozione della raccolta differenziata in classe e a casa;
- Risoluzione di situazioni problematiche;
- Analisi e creazione di grafici e tabelle;
- Riciclo dei materiali.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Giochi logico-matematici sull'uso del denaro e sul risparmio;
- Giochi di ruolo sull'uso del denaro;
- Raccolta e analisi di dati;
- Risoluzione di situazioni problematiche;
- Creazioni di mappe concettuali.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Giochi logico-matematici sull'uso del denaro e sul risparmio;
- Giochi di ruolo sull'uso del denaro;
- Raccolta e analisi di dati;
- Risoluzione di situazioni problematiche;
- Analisi di grafici e tabelle;
- Algoritmi, procedure, diagrammi;
- Creazione e/o analisi di mappe concettuali.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Incontri con esperti in tema di legalità;
- Studio di casi storici con letture e visione di film e documentari;
- Dibattito sul tema della legalità (Debate);
- Raccolta e analisi di dati;
- Risoluzione di situazioni problematiche;
- Cyberbullismo e bullismo;
- Abuso di alcol e di sostanze stupefacenti anche in relazione alla sicurezza stradale;
- Raccolta e analisi di dati;
- Risoluzione di situazioni problematiche;
- Analisi di Grafici e tabelle, analisi di dati statistici e situazioni problematiche con risoluzione di problemi;
- Promozione del contrasto alla violenza di genere con partecipazione ad eventi, letture, visione di film, discussioni in classe, etc.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Identità digitale;
- Rispetto della propria identità digitale e di quella altrui;
- Tutela della riservatezza;
- Internet e utilizzo consapevole;
- Laboratorio di verifica delle fonti;



- Ideazione e creazione di un prodotto digitale;
- Simulazione di una ricerca on line;
- Percorso educativo sul riconoscimento e discriminazione di fonti attendibili da fake news.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Identità digitale;
- Rispetto della propria identità digitale e di quella altrui;
- Tutela della riservatezza;
- Internet e utilizzo consapevole;
- Laboratorio di verifica delle fonti;
- Ideazione e creazione di un prodotto digitale;
- Simulazione di una ricerca on line;



- Percorso educativo sul riconoscimento e discriminazione di fonti attendibili da fake news.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Identità digitale;
- Rispetto della propria identità digitale e di quella altrui;
- Tutela della riservatezza;
- Internet e utilizzo consapevole;
- Laboratorio di verifica delle fonti;
- Ideazione e creazione di un prodotto digitale;
- Simulazione di una ricerca on line;
- Percorso educativo sul riconoscimento e discriminazione di fonti attendibili da fake news.



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Basi dell'etichetta digitale;
- Utilizzo adeguato e rispettoso di Google Workspace e dei suoi strumenti;
- Conoscenza dei rischi relativi ai social network negli ambienti digitali;
- Quiz interattivi;
- Raccolta e analisi di dati;
- Risoluzione di situazioni problematiche;



- Grafici e tabelle;
- Role play della comunicazione digitale;
- Incontri con la Polizia Postale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Basi dell'etichetta digitale;
- Utilizzo adeguato e rispettoso di Google Workspace e dei suoi strumenti;
- Conoscenza dei rischi relativi ai social network negli ambienti digitali;
- Quiz interattivi;
- Raccolta e analisi di dati;
- Risoluzione di situazioni problematiche;
- Grafici e tabelle;



- Role play della comunicazione digitale;
- Incontri con la Polizia Postale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Basi dell'etichetta digitale;
- Utilizzo adeguato e rispettoso di Google Workspace e dei suoi strumenti;
- Conoscenza dei rischi relativi ai social network negli ambienti digitali;
- Quiz interattivi;
- Raccolta e analisi di dati;
- Risoluzione di situazioni problematiche;
- Grafici e tabelle;



- Role play della comunicazione digitale;
- Incontri con la Polizia Postale.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Identità digitale;
- Rispetto della propria identità digitale e di quella altrui;



- Raccolta e analisi di dati;
- Risoluzione di situazioni problematiche;
- Analisi di grafici e tabelle;
- Tutela della riservatezza;
- Percorsi di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo;
- Lettura del regolamento di istituto relativo alla prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Internet e relativo utilizzo autonomo e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Identità digitale;
- Rispetto della propria identità digitale e di quella altrui;
- Raccolta e analisi di dati;
- Risoluzione di situazioni problematiche;
- Analisi di grafici e tabelle;
- Tutela della riservatezza;
- Percorsi di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo;
- Lettura del regolamento di istituto relativo alla prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Internet e relativo utilizzo autonomo e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Identità digitale;
- Rispetto della propria identità digitale e di quella altrui;
- Raccolta e analisi di dati;
- Risoluzione di situazioni problematiche;
- Analisi di grafici e tabelle;
- Tutela della riservatezza;
- Percorsi di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo;
- Lettura del regolamento di istituto relativo alla prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Internet e relativo utilizzo autonomo e consapevole.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività saranno ripartite differentemente tra classi prime, seconde e terze tra attività, contenuti e progetti interdisciplinari, come inserito all'interno del CURRICOLO di EDUCAZIONE CIVICA.

CLASSI PRIME:

Lettura regolamenti d'Istituto;

Lettura protocollo bullismo e cyberbullismo ;

Identità personale, privilegi e ineguaglianze -promozione pari opportunità a livello;

Lecture sui diritti (infanzia, animali, ambiente, istruzione); multiculturalismo (da letture e miti); lettura ad alta voce libri da bibliografia reperita dai docenti referenti delle biblioteche scolastiche;

Campionati Studenteschi;

Progetto di "EDUCAZIONE MOTORIA";

Progetto "Scuola Attiva Junior";

Scuole che promuovono la legalità;

Scuole che promuovono la Salute.

CLASSI SECONDE:



Leggi, codici, costituzioni:

Costituzione, art. 2-diritti e doveri-;

Lecture antologiche su Art. 3 della Costituzione, uguaglianza di sesso, le pari opportunità; relazioni tra pari e bullismo;

Lecture sulla legalità;

Lecture ad alta voce libri da bibliografia individuata dai docenti referenti delle biblioteche scolastiche;

Il lavoro minorile, i diritti dei lavoratori, organizzazioni sindacali; rivoluzione industriale; le dichiarazioni dei diritti universali; lo Statuto Albertino; l'abolizione della schiavitù; libertà religiosa e tolleranza;

Il diritto allo studio nella Costituzione: l'articolo 34; imperi, regni, stati regionali, liberi comuni; diritto romano, religione di stato, leggi barbariche, Magna Charta Libertatum; servitù della gleba; i tre ordini della società; Il Buon governo; guerra come unica forma di politica internazionale; crociate e guerre religiose, tolleranza ;

Adesione ad iniziative, progetti, manifestazioni in collaborazione con enti del territorio;

Azioni di Peer tutoring tra pari.

CLASSI TERZE:

La pace e la guerra nella Costituzione italiana: art. 11; il testo argomentativo, testi persuasivi: pubblicità e propaganda, gli strumenti del pensiero critico;

Lecture su temi culturali: diritti, pace e guerra, libertà, migrazioni, diversità e identità di genere, razzismo, dipendenze; lecture ad alta voce libri da bibliografia individuata dai docenti referenti delle biblioteche scolastiche di istituto in collaborazione con i docenti di dipartimento;

Nascita e stesura della Costituzione italiana; conflitti, diplomazia, pace; colonialismo e decolonizzazione; migrazioni; emancipazione femminile; nazionalismo, razzismo, shoah, genocidi, totalitarismi, nascita delle democrazie moderne;

Progetto di attività "motoria e sportiva" nazionali, regionali e provinciali;



Scuola attiva Junior;

Campionati studenteschi.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le attività saranno ripartite differentemente tra classi prime, seconde e terze tra attività, contenuti e progetti interdisciplinari, come inserito all'interno del CURRICOLO di EDUCAZIONE CIVICA.

CLASSI PRIME:

Letture sui diritti (infanzia, animali, ambiente, istruzione); multiculturalismo (da letture e miti); lettura ad alta voce libri da bibliografia reperita dai docenti referenti delle biblioteche scolastiche;

Campionati Studenteschi;

Progetti di attività "motoria e sportiva" nazionali, regionali e provinciali;

Progetto "Scuola Attiva Junior"

Scuole che promuovono la legalità;

Scuole che promuovono la Salute.

CLASSI SECONDE:

Leggi, codici, costituzioni: Costituzione, Art. 3 della Costituzione, uguaglianza di sesso, le pari opportunità; relazioni tra pari e bullismo;

Letture sulla legalità;

Lettura ad alta voce libri da bibliografia individuata dai docenti referenti delle biblioteche scolastiche;

Il diritto allo studio nella Costituzione: l'articolo 34; imperi, regni, stati regionali, liberi comuni; diritto romano, religione di stato, leggi barbariche, Magna Charta Libertatum; servitù della gleba; i tre ordini della società; Il Buon governo; guerra come unica forma di politica internazionale; crociate e guerre religiose, tolleranza ;

Adesione ad iniziative, progetti, manifestazioni in collaborazione con enti del territorio;

Azioni di Peer tutoring tra pari.



CLASSI TERZE:

La pace e la guerra nella Costituzione italiana: art. 11; il testo argomentativo, testi persuasivi: pubblicità e propaganda, gli strumenti del pensiero critico;

Lettere su temi culturali: diritti, pace e guerra, libertà, migrazioni, diversità e identità di genere, razzismo, dipendenze; lettura ad alta voce libri da bibliografia individuata dai docenti referenti delle biblioteche scolastiche di istituto in collaborazione con i docenti di dipartimento.

Nascita e stesura della Costituzione italiana; conflitti, diplomazia, pace; colonialismo e decolonizzazione; migrazioni; emancipazione femminile; nazionalismo, razzismo, shoah, genocidi, totalitarismi, nascita delle democrazie moderne;

Progetti di attività "motoria e sportiva" nazionali, regionali e provinciali;

Scuola attiva Junior;

Campionati studenteschi.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività saranno ripartite differentemente tra classi prime, seconde e terze tra attività, contenuti e progetti interdisciplinari, come inserito all'interno del CURRICOLO di EDUCAZIONE CIVICA.

CLASSI PRIME:

Lettura regolamenti d'Istituto;

Lettura protocollo bullismo e cyberbullismo ;

Identità personale, privilegi e ineguaglianze -promozione pari opportunità a livello;

Lecture sui diritti (infanzia, animali, ambiente, istruzione); multiculturalismo (da letture e miti); lettura ad alta voce libri da bibliografia reperita dai docenti referenti delle biblioteche scolastiche;

Campionati Studenteschi;



Progetto di attività "motoria e sportiva" nazionali, regionali e provinciali;;

Progetto "Scuola Attiva Junior"

Scuole che promuovono la legalità

CLASSI SECONDE:

Leggi, codici, costituzioni: Costituzione, art. 2-diritti e doveri-;

Lecture antologiche su Art. 3 della Costituzione, uguaglianza di sesso, le pari opportunità; relazioni tra pari e bullismo;

Lecture sulla legalità

Lecture ad alta voce libri da bibliografia individuata dai docenti referenti delle biblioteche scolastiche;

Il lavoro minorile, i diritti dei lavoratori, organizzazioni sindacali; rivoluzione industriale; le dichiarazioni dei diritti universali; lo Statuto Albertino; l'abolizione della schiavitù; libertà religiosa e tolleranza;

Il diritto allo studio nella Costituzione: l'articolo 34; imperi, regni, stati regionali, liberi comuni; diritto romano, religione di stato, leggi barbariche, Magna Charta Libertatum; servitù della gleba; i tre ordini della società; Il Buon governo; guerra come unica forma di politica internazionale; crociate e guerre religiose, tolleranza ;

Adesione ad iniziative, progetti, manifestazioni in collaborazione con enti del territorio;

Azioni di Peer tutoring tra pari.

CLASSI TERZE:

La pace e la guerra nella Costituzione italiana: art. 11; il testo argomentativo, testi persuasivi: pubblicità e propaganda, gli strumenti del pensiero critico;

Lecture su temi culturali: diritti, pace e guerra, libertà, migrazioni, diversità e identità di genere, razzismo, dipendenze; lecture ad alta voce libri da bibliografia individuata dai



docenti referenti delle biblioteche scolastiche di istituto in collaborazione con i docenti di dipartimento.

Nascita e stesura della Costituzione italiana; conflitti, diplomazia, pace; colonialismo e decolonizzazione; migrazioni; emancipazione femminile; nazionalismo, razzismo, shoah, genocidi, totalitarismi, nascita delle democrazie moderne;

Progetti di attività "motoria e sportiva" nazionali, regionali e provinciali;;

Scuola attiva Junior;

Campionati studenteschi.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività saranno ripartite differentemente tra classi prime, seconde e terze tra attività, contenuti e progetti interdisciplinari, come inserito all'interno del CURRICOLO di EDUCAZIONE CIVICA.

CLASSI PRIME:

Lettura regolamenti d'Istituto;

Lettura protocollo bullismo e cyberbullismo ;

Identità personale, privilegi e ineguaglianze -promozione pari opportunità a livello;

Lecture sui diritti (infanzia, animali, ambiente, istruzione); multiculturalismo (da letture e miti); lettura ad alta voce libri da bibliografia reperita dai docenti referenti delle biblioteche scolastiche;

Campionati Studenteschi;

Progetto di attività "motoria e sportiva" nazionali, regionali e provinciali;;

Progetto "Scuola Attiva Junior"

Scuole che promuovono la legalità;

Scuole che promuovono la Salute.

CLASSI SECONDE:



Leggi, codici, costituzioni: Costituzione, art. 2-diritti e doveri-;

Lecture antologiche su Art. 3 della Costituzione, uguaglianza di sesso, le pari opportunità; relazioni tra pari e bullismo;

Lecture sulla legalità;

Lecture ad alta voce libri da bibliografia individuata dai docenti referenti delle biblioteche scolastiche;

Il lavoro minorile, i diritti dei lavoratori, organizzazioni sindacali; rivoluzione industriale; le dichiarazioni dei diritti universali; lo Statuto Albertino; l'abolizione della schiavitù; libertà religiosa e tolleranza;

Il diritto allo studio nella Costituzione: l'articolo 34; imperi, regni, stati regionali, liberi comuni; diritto romano, religione di stato, leggi barbariche, Magna Charta Libertatum; servitù della gleba; i tre ordini della società; Il Buon governo; guerra come unica forma di politica internazionale; crociate e guerre religiose, tolleranza ;

Adesione ad iniziative, progetti, manifestazioni in collaborazione con enti del territorio;

Azioni di Peer tutoring tra pari.

CLASSI TERZE:

La pace e la guerra nella Costituzione italiana: art. 11; il testo argomentativo, testi persuasivi: pubblicità e propaganda, gli strumenti del pensiero critico;

Lecture su temi culturali: diritti, pace e guerra, libertà, migrazioni, diversità e identità di genere, razzismo, dipendenze; lecture ad alta voce libri da bibliografia individuata dai docenti referenti delle biblioteche scolastiche di istituto in collaborazione con i docenti di dipartimento.

Nascita e stesura della Costituzione italiana; conflitti, diplomazia, pace; colonialismo e decolonizzazione; migrazioni; emancipazione femminile; nazionalismo, razzismo, shoah, genocidi, totalitarismi, nascita delle democrazie moderne;

Progetti di attività "motoria e sportiva" nazionali, regionali e provinciali;;

Scuola attiva Junior;



Campionati studenteschi.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività saranno ripartite diversamente tra classi prime, seconde e terze tra attività, contenuti e progetti interdisciplinari, come inserito all'interno del CURRICOLO di EDUCAZIONE CIVICA.

CLASSI PRIME:

Lettura regolamenti d'Istituto;

Lettura protocollo bullismo e cyberbullismo ;

Identità personale, privilegi e ineguaglianze -promozione pari opportunità a livello;

Lecture sui diritti (infanzia, animali, ambiente, istruzione); multiculturalismo (da letture e miti); lettura ad alta voce libri da bibliografia reperita dai docenti referenti delle biblioteche scolastiche;

Campionati Studenteschi;

Progetto di attività "motoria e sportiva" nazionali, regionali e provinciali;

Progetto "Scuola Attiva Junior";

Scuole che promuovono la legalità.

CLASSI SECONDE:

Leggi, codici, costituzioni: Costituzione, art. 2-diritti e doveri;



Letture antologiche su Art. 3 della Costituzione, uguaglianza di sesso, le pari opportunità; relazioni tra pari e bullismo;

Letture sulla legalità

Lettura ad alta voce libri da bibliografia individuata dai docenti referenti delle biblioteche scolastiche;

Il lavoro minorile, i diritti dei lavoratori, organizzazioni sindacali; rivoluzione industriale; le dichiarazioni dei diritti universali; lo Statuto Albertino; l'abolizione della schiavitù; libertà religiosa e tolleranza;

Il diritto allo studio nella Costituzione: l'articolo 34; imperi, regni, stati regionali, liberi comuni; diritto romano, religione di stato, leggi barbariche, Magna Charta Libertatum; servitù della gleba; i tre ordini della società; Il Buon governo; guerra come unica forma di politica internazionale; crociate e guerre religiose, tolleranza ;

Adesione ad iniziative, progetti, manifestazioni in collaborazione con enti del territorio;

Azioni di Peer tutoring tra pari.

CLASSI TERZE:

La pace e la guerra nella Costituzione italiana: art. 11; il testo argomentativo, testi persuasivi: pubblicità e propaganda, gli strumenti del pensiero critico;

Letture su temi culturali: diritti, pace e guerra, libertà, migrazioni, diversità e identità di genere, razzismo, dipendenze; lettura ad alta voce libri da bibliografia individuata dai docenti referenti delle biblioteche scolastiche di istituto in collaborazione con i docenti di dipartimento;

Nascita e stesura della Costituzione italiana; conflitti, diplomazia, pace; colonialismo e decolonizzazione; migrazioni; emancipazione femminile; nazionalismo, razzismo, shoah, genocidi, totalitarismi, nascita delle democrazie moderne;

Progetti di attività "motoria e sportiva" nazionali, regionali e provinciali;;

Scuola attiva Junior;

Campionati studenteschi.



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

Il decentramento amministrativo; comune , anagrafe, pubblica amministrazione; dal regolamento di classe alle regole della vita sociale;

Indici demografici e fenomeni migratori, diritto alla cittadinanza; prima riflessione sui confini;

Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale;

Elezione dei rappresentanti di classe;

Progetti sulla legalità;

Esecuzione inno italiano durante manifestazioni.

CLASSI SECONDE:

L'Ue, Stati e forme di governo - concetti di stato e nazione, euro ed educazione monetaria;

Flussi migratori in Europa; conflitti in Europa;



Il welfare State;

Elezione dei rappresentanti di classe;

Legalità e Cittadinanza attiva

Esecuzione brano musicale "Inno alla gioia".

CLASSI TERZE:

L'Onu per la pace e i diritti umani; lavoro minorile, multinazionali, estrazione mineraria e sfruttamento delle risorse, conflitti internazionali, confini; empatia e decentramento; globalizzazione, temi e problemi attuali nella prospettiva degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile (agenda 2030);

Elezione dei rappresentanti di classe;

Progetti sulla legalità;

Camera dei deputati/Senato della repubblica/ Presidenza del Consiglio dei Ministri/Quirinale;

La carta dei diritti dell'infanzia.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

Il decentramento amministrativo; comune, anagrafe, pubblica amministrazione; dal regolamento di classe alle regole della vita sociale;

Indici demografici e fenomeni migratori, diritto alla cittadinanza; prima riflessione sui confini;

Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale;

Elezioni dei rappresentanti di classe;

Progetti sulla legalità;

Esecuzione inno italiano durante manifestazioni.

CLASSI SECONDE:

L'Ue, Stati e forme di governo - concetti di stato e nazione, euro ed educazione monetaria;



Flussi migratori in Europa; conflitti in Europa;

Il welfare State;

Elezione dei rappresentanti di classe;

Legalità e Cittadinanza attiva

Esecuzione brano musicale "Inno alla gioia".

CLASSI TERZE:

L'Onu per la pace e i diritti umani; lavoro minorile, multinazionali, estrazione mineraria e sfruttamento delle risorse, conflitti internazionali, confini; empatia e decentramento; globalizzazione, temi e problemi attuali nella prospettiva degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile (agenda 2030);

Elezione dei rappresentanti di classe;

Progetti sulla legalità;

Camera dei deputati/Senato della repubblica/ Presidenza del Consiglio dei Ministri/Quirinale;

La carta dei diritti dell'infanzia.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

Il decentramento amministrativo; comune , anagrafe, pubblica amministrazione; dal regolamento di classe alle regole della vita sociale;

Indici demografici e fenomeni migratori, diritto alla cittadinanza; prima riflessione sui confini;

Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale;

Elezioni dei rappresentanti di classe;

Progetti sulla legalità;

Esecuzione inno italiano durante manifestazioni.



CLASSI SECONDE:

L'Ue, Stati e forme di governo - concetti di stato e nazione, euro ed educazione monetaria;

Flussi migratori in Europa; conflitti in Europa;

Il welfare State;

Elezione dei rappresentanti di classe;

Legalità e Cittadinanza attiva;

Esecuzione brano musicale "Inno alla gioia".

CLASSI TERZE:

L'Onu per la pace e i diritti umani; lavoro minorile, multinazionali, estrazione mineraria e sfruttamento delle risorse, conflitti internazionali, confini; empatia e decentramento; globalizzazione, temi e problemi attuali nella prospettiva degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile (agenda 2030);

Elezione dei rappresentanti di classe;

Progetti sulla legalità;

Camera dei deputati/Senato della repubblica/ Presidenza del Consiglio dei Ministri/Quirinale;

La carta dei diritti dell'infanzia.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle



Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

Il decentramento amministrativo; comune, anagrafe, pubblica amministrazione; dal regolamento di classe alle regole della vita sociale;

Indici demografici e fenomeni migratori, diritto alla cittadinanza; prima riflessione sui confini;

Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale;



Elezione dei rappresentanti di classe;

Progetti sulla legalità;

Esecuzione inno italiano durante manifestazioni.

CLASSI SECONDE:

L'Ue, Stati e forme di governo - concetti di stato e nazione, euro ed educazione monetaria;

Flussi migratori in Europa; conflitti in Europa;

Il welfare State;

Elezione dei rappresentanti di classe;

Legalità e Cittadinanza attiva;

Esecuzione brano musicale "Inno alla gioia".

CLASSI TERZE:

L'Onu per la pace e i diritti umani; lavoro minorile, multinazionali, estrazione mineraria e sfruttamento delle risorse, conflitti internazionali, confini; empatia e decentramento; globalizzazione, temi e problemi attuali nella prospettiva degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile (agenda 2030);

Elezione dei rappresentanti di classe;

Progetti sulla legalità;

Camera dei deputati/Senato della repubblica/ Presidenza del Consiglio dei Ministri/Quirinale;

La carta dei diritti dell'infanzia.



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

Progetto Accoglienza: Condivisione Regolamenti d'Istituto, bullismo e cyberbullismo

Condivisione patto di corresponsabilità

Condivisione Piano di emergenza del plesso

Prove di evacuazione dell'edificio scolastico durante l'anno scolastico

Collaborazione con Forze dell'Ordine, protezione civile, Enti del territorio, associazioni di volontariato, ecc.

CLASSI SECONDE:

Condivisione Piano di emergenza del plesso

Prove di evacuazione dell'edificio scolastico durante l'anno scolastico

Collaborazione con Forze dell'Ordine, protezione civile, Enti del territorio, associazioni di volontariato, ecc

CLASSI TERZE:

Condivisione Piano di emergenza del plesso

Prove di evacuazione dell'edificio scolastico durante l'anno scolastico

Collaborazione con Forze dell'Ordine, protezione civile, Enti del territorio, associazioni volontariato, ecc.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

Progetto Accoglienza: Condivisione Regolamenti d'Istituto, bullismo e cyberbullismo

Condivisione patto di corresponsabilità

Condivisione Piano di emergenza del plesso

Prove di evacuazione dell'edificio scolastico durante l'anno scolastico

Collaborazione con Forze dell'Ordine, protezione civile, Enti del territorio, associazioni di volontariato, ecc.



CLASSI SECONDE:

Condivisione Piano di emergenza del plesso

Prove di evacuazione dell'edificio scolastico durante l'anno scolastico

Collaborazione con Forze dell'Ordine, protezione civile, Enti del territorio, associazioni di volontariato, ecc

CLASSI TERZE:

Condivisione Piano di emergenza del plesso

Prove di evacuazione dell'edificio scolastico durante l'anno scolastico

Collaborazione con Forze dell'Ordine, protezione civile, Enti del territorio, associazioni volontariato, ecc.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

Progetto Accoglienza: Condivisione Regolamenti d'Istituto, bullismo e cyberbullismo

Condivisione patto di corresponsabilità

Condivisione Piano di emergenza del plesso

Prove di evacuazione dell'edificio scolastico durante l'anno scolastico

Collaborazione con Forze dell'Ordine, protezione civile, Enti del territorio, associazioni di volontariato, ecc.

CLASSI SECONDE:

Condivisione Piano di emergenza del plesso

Prove di evacuazione dell'edificio scolastico durante l'anno scolastico

Collaborazione con Forze dell'Ordine, protezione civile, Enti del territorio, associazioni di volontariato, ecc

CLASSI TERZE:



Condivisione Piano di emergenza del plesso

Prove di evacuazione dell'edificio scolastico durante l'anno scolastico

Collaborazione con Forze dell'Ordine, protezione civile, Enti del territorio, associazioni volontariato, ecc.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

Sport e sportività: i valori fondanti dello sport (amicizia, dedizione, sacrificio, onore). La condivisione delle regole;

Adesione a Progetti Educazione fisica (Scuola attiva junior, Progetti sportivi nazionali, regionali e provinciali);

Campionati studenteschi;

Diritto alla salute (Costituzione, art. 32);

Agenda 2030;

Adesione Rete AST - Scuole che promuovono la salute: partecipazione a progetti con intervento di esperti in classe, formazione docenti, personale ATA, famiglie.

CLASSI SECONDE:

Conoscenza delle regole per una corretta alimentazione;

Sport e sportività: i sani valori dello sport (impegno e sacrificio), il doping;

Adesione a Progetti Educazione fisica (Scuola attiva junior, Progetti sportivi nazionali, regionali e provinciali);

Adesione Rete AST - Scuole che promuovono la salute: partecipazione a progetti con intervento di esperti in classe, formazione docenti, personale ATA, famiglie;

Campionati studenteschi.



CLASSI TERZE:

Le dipendenze (fumo, alcol, droghe, ludopatie): conoscenza dei pericoli legati alle dipendenze;

Sport e sportività: educazione alla salute e al benessere: il primo soccorso;

Adesione a Progetti di Educazione fisica (Scuola attiva junior, Progetti sportivi nazionali, regionali e provinciali);

Campionati studenteschi;

Adesione Rete AST - Scuole che promuovono la salute: partecipazione a progetti con intervento di esperti in classe, formazione docenti, personale ATA, famiglie.

Allegato:

CURRICOLO_DI_EDUCAZIONE_CIVICA_I.C. BORGO SOLESTA' - CANTALAMESSA 24-25.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il



miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

Lettere su tutela e salvaguardia dell'ambiente; lettura ad alta voce libri da bibliografia Un libro per l'ambiente



Lo smaltimento dei rifiuti nel Medioevo; disboscamenti e urbanizzazione;

Ambiente, ecologia, tutela del paesaggio; dissesto idrogeologico, sostenibilità nelle attività economiche;

Sostenibilità globale (acqua, terra, aria);

Rispetto della Terra;

Cambiamenti climatici;

Tutela del patrimonio ambientale e agricolo;

Lotta alla fame;

Lotta all'inquinamento, ridurre-riciclare- riutilizzare;

Paesaggi sonori, inquinamento acustico;

Azioni quotidiane per risparmio energetico;

Raccolta differenziata;

Cura e decoro degli ambienti, pulizia aula e spazi comuni con turnazione giornaliera;

Volontariato ambientale: collaborazione con Enti, Associazioni del territorio;

Legalità e Cittadinanza attiva;

Progetti in ambito umanistico e sociale;

Questura: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

CLASSI SECONDE:

Lecture e attività per la tutela e salvaguardia dell'ambiente. Debate.

Lettura ad alta voce libri da bibliografia sulle tematiche ambientali;

Rivoluzione industriale e paesaggio;



Impatto dell'inquinamento;

Raccolta differenziata;

Cura e decoro degli ambienti, pulizia aula e spazi comuni con turnazione giornaliera;

Volontariato ambientale: collaborazione con Enti, Associazioni del territorio;

Legalità e Cittadinanza attiva;

Progetti in ambito umanistico e sociale;

Questura: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

CLASSI TERZE:

La società dei consumi, inquinamento, sfruttamento delle risorse, urbanizzazione e abusivismo, dissesti idrogeologici;

Disastri bellici;

Agenda 2030: sviluppo e sottosviluppo;

Ricerche in difesa dell' ambiente in classe;

Cura e decoro degli ambienti, pulizia aula e spazi comuni con turnazione giornaliera;

Volontariato ambientale: collaborazione con Enti, Associazioni del territorio;

Legalità e Cittadinanza attiva;

Progetti in ambito umanistico e sociale;

Questura: Pretendiamo Legalità;

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:



Lecture su tutela e salvaguardia dell'ambiente; lettura ad alta voce libri da bibliografia Un libro per l'ambiente;

Lo smaltimento dei rifiuti nel Medioevo; disboscamenti e urbanizzazione;

Ambiente, ecologia, tutela del paesaggio; dissesto idrogeologico, sostenibilità nelle attività economiche;

Sostenibilità globale (acqua, terra, aria);

Rispetto della Terra;

Cambiamenti climatici;

Tutela del patrimonio ambientale e agricolo;

Lotta alla fame;

Lotta all'inquinamento, ridurre-riciclare- riutilizzare;

Paesaggi sonori, inquinamento acustico;

Azioni quotidiane per risparmio energetico;

Raccolta differenziata;

Cura e decoro degli ambienti, pulizia aula e spazi comuni con turnazione giornaliera;

Volontariato ambientale: collaborazione con Enti, Associazioni del territorio;

Legalità e Cittadinanza attiva;

Progetti in ambito umanistico e sociale;

Questura: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

CLASSI SECONDE:

Lecture e attività per la tutela e salvaguardia dell'ambiente. Debate.



Lettura ad alta voce libri da bibliografia sulle tematiche ambientali;

Rivoluzione industriale e paesaggio;

Impatto dell'inquinamento;

Raccolta differenziata;

Cura e decoro degli ambienti, pulizia aula e spazi comuni con turnazione giornaliera;

Volontariato ambientale: collaborazione con Enti, Associazioni del territorio;

Legalità e Cittadinanza attiva;

Progetti in ambito umanistico e sociale;

Questura: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

CLASSI TERZE:

La società dei consumi, inquinamento, sfruttamento delle risorse, urbanizzazione e abusivismo, dissesti idrogeologici;

Disastri bellici;

Agenda 2030: sviluppo e sottosviluppo;

Ricerche in difesa dell' ambiente in classe;

Cura e decoro degli ambienti, pulizia aula e spazi comuni con turnazione giornaliera;

Volontariato ambientale: collaborazione con Enti, Associazioni del territorio;

Legalità e Cittadinanza attiva;

Progetti in ambito umanistico e sociale;

Questura: Pretendiamo Legalità.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

Lecture su tutela e salvaguardia dell'ambiente; lettura ad alta voce libri da bibliografia Un libro per l'ambiente;

Lo smaltimento dei rifiuti nel Medioevo; disboscamenti e urbanizzazione;



Ambiente, ecologia, tutela del paesaggio; dissesto idrogeologico, sostenibilità nelle attività economiche;

Sostenibilità globale (acqua, terra, aria);

Rispetto della Terra;

Cambiamenti climatici;

Tutela del patrimonio ambientale e agricolo;

Lotta alla fame;

Lotta all'inquinamento, ridurre-riciclare- riutilizzare;

Paesaggi sonori, inquinamento acustico;

Azioni quotidiane per risparmio energetico;

Raccolta differenziata;

Cura e decoro degli ambienti, pulizia aula e spazi comuni con turnazione giornaliera;

Volontariato ambientale: collaborazione con Enti, Associazioni del territorio;

Legalità e Cittadinanza attiva;

Progetti in ambito umanistico e sociale;

Questura: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

CLASSI SECONDE:

Lecture e attività per la tutela e salvaguardia dell'ambiente. Debate.

Lettura ad alta voce libri da bibliografia sulle tematiche ambientali;

Rivoluzione industriale e paesaggio;

Impatto dell'inquinamento;



Raccolta differenziata;

Cura e decoro degli ambienti, pulizia aula e spazi comuni con turnazione giornaliera;

Volontariato ambientale: collaborazione con Enti, Associazioni del territorio;

Legalità e Cittadinanza attiva;

Progetti in ambito umanistico e sociale;

Questura: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

CLASSI TERZE:

La società dei consumi, inquinamento, sfruttamento delle risorse, urbanizzazione e abusivismo, dissesti idrogeologici;

Disastri bellici;

Agenda 2030: sviluppo e sottosviluppo;

Ricerche in difesa dell' ambiente in classe;

Cura e decoro degli ambienti, pulizia aula e spazi comuni con turnazione giornaliera;

Volontariato ambientale: collaborazione con Enti, Associazioni del territorio;

Legalità e Cittadinanza attiva;

Progetti in ambito umanistico e sociale;

Questura: Pretendiamo Legalità.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

Letture su tutela e salvaguardia dell'ambiente; lettura ad alta voce libri da bibliografia Un libro per l'ambiente;

Lo smaltimento dei rifiuti nel Medioevo; disboscamenti e urbanizzazione;

Ambiente, ecologia, tutela del paesaggio; dissesto idrogeologico, sostenibilità nelle attività economiche;

Sostenibilità globale (acqua, terra, aria);

Rispetto della Terra;



Cambiamenti climatici;

Tutela del patrimonio ambientale e agricolo;

Lotta alla fame;

Lotta all'inquinamento, ridurre-riciclare- riutilizzare;

Paesaggi sonori, inquinamento acustico;

Azioni quotidiane per risparmio energetico;

Raccolta differenziata;

Cura e decoro degli ambienti, pulizia aula e spazi comuni con turnazione giornaliera;

Volontariato ambientale: collaborazione con Enti, Associazioni del territorio;

Legalità e Cittadinanza attiva;

Progetti in ambito umanistico e sociale;

Questura: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

CLASSI SECONDE:

Lecture e attività per la tutela e salvaguardia dell'ambiente. Debate;

Lettura ad alta voce libri da bibliografia sulle tematiche ambientali;

Rivoluzione industriale e paesaggio;

Impatto dell'inquinamento;

Raccolta differenziata;

Cura e decoro degli ambienti, pulizia aula e spazi comuni con turnazione giornaliera;

Volontariato ambientale: collaborazione con Enti, Associazioni del territorio;

Legalità e Cittadinanza attiva;



Progetti in ambito umanistico e sociale;

Questura: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

CLASSI TERZE:

La società dei consumi, inquinamento, sfruttamento delle risorse, urbanizzazione e abusivismo, dissesti idrogeologici;

Disastri bellici;

Agenda 2030: sviluppo e sottosviluppo;

Ricerche in difesa dell' ambiente in classe;

Cura e decoro degli ambienti, pulizia aula e spazi comuni con turnazione giornaliera;

Volontariato ambientale: collaborazione con Enti, Associazioni del territorio;

Legalità e Cittadinanza attiva;

Progetti in ambito umanistico e sociale;

Questura: Pretendiamo Legalità.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

Pratiche sostenibili: riciclo;

Rapporto tra tecnologia e ambiente. Il riciclo dei rifiuti e lo studio delle strategie e delle metodologie volte a recuperare i materiali riciclabili;

La giornata mondiale della Terra: il rispetto del pianeta;

Risparmio acqua;

Legalità e Cittadinanza attiva;

Progetti in ambito umanistico e sociale;



Questura: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

CLASSI SECONDE:

Pratiche sostenibili;

Alimentazione: piramidi alimentari, conservanti naturali e artificiali, analisi delle etichette degli alimenti che si acquistano;

Lo spreco alimentare;

Questura: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

CLASSI TERZE:

Pratiche sostenibili: energia e fonti rinnovabili;

Fonti di energia rinnovabili e non inquinanti, collegamenti tra la produzione di energia e l'ambiente;

L'equa distribuzione delle risorse: giustizia sociale;

Salvaguardia ambiente, lavoro dignitoso e giustizia sociale, i diritti umani, la pace;

Risparmio energia;

Questura: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

Obiettivo di apprendimento 2



Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

Pratiche sostenibili: riciclo;

Rapporto tra tecnologia e ambiente. Il riciclo dei rifiuti e lo studio delle strategie e delle metodologie volte a recuperare i materiali riciclabili;

La giornata mondiale della Terra: il rispetto del pianeta;

Risparmio acqua;



Legalità e Cittadinanza attiva;

Progetti in ambito umanistico e sociale;

Questura: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

CLASSI SECONDE:

Pratiche sostenibili;

Alimentazione: piramidi alimentari, conservanti naturali e artificiali, analisi delle etichette degli alimenti che si acquistano;

Lo spreco alimentare;

Questura: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

CLASSI TERZE:

Pratiche sostenibili: energia e fonti rinnovabili;

Fonti di energia rinnovabili e non inquinanti, collegamenti tra la produzione di energia e l'ambiente;

L'equa distribuzione delle risorse: giustizia sociale;

Salvaguardia ambiente, lavoro dignitoso e giustizia sociale, i diritti umani, la pace;

Risparmio energia;

Questura: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:



Pratiche sostenibili: riciclo;

Rapporto tra tecnologia e ambiente. Il riciclo dei rifiuti e lo studio delle strategie e delle metodologie volte a recuperare i materiali riciclabili;

La giornata mondiale della Terra: il rispetto del pianeta;

Risparmio acqua;

Legalità e Cittadinanza attiva;

Progetti in ambito umanistico e sociale;

Questura: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

CLASSI SECONDE:

Pratiche sostenibili;

Alimentazione: piramidi alimentari, conservanti naturali e artificiali, analisi delle etichette degli alimenti che si acquistano;

Lo spreco alimentare;

Questura: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

CLASSI TERZE:

Pratiche sostenibili: energia e fonti rinnovabili;

Fonti di energia rinnovabili e non inquinanti, collegamenti tra la produzione di energia e l'ambiente;

L'equa distribuzione delle risorse: giustizia sociale;

Salvaguardia ambiente, lavoro dignitoso e giustizia sociale, i diritti umani, la pace;



Risparmio energia;

Questura: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

Pratiche sostenibili: riciclo;

Rapporto tra tecnologia e ambiente. Il riciclo dei rifiuti e lo studio delle strategie e delle metodologie volte a recuperare i materiali riciclabili;

La giornata mondiale della Terra: il rispetto del pianeta;

Risparmio acqua;

Legalità e Cittadinanza attiva;

Progetti in ambito umanistico e sociale;

Questura: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

CLASSI SECONDE:

Pratiche sostenibili;

Alimentazione: piramidi alimentari, conservanti naturali e artificiali, analisi delle etichette degli alimenti che si acquistano;

Lo spreco alimentare;

Questura: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

CLASSI TERZE:

Pratiche sostenibili: energia e fonti rinnovabili;

Fonti di energia rinnovabili e non inquinanti, collegamenti tra la produzione di energia e l'ambiente;



L'equa distribuzione delle risorse: giustizia sociale;

Salvaguardia ambiente, lavoro dignitoso e giustizia sociale, i diritti umani, la pace;

Risparmio energia;

Questura: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

Denaro e transazioni: problemi, produzione di grafici;

Pianificazione e gestione delle finanze: produzione di grafici;

Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Legalità e cittadinanza attiva: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

CLASSI SECONDE:

Pianificazione e gestione delle finanze: problemi, analisi statistiche, produzione di grafici;

Legalità e cittadinanza attiva: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

CLASSI TERZE:

Pianificazione e gestione delle finanze: problemi, analisi statistiche, produzione di grafici;

Questura: Pretendiamo Legalità;



Legalità e cittadinanza attiva: progetti in ambito umanistico e sociale.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

Denaro e transazioni: problemi, produzione di grafici;



Pianificazione e gestione delle finanze: produzione di grafici;

Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Legalità e cittadinanza attiva: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

CLASSI SECONDE:

Pianificazione e gestione delle finanze: problemi, analisi statistiche, produzione di grafici;

Legalità e cittadinanza attiva: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

CLASSI TERZE:

Pianificazione e gestione delle finanze: problemi, analisi statistiche, produzione di grafici;

Questura: Pretendiamo Legalità;

Legalità e cittadinanza attiva: progetti in ambito umanistico e sociale.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

Giornate della legalità;

Incontri con esperti ed associazioni del territorio;

Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Legalità e cittadinanza attiva: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

CLASSI SECONDE:



Giornate della legalità;

Incontri con esperti ed associazioni del territorio;

Legalità e cittadinanza attiva: Pretendiamo Legalità;

Progetti in ambito umanistico e sociale.

CLASSI TERZE:

Giornate della legalità;

Incontri con esperti ed associazioni del territorio;

Questura: Pretendiamo Legalità;

Legalità e cittadinanza attiva: progetti in ambito umanistico e sociale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

Gestione del profilo di Istituto;

Videoscrittura creativa testi multimediali; ebook, presentazioni, podcast, strumenti di Google Workspace; Utilizzo libro digitale;

Utilizzo consapevole dei social network;

Ricerca delle informazioni in rete, diritto d'autore e fake news;

Letture su cittadinanza digitale (sicurezza, e-reputation, identità digitale);

Elaborazione e scrittura "codice",

Procedure metodologiche;

Regole uso cellulari e dispositivi;



L'utilizzo dei software di videoscrittura open-source;

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;

Scuole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.

CLASSI SECONDE:

Lecture sul rispetto dell'utilizzo dei social media;

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;

Scuole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.

CLASSI TERZE:

Bullismo e Cyberbullismo;

Lecture su internet e diritti;

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;

Scuole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

Gestione del profilo di Istituto;

Videoscrittura creativa testi multimediali; ebook, presentazioni, podcast, strumenti di Google Workspace; Utilizzo libro digitale;

Utilizzo consapevole dei social network;



Ricerca delle informazioni in rete, diritto d'autore e fake news;
Lecture su cittadinanza digitale (sicurezza, e-reputation, identità digitale);
Elaborazione e scrittura "codice",
Procedure metodologiche;
Regole uso cellulari e dispositivi;
L'utilizzo dei software di videoscrittura open-source;
Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;
Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;
Scuole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;
Digital storytelling.

CLASSI SECONDE:

Lecture sul rispetto dell'utilizzo dei social media;
Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;
Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;
Scuole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;
Digital storytelling.

CLASSI TERZE:

Bullismo e Cyberbullismo;
Lecture su internet e diritti;
Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;
Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;



Suole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:



Gestione del profilo di Istituto;

Videoscrittura creativa testi multimediali; ebook, presentazioni, podcast, strumenti di Google Workspace; Utilizzo libro digitale;

Utilizzo consapevole dei social network;

Ricerca delle informazioni in rete, diritto d'autore e fake news;

Lettere su cittadinanza digitale (sicurezza, e-reputation, identità digitale);

Elaborazione e scrittura "codice",

Procedure metodologiche;

Regole uso cellulari e dispositivi;

L'utilizzo dei software di videoscrittura open-source;

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;

Scuole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.

CLASSI SECONDE:

Lettere sul rispetto dell'utilizzo dei social media;

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;

Scuole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.

CLASSI TERZE:



Bullismo e Cyberbullismo;

Lettere su internet e diritti;

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;

Scuole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

Creazione di prodotti multimediali disciplinari;

Le regole della Rete;

Identità, privacy, sicurezza digitale;

Dichiarazione dei diritti in Internet;

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;

Suole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.

CLASSI SECONDE:

Creazione di prodotti multimediali disciplinari;

Le regole della Rete: netiquette;

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;

Suole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.



CLASSI TERZE:

L'IA al servizio della didattica, tra programmazione e storytelling;

Prodotti creati con IA;

L'uso consapevole della tecnologia per ricercare informazione;

Gli strumenti di comunicazione digitale;

Scaricare materiali multimediali dalla Rete: regole e diritto d'autore;

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;

Scuole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

Creazione di prodotti multimediali disciplinari;

Le regole della Rete;

Identità, privacy, sicurezza digitale;

Dichiarazione dei diritti in Internet;

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;

Scuole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.

CLASSI SECONDE:

Creazione di prodotti multimediali disciplinari;

Le regole della Rete: netiquette;

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;



Scuole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.

CLASSI TERZE:

L'IA al servizio della didattica, tra programmazione e storytelling;

Prodotti creati con IA;

L'uso consapevole della tecnologia per ricercare informazione;

Gli strumenti di comunicazione digitale;

Scaricare materiali multimediali dalla Rete: regole e diritto d'autore;

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;

Scuole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

Creazione di prodotti multimediali disciplinari;

Le regole della Rete;

Identità, privacy, sicurezza digitale;

Dichiarazione dei diritti in Internet;

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;

Scuole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.

CLASSI SECONDE:

Creazione di prodotti multimediali disciplinari;



Le regole della Rete: netiquette;

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;

Scuole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.

CLASSI TERZE:

L'IA al servizio della didattica, tra programmazione e storytelling;

Prodotti creati con IA;

L'uso consapevole della tecnologia per ricercare informazione;

Gli strumenti di comunicazione digitale;

Scaricare materiali multimediali dalla Rete: regole e diritto d'autore;

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;

Scuole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati



personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

I pericoli della Rete: normativa;

Il bullismo/cyberbullismo (identità, autostima, web reputation, senso di appartenenza, identità reale/identità virtuale);

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;



Scuole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.

CLASSI SECONDE:

I pericoli della Rete: utilizzo delle chat;

Il bullismo/cyberbullismo (identità, autostima, web reputation, senso di appartenenza, identità reale/identità virtuale);

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;

Scuole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.

CLASSI TERZE:

I pericoli della rete: il cyberbullismo; Challenge: la sfida;

L'Hater ed il sexting;

Il grooming;

Le Fake;

Il Pishing;

Le truffe in rete;

Il diritto all'Oblio;

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;

Scuole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;



Digital storytelling.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:



I pericoli della Rete: normativa;

Il bullismo/cyberbullismo (identità, autostima, web reputation, senso di appartenenza, identità reale/identità virtuale);

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;

Suole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.

CLASSI SECONDE:

I pericoli della Rete: utilizzo delle chat;

Il bullismo/cyberbullismo (identità, autostima, web reputation, senso di appartenenza, identità reale/identità virtuale);

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;

Suole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.

CLASSI TERZE:

I pericoli della rete: il cyberbullismo; Challenge: la sfida;

L'Hater ed il sexting;

Il grooming;

Le Fake;

Il Pishing;



Le truffe in rete;

Il diritto all'Oblio;

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;

Scuole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

I pericoli della Rete: normativa;

Il bullismo/cyberbullismo (identità, autostima, web reputation, senso di appartenenza, identità reale/identità virtuale);

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;

Suole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.

CLASSI SECONDE:

I pericoli della Rete: utilizzo delle chat;

Il bullismo/cyberbullismo (identità, autostima, web reputation, senso di appartenenza, identità reale/identità virtuale);

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;

Suole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.

CLASSI TERZE:

I pericoli della rete: il cyberbullismo; Challenge: la sfida;



L'Hater ed il sexting;

Il grooming;

Le Fake;

Il Pishing;

Le truffe in rete;

Il diritto all'Oblio;

Sperimentazione STEM-Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale;

Uso consapevole della rete e social network-Progetti in ambito umanistico e sociale;

Scuole che promuovono la salute- Progetti in ambito umanistico e sociale;

Digital storytelling.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)





Curricolo dell'Educazione civica nella scuola dell'INFANZIA

Un rilievo specifico assume l'inserimento dell'educazione civica già all'interno della scuola dell'infanzia, così come previsto dalla normativa vigente, attraverso l'attivazione di percorsi e iniziative volte a promuovere una prima sensibilizzazione ai valori della cittadinanza attiva e responsabile. In questa prospettiva, tutti i campi di esperienza delineati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono contribuire in modo integrato e complementare alla crescita globale del bambino, favorendo progressivamente la costruzione della consapevolezza della propria identità, il riconoscimento dell'identità altrui e la comprensione delle somiglianze e delle differenze che caratterizzano ogni individuo. Tale percorso educativo sostiene inoltre la maturazione graduale del rispetto verso se stessi e verso gli altri, l'attenzione alla salute e al benessere personale, nonché un primo approccio alla conoscenza delle espressioni culturali e sociali presenti nel contesto di vita. Mediante il gioco, le attività educative e didattiche strutturate e non strutturate, insieme ai momenti di routine quotidiana, i bambini vengono accompagnati nell'esplorazione dell'ambiente naturale e umano che li circonda, sviluppando atteggiamenti di curiosità, partecipazione attiva e rispetto nei confronti di tutte le forme di vita e dei beni comuni. L'apprendimento, fondato su un approccio concreto, esperienziale e operativo, consente inoltre di avviare in modo graduale e consapevole un primo utilizzo delle tecnologie. In tale ambito, il ruolo degli insegnanti risulta fondamentale nel guidare i bambini verso comportamenti corretti e responsabili, evidenziando sia le potenzialità sia i possibili rischi legati all'uso dei dispositivi tecnologici, con modalità e contenuti adeguati all'età e al livello di esperienza dei piccoli. In questo modo, l'educazione civica diventa un percorso trasversale e continuo, capace di accompagnare i bambini nella costruzione delle basi per una cittadinanza consapevole e rispettosa fin dai primi anni di vita.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Scuola della Gentilezza

Già ormai dal 2020 le nostre scuole dell'Infanzia hanno aderito all'iniziativa "Scuola di Gentilezza" al fine di promuovere il benessere collettivo.

Ad ispirare questa iniziativa nazionale è stato il libro "La biologia della Gentilezza", in cui Daniel Lumera e Immacolata de Vito raccontano come rabbia, stress e sofferenza mettano a dura prova il benessere e la qualità di vita di ognuno.

La soluzione a tutto questo? Sorridere, ringraziare, perdonare.

In breve a questa "solidarietà a cascata" che prende il nome di "Italia Gentile" si uniscono privati, imprese, associazioni e istituzioni, tutti accomunati dal desiderio e dalla fiducia di poter fare qualcosa di più.

"Scuola Gentile" è un progetto di innovazione rivolto specificatamente all'educazione che si impegna a portare la Gentilezza nelle scuole.

Nella sua realizzazione, dunque, questa iniziativa rappresenta non solo la possibilità di portare la Gentilezza come materia nelle nostre scuole, ma l'occasione per i bambini di esplorare con maggiore consapevolezza la propria vita, imparando a conoscere profondamente se stessi e fare di quella conoscenza e comprensione una risorsa per sé e



per gli altri attraverso un'attitudine di vita gentile.

Così durante l'anno i nostri piccoli daranno il via alla costruzione della catena della gentilezza in cui riporteranno gesti gentili che compiono durante tutti i giorni trascorsi a scuola. Gesti di gentilezza verso i compagni, il personale scolastico e l'ambiente scolastico intorno a loro, sia interno che esterno della scuola

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Orto Cittadino

Ormai da ben sette anni, il nostro plesso centrale di Scuola dell'Infanzia ospita con orgoglio il suo "Orto Cittadino", uno spazio verde di circa 20 mq che rappresenta un vero laboratorio naturale a cielo aperto. L'orto è stato progettato e realizzato nel pieno rispetto ambientale e con un approccio sostenibile, diventando un luogo di apprendimento, scoperta e crescita



per i bambini.

Questo progetto, ormai consolidato nel tempo, permette ai nostri piccoli alunni di entrare in contatto diretto con la natura, di comprenderne i cicli e di sviluppare una relazione di cura e responsabilità verso il mondo che li circonda. Attraverso osservazioni guidate, attività pratiche e la collaborazione con esperti del settore agricolo o ambientale, i bambini apprendono concretamente come nascono e crescono piante e ortaggi, stimolando curiosità scientifica, capacità di osservazione e riflessione.

Le attività nell'orto non si limitano al semplice piantare e annaffiare: i bambini preparano il terreno per la semina, seminano e piantano ortaggi di stagione come insalata, piselli, cipolle, bietole, cicoria, imparando a riconoscere le diverse piante e le loro esigenze. Curare le aiuole già avviate, piantare nuove colture e osservare l'evolversi della crescita delle piante diventa un percorso educativo completo, che favorisce la responsabilità, la collaborazione, la pazienza e la costanza.

L'orto si presta inoltre a essere un vero e proprio laboratorio multidisciplinare in cui le attività pratiche possono essere collegate ai vari campi di esperienza della scuola dell'infanzia:

- Il sé e l'altro: i bambini imparano a collaborare, a condividere strumenti e spazi, a rispettare i compagni e le regole della vita collettiva.
- Il corpo e il movimento: attraverso le attività fisiche nell'orto come scavare, piantare e annaffiare, i bambini sviluppano coordinazione, motricità fine e generale.
- Linguaggi, creatività, espressione: osservare, raccontare, descrivere le piante e le loro trasformazioni stimola il linguaggio, la capacità di narrare esperienze e di esprimere emozioni; inoltre, l'orto può diventare fonte di ispirazione per disegni, collage e semplici esperimenti scientifici.
- La conoscenza del mondo: i bambini approfondiscono temi come la biodiversità, i cicli stagionali, la differenza tra piante da frutto e ortaggi, gli insetti utili e l'importanza del suolo, sviluppando curiosità scientifica e spirito di osservazione.

Inoltre, l'orto diventa uno strumento prezioso per educare i bambini alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità ambientale. Attraverso queste esperienze pratiche, i bambini apprendono concetti fondamentali come:

- il rispetto e la cura della natura;



- la gestione responsabile delle risorse (acqua, compostaggio, riciclo dei materiali);
- l'importanza della stagionalità degli ortaggi e del consumo consapevole;
- l'impatto positivo di comportamenti sostenibili sul territorio e sulla comunità.

In sintesi, il nostro "Orto Cittadino" non è solo uno spazio verde, ma un vero laboratorio educativo integrato, dove i bambini imparano osservando, sperimentando e partecipando attivamente. L'orto diventa così un luogo di scoperta, di gioco, di socializzazione e di crescita, in cui si consolidano competenze fondamentali per la vita e si sviluppa una coscienza civica e ambientale che li accompagnerà anche oltre la scuola dell'infanzia.

Attraverso questo percorso, l'orto diventa uno strumento educativo completo per sviluppare nei bambini:

- Competenze sociali (collaborazione, rispetto, condivisione).
- Competenze motorie (coordinazione, motricità fine e globale).
- Competenze cognitive (osservazione, curiosità scientifica, problem solving).
- Competenze creative (linguaggio, espressione artistica, narrazione).
- Competenze civiche e ambientali (cura della natura, sostenibilità, responsabilità).

L'orto così non è solo uno spazio verde, ma un laboratorio di vita, dove ogni stagione offre nuove opportunità di crescita, scoperta e sviluppo di consapevolezza ambientale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo



Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Io e il Poliziotto la Sicurezza si Costruisce Insieme

L'Istituto da diversi anni aderisce all'iniziativa promossa dalla Polizia di Stato, finalizzata alla diffusione del concetto di "Polizia di prossimità" e alla promozione di una cultura della legalità. Nel contesto della scuola dell'infanzia, l'attività viene declinata in maniera semplice e concreta, attraverso esperienze e laboratori che permettono ai bambini di comprendere in forma ludica e partecipativa l'importanza delle regole, della collaborazione e del rispetto reciproco.

L'iniziativa mira a costruire le basi della coscienza civica già nei primi anni di vita, favorendo la capacità di riconoscere e rispettare le regole necessarie per una convivenza serena, comprendendo che tali regole tutelano la libertà e la sicurezza di tutti. Viene promosso un approccio positivo e inclusivo, che valorizza la diversità e incoraggia l'integrazione, senza alcuna forma di discriminazione basata su genere, provenienza, lingua, religione o abilità.

L'azione progettuale si propone di introdurre i bambini della scuola dell'infanzia al valore delle regole e della convivenza civile attraverso esperienze concrete e coinvolgenti. L'obiettivo principale è far comprendere, in maniera semplice e accessibile, che le regole non limitano la libertà, ma aiutano tutti a vivere insieme in sicurezza e armonia. Attraverso giochi, attività di gruppo e momenti di condivisione, i bambini imparano a riconoscere l'importanza di comportamenti responsabili all'interno del gruppo dei pari e della comunità scolastica.

Un altro aspetto centrale riguarda il rispetto di sé e degli altri. Il progetto incoraggia i bambini a riconoscere i propri bisogni e diritti, così come quelli degli altri, promuovendo atteggiamenti di ascolto, collaborazione, empatia e solidarietà. Attraverso storie, giochi simbolici e attività guidate, i piccoli sperimentano il valore dell'accoglienza e imparano a rispettare e valorizzare le differenze individuali, comprendendo che ogni persona



contribuisce in modo unico alla vita del gruppo.

Il percorso favorisce inoltre lo sviluppo di abilità sociali e relazionali, come la capacità di cooperare, rispettare i turni e condividere ruoli durante il gioco e le attività quotidiane. I bambini vengono guidati a gestire piccoli conflitti attraverso il dialogo e la mediazione con l'adulto, apprendendo strategie semplici per risolvere le difficoltà in modo pacifico.

Infine, questa iniziativa introduce i bambini al concetto di legalità e sicurezza in modo concreto e rassicurante, avvicinandoli alla figura della Polizia di Stato come presenza amica e di supporto nella comunità. Attraverso laboratori creativi, giochi di ruolo e letture animate, i bambini riflettono sulle conseguenze dei comportamenti rispettosi e irrispettosi delle regole, sviluppando gradualmente una prima consapevolezza civica, basata sulla responsabilità, la collaborazione e la cura reciproca.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● La conoscenza del mondo

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

○ **Crescere nella Cooperazione**

A partire dall'anno scolastico 2023-2024, il plesso centrale "Collodi" della Scuola dell'Infanzia ha aderito al progetto regionale promosso dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo delle Marche e dagli Istituti di Credito del gruppo bancario cooperativo ICCREA, con l'obiettivo di introdurre pratiche educative innovative basate sulla cooperazione e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Il progetto, denominato "Crescere nella Cooperazione", si propone di trasformare il gruppo sezione in un vero e proprio Gruppo Cooperativo Scolastico, all'interno del quale i bambini possano sperimentare concretamente i valori della collaborazione, della condivisione e della responsabilità reciproca. In questo contesto, l'esperienza educativa si concentra su più dimensioni interconnesse:

1. Sperimentazione e comprensione delle relazioni : I bambini vengono accompagnati a



vivere e comprendere le relazioni con i pari in diverse circostanze della vita d'aula e del tempo libero, sia nella presenza fisica sia a distanza. Si tratta di osservare, ascoltare e riconoscere i bisogni e le emozioni degli altri, sviluppando la capacità di empatia e di comunicazione cooperativa.

2. Riflessione sulle regole come strumenti di convivenza : Le regole non sono viste come imposizioni esterne, ma come strumenti condivisi per migliorare la vita di gruppo. I bambini imparano a negoziare, a concordare strategie comuni e a comprendere il senso di responsabilità individuale nell'ambito del gruppo.

3. Progettazione e realizzazione di obiettivi comuni : All'interno del gruppo cooperativo, i bambini sono invitati a definire insieme un obiettivo comune, sperimentando la divisione dei compiti e dei ruoli . L'adozione delle metodologie del Cooperative Learning , sia in presenza sia a distanza, consente di mettere in pratica strategie di collaborazione strutturate, valorizzando il contributo di ciascun membro.

4. Esperienze di intergruppo con altri bambini : Il progetto include attività di confronto e collaborazione con altri Gruppi Cooperativi Scolastici attraverso l'iniziativa "INSIEME+INSIEME" , che rappresenta un'estensione del lavoro cooperativo oltre i confini della sezione. Questa fase favorisce lo sviluppo di competenze sociali più ampie, la capacità di lavorare in team eterogenei e la costruzione di relazioni positive tra coetanei.

5. Integrazione con la didattica curricolare : Le attività progettuali vengono strettamente collegate ai percorsi curricolari, con particolare attenzione all' Educazione economico-finanziaria e alle tematiche di Educazione Civica , offrendo ai bambini la possibilità di comprendere il legame tra cooperazione, regole e gestione condivisa di risorse e responsabilità.

6. Autovalutazione e riflessione : Il progetto prevede momenti strutturati di riflessione sul lavoro svolto, durante i quali i bambini sono invitati a individuare limiti ed errori, proporre strategie di miglioramento e narrare la propria esperienza cooperativa, sia all'interno del gruppo che nei confronti di altri gruppi.

7. Riconoscimento e condivisione dei risultati : L'esperienza "INSIEME+INSIEME" culmina in momenti concreti di incontro tra i diversi Gruppi Cooperativi Scolastici partecipanti. A metà percorso è previsto un primo incontro in presenza, durante il quale i bambini possono conoscersi, confrontarsi e progettare insieme. Al termine dell'anno scolastico, l'esperienza si conclude con un incontro finale in cui i gruppi condividono i risultati e le produzioni



realizzate, valorizzando il percorso collaborativo compiuto e il senso di comunità educativa costruito.

In sintesi, il progetto “Crescere nella Cooperazione” si propone di promuovere nei bambini della Scuola dell’Infanzia competenze fondamentali per la vita sociale e scolastica: capacità di lavorare in gruppo, rispetto delle regole, responsabilità individuale e collettiva, attitudine alla riflessione critica e al miglioramento continuo, nonché una prima alfabetizzazione ai concetti di economia e cittadinanza attiva, il tutto attraverso un approccio ludico, inclusivo e cooperativo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Coding e Robotica educativa

All'interno delle progettualità STEAM promosse dai nostri plessi di Scuola dell'Infanzia, intendiamo sviluppare un approccio consapevole e creativo all'informatica e alle nuove tecnologie, superando la mera esecuzione automatica e favorendo la riflessione critica. L'obiettivo è accompagnare le bambine e i bambini nella costruzione di competenze digitali che siano strumento di autonomia, espressione e cittadinanza attiva.

In un contesto in cui le nuove generazioni, pur essendo nate in un ambiente digitale, rischiano di identificarsi eccessivamente con le macchine, è fondamentale promuovere un'educazione che metta al centro la persona, il corpo e il pensiero logico, evitando l'adozione passiva di dispositivi tecnologici. Le attività proposte intendono prevenire un utilizzo esclusivamente strumentale del digitale, favorendo la capacità di "staccare la spina" attraverso il coding unplugged, esperienze corporee e attività creative che sviluppino fantasia, movimento, espressione musicale e visuale.

Il progetto si inserisce in un quadro europeo e nazionale di riferimento. La Comunità Europea, riconoscendo il coding come "linguaggio universale", ha istituito la Europe Code Week, promuovendo la diffusione di iniziative internazionali che evidenziano il valore formativo del pensiero computazionale come abilità trasversale e strumento metodologico interdisciplinare. Anche il MIUR, nelle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (2018), sottolinea l'importanza del pensiero computazionale come mezzo per "saper stare al mondo", costruire senso nelle esperienze scolastiche, esercitare una cittadinanza attiva e consapevole, rispettare le diversità, sostenere l'autonomia di pensiero e favorire l'inclusione.

Le nostre attività STEAM integrano metodologie didattiche diverse: dalla robotica educativa, che consente di interagire con dispositivi tecnologici e programmare macchine, alle esperienze di coding unplugged, che utilizzano il corpo e il gioco come strumenti di



apprendimento. In questo modo, i bambini sviluppano la capacità di risolvere problemi, di esercitare il pensiero logico e di costruire competenze digitali in modo creativo e consapevole.

Infine, riconosciamo l'importanza di coinvolgere le famiglie nella costruzione di una cultura digitale responsabile. Pur essendo i genitori spesso nati digitali, la rapidità delle innovazioni tecnologiche richiede un aggiornamento costante e una riflessione condivisa sugli effetti che il digitale può avere sullo sviluppo e sulle relazioni. Ogni nostra iniziativa mira quindi a promuovere un uso critico e creativo delle tecnologie, educando le nuove generazioni a diventare cittadini digitali consapevoli, capaci di interagire con il mondo tecnologico senza esserne dominati.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ Riù

Nei plessi delle scuole dell'infanzia dell'istituto, la cura dell'ambiente rappresenta un valore fondamentale, e particolare attenzione viene dedicata alla raccolta differenziata e al riciclo. Fin dai primi anni di vita, i bambini vengono guidati a comprendere l'importanza di un uso responsabile delle risorse e del recupero dei materiali, sviluppando così una consapevolezza ecologica concreta.

Attraverso l'iniziativa Riù, si promuove la creatività dei più piccoli, invitandoli a ideare e costruire oggetti utilizzando materiali derivanti dalla raccolta differenziata. Questa attività



non solo stimola l'immaginazione, ma insegna ai bambini a riconoscere il valore nascosto negli oggetti destinati allo scarto. I materiali impiegati comprendono plastica, carta, cartone, stoffe avanzate, bottoni, fili di lana, nastri, legno, sughero e altri scarti che, normalmente, verrebbero gettati.

Il processo creativo permette ai bambini di realizzare oggetti che possono essere portati a casa o conservati in scuola, ma soprattutto li aiuta a distinguere tra ciò che è rifiuto e ciò che può essere riutilizzato. In questo modo, il concetto di scarto assume una nuova prospettiva: nulla viene semplicemente buttato, tutto può essere trasformato e reinterpretato.

Come recita il motto dell'iniziativa: "Nulla va buttato, tutto può essere riutilizzato."

L'obiettivo principale è educare i bambini a sviluppare una coscienza ecologica sin dall'infanzia. Attraverso il gioco, l'espressività artistica e percorsi semplici ma significativi, i bambini apprendono abitudini sostenibili che con il tempo si consolidano in veri e propri stili di vita rispettosi dell'ambiente. Questo approccio insegna loro che nei materiali di scarto possono nascondersi risorse preziose e che, guardando gli oggetti da prospettive nuove e creative, è possibile progettare e realizzare prodotti unici e utili.

All'interno delle nostre scuole, quindi, "buttare" non è vietato in assoluto, ma è vietato farlo in modo sbagliato. La raccolta differenziata, infatti, insegna ai bambini a separare correttamente i rifiuti, permettendo così il loro riuso e la loro reimmissione nel ciclo produttivo.

Per l'istituzione scolastica e per l'intera comunità educante, l'educazione ambientale è uno strumento fondamentale per promuovere il rispetto per il mondo che ci circonda. Sensibilizzare i bambini al valore del recupero e del riciclo significa aiutarli a comprendere l'importanza della responsabilità individuale e collettiva verso il bene comune. Fin dalla prima infanzia, si gettano le basi per lo sviluppo di coscienze sensibili alle questioni ambientali, capaci di custodire il territorio con attenzione e rispetto.

Il rispetto per l'ambiente implica, tra l'altro, la capacità di differenziare e riciclare correttamente i rifiuti, una strategia indispensabile per prevenire l'inquinamento e proteggere gli ecosistemi. Educare i bambini al riuso dei materiali e alla riduzione dei rifiuti costituisce, quindi, uno degli obiettivi principali del nostro progetto educativo.

Favorire la nascita di una coscienza ambientale significa anche insegnare come una buona



gestione dei rifiuti possa prevenire conseguenze negative sul territorio, stimolando comportamenti responsabili e sostenibili. Questa consapevolezza si sviluppa attraverso l'esplorazione, il contatto diretto con la natura, lo scambio di esperienze, la cooperazione e la prevenzione, strumenti fondamentali per formare cittadini attenti, curiosi e rispettosi dell'ambiente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel quadro di riferimento delineato dalle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, individuate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018), il nostro Istituto riconosce come componenti essenziali del curricolo formativo i seguenti principi e ambiti di intervento.



Curricolo esplicito e curricolo implicito

L'Istituto attribuisce valore primario all'esperienza globale che ogni alunno vive all'interno del contesto scolastico, considerandola parte integrante del processo educativo e formativo. Il curricolo si configura pertanto come sintesi tra i *saperi formali e strutturati* proposti attraverso le attività didattiche (curricolo esplicito) e l'insieme di esperienze, valori, stili relazionali, pratiche organizzative e modelli comportamentali che caratterizzano la vita quotidiana della scuola (curricolo implicito).

La comunità docente è chiamata a garantire coerenza tra tali dimensioni, attraverso una progettazione condivisa e consapevole, nella quale l'organizzazione degli spazi e dei tempi, gli atteggiamenti educativi, i comportamenti agiti e gli esempi proposti contribuiscano in modo significativo alla trasmissione dei valori civici, etici e morali.

Continuità e verticalità del curricolo

Il curricolo d'Istituto si fonda sulla valorizzazione della cultura professionale, dell'esperienza educativa e delle tradizioni consolidate nei diversi plessi scolastici. In un'ottica di continuità educativa, esso è progettato e sviluppato in maniera progressiva, coerente e organica nei tre ordini di scuola – Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado – al fine di accompagnare l'alunno in un percorso unitario di crescita personale, culturale e sociale.

Centralità delle discipline

Le discipline costituiscono un elemento fondante del curricolo. Fin dalla Scuola dell'Infanzia, esse rappresentano il primo accesso ai sistemi simbolici e culturali attraverso cui l'essere umano interpreta la realtà. Le discipline sono intese come linguaggi e forme di pensiero che consentono di comprendere il mondo, interrogarsi sul vero, sul bene e sul bello, affrontando questioni fondamentali dell'esperienza umana. Esse vengono assunte come alfabeti culturali di base, strumenti rigorosi e imprescindibili per leggere, organizzare e interpretare la complessità della realtà in modo sempre più consapevole e articolato.

Interdisciplinarietà e didattica per progetti

Al fine di superare i limiti di un approccio esclusivamente settoriale e specialistico, l'Istituto



affianca ai percorsi disciplinari tradizionali esperienze di apprendimento interdisciplinare, fondate sulla didattica per progetti e su metodologie euristiche. Tali percorsi favoriscono l'integrazione dei saperi, lo sviluppo delle competenze trasversali e la costruzione di quadri di conoscenza unitari, in coerenza con la prospettiva di un nuovo umanesimo, basato sull'alleanza tra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, come indicato dalle Indicazioni Nazionali.

Personalizzazione dei percorsi e inclusività

Nel rispetto delle specificità individuali e delle diverse potenzialità degli alunni, l'Istituto promuove percorsi formativi personalizzati, finalizzati a sostenere e valorizzare le inclinazioni personali e a rispondere ai bisogni educativi specifici. A tal fine vengono attivate attività di recupero, consolidamento e potenziamento, nonché proposte opzionali volte a sviluppare la capacità di scelta consapevole.

I percorsi possono essere realizzati in forma individuale o in piccoli gruppi omogenei e si affiancano a interventi mirati per alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali o in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Annualmente viene aggiornato il Piano per l'Inclusività, quale strumento di monitoraggio e miglioramento continuo delle pratiche inclusive.

Educazione interculturale e multiculturalità

L'Istituto riconosce il valore formativo della dimensione interculturale e multiculturale, promuovendo un approccio alle discipline aperto al confronto tra culture. Tale prospettiva mira a sviluppare negli alunni atteggiamenti di apertura, rispetto e dialogo, nella convinzione che l'educazione interculturale rappresenti un presupposto fondamentale per la convivenza civile e per la costruzione di una società pacifica e solidale.

Motivazione, relazioni e clima educativo

La motivazione allo studio e la qualità delle relazioni sociali sono considerate fattori determinanti per un apprendimento autentico e significativo. I docenti operano per integrare sistematicamente la dimensione cognitiva con quella emotivo-relazionale, prestando particolare attenzione al clima educativo e al benessere scolastico, nella



consapevolezza che un ambiente positivo e inclusivo favorisca il successo formativo di tutti.

Promozione della creatività e del pensiero divergente

La scuola sostiene e valorizza i processi cognitivi legati al pensiero creativo e produttivo, riconoscendo l'importanza dell'originalità ideativa e del pensiero divergente. Tali competenze risultano fondamentali non solo nei linguaggi espressivi artistici, musicali e letterari, ma anche nell'ambito scientifico e tecnologico, come motore di innovazione e progresso.

Tecnologia e innovazione didattica

L'Istituto promuove un uso consapevole e critico delle tecnologie digitali, integrandole nella didattica come strumenti al servizio dell'apprendimento. L'innovazione tecnologica viene intesa come opportunità per arricchire i contesti formativi e per creare nuovi ambienti di apprendimento, nei quali le tecnologie favoriscano la collaborazione, l'espressione individuale e la costruzione condivisa della conoscenza. In tale prospettiva, la scuola si impegna a rafforzare il pensiero critico degli studenti, contrastando fenomeni di omologazione culturale e comportamentale.

Apertura al territorio e cittadinanza attiva

La scuola si configura come centro di ricerca educativa e di integrazione culturale nel territorio, promuovendo iniziative che favoriscano la partecipazione attiva degli studenti alla vita della comunità. Attraverso esperienze che valorizzano il protagonismo giovanile, la responsabilità e la capacità di iniziativa, l'Istituto educa al dialogo, all'autonomia di pensiero e al rispetto reciproco, contribuendo alla formazione di una solida coscienza democratica orientata al bene comune.

Valutazione formativa e orientativa

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento e assume una funzione formativa e orientativa. I docenti condividono criteri, strumenti e modalità valutative, finalizzate a monitorare in modo sistematico i progressi degli alunni e a fornire indicazioni utili per il miglioramento. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo di



competenze di autovalutazione, affinché gli studenti diventino progressivamente consapevoli del proprio percorso di apprendimento.

Coerentemente con la concezione di curricolo adottata, l'Istituto non opera una rigida separazione tra attività curricolari ed extracurricolari: ogni esperienza educativa, anche quando si colloca oltre i confini strettamente disciplinari, viene rielaborata in chiave riflessiva attraverso il contributo delle discipline e delle connessioni interdisciplinari, che ne garantiscono profondità, significato e valore formativo complessivo.

Allegato:

CURRICOLO_DI_EDUCAZIONE_CIVICA_ aggiornato alle Nuove Linee Guida.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto considera la progettualità scolastica il cuore della propria identità: è attraverso i progetti curricolari ed extracurricolari che si concretizza la missione educativa, e si promuove lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti. Queste competenze – come il pensiero critico, la capacità di collaborare, la creatività, la gestione dei problemi e l'autonomia – sono fondamentali per la formazione integrale, perché permettono agli studenti di affrontare situazioni complesse e di agire in contesti reali, dentro e fuori la scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) raccoglie e organizza queste progettualità, esplicitando in modo chiaro le attività che qualificano l'Istituto e caratterizzano la sua offerta educativa. La progettualità non è solo un insieme di attività, ma il luogo dove l'identità della scuola si manifesta concretamente: è in essa che gli studenti incontrano esperienze formative significative, sviluppano autonomia e responsabilità, e imparano a collegare le conoscenze disciplinari a contesti reali.

Attraverso percorsi disciplinari e interdisciplinari, gli studenti possono:

- esercitare la *collaborazione e il lavoro di gruppo*, confrontandosi con pari e docenti;
- sviluppare capacità di *problem solving e pensiero critico*, affrontando situazioni complesse e



aperte;

- sperimentare creatività e iniziativa personale nella progettazione di prodotti concreti;
- consolidare abilità comunicative, organizzative e metacognitive, essenziali per la vita quotidiana e futura.

Inoltre, la scuola promuove una forte connessione con il territorio e con altre istituzioni, garantendo esperienze autentiche e significative che valorizzano le competenze trasversali degli studenti e li preparano a interagire in contesti diversi, stimolando senso di responsabilità e partecipazione attiva.

In questo modo, i progetti dell'Istituto non solo trasmettono conoscenze, ma costituiscono strumenti di apprendimento attivo, capaci di sviluppare le competenze trasversali indispensabili per affrontare le sfide della vita reale, rendendo l'esperienza scolastica dinamica, integrata e significativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La costruzione di un curriculum verticale per le Competenze Chiave di Cittadinanza costituisce oggi una priorità imprescindibile per tutte le istituzioni scolastiche, chiamate a formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di partecipare attivamente alla vita democratica. Questo percorso trova solide basi nel quadro normativo nazionale ed europeo, che negli ultimi anni ha progressivamente valorizzato l'educazione alla cittadinanza come dimensione trasversale e integrata dell'intero percorso scolastico.

Un passaggio decisivo in tal senso è stato segnato dalla Legge 92/2019, che ha introdotto l'Educazione Civica come disciplina obbligatoria in tutti gli ordini e gradi di scuola, con una valutazione dedicata e un monte ore annuale minimo di 33 ore. La normativa sottolinea



l'importanza di un approccio sistematico e continuativo, volto ad accompagnare gli studenti nella conoscenza della Costituzione, nello sviluppo di comportamenti responsabili e nella maturazione di competenze sociali e civiche.

Le Linee Guida per l'Educazione Civica (D.M. 35/2020), aggiornate nel 2024, individuano tre Nuclei Tematici Fondanti — *Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale* — che costituiscono l'ossatura del curricolo di istituto. Tali nuclei orientano la progettazione educativa verso una cittadinanza consapevole, attiva, sostenibile e adeguata alle sfide del mondo digitale contemporaneo.

In continuità con questa impostazione, il curricolo fa riferimento anche al D.M. 139/2007, che ha introdotto nel sistema scolastico italiano le otto Competenze Chiave di Cittadinanza, pienamente allineate alle competenze europee definite nella Raccomandazione del 2006 e aggiornate nel 2018. Questo quadro promuove l'apprendimento permanente e valorizza competenze fondamentali quali quelle digitali, personali, sociali e di "imparare a imparare", insieme alla consapevolezza ed espressione culturale, secondo una visione inclusiva e moderna della cittadinanza europea.

Le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo forniscono infine un riferimento essenziale per gli obiettivi di apprendimento e per i traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, garantendo continuità educativa e coerenza verticale lungo tutto il percorso scolastico.

La competenza in materia di cittadinanza comprende non solo la capacità di organizzare le informazioni e gestire il proprio percorso di formazione e carriera, ma anche la disposizione a contribuire attivamente ai contesti in cui ci si trova, riflettendo su se stessi e sviluppando abilità di autoregolazione. Ogni studente, infatti, deve acquisire le competenze necessarie per agire come cittadino responsabile, partecipando pienamente alla vita sociale, civile e politica del proprio Paese.

Tale orientamento si riflette chiaramente nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo, secondo il quale l'alunno "interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie opinioni e sensibilità personali.



Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile e sviluppa attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa, nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi formali, informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità di appartenenza, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.”

In questo modo, il curricolo delle Competenze Chiave di Cittadinanza si configura come un percorso organico e coerente, volto a formare studenti consapevoli, autonomi e partecipi, capaci di vivere pienamente la cittadinanza nella società contemporanea.

Alla luce di tale quadro normativo e pedagogico, il presente curricolo delle Competenze Chiave di Cittadinanza si configura come uno strumento organico, dinamico e condiviso, volto a promuovere negli studenti una cultura della legalità, del rispetto, della sostenibilità e della partecipazione attiva, nella consapevolezza che la formazione del cittadino rappresenta la missione fondamentale della scuola contemporanea.

Il Curricolo di Cittadinanza rappresenta il filo conduttore che garantisce la continuità verticale e la progressiva acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che formano il cittadino responsabile.

1. Continuità Verticale

Deve esplicitare come le competenze vengono declinate in modo adeguato all'età e progressive lungo l'intero percorso 3-14 anni (Infanzia, Primaria, Secondaria I grado).

2. Trasversalità

La Cittadinanza non è una materia a sé stante, ma permea tutte le discipline.

Italiano: educazione al dialogo e all'ascolto attivo

Storia/Geografia: comprensione del contesto sociale e ambientale, valorizzazione del patrimonio.

Matematica/Scienze: pensiero critico e risoluzione di problemi.



3. Valutazione e Certificazione

Si tiene conto di criteri di osservazione e valutazione non solo per l'Educazione Civica (disciplina obbligatoria), ma anche per le otto Competenze Chiave Europee, che devono essere certificate al termine del Primo Ciclo (Secondaria I grado).

Il Curricolo del nostro Istituto Comprensivo si basa sul quadro delle 8 Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente (Raccomandazione UE 2018), essenziali per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'occupabilità.

1. Competenza Alfabetica Funzionale (Linguaggi)

Ordine di Scuola

Traguardi Formativi Prioritari

Infanzia

Sviluppare il linguaggio verbale e non verbale; partecipare a conversazioni; arricchire il vocabolario.

Primaria

Padroneggiare la letto-scrittura; comprendere testi di vario genere; saper esporre pensieri in modo coerente.

Secondaria I Grado

Sviluppare abilità di argomentazione e sintesi; utilizzare diversi registri linguistici; comprendere e produrre testi complessi.

2. Competenza Multilinguistica

Ordine di Scuola

Traguardi Formativi Prioritari

Infanzia

Familiarizzare con suoni e ritmi di lingue diverse attraverso giochi e canzoni.

Primaria

Comunicare a livello elementare (A1/A2); comprendere istruzioni basilari nella lingua straniera (Inglese).

Secondaria I Grado

Interagire in situazioni di routine; sviluppare la comprensione scritta e orale (A2/B1) in almeno una lingua straniera (Inglese e una seconda lingua



comunitaria).

3. Competenza Matematica e Competenza Scientifica (STEM)

Ordine di Scuola

Traguardi Formativi Prioritari

Infanzia

Esplorare lo spazio, ordinare oggetti, sviluppare il senso della quantità.

Primaria

Acquisire il concetto di numero e di misura; formulare ipotesi e verificarle con semplici esperimenti.

Secondaria I Grado

Utilizzare modelli matematici per interpretare la realtà; applicare il metodo scientifico per indagare fenomeni.

4. COMPETENZA DIGITALE

Ordine di Scuola

Traguardi Formativi Prioritari

Infanzia

Uso consapevole di semplici strumenti multimediali sotto la guida adulta.

Primaria

Utilizzare software e risorse online per ricerche didattiche; conoscere le prime regole di Cittadinanza Digitale e sicurezza online.

Secondaria I Grado

Gestire informazioni in rete; utilizzare in modo etico e critico i media digitali; produzione di contenuti multimediali.

5. Competenza Personale, Sociale e "Imparare ad Imparare"

Ordine di Scuola

Traguardi Formativi Prioritari

Infanzia

Sviluppare l'autonomia personale; accettare le regole del gruppo; esprimere e gestire le emozioni.

Primaria

Organizzare il proprio lavoro e lo studio; chiedere



Secondaria I Grado

aiuto e collaborare; rispettare le diversità e i punti di vista altrui.

Sviluppare un metodo di studio efficace e flessibile; autoregolare l'apprendimento; assumere ruoli attivi nella comunità scolastica.

6. Competenza in materia di Cittadinanza (Legalità e Costituzione)

Ordine di Scuola

Traguardi Formativi Prioritari

Infanzia

Comprendere il concetto di regola come necessità del vivere comune.

Primaria

Conoscere i simboli della Repubblica; applicare i principi di legalità nella vita scolastica; comprendere i diritti e doveri fondamentali.

Secondaria I Grado

Conoscere e analizzare i principi della Costituzione (primi 12 articoli); partecipare consapevolmente alla vita democratica della scuola e del territorio.

7. Competenza Imprenditoriale

Ordine di Scuola

Traguardi Formativi Prioritari

Infanzia

Esprimere creatività nelle attività ludiche; proporre idee e soluzioni originali.

Primaria

Saper pianificare semplici compiti; trasformare idee in azioni concrete; assumere iniziative per il bene comune.

Secondaria I Grado

Sviluppare il senso di iniziativa; lavorare in gruppo per un obiettivo comune; valutare l'impatto etico ed economico delle proprie scelte.



8. Competenza in materia di Consapevolezza ed Espressione Culturale

Riferimento Normativo: Legge 92/2019 e D.M. 35/2020 (Linee Guida Educazione Civica);
Quadro europeo DigComp 2.2 (Competenze Digitali per i Cittadini).

L'obiettivo è formare cittadini digitali consapevoli, che sappiano utilizzare gli strumenti tecnologici in modo etico, sicuro e responsabile, riconoscendo i rischi e le opportunità della rete.

NUCLEO TEMATICO 1: Costituzione, legalità e Cittadinanza attiva

Ordine di Scuola	Traguardi e Abilità Specifiche	Azioni Educative Esemplari
Scuola dell'Infanzia	Interiorizzazione dei principi di rispetto, inclusione e regola. <i>Comprendere il concetto di regola come strumento per stare bene insieme.</i> <i>Riconoscere l'importanza di rispettare gli altri (principio di Uguaglianza) e le diverse culture.</i>	<i>Giochi di ruolo sulla convivenza (turni di parola, gestione del conflitto). Ascolto e discussione di storie sul rispetto delle differenze e sull'aiuto reciproco (Solidarietà).</i>
	Conoscenza dei simboli e dei diritti/doveri fondamentali del cittadino. <i>Riconoscere e rispettare i simboli della Repubblica (Bandiera, Inno).</i> <i>Comprendere, con esempi pratici, i diritti inviolabili (es. salute, istruzione) e i doveri (es. rispetto dell'ambiente). Sperimentare la partecipazione attraverso le elezioni</i>	<i>Studio semplificato dei primi articoli della Costituzione (es. Art. 3, Art. 4, Art. 2).</i> <i>Simulazioni di processi</i>
Scuola Primaria		



Scuola Secondaria I Grado

scolastiche (rappresentanti di classe).

*decisionali di
classe e votazioni
a maggioranza.
Progetti sulla
legalità e sul
valore del bene
comune.*

*Analisi
approfondita
degli Organi
Costituzionali e
della funzione
delle Leggi
(Storia/Diritto).
Dibattiti su temi
di Legalità e
Giustizia e il
ruolo della
Magistratura.
Approfondimento
della
Dichiarazione
Universale dei
Diritti Umani
(cittadinanza
globale).*

*Analisi del testo Costituzionale,
organizzazione dello Stato e Legalità.
Conoscere i principi fondamentali della
Costituzione (Art. 1-12) e l'organizzazione
dello Stato (Parlamento, Governo,
Magistratura). Sviluppare il senso critico
sul rispetto delle leggi e sulle diverse
forme di violazione della legalità.
Comprendere il ruolo della Comunità
Internazionale e i diritti umani
fondamentali.*

L'obiettivo è formare cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri, capaci di partecipare attivamente alla vita sociale, nel rispetto delle leggi e dei principi democratici fondanti della Repubblica.



- La valutazione, che si esprime con un voto autonomo per l'Educazione Civica, non si limita alla conoscenza mnemonica, ma analizza l'agire quotidiano dello studente in termini di responsabilità, partecipazione e rispetto delle regole
- Storia/Geografia: Contestualizzazione storica della Costituzione; studio dell'assetto istituzionale del territorio.
- Italiano: Analisi di testi fondanti (es. discorsi di figure istituzionali); sviluppo di un linguaggio che rispetti la dignità umana e non violi i diritti.
- Si privilegiano metodologie attive come *Service Learning*, *role-playing*, simulazioni e *peer education*, per trasformare la conoscenza teorica dei principi in pratica quotidiana di cittadinanza.

NUCLEO TEMATICO 2: SVILUPPO SOSTENIBILE. Educazione Ambientale e Alimentare

L'obiettivo è formare cittadini consapevoli dell'interdipendenza tra ambiente, economia e società, capaci di agire per un futuro più equo e sostenibile.

Ordine di Scuola

Infanzia

Primaria

Secondaria I Grado

Traguardi Formativi Prioritari

Utilizzare il corpo e i materiali per esprimersi; sperimentare diverse forme artistiche.

Riconoscere il valore del patrimonio culturale e ambientale; esprimersi attraverso linguaggi artistici.

Analizzare criticamente diverse forme d'arte e comunicazione; valorizzare le differenze culturali come arricchimento reciproco.

Ordine di Scuola

Scuola dell'Infanzia

Traguardi e Abilità Specifiche

Consapevolezza dell'ambiente circostante e cura di sé. *Sviluppa il rispetto per gli elementi naturali (piante, animali). Riconosce l'importanza di non sensoriali su*

Azioni Educative
Esemplari

*Cura dell'orto
scolastico.*



Scuola Primaria

sprecare acqua e cibo.

Comportamento responsabile verso l'ambiente e gestione delle risorse. Comprende i concetti di inquinamento, alcuni Obiettivi dell'Agenda 2030 (es. Acqua Pulita, Vita sulla Terra). Acquisisce abitudini alimentari sane e sostenibili (Educazione Alimentare).

materiali di riciclo.

*Giochi
sull'importanza
della raccolta
differenziata
semplice.*

*Progetti di
monitoraggio e
riduzione dei rifiuti
(es. merenda "zero-
waste"). Analisi delle
etichette e
provenienza dei cibi.
Esperimenti sul
risparmio idrico e
luminoso a scuola.
Debate e
simulazioni sui Goal
dell'Agenda 2030.*

Scuola Secondaria I Grado

Analisi critica dei problemi ambientali e proposta di soluzioni attive. Comprende le cause e conseguenze del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità. Riconosce l'interconnessione tra modelli di consumo, economia circolare e sostenibilità globale. Valuta l'impatto etico e sociale delle scelte individuali e collettive (mobilità, moda, energia).

*Ideazione e
promozione di
campagne di
sensibilizzazione (es.
risparmio
energetico). Analisi
delle fonti
energetiche
rinnovabili e non
rinnovabili
(Scienze/Tecnologia).*



Per garantire la trasversalità, l'Istituto Comprensivo si impegna a:

Geografia/Scienze (Primaria e Sec. I Grado): Analisi degli ecosistemi locali e globali; studio del ciclo dei rifiuti e dell'acqua.

Tecnologia (Sec. I Grado): Progettazione di soluzioni a basso impatto ambientale; conoscenza dei principi dell'economia circolare.

Matematica: Analisi di dati e statistiche relative all'inquinamento, al consumo di risorse e ai progressi degli obiettivi ONU.

Educazione Fisica: Promozione di stili di vita attivi e sani, in linea con il benessere fisico e mentale.

NUCLEO TEMATICO 3: Cittadinanza Digitale

Riferimento Normativo: Legge 92/2019 e D.M. 35/2020 (Linee Guida Educazione Civica); Quadro europeo DigComp 2.2 (Competenze Digitali per i Cittadini).

L'obiettivo è formare cittadini digitali consapevoli, che sappiano utilizzare gli strumenti tecnologici in modo etico, sicuro e responsabile, riconoscendo i rischi e le opportunità della rete.

Ordine di Scuola

Scuola dell'Infanzia

Traguardi e Abilità Specifiche

Avvicinamento guidato e consapevolezza elementare dello strumento. Riconoscere che gli strumenti digitali sono mezzi e non fini. Imparare a condividere il dispositivo. Riconoscere che dietro lo schermo ci sono persone (empatia).

Azioni
Educativa
Esemplari
*Uso guidato di semplici applicazioni educative interattive (tablet, LIM).
Storie e giochi sul rispetto*



Scuola Primaria

Utilizzo sicuro e prime regole di Netiquette e privacy. *Conoscere le regole di base per la sicurezza online (non condividere dati personali, non accettare richieste da sconosciuti). Comprendere il concetto di identità digitale e la sua tutela. Saper cercare e selezionare informazioni semplici in rete con l'aiuto dell'adulto (ricerca guidata).*

degli altri, anche quando non sono visibili (introduzione al netiquette). Laboratori su password e dati sensibili. Creazione guidata di semplici contenuti digitali (testi, presentazioni). Discussione di casi reali (semplici) di cyber-bullismo e comportamenti scorretti online.

Scuola Secondaria I Grado

Uso critico, etico e responsabile degli strumenti digitali e delle reti sociali. *Comprendere i rischi legati a fake news e deepfake (valutazione delle fonti). Conoscere i diritti e i doveri del cittadino digitale (diritto d'autore, copyright, licenze). Applicare correttamente la netiquette e le regole di comportamento sui social media. Saper proteggere la propria reputazione online.*



Per garantire che la Cittadinanza Digitale non sia isolata, l'Istituto Comprensivo si impegna a:

- Tecnologia: Approfondimento delle architetture di rete e dei principi di sicurezza informatica.
- Italiano/Arte e Immagine: Analisi critica dei messaggi veicolati dai media digitali e dai social;
- Costituzione (Educazione Civica): Studio della normativa sulla privacy (GDPR) e dei diritti di accesso e inclusione digitale.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISC BORGO SOLESTA'-CANTALAMESSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Partenariato con l'UNIVERSITA' NEW HAMPSHIRE

L'Istituto ha attivato un partenariato con la sede dell'Università del New Hampshire, grazie al quale sono messi a disposizione studenti madrelingua americani per attività di potenziamento della prima lingua comunitaria. Gli interventi, inseriti in una programmazione annuale, si svolgono durante le ore di lingua straniera e sono rivolti a tutte le classi della scuola secondaria di I grado e alle classi quinte della scuola primaria.

Questa iniziativa si colloca in continuità con le azioni già avviate dall'Istituto attraverso i fondi PNRR, che hanno permesso l'attivazione di corsi di multilinguismo rivolti agli studenti e di percorsi CLIL destinati ai docenti.

Durante le attività di rafforzamento delle competenze linguistiche è stata adottata una metodologia comunicativa, che coinvolge gli alunni in modo globale e li stimola a sviluppare capacità e competenze attraverso l'uso reale e significativo della lingua. L'approccio comunicativo considera la lingua come uno strumento essenziale per interagire e per questo promuove lo sviluppo integrato e graduale delle quattro abilità: ascoltare, parlare, leggere, scrivere.



Il contatto diretto e continuativo con il madrelingua, che comunica esclusivamente in inglese, permette agli studenti di sperimentare la lingua in contesti autentici, svolgendo attività varie, concrete e fortemente motivanti. In un clima di sostegno e incoraggiamento, gli alunni vivono la lingua inglese come una risorsa reale per comunicare, ampliando i propri orizzonti culturali e intraprendendo un percorso di scoperta e incontro con un'altra cultura.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Mobilità studentesca internazionale
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Obiettivi del percorso:

1. Potenziare le competenze comunicative in lingua inglese, con particolare attenzione all'uso funzionale della lingua in contesti autentici.
2. Sviluppare le quattro abilità linguistiche (listening, speaking, reading, writing) in modo integrato e progressivo.



3. Favorire l'esposizione naturale alla lingua attraverso l'interazione diretta con studenti madrelingua, incrementando la familiarità e la sicurezza comunicativa.
4. Promuovere la motivazione e l'interesse per la lingua straniera, valorizzando esperienze significative, coinvolgenti e culturalmente ricche.
5. Rafforzare le competenze multilinguistiche dell'Istituto, in continuità con i percorsi avviati tramite i fondi PNRR su multilinguismo e CLIL.
6. Sviluppare atteggiamenti di apertura culturale, favorendo la comprensione di usi, abitudini e prospettive proprie del mondo anglofono.
7. Facilitare l'acquisizione di strategie comunicative utili per affrontare situazioni reali di interazione, anche in prospettiva futura.

○ Attività n° 2: Matematica, scienze e tecnologie (MATEMATICA TRA LE NUVOLE)

L'attività progettuale - rivolta prioritariamente agli alunni ed alle alunne della scuola primaria - si propone di avvicinare gli studenti alla logica e alla matematica attraverso un approccio ludico e interattivo. L'obiettivo è quello di rendere l'apprendimento della matematica un'esperienza divertente e coinvolgente, sfruttando giochi, attività pratiche e sfide per stimolare la curiosità e la creatività degli studenti. L'azione didattica proposta dal progetto logico-matematico non si limita alla sola prospettiva di consolidare obiettivi didattici e contenuti, talora di difficile conseguimento, ma si concentra in un approccio alla disciplina in modo ludico e vicino al loro vissuto, cogliendo la presenza della matematica nel gioco per motivare gli allievi, sdrammatizzare le situazioni di insegnamento e divertirsi mentre si impara. L'approccio didattico proposto pone l'alunno al centro dell'apprendimento, valorizzando la sua partecipazione attiva e il suo ruolo di protagonista nel mondo della matematica e della logica. Il docente, in questo contesto, non è più una figura che trasmette nozioni, ma diventa un facilitatore che guida e supporta l'alunno nel suo percorso di scoperta e apprendimento. Attraverso giochi matematici e attività



interattive, gli studenti possono essere introdotti a progetti collaborativi internazionali, come sfide matematiche online, competizioni logiche o laboratori condivisi con coetanei di altre nazioni. Questo permette di sviluppare competenze interculturali, come il rispetto di regole comuni, la comunicazione chiara e la collaborazione con persone di contesti diversi, oltre alle capacità logico-matematiche. Inoltre, alcune attività possono includere problemi matematici o situazioni di vita reale di diverse culture, mostrando come la matematica sia applicata in contesti internazionali, dall'architettura tradizionale alle strategie di gioco di altri paesi. In questo modo, l'apprendimento diventa non solo ludico e motivante, ma anche aperto al mondo, stimolando curiosità verso altre culture e sviluppando una mentalità globale già nella scuola primaria. In sintesi, l'approccio ludico e interattivo non solo favorisce l'apprendimento della matematica, ma può essere declinato in chiave internazionale, promuovendo la dimensione globale dell'educazione e preparando gli studenti a essere cittadini consapevoli in un mondo sempre più interconnesso.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Interno

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:



Obiettivi:

- motivare gli allievi coinvolgendoli attivamente;
- alleggerire il contesto di apprendimento, riducendo l'ansia o la rigidità dell'insegnamento tradizionale;
- creare un ambiente divertente in cui l'apprendimento avviene naturalmente;
- sviluppare le abilità logiche e matematiche degli allievi;
- promuovere un atteggiamento positivo verso la matematica;
- favorire la collaborazione e la comunicazione tra i partecipanti;
- stimolare la curiosità e la creatività degli studenti.

Competenze sviluppate:

- problem solving: imparare a risolvere problemi in modo creativo e logico;
- pensiero critico: sviluppare la capacità di analizzare informazioni e prendere decisioni;
- collaborazione: favorire la collaborazione e la cooperazione per raggiungere obiettivi comuni;
- comunicazione: potenziare la capacità di esprimere le proprie idee e soluzioni in modo chiaro e efficace;
- logica e ragionamento: migliorare la loro capacità di ragionare in modo logico e deduttivo;
- creatività: stimolare negli studenti a pensare in modo creativo e a trovare soluzioni innovative;
- autonomia: accrescere la capacità di lavorare in modo autonomo e di prendere decisioni;
- motivazione: gli studenti sono motivati a imparare e si divertono mentre lo fanno.

Queste competenze sono fondamentali per lo sviluppo cognitivo e sociale degli studenti e possono essere utili in molti contesti della vita.

Metodologie:



Conversazione guidata

Brainstorming

Problem solving (lavoro a gruppi\coppie)

Cooperative learning

Tutoring

Dettaglio plesso: CAP. "C. COLLODI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: English is Fun

Progetto di Lingua Inglese sin dalla Scuola dell'Infanzia.

Il progetto di avviamento alla conoscenza della lingua inglese "Let's play and learn with English!" si inserisce nel piano di miglioramento dell'Istituto e risponde a uno degli obiettivi del RAV volto all'innovazione didattica della conoscenza della lingua inglese. Risponde inoltre alla necessità di migliorare l'internazionalizzazione e l'inclusione della scuola avviata da diversi anni, grazie anche alla partecipazione a progetti e partenariati Erasmus. L'avvio della conoscenza di un codice linguistico diverso dal proprio, pertanto, si qualifica come una risorsa educativa non solo linguistica, ma anche culturale e sociale in quanto consente di promuovere nei bambini la tolleranza, il rispetto per l'altro e verso culture diverse dalla propria. La proposta progettuale vuole quindi rispondere alla naturale curiosità dei bambini per i nuovi linguaggi e per le modalità di espressione e comunicazione. È dunque



compito della scuola dell'infanzia porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare, attraverso l'attivazione del canale ludico ed emotivo, curiosità verso il nuovo codice linguistico che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria.

In tale ottica l'avviamento della conoscenza della lingua inglese, canale linguistico privilegiato nell'Unione Europea, nell'ambiente affettivamente significativo della scuola dell'infanzia contribuirà a promuovere il benessere emotivo, fisico e relazionale dei bambini potenziando le soft skills e le abilità necessarie a stabilire relazioni positive con gli altri e con sé stessi.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto, partendo dalla consapevolezza che a questa età i bambini divengono consapevoli del mondo circostante in modo non formale, punterà all'acquisizione spontanea della lingua inglese che sarà favorita da una dimensione ludica di trasversalità e da un approccio naturale.

L'aggancio all'affettività, all'esperienzialità dei bambini con coinvolgimento emotivo sono elementi motivanti per esprimersi con naturalezza usando una nuova lingua.

Le attività didattiche saranno strutturate sulla base della fascia d'età di appartenenza, sulle capacità cognitive e sugli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere.

I bambini prenderanno confidenza con la nuova lingua seguendo un percorso naturale e induttivo, con l'inserimento delle attività L2 nelle attività quotidiane in un contesto dinamico, relazionale.

L'approccio orale della lingua sarà favorito attraverso l'attivazione del canale visivo, uditivo e motorio (metodologia TPR — Total Physical Response) poiché è attraverso "il fare" che in questa fascia d'età i bambini conoscono sé stessi, il mondo, sperimentano emozioni e esprimono sé stessi. Le attività proposte anche per la realizzazione di lavoretti, manufatti, cartelloni saranno finalizzate a promuovere un apprendimento attivo e a stimolare la fantasia e la creatività.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Approccio naturale alla L

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Approccio naturale alla lingua inglese

Le docenti inseriranno la L2 in modo trasversale nella progettazione delle Unità Didattiche di Apprendimento (UDA).

L'approccio alla lingua inglese sarà favorito sia programmando attività dedicate (attività motoria, canzoni animate, lavoretti o manufatti, filastrocche, brevi video, etc.) sia in modo spontaneo attraverso il Classroom Language (forme rituali in lingua: saluti, gratificazioni, brevi indicazioni, ecc.) durante diversi momenti della giornata (in bagno, per semplici consegne, durante la mensa, etc.).

Il progetto sarà sviluppato in tutte le sezioni secondo la preparazione metodologica e linguistica delle docenti presenti nei tre plessi e adeguato ai bisogni e alle capacità delle diverse fasce d'età. Nel plesso "Collodi saranno sfruttate le contemporaneità con l'IRC per realizzare laboratori dedicati e rivolti ai bambini di 5 anni.



Le docenti favoriranno la conoscenza di un altro codice linguistico, rendendolo interessante e "divertente" agli occhi del bambino grazie anche ad un rapporto positivo con l'insegnante.

Nello specifico:

- i bambini di 3 anni saranno stimolati, in modo ludico, a giocare con i suoni presenti nelle canzoncine in lingua inglese e familiarizza con 1a seconda lingua;
- i bambini di 4 anni saranno avviati alla ripetizione della lingua inglese riproducendo suoni e tonalità pronunciati dall'insegnante;
- i bambini di 5 anni saranno stimolati all'esecuzione di piccole consegne e alla ripetizione di brevi frasi minime.

Dettaglio plesso: VENAGRANDE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: English is Fun

Progetto di Lingua Inglese sin dalla Scuola dell'Infanzia.

Il progetto di avviamento alla conoscenza della lingua inglese "Let's play and learn with English!" si inserisce nel piano di miglioramento dell'Istituto e risponde a uno degli obiettivi del RAV volto all'innovazione didattica della conoscenza della lingua inglese. Risponde inoltre alla necessità di migliorare l'internazionalizzazione e l'inclusione della scuola avviata da diversi anni, grazie anche alla partecipazione a progetti e partenariati Erasmus. L'avvio



della conoscenza di un codice linguistico diverso dal proprio, pertanto, si qualifica come una risorsa educativa non solo linguistica ma anche culturale e sociale in quanto consente di promuovere nei bambini la tolleranza, il rispetto per l'altro e verso culture diverse dalla propria. La proposta progettuale vuole quindi rispondere alla naturale curiosità dei bambini per i nuovi linguaggi e per le modalità di espressione e comunicazione. È dunque compito della scuola dell'infanzia porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare, attraverso l'attivazione del canale ludico ed emotivo, curiosità verso il nuovo codice linguistico che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria.

In tale ottica l'avviamento della conoscenza della lingua inglese, canale linguistico privilegiato nell'Unione Europea, nell'ambiente affettivamente significativo della scuola dell'infanzia contribuirà a promuovere il benessere emotivo, fisico e relazionale dei bambini potenziando le soft skills e le abilità necessarie a stabilire relazioni positive con gli altri e con sé stessi.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto, partendo dalla consapevolezza che a questa età i bambini divengono consapevoli del mondo circostante in modo non formale, punterà all'acquisizione spontanea della lingua inglese che sarà favorita da una dimensione ludica di trasversalità e da un approccio naturale.

L'aggancio all'affettività, all'esperienzialità dei bambini con coinvolgimento emotivo sono elementi motivanti per esprimersi con naturalezza usando una nuova lingua.

Le attività didattiche saranno strutturate sulla base della fascia d'età di appartenenza, sulle capacità cognitive e sugli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere.

I bambini prenderanno confidenza con la nuova lingua seguendo un percorso naturale e induttivo, con l'inserimento delle attività L2 nelle attività quotidiane in un contesto dinamico, relazionale.

L'approccio orale della lingua sarà favorito attraverso l'attivazione del canale visivo, uditivo e motorio (metodologia TPR — Total Physical Response) poiché è attraverso "il fare" che in questa fascia d'età i bambini conoscono sé stessi, il mondo, sperimentano emozioni e esprimono sé stessi. Le attività proposte anche per la realizzazione di lavoretti, manufatti, cartelloni saranno finalizzate a promuovere un apprendimento attivo e a stimolare la fantasia e la creatività.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Approccio naturale alla lingua inglese

Le docenti inseriranno la L2 in modo trasversale nella progettazione delle Unità Didattiche di Apprendimento (UDA).

L'approccio alla lingua inglese sarà favorito sia programmando attività dedicate (attività motoria, canzoni animate, lavoretti o manufatti, filastrocche, brevi video, etc.) sia in modo spontaneo attraverso il Classroom Language (forme rituali in lingua: saluti, gratificazioni, brevi indicazioni, ecc.) durante diversi momenti della giornata (in bagno, per semplici consegne, durante la mensa, etc.).

Il progetto sarà sviluppato in tutte le sezioni secondo la preparazione metodologica e



linguistica delle docenti presenti nei tre plessi e adeguato ai bisogni e alle capacità delle diverse fasce d'età. Nel plesso "Collodi saranno sfruttate le contemporaneità con l'IRC per realizzare laboratori dedicati e rivolti ai bambini di 5 anni.

Le docenti favoriranno la conoscenza di un altro codice linguistico, rendendolo interessante e "divertente" agli occhi del bambino grazie anche ad un rapporto positivo con l'insegnante.

Nello specifico:

- i bambini di 3 anni saranno stimolati, in modo ludico, a giocare con i suoni presenti nelle canzoncine in lingua inglese e familiarizza con 1a seconda lingua;
- i bambini di 4 anni saranno avviati alla ripetizione della lingua inglese riproducendo suoni e tonalità pronunciati dall'insegnante;
- i bambini di 5 anni saranno stimolati all'esecuzione di piccole consegne e alla ripetizione di brevi frasi minime.

Dettaglio plesso: MOZZANO "A. LATINI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: English is Fun



Progetto di Lingua Inglese sin dalla Scuola dell'Infanzia.

Il progetto di avviamento alla conoscenza della lingua inglese "Let's play and learn with English!" si inserisce nel piano di miglioramento dell'Istituto e risponde a uno degli obiettivi del RAV volto all'innovazione didattica della conoscenza della lingua inglese. Risponde inoltre alla necessità di migliorare l'internazionalizzazione e l'inclusione della scuola avviata da diversi anni, grazie anche alla partecipazione a progetti e partenariati Erasmus. L'avvio della conoscenza di un codice linguistico diverso dal proprio, pertanto, si qualifica come una risorsa educativa non solo linguistica ma anche culturale e sociale in quanto consente di promuovere nei bambini la tolleranza, il rispetto per l'altro e verso culture diverse dalla propria. La proposta progettuale vuole quindi rispondere alla naturale curiosità dei bambini per i nuovi linguaggi e per le modalità di espressione e comunicazione. È dunque compito della scuola dell'infanzia porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare, attraverso l'attivazione del canale ludico ed emotivo, curiosità verso il nuovo codice linguistico che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria.

In tale ottica l'avviamento della conoscenza della lingua inglese, canale linguistico privilegiato nell'Unione Europea, nell'ambiente affettivamente significativo della scuola dell'infanzia contribuirà a promuovere il benessere emotivo, fisico e relazionale dei bambini potenziando le soft skills e le abilità necessarie a stabilire relazioni positive con gli altri e con sé stessi.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto, partendo dalla consapevolezza che a questa età i bambini divengono consapevoli del mondo circostante in modo non formale, punterà all'acquisizione spontanea della lingua inglese che sarà favorita da una dimensione ludica di trasversalità e da un approccio naturale.

L'aggancio all'affettività, all'esperienzialità dei bambini con coinvolgimento emotivo sono elementi motivanti per esprimersi con naturalezza usando una nuova lingua.

Le attività didattiche saranno strutturate sulla base della fascia d'età di appartenenza, sulle capacità cognitive e sugli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere.

I bambini prenderanno confidenza con la nuova lingua seguendo un percorso naturale e induttivo, con l'inserimento delle attività L2 nelle attività quotidiane in un contesto dinamico, relazionale.



L'approccio orale della lingua sarà favorito attraverso l'attivazione del canale visivo, uditivo e motorio (metodologia TPR — Total Physical Response) poiché è attraverso "il fare" che in questa fascia d'età i bambini conoscono sé stessi, il mondo, sperimentano emozioni e esprimono sé stessi. Le attività proposte anche per la realizzazione di lavoretti, manufatti, cartelloni saranno finalizzate a promuovere un apprendimento attivo e a stimolare la fantasia e la creatività.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Approccio naturale alla lingua inglese

Le docenti inseriranno la L2 in modo trasversale nella progettazione delle Unità Didattiche di Apprendimento (UDA).



L'approccio alla lingua inglese sarà favorito sia programmando attività dedicate (attività motoria, canzoni animate, lavoretti o manufatti, filastrocche, brevi video, etc.) sia in modo spontaneo attraverso il Classroom Language (forme rituali in lingua: saluti, gratificazioni, brevi indicazioni, ecc.) durante diversi momenti della giornata (in bagno, per semplici consegne, durante la mensa, etc.).

Il progetto sarà sviluppato in tutte le sezioni secondo la preparazione metodologica e linguistica delle docenti presenti nei tre plessi e adeguato ai bisogni e alle capacità delle diverse fasce d'età. Nel plesso "Collodi saranno sfruttate le contemporaneità con l'IRC per realizzare laboratori dedicati e rivolti ai bambini di 5 anni.

Le docenti favoriranno la conoscenza di un altro codice linguistico, rendendolo interessante e "divertente" agli occhi del bambino grazie anche ad un rapporto positivo con l'insegnante.

Nello specifico:

- i bambini di 3 anni saranno stimolati, in modo ludico, a giocare con i suoni presenti nelle canzoncine in lingua inglese e familiarizza con 1a seconda lingua;
- i bambini di 4 anni saranno avviati alla ripetizione della lingua inglese riproducendo suoni e tonalità pronunciati dall'insegnante;
- i bambini di 5 anni saranno stimolati all'esecuzione di piccole consegne e alla ripetizione di brevi frasi minime.

Dettaglio plesso: CAP. "G. RODARI" (PLESSO)



SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: E Twinning

Nel corso dell'attuale anno scolastico, due classi del nostro istituto in uscita, hanno aderito ad un progetto eTwinning di matematica alla scuola primaria, un'attività didattica collaborativa a distanza tra classi di scuole europee diverse, che utilizza la piattaforma online eTwinning per insegnare concetti matematici in modo interattivo e multiculturale, sviluppando competenze digitali, linguistiche e sociali attraverso compiti di realtà e la creazione di prodotti comuni con la finalità di rafforzare le competenze di base in matematica e sviluppare le competenze trasversali di cittadinanza e di sviluppo di abilità personali e relazionali.

Si tratta di un "gemellaggio elettronico" dove gli alunni, creano contenuti e si scambiano esperienze con coetanei stranieri, applicando la matematica a temi concreti come l'alimentazione o la creatività geometrica.

È un modo innovativo per rendere la matematica viva, concreta e connessa al mondo, sfruttando le tecnologie per abbattere le barriere geografiche.

Le finalità sono:

- Collaborazione a distanza tra docenti e studenti che lavorano insieme con partner di altre scuole europee attraverso un'area virtuale sicura (TwinSpace).
- Andare oltre il libro di testo, usando la matematica per creare calendari, quiz, storie, video o giochi, spesso legati a temi di interesse (es. cibo, ambiente, arte).
- Migliorare la creatività, il problem-solving, il lavoro di squadra, le competenze digitali (TIC) e la comunicazione in lingua straniera (spesso inglese).
- Rendere protagonisti gli studenti imparando da esperienze concrete e significative.
- Permettere di scoprire altre culture, sistemi scolastici e modi di pensare, rafforzando la cittadinanza europea



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Gli studenti potranno partecipare a attività collaborative e creative, con l'obiettivo di apprendere la matematica in modo pratico e internazionale:

1. Creazione di prodotti condivisi: i bambini realizzeranno poster, disegni, piccoli giochi o presentazioni digitali insieme ai compagni di altre scuole europee.
2. Applicazione della matematica a situazioni reali: utilizzeranno i numeri e le forme per costruire calendari, schede di ricette, grafici su temi come cibo, ambiente o arte, confrontando i risultati con i partner stranieri.
3. Quiz e giochi collaborativi online: parteciperanno a sfide matematiche in gruppo, stimolando divertimento, collaborazione e problem-solving.
4. Scambio di esperienze culturali: i bambini scopriranno le abitudini, le tradizioni e i giochi dei coetanei europei, imparando a rispettare e apprezzare altre culture.
5. Produzione di contenuti multimediali semplici: realizzeranno brevi video, storie o presentazioni in lingua straniera per raccontare le proprie esperienze e condividere le attività con gli altri.



Queste attività permetteranno agli studenti di diventare protagonisti del loro apprendimento, sviluppando competenze matematiche, digitali, sociali e interculturali, rafforzando l'apertura della scuola all'Europa.

Dettaglio plesso: "CECI - CANTALAMESSA" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Musica insieme! Un'orchestra che accoglie, cresce e suona**

Il percorso si articola in 10 incontri della durata di 3 ore ciascuno, distribuiti nei giorni feriali per un totale di 30 ore complessive. Ogni giornata prevede una suddivisione equilibrata tra teoria musicale, pratica strumentale individuale o per piccoli gruppi, e attività orchestrali collettive.

La prima parte della giornata è dedicata alla teoria musicale: un tempo prezioso per consolidare le basi della notazione, del ritmo, del solfeggio e della lettura musicale, ma anche per approfondire elementi come scale, intervalli, dinamiche, agogica ed elementi di storia della musica. Gli ascolti guidati completano questa fase, offrendo agli studenti modelli e stimoli interpretativi.

Segue poi la fase laboratoriale per strumento, in cui gli alunni, suddivisi in gruppi omogenei, lavorano con i docenti su postura, tecnica, suono e interpretazione. Gli strumenti coinvolti nel progetto sono: flauto traverso, clarinetto, chitarra e pianoforte.



- Il progetto si ricollega all'internazionalizzazione, prevedendo l'esposizione agli studenti di stili musicali e culture diverse, stimolando la curiosità globale. Verranno introdotti nel programma di studio brani musicali o temi popolari provenienti da Paesi Europei ed Extra-europei, si dedicherà un modulo agli inni nazionali, alle danze popolari (valzer, tarantella, musica klezmer) o ai brani classici di compositori non italiani.

L'ultima parte della giornata è riservata alla prova d'orchestra: un momento fondamentale per il consolidamento del gruppo, l'ascolto reciproco e l'esperienza diretta del suonare insieme. In questa fase verranno avviati i primi brani del repertorio che accompagneranno gli studenti durante il resto dell'anno scolastico.

Il progetto nasce dalla volontà di:

- accogliere i nuovi alunni in un ambiente stimolante e coeso;
- facilitare la socializzazione tra studenti di diverse classi e livelli;
- avviare da subito un repertorio orchestrale condiviso;
- sviluppare capacità organizzative, relazionali e musicali;
- rafforzare l'identità dell'orchestra scolastica;
- promuovere la musica come strumento educativo, espressivo ed emozionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning



Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Alla base del progetto vi è l'esperienza maturata negli anni precedenti, grazie alla costante attività orchestrale della scuola, che ha visto la partecipazione degli alunni a numerosi eventi: concerti (come il saggio di Natale e quello di fine anno), concorsi musicali, viaggi di istruzione (come quelli già effettuati a: Napoli, Firenze, Torino, Barcellona, Vienna, Monaco di Baviera ecc.), momenti di apertura al territorio (Open Day, collaborazioni con le scuole primarie).

Il laboratorio vuole dunque essere un ponte tra un anno scolastico e l'altro, un momento in cui si rinsaldano competenze, relazioni, entusiasmo e senso di appartenenza.

Si tende a rafforzare la dimensione internazionale dell'Istituto promuovendo la mobilità fisica di docenti e studenti, così da favorire esperienze dirette di studio, confronto metodologico e performance in contesti europei diversificati e ad integrare l'apprendimento linguistico nella pratica musicale, trasformando lo studio dello strumento in un'esperienza autenticamente europea e multilingue.

Una volta consolidato il repertorio orchestrale (ad esempio introducendo sistematicamente termini musicali nelle lingua inglese) durante le lezioni di teoria e prassi esecutiva. In caso di studio di brani appartenenti a specifiche tradizioni nazionali, approfondire vocaboli chiave, contesti storici e brevi passaggi testuali in lingua originale, facilitando così un contatto diretto con il patrimonio culturale europeo, e candidare il gruppo a progetti Erasmus+ Azione Chiave 1 (KA1) per permettere ai docenti di osservare e sperimentare in situ metodologie didattico-musicali adottate in altri Paesi europei; parallelamente, valutare la partecipazione ad Azione Chiave 2 (KA2) per attivare partenariati strategici tra orchestre scolastiche europee. Tali collaborazioni potranno includere scambi culturali, attività laboratoriali miste e la realizzazione di un Concerto Internazionale congiunto, simbolo della cooperazione transnazionale.

Dal punto di vista educativo, il progetto promuove diverse competenze chiave:

- musicali e alfabetiche funzionali, attraverso la comprensione e l'uso del linguaggio



musicale;

- personali e sociali, grazie al lavoro cooperativo e al rispetto delle regole del gruppo;
- imprenditoriali, mediante la pianificazione condivisa e la risoluzione creativa dei problemi;
- culturali e artistiche, con la valorizzazione del patrimonio musicale e l'esperienza diretta dell'esecuzione dal vivo.
- sviluppo della competenza Imparare ad imparare in un ambiente interculturale, ampliamento delle prospettive europee degli studenti e potenziamento delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza globale attraverso la pratica musicale internazionale;
- potenziamento concreto e situato della Competenza Multilinguistica, grazie a un apprendimento che unisce linguaggio, cultura e musica in modo naturale e motivante.

Collegando il progetto alla dimensione dell'internazionalizzazione, l'Istituto trasforma l'attività orchestrale in un ponte verso la cittadinanza europea e globale, offrendo agli studenti non solo un'esperienza musicale, ma un percorso di apertura culturale, scambio e crescita cosmopolita.

○ Attività n° 2: Lettori in cerchio – Laboratorio di lettura per crescere insieme

Il laboratorio di lettura, così strutturato, si presta in modo naturale a essere inserito in un percorso di internazionalizzazione della scuola, poiché promuove competenze, metodologie e atteggiamenti che risultano essenziali per formare cittadini capaci di muoversi in un mondo sempre più interconnesso.

La lettura – vissuta come esperienza condivisa, critica ed emozionale – permette agli studenti di entrare in contatto con narrazioni, valori, punti di vista e immaginari provenienti da contesti culturali diversi.



In un percorso di internazionalizzazione questo significa:

- esplorare testi di autori stranieri o appartenenti a culture non occidentali;
- confrontare generi, stili, temi e rappresentazioni del mondo in ottica transnazionale;
- sviluppare curiosità verso l'altro e capacità di interpretare la complessità culturale.

La lettura ad alta voce dell'insegnante, che offre un accesso facilitato anche a testi più complessi, diventa così un'occasione per avvicinare gli studenti a opere internazionali, ampliando il loro immaginario linguistico e culturale.

Il laboratorio favorisce lo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza globale:

- comprensione profonda dei testi e capacità di cogliere prospettive diverse;
- empatia come abilità di base per interagire in contesti pluriculturali;
- pensiero critico, indispensabile per interpretare fenomeni globali, media e discorsi provenienti da culture differenti;
- dialogo e negoziazione, utili nelle dinamiche internazionali e interculturali.

La dimensione relazionale e cooperativa del laboratorio (gruppi di lettura, discussioni guidate, scrittura riflessiva) prepara gli studenti a partecipare a esperienze di scambio, progetti e collaborazioni con pari di altre nazioni.

Il laboratorio contribuisce allo sviluppo della Competenza alfabetica funzionale, non solo nella lingua madre ma anche come base per acquisire altre lingue.

In un percorso di internazionalizzazione ciò significa:

- migliorare le capacità di interpretazione, sintesi e rielaborazione necessarie per studiare e comunicare in contesti internazionali;
- esercitare la flessibilità comunicativa, cioè adattare registro e linguaggio a interlocutori appartenenti a culture diverse;
- sviluppare consapevolezza linguistica, utile per progetti CLIL, scambi e mobilità.

Il laboratorio promuove una serie di competenze chiave riconosciute dal Quadro Europeo delle Competenze (EQF) e dai programmi Erasmus+:

- Competenza personale e sociale: lavorare in gruppo, gestire conflitti, assumere ruoli di responsabilità, ascoltare e comprendere l'altro.
- Imparare ad imparare: organizzare tempi, strategie, informazioni.
- Competenza imprenditoriale: immaginare soluzioni, creare connessioni, analizzare contesti complessi.



Queste competenze sono fondamentali per percorsi internazionali come:

- scambi culturali e linguistici;
- progetti eTwinning;
- mobilità Erasmus+;
- partenariati scolastici europei;
- collaborazioni con scuole e istituzioni di altri Paesi.

Il laboratorio può facilmente integrarsi con attività tipiche dell'internazionalizzazione:

- reading circles con classi di altre nazioni, anche online;
- confronto tra letterature giovanili europee e extraeuropee;
- creazione di diari di lettura plurilingue;
- incontri con autori, mediatori culturali o esperti internazionali;
- partecipazione a festival della lettura con sezioni dedicate alla letteratura globale.

In questo modo la lettura diventa una porta verso il mondo, non solo un esercizio scolastico.

Il laboratorio di lettura, centrato sulla dimensione partecipativa, critica ed emotiva, favorisce naturalmente un percorso di internazionalizzazione perché:

- apre a testi, idee e narrazioni globali;
- sviluppa competenze chiave per la cittadinanza interculturale;
- potenzia abilità di comunicazione, collaborazione e pensiero critico necessarie nei contesti internazionali;
- sostiene la costruzione di identità aperte, curiose e consapevoli.

In questo senso, il Reading Workshop non solo promuove la lettura, ma diventa uno strumento formativo per preparare gli studenti a muoversi in un mondo plurilingue, multiculturale e interconnesso.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Personale
- ATA

Approfondimento:

Il laboratorio offre uno spazio per allenare all'autonomia e alla collaborazione, attraverso l'organizzazione di gruppi di lettura cooperativi, in cui ogni studente è responsabile del proprio percorso e al tempo stesso partecipa di un progetto comune. Questa duplice dimensione – individuale e collettiva – è uno degli elementi di forza del Reading Workshop, che permette di coniugare crescita personale e costruzione di senso condiviso.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE: comunicare nella propria lingua, adattando il registro ai contesti e alle situazioni. Si comprende anche il pensiero critico e capacità di valutazione della realtà.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE: riflettere su sé stessi, lavorare con gli altri in maniera costruttiva. Capacità di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

IMPARARE AD IMPARARE: organizzare le informazioni e il tempo, gestire il proprio percorso di formazione.



COMPETENZA IMPRENDITORIALE: analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

All'interno del laboratorio vengono potenziate le capacità di ascolto, argomentazione e scrittura riflessiva, strumenti fondamentali per la crescita culturale e personale degli studenti. Ogni fase del percorso dalla mini-lezione alla discussione nei gruppi, dalla lettura autonoma alla produzione scritta – è pensata per allenare l'attenzione, la rielaborazione, il dialogo e la capacità di sostenere un punto di vista.

Infine, il laboratorio offre uno spazio per allenare all'autonomia e alla collaborazione, attraverso l'organizzazione di gruppi di lettura cooperativi, in cui ogni studente è responsabile del proprio percorso e al tempo stesso partecipa di un progetto comune.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE: comunicare nella propria lingua, adattando il registro ai contesti.

○ Attività n° 3: Implementazione metodologia CLIL

Nell'ottica di consolidare le competenze linguistiche e culturali degli studenti e di ampliare l'offerta formativa in una prospettiva europea, l'Istituto intende promuovere l'adozione progressiva della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) nei diversi ordini di scuola. Tale scelta si inserisce in un più ampio disegno di innovazione didattica finalizzata a favorire l'acquisizione di competenze linguistiche avanzate e a rafforzare la dimensione internazionale del percorso educativo.

L'implementazione di questo approccio è resa concretamente possibile grazie al percorso di formazione realizzato nell'anno scolastico 2024/2025, condotto con il supporto di un docente madrelingua e finanziato nell'ambito del PNRR – DM 65/2023. Durante tale esperienza, i docenti coinvolti hanno sviluppato competenze metodologiche specifiche nella didattica CLIL e hanno conseguito la certificazione linguistica prevista, a seguito del superamento dell'esame finale.

Tale iniziativa rappresenta un investimento strategico nella qualità dell'insegnamento,



ponendo solide basi per una progettualità educativa orientata all'internazionalizzazione e alla formazione di cittadini consapevoli, capaci di operare con sicurezza in contesti multiculturali e plurilingue. L'esperienza formativa dei docenti costituisce, inoltre, un patrimonio metodologico che potrà essere progressivamente trasferito e valorizzato nell'intero Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ **Attività n° 4: Gamification: consapevolezza emotiva**

L'Istituto intende attivare, grazie alle risorse del PN 2021-2027, un modulo di potenziamento della lingua inglese destinato agli studenti della scuola secondaria di primo



grado, condotto da un docente qualificato di lingua inglese. Il percorso integra l'apprendimento linguistico con un approccio ludico, volto a stimolare l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Il laboratorio si pone l'obiettivo di rafforzare le competenze di base in inglese, offrire supporto individuale agli studenti e favorire un ambiente di apprendimento motivante e partecipativo. Contestualmente, il modulo mira a sviluppare abilità di autoregolazione e consapevolezza emotiva.

Attraverso la gamification, ovvero l'utilizzo di dinamiche di gioco in contesti formativi, bambini e ragazzi saranno guidati nell'esplorazione del proprio mondo interiore, imparando a riconoscere e gestire le emozioni fondamentali – gioia, rabbia, paura e tristezza – sviluppando maggiore consapevolezza di sé e rispetto per gli altri, rafforzando in modo concreto le loro competenze linguistiche in inglese, favorendo un apprendimento integrato e coinvolgente.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Interno (docente di lingua straniera)

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 5: Adesione programmi ERASMUS+



La scuola riconosce l'internazionalizzazione come dimensione strategica e trasversale del proprio progetto educativo, in linea con le priorità dell'Unione Europea e con gli obiettivi di miglioramento del sistema scolastico nazionale. In tale prospettiva, l'Istituto promuove e sostiene la partecipazione ai Programmi Erasmus+, considerandoli strumenti fondamentali per l'innovazione didattica, organizzativa e metodologica, nonché per la crescita culturale e professionale dell'intera comunità scolastica.

Attraverso Erasmus+, la scuola intende rafforzare la dimensione europea dell'istruzione, favorendo l'apertura al dialogo interculturale, lo sviluppo di reti di collaborazione internazionale e l'adozione di pratiche educative innovative, inclusive e orientate alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Finalità educative e formative

La partecipazione ai Programmi Erasmus+ è finalizzata a:

- promuovere la cittadinanza europea attiva, la consapevolezza interculturale e il rispetto dei valori fondanti dell'Unione Europea;
- sviluppare le competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze linguistiche, digitali, sociali, civiche e imprenditoriali;
- migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso il confronto con sistemi educativi e metodologie didattiche di altri Paesi;
- favorire l'innovazione didattica e la modernizzazione dell'organizzazione scolastica;
- incentivare processi di inclusione, equità e pari opportunità, garantendo l'accesso alle esperienze di mobilità anche a studenti e docenti con minori opportunità.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Mobilità internazionale per il personale scolastico

La scuola promuove la partecipazione del personale docente e non docente a percorsi di mobilità internazionale finalizzati allo sviluppo professionale e al miglioramento delle pratiche educative.

Le mobilità possono comprendere:

- corsi strutturati di formazione presso enti accreditati a livello europeo;
- attività di job shadowing presso istituzioni scolastiche estere;
- periodi di insegnamento o formazione all'estero;
- partecipazione a seminari, workshop e attività di cooperazione internazionale.

Attraverso tali esperienze, la scuola intende:

- potenziare le competenze linguistiche e interculturali del personale;
- favorire l'acquisizione di metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, CLIL, uso delle tecnologie digitali);
- promuovere pratiche inclusive e strategie di personalizzazione degli apprendimenti;
- rafforzare la capacità progettuale europea dell'Istituto;
- valorizzare la formazione continua come leva di miglioramento della qualità dell'offerta formativa.



Le competenze acquisite dai docenti durante le mobilità vengono successivamente condivise all'interno dell'Istituto attraverso attività di disseminazione, formazione interna e sperimentazione didattica.

Mobilità internazionale per gli studenti

La scuola favorisce la partecipazione degli studenti a esperienze di mobilità internazionale, considerate parte integrante del percorso formativo e coerenti con il curriculum di istituto.

Le attività possono includere:

- mobilità individuali o di gruppo di breve o media durata;
- scambi culturali e didattici con scuole partner europee;
- attività di apprendimento in contesti educativi esteri;
- progetti di collaborazione internazionale anche in modalità mista (presenza e virtuale).

Le esperienze di mobilità mirano a:

- sviluppare competenze linguistiche attraverso l'uso autentico delle lingue straniere;
- rafforzare competenze sociali, relazionali e interculturali;
- promuovere autonomia, responsabilità e spirito di iniziativa;
- favorire la motivazione allo studio e il successo formativo;
- ampliare gli orizzonti culturali e professionali degli studenti.

Particolare attenzione è riservata all'inclusione e alla partecipazione di studenti con minori opportunità, attraverso adeguate misure di supporto e accompagnamento.

Attività connesse ai progetti Erasmus+

Nell'ambito dei Programmi Erasmus+, la scuola realizza un ampio ventaglio di attività, tra cui:

- progettazione e realizzazione di percorsi didattici a carattere europeo;



- attività preparatorie linguistiche, culturali e metodologiche per studenti e docenti;
- laboratori interculturali e di educazione alla cittadinanza europea;
- utilizzo di piattaforme digitali per la cooperazione e il lavoro collaborativo internazionale;
- documentazione, monitoraggio e valutazione delle esperienze di mobilità;
- disseminazione dei risultati all'interno della comunità scolastica e sul territorio.

La partecipazione ai Programmi Erasmus+ rappresenta per l'Istituto un valore aggiunto strutturale e duraturo, incidendo in modo significativo sullo sviluppo dell'identità culturale e progettuale della scuola. Attraverso il confronto costante con realtà educative europee e la condivisione di esperienze, pratiche e modelli organizzativi, la scuola rafforza il proprio profilo identitario, consolidando una visione educativa aperta, inclusiva e orientata alla dimensione internazionale.

Tali esperienze contribuiscono inoltre al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa, favorendo l'innovazione dei processi di insegnamento e apprendimento, l'aggiornamento professionale del personale e l'introduzione di metodologie didattiche efficaci e coerenti con le esigenze formative degli studenti. La partecipazione ai programmi europei consente alla scuola di ampliare le proprie opportunità educative, rendendo il curriculum più dinamico, motivante e rispondente ai bisogni di una società in costante evoluzione.

Al contempo, i progetti Erasmus+ permettono di consolidare e ampliare reti di partenariato a livello europeo, promuovendo una cooperazione stabile e continuativa tra istituzioni scolastiche, enti formativi e organizzazioni educative. Tali reti favoriscono lo scambio di buone pratiche, la progettazione condivisa e la costruzione di una comunità educativa internazionale basata sul dialogo, sulla collaborazione e sul rispetto reciproco.

In questa prospettiva, l'Istituto si configura come una scuola aperta al cambiamento, innovativa e orientata al futuro, capace di preparare studenti e personale ad affrontare le sfide del contesto globale, sviluppando competenze, atteggiamenti e valori fondamentali per la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivi in ambito europeo e internazionale.



○ Attività n° 6: Stage Linguistici all'estero

Nell'ambito delle azioni strategiche volte a promuovere l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, l'Istituto attiva stage linguistici all'estero, rivolti agli alunni della scuola secondaria di primo grado, con particolare riferimento a soggiorni studio in Inghilterra.

Tali esperienze rappresentano un elemento qualificante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in quanto favoriscono l'apertura della comunità scolastica a una dimensione europea e internazionale, contribuendo allo sviluppo di competenze linguistiche, culturali e relazionali fondamentali per la formazione degli studenti e per il rafforzamento dell'identità dell'Istituto come realtà educativa dinamica e attenta ai processi di innovazione.

Gli stage linguistici prevedono la permanenza degli alunni all'estero per un periodo definito, durante il quale essi:

- frequentano corsi di lingua inglese presso scuole accreditate, riconosciute per la qualità dell'offerta didattica;
- sono ospitati presso famiglie selezionate, al fine di favorire un'immersione autentica nella lingua e nella cultura del Paese ospitante;
- sono costantemente accompagnati e seguiti dai docenti dell'Istituto, che svolgono un ruolo di guida educativa, di mediazione culturale e di supporto organizzativo e didattico.

La presenza dei docenti garantisce la continuità educativa con il percorso curricolare e assicura un'esperienza formativa strutturata, sicura e coerente con gli obiettivi didattici della scuola.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Stage esteri
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Nel corso dello stage linguistico, gli alunni partecipano a una pluralità di attività, tra cui:

- lezioni di lingua inglese con docenti madrelingua o qualificati, finalizzate al potenziamento delle abilità di ascolto, comprensione, produzione orale e scritta;
- attività comunicative e laboratoriali, basate su situazioni reali di vita quotidiana, che favoriscono l'uso spontaneo e funzionale della lingua;
- interazioni quotidiane con le famiglie ospitanti, che permettono agli studenti di utilizzare la lingua in contesti autentici e informali;
- visite culturali e attività guidate sul territorio, volte alla conoscenza del patrimonio storico, artistico e sociale del Paese ospitante;
- momenti di riflessione e rielaborazione dell'esperienza, anche con il supporto dei docenti accompagnatori.

Gli stage linguistici costituiscono uno strumento fondamentale per:

- l'approfondimento e il consolidamento delle competenze linguistiche, in linea con le Indicazioni Nazionali e il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue;
- lo sviluppo di competenze interculturali, quali il rispetto delle differenze, l'apertura al dialogo e la cittadinanza europea;



- il potenziamento dell'autonomia personale, del senso di responsabilità e della capacità di adattamento degli studenti;
- il rafforzamento dei processi di internazionalizzazione dell'Istituto, attraverso il confronto diretto con sistemi scolastici e contesti culturali diversi.

In conclusione, gli stage linguistici all'estero rappresentano un'esperienza altamente formativa, che arricchisce il percorso educativo degli alunni e contribuisce in modo significativo alla crescita culturale e professionale dell'intera comunità scolastica, in coerenza con la missione educativa e gli obiettivi strategici dell'Istituto.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISC BORGO SOLESTA'-CANTALAMESSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM 2.2: Innovazione, Intelligenza Sintetica e Cittadinanza Digitale**

Al fine di affrontare in modo efficace le sfide poste da un contesto sociale, culturale ed economico sempre più articolato e in continua evoluzione, l'Istituto ha individuato come prioritaria la promozione e il consolidamento delle competenze in ambito STEM. Tale scelta strategica risponde all'esigenza di potenziare l'insegnamento delle discipline scientifico-tecnologiche attraverso un approccio metodologico integrato, fondato sull'adozione di pratiche didattiche attive, partecipative e collaborative, orientate altresì al rafforzamento delle competenze multilinguistiche sia degli studenti sia del personale docente.

L'assunzione di una prospettiva unitaria e trasversale, capace di integrare conoscenze, abilità e competenze provenienti da differenti ambiti disciplinari, è funzionale anche al superamento dei divari di genere, mediante la progettazione e l'attuazione di percorsi di orientamento consapevole verso gli studi e le carriere afferenti alle discipline STEM. Tali percorsi prendono avvio da una riflessione pedagogica condivisa all'interno della comunità educante e si sviluppano in ambienti di apprendimento appositamente progettati e allestiti all'interno dell'Istituto, con il coinvolgimento sinergico di docenti e professionisti esperti nei settori STEM, in collaborazione con enti e istituzioni formative del territorio.

Le azioni intraprese dall'Istituto per il rafforzamento del curriculum e per lo sviluppo sistematico delle competenze STEM, sia nell'ambito delle discipline curriculari sia attraverso progettazioni interdisciplinari e iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, si articolano in un insieme organico di interventi che comprendono:



- la promozione del pensiero critico, inteso come presupposto fondamentale per la formazione di cittadini digitali consapevoli, responsabili e capaci di interpretare in modo autonomo e riflessivo la complessità della società contemporanea;
- l'adozione di metodologie didattiche innovative all'interno delle diverse discipline curriculari, finalizzate a favorire il coinvolgimento attivo degli studenti, a stimolarne la creatività e a sostenere la produzione di idee orientate alla ricerca di soluzioni originali e sostenibili a problemi reali, attraverso approcci quali l'Inquiry Based Learning, il learning by doing, il problem solving, il metodo induttivo, il Problem Based Learning, il design thinking e il Game Based Learning;
- la valorizzazione dell'apprendimento cooperativo, attraverso pratiche didattiche basate sulla collaborazione e sul lavoro di gruppo, considerate competenze trasversali imprescindibili in ambito professionale e strumenti essenziali per lo sviluppo del pensiero critico nella società digitale;
- l'applicazione dei principi della didattica universale per l'inclusione, quale leva privilegiata per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e per la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno;
- la progettazione interdisciplinare, orientata a rafforzare il nesso tra teoria e pratica e a promuovere un dialogo costante tra saperi scientifici e umanistici, in una logica di alleanza formativa tra le discipline;
- la realizzazione di compiti di realtà, accompagnati da osservazioni sistematiche e strutturate, finalizzate alla valutazione autentica delle competenze acquisite;
- la progettazione di moduli di orientamento strettamente connessi alle discipline STEM, volti a sostenere scelte formative consapevoli;
- la diffusione e la condivisione di buone pratiche didattiche all'interno dell'intero collegio dei docenti, in un'ottica di miglioramento continuo;
- la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, di tipo laboratoriale e potenziati dall'impiego delle tecnologie digitali, dotati di strumentazioni specifiche e funzionali al consolidamento dell'apprendimento delle discipline STEM;
- la formazione continua del personale scolastico, attraverso percorsi specifici in ambito STEM finalizzati all'acquisizione e all'approfondimento di metodologie didattiche



innovative per l'insegnamento delle discipline scientifico-tecnologiche, in coerenza e continuità con le azioni già realizzate grazie ai fondi PNRR per la formazione alla transizione digitale, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

1. etica del digitale e uso consapevole delle tecnologie, della rete e dei dispositivi;
2. pratiche innovative per la valutazione degli apprendimenti;
3. percorsi STEM in matematica e geometria;
4. metodologie didattiche attive orientate all'inclusione;
5. utilizzo dell'intelligenza artificiale a supporto dei processi didattici;
6. digitalizzazione dei processi amministrativi a supporto del personale ATA.

L'ampliamento dell'offerta formativa del PTOF si realizza inoltre attraverso la progettazione e l'attuazione di iniziative specificamente dedicate alle discipline STEM, tra cui:

- Giochi di Fibonacci
- Giochi Matematici (Pristem)
- Laboratori di Coding
- Laboratori di Storytelling fotografico

In tale quadro, i docenti di tecnologia e di matematica e scienze, nell'ambito dell'orario curricolare, progettano e realizzano attività laboratoriali mirate allo sviluppo delle competenze STEM, anche con una specifica valenza orientativa. Le attività proposte prevedono in particolare:

- la progettazione e la produzione di elaborati e prodotti multimediali;
- la raccolta, l'organizzazione e l'analisi dei dati mediante l'utilizzo di strumenti digitali;
- l'uso consapevole e responsabile di Internet, con particolare attenzione alle tematiche della privacy, della sicurezza e della protezione dei dati personali.

Parallelamente, anche i docenti delle discipline letterarie concorrono in modo significativo allo sviluppo delle competenze STEM degli studenti, attraverso attività che integrano linguaggi e strumenti digitali, quali la redazione di articoli digitali della scuola secondaria



Ceci-Cantalamezza, la progettazione e la registrazione di podcast e l'attuazione del "Writing and Reading Workshop", favorendo così un approccio trasversale e integrato alla formazione delle competenze chiave per la cittadinanza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo sviluppo delle competenze, in particolare nell'ambito delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), richiede modalità di valutazione che vadano oltre la semplice verifica delle conoscenze teoriche. Tali competenze risultano infatti maggiormente osservabili e valutabili attraverso compiti di realtà, prove autentiche e attività complesse, affiancate da osservazioni sistematiche dei processi messi in atto dagli studenti.

Il compito di realtà rappresenta uno strumento privilegiato in quanto pone lo studente di fronte a una situazione problematica significativa, spesso nuova e articolata, possibilmente collegata a contesti reali o verosimili. In tale situazione lo studente è chiamato a mobilitare in modo integrato conoscenze, abilità e atteggiamenti già acquisiti, applicandoli in contesti diversi da quelli tradizionalmente scolastici. Ciò consente di valutare non solo ciò che lo



studente sa, ma soprattutto ciò che sa fare con ciò che sa.

Pur non escludendo prove riferite a singole discipline, la natura intrinsecamente interdisciplinare delle STEM rende opportuno privilegiare attività valutative che richiedano l'uso coordinato di apprendimenti provenienti da ambiti differenti. In questa prospettiva, la soluzione del compito di realtà diventa l'elemento centrale sia per la valutazione da parte del docente sia per lo sviluppo di processi di autovalutazione e metacognizione da parte dello studente.

In relazione a tali modalità di insegnamento e valutazione, gli obiettivi di apprendimento STEM sono orientati a consentire allo studente di:

- Ideare, progettare e realizzare attività di indagine e sperimentazione, formulando ipotesi, raccogliendo dati attraverso osservazioni e misurazioni, analizzandoli in modo critico e traendo conclusioni coerenti e motivate;
- Applicare il pensiero logico-matematico per analizzare situazioni problematiche, individuare relazioni e regolarità, costruire modelli interpretativi e risolvere problemi in contesti diversi, anche non strettamente scolastici;
- Sviluppare competenze di problem solving, pianificando strategie risolutive, monitorando il processo, valutando l'efficacia delle soluzioni adottate e apportando eventuali modifiche o miglioramenti;
- Progettare e realizzare prodotti, modelli, prototipi o artefatti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e tecnologici, applicando conoscenze scientifiche, matematiche e tecnologiche in modo funzionale;
- Raccogliere, organizzare, rappresentare e interpretare dati utilizzando tabelle, grafici, schemi e strumenti digitali, adottando un linguaggio chiaro, corretto e adeguato al contesto disciplinare;
- Utilizzare in modo consapevole, critico e responsabile le tecnologie digitali per la ricerca delle informazioni, la produzione di elaborati e la condivisione dei contenuti, nel rispetto delle norme di sicurezza, della privacy e dei principi della cittadinanza digitale;
- Sviluppare il pensiero critico, selezionando, analizzando e valutando informazioni provenienti da fonti diverse, distinguendo dati attendibili da quelli non verificati o fuorvianti;



- Promuovere il pensiero creativo e divergente, esplorando soluzioni alternative e innovative a problemi reali, anche attraverso approcci progettuali e sperimentali;
- Lavorare in modo collaborativo all'interno di gruppi, assumendo ruoli e responsabilità, contribuendo attivamente al raggiungimento degli obiettivi comuni e sviluppando capacità comunicative e relazionali;
- Riflettere sul proprio processo di apprendimento, riconoscendo i progressi compiuti, i punti di forza e le aree di miglioramento, anche attraverso pratiche strutturate di autovalutazione e di revisione del lavoro svolto.

A integrazione di quanto sopra, lo sviluppo delle competenze STEM mira inoltre a:

- favorire la consapevolezza del legame tra scienza, tecnologia e società, comprendendo l'impatto delle innovazioni scientifiche e tecnologiche sull'ambiente e sulla vita quotidiana;
- sviluppare un atteggiamento di curiosità, apertura e disponibilità alla sperimentazione, valorizzando l'errore come occasione di apprendimento;
- potenziare la capacità di comunicare in modo efficace i risultati di un'indagine o di un progetto, utilizzando linguaggi diversi (verbale, grafico, simbolico, digitale);
- incoraggiare comportamenti responsabili e sostenibili, promuovendo una educazione scientifica orientata alla cittadinanza attiva.

○ Azione n° 2: Laboratori di Pensiero Computazionale e Creatività Induttiva

Con l'obiettivo di preparare gli studenti ad una realtà sempre più complessa e in continua evoluzione, l'Istituto ha individuato nello sviluppo delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) un elemento strategico per la formazione degli studenti. L'obiettivo principale è promuovere l'insegnamento delle discipline scientifico-tecnologiche secondo l'approccio STEM, attraverso metodologie didattiche attive, collaborative e orientate anche al potenziamento delle competenze multilinguistiche di



alunni e docenti.

L'adozione di una prospettiva integrata, capace di unire competenze provenienti da ambiti disciplinari diversi, mira a superare i divari di genere e a favorire l'orientamento degli studenti verso percorsi di studio e carriere STEM. Tali iniziative si basano su una solida riflessione pedagogica e si realizzano in spazi dedicati all'interno della scuola, coinvolgendo docenti, esperti del settore e professionisti delle discipline STEM, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione esterni.

Le azioni dell'Istituto volte al rafforzamento del curriculum e allo sviluppo delle competenze STEM si articolano in diversi ambiti:

- Promozione del pensiero critico: incoraggiando gli studenti a sviluppare capacità di analisi e ragionamento responsabile nella società digitale, formando cittadini digitali consapevoli;
- Adozione di metodologie innovative: nelle diverse discipline curriculari, al fine di stimolare l'apprendimento attivo, la creatività e la capacità di generare soluzioni a problemi concreti. Tra le metodologie utilizzate: learning by doing, problem solving, metodo induttivo, problem-based learning, design thinking e game-based learning;
- Apprendimento cooperativo: incentivando il lavoro di gruppo come competenza trasversale essenziale, funzionale alla costruzione del pensiero critico e alla collaborazione;
- Didattica laboratoriale inclusiva: come strumento per garantire percorsi personalizzati e inclusivi, favorendo l'apprendimento di tutti gli studenti;
- Progettazione interdisciplinare: per valorizzare il rapporto tra teoria e pratica e creare un'alleanza tra discipline scientifiche e umanistiche;
- Compiti di realtà e osservazioni sistematiche: per valutare concretamente le competenze acquisite dagli studenti;
- Condivisione di buone pratiche: tra tutto il corpo docente per rafforzare l'efficacia didattica;
- Ambientazioni innovative: con l'adesione al PNRR – Piano Scuola 4.0, Azione 1 "Next Generation Classroom", che consente la creazione di nuovi ambienti di apprendimento dotati di strumenti tecnologici specifici per le STEM;



- Formazione del personale: percorsi mirati a supportare i docenti nell'uso di metodologie didattiche innovative per le discipline scientifico-tecnologiche.

L'offerta formativa del PTOF si arricchisce ulteriormente con iniziative dedicate alle STEM, tra cui:

- Progetti basati sul gioco degli scacchi;
- Partecipazione ai Giochi Fibonacci;
- Partecipazione ai Giochi matematici per la scuola primaria.

Nella didattica curricolare della scuola primaria, i docenti privilegiano:

- L'insegnamento attraverso l'esperienza diretta;
- L'uso critico e creativo delle tecnologie;
- Una didattica inclusiva;
- La promozione della creatività e della curiosità;
- Lo sviluppo dell'autonomia degli studenti;
- L'impiego di attività laboratoriali.

Nei percorsi di tecnologia, matematica e scienze, le attività curricolari mirano all'acquisizione di competenze STEM anche in chiave orientativa, attraverso:

- La creazione di prodotti multimediali;
- La raccolta e analisi dei dati con strumenti digitali;
- L'uso consapevole di Internet, con attenzione alla privacy e alla sicurezza online.

Per stimolare curiosità e partecipazione attiva, la scuola utilizza metodologie attive e tecnologie interattive, collocando gli studenti in contesti reali che favoriscono l'apprendimento operativo, la capacità di correggere gli errori e di sostenere le proprie argomentazioni. L'impiego di risorse digitali, come simulazioni, giochi didattici e piattaforme online, arricchisce l'esperienza educativa.

Il pensiero critico viene sviluppato attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e la



capacità di formulare argomentazioni basate su evidenze scientifiche. Il lavoro di gruppo potenzia le competenze comunicative, decisionali e collaborative, favorendo l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente.

L'osservazione dei fenomeni, la formulazione di ipotesi e la loro verifica sperimentale permettono agli studenti di riconoscere le proprie capacità operative, favorendo autonomia e competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. La ricerca di soluzioni innovative a problemi concreti stimola il pensiero divergente e la creatività, mentre le competenze di problem solving permettono di consolidare abilità pratiche e cognitive tramite progetti reali.

Il metodo induttivo, basato sull'osservazione dei fatti e sulla costruzione di ipotesi, promuove pensiero critico e creativo. L'apprendimento esperienziale, mediante attività pratiche e laboratoriali, pone gli studenti al centro del processo educativo e favorisce un approccio collaborativo alla soluzione di problemi concreti.

In sintesi, l'integrazione inter- e multidisciplinare, unita alla costante contaminazione tra teoria e pratica, rappresenta il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM all'interno dell'Istituto, garantendo agli studenti competenze solide, autonomia, creatività e capacità di orientamento verso il futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione delle competenze, in particolare nell'ambito delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), può essere efficacemente verificata attraverso modalità di valutazione autentiche e integrate, come i compiti di realtà e le osservazioni sistematiche.

Il compito di realtà propone allo studente una situazione problematica complessa e nuova, possibilmente vicina al contesto reale, che richiede di mobilitare in maniera coordinata un insieme articolato di conoscenze e abilità già acquisite. In questo modo, lo studente è chiamato non solo a riprodurre contenuti appresi, ma anche a ragionare, esplorare, sperimentare e costruire soluzioni in contesti diversi da quelli abituali, favorendo il collegamento tra discipline e lo sviluppo di competenze trasversali.

Pur mantenendo la possibilità di somministrare prove specifiche per singole discipline, nell'ambito delle STEM è preferibile privilegiare attività valutative interdisciplinari, che richiedano l'integrazione di competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. In questo scenario, la soluzione del compito di realtà diventa elemento centrale sia per la valutazione del docente sia per i processi di autovalutazione dello studente, stimolando la riflessione critica sul proprio percorso di apprendimento.

Obiettivi di apprendimento STEM nella scuola primaria

Gli obiettivi di apprendimento e le competenze da sviluppare e valutare possono essere così articolati:

- Osservare fenomeni naturali o tecnologici in modo accurato.
- Porre domande pertinenti e formulare ipotesi semplici, applicando gradualmente il metodo scientifico.
- Confrontare risultati e conclusioni con dati sperimentali o fonti attendibili.
- Analizzare situazioni problematiche, riconoscendo relazioni e schemi.



- Applicare strategie logiche e matematiche adeguate al contesto, anche attraverso il ragionamento computazionale.
- Sperimentare soluzioni alternative e confrontare risultati.
- Raccogliere dati significativi attraverso osservazioni, esperimenti o ricerche.
- Organizzare le informazioni in tabelle, grafici o schemi visivi, anche digitali.
- Interpretare e comunicare il significato dei dati raccolti.
- Scegliere materiali, strumenti e tecnologie in modo adeguato allo scopo.
- Realizzare prodotti, modelli o manufatti, testando funzionalità e miglioramenti possibili.
- Comprendere l'impatto e le possibilità degli strumenti tecnologici nella vita quotidiana.
- Proporre soluzioni personali e originali a problemi concreti.
- Stimolare curiosità, immaginazione e capacità di innovare.
- Valutare alternative e migliorare i progetti in modo iterativo.
- Individuare informazioni pertinenti da fonti diverse, distinguendo dati utili da dati superflui.
- Utilizzare strategie di ricerca guidate e autonome, anche con strumenti digitali.
- Sviluppare capacità di sintesi e comunicazione chiara delle informazioni.
- Operare in ambienti digitali rispettando sicurezza, privacy e regole condivise.
- Sviluppare competenze di cittadinanza digitale e collaborazione online.
- Riflettere sull'impatto delle tecnologie nella vita personale e collettiva.
- Lavorare in gruppo rispettando ruoli, turni e regole condivise.
- Contribuire attivamente alla progettazione e realizzazione di attività comuni.
- Gestire conflitti e valorizzare le competenze dei compagni.



- Riconoscere progressi, punti di forza e aree di miglioramento.
- Utilizzare strumenti di autovalutazione semplici, come schede di osservazione o di riflessione guidata.
- Rielaborare strategie di apprendimento in base ai risultati ottenuti.

Competenze aggiuntive STEM integrate

- Progettazione e ingegnerizzazione: ideare soluzioni semplici a problemi concreti, sviluppando modelli o prototipi.
- Pensiero computazionale: riconoscere schemi, sequenze e regole, sviluppando capacità di codifica e problem-solving digitale.
- Sostenibilità e consapevolezza ambientale: comprendere le implicazioni delle scelte scientifiche e tecnologiche sul territorio e sull'ambiente.
- Comunicazione scientifica: esprimere in modo chiaro e coerente le osservazioni, le ipotesi, i dati e le conclusioni, utilizzando linguaggi diversi (orale, scritto, visivo o digitale).

○ Azione n° 3: Numeri e spazi con le STEM

La nostra istituzione scolastica ritiene fondamentale l'insegnamento delle discipline STEM a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Educare fin da piccoli alla conoscenza delle STEM, comporta numerosi vantaggi sia per i bambini che per la società poiché li incoraggia a pensare in modo logico e analitico.

La curiosità tipica dei bambini in età prescolare è un terreno fertile per avvicinare i piccoli alle discipline scientifiche. L'insegnamento STEM aiuta i bambini a sviluppare abilità di problem solving e pensiero critico, per questo motivo la nostra istituzione scolastica ha avvicinato i piccoli alunni alle discipline scientifiche partendo dal rispetto dell'ambiente e



della natura.

Nello specifico nel plesso, Collodi, i bambini possono sperimentare, la didattica outdoor attraverso la semina e la coltivazione degli ortaggi presenti nell'orto, delle piante da fiore e delle numerose varietà di fiori piantumati nel giardino e partecipare attivamente alla salvaguardia della natura grazie alle casette degli uccellini per favorire la riproduzione di quelli in via di estinzione e alla presenza di piante e fiori per favorire la salvaguardia delle api e delle farfalle.

Queste attività sono entrate a far parte della didattica ordinaria ormai da diversi anni favorendo in modo concreto e attivo lo studio delle scienze. Altra iniziativa progettuale collegata allo sviluppo delle discipline scientifiche è il progetto d'istituto "Giornata delle Scienze" in cui l'impostazione didattica è fortemente interattiva, centrata sulla discussione e sull'esecuzione di esperienze.

In questa progettualità i ragazzi hanno l'ampia possibilità di osservazione e azione.

Un approccio ampio allo scopo di rendere i ragazzi consapevoli della complessità dei fenomeni esaminati e di guidarli nell'individuazione delle variabili in gioco.

A partire dall'a.s 2023/2024 con l'acquisizione dei nuovi strumenti tecnologici e informatici che l'istituzione ha acquistato con il PNRR M4C1 Linea di investimento 3.2 "Spazi e strumenti digitali per le STEM", il plesso Infanzia Collodi ha adibito una stanza alle discipline Stem collocando al suo interno, in modo adeguato, tutte le strumentazioni ottenute e quelle precedentemente acquisite. Si tratta di strumentazioni adatte alla fascia d'età tre-sei come : Lego Educational, Lego Spike Prime, Matatalab, Lego BricQ, ingranditori, Bee Boot, Cody Robot, Frecce direzionali.

Le strumentazioni, attraverso un registro di prestito, vengono anche condivise con gli altri plessi delle scuole dell'Infanzia che ne usufruiscono all'interno delle loro scuole con attività mirate.

Attraverso un progetto interno gratuito, tutti gli alunni hanno la possibilità di accedere alla stanza e utilizzare sia le strumentazioni che i materiali sotto la supervisione di un docente, adottando una metodologia partecipativa. I bambini, hanno la possibilità di apprendere "sul campo" in modo pratico e osservabile e possono attuare insegnamenti appresi e verificarli con i propri occhi.

In questo modo viene stimolato lo sviluppo della creatività e del pensiero critico.



L'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". I percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i bambini sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Potranno sperimentare le componenti divertenti della matematica attraverso attività creative e sfide appassionanti e le sue connessioni con la logica e il gioco, tramite conversazioni innescate da "oggetti-stimolo" e "sfide" di gruppi ristretti.

Tutte le attività svolte con gli strumenti e le tecnologie informatiche, partono dal gioco e dall'esperienza grosso motoria per acquisire l'orientamento spazio-temporale, la direzionalità, i percorsi e giungere alle fasi di progettazione di percorsi e traguardi da raggiungere.

Saranno svolte attività basate su input di comando a cui i piccoli dovranno dare una risposta motoria e ciò sarà un'ottima base di partenza sviluppando abilità di coding ed il cosiddetto pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e Competenze
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali

○ **Azione n° 4: Laboratori STEM nelle discipline curriculari - Scuola Primaria**

Docenti di tecnologia e matematica/scienze, in orario curricolare, effettuano attività laboratoriali finalizzati all'acquisizione di competenze nell'ambito delle STEM anche in chiave orientativa:

- creazione di prodotti multimediali;



- raccolta ed analisi dati tramite strumenti digitali;
- utilizzo consapevole di internet, privacy e sicurezza;
- utilizzo di Google Sites: come costruire un proprio sito e/o e-portfolio.

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli alunni si farà ricorso alle tecnologie e ad una didattica attiva, che possa porre i bambini in situazioni reali che consentano loro di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, arricchisce l'esperienza di apprendimento degli alunni. La creazione di un pensiero critico viene incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche. Il lavoro di gruppo consentirà di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative, promuovendo l'apprendimento tra pari, in cui gli alunni si insegnano reciprocamente.

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità consentono ai bambini di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi, incoraggiandoli a diventare autonomi nell'apprendimento e favorendo lo sviluppo di competenze trasversali,

come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali attiva invece il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività. Il metodo induttivo, basato sull'osservazione dei fatti e sulla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio utilizzato dai docenti per favorire lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali diventa un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM, consentendo di porre gli alunni al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.

Gli obiettivi da conseguire saranno:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-azione
- Sviluppare il pensiero creativo e la curiosità
- Sviluppare il pensiero critico nella selezione delle informazioni
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



○ **Azione n° 5: Sviluppo del pensiero computazionale**

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

In linea con le Linee Guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e il quadro europeo DigComp 2.2, lo sviluppo del pensiero computazionale si articola in obiettivi specifici che permettono di valutare non solo la capacità tecnica, ma anche l'approccio logico, creativo e collaborativo.

A questo livello, la valutazione mira a verificare la competenza di "intelligenza sintetica" e la capacità di utilizzare le STEM per rispondere a sfide reali.

- Capacità di creare modelli digitali o fisici per rappresentare e studiare fenomeni della realtà.
- Capacità di valutare l'affidabilità dei dati e delle informazioni nel contesto della società digitale (DigComp 2.2).
- Saper applicare il metodo scientifico e gli strumenti del pensiero computazionale per risolvere problemi interdisciplinari complessi.
- Capacità di integrare diverse competenze STEM per ideare soluzioni innovative (prototipazione), con una chiara consapevolezza verso il superamento dei divari di genere nelle carriere scientifiche.

○ **Azione n° 6: Sviluppo del pensiero computazionale**

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione



dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo è la capacità di scomporre problemi complessi in parti più semplici (decomposizione) e l'utilizzo di linguaggi di programmazione visuale.

- Capacità di progettare e scrivere una sequenza di istruzioni (algoritmo) per risolvere un compito specifico o muovere un oggetto/personaggio in un ambiente digitale.
- Saper formulare ipotesi basate sull'osservazione di fenomeni scientifici o digitali e verificarle attraverso la prova ed errore (learning by doing).
- Capacità di isolare gli elementi fondamentali di un problema tralasciando i dettagli irrilevanti.



- Capacità di lavorare in gruppo per realizzare un progetto tecnologico/scientifico, valorizzando i talenti individuali e promuovendo la pari opportunità.

○ **Azione n° 7: Sviluppo del pensiero computazionale**

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In questa fase, la valutazione si concentra sulla capacità di organizzare il pensiero in modo sequenziale attraverso l'esperienza corporea e ludica.

- Capacità di eseguire e descrivere semplici percorsi spaziali (coding unplugged) seguendo istruzioni precise.
- Capacità di individuare un "errore" in una sequenza di azioni quotidiane o di gioco e proporre una soluzione.
- Saper individuare, descrivere e completare regolarità in ritmi sonori, visivi o motori.

Partecipazione attiva a giochi di costruzione e manipolazione tecnica senza distinzione di genere.

○ **Azione n° 8: Musica insieme! Un'orchestra che accoglie, cresce e suona**

Il progetto ha come finalità il valorizzare gli aspetti formativi del carattere ed educativi della mente giovanile. L'apprendimento della tecnica di gioco rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendo nello stesso tempo. Chi pratica questa disciplina, in generale, acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenzia senza sforzo le caratteristiche elaborative del cervello con notevoli effetti benefici anche in altri campi come l'organizzazione del proprio lavoro o l'apprendimento delle materie scolastiche.



Attraverso lo studio del ritmo, delle frequenze e della struttura dei brani, gli studenti potenziano le capacità di organizzazione del lavoro e l'apprendimento trasversale, in coerenza con le finalità del PN 2021-2027 per l'innovazione didattica.

Il progetto trasforma l'aula di musica in un Laboratorio STEAM permanente. La musica diventa lo strumento per eccellenza per potenziare il carattere e la mente, offrendo pari opportunità di accesso alle tecnologie dell'innovazione sonora e rafforzando le competenze logico-formali in modo creativo ed empatico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avvicinare gli alunni alla conoscenza diretta di quattro strumenti musicali;
- Comprendere e creare sequenze ritmiche intese come "algoritmi" di suoni e pause;
- Sperimentare la divisione del tempo e i rapporti numerici che regolano le figure musicali e le battute;
- Sperimentare esperienze di socializzazione e condivisione in un modo collaborativo;
- Promuovere una pratica musicale a completamento dello sviluppo della personalità (anche a prescindere da un futuro proseguimento degli studi musicali)



- Fornire agli alunni un elementare livello di tecnica strumentale e di lettura, fondamento dell'eventuale percorso strumentale.

Dal punto di vista educativo, il progetto promuove diverse competenze chiave:

- musicali e alfabetiche funzionali, attraverso la comprensione e l'uso del linguaggio musicale;
- personali e sociali, grazie al lavoro cooperativo e al rispetto delle regole del gruppo;
- imprenditoriali, mediante la pianificazione condivisa e la risoluzione creativa dei problemi;
- culturali e artistiche, con la valorizzazione del patrimonio musicale e l'esperienza diretta dell'esecuzione dal vivo.

○ Azione n° 9: Gli scacchi a scuola

Il progetto ha come finalità il valorizzare gli aspetti formativi del carattere ed educativi della mente giovanile. L'apprendimento della tecnica di gioco rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendo nello stesso tempo. Chi pratica questa disciplina, in generale, acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenzia senza sforzo le caratteristiche elaborative del cervello con notevoli effetti benefici anche in altri campi come l'organizzazione del proprio lavoro o l'apprendimento delle materie scolastiche. Gli alunni utilizzano scacchiere fisiche e/o virtuali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Maggiore pianificazione delle proprie attività;
- Crescita delle capacità di previsione e di visualizzazione;
- Rafforzamento delle capacità di memorizzazione;
- Conquista di maggiore spirito decisionale;
- Aumento della creatività;
- Aumento della capacità di attenzione e di concentrazione;
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

○ **Azione n° 10: Giochiamo con le STEM**

Svolgimento di attività di CODING e Storytelling rivolta ai bambini ed alle bambine della Scuola dell'Infanzia di tutti e tre i plessi dell'Istituto, attraverso l'utilizzo di materiali (Kit LEGO) e attrezzature acquistati con i fondi del PNRR.

Le attività prevedono un percorso organizzato in incontri di conoscenza e scoperta dove il bambino sperimentando, impara a confrontare, a ordinare, a compiere stime approssimative, a formulare ipotesi, a verificarle con strumentazioni adeguate, a interpretare, a intervenire consapevolmente e sul mondo. Il bambino che riflette e ragiona con strumenti logici adeguati diventa sempre più consapevole della sua "posizione" nel mondo, delle sue potenzialità di agire su di esso e di diventare protagonista.



Lo scopo del progetto è quello di sviluppare le capacità logiche, le capacità creative e le capacità intuitive dei bambini; sviluppare il pensiero computazionale come strategia per risolvere i problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal
- desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- saper individuare i procedimenti risolutivi
- sviluppare le capacità logico- matematiche, deduttive e creative
- acquisire spirito critico e metodo di indagine anche utilizzando l'attività laboratoriale utilizzando anche l'apprendimento cooperativo e tra pari
- stimolare la curiosità, la creatività, e l'interesse
- sviluppare il pensiero computazionale come strategia per risolvere problemi
- integrare le esperienze di coding
- esplorare l'ambiente scoprendo la funzione dei numeri e trasformarli in modo creativo
- sperimentare misurazioni mediante semplici strumenti
- raccolgere dati
- formulare ipotesi, porre domande, chiedere spiegazioni, ipotizzare soluzioni utilizzando un linguaggio appropriato

○ **Azione n° 11: Musica insieme! Un'orchestra che accoglie, cresce e suona**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, configurandosi non solo come un percorso di potenziamento cognitivo, ma anche come un'importante attività



propedeutica all'iscrizione al percorso ad indirizzo musicale dell'Istituto. Attraverso questa esperienza, gli studenti possono approcciarsi in modo consapevole allo studio di uno strumento, scoprendo le proprie attitudini in vista della scelta del percorso di studi nella scuola secondaria di primo grado.

La finalità principale è valorizzare gli aspetti formativi del carattere ed educativi della mente giovanile. L'apprendimento della tecnica musicale rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendo nello stesso tempo.

Chi pratica questa disciplina acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenzia senza sforzo le caratteristiche elaborative del cervello, con notevoli effetti benefici anche nell'organizzazione del proprio lavoro e nell'apprendimento delle materie scolastiche. Attraverso lo studio del ritmo, delle frequenze e della struttura dei brani, gli studenti sviluppano le competenze STEM (scienza, tecnologia e matematica applicata alla musica) e il pensiero computazionale.

Tale approccio garantisce il potenziamento delle capacità di organizzazione del lavoro e l'apprendimento trasversale, in piena coerenza con le finalità del PN 2021-2027 per l'innovazione didattica, promuovendo il superamento dei divari di genere e l'accesso paritario alle carriere scientifiche e artistiche di alto profilo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Comprendere il ritmo e le battute come divisioni matematiche e frazioni semplici (es. la durata delle note).
- Riconoscere le ripetizioni e le strutture regolari all'interno di un brano musicale (ritornelli, sequenze).
- Capire che il suono nasce da una vibrazione e osservare come si propaga nell'aria e attraverso diversi materiali.
- Osservare come cambia il suono in base alla forma o alla dimensione dello strumento (es. lungo/corto, grande/piccolo).
- Iniziare a conoscere semplici app o software per registrare, modificare o creare piccoli suoni digitali.
- Lavorare insieme per armonizzare suoni diversi, capendo che il risultato finale dipende dalla precisione e dal contributo di tutti

○ Azione n° 12: Coding dei numeri

Educare fin da piccoli alla conoscenza delle STEM, comporta numerosi vantaggi sia per i bambini che per la società poiché li incoraggia a pensare in modo logico e analitico.

La curiosità tipica dei bambini in età prescolare è un terreno fertile per avvicinare i piccoli alle discipline scientifiche. L'insegnamento STEM aiuta i bambini a sviluppare abilità di problem solving e pensiero critico, per questo motivo la nostra istituzione scolastica ha avvicinato i piccoli alunni alle discipline scientifiche partendo dal rispetto dell'ambiente e della natura.

Nello specifico nel plesso, Collodi, i bambini possono sperimentare, la didattica outdoor attraverso la semina e la coltivazione degli ortaggi presenti nell'orto, delle piante da fiore e delle numerose varietà di fiori piantumati nel giardino e partecipare attivamente alla salvaguardia della natura grazie alle cassette degli uccellini per favorire la riproduzione di quelli in via di estinzione e alla presenza di piante e fiori per favorire la salvaguardia delle



api e delle farfalle.

Queste attività sono entrate a far parte della didattica ordinaria ormai da diversi anni favorendo in modo concreto e attivo lo studio delle scienze.

Altra iniziativa progettuale collegata allo sviluppo delle discipline scientifiche è il progetto d'istituto "Giornata delle Scienze" in cui l'impostazione didattica è fortemente interattiva, centrata sulla discussione e sull'esecuzione di esperienze.

In questa progettualità i ragazzi hanno l'ampia possibilità di osservazione e azione.

Un approccio ampio allo scopo di rendere i ragazzi consapevoli della complessità dei fenomeni esaminati e di guidarli nell'individuazione delle variabili in gioco. Le strumentazioni, attraverso un registro di prestito, vengono anche condivise con gli altri plessi delle scuole dell'Infanzia che ne usufruiscono all'interno delle loro scuole con attività mirate.

Attraverso un progetto interno gratuito, tutti gli alunni hanno la possibilità di accedere alla stanza e utilizzare sia le strumentazioni che i materiali sotto la supervisione di un docente, adottando una metodologia partecipativa. I bambini, hanno la possibilità di apprendere "sul campo" in modo pratico e osservabile e possono attuare insegnamenti appresi e verificarli con i propri occhi.

In questo modo viene stimolato lo sviluppo della creatività e del pensiero critico.

L'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". I percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i bambini sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo.

Potranno sperimentare le componenti divertenti della matematica attraverso attività creative e sfide appassionanti e le sue connessioni con la logica e il gioco, tramite conversazioni innescate da "oggetti-stimolo" e "sfide" di gruppi ristretti.

Tutte le attività svolte con gli strumenti e le tecnologie informatiche, partono dal gioco e dall'esperienza grosso motoria per acquisire l'orientamento spazio-temporale, la direzionalità, i percorsi e giungere alle fasi di progettazione di percorsi e traguardi da raggiungere.

Saranno svolte attività basate su input di comando a cui i piccoli dovranno dare una



risposta motoria e ciò sarà un'ottima base di partenza sviluppando abilità di coding ed il cosiddetto pensiero computazionale. Inserire l'ora del coding nella scuola dell'infanzia è una sfida di alto livello. Il coding è una sfida, una sfida alla ricerca, una sfida alla programmazione, una sfida alla motivazione e alla crescita dell'individuo. I bambini nascono nel mondo digitale e fin da piccoli vengono a contatto con strumenti tecnologici smartphone, ipad, iphone, tablet, ma sempre come soggetti passivi. Sono inconsapevoli dell'uso dei mezzi tecnologici e non riescono ad utilizzarli adeguatamente.

Il coding offre ai piccoli la possibilità, invece, di diventare soggetti attivi della tecnologia, divenendo produttori della stessa.

Il coding è favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, della capacità di analizzare problemi e cercare soluzioni.

E, prima ancora che davanti a uno schermo, se ne imparano le basi usando solo un album da disegno.

Il making è dar vita a un progetto comune tramite la fabbricazione di qualcosa, favorire la capacità di collaborare e comunicare sviluppando il pensiero critico. Attraverso il tinkering, il making e il coding, andiamo a sviluppare il pensiero computazionale, utilizzeremo sì strumenti tecnologici, ma anche attività Unplugged, attività tradizionali volte ad avviare il bambino alla maturazione del pensiero computazionale senza l'uso del computer e stimolando il pensiero critico, la creatività e il problem solving.

L'approccio ludico e il carattere non formale rendono tutto attuabile e permette a tutti, anche a chi si è più in difficoltà, di accedere ai concetti e ai contenuti attraverso una pluralità di canali.

Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia, compresi i plessi esterni avranno la possibilità di sperimentare nuove conoscenze e acquisire nuove abilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'osservazione diretta e sistematica dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e/o di gruppo in ordine alla partecipazione, alla condivisione di spazi e strumenti, all'apporto innovativo di idee e soluzioni, ai metodi utilizzati nell'affrontare i compiti di realtà e non solo elemento di verifica e valutazione delle attività svolte.

Per il raggiungimento dei traguardi relativi alle STEM il bambino deve essere in grado di:

- Sviluppare il pensiero creativo
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo



- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali

○ Azione n° 13: Digital storytelling e digital storytelling fotografico

Il progetto si configura come una proposta formativa d'avanguardia per l'educazione ai media, integrata con laboratori di lettura e scrittura mirati alla progettazione e alla realizzazione di contenuti multimediali e fotografici. Realizzato con i fondi del DM 65/2023, il percorso è specificamente orientato al potenziamento delle competenze digitali e alla promozione della parità di genere nelle carriere creative e tecnologiche. I partecipanti disporranno di un ambiente di apprendimento dedicato, con dispositivi e strumentazioni digitali della scuola per imparare ad utilizzare gli strumenti collaborativi di scrittura, creatività digitale, editing audio e video.

I partecipanti potenzieranno le competenze alfabetiche di base in tutte le abilità comunicative, svilupperanno competenze imprenditoriali, sociali e metacognitive utili per migliorare la comunicazione e la capacità di organizzazione degli apprendimenti, oltre a lavorare sulle principali life skill.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare competenze sociali e civiche, per imparare ad imparare, digitali, alfabetiche funzionali
- Favorire la peer education
- Sperimentare percorsi di laboratorio di lettura e scrittura e digital storytelling, per arrivare a realizzare videorecensioni e produzione di materiali multimediali
- Sperimentare l'educazione alla lettura nella modalità del gruppo di lettura
- Valorizzare le competenze dei vari alunni facendo dialogare linguaggi diversi e promuovendo varie iniziative da loro progettate
- Promuovere l'inclusione di alunni stranieri e con BES
- Favorire l'aggiornamento e la formazione dei docenti grazie all'affiancamento di esperti nell'attività didattica co progettata.
- Accrescere le competenze digitali



- Saper cooperare in gruppo in maniera costruttiva
- Avvicinarsi ai mezzi di diffusione di massa e all'importanza della comunicazione
- Saper cooperare positivamente e costruttivamente in gruppo
- Sviluppare competenze sociali e civiche, per imparare ad imparare, digitali, alfabetiche funzionali.
- Favorire la peer education
- Sperimentare percorsi di laboratorio di lettura e scrittura e digital storytelling
- Sperimentare l'educazione alla lettura nella modalità del gruppo di lettura
- Valorizzare le competenze dei vari alunni facendo dialogare linguaggi diversi e promuovendo varie iniziative da loro progettate
- Promuovere l'inclusione di alunni stranieri e con BES
- Favorire l'aggiornamento e la formazione dei docenti grazie all'affiancamento di esperti nell'attività didattica co-progettata
- Accrescere le competenze digitali

Dettaglio plesso: CAP. "C. COLLODI"

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: Coding e Robotica Educativa

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 tutte le Scuole dell'Infanzia dell'istituto hanno introdotto nella didattica scolastica la metodologia del CODING, "programmazione".

Parlare di programmazione nelle nostre scuole dell'Infanzia, si riferisce ad una programmazione che avviene tramite codice, che aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, che stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Non ci è necessario inizialmente l'utilizzo di un computer o di strumenti elettronici ma proponiamo una serie di esercizi basati su input di comando a cui corrisponde una determinata risposta che il più delle volte è di tipo motorio.

Grazie a questo tipo di attività riusciamo a far scoprire ai più piccoli, in modo del tutto spontaneo e giocoso, l'uso degli algoritmi per risolvere problemi con soluzioni schematiche, imparano a costruire, scomporre, risolvere e riflettere in modo critico, per arrivare ad un determinato scopo, sviluppando così il pensiero computazionale. Tutto parte dall'aspetto motorio con reticoli, frecce direzionali, oggetti di uso comune e comandi per raccontare storie, inventare, divertirsi... per arrivare a scoprire le basi dell'Informatica e della robotica.

Sarà proprio all'interno di questi reticoli/percorsi in cui gli alunni si muoveranno, che saranno inseriti in movimento anche i robot di cui la scuola dispone, "Lego Coding Express", "Super Doc", "Bee Bot", "Matatalab", "Mouse Cody Robot".

Attraverso questi strumenti, gli alunni hanno la possibilità di sviluppare il problem-solving, la lateralizzazione, l'orientamento.

Infine, grazie alle dotazioni di cui la scuola dispone, tutti gli alunni delle nostre Scuole dell'Infanzia potranno sperimentare e avviare un percorso di Robotica Educativa con vera base informatica. Questo è possibile grazie a:

- Lego Spike Prime
- Lego BricQ

Che permetteranno agli alunni dell'ultimo anno di avviarsi ai primi rudimenti di progettazione informatica grazie anche ai pc di cui la nostra scuola dispone.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento STEM per la scuola dell'infanzia mirano a:

- sviluppare curiosità
- sperimentare problem solving
- classificare, ordinare, seriare e contare
- Formulare semplici ipotesi e verificarle attraverso esperimenti.
- Osservare fenomeni, cogliere trasformazioni e fare connessioni .
- Sviluppare il concetto di causa-effetto e la successione temporale.
- "Pensare con le mani" attraverso manipolazione, costruzione e decostruzione
- Sviluppare l'autonomia operativa e la ricerca autonoma di soluzioni.
- Identificare funzioni e usi di macchine e strumenti tecnologici.
- Conoscere un linguaggio di programmazione



- Produrre semplici rappresentazioni grafiche e digitali delle proprie attività
- Stimolare il pensiero creativo e divergente.
- Utilizzare il linguaggio (verbale, non verbale, simbolico, grafico) per descrivere percorsi e risultati.
- Collaborare e comunicare con gli altri

○ Azione n° 2: Orto STEMino

L'orto, luogo di saperi e di esperienze per apprendere facendo e collaborando, dove educare alla sostenibilità ambientale. L'orto, strumento di educazione alimentare, di dialogo fra le generazioni e di interculturalità per costruire cittadinanza attiva.

Un luogo per sviluppare capacità individuali, relazionali favorendo una dimensione di gruppo.

Diviene così il luogo dove "coltivare" pratiche educative significative.

Prendersi cura di un orto di scuola significa costruire apprendimenti a partire dall'esperienza, scambiarsi conoscenze, porsi domande, condividere significati. La scuola dell'infanzia Collodi, durante questo anno scolastico, come anche nei precedenti, ha coltivato non solo lo spazio fisico dell'orto ma anche lo spazio delle relazioni tra dentro e fuori la scuola attraverso esperienze significative che hanno visto i bambini protagonisti nel fare e nel costruire assieme pensiero.

L'esperienza è inserita nel progetto "Orto didattico", finanziato dall'Istituzione scolastica e da aziende del territorio che sostengono l'iniziativa fornendo materiali, piante e sementi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
 - delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sensibilizzare i bambini verso il contatto con la natura e i suoi ritmi, i suoi tempi, le sue manifestazioni avvicinandoli ad un ambiente tutto da scoprire, esplorare, amare e rispettare;
- Permettere loro di osservare, manipolare, scavare, travasare, trasportare, mescolare cogliendo somiglianze e differenze;
- Conoscere la semina, le piccole coltivazioni, la cura delle piccole piante;
- Accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente;
- Stimolare abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.



Dettaglio plesso: MOZZANO "A. LATINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: La scuola ecologica**

Gli alunni prenderanno parte a laboratori progettati per offrire un'esperienza educativa focalizzata sull'educazione ambientale e sulla conoscenza di alcuni obiettivi dell'Agenda 2030.

"Scuole Viaggianti" è l'iniziativa più recente di Estra dedicata alle scuole, con l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni alla sostenibilità ambientale attraverso azioni concrete a favore dell'ambiente, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Il progetto, coerente con "RiGenerazione scuola" – il piano per la transizione ecologica e culturale nelle scuole – e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), coinvolgerà gli studenti nella ricerca di soluzioni a problemi ecologici presenti in quattro città che non rispettano ancora i criteri dell'Agenda 2030.

Il percorso mira a sviluppare il pensiero scientifico e computazionale attraverso laboratori esperienziali focalizzati sulla transizione ecologica. I bambini, attraverso il problem solving applicato alla realtà urbana delle "Scuole Viaggianti", imparano a progettare soluzioni per la salvaguardia dell'ambiente, promuovendo parità di genere e spirito di collaborazione sin dai primi anni di vita.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Imparare a ridurre i consumi di energia e lo spreco delle risorse e dei materiali;
- Sperimentare l'uso di semplici strumenti tecnologici o materiali di recupero per "riparare" o migliorare un ambiente degradato (prototipazione rudimentale),
- Saper riconoscere un problema ecologico in una situazione data (es. "perché questa città è sporca?") e immaginare soluzioni creative attraverso il disegno o le costruzioni;
- Collaborare con i compagni per costruire modelli di "città ideale" o "città giardino" che rispettino la natura;
- Progettare nuovi utilizzi per oggetti destinati allo smaltimento, comprendendo il valore del ciclo di vita dei materiali;
- Saper raggruppare materiali in base alle loro proprietà (plastica, carta, vetro) e



confrontare quantità (es. "dove c'è più inquinamento?");

- Progettare piccoli percorsi (algoritmi motori) per simulare azioni di pulizia o salvaguardia del territorio (es. "trova il percorso più breve per portare il rifiuto al cestino corretto");

Dettaglio plesso: "CECI - CANTALAMESSA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: CODING: traduci le tue idee**

Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere e sviluppare le competenze STEM attraverso un approccio laboratoriale, inclusivo e fortemente orientato al learning by doing . Il coding, inteso come programmazione, non rappresenta soltanto una competenza tecnica, ma un vero e proprio linguaggio del pensiero, uno strumento attraverso cui gli studenti imparano a trasformare un'idea in un'azione concreta, un problema in una soluzione.

Programmare significa progettare una procedura finalizzata al raggiungimento di un risultato: ogni attività di coding conduce gli studenti a scomporre un problema, analizzarlo, individuare una sequenza di passaggi logici e tradurli in istruzioni chiare e ordinate. Questo processo favorisce lo sviluppo di un metodo di lavoro rigoroso ma al tempo stesso flessibile, che permette di correggere, migliorare e ottimizzare le soluzioni sulla base di stimoli e feedback digitali.

All'interno del percorso STEM, il coding si configura come una vera e propria palestra del



pensiero computazionale. Gli studenti imparano a descrivere in modo chiaro che cosa fare e quando farlo, rafforzando competenze trasversali fondamentali quali la logica, l'analisi, il ragionamento critico e la capacità di problem solving. Tali competenze risultano spendibili in tutti gli ambiti disciplinari, rendendo il coding uno strumento metodologico trasversale e integrabile nei diversi contesti didattici.

Il progetto valorizza anche la dimensione creativa del coding: programmare non significa eseguire istruzioni in modo meccanico, ma immaginare, sperimentare, creare. Attraverso la realizzazione di animazioni, simulazioni e semplici applicazioni, gli studenti sono stimolati a esprimere la propria creatività, imparando al tempo stesso a lavorare per obiettivi e a collaborare in modo costruttivo.

Il coding rappresenta inoltre la base della programmazione informatica, ovvero il linguaggio che consente di dialogare con il computer in modo semplice e intuitivo. Attraverso ambienti di apprendimento accessibili, il corso privilegia un approccio pratico, in cui la teoria è sempre funzionale all'azione: poche nozioni essenziali e molta sperimentazione guidata. In questo modo gli studenti acquisiscono maggiore consapevolezza del funzionamento delle tecnologie digitali che utilizzano quotidianamente.

Oggi la programmazione informatica è riconosciuta come una abilità di base, indispensabile per l'alfabetizzazione digitale delle nuove generazioni. Il progetto "Coding: traduci le tue idee" si inserisce pienamente in questa prospettiva, offrendo strumenti concreti per lo sviluppo di competenze STEM e di competenze trasversali, quali autonomia, collaborazione, responsabilità e capacità di pianificazione. L'attivazione del corso mira a porre lo studente al centro del processo di apprendimento, rendendolo protagonista attivo e consapevole del proprio percorso formativo e dell'evoluzione digitale del futuro. Il docente assume il ruolo di facilitatore e guida, accompagnando gli studenti nella costruzione di conoscenze, competenze e atteggiamenti coerenti con le sfide della scuola contemporanea e con le finalità dell'educazione STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del percorso lo studente sarà in grado di:

- Analizzare un problema e scomporlo in parti più semplici, individuando relazioni e sequenze logiche.
- Progettare e descrivere una procedura risolutiva attraverso algoritmi strutturati.
- Individuare errori e inefficienze nel codice (debugging) e proporre soluzioni migliorative.
- Gestire situazioni di crescente complessità applicando strategie di semplificazione e astrazione.

Nell'area logico-matematica lo studente sarà in grado di:

- Applicare il ragionamento logico e sequenziale nella costruzione di programmi digitali.
- Comprendere e utilizzare correttamente i concetti fondamentali della programmazione: sequenze, cicli, condizioni, eventi e variabili.
- Riconoscere l'importanza della precisione del linguaggio nella programmazione, distinguendo tra sintassi e semantica.
- Confrontare diversi approcci risolutivi valutandone l'efficacia e l'efficienza.

Nell'area digitale e tecnologica lo studente sarà in grado di:

- Utilizzare in modo consapevole l'ambiente di sviluppo Scratch per realizzare progetti digitali attraverso la programmazione a blocchi.



- Creare semplici applicazioni, animazioni o simulazioni digitali coerenti con gli obiettivi prefissati.
- Comprendere i principi di base della programmazione testuale attraverso cenni al linguaggio Python, riconoscendone differenze e analogie rispetto alla programmazione visuale.
- Utilizzare correttamente la terminologia specifica della programmazione informatica.

Nell'area creativa e progettuale lo studente sarà in grado di:

- Tradurre un'idea in un progetto digitale strutturato, dimostrando creatività e originalità.
- Sperimentare soluzioni diverse per uno stesso problema, valorizzando la pluralità di approcci offerta dal coding.
- Integrare elementi narrativi, grafici e logici nella realizzazione di prodotti digitali.

Nell'area metacognitiva e trasversale lo studente sarà in grado di:

- Riflettere sul proprio processo di apprendimento, riconoscendo punti di forza e criticità.
- Lavorare in modo collaborativo, rispettando ruoli e tempi nella realizzazione di un progetto comune.
- Dimostrare autonomia nella pianificazione e nella gestione delle attività di programmazione.
- Comunicare in modo chiaro le scelte progettuali e le soluzioni adottate, utilizzando un linguaggio adeguato.



Moduli di orientamento formativo

ISC BORGO SOLESTA'-CANTALAMESSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado

L'orientamento scolastico costituisce una componente fondamentale del percorso educativo nella Scuola Secondaria di I Grado, configurandosi non come mero adempimento, bensì come un processo continuo e trasversale, essenziale per accompagnare i ragazzi e le ragazze nella delicata fase di transizione e di crescita personale.

In tale prospettiva, l'orientamento si realizza, quindi, attraverso l'integrazione curricolare, coinvolgendo attivamente tutte le aree disciplinari.

Ciascuna materia, con le sue specificità, offre infatti un contributo imprescindibile alla costruzione delle competenze orientative. Per garantire l'efficacia e l'omogeneità di questo percorso, le 30 ore annuali dedicate all'orientamento sono ripartite tra le discipline in modo proporzionale al rispettivo monte ore settimanale, come di seguito riportato.

In linea con le recenti riforme del sistema di istruzione, la nostra istituzione scolastica recepisce le Linee guida per l'orientamento, adottate con il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 . Tale normativa ridefinisce l'orientamento non più come un'attività isolata o finalizzata esclusivamente alla scelta del percorso superiore, ma come un



processo continuo e strutturato volto a favorire la costruzione dell'identità e del progetto di vita di ogni studente.

I percorsi di orientamento, integrati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), prevedono per ciascun anno del triennio della scuola secondaria di primo grado l'erogazione di **moduli formativi di** almeno 30 ore . La valenza di tali moduli risiede nella loro capacità di:

- Sostenere la personalizzazione degli apprendimenti, valorizzando le inclinazioni e i talenti individuali .

Contrastare la dispersione scolastica attraverso il monitoraggio costante delle competenze e la promozione del successo formativo .

•

Documentare il percorso dello studente all'interno dell'E-Portfolio, quale strumento di riflessione critica sulle esperienze maturate.

Il progetto si articola in una progressione didattica coerente con lo sviluppo evolutivo degli alunni:

1. Classi Prime - L'Esplorazione e il Sé: Il focus è posto sulla conoscenza di sé, sull'esplorazione degli interessi e sul potenziamento delle life skills (autostima, collaborazione, pensiero critico) attraverso metodologie laboratoriali e di cooperative learning .
2. Classi Seconde - La Scoperta del Mondo: Il percorso mira ad avviare la conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni, analizzando il nesso tra le materie di studio e i futuri profili professionali/formativi .
3. Classi Terze - **La Consapevolezza e la Scelta:** Le attività sono finalizzate alla sintesi delle competenze acquisite, per permettere una scelta consapevole della scuola secondaria di II grado attraverso bilanci di competenze, l'utilizzo di strumenti personalizzati (come la piattaforma "Sorprendo") e il confronto con l'offerta formativa del territorio. Il modulo integra la riflessione sulle attitudini personali con l'analisi dell'offerta formativa territoriale, culminando nell'elaborazione del consiglio orientativo e nel bilancio delle competenze . Il percorso per le classi terze rappresenta la fase conclusiva e decisiva del modulo formativo di 30 ore previsto per la scuola secondaria di primo grado . In questo



anno cruciale, l'orientamento evolve da attività esplorativa a supporto operativo per la transizione: l'obiettivo è fornire agli studenti gli strumenti critici e le informazioni necessarie per una scelta consapevole del percorso di studi superiore. Il modulo integra la riflessione sulle attitudini personali con l'analisi dell'offerta formativa territoriale, culminando nell'elaborazione del consiglio orientativo e nel bilancio delle competenze.

L'orientamento viene attuato mediante una didattica attiva che privilegia il problem solving , il peer tutoring e l'utilizzo di strumenti digitali (Google Classroom) . La valutazione, effettuata in itinere, si basa sulla partecipazione alle attività e sulla realizzazione di prodotti personali, garantendo una visione olistica del percorso di crescita di ogni studente .

Allegato:

Moduli di orientamento Scuola Sec. I grado - Isc Borgo Solestà - Cantalamessa.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività curricolari ed extracurricolari

Dettaglio plesso: "CECI - CANTALAMESSA"



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe PRIMA**

Destinato alle classi prime della sede "Ceci-Cantalamezza", questo modulo rappresenta una tappa fondamentale per la crescita personale e l'orientamento degli studenti. Puntando sulle soft skills e sull'esplorazione del territorio, il progetto integra la pianificazione dell'Istituto con i modelli metodologici concordati a livello territoriale, assicurando un percorso formativo solido, coerente e di qualità.

Il percorso di orientamento per le classi prime si pone come obiettivo fondamentale l'accompagnamento degli studenti in una fase delicata di transizione e scoperta di sé. In linea con le nuove linee guida, le attività non sono intese solo come una scelta futura, ma come un percorso continuo di crescita personale e acquisizione di consapevolezza.

Gli alunni delle classi prime della scuola secondaria verranno guidati, attraverso attività curricolari ed extra curricolari, in un percorso graduale volto alla conoscenza del sé e alla scoperta delle proprie potenzialità e inclinazioni. La didattica orientativa vedrà coinvolti i docenti del Consiglio di Classe ed eventuali esperti esterni.

OBIETTIVI DEL MODULO

Il percorso è stato finalizzato a:

- Esplorare interessi, talenti e attitudini degli studenti;
- Avviare la conoscenza di sé, favorendo la consapevolezza personale;
- Potenziare le life skills, in particolare: autostima, collaborazione; risoluzione dei problemi; sviluppo del pensiero critico.

ATTIVITA' ED INIZIATIVE SVOLTE

- **Progetto AVIS:**



- Periodo: settembre–ottobre – Durata: 4 ore
- Attività di sensibilizzazione e riflessione sui valori della solidarietà e della cittadinanza attiva, attraverso metodologie laboratoriali e partecipative.
- Attività per lo sviluppo delle life skills
 - Periodo: ottobre–novembre – Durata: 1 ora
 - Incontri mirati al rafforzamento dell'autostima, delle competenze relazionali e della consapevolezza emotiva.
- Progetto "Diversamente uguali" – Associazione Cose di questo mondo
 - Periodo: primo e secondo quadrimestre – Durata: 6 ore
 - Percorso educativo sull'inclusione, il rispetto delle differenze e la valorizzazione della diversità.
- Realizzazione di attività laboratoriali per la giornata di orientamento in ingresso
 - Periodo: dicembre–gennaio – Durata: 3 ore
 - Produzione di elaborati e attività da presentare alle famiglie e agli alunni in ingresso, favorendo collaborazione e responsabilità.
- Letture condivise ad alta voce
 - (Iniziativa #ioleggoperché – Progetto "Libriamoci")Periodo: febbraio – Durata: 6 ore
 - Attività di promozione della lettura per sviluppare ascolto, comprensione, pensiero critico ed espressione personale.
- Iniziative del territorio
 - Periodo: ottobre–maggio – Durata: 10 ore
 - Partecipazione a eventi, mostre e iniziative locali per ampliare le esperienze formative e il contatto con il contesto sociale e culturale

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE ADOTTATE

- - Didattica laboratoriale;
- - Approccio guidato ai libri di testo;
- - Uso della multimedialità e dei nuovi codici di comunicazione;



- - Cooperative learning;
- - Brainstorming;
- - Problem solving;
- - Peer tutoring con studenti della scuola primaria;
- - Circle time;
- - Role playing;
- - Partecipazione attiva a eventi e iniziative culturali

VALUTAZIONE

La valutazione sarà svolta in itinere, basata su:

- interesse e partecipazione alle attività;
- realizzazione di prodotti personali e di gruppo;
- capacità di presentare e condividere il lavoro svolto con insegnanti e compagni

Allegato:

Moduli_di_orientamento_ classi PRIME 25-26.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività curriculari ed extracurriculari

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe SECONDA

Il presente modulo, strutturato per le classi seconde, si configura come un itinerario guidato alla scoperta delle attitudini individuali. Attraverso le attività programmate, gli studenti vengono sollecitati a riflettere in modo critico sui propri interessi e potenzialità, favorendo la maturazione di una solida identità personale. Tale consapevolezza rappresenta il presupposto indispensabile per una pianificazione oculata del futuro percorso di studi. I moduli di orientamento formativo si inseriscono in un percorso graduale e continuo di accompagnamento degli studenti verso una maggiore consapevolezza di sé e del contesto formativo e professionale che li circonda.

In questa fase del percorso scolastico, l'orientamento assume una funzione esplorativa, volta a stimolare la curiosità, l'interesse e la riflessione sulle proprie attitudini, aspirazioni e competenze, favorendo il collegamento tra le discipline di studio e il mondo del lavoro.

Attraverso attività laboratoriali, incontri con esperti, progetti tematici e iniziative del territorio, gli studenti vengono guidati a sviluppare competenze trasversali, capacità di ricerca autonoma e prime abilità decisionali, in un'ottica di crescita personale e di cittadinanza attiva. Il percorso si sviluppa nel corso dell'intero anno scolastico, da settembre a maggio, articolandosi in attività distribuite tra il primo e il secondo quadrimestre, per un totale di 30 ore complessive curriculari ed extracurriculari. Nel corso della classe seconda della scuola secondaria di I°, attraverso attività realizzate dai docenti curriculari o da eventuali esperti esterni, gli alunni saranno accompagnati a intraprendere un'attenta analisi delle risorse personali. Le proposte di didattica orientativa verranno attuate nelle lezioni quotidiane e/o in occasioni extra-curricolari e consentiranno agli studenti di acquisire maggiore consapevolezza dei propri talenti e delle proprie fragilità;



elementi fondamentali per rendere proficuo il processo decisionale. Inoltre, gli alunni verranno guidati nella conoscenza delle diverse realtà produttive compiendo così un primo passo verso il mondo del lavoro.

OBIETTIVI:

Il modulo si propone di:

- avviare gli studenti alla conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni;
- favorire il confronto tra aspirazioni personali e possibili percorsi formativi;
- aiutare a riconoscere il legame tra le discipline scolastiche e i futuri profili formativi e professionali;
- sviluppare l'attitudine all'indagine e alla ricerca autonoma di informazioni sul panorama formativo e occupazionale;
- promuovere competenze trasversali e life skills.

ATTIVITA' ED INIZIATIVE:

Le principali attività previste comprendono:

- Progetto AVIS (settembre/ottobre – 4 ore);
- Attività per lo sviluppo delle life skills:: (ottobre/novembre – 1 ora);
- Progetto “Diversamente uguali” in collaborazione con l'Associazione “Cose di questo mondo” (primo e secondo quadrimestre – 6 ore);
- Letture condivise ad alta voce, nell'ambito delle iniziative #ioleggoperché e Libriamoci (febbraio – 6 ore);
- Iniziative del territorio (da ottobre a maggio – 13 ore)

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:

Il percorso privilegia metodologie attive e inclusive, tra cui:

- didattica laboratoriale;
- cooperative learning;



- brainstorming e problem solving;
- circle time e role playing;
- peer tutoring (anche con studenti della scuola primaria);
- utilizzo di strumenti multimediali e nuovi codici di comunicazione;
- partecipazione a mostre, eventi e iniziative territoriali;
- approccio guidato e consapevole ai libri di test.

VALUTAZIONE:

La valutazione sarà effettuata in itinere e terrà conto:

- dell'interesse e della partecipazione attiva degli studenti alle attività proposte;
- della capacità di collaborazione e riflessione personale;
- della realizzazione di prodotti individuali o di gruppo;
- della presentazione e condivisione dei lavori con insegnanti e compagni.

Allegato:

Moduli_di_orientamento_classi SECONDE 2025-2026.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	23	7	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività curricolari ed extracurricolari

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe TERZA

Destinato agli alunni delle classi terze, questo modulo rappresenta l'atto finale del cammino di orientamento. Il percorso è strutturato per guidare gli studenti verso una decisione autonoma e ponderata circa il proseguimento degli studi. Grazie a momenti di analisi su inclinazioni personali e abilità acquisite, ogni ragazzo viene supportato nella stesura di un piano formativo concreto, che sia al contempo ambizioso e coerente con le proprie potenzialità.

Il modulo di orientamento formativo rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado rappresenta quindi un momento fondamentale del percorso educativo, in quanto accompagnano gli studenti nella delicata fase di scelta della scuola secondaria di II grado. L'orientamento non si configura come un'attività episodica, ma come un processo graduale e strutturato che mira a sviluppare la consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, interessi e competenze, favorendo scelte responsabili e coerenti con il proprio progetto di vita. Attraverso attività laboratoriali, momenti di riflessione guidata, il confronto con docenti, esperti esterni e realtà formative del territorio, gli studenti vengono sostenuti nello sviluppo di abilità decisionali e nella conoscenza dell'offerta formativa, al fine di affrontare con maggiore sicurezza il passaggio al successivo grado di istruzione. Nel corso dei primi mesi dell'anno scolastico, in ciascuna classe terza, gli insegnanti svolgono attività di orientamento aiutando i ragazzi a riflettere sui propri interessi, progetti, punti di forza, con l'obiettivo di guidarli ad una scelta consapevole per il loro futuro scolastico. Nella realizzazione della didattica orientativa i docenti sono coadiuvati dalle docenti FS referenti per l'orientamento che organizzano anche interventi in ogni classe per illustrare le caratteristiche delle scuole secondarie di 2° grado. Affinché gli



alunni e le alunne possano giungere ad una conoscenza più approfondita di ogni istituto, sono previste anche attività curricolari come l'evento che prevede - in differenti mattinate per gli istituti di secondo grado del territorio un collegamento da remoto e/o un intervento in presenza - ospitati presso la sede dell'I.C. per presentare la propria Offerta Formativa. Un ulteriore spazio di confronto e supporto alla scelta è costituito dalla classe virtuale messa a disposizione degli studenti attraverso la piattaforma Classroom e Sorprendo dove ciascuno ha l'opportunità di porre domande relative alla scelta delle scuole e visionare materiali forniti dagli istituti del territorio, nelle giornate dedicate. I ragazzi vengono inoltre informati in merito agli Open day che i singoli istituti realizzano presso le proprie sedi. In queste occasioni, accompagnati dalle rispettive famiglie, gli studenti possono visitare gli edifici e le aule, accedere ai laboratori, parlare con alcuni docenti o con il Dirigente, assistere alla presentazione del PTOF e avere quindi ulteriori delucidazioni riguardo alle discipline insegnate, i quadri orario, gli indirizzi, gli eventuali sbocchi universitari o professionali. L'azione orientativa del nostro istituto prevede anche un'occasione di confronto con le famiglie che hanno l'opportunità di partecipare alle attività formative organizzate al fine di rendere "consapevole" la scelta del percorso di studio del secondo ciclo all'atto del conseguimento del diploma.

Gli esperti (referenti delle scuole di secondo grado del territorio) - durante gli incontri programmati illustrano il progetto e i percorsi scolastici delle scuole secondarie di 2^a grado del territorio e offrono spunti di riflessione rispetto a come supportare i figli in questa importante scelta. Gli alunni che lo ritengono necessario possono avvalersi anche del supporto delle referenti attraverso colloqui individuali. Il percorso orientativo si conclude con la formulazione, da parte dei docenti, del consiglio orientativo.

Il percorso si sviluppa prevalentemente nel corso del primo quadrimestre con attività curricolari ed extracurricolari distribuite indicativamente tra settembre e febbraio, per un totale di circa 38 ore.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- - Favorire la consapevolezza delle proprie capacità, attitudini e interessi personali;
- Riflettere sul percorso scolastico svolto, sui successi e sulle difficoltà incontrate;



- Conoscere l'organizzazione e l'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado presenti nel territorio;
- Elaborare ipotesi realistiche sul proprio futuro scolastico e professionale;
- Sviluppare competenze decisionali e capacità di scelta consapevole.

ATTIVITA' PREVISTE:

- Attività di riflessione su passioni, interessi e punti di forza attraverso letture condivise e colloqui educativi;
- Condivisione di materiali informativi (video, schede descrittive) in un'aula virtuale dedicata all'orientamento su Google Classroom;
- Momenti di confronto e discussione in classe a partire dai materiali proposti;
- Partecipazione a progetti di orientamento ("Orizzonti", "Orienta.vita", "Officine Futuro");
- Interventi di esperti esterni e utilizzo dello strumento di orientamento personalizzato "Sorprendo";
- Open day in uscita presso gli Istituti secondari di II grado e sportello di consulenza orientativa;
- Elaborazione del bilancio personale delle competenze;
- Compilazione e condivisione del consiglio orientativo con studenti e famiglie;
- Interventi informativi in classe da parte della Referente per l'Orientamento di Istituto

PERIODO DI SVOLGIMENTO:

- Settembre/Ottobre: attività di riflessione iniziale e autoconoscenza
- Ottobre/Febbraio: condivisione materiali e confronto guidato
- Novembre/Gennaio: partecipazione ai progetti di orientamento
- Novembre/Dicembre: open day, bilancio delle competenze e consiglio orientativo
- Dicembre: utilizzo della piattaforma "Sorprendo"



- Primo quadrimestre: interventi specialistici in classe

METODOLOGIE DIDATTICHE:

- Didattica laboratoriale;
- Cooperative learning e peer tutoring;
- Brainstorming, problem solving, circle time e role playing;
- Approccio multimediale e utilizzo di nuovi codici comunicativi;
- Utilizzo di piattaforme digitali (Google Classroom, "Sorprendo");
- Attività di confronto, riflessione guidata e discussione partecipata.

VALUTAZIONE:

La valutazione sarà effettuata in itinere, tenendo conto:

- dell'interesse e della partecipazione attiva degli studenti;
- della qualità dei prodotti personali realizzati;
- della capacità di riflessione e di esposizione durante le attività e i momenti di confronto con docenti e compagni.

Allegato:

Moduli_di_orientamento_classi TERZE 2025-2026.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	8	38



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività curricolari ed extracurricolari



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PARCO DELLE EMOZIONI

Nell'Istituto è concluso il progetto Erasmus+ "Let's take care of emotions" che si inserisce nel percorso di miglioramento volto all'internazionalizzazione, innovazione e attuazione della piena inclusione scolastica già da tempo avviato nel nostro Istituto. La scuola ritiene prioritario continuare ad orientare la sua offerta formativa sulla promozione del benessere emotivo, fisico e relazionale degli alunni attraverso l'acquisizione di life skills (l'insieme di abilità sociali, cognitive e personali) finalizzate ad affrontare positivamente e responsabilmente le richieste e le sfide della vita scolastica e sociale. In tale ottica si vuole innescare innovazioni funzionali al miglioramento della gestione delle emozioni negli alunni, nei rapporti tra scuola e famiglia e nelle dinamiche tra le varie componenti della comunità educante favorendo un clima di apprendimento sereno in cui l'interesse prioritario è il BenEssere emotivo e fisico degli alunni e delle loro famiglie.. In linea con gli obiettivi del progetto di Istituto LTCE attraverso il proseguimento del presente progetto, proseguirà il progetto di valorizzazione degli ambienti scolastici avviato già nel 2018 attraverso la realizzazione di tre murales nel plesso Ceci (in collaborazione con il Liceo artistico O.Licini) e un murales nel plesso Cantalamessa, e il mantenimento e la cura del Giardino delle Emozioni e del benessere, già avviato due anni fa attraverso la convenzione, che ancor oggi prosegue, attivata con il Comune di Ascoli Piceno nel parco comunale antistante la scuola secondaria di I grado "Ceci". Grazie a presente progetto si continuerà a mantenere e migliorare gli ambienti e il parco, proseguendo la riqualificazione e aggiungendo spazi alla scuola e al quartiere importanti per favorire momenti di incontro, socializzazione, riflessione e di educazione con attività didattiche all'aperto e prevenire il ripetersi di atti di deturpamento del bene pubblico. Si vuole in tal modo continuare a mantenere e valorizzare uno spazio sociale, di apprendimento che consentirà di dar vita a uno spazio laboratoriale concreto delle emozioni e del benessere, ampliando il contesto educativo della scuola all'ambiente circostante. Il parco, già divenuto uno spazio per l'education outdoor, continuerà a favorire momenti all'aria aperta, permetterà di avere più spazio per il corpo, per le emozioni, per le sensazioni e per i pensieri



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi, derivanti dalla progettazione di queste esperienze significative che favoriranno un legame emozionale tra adulti ragazzi e l'intera comunità scolastica saranno:

- Favorire l'acquisizione di competenze emotive per stare bene con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente;
- Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi delle diversità, della "cosa pubblica" della natura in tutte le sue forme, valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive
- Rendere gli alunni partecipi del miglioramento estetico e ambientale di un'area verde pubblica;
- Favorire la didattica laboratoriale finalizzata all'attivazione dell'intelligenza emotiva e del canale emozionale dell'apprendimento con l'arte, la tecnologia, la musica, etc.;
- Sensibilizzare gli alunni ad apprezzare la presenza di un parco ben curato;
- Sviluppare un comportamento attivo di cooperazione e responsabile nel rispetto delle regole; Rispettare e valorizzare la diversità e favorire una cultura inclusiva senza barriere

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



Si vuole in tal modo continuare a mantenere e valorizzare uno spazio sociale, di apprendimento che consentirà di dar vita a uno spazio laboratoriale concreto delle emozioni e del benessere, ampliando il contesto educativo della scuola all'ambiente circostante. Il parco già in parte divenuto uno spazio per l'education outdoor continuerà a favorire momenti all'aria aperta, permetterà di avere più spazio per il corpo, per le emozioni, per le sensazioni e per i pensieri.

Grazie al presente progetto si continuerà a mantenere e migliorare il parco, proseguendo la riqualificazione e aggiungendo spazi alla scuola e al quartiere importanti per favorire momenti di incontro, socializzazione, riflessione e di educazione con attività didattiche all'aperto e prevenire il ripetersi di atti di deturpamento del bene pubblico.

In linea con gli obiettivi del progetto di Istituto LTCE attraverso il presente progetto proseguirà il mantenimento e la cura del Giardino delle Emozioni e del benessere già avviata nei precedenti anni scolastici attraverso la convenzione attivata con il Comune di Ascoli Piceno nel parco comunale antistante la scuola secondaria di I grado "Ceci".

In tale ottica si vuole innescare innovazioni funzionali al miglioramento della gestione delle emozioni negli alunni, nei rapporti tra scuola e famiglia e nelle dinamiche tra le varie componenti della comunità educante.

La nostra istituzione scolastica ritiene prioritario orientare la sua offerta formativa sulla promozione del benessere emotivo, fisico e relazionale degli alunni attraverso l'acquisizione di life skills finalizzate ad affrontare positivamente e responsabilmente le richieste e le sfide della vita scolastica e sociale.

L'intervento riguarderà più propriamente il mantenimento e la valorizzazione delle "zone di quiete" per garantire angoli di tranquillità, di ascolto e di osservazione della natura, "zona di movimento attivo" sfruttando i giochi e le attrezzature presenti, "zone di cura" dedicate al relazionarsi con gli altri e a prendersi cura della natura.

In concreto si realizzeranno:

- Ulteriori Panchine delle emozioni positive poiché il comune ha inserito nel parco altre 5 panchine (le stesse saranno pitturate con colori diversi ognuna dedicata a un'emozione positiva e saranno inserite sulle stesse o accanto frasi dedicate e targhette in braille)
- Piante e fiori dell'accoglienza (si cercherà di migliorare e potenziare aiuole già esistenti donate da vivai locali e piantumati mettere a dimora piante ornamentali e fiori che attirano farfalle e api come la lavanda, budleia etc.)



- Casette per le farfalle (saranno realizzate casette con legno marino)
- Mangiatoie per uccellini con materiale di riciclo
- Ulteriore Area lettura sarà realizzata qualora ci siano sponsor attraverso una seconda casetta per il book sharing dove depositare e prendere in prestito libri da leggere.
- Eventuale realizzazione di un percorso sensoriale nel parco per favorire l'inclusione.
- Laboratori di lettura in vari momenti dell'anno
- Eventi di rilevanza sociale e culturale all'interno del parco
- Murales decorativi legate a tematiche inerenti da progettare insieme agli studenti e al Docente di riferimento del Liceo artistico O.Licini .

● Lettura e scrittura: LeggiAMO

L'Istituto promuove l'avvicinamento degli alunni alla lettura e alla scrittura, in tutti e tre gli ordini scolastici nell'attività didattica quotidiana e attraverso la realizzazione di varie iniziative di promozione della lettura locali e nazionali e di avvicinamento degli alunni alla fruizione libraria la partecipazione a iniziative e progetti come: - LibriAMOCi - progetto nazionale mirato alla promozione della lettura attraverso l'organizzazione di attività, incontri con gli autori, letture ad alta voce, ecc. in tutti i plessi dell'Istituto; - #loleggoperchè - iniziativa nazionale promossa per stimolare la lettura e la donazione di libri alle Biblioteche scolastiche; - Concorsi interni rivolti alle classi V della scuola primaria e alle classi della scuola secondaria di I grado: " Letture contagiose" e "Incontriamoci nella biblioteca digitale", "Alunni in libreria" promosso dalla libreria Mondadori per favorire un sempre maggiore coinvolgimento degli alunni alla lettura; - partecipazione a concorsi di lettura e scrittura o di ambito cinematografico; - utilizzo dell'ambiente di apprendimento della Biblioteca scolastica innovativa e delle biblioteche dei plessi; - visita della Biblioteca "P. Impastato" e pratica del prestito bibliotecario cartaceo; partecipazione a festival; - eventi scolastici tradizionali; - Incontri con autori di testi/romanzi



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rendere sistematico l'utilizzo di prove standardizzate comuni di italiano, matematica e inglese nelle classi parallele della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado al fine di ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra le classi, garantendo maggiore equità, coerenza didattica e qualità degli apprendimenti.

Traguardo

Ridurre la percentuale della variabilità degli esiti tra le classi parallele nelle discipline oggetto delle prove comuni e migliorare equità e qualità degli apprendimenti, incrementando la percentuale degli alunni nei livelli medi e alti.

Risultati attesi

OBIETTIVI: Abituarsi alla lettura come ad un mezzo per accedere ai più vasti e vari campi del sapere, per stimolare e soddisfare nuove esigenze culturali, per maturare il senso critico e la capacità di riflessione. Imparare a scorgere nel libro un particolare specchio della realtà e di



riflesso imparare a leggere la realtà come un testo da decifrare. Elaborare un giudizio critico su un'opera letteraria e avviare al commento letterario. Produrre recensioni orali e scritte dei libri letti in maniera personale e coinvolgente, rielaborazioni verbali e grafiche, drammatizzazioni. Ricostruire esperienze anche in forma scritta e ripercorrere metacognitivamente cosa si è imparato. Approcciarsi alla lettura sotto il profilo sia emotivo che riflessivo. Saper fare della lettura l'oggetto di una condivisione. Valorizzare il lato performativo e interattivo della lettura. Potenziare le abilità di comprensione, la consapevolezza dei processi di pensiero, il metodo di studio. FINALITA': - educarsi alla pratica e al piacere della lettura, da vivere come esercizio del gusto e della libertà personali - educare al decentramento e all'empatia che la lettura offre, come dimostrato dalle neuroscienze - sperimentare forme di educazione alla cittadinanza e all'orientamento permanente a partire da letture e discussioni attorno a libri e letture - affinare strategie di comprensione del testo e della realtà - implementare le attività linguistiche - migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi - educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri - migliorare le competenze di base degli studenti utilizzando strategie di apprendimento cooperativo - potenziare l'attività di scrittura creativa - consolidare la collaborazione tra i team classe - acquisire "best practices" - facilitare la comunicazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Approfondimento

Tale ambito prevede una serie di progetti volti a potenziare la capacità di comprensione degli



alunni e ampliare il loro bagaglio linguistico per un possesso sicuro della lingua madre e delle lingue straniere, utilizzando i vari linguaggi nella comunicazione. Si articola in più progetti:

- 1) LeggiAmo e Incontro con l'autore (alla scuola secondaria), con attività predisposte per avvicinare gli alunni al mondo della lettura: incontri con autori per ragazzi, lettori esperti o partecipazione come giurati a Concorsi di libri per ragazzi, la drammatizzazione di testi da parte dei più grandi per i più piccoli, laboratori di scrittura creativa o iniziative di lettura ad alta voce.
- 2) #Ioleggoperchè e cronisti in classe, quest'ultimo prevede la partecipazione ad un concorso bandito da una testata nazionale che costituisce un'occasione per potenziare le competenze comunicative degli alunni e, nello stesso tempo, favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. Scrivere per vari lettori, facendo ricorso a differenti tipologie testuali, incrementa notevolmente la motivazione ad esprimersi e a sperimentare forme di scrittura diverse da quelle solitamente praticate tra le mura scolastiche.
- 3) Gare di lettura che intendono rilanciare in maniera anche ludica l'importanza della riflessione sulla lingua, potenziando le abilità linguistiche.
- 4) Laboratori di lettura animata, scrittura creativa.
- 5) Laboratori per l'apprendimento collaborativo, il problem solving e la metacognizione.
- 6) Partecipazione a concorsi letterari.

● Progetto ACCOGLIENZA

Il progetto Accoglienza della scuola dell'infanzia è finalizzato a favorire un inserimento sereno e graduale dei bambini, in particolare dei bambini di tre anni, nei primi giorni di frequenza scolastica. A tal fine, per le prime due settimane di scuola è prevista una frequenza ridotta e progressiva, pensata per accompagnare i più piccoli nella conoscenza del nuovo ambiente, dei compagni e degli adulti di riferimento. Il bambino, infatti, ha bisogno di percepire una continuità affettiva ed educativa tra famiglia e scuola per sentirsi rassicurato e sviluppare un senso di fiducia e sicurezza. La riduzione dei tempi di permanenza nei primi giorni consente di evitare la sensazione di abbandono, favorendo un inserimento graduale e rispettoso dei ritmi individuali.



In questo modo si riducono le possibilità di vissuti emotivi negativi e si sostiene lo sviluppo della capacità di ciascun bambino di gestire le prime frustrazioni legate al distacco e al cambiamento. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, con l'obiettivo di promuovere un clima relazionale positivo e favorire la socializzazione tra i bambini già frequentanti e i nuovi iscritti. Nel rispetto del protocollo di sicurezza vigente, eventuali gruppi di bambini vengono organizzati all'interno della sezione di appartenenza, garantendo continuità, stabilità e tutela del benessere di ciascun alunno. Le attività previste comprendono: - assemblea informativa con i genitori dei bambini nuovi iscritti; - accoglienza scaglionata dei bambini nuovi iscritti; - accoglienza dei bambini già frequentanti l'anno precedente; - giochi individuali e di gruppo; - giochi motori e attività di socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Facilitare l'inserimento e la socializzazione dei bambini che frequentano per la prima volta; - Promuovere situazioni di agio per tutti i bambini

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

Tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia dell'Istituto:

- Infanzia "F. Ciotti" - Venagrande
- Infanzia "A. Latini" - Mozzano
- Infanzia "C. Collodi"

● SPORT, SALUTE E BENESSERE A SCUOLA

In aggiunta alle regolari lezioni di educazione motoria, particolare attenzione è riservata ad attività che diffondano la cultura della salute e del benessere, dello Sport, della corretta alimentazione e della prevenzione. Le attività proposte prevedono esperienze formative in grado di far acquisire ai giovani un set adeguato di life skills, ossia di abilità e abitudini di vita, capacità di scelta, strategie metacognitive che li rendano capaci di sviluppare comportamenti positivi ed efficaci rispetto alle domande e alle sfide della vita quotidiana. La scuola ha aderito al progetto del Comune di Ascoli Piceno per la promozione della merenda salutare a scuola. Essi vengono organizzati autonomamente e in cooperazione con Istituzioni, Enti, Associazioni. In particolare si possono qui ricordare il progetto di motoria Polisportiva Borgo Solestà per la scuola dell'infanzia e le classi prime, seconde e terze della primaria; l'attività sportiva e per la scuola Secondaria e i progetti dell'ASUR rivolti a tutti gli ordini di scuola. Inoltre l'Istituto ha programmato i seguenti interventi e seminari formativi: - Screening Vista per gli alunni di tutto l'istituto - Progettualità di Educazione stradale con Università Sapienza - Progettualità di Educazione stradale e prevenzione in collaborazione con Asur marche e Vigili Urbani - Screening DSA - Progettualità sull'Educazione motoria proposte dall'USR e dal Ministero. Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola per le sue valenze formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutarì e prevede: -attività di psicomotricità per gli alunni delle Scuole dell'Infanzia -progetto ministeriale "Attiva Kids" per le Scuole Primarie - adesione alle attività del Centro Sportivo Scolastico per le classi della Scuola Secondaria di I° grado



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Strutturare in modo coerente e condiviso la valutazione delle competenze chiave e trasversali in tutti gli ordini di scuola e in tutti i plessi

Traguardo

Utilizzare rubriche e griglie di valutazione delle competenze condivise a livello di Istituto da parte dei docenti. Tutte le classi documentano annualmente almeno due evidenze significative dello sviluppo delle competenze degli studenti (compiti autentici, osservazioni strutturate, autovalutazioni), archiviate e monitorate secondo procedure comuni

Risultati attesi

- ampliamento dell'offerta formativa delle discipline sportive anche in orario extracurricolare -
- condivisione di know-how specifici per la disciplina - benefici sullo stato di salute e



sull'apprendimento - migliorare l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione - promuovere un primo orientamento sportivo consapevole tra gli studenti -adozione di un corretto e salutare stile di vita.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Campo basket-pallavolo

● Progetti Europei e bandi nazionali

L'Istituto ha adottato una politica attiva di intercettazione dei fondi legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), superando la logica della semplice acquisizione di hardware per approdare a una visione di didattica innovativa. • L'investimento non si è limitato all'acquisto di dispositivi, ma mira alla creazione di un ecosistema digitale integrato. Questo include il potenziamento della connettività, l'adozione di piattaforme per il cloud schooling e la dotazione di strumenti per la realtà aumentata e il coding, fondamentali per lo sviluppo del pensiero computazionale. • In linea con le azioni PNRR, l'Istituto sta trasformando le aule tradizionali in "ambienti di apprendimento ibridi". Questi spazi flessibili permettono una didattica laboratoriale e collaborativa, dove l'arredo funzionale e la tecnologia facilitano l'inclusione e la partecipazione attiva di ogni studente. • Le nuove dotazioni sono il volano per l'aggiornamento dei curricoli, permettendo l'integrazione strutturale delle discipline STEAM e l'adozione di metodologie didattiche attive (Flipped Classroom, TEAL, Debate), rendendo l'apprendimento più aderente alle sfide della società contemporanea. La partecipazione ai bandi Erasmus+ rappresenta per l'Istituto una scelta strategica volta a



scardinare l'isolamento geografico e culturale, inserendo la scuola in una rete di eccellenza europea. • I docenti partecipano a percorsi di job shadowing (osservazione sul campo) e corsi di formazione strutturati all'estero. L'obiettivo è l'aggiornamento sulle migliori pratiche metodologiche europee, con particolare attenzione all'insegnamento delle lingue (CLIL) e alle competenze digitali, che vengono poi condivise con l'intero collegio docenti in un'ottica di formazione a cascata. • Il coinvolgimento degli studenti in scambi e progetti transnazionali favorisce non solo il potenziamento delle competenze linguistiche, ma soprattutto lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea. Il confronto con culture diverse abbate i pregiudizi e stimola l'adattabilità e lo spirito di iniziativa. • Il programma Erasmus+ funge da catalizzatore per l'internazionalizzazione dell'intero istituto. Attraverso la cooperazione con scuole estere, l'Istituto eleva il proprio standing qualitativo, adegua i propri standard valutativi ai quadri europei (come l'EQF) e costruisce partnership durature che arricchiscono l'intera comunità educante e il territorio di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rendere sistematico l'utilizzo di prove standardizzate comuni di italiano, matematica e inglese nelle classi parallele della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado al fine di ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra le classi, garantendo maggiore equità, coerenza didattica e qualità degli apprendimenti.

Traguardo



Ridurre la percentuale della variabilità degli esiti tra le classi parallele nelle discipline oggetto delle prove comuni e migliorare equità e qualità degli apprendimenti, incrementando la percentuale degli alunni nei livelli medi e alti.

Risultati attesi

- sostenere l'alfabetizzazione informatica - favorire la trasversalità delle discipline - facilitare il processo di apprendimento - promuovere la cultura dei diritti e della legalità - formare ad una cittadinanza attiva, responsabile e solidale istituzionale della scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

Aule

Concerti

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento



Destinatari: alunni e personale scolastico dell'I.C. "Borgo Solestà - Cantalamessa"

● Ambienti di apprendimento DIGITALI

Il punto di partenza è il potenziamento dell'infrastruttura Google Workspace. Vogliamo che la piattaforma non sia solo un contenitore di mail, ma un vero ambiente di lavoro condiviso. Attraverso una gestione oculata di utenti, gruppi e calendari, puntiamo a semplificare la comunicazione interna e a rendere il lavoro dei team di docenti e dei dipartimenti più fluido e collaborativo. L'uso di Drive condivisi e modelli comuni permette a tutta la comunità scolastica di parlare lo stesso linguaggio operativo, riducendo i tempi della burocrazia a favore di quelli della progettazione. Parallelamente all'ambiente virtuale, il progetto interviene concretamente sugli spazi fisici. In linea con le sfide del Piano Scuola 4.0, ci occupiamo di ripensare le aule affinché non siano più solo luoghi di ascolto, ma veri e propri laboratori dinamici. Questo percorso include la scelta di arredi modulari e tecnologie flessibili che possano adattarsi alle diverse esigenze didattiche. Un aspetto fondamentale è la progettazione partecipata: gli studenti stessi sono coinvolti nell'allestimento e nella cura dei loro spazi, rendendo l'aula un luogo che sentono proprio e di cui sono responsabili. Gestiamo inoltre la logistica delle "Aule 3.0", spazi polifunzionali che possono aprirsi anche a formazioni esterne, diventando un punto di riferimento per il territorio. L'obiettivo finale è trasformare docenti e alunni da semplici utenti a creatori di contenuti. Per questo motivo, abbiamo attivato percorsi di autoapprendimento e supporto continuo: Attraverso una Classroom dedicata, gli insegnanti possono trovare format per le lezioni, suggerimenti sitografici e tutorial per utilizzare i principali tool collaborativi. Vengono accompagnati gli alunni nella realizzazione di prodotti multimediali, siti web (Google Sites) e archivi digitali che documentino il loro percorso. Insegniamo loro il valore delle licenze libere e l'importanza di una pubblicazione consapevole, valorizzando i lavori migliori anche negli spazi fisici della nostra Biblioteca Scolastica Innovativa. In sintesi, questo progetto è un impegno quotidiano per garantire che la scuola resti al passo con i tempi. Dalla manutenzione ordinaria delle dotazioni al supporto tecnico, fino alla creazione di grandi archivi cloud che custodiscono la memoria didattica dell'istituto, il nostro obiettivo è uno solo: offrire ai ragazzi e agli insegnanti un ambiente di apprendimento stimolante, sicuro e all'avanguardia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'alfabetizzazione digitale di tutto il personale e degli studenti, incoraggiando pratiche responsabili e efficaci nell'uso delle tecnologie e dell'IA

Traguardo

Almeno l'80% dei docenti raggiunge livelli intermedi o avanzati nelle pratiche didattiche digitali secondo DigCompEdu, con almeno il 70% che utilizza consapevolmente strumenti di intelligenza artificiale. Almeno l'80% degli studenti acquisisce competenze digitali di livello intermedio o avanzato.

Risultati attesi

Il progetto si propone di generare un impatto profondo su due direttrici fondamentali: l'evoluzione degli ecosistemi di apprendimento e la maturazione delle competenze digitali di docenti e studenti. 1. Innovazione degli Ambienti e della Metodologia L'implementazione di nuove tecnologie e spazi flessibili punta a trasformare il modello educativo dell'Istituto verso standard europei avanzati: Il risultato principale è lo spostamento del baricentro didattico sul discente, che diventa il fulcro di un sistema progettato per le sue specifiche esigenze. La creazione di ambienti dinamici permette di superare la lezione frontale a favore di una sperimentazione attiva, dove l'errore diventa parte del processo di scoperta. L'Istituto si trasforma in una "comunità di apprendimento" dove la formazione continua non è un evento isolato, ma una pratica quotidiana integrata nell'uso dei nuovi strumenti. L'efficienza strumentale e l'uso capillare delle tecnologie supportano la mission scolastica, rendendo i



processi gestionali e comunicativi più trasparenti e immediati. 2. Sviluppo del Capitale Umano e della Cittadinanza Oltre alla dotazione tecnica, i risultati mirano alla crescita etica e consapevole degli utenti, in linea con le sfide della società dell'informazione: Gli studenti non solo apprendono l'uso tecnico dei dispositivi, ma sviluppano un approccio critico verso le risorse digitali, imparando a distinguere tra l'uso ludico nel tempo libero e l'uso professionale/scolastico. Attraverso la creazione di contenuti e la documentazione delle proprie attività, gli alunni passano da fruitori passivi a produttori responsabili di cultura, aumentando significativamente la loro motivazione. La costruzione di una narrazione digitale condivisa della vita scolastica rafforza il legame tra studenti, docenti e famiglie, consolidando l'immagine della scuola come comunità aperta e vibrante. La strutturazione di archivi digitali garantisce la valorizzazione nel tempo dei prodotti d'eccellenza, trasformando i singoli progetti in un patrimonio comune e riutilizzabile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento



Tutti gli/le alunni/e dei tre ordini di scuola dell'I.C. "Borgo Solestà - Cantalamessa" ed il personale scolastico.

● Progetto di ID (Istruzione Domiciliare)

Gli interventi di istruzione domiciliare sono rivolti agli alunni che non possono frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni anche non continuativi. Al fine di garantire l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, la scuola curerà l'informazione alle famiglie degli alunni iscritti sulle modalità per fruire del servizio, provvedendo alla sua eventuale attivazione con i propri docenti. Le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado dell'obbligo dovranno prevedere l'istruzione domiciliare nel Piano dell'Offerta Formativa, accompagnata dalle specifiche delibere degli organi collegiali competenti, onde poter rispondere tempestivamente alle eventuali richieste. Considerata l'importanza del servizio, il Dirigente curerà la sensibilizzazione dei docenti per dichiarare la propria disponibilità a svolgere l'attività di insegnamento per gli alunni impossibilitati alla frequenza scolastica. Tale servizio si avvale di specifici finanziamenti ministeriali ex lege 440/97 e fa riferimento alla normativa vigente, dalle Linee guida nazionali Scuola in ospedale ed Istruzione Domiciliare e dal Vademecum per l'Istruzione Domiciliare del 2003, con la possibilità di costituire reti di scuole - come richiamato dall'indicazione della C.M. MIUR n. 60 del 17 luglio 2012 per meglio contribuire alla realizzazione del servizio di istruzione domiciliare - che si potrà attivare in presenza con azioni che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti un contatto con il proprio gruppo-classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- prevenire la dispersione scolastica - limitare il disagio e l'isolamento sociale - agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico - curare l'aspetto socializzante della scuola



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Piano dei viaggi di istruzione - visite guidate - uscite didattiche

L'Istituto riconosce il valore educativo dei viaggi di istruzione, delle visite guidate e delle uscite didattiche quali esperienze formative significative, capaci di integrare e arricchire il curriculum attraverso l'apprendimento esperienziale, la conoscenza diretta del territorio e lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali. Nel rispetto dell'età degli alunni e delle finalità educative proprie di ciascun ordine di scuola, il Piano dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche prevede una progressione graduale delle esperienze. Tutti i plessi della scuola dell'infanzia realizzano uscite didattiche di mezza giornata, già a partire dai tre anni, con l'obiettivo di favorire l'esplorazione dell'ambiente e la socializzazione. Nella scuola secondaria di primo grado, il percorso si articola in modo progressivo: le classi prime effettuano una visita guidata con attività di "Mountain bike", le classi seconde un viaggio di istruzione con attività di "orienteering" e le classi terze un viaggio di istruzione di tre giorni, finalizzato anche a consolidare l'autonomia personale e le competenze di cittadinanza. Al contempo è previsto un viaggio di istruzione della durata di 3 giorni per gli alunni iscritti ai percorsi ad indirizzo musicale di tutte le classi e sezioni di appartenenza (1^a, 2^a e 3^a), durante i quali parteciperanno a concorsi a carattere nazionale con altri istituti ad indirizzo musicale..

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rendere sistematico l'utilizzo di prove standardizzate comuni di italiano, matematica e inglese nelle classi parallele della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado al fine di ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra le classi, garantendo maggiore equità, coerenza didattica e qualità degli apprendimenti.

Traguardo

Ridurre la percentuale della variabilità degli esiti tra le classi parallele nelle discipline oggetto delle prove comuni e migliorare equità e qualità degli apprendimenti, incrementando la percentuale degli alunni nei livelli medi e alti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Strutturare in modo coerente e condiviso la valutazione delle competenze chiave e trasversali in tutti gli ordini di scuola e in tutti i plessi

Traguardo

Utilizzare rubriche e griglie di valutazione delle competenze condivise a livello di



Istituto da parte dei docenti. Tutte le classi documentano annualmente almeno due evidenze significative dello sviluppo delle competenze degli studenti (compiti autentici, osservazioni strutturate, autovalutazioni), archiviate e monitorate secondo procedure comuni

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione dei viaggi di istruzione, delle visite guidate e delle uscite didattiche, l'Istituto si propone di conseguire i seguenti risultati: - arricchimento dell'esperienza formativa degli alunni mediante l'apprendimento diretto e contestualizzato, in ambienti diversi da quelli scolastici; - consolidamento delle competenze di cittadinanza, in particolare del rispetto delle regole, della convivenza civile e del senso di responsabilità individuale e collettiva; - sviluppo progressivo dell'autonomia personale, adeguato all'età degli alunni, con particolare riferimento alla gestione di sé, dei tempi e dei materiali; - potenziamento delle competenze sociali e relazionali, attraverso la collaborazione, la condivisione di esperienze e il rispetto reciproco; - rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e valorizzazione delle relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento; - ampliamento delle conoscenze culturali, storiche, artistiche, scientifiche e ambientali, anche in relazione al territorio e al patrimonio locale e nazionale; - sviluppo di atteggiamenti di curiosità, interesse e motivazione verso l'apprendimento; - crescita della consapevolezza del valore educativo del viaggio come esperienza di formazione globale della persona.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Tutti gli/le alunni/e di tutti gli ordini di scuola (Infanzia - Primaria - Sec. I grado) dell'istituto.

● Lettori in dialogo

Il laboratorio si fonda sull'approccio del Writing and Reading Workshop (WRW), un modello didattico che mette al centro lo studente come lettore attivo. L'aula si trasforma in una



comunità di pratica dove la lettura individuale si intreccia con il confronto sociale, abbattendo la barriera tra il dovere scolastico e il piacere della scoperta culturale. Le Fasi Operative del Progetto 1. Il "Book Talk" (Lancio e Scelta): L'insegnante presenta una rosa di 4-5 titoli attentamente selezionati (dai classici alle graphic novel, dalla poesia alla narrativa contemporanea) attraverso presentazioni brevi e accattivanti. Ogni studente esercita il proprio diritto alla scelta, aggregandosi spontaneamente a un gruppo di lettura basato sul testo che più lo ha colpito. 2. Lettura Individuale e Strategie (Il Tempo del Sé): Gran parte del tempo laboratoriale è dedicato alla lettura silenziosa in classe. L'insegnante modella strategie di lettura (minilesson) come l'uso dei post-it per annotare passaggi chiave, l'identificazione di connessioni e la formulazione di ipotesi, favorendo un'interazione profonda tra testo e vissuto personale. 3. Il Taccuino del Lettore: Ogni studente tiene un diario di bordo in cui annota riflessioni, citazioni e connessioni. Non è un riassunto, ma un esercizio di scrittura riflessiva che aiuta a monitorare la propria comprensione e la propria evoluzione emotiva. 4. Circoli di Lettura (Il Tempo del Noi): I gruppi si riuniscono periodicamente per discutere il libro. In questi momenti, gli studenti scambiano opinioni, gestiscono divergenze interpretative e approfondiscono i nodi tematici in modo collaborativo, senza la mediazione costante dell'adulto. Il progetto mira a sviluppare competenze integrate, connettendo gli obiettivi didattici alle Competenze Chiave Europee: Sviluppare il pensiero critico e la capacità di analizzare testi complessi, imparando a esporre le proprie tesi con un linguaggio appropriato e argomentato (competenza alfabetica funzionale). Rafforzare l'empatia attraverso l'immedesimazione nei personaggi e la gestione del confronto nel gruppo, imparando ad ascoltare attivamente il punto di vista dell'altro (competenza perdonale e sociale). Responsabilizzare lo studente nella gestione del proprio tempo e del proprio percorso di lettura, favorendo l'organizzazione autonoma del lavoro (imparare ad imparare). Utilizzare l'immaginazione e il pensiero strategico per interpretare problemi complessi presenti nei testi, ricercando soluzioni creative e riflessive (competenza imprenditoriale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Capacità di produrre analisi critiche e testi riflessivi coerenti e strutturati - Utilizzo autonomo di strategie di annotazione e interpretazione durante la lettura - Consolidamento di una comunità inclusiva capace di gestire discussioni di gruppo in autonomia - Incremento del numero di libri letti e miglioramento dell'atteggiamento positivo verso la lettura

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

I destinatari sono gli studenti della Scuola Sec. di I grado "Ceci-Cantalamezza" dell'istituto.

● **Progetto PCTO: trame urbane - l'arte come Ponte verso il Futuro**

Il progetto si configura come un laboratorio itinerante di progettazione partecipata e rigenerazione urbana. Non si tratta della semplice decorazione di pareti, ma di un percorso di orientamento formativo che vede gli studenti dell'Istituto Comprensivo protagonisti di un intervento reale sul proprio territorio, collaborando in sinergia con gli Istituti d'Istruzione Superiore (I.I.S.) locali. L'iniziativa prevede la creazione di opere di Street Art su superfici selezionate dei plessi scolastici, seguendo un iter metodologico che ricalca il mondo del lavoro:

1. Attivazione di convenzioni con le I.I.S. del territorio e gestione dei rapporti con l'Ente



proprietario (Comune/Provincia) per l'ottenimento dei nulla osta tecnici. 2. Gli studenti delle medie, affiancati dai docenti e dai "mentori" (studenti e professori delle scuole superiori, in particolare dei Licei Artistici o Istituti Tecnici), analizzano il contesto e scelgono le tematiche. 3. Ricerca iconografica e grafica su temi quali sostenibilità, inclusione e cittadinanza. In questa fase si sperimenta l'uso di software grafici e tecniche di disegno dal vero. 4. Realizzazione pratica dei murales, dove gli alunni apprendono l'uso dei materiali, la gestione della sicurezza negli spazi di lavoro e l'importanza del lavoro di squadra. Finalità Generali: - Favorire la conoscenza dell'offerta formativa superiore attraverso l'apprendimento tra pari (peer tutoring) con gli studenti delle I.I.S. - Trasformare l'edificio scolastico in un luogo che rifletta l'identità e i valori degli studenti, promuovendo la cura del bene comune. Il progetto mira alla certificazione di competenze chiave per l'orientamento: - Capacità di interpretare idee e sentimenti attraverso le arti. - Collaborare costruttivamente per il miglioramento estetico e funzionale di uno spazio pubblico. - Gestire un progetto dalla fase ideativa alla realizzazione finale, rispettando tempi e vincoli tecnici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Realizzazione di uno o più murales che abbelliscano e valorizzino gli spazi scolastici. - Maggiore senso di appartenenza degli studenti alla comunità scolastica. - Sviluppo di competenze trasversali: collaborazione, responsabilità, creatività. - Aumento della motivazione e del coinvolgimento degli studenti in attività scolastiche. - Stimolo alla riflessione su temi valoriali attraverso l'arte. - Coinvolgimento attivo di studenti con diverse attitudini, valorizzando le



eccellenze creative e manuali. - Capacità degli studenti di descrivere le competenze apprese e il ruolo dei partner delle I.I.S. - Creazione di una rete documentata di collaborazione tra scuole di diverso ordine e grado.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

● Lingue straniere

Nei tre ordini di scuola vengono svolte varie attività finalizzate all'apprendimento della lingua inglese. L'iniziativa verrà estesa anche ad altre lingue comunitarie. In orario curricolare nelle classi della scuola secondaria intervengono in qualità di lettori madrelingua in alcuni periodi dell'anno scolastico studenti americani della University of New Hampshire in Italy. La Scuola è partner di un progetto Erasmus KA229 "Freedom to learn 2" sulle tematiche dell'Agenda 2030, finanziato dalla Comunità Europea alla Scuola capofila di Malta. Il progetto, finalizzato alla mobilità degli studenti e alla sperimentazione di una metodologia didattica in almeno due classi della Scuola Secondaria, sarà svolto in collaborazione con le scuole europee dei seguenti paesi: Malta, Polonia, Serbia e Grecia. L'Istituto ha anche da poco concluso il progetto biennale Erasmus plus KA1 "Let's take care of emotions" attraverso il quale il personale scolastico ha partecipato a corsi strutturati e ad attività di job shadowing all'estero. A seguito dei progetti Erasmus la scuola ha attivato nuove collaborazioni con altre scuole europee ed ha ospitato delegazioni di docenti e studenti provenienti dalla Spagna e dalla Svezia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Rendere sistematico l'utilizzo di prove standardizzate comuni di italiano, matematica e inglese nelle classi parallele della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado al fine di ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra le classi, garantendo maggiore equità, coerenza didattica e qualità degli apprendimenti.

Traguardo

Ridurre la percentuale della variabilità degli esiti tra le classi parallele nelle discipline oggetto delle prove comuni e migliorare equità e qualità degli apprendimenti, incrementando la percentuale degli alunni nei livelli medi e alti.

Risultati attesi

- acquisizione di una competenza plurilingue e pluriculturale - acquisizione di strumenti utili per l'esercizio di una cittadinanza attiva - conoscere i differenti sistemi linguistici e culturali - rafforzamento della consapevolezza della varietà di mezzi che la lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare - contribuire alla crescita sostenibile - sostenere, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale di docenti e alunni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: alunni/e della scuola primaria e della Scuola Sec. di I grado dell'istituto.

● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA CULTURA LOCALE

Il curriculum scolastico dai tre ai quattordici anni, finalizzato all'acquisizione delle competenze di cittadinanza, è arricchito da eventi, iniziative, conferenze, laboratori che contribuiscono alla costruzione del cittadino di domani. Il progetto d'Istituto triennale ha come tema centrale la Legalità, che verrà affrontata nei 3 ordini di scuola da diverse angolazioni (i diritti dei bambini, l'inquinamento, il fair play, l'ambiente, l'educazione alimentare etc.). L'evento conclusivo del percorso sarà annualmente definito e sempre legato a letture specifiche. In questo la scuola si avvale di collaborazioni e partnership esterne e coglie spunti legati a ricorrenze, celebrazioni, manifestazioni varie. Ampio spazio viene, inoltre, dato alla conoscenza del territorio e della cultura locale (Quintana, Carnevale, Giornate FAI, Consiglio Comunale dei Ragazzi ecc.) In questo quadro di iniziative si inseriscono e gli interventi formativi della Polizia Postale, e dell'Associazione contro il Bullismo Scolastico (ACBS), rivolti agli alunni della scuola secondaria e mirati a sensibilizzare verso un corretto uso dei social network e delle rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'alfabetizzazione digitale di tutto il personale e degli studenti, incoraggiando pratiche responsabili e efficaci nell'uso delle tecnologie e dell'IA

Traguardo

Almeno l'80% dei docenti raggiunge livelli intermedi o avanzati nelle pratiche didattiche digitali secondo DigCompEdu, con almeno il 70% che utilizza consapevolmente strumenti di intelligenza artificiale. Almeno l'80% degli studenti acquisisce competenze digitali di livello intermedio o avanzato.

Risultati attesi

- incremento della consapevolezza di sé e degli altri - rispetto dei ruoli - prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo - acquisire consapevolezza alla vita civica, sociale e culturale della comunità - promuovere atteggiamenti di rispetto e solidarietà nel vivere comune; - valorizzare l'alterità e la differenza, prevenendo conflitti; - formare un uso consapevole e critico dei social network e della rete.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Destinatari: tutti gli/le alunni/e dei tre ordini di scuola (Infanzia - Primaria - Sec. di I grado) dell'istituto.

● Musica d'insieme

Nei tre ordini di scuola si effettuano attività di canto corale e musica di insieme, con lo studio del flauto dolce per gli alunni del corso ordinario di scuola secondaria di primo grado. Tali attività, spesso legate alle varie festività o a particolari ricorrenze vengono anche utilizzate per la realizzazione di piccoli spettacoli in vari momenti dell'anno. Gli alunni del corso musicale da soli, in piccoli gruppi o con l'intera orchestra partecipano annualmente a eventi e concorsi. Inoltre, la scuola è nella rete "OPERARE in musica" con altre scuole ad indirizzo musicale del territorio. I docenti di strumento si attiveranno - coinvolgendo tutte le classi quinte delle primarie dell'istituto - a diffondere la conoscenza della musica e degli strumenti di indirizzo attuando un progetto a cadenza settimanale - in cui 4 gruppi di alunni, a rotazione, suoneranno le differenti tipologie di strumento. E' previsto - altresì - di rinnovare l'attuazione del progetto l'"ORCHESTRA CONTINUA", che prevede la partecipazione degli studenti già diplomatisi negli anni precedenti, alle attività musicali, alle manifestazioni ed ai concorsi a cui parteciperanno gli/le alunni/e dell'orchestra musicale dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- rafforzamento dell'aggregazione, della socializzazione e dei legami tra gli alunni - favorire la condivisione - incremento della capacità di attenzione, dedizione e concentrazione - valorizzare la scuola come comunità attiva - favorire lo sviluppo dell'apprendimento attraverso l'implementazione di abilità tecniche, conoscenze teoriche e competenze nei vari ambiti - diffusione della cultura dell'arte a tutti gli ordini di scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Lettori in cerchio: laboratorio di lettura per crescere insieme

Il laboratorio (rivolto agli alunni della scuola primaria) da realizzare nell'ambito del PN 21-27, si propone di promuovere la lettura come un'esperienza viva, dinamica e profondamente condivisa, capace di coinvolgere gli studenti non solo sul piano cognitivo, ma anche su quello emotivo e relazionale. La lettura non è vista come un'attività solitaria o scolastica nel senso tradizionale, ma come un atto collettivo, un'occasione per entrare in relazione con sé stessi, con gli altri e con il mondo. Elemento centrale del percorso è la lettura ad alta voce dell'insegnante,



che rappresenta una potente leva educativa: essa crea un clima di ascolto autentico, modella strategie di interpretazione testuale e consente l'accesso a testi anche complessi, riducendo le disuguaglianze e potenziando la comprensione. Dal punto di vista cognitivo, la lettura ad alta voce favorisce la costruzione di immagini mentali, l'ampliamento del vocabolario, la comprensione profonda di strutture narrative e la memoria testuale. Dal punto di vista relazionale, invece, stimola l'empatia, rafforza il senso di appartenenza al gruppo e promuove un contesto affettivo in cui la lettura viene percepita come significativa e coinvolgente. Attraverso un percorso strutturato e guidato, gli studenti sono accompagnati nella costruzione di una identità di lettore attivo e critico, capace di interrogarsi, porre domande, cercare significati e mettere in discussione certezze. Leggere diventa così un esercizio di pensiero, un'occasione per sviluppare uno sguardo più profondo e personale sulla realtà. All'interno del laboratorio vengono potenziate le capacità di ascolto, argomentazione e scrittura riflessiva, strumenti fondamentali per la crescita culturale e personale degli studenti. Ogni fase del percorso dalla mini-lezione alla discussione nei gruppi, dalla lettura autonoma alla produzione scritta – è pensata per allenare l'attenzione, la rielaborazione, il dialogo e la capacità di sostenere un punto di vista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rendere sistematico l'utilizzo di prove standardizzate comuni di italiano, matematica e inglese nelle classi parallele della scuola primaria e della scuola secondaria di I



grado al fine di ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra le classi, garantendo maggiore equità, coerenza didattica e qualità degli apprendimenti.

Traguardo

Ridurre la percentuale della variabilità degli esiti tra le classi parallele nelle discipline oggetto delle prove comuni e migliorare equità e qualità degli apprendimenti, incrementando la percentuale degli alunni nei livelli medi e alti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Strutturare in modo coerente e condiviso la valutazione delle competenze chiave e trasversali in tutti gli ordini di scuola e in tutti i plessi

Traguardo

Utilizzare rubriche e griglie di valutazione delle competenze condivise a livello di Istituto da parte dei docenti. Tutte le classi documentano annualmente almeno due evidenze significative dello sviluppo delle competenze degli studenti (compiti autentici, osservazioni strutturate, autovalutazioni), archiviate e monitorate secondo procedure comuni

Risultati attesi

In coerenza con le competenze chiave europee sollecitate, al termine del modulo si attendono i seguenti risultati verificabili: - Miglioramento delle capacità di ascolto attivo e prolungato. - Capacità di sostenere discussioni argomentate, rispettando il turno di parola e adattando il registro comunicativo al contesto del gruppo di lettura. - Produzione di scritture riflessive (diari di lettura, taccuini) che evidenzino una rielaborazione personale e critica del testo. - Consolidamento di un clima di classe inclusivo, dove il confronto sulle diverse interpretazioni del testo viene gestito in modo costruttivo e non conflittuale. - Potenziamento della capacità di immedesimazione (empatia) e di riflessione sul proprio mondo interiore. - Capacità di organizzare autonomamente il tempo di lettura e le informazioni raccolte durante le mini-



lezioni. - Sviluppo del pensiero strategico per la risoluzione di "nodi interpretativi" complessi durante le attività di gruppo.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

● Orientamento e continuità

La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo. Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni." (C.M. n. 339 - 18/11/1992). Nel delicato momento di passaggio degli alunni da un grado all'altro della scuola (anni ponte) gli alunni e le loro famiglie non vengono lasciate sole: sono organizzate attività che facilitano la conoscenza delle metodologie educative, degli spazi e del personale docente operante nell'Istituto. Il percorso di orientamento è un processo graduale che inizia nella scuola dell'Infanzia e che non si conclude alla fine del primo ciclo di istruzione ma è permanente e la scuola ha il dovere di accompagnare gli alunni in questo percorso di conoscenza di sé stessi. La decisione della scuola Secondaria di secondo grado rappresenta per gli studenti e le loro famiglie, un momento di fondamentale importanza e per questo vengono proposti ai ragazzi delle classi terze della Scuola secondaria una serie di momenti dedicati alla riflessione e all'incontro con le diverse realtà scolastiche e formative del territorio. Nello specifico si pianificano: - giornate di orientamento, incontri e scambi tra gli allievi e i referenti delle scuole superiori strutturate in mini-corsi nelle discipline



caratterizzanti alcuni indirizzi; - incontri con esperti e compilazione di questionari per la rilevazione di interessi e attitudini; - incontro con un'agenzia di lavoro interinale del territorio. L'Istituto prevede anche un tipo di orientamento "in entrata" per quanti vogliano iscriversi al nostro ISC. Tale orientamento si realizza nel mese di dicembre e gennaio attraverso giornate di scuola aperta durante le quali tutti i plessi dell'ISC di ogni ordine si aprono alla cittadinanza per presentare gli aspetti organizzativi delle scuole dell'Istituto, le dotazioni delle strutture scolastiche e illustrare le linee di indirizzo delle attività. Finalità del progetto: - Accompagnare gli alunni nel passaggio tra i vari ordini di scuola in modo sereno, garantendo il successo formativo. - Favorire la condivisione di conoscenze e strategie didattiche tra gli insegnanti di diversi gradi scolastici. - Sviluppare negli studenti più grandi il senso di cura e responsabilità verso i compagni più piccoli. - Utilizzare la collaborazione interistituzionale come leva per un'efficace inclusione scolastica e sociale. - Guidare lo studente nell'analisi dei propri interessi, abilità e preferenze per una corretta conoscenza di sé. - Sostenere gli alunni nella presa di coscienza delle competenze necessarie per affrontare le future scelte scolastiche e professionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Consapevolezza da parte degli studenti nella scelta del proprio percorso formativo - Favorire processi d'insegnamento-apprendimento significativi che vedano al centro l'alunno con i suoi reali bisogni formativi - Arricchire le competenze trasversali - Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti - Rafforzamento dei rapporti scuola-famiglia - Ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse umane e materiali - Controllo attivo sui processi di sviluppo - Prevenire le cause dell'insuccesso scolastico - Maturare la



capacità di prendere decisioni per poter scegliere in modo autonomo accrescendo la consapevolezza decisionale - Accrescere negli studenti la capacità di analisi e scelta autonoma, favorendo una presa di coscienza consapevole rispetto al proprio futuro formativo. - Implementare percorsi di insegnamento-apprendimento significativi, strutturati intorno ai reali bisogni evolutivi e formativi dell'alunno. - Potenziare le competenze trasversali attraverso l'apprendimento attivo, cooperativo e il rafforzamento delle capacità critico-relazionali. - Monitorare costantemente i processi di apprendimento per prevenire l'insuccesso scolastico e intervenire tempestivamente sulle criticità. - Ottimizzare l'uso delle risorse umane e dei materiali didattici, garantendo un controllo attivo su tutte le fasi di sviluppo dei progetti. - Consolidare e rafforzare il rapporto di fiducia e collaborazione tra istituzione scolastica e famiglie. - Potenziare lo scambio informativo e metodologico tra Infanzia, Primaria e Secondaria per garantire un processo educativo coerente e inclusivo. - Pianificare e gestire le giornate di apertura, le visite guidate e i laboratori per le scuole dell'Istituto "Borgo Solestà - Cantalamessa" e per gli Istituti Superiori. - Uniformare i criteri di valutazione nella scuola primaria tra i diversi plessi, collaborando con le commissioni dedicate. - Curare la formazione delle classi prime e definire tempi e modalità per le attività di accoglienza. - Produrre materiali illustrativi e pubblicitari per promuovere l'offerta formativa e supportare le famiglie durante le fasi di iscrizione. - Gestire i contatti con le Scuole Secondarie di Secondo Grado e partecipare attivamente alle iniziative territoriali su continuità e orientamento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

● Attività di POTENZIAMENTO e RECUPERO

Opportune proposte per il recupero degli apprendimenti vengono promosse secondo diverse



modalità sia in orario curricolare che extracurricolare. Nel secondo quadrimestre è stabilita come “pausa didattica”: gli insegnanti non propongono nuovi argomenti, ma si soffermano sulle aree di criticità offrendo specifiche occasioni di recupero. Nel secondo quadrimestre vengono organizzati corsi extra curricolari pomeridiani di recupero di lingua italiana, matematica e inglese. La scuola, inoltre, è disponibile a collaborare con associazioni esterne del territorio per la realizzazione di attività di doposcuola. L'analisi puntuale e sistematica dei bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come necessità di recupero e consolidamento sia come opportunità di potenziamento e ampliamento degli apprendimenti, consente di predisporre interventi didattici mirati e progetti specifici. Tali interventi sono progettati per rispondere in modo efficace alle diverse esigenze formative emerse a seguito del periodo iniziale di attività didattica e dell'analisi della situazione di partenza delle singole classi. Finalità del progetto: Offrire agli alunni in difficoltà l'opportunità di svolgere un percorso formativo/didattico personalizzato, seguendo tempi e ritmi lavoro adeguati alle singole capacità. Recuperare lo svantaggio e di sviluppare le potenzialità di ciascun alunno. Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base. Accrescere il grado di padronanza ed autonomia. Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità. Incrementare l'interesse per la disciplina, conseguente alla gratificazione dovuta al successo formativo. Prevenire e contrastare il disagio scolastico legato alla prestazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Rendere sistematico l'utilizzo di prove standardizzate comuni di italiano, matematica e inglese nelle classi parallele della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado al fine di ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra le classi, garantendo maggiore equità, coerenza didattica e qualità degli apprendimenti.

Traguardo

Ridurre la percentuale della variabilità degli esiti tra le classi parallele nelle discipline oggetto delle prove comuni e migliorare equità e qualità degli apprendimenti, incrementando la percentuale degli alunni nei livelli medi e alti.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Strutturare in modo coerente e condiviso la valutazione delle competenze chiave e trasversali in tutti gli ordini di scuola e in tutti i plessi

Traguardo

Utilizzare rubriche e griglie di valutazione delle competenze condivise a livello di Istituto da parte dei docenti. Tutte le classi documentano annualmente almeno due evidenze significative dello sviluppo delle competenze degli studenti (compiti autentici, osservazioni strutturate, autovalutazioni), archiviate e monitorate secondo procedure comuni



Risultati attesi

- Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. - Recuperare lo svantaggio e sviluppare le potenzialità di ciascun alunno. - Offrire agli alunni in difficoltà l'opportunità di svolgere un percorso formativo/didattico personalizzato, seguendo tempi e ritmi di lavoro adeguati alle singole capacità. - Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base. - Accrescere il grado di padronanza ed autonomia. - Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie capacità. - Rendere gli alunni capaci di individuare le proprie carenze al fine di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento mediante percorsi mirati, individualizzati e raggiungibili - Innalzare il tasso di successo scolastico. - Rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze acquisite. - Perfezionare l'uso di linguaggi specifici.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Aule

Concerti

Magna

Aula generica



● LABORATORI DI ARTE, ARTIGIANATO E MANUALITA'

Manualità e conoscenza delle attività artigianali e laboratori artistici trovano spazio nell'ambito dell'offerta didattica in tutte le classi dell'ISC. Attraverso collaborazioni con il CNA si realizzano percorsi laboratoriali di scoperta dell'artigianato per i ragazzi e con il FAI si propongono progetti di scoperta e visita monumenti cittadini. Musei e gallerie sono spesso meta di uscite, visite guidate o spazi di svolgimento di attività varie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Migliorare la conoscenza di musei civici, arte contemporanea e artigianato nelle giovani generazioni; - Acquisire autonomia nell'uso di linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose; - Accostarsi alla varietà dei beni culturali, con particolare riferimento a quelli presenti nell'ambiente (opere di scultura e pittura, di arte decorativa...); - Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri; - Far comprendere l'importanza di arricchire le proprie conoscenze non solo attraverso la realizzazione delle attività, ma anche attraverso la condivisione del lavoro svolto; - Condividere in gruppo contenuti legati alla relazione, alla multiculturalità, ai diritti, alla storia. - Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Cinema e teatro

La scuola organizza uscite didattiche in orario scolastico o extra scolastico per la partecipazione a spettacoli teatrali ritenuti formativi e in linea con i contenuti culturali proposti a scuola. Particolarmente valorizzato il teatro come Opera Lirica a cui i ragazzi della scuola primaria aderiscono migliorando le loro competenze e conoscenze. Proiezioni dedicate alle scolaresche dell'ISC vengono periodicamente anche in lingua inglese, per il Progetto di continuità tra la scuola primaria e secondaria "Let's go to the cinema". Se proposto da valide compagnie vengono anche realizzate rappresentazioni teatrali a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- conciliare una formazione culturale di carattere umanistico con una formazione artistica che metta al centro del processo di apprendimento l'allievo con il suo talento, il suo pensiero, le sue attitudini - educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione, all'apprendimento delle nozioni riguardanti l'ambito artistico - promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri - stimolare la capacità di pensiero critico e divergente - potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

● Centro sportivo scolastico



Lo scopo primario del progetto è la costituzione di un Centro Sportivo Scolastico, come richiesto dalle linee guida per le attività di Educazione Fisica, finalizzato ad assicurare lo svolgimento e la promozione di varie attività sportive e/o espressive anche in orari pomeridiani. L'attività sportiva svolta nel centro è rivolta a tutti gli studenti (anche ai diversamente abili) frequentanti la scuola. Le attività proposte dal CSS saranno numerose e scansionate nel tempo (pallavolo, pallacanestro, pallamano, rugby, football, tennis, atletica): gli alunni saranno coinvolti in diverse attività al fine di offrire maggiori opportunità di scelta, da parte degli studenti interessati, per poi essere indirizzati a praticare attività sportive più congeniali e per le quali hanno particolari attitudini. La scelta delle varie attività ha tenuto conto delle strutture sportive presenti, delle opportunità e risorse del territorio (enti e associazioni sportive che collaborano con la scuola), delle opportunità offerte dalle Società Sportive per l'anno scolastico 2025-2026. Le attività si svolgeranno sia a livello curricolare che extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Strutturare in modo coerente e condiviso la valutazione delle competenze chiave e trasversali in tutti gli ordini di scuola e in tutti i plessi

Traguardo

Utilizzare rubriche e griglie di valutazione delle competenze condivise a livello di Istituto da parte dei docenti. Tutte le classi documentano annualmente almeno due evidenze significative dello sviluppo delle competenze degli studenti (compiti autentici, osservazioni strutturate, autovalutazioni), archiviate e monitorate secondo procedure comuni

Risultati attesi

Il Centro Sportivo Studentesco (CSS) dell'Istituto si configura come un laboratorio permanente di cittadinanza, dove la pratica motoria diventa il veicolo principale per una formazione integrale della persona. Il progetto mira a trasformare la scuola in una comunità educante capace di integrare benessere fisico, maturazione emotiva e inclusione sociale. Finalità: - Promuovere lo sport non solo come attività fisica, ma come pilastro di uno stile di vita sano e positivo, essenziale per una crescita equilibrata. - Offrire agli studenti una bussola per scoprire le proprie inclinazioni motorie, guidandoli verso la disciplina sportiva più vicina alle loro preferenze e potenzialità. - Integrare e potenziare le ore di Scienze Motorie con attività pomeridiane strutturate, creando un percorso continuo tra l'orario scolastico e la pratica extrascolastica. - Costruire un circuito capace, da un lato, di accogliere ogni studente nel rispetto dei suoi tempi e limiti e, dall'altro, di coltivare e valorizzare le eccellenze atletiche. - Favorire la conoscenza tecnica di diverse discipline attraverso il confronto diretto con esperti e istruttori delle Federazioni Sportive Nazionali. - Sviluppare sinergie con i tecnici federali per garantire un elevato standard qualitativo dell'offerta sportiva. L'attività sportiva viene utilizzata come "palestra di vita" per sviluppare le seguenti competenze: 1. Interiorizzare le regole condivise come fondamento della convivenza civile, promuovendo il rispetto profondo verso i compagni, gli avversari e i giudici. 2. Insegnare ad accettare i propri limiti e a superare le insicurezze personali attraverso la risoluzione di situazioni di gioco complesse. 3. Educare alla gestione equilibrata del successo e alla rielaborazione costruttiva della sconfitta, intesa come tappa fondamentale del processo di apprendimento. 4. Sviluppare la capacità di "fare squadra", costruendo relazioni serene e collaborative volte al raggiungimento di un obiettivo comune. 5.



Mitigare l'ansia da prestazione e favorire una crescita emotiva che permetta di affrontare le sfide quotidiane con maggiore sicurezza.

● Giochi matematici del Mediterraneo

La finalità del progetto è quella di affrontare ogni ramo della matematica con spirito ed entusiasmo, procedendo alla scoperta libera delle proprietà numeriche, geometriche e logiche che si intrecciano creando una visione dinamica della matematica che permette di analizzare e sviluppare tecniche risolutive diverse ed alternative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Gli studenti saranno in grado di giustificare le proprie scelte risolutive attraverso passaggi logici coerenti e rigorosi. - Un impatto positivo sulle capacità di analisi dei testi matematici e sulla risoluzione di problemi non convenzionali, con riflessi sui test standardizzati. - Acquisizione di una visione dinamica della materia, capace di cogliere nessi e analogie tra rami diversi della matematica. - Gli alunni dimostreranno maggiore persistenza di fronte a quesiti di elevata difficoltà, imparando a gestire l'errore come tappa del processo di ricerca - Un aumento dell'interesse verso le discipline STEM, vissute non più come ostacolo ma come strumento di comprensione della realtà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Giochi matematici d'Autunno

I giochi matematici d'autunno o meglio definiti come “Logica, intuizione e fantasia” vuole comunicare che i “Campionati Internazionali di Giochi Matematici” sono delle competizioni matematiche che, per affrontarle, non è necessaria la conoscenza di nessun teorema particolarmente impegnativo o di formule troppo complicate. Occorre invece la capacità di ragionare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente difficile è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere; occorre soprattutto una voglia matta di giocare e di confrontarsi con se stessi e i compagni. Un gioco matematico è un modo appassionante di avvicinarsi alla matematica, di approfondirne alcuni aspetti per chi già guarda con interesse ai suoi contenuti e di scoprirla sotto una luce nuova per chi finora non aveva trovato le giuste motivazioni. È un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e la voglia di fermarsi un po' a pensare. Meglio ancora se la stessa soluzione sorprenderà poi per la sua semplicità ed eleganza. Concretamente, i “Campionati Internazionali di Giochi Matematici” sono una gara, articolata in quattro fasi nelle quali i concorrenti saranno di fronte ad un certo numero di quesiti, di solito tra 8 e 10, che devono risolvere (indicativamente) in 60 o 90 minuti per la categoria C1 e in 90 o 120 minuti per le altre categorie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Dalla partecipazione a questi giochi ci si aspetta un potenziamento delle discipline logico-matematiche come anche uno stimolo per gli alunni che mostrano particolari abilità in ambito



logico affinché possano trovare nelle attività scolastiche una spinta, un incoraggiamento ad approfondire e stimolare le loro abilità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

● CODING e robotica educativa

Dalla Linea di intervento A del PNRR D.M. 65/2023 per l'a.s. 24/25 sono state programmate attività e percorsi indirizzati agli studenti di tutti gli ordini di scuola con l'obiettivo di avvicinarli ai concetti del coding, dell'elettronica e della robotica. Le esperienze laboratoriali si terranno nei laboratori di informatica dell'istituto e nelle aule di tecnologia ed arte, con strumenti tecnologici acquistati con le risorse del PNRR "Scuola 4.0". Gli alunni, attraverso una metodologia ludico – sperimentale, avranno la possibilità di sperimentare i fondamenti della programmazione basata su blocchi e avranno la possibilità di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. La presenza della robotica educativa in classe permette, inoltre, di ampliare la dimensione interattiva negli alunni, di potenziare la loro autostima liberandoli dalla paura di sbagliare e di rendere più efficace la didattica sviluppando una più ampia conoscenza della tecnologia e delle scienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Rendere sistematico l'utilizzo di prove standardizzate comuni di italiano, matematica e inglese nelle classi parallele della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado al fine di ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra le classi, garantendo maggiore equità, coerenza didattica e qualità degli apprendimenti.

Traguardo

Ridurre la percentuale della variabilità degli esiti tra le classi parallele nelle discipline oggetto delle prove comuni e migliorare equità e qualità degli apprendimenti, incrementando la percentuale degli alunni nei livelli medi e alti.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Strutturare in modo coerente e condiviso la valutazione delle competenze chiave e trasversali in tutti gli ordini di scuola e in tutti i plessi

Traguardo

Utilizzare rubriche e griglie di valutazione delle competenze condivise a livello di Istituto da parte dei docenti. Tutte le classi documentano annualmente almeno due evidenze significative dello sviluppo delle competenze degli studenti (compiti autentici, osservazioni strutturate, autovalutazioni), archiviate e monitorate secondo procedure comuni



Priorità

Promuovere l'alfabetizzazione digitale di tutto il personale e degli studenti, incoraggiando pratiche responsabili e efficaci nell'uso delle tecnologie e dell'IA

Traguardo

Almeno l'80% dei docenti raggiunge livelli intermedi o avanzati nelle pratiche didattiche digitali secondo DigCompEdu, con almeno il 70% che utilizza consapevolmente strumenti di intelligenza artificiale. Almeno l'80% degli studenti acquisisce competenze digitali di livello intermedio o avanzato.

Risultati attesi

- Sviluppare la capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo
Sviluppare la logica - Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica - Sviluppare le competenze digitali. Imparare ad imparare - Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente - Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni verbali e/o scritte e saper dare istruzioni a qualcuno perché compia il percorso desiderato - Riconoscere le funzioni principali di una nuova applicazione informatica

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Destinatari: studenti/esse scuola sec. I grado

● Adesione a concorsi, concerti, gare

La scuola, intesa come comunità attiva e aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con Enti, Istituzioni scolastiche, associazioni territoriali, organizzazioni del terzo



settore, imprese, ecc. promuove la partecipazione delle classi ad eventi, concorsi, concerti, gare durante l'intero anno scolastico. Inoltre, è tradizione dell'Istituto realizzare annualmente, nell'ambito della scuola secondaria di I grado, uno spettacolo musicale di fine anno, sempre molto atteso tanto dai ragazzi che dalle famiglie. Il "Saggio" consiste nell'allestimento di uno spettacolo in cui i testi e le coreografie sono realizzati dagli alunni interessati al lavoro teatrale, insieme ai docenti; le musiche sono scelte in collaborazione da insegnanti ed alunni o rielaborate in collaborazione con i docenti dell'indirizzo musicale. I contenuti si riallacciano di norma a tematiche inerenti la condizione preadolescenziale, le danze coreografiche servono da collante tra le canzoni e i testi recitati. Le prove avvengono in orario extrascolastico, dal mese di ottobre/novembre al mese di aprile/maggio. Il progetto costituisce un'esperienza coinvolgente e multidisciplinare pensata per gli studenti di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di sviluppare competenze artistico-musicali favorire l'orientamento scolastico attraverso l'arte scenica. Grazie a un approccio pratico e interattivo, sotto la guida di un esperto regista e di un tutor, i ragazzi potranno esplorare il mondo del teatro musicale, sperimentando il canto, la recitazione e il movimento scenico in un percorso di crescita personale e collettiva. Le attività proposte sono: - Laboratori di canto e tecnica vocale, con esercizi di respirazione, dizione e interpretazione. - Recitazione e improvvisazione teatrale, per sviluppare la presenza scenica e la consapevolezza espressiva. - Coreografie e movimento scenico, per esplorare il linguaggio del corpo e la comunicazione non verbale. - Scrittura creativa e costruzione di uno spettacolo, per sperimentare la creazione di testi e sceneggiature..

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Sviluppare la motivazione allo studio grazie ad interventi mirati a rendere più accattivante e coinvolgente l'apprendimento - Comprendere l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo per la crescita cognitiva e socio-affettiva - Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze legate alle tematiche oggetto di bandi, gare, concorsi - Attraverso questi laboratori, gli studenti potranno esprimersi liberamente, scoprire il proprio talento e riflettere sulle opportunità future legate alle arti performative. Il percorso li aiuterà a sviluppare non solo competenze musicali e teatrali, ma anche soft skills fondamentali come la - comunicazione, la fiducia in sé stessi e la capacità di collaborare con gli altri.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Magna

Approfondimento

Destinatari: alunni/e della scuola primaria e secondaria di I grado dell'istituto.

● Pretendiamo LEGALITA'

L'educazione alla cittadinanza democratica e alla legalità costituiscono il fondamento dell'azione educativa del nostro Istituto, in quanto i valori connessi sono presupposti fondanti per il cittadino di domani. Contribuire a formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici in grado di convivere con il proprio ambiente, di rispettarlo e, se necessario, di modificarlo in maniera sostenibile. Sviluppare la consapevolezza che concetti come diritti personali, libertà, dignità, solidarietà vanno acquisiti, mantenuti ma soprattutto "protetti". Attivare un dialogo tra la scuola, la società civile e le istituzioni. Il progetto prevede una collaborazione con la questura della Provincia di Ascoli Piceno attraverso incontri presso le scuole. I principali temi trattati sono: - uso consapevole dei social; - cyberbullismo e bullismo; - abuso di alcol e di sostanze stupefacenti anche in relazione alla sicurezza stradale; - contrasto alla violenza di genere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'alfabetizzazione digitale di tutto il personale e degli studenti, incoraggiando pratiche responsabili e efficaci nell'uso delle tecnologie e dell'IA

Traguardo

Almeno l'80% dei docenti raggiunge livelli intermedi o avanzati nelle pratiche didattiche digitali secondo DigCompEdu, con almeno il 70% che utilizza consapevolmente strumenti di intelligenza artificiale. Almeno l'80% degli studenti acquisisce competenze digitali di livello intermedio o avanzato.

Risultati attesi

- Far percepire la cittadinanza come un traguardo condiviso, frutto della collaborazione sinergica



tra scuola, enti locali, famiglie e associazioni del terzo settore. - Fornire agli studenti gli strumenti critici necessari per agire come cittadini consapevoli, promuovendo il passaggio dai valori astratti alle azioni concrete. - Interiorizzare i principi del vivere civile, valorizzando la partecipazione democratica e il rispetto profondo delle regole comuni. - Contrastare l'omologazione culturale incentivando il confronto dialettico, lo scambio di conoscenze e la riflessione autonoma. - Integrare l'educazione alla legalità con i temi della pace, dei diritti umani, della solidarietà interculturale e della non-violenza. - Sostituire l'insegnamento puramente nozionistico con pratiche didattiche attive basate sulla cooperazione e sul dibattito. Finalità del Percorso - Accompagnare gli alunni verso una maturità critica che permetta loro di interagire con l'ambiente circostante in modo rispettoso e sostenibile. - Sviluppare la consapevolezza che libertà, dignità e solidarietà non sono traguardi statici, ma principi attivi che richiedono costante protezione e cura. - Consolidare il dialogo tra l'istituzione scolastica e le componenti della società civile, rendendo la scuola un centro di irradiazione di legalità. - Supportare i ragazzi nel diventare individui capaci di scelte indipendenti, orientate al bene comune e alla trasformazione positiva del contesto in cui vivono.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Approfondimento

Destinatari: alunni/e scuola sec. di I grado dell'istituto

● Progetti di Ed. motoria e sportiva - Campionati Studenteschi e competizioni sportive

Progetti multi-sport per la diffusione delle regole e dei valori degli sport praticati dagli studenti dell'istituto, favorendo quindi anche un primo, sano, approccio alla pratica agonistica. Tutte le



scuole dell'Istituto, comprese le scuole dell'infanzia, aderiscono al progetto "Scuola Attiva", promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola dell'infanzia, primaria e Secondaria di I grado. Nella scuola dell'infanzia, l'attività motoria svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo fisico, sociale, cognitivo ed emotivo dei bambini. In particolare, durante l'infanzia il bambino costruisce le basi della motricità consapevole nel relazionarsi con l'ambiente, le cose e le persone. Le attività motorie, integrate nel programma scolastico e svolte con competenza, diventano quindi momenti di formazione attraverso lo svago e il piacere di agire, con i bambini che imparano a condividere, a collaborare e a rispettare gli altri. Il progetto "Scuola Attiva Kids", dedicato alla scuola primaria, è volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento con contenuti differenziati per fasce d'età. Le proposte innovative per tutte le classi prevedono l'ingresso della figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e dalle tante Federazioni Sportive partecipanti. Il progetto "Scuola Attiva Junior", dedicato a tutti gli alunni della Scuola secondaria di I grado, intende favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, mediante l'intervento di esperti di alcune delle società sportive più rappresentative del territorio. Le scuole primarie e la sec. di I grado dell'istituto partecipano anche a gare sportive multi-sport, organizzate dal MIM in collaborazione con Sport e Salute SpA, con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal CONI, con le Federazioni Sportive e Discipline Sportive riconosciute dal CIP, con le Regioni e gli Enti locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Scuola dell'Infanzia (Focus: Sviluppo Psicomotorio) - Gli alunni acquisiranno padronanza nel muoversi, correre, saltare e lanciare, sviluppando la coordinazione oculo-manuale e segmentaria. - Miglioramento della percezione del proprio corpo nello spazio e rispetto agli oggetti e ai compagni. - Sviluppo della capacità di condividere spazi e materiali, imparando le prime forme di collaborazione attraverso il gioco. Scuola Primaria - "Scuola Attiva Kids" (Focus: Gioco-Sport) - Acquisizione di abilità motorie mirate e coordinazione dinamica generale attraverso le proposte dei Tutor Sportivi. - Comprensione del legame tra movimento, corretta alimentazione e salute. - Capacità di approcciarsi a diversi sport individuali e di squadra senza la pressione della competizione esasperata. Scuola Secondaria di I Grado - "Scuola Attiva Junior" (Focus: Orientamento e Agonismo Sano) - Grazie al contatto con esperti e società del territorio, gli studenti saranno in grado di identificare le discipline più affini alle proprie attitudini. - Apprendimento dei fondamentali delle discipline praticate e delle strategie di gioco. - Partecipazione attiva di studenti con disabilità alle gare multi-sport (in collaborazione con il CIP), favorendo un clima di totale parità e supporto reciproco. - Gli studenti dimostreranno la capacità di rispettare le regole, l'arbitro e l'avversario, vivendo la vittoria con umiltà e la sconfitta come momento di analisi. - Rafforzamento dell'identità di gruppo e dell'istituto attraverso la partecipazione alle gare e ai campionati studenteschi. - Incremento del tempo settimanale dedicato all'attività fisica, con una ricaduta positiva sulla concentrazione e sul rendimento scolastico. - Capacità di gestire lo sforzo fisico e lo stress agonistico, trasformandoli in determinazione e costanza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Destinatari: tutti gli alunni/e della scuola dell'infanzia, primaria e Sec. di I grado in relazione alle differenti tipologie di attività

● Progetto: SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Il PRP - Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 della Regione Marche – prevede l'attivazione del programma "Scuole che promuovono la salute", al fine di strutturare un percorso congiunto e continuativo tra Scuola e Sanità che includa formalmente la Promozione della Salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità con una visione integrata e a medio/lungo termine secondo i principi dell'azione intersettoriale e della pianificazione partecipata, in coerenza con le norme e i programmi nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi Rete "Scuole che promuovono la salute": - sviluppare le competenze individuali e la capacità di azione di tutti i componenti della comunità scolastica: didattica quotidiana, attività dedicate allo sviluppo delle competenze e delle abilità che favoriscono la messa in atto di comportamenti intenzionali per migliorare la salute, il benessere e il successo formativo; - qualificare l'ambiente sociale: relazioni interne ed esterne, clima organizzativo, regole; - migliorare l'ambiente fisico: ubicazione, struttura, spazi adibiti ad attività fisica / pratica sportiva, attività all'aperto, laboratori, ristorazione, aree verdi; - migliorare l'ambiente organizzativo: servizi disponibili quali mensa, trasporti, accessibilità, fruibilità extrascolastica, policy interne; - rafforzare la collaborazione comunitaria: relazioni tra la scuola e le famiglie degli studenti e tra la scuola e gli individui/gruppi chiave della comunità circostante; - collaborare con i Servizi Sanitari; - condividere documenti ufficiali e le buone pratiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento



Destinatari: alunni/e classi terze primaria e classi terze Sec. I grado dell'istituto

● Centro d'Ascolto di istituto

Il progetto di "Psicologia Scolastica" si propone di offrire all'interno dell'Istituto uno spazio di ascolto e consulenza psicologica rivolto ad alunni, docenti e famiglie, con l'obiettivo di promuovere il benessere a scuola, prevenire il disagio e favorire l'inclusione. Le attività saranno condotte da una psicologa ed una sociologa individuate dall'associazione "FormaMentis", in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno che garantisce a tutti gli istituti del territorio un pacchetto di ore di supporto psicologico per l'attivazione del Centro di Ascolto. All'interno del progetto si svolgeranno le seguenti attività: - Presentazione del progetto a studenti, docenti e famiglie. - Attivazione dello sportello di ascolto settimanale per gli alunni della scuola secondaria, i genitori ed il personale scolastico (un giorno alla settimana, ordinariamente il mercoledì ed il giovedì). - Realizzazione di incontri di gruppo con studenti e genitori su tematiche di benessere e prevenzione. - Attività di osservazione in classe a supporto dei docenti. - Monitoraggio periodico delle attività e restituzione finale al Collegio Docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'alfabetizzazione digitale di tutto il personale e degli studenti, incoraggiando pratiche responsabili e efficaci nell'uso delle tecnologie e dell'IA

Traguardo

Almeno l'80% dei docenti raggiunge livelli intermedi o avanzati nelle pratiche didattiche digitali secondo DigCompEdu, con almeno il 70% che utilizza consapevolmente strumenti di intelligenza artificiale. Almeno l'80% degli studenti acquisisce competenze digitali di livello intermedio o avanzato.

Risultati attesi

Il progetto si configura come un presidio strutturato per la promozione della salute psicologica e lo sviluppo delle competenze relazionali, agendo in modo sistemico su tutte le componenti della comunità scolastica. - Istituire uno sportello di ascolto clinico-pedagogico dedicato a studenti, docenti e famiglie, volto all'accoglienza del disagio, al supporto decisionale e alla gestione delle criticità personali. - Implementare interventi di gruppo focalizzati sul benessere psicofisico e sulla prevenzione di comportamenti a rischio (bullismo, dipendenze, isolamento sociale). - Promuovere attivamente una cultura fondata sull'empatia, sul rispetto reciproco e sulla cooperazione, trasformando la diversità in risorsa per il gruppo. - Intervenire sulle dinamiche di gruppo per migliorare l'ambiente di apprendimento, favorendo relazioni positive che facilitino l'integrazione e il successo scolastico. - Rafforzare le competenze trasversali, emotive e sociali degli studenti (autoconsapevolezza, gestione dello stress, empatia) come strumenti di resilienza per la vita. Finalità del Progetto - Elevare i livelli di benessere psicologico e relazionale all'interno



dell'intero ecosistema scolastico, inteso come luogo di crescita umana e civile. - Agire preventivamente sulle cause del fallimento formativo precoce e dell'abbandono, fornendo strumenti di supporto immediato nelle fasi di fragilità. - Facilitare i flussi comunicativi e la trasparenza relazionale tra scuola e famiglia, sostenendo la corresponsabilità educativa. - Consolidare una scuola inclusiva, capace di sostenere ogni individuo nella gestione dei propri limiti e dei conflitti relazionali, promuovendo il senso di appartenenza

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Destinatari: famiglie, alunni/e e personale scolastico dell'istituto.

● A scuola io.....ci suono!

Questa iniziativa rappresenta un importante ponte metodologico e artistico tra i diversi gradi dell'istruzione obbligatoria, ponendosi l'obiettivo di trasformare l'educazione musicale in un percorso fluido e continuo. Il progetto trae ispirazione dalla volontà di promuovere la pratica musicale attiva fin dalla scuola primaria, agendo come naturale estensione e potenziamento delle attività già consolidate all'interno della scuola secondaria di primo grado. L'idea portante è quella di favorire una reale verticalizzazione dei curricula, permettendo agli studenti di approcciarsi al linguaggio sonoro in modo organico e coerente nel tempo. A livello operativo, l'intervento prevede una collaborazione sinergica e diretta: i docenti di strumento della scuola secondaria metteranno la propria professionalità a disposizione degli alunni più piccoli, recandosi settimanalmente presso i plessi della primaria. Da ottobre a febbraio, gli studenti saranno coinvolti in un percorso di propedeutica musicale, volto a stimolare la curiosità verso i



diversi timbri strumentali e a fornire le basi teoriche e pratiche necessarie per uno sviluppo armonico della sensibilità artistica. Questo scambio non solo valorizza le risorse umane dell'Istituto, ma prepara il terreno per una scelta più consapevole dell'indirizzo musicale futuro, rendendo la musica un linguaggio condiviso che accompagna l'alunno nel suo intero percorso di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Strutturare in modo coerente e condiviso la valutazione delle competenze chiave e trasversali in tutti gli ordini di scuola e in tutti i plessi

Traguardo

Utilizzare rubriche e griglie di valutazione delle competenze condivise a livello di Istituto da parte dei docenti. Tutte le classi documentano annualmente almeno due evidenze significative dello sviluppo delle competenze degli studenti (compiti autentici, osservazioni strutturate, autovalutazioni), archiviate e monitorate secondo procedure comuni



Risultati attesi

- Allineamento dei programmi tra i vari ordini di scuola per un apprendimento senza "salti" metodologici. - Conoscenza precoce degli strumenti musicali guidata da docenti specializzati. - Arricchimento del tempo scuola con laboratori tecnici di alta qualità professionale. - Promuovere l'ascolto, la pratica Pratica strumentale dei differenti strumenti (chitarra, pianoforte, clarinetto e flauto traverso) e l'alfabetizzazione musicale; Preparare all'esame d'ammissione del Percorso ad Indirizzo Musicale. - Riconoscere gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

● Riqualificazione orto/giardino

Il progetto consiste in attività volte alla riqualificazione degli spazi esterni agli edifici scolastici, con la loro trasformazione in spazi di gioco in cui socializzare e scoprire la natura. E' prevista la collaborazione con le famiglie, con intervento dei genitori e dei nonni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Valorizzazione degli spazi scolastici attraverso la riqualificazione e l'utilizzo sistematico di orti e giardini come ambienti di apprendimento laboratoriale e inclusivo. - Sviluppo delle competenze di educazione civica, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente, alla cura dei beni comuni, alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva. - Potenziamento delle competenze chiave europee, in particolare competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza matematica e scientifica, competenza digitale e spirito di iniziativa. - Promozione di apprendimenti interdisciplinari mediante attività operative che integrano scienze, matematica, tecnologia, educazione alimentare e linguistico-espressiva. - Miglioramento del benessere e dell'inclusione degli alunni, favorendo la partecipazione attiva, la cooperazione, il rispetto delle regole condivise e l'attenzione ai diversi bisogni educativi. - Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e apertura al territorio, attraverso il coinvolgimento di famiglie, enti locali e associazioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Ambiente esterno



Approfondimento

Destinatari: alunni/e scuola Primaria "G. Rodari"

● Il mio amico a 4 zampe!

Il progetto consiste in un percorso di Pet Therapy, rivolto ad alcune classi della Scuola Primaria della scuola a TP dell'Istituto. Si propone di favorire il benessere emotivo, relazionale e affettivo dei più piccoli attraverso attività strutturate di interazione assistita con animali, condotte da operatori qualificati. L'esperienza sostiene lo sviluppo dell'empatia, del rispetto delle regole, dell'autocontrollo e della capacità di relazione, promuovendo un clima sereno e inclusivo. Il progetto contribuisce inoltre alla maturazione delle competenze sociali e civiche, nel rispetto dei tempi e delle modalità di ciascun bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto nasce con l'intento di creare un ambiente protetto e stimolante in cui il gruppo diventi il motore dello sviluppo individuale, integrando il benessere fisico con quello mentale e sociale. Promuovere la piena comprensione e l'accettazione della diversità come valore aggiunto, trasformandola in un'occasione di arricchimento reciproco. Implementare la capacità



empatica e consolidare la cultura del rispetto profondo verso l'altro, favorendo relazioni autentiche e solidali. Stimolare la crescita dell'autostima e della percezione della propria efficacia personale attraverso il superamento di piccole sfide quotidiane. Sperimentare e allenare la tolleranza alla frustrazione, fornendo agli studenti gli strumenti emotivi per gestire l'errore o l'attesa in modo costruttivo. Potenziare la capacità di autoregolazione attraverso il rispetto rigoroso dei turni e delle regole condivise, fondamentali per la vita in comunità. Fornire stimoli multisensoriali mirati a sollecitare la curiosità, l'attenzione e la risposta agli input ambientali. Migliorare i processi di analisi e risposta in contesti cooperativi, stimolando la flessibilità mentale nel lavoro di gruppo. Finalità del Progetto L'intervento persegue il miglioramento globale della qualità della vita dell'alunno, agendo in modo sistemico su tre direttrici fondamentali: 1. Consolidare la coordinazione e la risposta sensoriale. 2. Rafforzare i processi logici, l'attenzione e le funzioni di controllo. 3. Costruire una rete di relazioni positive basata sull'inclusione e sul rispetto democratico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: alunni della classe terza della Scuola Primaria "G. Rodari"

● Progetto ETwinning

Il progetto eTwinning coinvolge gli alunni e i docenti della scuola primaria e secondaria in percorsi di gemellaggio virtuale e collaborazione internazionale attraverso la più grande community europea di scuole attive in progetti didattici condivisi. Promossa dalla Commissione Europea e inserita nel Programma Erasmus+, la comunità eTwinning favorisce la cooperazione tra scuole di diversi Paesi tramite l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione,



in un ambiente online sicuro e gratuito. L'Istituto partecipa a questa iniziativa ampliando gli orizzonti formativi e interculturali degli studenti, attraverso la condivisione di percorsi didattici collaborativi con scuole italiane e/o europee, in linea con le competenze europee e i rispettivi curricula d'istituto. Gli insegnanti, insieme ai colleghi delle scuole partner, attivano progetti eTwinning attraverso la European School Education Platform (ESEP), uno spazio virtuale dove possono incontrarsi, scambiare idee, materiali, elaborati e buone pratiche didattiche. Questo percorso promuove competenze digitali, linguistiche, sociali e interculturali, sostenendo una didattica innovativa e partecipativa che valorizza lo scambio educativo a livello europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rendere sistematico l'utilizzo di prove standardizzate comuni di italiano, matematica e inglese nelle classi parallele della scuola primaria e della scuola secondaria di I



grado al fine di ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra le classi, garantendo maggiore equità, coerenza didattica e qualità degli apprendimenti.

Traguardo

Ridurre la percentuale della variabilità degli esiti tra le classi parallele nelle discipline oggetto delle prove comuni e migliorare equità e qualità degli apprendimenti, incrementando la percentuale degli alunni nei livelli medi e alti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Strutturare in modo coerente e condiviso la valutazione delle competenze chiave e trasversali in tutti gli ordini di scuola e in tutti i plessi

Traguardo

Utilizzare rubriche e griglie di valutazione delle competenze condivise a livello di Istituto da parte dei docenti. Tutte le classi documentano annualmente almeno due evidenze significative dello sviluppo delle competenze degli studenti (compiti autentici, osservazioni strutturate, autovalutazioni), archiviate e monitorate secondo procedure comuni

Risultati attesi

- Potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto attraverso l'introduzione di pratiche didattiche innovative, collaborative e orientate alla dimensione europea. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti, grazie all'uso consapevole e sistematico delle TIC e delle piattaforme collaborative online (es. eTwinning). - Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti nelle lingue straniere coinvolte nel progetto, con particolare attenzione alle abilità comunicative e all'uso autentico della lingua in contesti reali. - Crescita delle competenze interculturali degli studenti, favorendo l'apertura al dialogo, il rispetto delle diversità culturali e la capacità di lavorare in contesti multiculturali. - Rafforzamento del senso di cittadinanza europea, attraverso la partecipazione attiva a una comunità di apprendimento



internazionale e la condivisione di valori comuni. - Maggiore motivazione e partecipazione attiva degli studenti, che saranno protagonisti di attività collaborative, creative e orientate al confronto con coetanei di altri Paesi europei. - Sviluppo professionale dei docenti, che acquisiranno nuove competenze metodologiche e digitali, sperimentando strategie didattiche innovative e inclusive. - Creazione di reti di collaborazione tra scuole europee, favorendo la nascita di partenariati duraturi e lo scambio continuo di buone pratiche educative. - Innovazione della didattica attraverso l'integrazione delle tecnologie online e delle metodologie cooperative nella pratica quotidiana dell'insegnamento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'iniziativa eTwinning assume una dimensione sistemica all'interno dell'Istituto, configurandosi come un'opportunità di internazionalizzazione accessibile a ogni classe e sezione. La flessibilità del programma consente l'attivazione di nuovi progetti in modo permanente e diffuso lungo l'intero arco dell'anno scolastico.

● Progetto METE

La scuola secondaria attiva laboratori teatrali condotti da esperti esterni in orario extracurricolare, finalizzati a promuovere l'espressione creativa, la comunicazione e la partecipazione attiva degli alunni. I laboratori si configurano come percorsi esperienziali che integrano musica, movimento, voce, parola e drammatizzazione, favorendo l'apprendimento attraverso il fare e la collaborazione. Nel corso delle attività, gli alunni sono coinvolti in esercizi di ascolto, canto, uso della voce, espressione corporea e rappresentazione scenica, sviluppando



competenze espressive, relazionali e sociali. Il lavoro laboratoriale valorizza le diverse abilità di ciascun alunno, promuove il rispetto delle regole condivise e rafforza il senso di appartenenza al gruppo classe. Il percorso si conclude con una rappresentazione finale di fine anno, momento significativo di restituzione e condivisione con le famiglie e la comunità scolastica, che valorizza l'impegno degli alunni e rende visibile il percorso educativo svolto. I laboratori musico-teatrali contribuiscono allo sviluppo delle competenze chiave, al benessere emotivo e alla crescita armonica della persona, in coerenza con le finalità formative del PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze espressive e comunicative, attraverso l'uso consapevole della voce, del corpo, del movimento e del linguaggio musicale e teatrale. - Potenziamento delle competenze sociali e relazionali, favorendo la collaborazione, il rispetto delle regole condivise, l'ascolto reciproco e il lavoro di gruppo. - Incremento dell'autostima e della sicurezza personale, grazie alla valorizzazione delle abilità individuali e alla partecipazione attiva alla rappresentazione finale. - Miglioramento della capacità di concentrazione, memoria e coordinazione, attraverso attività strutturate di canto, recitazione, ritmo e movimento. - Promozione dell'inclusione e della partecipazione di tutti gli alunni, nel rispetto delle diverse attitudini, tempi di apprendimento e bisogni educativi. - Sviluppo della creatività e del pensiero immaginativo, stimolando l'iniziativa personale e la capacità di espressione artistica. - Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica, attraverso la condivisione del percorso e la restituzione finale con famiglie e territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Destinatari: alunni/e della scuola Sec. di I grado "Ceci-CantalMESSA"

● Valore ai valori

Il progetto si configura come un percorso di educazione alla cittadinanza attiva, volto a trasformare i grandi principi etici e costituzionali in un patrimonio vissuto e condiviso dagli studenti. L'iniziativa invita i ragazzi della scuola secondaria a riscoprire i valori di libertà, giustizia, solidarietà e uguaglianza non come nozioni teoriche, ma come il risultato storico di conquiste sociali e battaglie civili che definiscono l'identità italiana ed europea. Attività Previste - Percorsi didattici in classe dedicati alla lettura e al commento di documenti storici, testi costituzionali e fatti di cronaca legati ai temi della libertà e della solidarietà. - Discussioni guidate e dibattiti volti a far emergere il punto di vista dei ragazzi sulle sfide civili della società attuale. - Realizzazione di lavori individuali o di gruppo (testuali, grafici, multimediali o artistici) secondo le specifiche del regolamento, per dare forma visibile e comunicativa ai valori analizzati. - Presentazione degli elaborati alla comunità scolastica per favorire un momento di apprendimento tra pari e di riflessione collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Contestualizzare i valori democratici all'interno dei percorsi storici e culturali che hanno segnato la storia moderna, comprendendone l'evoluzione e il valore attuale. - Stimolare negli studenti la capacità di interrogarsi sul significato profondo dei diritti umani e sulla loro applicazione nel dibattito democratico contemporaneo. - Radicare i concetti di uguaglianza e giustizia come basi imprescindibili per una convivenza civile serena e rispettosa delle diversità. - Motivare gli alunni a farsi portavoce di valori positivi, comprendendo che la democrazia richiede un impegno quotidiano e consapevole. - Passaggio dalla conoscenza astratta all'adozione di comportamenti coerenti con i principi di tolleranza e rispetto. - Miglioramento della capacità di comunicare concetti complessi attraverso diversi linguaggi (scrittura, arte, tecnologia). - Maturazione di un'identità civile più forte e consapevole del proprio ruolo all'interno della società. - Rafforzamento dei legami di solidarietà all'interno del gruppo classe, grazie alla condivisione di ideali comuni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Destinatari: alunni/e di una classe II^a della Scuola Sec. di I grado

● Sportelli di recupero di Italiano

L'istituto organizzerà sportelli di recupero di italiano in orario extracurricolare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rendere sistematico l'utilizzo di prove standardizzate comuni di italiano, matematica e inglese nelle classi parallele della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado al fine di ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra le classi, garantendo maggiore equità, coerenza didattica e qualità degli apprendimenti.

Traguardo

Ridurre la percentuale della variabilità degli esiti tra le classi parallele nelle discipline oggetto delle prove comuni e migliorare equità e qualità degli apprendimenti, incrementando la percentuale degli alunni nei livelli medi e alti.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Strutturare in modo coerente e condiviso la valutazione delle competenze chiave e trasversali in tutti gli ordini di scuola e in tutti i plessi

Traguardo

Utilizzare rubriche e griglie di valutazione delle competenze condivise a livello di Istituto da parte dei docenti. Tutte le classi documentano annualmente almeno due evidenze significative dello sviluppo delle competenze degli studenti (compiti autentici, osservazioni strutturate, autovalutazioni), archiviate e monitorate secondo procedure comuni

Risultati attesi

- Riduzione del rischio di dispersione scolastica attraverso supporto personalizzato e percorsi mirati. Aumento della motivazione allo studio e della fiducia nelle proprie capacità. - Miglioramento delle competenze trasversali (collaborazione, comunicazione, autonomia). - Clima scolastico più inclusivo e attento ai bisogni individuali.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento



Destinatari: alunni/e delle classi I^a e II^a della Scuola Sec. di I grado

● Rigoletto: il mistero del Teatro

Percorso di avvicinamento all'opera "Rigoletto il mistero del Teatro". L'iniziativa prevede incontri preparatori, visione delle prove e partecipazione alla rappresentazione presso il Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del linguaggio dell'opera lirica e partecipazione attiva degli studenti

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Approfondimento

Destinatari: classi 2^a, 3^a e 4^a Scuola Primaria "G. Rodari" e tutte le classi 1^a, 2^a e 3^a della Scuola Sec. di I grado



● Saggi percorso ad indirizzo musicale

I saggi finali rappresentano il momento conclusivo e più significativo del percorso ad indirizzo musicale, in cui gli studenti hanno l'opportunità di esprimere le competenze tecniche e artistiche maturate nel triennio. Le esibizioni si svolgono in contesti di prestigio del territorio, tra cui il Teatro "Ventidio Basso", il Teatro i "Filarmonici" ed il Teatro "Palafolli" di Ascoli Piceno e, per l'a.s. 2025/2026, con il contributo delle associazioni del Terzo Settore ed importanti aziende del territorio che intendono collaborare con la scuola nella valorizzazione delle attività musicali. Questi appuntamenti, che si svolgono al termine dell'anno scolastico in più giornate, costituiscono un'importante esperienza formativa e di crescita personale, favorendo l'incontro con il pubblico, il lavoro d'insieme e la consapevolezza del proprio percorso artistico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rendere sistematico l'utilizzo di prove standardizzate comuni di italiano, matematica e inglese nelle classi parallele della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado al fine di ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra le classi, garantendo maggiore equità, coerenza didattica e qualità degli apprendimenti.

Traguardo



Ridurre la percentuale della variabilità degli esiti tra le classi parallele nelle discipline oggetto delle prove comuni e migliorare equità e qualità degli apprendimenti, incrementando la percentuale degli alunni nei livelli medi e alti.

Risultati attesi

-Consolidamento delle competenze musicali: dimostrazione del livello tecnico e interpretativo raggiunto dagli studenti, sia individualmente sia nella musica d'insieme. -Sviluppo delle competenze espressive e comunicative: capacità di esibirsi in pubblico con crescente sicurezza controllo emotivo e consapevolezza del proprio ruolo musicale. - Potenziare il lavoro cooperativo: acquisizione di abilità di collaborazione, ascolto reciproco e coordinamento all'interno dei gruppi strumentali. - Valorizzazione del percorso formativo: consapevolezza del progresso compiuto nel triennio e capacità di autovalutare punti di forza e aree di miglioramento. - Rafforzamento del rapporto scuola-territorio: partecipazione attiva a eventi culturali ospitati da realtà significative del territorio. - Accrescimento della motivazione e dell'autostima: vivere l'esperienza del saggio come opportunità di riconoscimento del proprio impegno e delle proprie potenzialità artistiche.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Approfondimento

Destinatari: famiglie, alunni/e percorso ad indirizzo musicale ed alunni/e componenti il coro scolastico (classe 5^a Scuola primaria "San Serafino - Galiè" e classi 5^a Scuola primaria "G. Rodari")



● Progetto SPEED

L'Istituto aderisce al progetto di prevenzione e individuazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) promosso dai Servizi UMEE dell'AST di Ascoli Piceno, su proposta della Direzione Socio-Sanitaria e in collaborazione con il Dirigente delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione. Il percorso, rivolto ad una sezione della scuola dell'infanzia ed alle classi prime delle scuole primarie "Rodari" e "San Serafino - Galiè" dell'Istituto, è condotto dai logopedisti UMEE in collaborazione con i docenti, somministrazione da parte dei docenti delle prove a tutti gli alunni delle classi prime. Potenziamento didattico mirato per gli alunni che risultano in fascia di rischio o clinica, attraverso attività strutturate svolte dai docenti da febbraio a maggio, seguite da una nuova somministrazione delle prove di screening. Invio ai Servizi UMEE degli alunni che presentano persistenti difficoltà, per un intervento logopedico specifico. L'adesione a tale progetto consente alla scuola di promuovere un'azione educativa preventiva, inclusiva e scientificamente fondata, rafforzando la collaborazione scuola-servizi e sostenendo efficacemente i percorsi di apprendimento degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Individuazione precoce degli alunni che presentano indicatori di rischio per DSA, riducendo il ritardo nella presa in carico e migliorando la tempestività degli interventi. - Maggiore efficacia della didattica di base, grazie all'integrazione delle prove di screening e delle strategie preventive nel lavoro curricolare. - Progressivo miglioramento dei prerequisiti



dell'apprendimento negli alunni coinvolti nei gruppi di potenziamento. - Riduzione del numero di difficoltà persistenti al termine del percorso di potenziamento didattico, grazie agli interventi mirati. - Aumento dell'accuratezza nella segnalazione ai servizi, con invii più pertinenti e fondati su dati oggettivi di osservazione e valutazione. - Maggiore continuità e integrazione tra scuola e servizi sanitari, rafforzando la rete di collaborazione per il benessere e il successo formativo degli alunni. - Consapevolezza professionale accresciuta nei docenti, attraverso l'utilizzo di strumenti condivisi, l'osservazione sistematica degli apprendimenti e l'adozione di pratiche inclusive.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: alcune sezioni della scuola dell'Infanzia e gli/le alunni/e delle classi prime delle Scuole Primarie dell'Istituto

● La Nave della musica

Il progetto "La Nave della Musica" rappresenta un'esperienza formativa, capace di coniugare l'alto perfezionamento tecnico-strumentale con una dimensione umana e culturale di respiro internazionale. Pensato specificamente per le sezioni a indirizzo musicale della Scuola Secondaria di I grado, il progetto trasforma il viaggio d'istruzione in una vera e propria "tourn  e" didattica. "La Nave della Musica"    un laboratorio itinerante che vede gli studenti imbarcarsi annualmente su una nave da crociera per un itinerario di formazione e scambio. Durante la navigazione, gli spazi della nave si trasformano in sale prova e auditorium, permettendo ai ragazzi di proseguire lo studio dello strumento in un contesto unico. Durante la crociera, gli



studenti incontrano i coetanei di scuole di musica locali (conservatori o scuole medie a indirizzo musicale del paese ospitante), dando vita a concerti condivisi e gemellaggi artistici. Il viaggio culmina nella partecipazione a un concorso musicale internazionale, dove i ragazzi hanno l'opportunità di esibirsi davanti a giurie di esperti, confrontandosi con standard esecutivi di alto livello. Finalità - Offrire una vetrina prestigiosa per il lavoro svolto durante l'anno scolastico, gratificando l'impegno profuso nello studio dello strumento. - Promuovere la musica come linguaggio universale capace di superare le barriere linguistiche e culturali. - Rafforzare la fiducia degli studenti attraverso la gestione dell'emozione sul palcoscenico in contesti internazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Affinare le capacità interpretative e tecniche, sia come solisti che in formazione d'orchestra o di musica da camera. - Sviluppare la capacità di ascoltare e analizzare le esecuzioni altrui, imparando dai modelli di scuole musicali di diverse nazionalità. - Acquisire strategie per gestire l'ansia da palcoscenico e mantenere la concentrazione durante un concorso ufficiale. - Sviluppare spirito di adattamento, autonomia gestionale e capacità di convivenza democratica all'interno del gruppo durante la crociera. - Conoscere il patrimonio storico-artistico delle città di destinazione attraverso visite guidate a tema musicale (teatri, musei, case di compositori). - Conseguimento di riconoscimenti o diplomi di partecipazione al concorso internazionale e miglioramento qualitativo delle esecuzioni d'insieme - Utilizzo pratico della lingua straniera (inglese o lingua locale) per interagire con i partner dei gemellaggi - Consolidamento del gruppo-orchestra e maturazione di un forte senso di appartenenza all'istituzione scolastica. - Maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità in vista di una possibile prosecuzione degli studi



musicali (Liceo Musicale/Conservatorio)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Nave da crociera

Approfondimento

Destinatari: alunni/e delle sezioni delle classi 1^a, 2^a e 3^a del percorso ad indirizzo musicale della Scuola Sec. di I grado.

● Racchette in classe

Il progetto "Racchette in Classe" è un'iniziativa di promozione sportiva di grande valore educativo, nata dalla collaborazione tra la Federazione Italiana Tennis e Padel (FITP) e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM). È strutturato per offrire ai bambini un approccio ludico e inclusivo agli sport di racchetta. Il percorso introduce gli studenti della scuola primaria alle discipline del Tennis, Padel o Tennis Tavolo, portando esperti tecnici qualificati direttamente nelle ore di educazione fisica. L'attività non è orientata esclusivamente all'agonismo, ma utilizza la racchetta come strumento per sviluppare la coordinazione e il gioco di squadra. Il progetto si articola generalmente in una fase curricolare (a scuola) e una possibile fase extra-curricolare presso i circoli sportivi del territorio, favorendo un ponte tra scuola e sport. Attività Previste 1. Giochi di destrezza con la palla, esercizi di equilibrio e primi approcci all'impugnatura della racchetta tramite giochi di manipolazione. 2. Esercitazioni mirate al palleggio, al direzionamento della palla e piccoli tornei a squadre con regole semplificate. 3. Lezioni condotte da istruttori qualificati che affiancano i docenti di classe per garantire la correttezza tecnica. 4. Manifestazione conclusiva che vede il coinvolgimento di tutte le classi in giochi a stazioni e mini-match celebrativi. Finalità - Contrastare la sedentarietà infantile attraverso una disciplina



dinamica e divertente. - Promuovere lo sport come pilastro di uno stile di vita sano e corretto. - Abbattere le barriere motorie e sociali, permettendo a ogni bambino di partecipare attivamente indipendentemente dal livello di abilità iniziale. - Creare un collegamento virtuoso tra l'istituzione scolastica e le associazioni sportive locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Potenziare le capacità di corsa, salto e, in particolare, la coordinazione oculo-manuale (fondamentale per colpire la palla). - Allenare il bambino a percepire lo spazio, il tempo e la traiettoria della pallina in movimento. - Insegnare i fondamenti tecnici e le norme comportamentali (fair play) proprie degli sport di racchetta. - Sviluppare la capacità di concentrazione e la velocità di reazione agli stimoli esterni. - Favorire il rispetto per l'avversario, per l'insegnante e la cura delle attrezzature sportive. - Miglioramento visibile della coordinazione globale e delle abilità di precisione - Aumento della fiducia nelle proprie capacità fisiche e maggiore gestione dell'emotività nel gioco. - Capacità di collaborare con i compagni e accettare serenamente l'esito della sfida sportiva. - Interiorizzazione dei valori del "Fair Play": rispetto delle regole e onestà sportiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Destinatari: classi 1^a, 2^a e 3^a delle Scuole primarie "San Serafino - Galiè" e "G. Rodari"

● English is fun

Il progetto è rivolto a tutte le sezioni delle scuole dell'infanzia dell'istituto e non si configura come una serie di lezioni isolate, ma come un filo conduttore che attraversa l'intera giornata scolastica, trasformando l'apprendimento della lingua inglese in un'esperienza viva e spontanea. L'approccio scelto è quello induttivo ed esperienziale, dove il bambino non è un ricevitore passivo di nozioni, ma un protagonista attivo che scopre il nuovo codice linguistico attraverso il "fare". La dimensione ludica viene ulteriormente arricchita da canzoni animate, filastrocche e brevi video, che sfruttano il canale uditivo e visivo per fissare la corretta pronuncia e l'intonazione. A queste si affiancano i laboratori creativi, dove la realizzazione di manufatti, cartelloni e piccoli "lavoretti" permette di stimolare la fantasia. In questi contesti, l'inglese diventa la "lingua del fare": si usano i nomi dei colori, delle forme e dei materiali mentre si manipolano gli oggetti, rendendo il vocabolario concreto e memorabile. Finalità Generale - Promuovere l'apertura multiculturale e l'internazionalizzazione dell'Istituto, sfruttando la naturale curiosità dei bambini per i nuovi linguaggi. Il fine ultimo è gettare le basi della cittadinanza europea, educando al rispetto delle diversità e favorendo il benessere relazionale attraverso una comunicazione fluida e giocosa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Abituare l'orecchio ai suoni e ai ritmi della L2 attraverso modelli linguistici naturali. - Apprendere parole legate alla quotidianità (colori, corpo, routines, meteo) in modo spontaneo. - Stimolare il bambino a rispondere correttamente a semplici consegne e a utilizzare brevi formule di saluto e gratificazione. - Creare un legame affettivo positivo con la lingua straniera, rendendola un'attività attesa e gratificante. - Riconoscimento di un set di vocaboli base e capacità di produrre semplici espressioni rituali. - Aumento della flessibilità mentale e della capacità di passare da un codice linguistico all'altro senza sforzo. - Maturazione di un atteggiamento di apertura verso l'altro e consolidamento della fiducia in sé stessi nel relazionarsi con linguaggi nuovi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: alunni/e di tutte le sezioni di tutte le scuole dell'infanzia dell'istituti ("F. Ciotti", "A. Latini", "C. Collodi")



● FAI

Il cuore dell'iniziativa è la scoperta e la valorizzazione del patrimonio artistico, paesaggistico e culturale locale. Gli alunni della Scuola Secondaria, nel ruolo di Apprendisti Ciceroni, studiano un monumento, un sito storico o un bene del FAI presente nel territorio. Sotto la guida dei docenti di arte, gli studenti analizzano la storia, l'estetica e il valore sociale del sito, per poi rielaborare questi contenuti in un linguaggio accessibile e coinvolgente per i bambini della Scuola Primaria. Il progetto si conclude con una giornata-evento in cui i ragazzi della secondaria guidano le classi della primaria in una visita speciale, trasformando il territorio in un'aula a cielo aperto dove la conoscenza circola in modo orizzontale e appassionato. Finalità - Sensibilizzare le nuove generazioni alla protezione del patrimonio culturale e ambientale italiano, in linea con la mission del FAI. - Rafforzare il legame tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto attraverso la cooperazione e lo scambio tra studenti di età diverse. - Favorire lo sviluppo di una coscienza civica consapevole, in cui lo studente non è solo fruitore ma custode attivo della bellezza comune. Attività Previste: 1. Laboratorio di Ricerca (Secondaria): Sessioni di studio con i docenti di Arte e Immagine per selezionare i siti e raccogliere materiali storici, fotografici e artistici. 2. Laboratorio di Comunicazione (Secondaria): Esercitazioni di public speaking e rielaborazione dei testi per adattare la spiegazione ai bambini della primaria (uso di storie, leggende e linguaggi semplificati). 3. Incontri Preparatori (Primaria): Brevi interventi nelle classi elementari per stimolare la curiosità dei bambini sul luogo che andranno a visitare. 4. L'Uscita Didattica Peer-to-Peer: La visita guidata vera e propria, durante la quale i ragazzi della secondaria conducono i piccoli della primaria alla scoperta del sito, utilizzando anche supporti creativi (mappe disegnate, quiz o piccoli gadget realizzati a mano). 5. Restituzione Finale: Realizzazione di un cartellone o di un album fotografico comune che documenti l'esperienza vissuta insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Potenziare la capacità espositiva e la padronanza del linguaggio tecnico-artistico. - Sviluppare l'empatia e la responsabilità: per i grandi quella di trasmettere un sapere, per i piccoli quella di ascoltare e apprendere dai propri modelli adolescenti. - Riconoscere l'identità del proprio territorio come bene comune da amare e rispettare. - Applicare il concetto di imparare insegnando, che consolida le conoscenze in modo molto più efficace rispetto allo studio teorico. - Miglioramento dell'autostima e delle capacità oratorie; acquisizione di una metodologia di studio critica e autonoma. - Maggiore motivazione all'apprendimento e scoperta gioiosa del proprio ambiente di vita. - Rafforzamento della coesione interna e creazione di una rete virtuosa tra docenti, studenti e territorio. - Diffusione di una cultura della legalità e del rispetto per i beni artistici e monumentali. - Creare un ponte intergenerazionale per la scoperta del patrimonio locale, promuovendo la cittadinanza attiva attraverso la cura del bene comune e lo sviluppo di competenze trasversali legate all'arte, alla storia e alla comunicazione - Imparare a osservare i dettagli di un monumento o di un paesaggio, andando oltre la visione superficiale. - Comprendere il valore della memoria storica e l'importanza di non danneggiare i beni artistici. - Sviluppare la capacità di seguire un percorso guidato, interagendo con i grandi attraverso domande e curiosità Secondaria: - Eccellenza nell'esposizione orale e nel problem solving organizzativo. - Sviluppo di empatia e tutoraggio (peer tutoring). - Consapevolezza del valore professionale dei beni culturali. Primaria: - Sviluppo di una sensibilità artistica precoce e capacità di ascolto. - Senso di appartenenza a una comunità scolastica più grande. - Percezione del monumento locale come un luogo amico da proteggere.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: alunni/e delle Scuole primarie e della Scuola Sec. di I grado dell'istituto

● Matematica tra le nuvole

Il progetto "matematica tra le nuvole" quale modulo formativo indirizzato agli alunni delle scuole primarie, nell'ambito del progetto "Sole-stà Lab&Camp: un viaggio di scoperta!", finanziato con i fondi del PN 21-27, trasforma l'aula di matematica in un laboratorio esperienziale dove i numeri e le forme prendono vita attraverso il gioco. L'iniziativa mira a scardinare l'idea della matematica come disciplina rigida e mnemonica, proponendo un percorso in cui l'errore è un passaggio della scoperta e il divertimento è il motore dell'apprendimento. Il percorso propone una "immersione" logico-matematica che parte dal vissuto quotidiano degli alunni. Attraverso sfide, manipolazione di materiali e giochi di strategia, gli studenti esplorano i concetti matematici in un contesto non formale (Lab&Camp). Al centro del processo c'è l'alunno-protagonista, mentre il docente agisce come facilitatore, creando un ambiente accogliente capace di sdrammatizzare le difficoltà e valorizzare l'intuizione creativa. Finalità - Riconnettere la matematica alla realtà e al piacere del gioco, riducendo l'ansia da prestazione e il timore del fallimento. - Sperimentare modelli di insegnamento attivo che pongano le basi per un successo formativo duraturo nelle materie STEM. - Favorire un clima di classe positivo dove la curiosità intellettuale sia libera di esprimersi senza i vincoli della valutazione tradizionale. Il progetto si articola attraverso una sequenza di momenti metodologici integrati: - Per far emergere le preconoscenze e stimolare il dibattito su situazioni-problema. - Lavoro a piccoli gruppi o coppie su sfide logiche che richiedono la manipolazione di oggetti o l'uso di software didattici. - Incoraggiare il supporto tra



pari, dove gli alunni spiegano le proprie strategie ai compagni, consolidando la propria comprensione. - Trasformazione dei contenuti curricolari in livelli di gioco, missioni e sfide a squadre per mantenere alta la motivazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rendere sistematico l'utilizzo di prove standardizzate comuni di italiano, matematica e inglese nelle classi parallele della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado al fine di ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra le classi, garantendo maggiore equità, coerenza didattica e qualità degli apprendimenti.

Traguardo

Ridurre la percentuale della variabilità degli esiti tra le classi parallele nelle discipline oggetto delle prove comuni e migliorare equità e qualità degli apprendimenti, incrementando la percentuale degli alunni nei livelli medi e alti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Strutturare in modo coerente e condiviso la valutazione delle competenze chiave e



trasversali in tutti gli ordini di scuola e in tutti i plessi

Traguardo

Utilizzare rubriche e griglie di valutazione delle competenze condivise a livello di Istituto da parte dei docenti. Tutte le classi documentano annualmente almeno due evidenze significative dello sviluppo delle competenze degli studenti (compiti autentici, osservazioni strutturate, autovalutazioni), archiviate e monitorate secondo procedure comuni

Priorità

Promuovere l'alfabetizzazione digitale di tutto il personale e degli studenti, incoraggiando pratiche responsabili e efficaci nell'uso delle tecnologie e dell'IA

Traguardo

Almeno l'80% dei docenti raggiunge livelli intermedi o avanzati nelle pratiche didattiche digitali secondo DigCompEdu, con almeno il 70% che utilizza consapevolmente strumenti di intelligenza artificiale. Almeno l'80% degli studenti acquisisce competenze digitali di livello intermedio o avanzato.

Risultati attesi

- Sviluppare abilità di ragionamento deduttivo e capacità di astrazione partendo da problemi concreti. - Utilizzare il Cooperative Learning per risolvere sfide comuni, valorizzando il contributo di ciascuno. - Stimolare la ricerca di soluzioni innovative e percorsi risolutivi non convenzionali. - Accrescere la capacità di gestire compiti complessi in autonomia, imparando a prendere decisioni basate sull'analisi dei dati. - Risoluzione di problemi complessi con approccio critico e logica rigorosa. - Miglioramento della comunicazione efficace e della capacità di lavorare in team. - Sviluppo di un approccio positivo verso le discipline scientifiche e maggiore resilienza di fronte alle difficoltà. - Capacità di autogestire il proprio percorso di scoperta e di riflessione sui processi mentali (metacognizione).

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: alunni/e delle Scuole Primarie "San Serafino - Galiè" e "G. Rodari"

● Alice nel Paese dei Diritti

Il progetto "Alice nel Paese dei diritti", quale modulo all'interno del progetto dell'istituto "Sole-stà Lab&Camp: un viaggio di scoperta!", realizzato con le risorse del PN 21-27, propone per la Scuola dell'Infanzia un percorso esperienziale unico. Attraverso la narrazione e il gioco, i bambini non sono solo ascoltatori, ma diventano piccoli costruttori di giustizia, imparando che i diritti sono "superpoteri" che appartengono a tutti. Il percorso utilizza la letteratura per l'infanzia (ispirandosi alla poetica di Mario Lodi) come chiave d'accesso al mondo dei valori. La lettura ad alta voce e animata diventa un rito quotidiano che apre lo spazio al dialogo: ogni capitolo è una "scoperta" che porta i bambini a riflettere su cosa sia giusto o sbagliato. Il cuore metodologico batte sulla gestione del conflitto (Metodo Daniele Novara): i bambini non vengono puniti per i litigi, ma guidati a "stare nel conflitto" per trovare soluzioni creative e condivise. Il percorso si conclude con la creazione di un e-book multilinguistico e illustrato, una sorta di "Costituzione dei Piccoli" che coinvolge attivamente le famiglie nel processo di crescita civile dei figli. Finalità - Trasformare la sezione in una micro-comunità democratica dove ogni voce ha valore. - Fornire ai bambini strumenti emotivi per gestire le divergenze senza violenza, promuovendo un clima scolastico sereno e inclusivo. - Coinvolgere le famiglie nella condivisione dei valori di rispetto e solidarietà sanciti dalle Carte Internazionali. Attività : - Letture Animate a Puntate: Momenti di ascolto immersivo in cui le parole di Mario Lodi prendono vita con l'aiuto di burattini, oggetti e



drammatizzazioni. - Il Diario dei Diritti: Laboratorio quotidiano di espressione grafico-pittorica. Ogni bambino illustra il "diritto del giorno", dando forma visiva alla propria idea di giustizia. - Role Playing "Cosa faresti tu?": Simulazioni guidate in cui i bambini inscenano piccoli conflitti quotidiani (es. il possesso di un giocattolo) e sperimentano, attraverso il Metodo Novara, la ricerca di una soluzione senza l'intervento autoritario dell'adulto. - Costruzione della "Carta dei Diritti della Classe": Assemblee di sezione per decidere insieme le regole del vivere bene, che diventeranno i contenuti dell'e-book finale. - Digital Storytelling: Digitalizzazione degli elaborati dei bambini per la creazione dell'e-book destinato alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Riconoscere i propri bisogni come "diritti" e quelli altrui come "doveri" di rispetto. - Ampliare il lessico relativo ai valori (pace, aiuto, regola, torto) e sviluppare l'empatia attraverso il gioco di ruolo. - Imparare a litigare "bene", esprimendo le proprie ragioni e ascoltando quelle dei compagni per giungere a un accordo. - Utilizzare diversi linguaggi (grafico, gestuale, multimediale) per rappresentare concetti astratti in modo concreto. - Capacità di gestire piccoli conflitti con i pari chiedendo o proponendo accordi. - Uso di un linguaggio più ricco per descrivere emozioni e concetti legati al vivere civile. - Saper distinguere tra un capriccio e la negazione di un diritto fondamentale. - Consapevolezza che gli strumenti tecnologici possono raccontare e diffondere valori positivi.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: alunni/e delle scuole dell'infanzia "F. Ciotti", "A. Latini", "C. Collodi"

● Note riciclate, voci colorate

Il progetto inserito quale modulo nel progetto "Sole-stà Lab&Camp: un viaggio di scoperta!", finanziato dalle risorse PN 21-27, propone per la scuola primaria un percorso innovativo dove l'ecologia incontra l'arte. Attraverso l'integrazione tra liuteria creativa e musica d'insieme, i bambini trasformano lo "scarto" in "suono", vivendo un'esperienza di cittadinanza attiva e creatività collettiva. Il laboratorio si configura come un'officina creativa permanente in cui l'educazione ambientale non è una lezione teorica, ma una pratica manuale. Il percorso segue un ciclo virtuoso: raccolta dei materiali, progettazione dello strumento, costruzione e, infine, esecuzione musicale. I bambini scoprono che un tubo di cartone può diventare un "bastone della pioggia" e dei tappi di metallo possono trasformarsi in nacchere, collegando direttamente i principi dell'Agenda 2030 alla gioia del fare musica. L'attività culmina nella formazione di una vera e propria "Orchestra del Riciclo", capace di esprimersi attraverso il canto corale e il ritmo. Finalità - Educare al valore del riuso e alla riduzione degli sprechi attraverso la trasformazione artistica dei rifiuti. - Utilizzare la musica d'insieme come strumento per rafforzare il legame sociale e il senso di appartenenza al gruppo. - Integrare lo sviluppo della motricità fine (manualità) con le capacità cognitive e percettive legate all'ascolto e al ritmo. Attività 1. L'Officina del Suono (Manualità): Laboratori di costruzione di strumenti musicali. o Idiofoni: Maracas con barattoli, nacchere con tappi e cartone. o Cordofoni: Cetre semplificate con scatole e elastici. o Aerofoni: Flauti di Pan con cannuce di carta o tubi. 2. Laboratorio di Body Percussion e Ritmo:



Giochi per scoprire il corpo come primo strumento musicale e per imparare a seguire un tempo comune. 3. Canto Corale Multilingue: Apprendimento di canti in italiano e lingua straniera su temi universali (natura, pace, amicizia), favorendo l'apertura multiculturale. 4. Composizione Collettiva: Creazione di brevi sequenze ritmiche utilizzando esclusivamente gli strumenti autocostruiti, sperimentando dinamiche di "piano" e "forte". 5. Performance Finale "Eco-Concert": Esibizione pubblica per la comunità scolastica dove i bambini presentano il repertorio corale accompagnandosi con la loro "Eco-Orchestra".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare il senso ritmico, la coordinazione motoria e la capacità di modulare la voce nel canto corale. - Identificare i materiali riciclabili e comprendere l'impatto positivo del riuso creativo (Upcycling). - Praticare l'ascolto reciproco e la turnazione all'interno di un'orchestra o di un coro. - Imparare a pianificare la costruzione di un oggetto, scegliendo i materiali adatti per ottenere un suono specifico. - Capacità di eseguire semplici ritmi e brani corali rispettando il tempo e l'intonazione. - Acquisizione della mentalità "zero sprechi" e capacità di immaginare nuovi usi per materiali di scarto. - Miglioramento della coordinazione oculo-manuale e della percezione spazio-temporale. - Aumento della capacità di lavorare in armonia nel gruppo-classe, riducendo le dinamiche conflittuali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: alunni/e della scuola Primaria "San Serafino-Galiè" e "G. Rodari"

● CARNEVALE IN CITTA'

Da molti anni l'Istituzione scolastica aderisce in modo continuativo al Carnevale Ascolano, manifestazione di rilevante valore storico e culturale, profondamente radicata nella tradizione della città. Tale partecipazione si inserisce nel più ampio percorso educativo volto alla valorizzazione dell'identità territoriale, della memoria storica e delle tradizioni locali, riconosciute come elementi fondamentali per la formazione culturale e civica degli studenti. Il Carnevale Ascolano rappresenta, per la comunità cittadina, un patrimonio culturale immateriale da tutelare, trasmettere e rinnovare nel tempo. In un contesto sociale caratterizzato da una crescente mediazione tecnologica delle relazioni, esso costituisce un'importante occasione di partecipazione attiva, di espressione collettiva e di dialogo intergenerazionale. La peculiarità del Carnevale ascolano risiede nel coinvolgimento diretto della popolazione, che non assume un ruolo di semplice spettatrice, ma diventa protagonista di una rappresentazione corale fondata sull'ironia, sulla satira e sulla riflessione critica della realtà quotidiana. Attraverso l'uso del dialetto, della teatralità spontanea e del linguaggio espressivo, vengono rielaborati aspetti della vita sociale, culturale e storica del territorio, favorendo una lettura consapevole e partecipata del contesto di appartenenza. In tale cornice, la scuola assume un ruolo attivo e propositivo, promuovendo la partecipazione degli alunni e degli studenti a percorsi didattici interdisciplinari finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione delle tradizioni locali. Il Carnevale scolastico diventa così un'esperienza educativa significativa, capace di sviluppare competenze espressive, comunicative, relazionali e di cittadinanza, nonché di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità. Attraverso il coinvolgimento di interi plessi e la realizzazione di gruppi mascherati ispirati alla tradizione del Carnevale Ascolano, anche mediante l'uso del dialetto locale,



L'Istituzione scolastica contribuisce in modo concreto alla continuità culturale del territorio, favorendo la partecipazione attiva degli studenti e il dialogo con il contesto sociale e istituzionale di riferimento. Il progetto intende favorire l'incontro tra scuola e territorio, promuovendo il Carnevale come espressione di tradizione, creatività e inclusione, in un clima di condivisione e partecipazione collettiva. La scuola, attraverso questo progetto, si propone di: - promuovere la socializzazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica e cittadina; - valorizzare le tradizioni culturali e popolari legate al Carnevale; - sviluppare la creatività, l'espressione artistica e la capacità comunicativa degli alunni; - favorire l'educazione alla cittadinanza attiva, al rispetto degli spazi pubblici e delle regole della convivenza civile; - rafforzare la collaborazione tra scuola, enti locali e territorio; - sostenere percorsi di inclusione, valorizzando la partecipazione di tutti gli studenti, nel rispetto delle diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Strutturare in modo coerente e condiviso la valutazione delle competenze chiave e trasversali in tutti gli ordini di scuola e in tutti i plessi



Traguardo

Utilizzare rubriche e griglie di valutazione delle competenze condivise a livello di Istituto da parte dei docenti. Tutte le classi documentano annualmente almeno due evidenze significative dello sviluppo delle competenze degli studenti (compiti autentici, osservazioni strutturate, autovalutazioni), archiviate e monitorate secondo procedure comuni

Priorità

Promuovere l'alfabetizzazione digitale di tutto il personale e degli studenti, incoraggiando pratiche responsabili e efficaci nell'uso delle tecnologie e dell'IA

Traguardo

Almeno l'80% dei docenti raggiunge livelli intermedi o avanzati nelle pratiche didattiche digitali secondo DigCompEdu, con almeno il 70% che utilizza consapevolmente strumenti di intelligenza artificiale. Almeno l'80% degli studenti acquisisce competenze digitali di livello intermedio o avanzato.

Risultati attesi

Al termine del progetto si prevede: - una maggiore partecipazione attiva degli alunni alle iniziative scolastiche e cittadine; - il potenziamento delle competenze sociali, relazionali ed espressive; - una più forte consapevolezza del valore del patrimonio culturale locale; - il miglioramento del clima scolastico e del senso di collaborazione tra pari; - una positiva ricaduta sul territorio, grazie al coinvolgimento della cittadinanza e alla valorizzazione degli spazi urbani; - il consolidamento di una rete di collaborazione tra scuola e Amministrazione comunale, favorendo future progettualità condivise.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

Musica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Laboratori didattici creativi e innovazione strategie didattiche
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto attraverso la partecipazione a bandi FSE e FESR, collaborazione con enti, amministrazioni e società del territorio, partenariati in progetti con Associazioni locali mira a implementare i dispositivi digitali e gli arredi scolastici per consentano di aggiornare o sostituire le dotazioni delle aule e di altri ambienti della scuola, anche al fine di creare spazi individuali, di gruppo e laboratoriali e di favorire l'uso delle più innovative strategie didattiche, nonché di supportare in chiave innovativa le attività didattiche e amministrative.

Tale innovazione didattica sarà a beneficio di:

- studenti al fine di consentire una personalizzazione degli apprendimenti e il lavoro cooperativo
- docenti per implementare la sperimentazione di didattica innovative attraverso l'utilizzo di spazi flessibili
- comunità scolastica poiché tali spazi potranno essere utilizzati per le aperture extrascolastiche della scuola per l'attuazione di progetti in sinergia con il territorio.

Il progetto STEAM prevede la realizzazione di un laboratorio trasversale di Robotica Educativa e Making che, partendo dalle



Ambito 1. Strumenti

Attività

ultime classi della scuola dell'infanzia, attraversarsi in continuità l'intero primo ciclo di istruzione in un percorso formativo multidisciplinare basato su una didattica di tipo esperienziale il cui scopo sarà di accompagnare la crescita degli alunni a partire dalle prime inferenze logico matematiche e all'orientamento nello spazio, alle dinamiche di problem solving via via più complesse, fino alla programmazione e progettazione elettronico-meccanica più avanzata. In tal senso, la Robotica si presenta come intrinsecamente multidisciplinare permettendo di attraversare in maniera efficace e strutturata tutte le discipline dell'intero Primo Ciclo di Istruzione.

Tali finanziamenti hanno portato all'acquisto di attrezzature informatiche e materiali didattici innovativi quali dispositivi robotici programmabili, dispositivi elettronici programmabili (Arduino) e stampanti 3D. La prima fase di realizzazione fisica degli ambienti digitali suddetti è oramai conclusa.

Il progetto ha avuto quindi lo scopo di porre le basi per una rivoluzione delle programmazioni e delle metodologie didattiche adottate nell'ISC al fine di concepire la tecnologia, e in particolare la Robotica e il Making, non come mero strumento di supporto, ma come strategia e metodologia cardine per permettere ad ogni alunno-persona la piena maturazione delle

proprie potenzialità. Il progetto si è posto inoltre l'ambizioso obiettivo di creare un percorso in continuità tra il primo e secondo ciclo di istruzione superiore fornendo agli alunni le strutture logico-matematiche e le nozioni di base per poter eventualmente intraprendere e completare con successo quegli specifici percorsi di



Ambito 1. Strumenti

Attività

formazione professionale che sono alla base della moderna "società dell'informazione".

L'idea è quella di realizzare degli ambienti di apprendimento stimolanti, innovativi e che riescano con metodologie didattiche innovative a:

- Dotare gli alunni di competenze digitali, nell'ambito delle scienze, matematica e tecnologie innovative;
- Promuovere l'inclusione delle alunne e degli alunni andando a cercare quei canali di interazione utili allo scopo sfruttando l'ambiente di apprendimento;
- Promuovere attività tra ordini di scuola andando a realizzare fattivamente quel collegamento necessario già idealizzato nel curriculum verticale di istituto.

Le nuove tecnologie andranno anche a lavorare sulla creatività degli alunni rendendoli protagonisti della didattica e migliorando anche le competenze trasversali.

L'intervento è previsto sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria e saranno utilizzate un'aula destinate alle attività STEM e le aule di tecnologia dei plessi della primaria.

Saranno previsti acquisti come:

- stampante 3d professionale;
- Laser cutter di facile utilizzo;
- Visori 3D e molte altre strumentazioni utili alle finalità



Ambito 1. Strumenti

Attività

sopraesposte.

Per quanto concerne il PNRR, la Next Generation Classrooms prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Il progetto, come evidenziato nella sezione "Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4- Istruzione» del PNRR", avrà lo scopo di ridisegnare gli ambienti di apprendimento e di realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. Tale azione di trasformazione fisica/virtuale, affinché abbia un'effettiva ricaduta sugli apprendimenti degli studenti e delle studentesse, sarà accompagnata dal piano di formazione previsto dal nostro Istituto finalizzato al miglioramento/aggiornamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Questo processo trasformativo implica che la scuola diventi un'organizzazione formativa, con una leadership sostenuta da strategie e innovazioni molteplici, con l'apertura al partenariato con famiglie e comunità, istruzione superiore, istituzioni culturali, media, imprese, altre istituzioni scolastiche. In coerenza con il PTOF, il progetto di rivisitazione degli ambienti di apprendimento si propone il raggiungimento delle seguenti finalità:

- miglioramento della didattica digitale innovativa;
- raccolta e diffusione delle buone pratiche per la produzione di concrete attività di ricerca-azione;
- sperimentazione di metodologie innovative legate al digitale e



Ambito 1. Strumenti

Attività

alla didattica laboratoriale.

Titolo attività: Google app for educational

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha attivato la piattaforma Google app for Educational e ad ogni docente è stato attivato un account personale.

In tal modo si prevede di migliorare le competenze digitali attraverso:

- migliorare la comunicazione tra docenti e tra i membri dello staff attraverso la condivisione di file e cartelle attraverso Drive
- migliorare la condivisione e la programmazione di eventi, verifiche, progetti attraverso l'utilizzo di Google Calendar
- facilitare la comunicazione con l'utenza (genitori e alunni)
- implementare l'utilizzo di applicazioni nella didattica quotidiana con Google Classroom
- favorire il lavoro collaborativo tra gli alunni attraverso l'utilizzo delle app attraverso la messaggistica istantanea di Hangouts, Google+ o i gruppi

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Proseguirà il processo di digitalizzazione amministrativa e dei servizi di segreteria organizzativa.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteche Scolastiche
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola promuove l'avvicinamento alla lettura, sin dalla prima infanzia, attraverso la didattica quotidiana, la progettazione d'Istituto e la partecipazione a iniziative nazionali e locali.

L'istituto si propone di rinnovare gli ambienti dedicati alle biblioteche sia nella dotazione dei testi (cartacei e digitali) sia negli arredi partecipando a bandi FSE, PNSD e ad iniziative locali ("Scrittori a scuola") e nazionali ("Libriamoci", #loleggoperchè).

Lo scopo principale è la realizzazione di laboratori della lettura flessibili, innovativi ed accoglienti per favorire la formazione di lettori motivati e consapevoli dell'importante ruolo della cultura nella costruzione del percorso di crescita. La scuola ha inaugurato il 26 Ottobre 2018 la Biblioteca Innovativa "Peppino Impastato" realizzata attraverso il finanziamento dell'azione #24 del PNSD.

In tale prospettiva in tutti i plessi a cura del Referente Biblioteca sono state attivate le Biblioteche di plesso.

Titolo attività: Incrementare le
competenze digitali dei docenti

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso un'adeguata formazione, si prevede di sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Cultura digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto promuove la formazione dei docenti attraverso la progettazione di corsi interni e la promozione di iniziative di formazione on line e in presenza sulle seguenti tematiche:

- google app;
- uso di strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- uso di alcuni software Opensource;
- uso delle LIM;
- metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- applicazioni utili per l'inclusione;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- gestione del registro elettronico

Attraverso tali iniziative sono programmate allo scopo di:

- Sviluppare l'innovazione didattica e la cultura digitale
- Superare la didattica frontale sperimentando metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Favorire una cultura aperta all'innovazione

Approfondimento

L'Istituto conferma, anche per il prossimo triennio, la scelta strategica di mantenere e valorizzare la figura dell'Animatore Digitale, quale snodo fondamentale per l'attuazione delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Tale figura continuerà a operare come promotore dell'innovazione didattica e organizzativa, coordinando interventi mirati e sostenibili, coerenti con i bisogni formativi della comunità scolastica e con le priorità di sviluppo dell'Istituto.

Formazione interna del personale

Uno degli assi portanti dell'azione sarà il potenziamento della formazione interna, finalizzata a diffondere e consolidare competenze digitali avanzate in tutto il personale scolastico, in linea con i principi del PNSD. A tal fine, l'Istituto promuoverà percorsi strutturati di aggiornamento



professionale attraverso laboratori, workshop e attività di formazione continua, favorendo un'ampia partecipazione della comunità educante e l'animazione culturale interna, anche mediante il coinvolgimento degli snodi e dei poli formativi territoriali.

Tra le principali aree tematiche che verranno inserite nel piano formativo si evidenziano:

- l'approfondimento del framework DigComp 3.0, con particolare attenzione alle dimensioni relative all'intelligenza artificiale, alla sicurezza e al benessere digitale, in coerenza con DigCompEdu;
- l'impiego delle tecnologie digitali come leva per l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- lo sviluppo e la diffusione di metodologie didattiche attive e innovative supportate dal digitale (TEAL, Project Based Learning, Inquiry Based Learning, Game Based Learning, UDL);
- l'esplorazione dei linguaggi della tecnologia, quali digital storytelling, coding, robotica ed elettronica educativa, tinkering, realtà aumentata e virtuale, creatività digitale e intelligenza artificiale;
- il rapporto tra digitale e valutazione, con riferimento a strumenti, criteri e pratiche valutative innovative.

La formazione sarà realizzata attraverso modalità blended, comunità di pratiche per l'autoaggiornamento, newsletter periodiche e, ove possibile, con il supporto dell'EFT Marche e dei Poli formativi. Particolare attenzione sarà riservata all'accompagnamento dei docenti neoassunti o di nuova nomina e del personale di segreteria, con specifici interventi su Google Workspace, sugli strumenti potenziati dall'IA e sulle dotazioni tecnologiche dell'Istituto.

Parallelamente, proseguirà la formazione continua dell'Animatore Digitale, anche mediante la partecipazione a reti professionali e comunità di pratiche a livello territoriale, regionale e nazionale, favorendo il confronto e la condivisione di esperienze significative.

Coinvolgimento della comunità scolastica e del territorio

Un ulteriore ambito strategico riguarda il coinvolgimento attivo della comunità scolastica, con l'obiettivo di promuovere una cultura digitale diffusa, consapevole e partecipata. In tale prospettiva, saranno incentivati il protagonismo degli studenti e la loro partecipazione all'organizzazione di workshop, laboratori e attività progettuali sui temi del PNSD, anche attraverso iniziative aperte alle famiglie e agli attori del territorio.



Per gli studenti, l'Istituto continuerà a sviluppare percorsi coerenti con il curricolo verticale delle competenze digitali, includendo pensiero computazionale e coding, information literacy (fact checking, validazione delle fonti, comunicazione non ostile), media education, educazione alla sicurezza in rete, tutela della privacy e del copyright, web reputation e benessere digitale. In tale quadro, sarà prevista anche la possibilità di conseguire il patentino dello smartphone.

Particolare rilievo assumeranno le azioni finalizzate a ridurre il divario digitale di genere nell'ambito STEAM, attraverso attività di progettazione e realizzazione di percorsi di creatività digitale e imprenditorialità, dall'ideazione alla presentazione pubblica dei risultati.

Saranno inoltre organizzate attività laboratoriali orientate alla didattica digitale nell'ambito dell'orientamento in entrata, durante i quali studenti e famiglie potranno conoscere e sperimentare direttamente gli ambienti di apprendimento innovativi dell'Istituto. Sono previsti seminari e incontri informativi aperti al territorio sui temi della cittadinanza digitale, della sicurezza online, dell'uso consapevole dei social network, del cyberbullismo, della dipendenza digitale e del benessere digitale.

All'occorrenza, l'Istituto garantirà la realizzazione di attività didattiche a distanza per gli studenti impossibilitati a frequentare per periodi medio-lunghi. Sarà inoltre favorita l'interazione digitale con il territorio e offerto supporto alle famiglie per lo svolgimento di pratiche amministrative attraverso postazioni dedicate.

Sviluppo e diffusione di soluzioni innovative

Il terzo asse di intervento riguarda la progettazione e l'adozione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative, sostenibili e coerenti con i fabbisogni dell'Istituto. In tale ambito, l'Animatore Digitale opererà in sinergia con il team digitale, l'assistenza tecnica e le altre figure di sistema per promuovere l'uso consapevole e integrato degli strumenti disponibili, in particolare della piattaforma Google Workspace, assicurando una gestione efficace di account, gruppi e ambienti collaborativi.

Sarà mantenuta una costante ricognizione delle dotazioni tecnologiche e una sistematica mappatura delle buone pratiche, al fine di orientare le scelte future e garantire la sostenibilità dell'innovazione. Verranno promossi spazi cloud condivisi, repository didattici e archivi organizzativi, insieme a un'attenta attività di informazione e documentazione attraverso il sito istituzionale.

Costante attenzione sarà riservata alla sicurezza dei dati e alla tutela della privacy, nel rispetto delle indicazioni del DPO e dei protocolli vigenti.



L'innovazione interesserà anche l'organizzazione scolastica, attraverso l'uso di calendari digitali condivisi, sistemi di prenotazione online di spazi e servizi e piattaforme collaborative.

Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo di strumenti e metodologie inclusive per studenti con bisogni educativi speciali o con background migratorio. In tale prospettiva, si promuoverà la creazione e validazione di learning object, anche in realtà aumentata, la costruzione di repository didattici, l'utilizzo di LMS e piattaforme educative, e la realizzazione di un e-portfolio per l'orientamento permanente.

L'Istituto intende inoltre sostenere la progettazione didattica e organizzativa mediante l'uso responsabile dell'intelligenza artificiale, all'interno di framework condivisi e regolamenti co-costruiti, favorendo la didattica laboratoriale anche in modalità BYOD. Continuerà l'impegno nella partecipazione a bandi, concorsi e iniziative di fundraising per il finanziamento dell'innovazione.

Infine, saranno rafforzate le reti di collaborazione con altre scuole, enti formativi e soggetti del territorio, sia per la formazione sia per la progettualità condivisa. Particolare cura sarà dedicata alla gestione e all'evoluzione degli ambienti di apprendimento digitalmente aumentati presenti nei diversi plessi, attraverso una pianificazione integrata di manutenzione, aggiornamento e sviluppo di hardware e software, finalizzata alla creazione di spazi flessibili, funzionali ed efficaci per l'apprendimento del futuro.

Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata

Laboratori didattici

creativi e

innovazione

strategie

didattiche

SPAZI E AMBIENTI

PER

L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati

attesi

L'istituto attraverso la partecipazione a bandi FSE e FESR, progetti PNRR, collaborazione con enti, amministrazioni e società del territorio, partenariati in progetti con Associazioni locali mira a implementare i dispositivi digitali e gli arredi scolastici per consentano di aggiornare o sostituire le dotazioni delle aule e di altri ambienti della scuola, anche al fine di creare spazi individuali, di



gruppo e laboratoriali e di favorire l'uso delle più innovative strategie didattiche, nonché di supportare in chiave innovativa le attività didattiche e amministrative.

Tale innovazione didattica sarà a beneficio di:

- studenti al fine di consentire una personalizzazione degli apprendimenti e il lavoro cooperativo
- docenti per implementare la sperimentazione di didattica innovative attraverso l'utilizzo di spazi flessibili
- comunità scolastica poiché tali spazi potranno essere utilizzati per le aperture extrascolastiche della scuola per l'attuazione di progetti in sinergia con il territorio.

Il progetto STEAM ha previsto prevede la realizzazione di un laboratorio trasversale di Robotica Educativa e Making che, partendo dalle ultime classi della scuola dell'infanzia, attraversi in continuità l'intero primo ciclo di istruzione in un percorso formativo multidisciplinare basato su una didattica di tipo esperienziale il cui scopo sarà di accompagnare la crescita degli alunni a partire dalle prime inferenze logico matematiche e all'orientamento nello spazio, alle dinamiche di problem solving via via più complesse, fino alla programmazione e progettazione elettronico-meccanica più avanzata. In tal senso, la Robotica si presenta come intrinsecamente multidisciplinare permettendo di attraversare in maniera efficace e strutturata tutte le discipline dell'intero Primo Ciclo di Istruzione.

Tali finanziamenti hanno portato all'acquisto di attrezzature informatiche e materiali didattici innovativi quali dispositivi robotici programmabili, dispositivi elettronici programmabili (Arduino) e stampanti 3D. La prima fase di realizzazione fisica degli ambienti digitali suddetti è oramai conclusa.

Il progetto ha avuto quindi lo scopo di porre le basi per una rivoluzione delle programmazioni e delle metodologie didattiche adottate



nell'ISC al fine di concepire la tecnologia, e in particolare la Robotica e il Making, non come mero strumento di supporto, ma come strategia e metodologia cardine per permettere ad ogni alunno-persona la piena maturazione delle proprie potenzialità. Il progetto si è posto inoltre l'ambizioso obiettivo di creare un percorso in continuità tra il primo e secondo ciclo di istruzione superiore fornendo agli alunni le strutture logico-matematiche e le nozioni di base per poter eventualmente L'idea è quella di realizzare degli ambienti di apprendimento stimolanti, innovativi e che riescano con metodologie didattiche ad intraprendere e completare con successo quegli specifici percorsi di formazione professionale che sono alla base della moderna "società dell'informazione".

L'idea è quella di realizzare degli ambienti di apprendimento

stimolanti, innovativi e che riescano con metodologie didattiche innovative a:

- Dotare gli alunni di competenze digitali, nell'ambito delle scienze, matematica e tecnologie innovative;

- Promuovere l'inclusione delle alunne e degli alunni andando a cercare quei canali di interazione utili allo scopo sfruttando

l'ambiente di apprendimento;

- Promuovere attività tra ordini di scuola andando a realizzare fattivamente quel collegamento necessario già idealizzato nel curriculum verticale di istituto.

Le nuove tecnologie andranno anche a lavorare sulla creatività degli alunni rendendoli protagonisti della didattica e migliorando anche le competenze trasversali.

L'intervento è previsto sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria e saranno utilizzate un'aula destinate alle attività STEM e le aule di tecnologia dei plessi della primaria.

Sono stati previsti acquisiti di:



- stampante 3d professionale;
- Laser cutter di facile utilizzo;
- Tavoli luminosi e molte altre strumentazioni utili alle finalità

Sopraesposte, che si prevede di implementare ulteriormente.

Per quanto concerne il PNRR, la Next Generation Classrooms

prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Il progetto, come evidenziato nella sezione "Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4- Istruzione» del PNRR", ha avuto lo scopo di ridisegnare gli ambienti di apprendimento e di realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. Tale azione di trasformazione fisica/virtuale, ha iniziato ad avere un'effettiva ricaduta sugli apprendimenti degli studenti e delle studentesse, che continuerà ad essere accompagnata dal piano di formazione previsto dal nostro Istituto finalizzato al miglioramento/aggiornamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Questo processo trasformativo implica che la scuola diventi

un'organizzazione formativa, con una leadership sostenuta da strategie e innovazioni molteplici, con l'apertura al partenariato con famiglie e comunità, istruzione superiore, istituzioni culturali, media, imprese, altre istituzioni scolastiche. In coerenza con il PTOF, i nuovi progetti di implementazione delle tecnologie digitali con , parallelamente, formazione al personale su metodologie didattiche innovative, si propone il raggiungimento delle seguenti finalità:

- miglioramento della didattica digitale innovativa;
- raccolta e diffusione delle buone pratiche per la produzione di concrete attività di ricerca-azione;
- sperimentazione di metodologie innovative legate al digitale e alla didattica laboratoriale.



- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha attivato la piattaforma Google app for Educational e ad ogni docente è stato attivato un account personale.

In tal modo si prevede di migliorare le competenze digitali

Titolo attività:
Google app for

attraverso:

educational

- migliorare la comunicazione tra docenti e tra i membri dello staff attraverso la condivisione di file e cartelle attraverso Drive

IDENTITA' DIGITALE

- migliorare la condivisione e la programmazione di eventi, verifiche, progetti attraverso l'utilizzo di Google Calendar

- facilitare la comunicazione con l'utenza (genitori e alunni)

-implementare l'utilizzo di applicazioni nella didattica quotidiana con Google Classroom

- favorire il lavoro collaborativo tra gli alunni attraverso l'utilizzo delle app attraverso la messaggistica istantanea di Hangouts, Google + o i gruppi

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Titolo attività:
Digitalizzazione

amministrativa della
scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati

Attesi

AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

Proseguirà il processo di digitalizzazione amministrativa e dei



servizi di segreteria organizzativa.

Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola promuove l'avvicinamento alla lettura, sin dalla prima infanzia, attraverso la didattica quotidiana, la

progettazione d'Istituto e la partecipazione a iniziative

nazionali e locali.

Titolo attività:

Biblioteche
Scolastiche

CONTENUTI
DIGITALI

L'istituto si propone di rinnovare continuare ad innovare gli ambienti dedicati alle biblioteche sia nella dotazione dei testi (cartacei edigitali) sia negli arredi partecipando a bandi FSE, PNSD e ad iniziative locali e nazionali ("Libriamoci", #loleggoperchè).

Lo scopo principale è continuare nella realizzazione di laboratori della lettura flessibili, innovativi ed accoglienti per favorire la formazione di lettori motivati e consapevoli dell'importante ruolo della cultura nella costruzione del percorso di crescita.

La scuola dispone di una Biblioteca innovativa "Peppino Impastato" realizzata attraverso il finanziamento dell'azione #24 del PNSD.

In tale prospettiva in tutti i plessi a cura del Referente

Biblioteca sono state attivate le Biblioteche di plesso.

Titolo attività:

Incrementare le

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



competenze digitali dei docenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso un'adeguata formazione, si prevede di sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.

Ambito 3.

Formazione e

Attività

Accompagnamento

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati

attesi

L'Istituto promuove la formazione dei docenti attraverso

la progettazione di corsi interni e la promozione di iniziative di formazione on line e in presenza sulle seguenti tematiche:

Titolo attività:

Cultura digitale

FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- google app;

- Canva

- uso di strumenti tecnologici già presenti a scuola;

- uso di alcuni software Opensource;

- metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;

- applicazioni utili per l'inclusione;

- gestione del registro elettronico Attraverso tali iniziative sono programmate allo scopo di:



- Sviluppare l'innovazione didattica e la cultura digitale
- Superare la didattica frontale
sperimentando metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Favorire una cultura aperta all'innovazione.

In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale, con le più recenti indicazioni nazionali ed europee in materia di innovazione digitale e con le linee guida dell'AgID sull'Intelligenza Artificiale, la scuola sta attualmente realizzando un percorso strutturato di formazione dei docenti dedicato all'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale (IA) in ambito educativo.

L'iniziativa si colloca nel quadro di riferimento del DigCompEdu – European Framework for the Digital Competence of Educators, che individua lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti come elemento chiave per l'innovazione della didattica, la personalizzazione degli apprendimenti e l'esercizio di una cittadinanza digitale responsabile. In particolare, il percorso formativo contribuisce al rafforzamento delle aree DigCompEdu relative a:

- Coinvolgimento e valorizzazione professionale (Area 1),
- Risorse digitali (Area 2),
- Pratiche di insegnamento e apprendimento (Area 3),
- Valutazione (Area 4),
- Empowerment degli studenti (Area 5),
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti (Area 6).

Il corso si propone di accompagnare i docenti alla scoperta del mondo dell'Intelligenza Artificiale, offrendo una panoramica chiara, pratica e critica delle sue applicazioni nella scuola e nella didattica. Attraverso un percorso articolato in sette incontri, i partecipanti sono guidati dall'introduzione ai concetti fondamentali dell'IA fino alla progettazione di attività didattiche innovative che ne integrino l'uso in modo responsabile e funzionale agli obiettivi educativi.

Dopo una fase di alfabetizzazione, il corso esplora strumenti concreti di Intelligenza Artificiale per la creazione di contenuti, la valutazione formativa, la gestione del tempo e delle attività scolastiche, in un'ottica di miglioramento



dell'efficacia didattica e dell'inclusione. Ampio spazio è dedicato alle questioni etiche, alla tutela dei dati personali, alla prevenzione del plagio e allo sviluppo di un uso critico e consapevole delle tecnologie, in linea con le indicazioni AgID e con i principi di trasparenza, sicurezza e centralità della persona.

Le attività laboratoriali e pratiche consentono ai docenti di sperimentare direttamente gli strumenti presentati, sviluppando competenze operative e metodologiche coerenti con il modello DigCompEdu e favorendo una riflessione sul ruolo del docente come facilitatore, mediatore e guida dei processi di apprendimento in un contesto educativo sempre più digitale.

La formazione sull'Intelligenza Artificiale rappresenta quindi una priorità strategica per la scuola, finalizzata allo sviluppo professionale continuo del personale e alla costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e responsabili. In tale prospettiva, l'IA viene valorizzata non come sostituto dell'azione educativa, ma come strumento a supporto della personalizzazione, della creatività e del successo formativo degli studenti, in coerenza con il PNSD, il DigCompEdu e le linee guida AgID.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CAP. "C. COLLODI" - APAA831018

VENAGRANDE - APAA831029

MOZZANO "A. LATINI" - APAA83103A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia si fonda principalmente sull'osservazione sistematica dei bambini e sull'utilizzo di strumenti di rilevazione oggettivi, riferiti a specifici indicatori collegati ai diversi campi di esperienza. Essa non ha una funzione selettiva o classificatoria, ma si configura come un'azione educativa che, in linea con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, mira a riconoscere, accompagnare, descrivere e documentare i processi di crescita. In questa prospettiva, la valutazione evita giudizi sulle prestazioni e si orienta piuttosto all'esplorazione e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun bambino, sostenendone lo sviluppo globale. Il processo valutativo accompagna costantemente i percorsi curricolari, consentendo ai docenti di verificare l'efficacia dell'azione educativa e di rimodularla in funzione dei bisogni, dei ritmi e delle caratteristiche degli alunni. Particolare attenzione è riservata alla valutazione dei bambini con disabilità, la quale fa esclusivo riferimento al percorso individuale di ciascun alunno, senza ricorrere a standard quantitativi o qualitativi prefissati. In questi casi, la valutazione è finalizzata a mettere in luce i progressi compiuti, valorizzando ogni conquista, anche minima, in relazione al punto di partenza. Nel complesso, la valutazione nella scuola dell'infanzia assume le caratteristiche di un processo continuo, qualitativo e descrittivo, volto a documentare il percorso di crescita di ogni bambino nel rispetto delle differenze individuali, degli stili di apprendimento e dei tempi di maturazione. Pur in assenza di voti o giudizi numerici, essa riveste un ruolo centrale nella progettazione educativo-didattica, poiché permette agli insegnanti di monitorare lo sviluppo, individuare i bisogni emergenti e orientare in modo intenzionale le attività educative, favorendo uno sviluppo armonico della persona. I principali riferimenti normativi sono rappresentati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che definiscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine del percorso



della scuola dell'infanzia. Tali traguardi costituiscono il quadro di riferimento entro cui interpretare i progressi dei bambini, in coerenza con le finalità fondamentali del segmento 3-6 anni: la maturazione dell'identità, intesa come sicurezza, autostima e consapevolezza emotiva; la conquista dell'autonomia nella cura di sé, nelle relazioni e nell'iniziativa personale; lo sviluppo delle competenze attraverso esperienze di tipo esplorativo, linguistico, espressivo e logico; la costruzione del senso di cittadinanza, basato sulla partecipazione, sul rispetto delle regole e sulla relazione con gli altri. La valutazione si articola inoltre in riferimento ai cinque campi di esperienza, che rappresentano gli ambiti culturali e cognitivi entro cui si sviluppano le competenze dei bambini: Il sé e l'altro, relativo alle relazioni, alle emozioni, alla gestione dei conflitti e al rispetto delle regole; Il corpo e il movimento, che riguarda la motricità globale e fine, la consapevolezza corporea e la sicurezza; I discorsi e le parole, connesso allo sviluppo del linguaggio, alla comunicazione e all'arricchimento lessicale; Immagini, suoni, colori, che promuove l'espressività artistica, la creatività e l'esplorazione dei linguaggi estetici; La conoscenza del mondo, legata alla curiosità scientifica, alle prime competenze logico-matematiche e all'osservazione della realtà. I docenti realizzano il processo valutativo attraverso osservazioni sistematiche e documentate, condotte nei diversi contesti della vita scolastica: gioco libero e guidato, routine quotidiane, laboratori e attività strutturate. Tali osservazioni prendono in considerazione comportamenti, interazioni, strategie adottate dai bambini e competenze progressivamente acquisite, permettendo di cogliere non solo ciò che il bambino sa fare, ma anche il modo in cui apprende, esplora, comunica e si relaziona con gli altri. Le informazioni raccolte confluiscono in una scheda di valutazione finale, che descrive in modo chiaro e significativo i livelli di sviluppo raggiunti nei diversi campi di esperienza e restituisce una visione complessiva del percorso compiuto nel triennio. Questo documento viene condiviso con le famiglie, al fine di promuovere una corresponsabilità educativa consapevole, e trasmesso ai docenti della scuola primaria, così da favorire un passaggio sereno e coerente tra i diversi ordini di scuola, nel segno della continuità, dell'accoglienza e della valorizzazione dei progressi di ciascun bambino. In tal senso, la valutazione nella scuola dell'infanzia si configura come un processo narrativo, rispettoso e attento allo sviluppo globale, capace di sostenere la progettazione educativa e di contribuire alla costruzione di un percorso formativo unitario e progressivo lungo l'intera verticalità dell'Istituto.

Allegato:

Osservazione alunni scuola infanzia suddivisa per età.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Nella scuola dell'infanzia l'Educazione civica si configura come un insegnamento trasversale che attraversa tutte le esperienze quotidiane dei bambini e si realizza in modo naturale attraverso il gioco, le relazioni, l'esplorazione e la cura degli ambienti di vita. L'azione educativa non assume carattere disciplinare, ma accompagna i bambini nella progressiva scoperta delle regole della convivenza, del rispetto reciproco, della responsabilità e della partecipazione alla vita del gruppo. La valutazione ha natura esclusivamente descrittiva e qualitativa ed è orientata a documentare i processi di crescita individuali. Essa si fonda su osservazioni sistematiche e continuative che permettono di rilevare la graduale maturazione delle competenze sociali, relazionali ed etiche, in coerenza con le finalità della scuola dell'infanzia e con i campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali. La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'Educazione civica tiene conto non solo dei comportamenti osservabili, ma anche delle abilità, delle conoscenze relative agli argomenti affrontati e delle competenze progressivamente sviluppate, valorizzando l'evoluzione personale di ciascuno. I criteri adottati dall'Istituto per la valutazione dell'Educazione civica in questo ordine di scuola riguardano diversi ambiti. Tra questi assume particolare rilievo il rispetto delle regole della vita comunitaria, osservato nelle routine quotidiane, nel gioco e nelle attività guidate, come prima forma di consapevolezza del vivere insieme. Viene inoltre considerata la capacità di collaborare e partecipare, che si manifesta attraverso comportamenti cooperativi, l'ascolto dell'altro, la gestione dei conflitti e la disponibilità all'aiuto reciproco. Ulteriore ambito di osservazione è la cura di sé e degli spazi comuni, intesa come attenzione all'igiene personale, al corretto utilizzo degli oggetti condivisi, al rispetto degli ambienti e dei materiali della sezione. Sono valorizzate anche le prime forme di responsabilità, riconoscibili nella partecipazione attiva alle routine scolastiche, nella capacità di portare a termine semplici incarichi e nel rispetto dei tempi condivisi. La consapevolezza delle emozioni e delle relazioni viene sviluppata e osservata attraverso la partecipazione a conversazioni, circle time, giochi simbolici e attività di gruppo che favoriscono l'espressione e il riconoscimento delle emozioni. Rientrano infine tra gli indicatori i comportamenti orientati al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità, promossi mediante pratiche quotidiane come la raccolta differenziata, l'uso corretto dell'acqua e l'attenzione al consumo responsabile delle risorse. La rilevazione dei comportamenti, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze avviene attraverso osservazioni strutturate integrate nella routine scolastica, documentate mediante schede di osservazione, produzioni dei bambini e momenti di riflessione collegiale tra i docenti. Le informazioni raccolte confluiscono nella scheda di valutazione finale del triennio, nella quale gli indicatori relativi all'Educazione civica sono restituiti in forma narrativa e collegati ai diversi campi di esperienza. L'obiettivo del modello valutativo è sostenere un percorso graduale e coerente di acquisizione di comportamenti responsabili, atteggiamenti rispettosi e competenze partecipative,



riconoscendo e valorizzando i piccoli ma significativi progressi che, nella scuola dell'infanzia, costituiscono la base per lo sviluppo futuro delle competenze di cittadinanza.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle competenze relazionali nella scuola dell'infanzia è orientata a osservare come il bambino sviluppa la consapevolezza di sé, la capacità di esprimere i propri vissuti emotivi e di riconoscere quelli altrui, sia in termini di stati d'animo sia di comportamenti. Il percorso educativo della scuola dell'infanzia, infatti, è finalizzato a promuovere l'autonomia personale, la fiducia nelle proprie possibilità e un'adeguata autostima, insieme all'acquisizione di regole di convivenza e di atteggiamenti di rispetto verso gli altri e l'ambiente. In questo contesto, la valutazione delle capacità relazionali si propone di osservare e documentare le modalità attraverso cui il bambino costruisce il rapporto con se stesso, con i pari e con il contesto che lo circonda. Tale ambito rappresenta un elemento centrale per comprendere lo sviluppo complessivo del bambino e per orientare in modo consapevole la progettazione educativa. Le competenze relazionali si manifestano nella quotidianità scolastica, attraverso il gioco, le routine, il linguaggio, le interazioni spontanee e le esperienze condivise, e vengono rilevate dai docenti mediante osservazioni sistematiche, continue e riferite a situazioni concrete. L'attenzione educativa è rivolta in particolare alla capacità del bambino di riconoscere ed esprimere emozioni, bisogni, desideri e stati d'animo, così come di comprendere quelli degli altri, mostrando empatia, apertura e disponibilità alla collaborazione. Un aspetto rilevante riguarda anche lo sviluppo della fiducia in sé, intesa come disponibilità a mettersi alla prova, a sperimentare nuove esperienze, ad affrontare piccoli incarichi e ad accettare gradualmente i propri limiti. Questi elementi contribuiscono a rafforzare la sicurezza personale e a sostenere l'autonomia nell'agire quotidiano. La valutazione delle competenze relazionali comprende inoltre la capacità di interagire nel rispetto delle regole condivise, di riconoscere i confini del proprio comportamento, di attendere il proprio turno, di condividere materiali e spazi e di partecipare in modo equilibrato alla vita della comunità scolastica. Il rispetto reciproco, la cura dell'ambiente, la gestione dei conflitti e la capacità di chiedere o offrire aiuto costituiscono indicatori significativi per interpretare il percorso di crescita relazionale del bambino. Al termine del triennio della scuola dell'infanzia, i docenti elaborano un profilo individuale che descrive il livello di sviluppo raggiunto da ciascun bambino nelle aree dell'identità, dell'autonomia e della cittadinanza, strettamente connesse



alle competenze maturate nei diversi campi di esperienza. Questo documento, frutto di osservazioni continue e condivise all'interno del team docente, restituisce una visione complessiva e significativa del percorso educativo svolto. Il profilo viene trasmesso ai docenti della scuola primaria per favorire la continuità educativa e condiviso con le famiglie, al fine di promuovere un dialogo consapevole e costruttivo sullo sviluppo del bambino. I criteri specifici adottati per la valutazione delle competenze relazionali sono raccolti nell'allegato "Indicatori valutazione finale scuola infanzia", che costituisce un riferimento comune per tutto l'Istituto e garantisce uniformità, trasparenza e coerenza nei processi valutativi.

Allegato:

documento di passaggio scuola infanzia primaria.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISC BORGO SOLESTA'-CANTALAMESSA - APIC83100B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I riferimenti normativi che orientano il processo di valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono rappresentati dalle Indicazioni Nazionali, nelle quali sono delineati i traguardi per lo sviluppo delle competenze che i bambini dovrebbero progressivamente raggiungere al termine di questo primo percorso scolastico. Tali indicazioni vengono integrate e reinterpretate alla luce dell'esperienza professionale e pedagogica di ciascun docente, in relazione alle finalità educative proprie della Scuola dell'Infanzia, che mirano in particolare alla costruzione dell'identità personale, alla progressiva acquisizione dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze e al rafforzamento del senso di cittadinanza. Il percorso educativo e valutativo si concretizza nel raggiungimento di significativi traguardi di sviluppo all'interno dei cinque campi di esperienza, che costituiscono l'ossatura del lavoro didattico quotidiano: - I discorsi e le parole - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni e colori - La conoscenza del mondo La valutazione assume una



funzione formativa ed è fondata su osservazioni sistematiche, condotte durante le attività educative e didattiche, che permettono di rilevare i progressi, gli interessi, le modalità di apprendimento e i livelli di sviluppo di ciascun bambino. Le informazioni raccolte confluiscono in una scheda di valutazione finale, nella quale vengono descritti i livelli di competenza raggiunti in ciascun campo di esperienza. Tale documento viene redatto al termine dei tre anni di frequenza della Scuola dell'Infanzia e costituisce uno strumento di continuità educativa: viene infatti condiviso sia con i docenti della Scuola Primaria, per favorire un passaggio consapevole e coerente, sia con le famiglie, che vengono informate sul percorso di crescita e di apprendimento compiuto dal bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica rappresentano un obiettivo irrinunciabile dell'azione educativa, esplicitamente richiamato nella Mission dell'Istituto, in quanto finalizzati alla formazione integrale della persona e del cittadino e al successo formativo di tutti e di ciascuno. Tale insegnamento pone al centro del percorso educativo l'alunno, considerato nella sua unicità e nel suo progetto di vita, promuovendo lo sviluppo armonico delle dimensioni cognitive, sociali, etiche e civiche. La trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, previste dalla Legge n. 92/2019, sottolineano il ruolo di tutte le discipline e di tutti i docenti nella costruzione di una solida cultura della cittadinanza attiva. In questa prospettiva, l'azione formativa mira a favorire la partecipazione consapevole alla vita della comunità, l'assunzione di comportamenti responsabili e il rispetto delle regole e della legalità, intese come fondamento della convivenza democratica. Il curriculum verticale elaborato dall'Istituto, nell'ottica della continuità educativa, della trasversalità e dello sviluppo delle competenze, è orientato alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili e autonomi, capaci di contribuire al proprio benessere, a quello della comunità di appartenenza e alla tutela del bene comune. La valutazione assume un ruolo centrale nel processo educativo: essa precede, accompagna e sostiene il percorso di apprendimento, favorendo il bilancio delle competenze e rientrando pienamente nella funzione docente. In conformità alle Linee Guida ministeriali, l'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, finalizzate a rilevare il livello di raggiungimento delle competenze previste in uscita dai curricoli. Per il primo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è valutato secondo quanto disposto dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa secondo la normativa vigente e inserita nel documento di valutazione, sulla base degli elementi conoscitivi forniti dai docenti del Team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento. Tali elementi derivano dalla progettazione e realizzazione di percorsi interdisciplinari condivisi, che



coinvolgono l'intero Team docente o il Consiglio di Classe. La valutazione deve risultare coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione didattica dell'Educazione Civica e effettivamente sviluppate nel corso delle attività. A tal fine, i docenti possono avvalersi di strumenti valutativi condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, applicabili ai percorsi interdisciplinari, per documentare in modo sistematico il livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità e il progressivo sviluppo delle competenze previste dal curriculum di Educazione Civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con quanto previsto dall'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, ha definito la corrispondenza tra i livelli di apprendimento e il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Nella scuola primaria, invece, la valutazione, in linea con la normativa vigente, è espressa attraverso un giudizio sintetico, elaborato sulla base dei criteri valutativi indicati nel PTOF e riportato nel documento di valutazione. Particolare rilievo assume l'introduzione dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla normativa, attraverso l'avvio di iniziative volte alla sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum concorrono, in modo unitario e integrato, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, del riconoscimento dell'identità altrui, delle affinità e delle differenze che caratterizzano ogni individuo, nonché alla progressiva maturazione del rispetto di sé, degli altri, della salute e del benessere, e alla prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso il gioco, le attività educative e didattiche e le routine quotidiane, i bambini vengono guidati a esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono, sviluppando atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Un approccio costante, concreto, attivo e operativo all'apprendimento favorisce inoltre una prima e corretta familiarizzazione con i dispositivi tecnologici: gli insegnanti accompagnano i bambini a riconoscere i comportamenti positivi e i potenziali rischi connessi al loro utilizzo, secondo una progressione adeguata all'età e all'esperienza, ponendo le basi per un uso consapevole e responsabile delle tecnologie.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle competenze relazionali nella Scuola dell'infanzia ha l'obiettivo di osservare come il bambino riesca a riconoscere sé stesso, a esprimere le proprie emozioni e a cogliere negli altri stati d'animo e comportamenti. A tal fine, è importante che il bambino abbia maturato un adeguato livello di fiducia in sé, sia consapevole dei propri limiti e sappia rispettare le regole di convivenza, mostrando attenzione verso le persone e l'ambiente circostante. Al termine del triennio di frequenza, gli insegnanti redigono un profilo personale in cui descrivono il livello di sviluppo raggiunto da ciascun bambino nell'ambito dell'identità, dell'autonomia e della cittadinanza, insieme



alle competenze acquisite. Questo documento viene condiviso con i docenti della scuola primaria e con le famiglie.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, la valutazione, di esclusiva responsabilità dei docenti, precede, accompagna e segue l'intero percorso curricolare. Essa assume una funzione prevalentemente formativa, finalizzata a sostenere e orientare i processi di apprendimento, piuttosto che una mera funzione certificativa. All'inizio del percorso scolastico, la valutazione è orientata alla rilevazione della situazione di partenza di ciascun alunno, al fine di progettare itinerari di apprendimento personalizzati, mirati al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle abilità. Nel corso dell'anno, la valutazione consente un monitoraggio continuo del processo di apprendimento, volto a favorire il miglioramento progressivo attraverso strategie didattiche e metodologiche adeguate e interventi di recupero in itinere, garantendo il successo formativo di ogni studente. La valutazione finale si configura come sintesi del percorso svolto e distingue tra verifica, intesa come misurazione il più possibile oggettiva delle conoscenze e abilità acquisite, e valutazione, intesa come apprezzamento complessivo dei cambiamenti prodotti dall'esperienza educativa sul piano formativo e dello sviluppo globale della persona. In tale prospettiva, la valutazione mette in evidenza le dinamiche dei processi di apprendimento e fornisce indicazioni orientative utili a valorizzare tutte le potenzialità degli alunni. Il Collegio dei Docenti ha elaborato un sistema di criteri di valutazione comuni, declinato in modo coerente con le specificità della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, nel rispetto della normativa vigente, in particolare del D.Lgs. 62/2017, della Legge 150/2024 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 2025. Tale sistema si fonda su una concezione della valutazione come processo continuo, descrittivo e orientativo, che accompagna lo sviluppo degli apprendimenti, la crescita personale e la consapevolezza del proprio percorso formativo. La valutazione è finalizzata a promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno, riconoscendo e valorizzando i progressi, le potenzialità individuali e i diversi stili cognitivi. I criteri condivisi si fondano su principi di trasparenza e coerenza, equità e inclusività, valenza formativa, autenticità delle situazioni di apprendimento e corresponsabilità educativa, garantita dal dialogo costante con le famiglie e dalla condivisione di obiettivi, criteri e risultati. Il sistema di valutazione prevede criteri comuni di osservazione e rilevazione, declinati in relazione alle caratteristiche dei due ordini di scuola. Nella scuola primaria la valutazione è di tipo descrittivo e fa riferimento ai livelli di apprendimento (iniziale, base, intermedio, avanzato), con attenzione ai processi, ai progressi e alla capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti diversi. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è espressa in decimi ed è



integrata da un giudizio descrittivo che esplicita il significato del voto in relazione agli obiettivi disciplinari e trasversali, al livello di autonomia e al grado di partecipazione dello studente. Per entrambi gli ordini di scuola, la valutazione tiene conto del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, del progresso personale rispetto alla situazione di partenza, del grado di autonomia e responsabilità, della partecipazione e dell'impegno, nonché dell'uso consapevole delle strategie di studio e delle competenze trasversali. La valutazione è il risultato di un lavoro collegiale e documentato, supportato da strumenti comuni quali griglie di osservazione, rubriche valutative e di competenza, prove strutturate e semistrutturate e momenti di autovalutazione. Il monitoraggio periodico dei risultati assicura uniformità di criteri e trasparenza nei processi valutativi. Particolare attenzione è riservata alla continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, attraverso l'uso condiviso di rubriche e griglie comuni, al fine di garantire un percorso coerente e progressivo e un passaggio sereno tra i due ordini di scuola. In coerenza con il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione e con il modello nazionale di certificazione delle competenze previsto dal D.Lgs. 62/2017, l'Istituto adotta un sistema di rilevazione e documentazione delle competenze che valorizza gli apprendimenti in chiave trasversale e interdisciplinare. La certificazione delle competenze rappresenta l'esito di un processo valutativo continuo e progressivo, fondato su osservazioni sistematiche, prove autentiche, compiti di realtà e situazioni di apprendimento significative.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Decreto Legislativo n. 62/2017 stabilisce che la valutazione degli studenti non si limiti alla misurazione degli apprendimenti disciplinari, ma sia accompagnata da una valutazione del comportamento e da un giudizio globale che descriva in modo unitario il livello di sviluppo complessivo dell'alunno. In tale prospettiva, il comportamento assume un valore formativo centrale, in quanto strettamente connesso alle competenze di cittadinanza: esso esprime il grado di responsabilità, partecipazione attiva e rispetto delle regole manifestato dallo studente nel contesto scolastico. In coerenza con il quadro normativo, il Collegio dei Docenti ha definito un modello di valutazione integrato, nel quale il giudizio sul comportamento e il giudizio globale vengono presentati in forma unitaria e messi in relazione con le competenze chiave europee. La scelta di tali competenze risponde all'esigenza di valorizzare non solo gli aspetti comportamentali, ma anche gli atteggiamenti verso l'esperienza scolastica che incidono in modo significativo sul percorso formativo e sul successo scolastico degli studenti. Questo modello costituisce lo strumento ufficiale di comunicazione con le famiglie ed è inserito nei Documenti di valutazione sia quadrimestrali sia finali, assicurando chiarezza e trasparenza rispetto ai criteri e alle modalità di rilevazione del



comportamento. Per un approfondimento si rinvia al Protocollo di valutazione di Istituto. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, effettuata in sede di scrutinio, avviene nella scuola primaria ad opera del docente unico o collegialmente dai docenti contitolari della classe; nella scuola secondaria di primo grado è di competenza del Consiglio di classe. Tali organi sono presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato e deliberano, qualora necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Per quanto riguarda gli studenti con disabilità, il giudizio fa riferimento ai criteri previsti dall'art. 314, comma 2, del Testo Unico di cui al D.Lgs. 297/1994. Nel caso in cui siano presenti più insegnanti di sostegno per uno stesso alunno, l'espressione valutativa avviene in forma unitaria. Anche il personale docente esterno e gli esperti che collaborano alle attività di ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, sono tenuti a fornire ai docenti della classe gli elementi informativi relativi all'interesse, alla partecipazione e ai risultati conseguiti dagli alunni. Nella scuola primaria, le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento non pienamente consolidati o in fase di prima acquisizione. Di conseguenza, l'ammissione può avvenire anche qualora, in sede di scrutinio, siano attribuite valutazioni inferiori a sei decimi in una o più discipline, che vengono comunque riportate nel documento di valutazione. A seguito delle valutazioni periodiche e finali, la scuola provvede a informare tempestivamente le famiglie in merito a eventuali difficoltà negli apprendimenti. Nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, l'istituzione scolastica attiva interventi mirati e strategie educative finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento. La non ammissione alla classe successiva rappresenta un'eccezione e può essere deliberata solo in casi particolarmente gravi e motivati, con decisione unanime dei docenti in sede di scrutinio. In tali situazioni è prevista la convocazione personale dei genitori per una comunicazione diretta e approfondita. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti ed inserita nel documento di valutazione. Nella scuola primaria essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e tiene conto dei principi contenuti nello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità e nei regolamenti d'istituto. Il giudizio si articola nei livelli di ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e insufficiente, ciascuno dei quali corrisponde a specifici descrittori di riferimento definiti in apposita tabella.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del



Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. I criteri vengono deliberati annualmente dal Collegio Docenti dell'Istituto in conformità con la normativa vigente

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. I criteri vengono deliberati annualmente dal Collegio Docenti dell'Istituto in conformità con la normativa vigente.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"CECI - CANTALAMESSA" - APMM83101C

Criteri di valutazione comuni

Il documento "Criteri di valutazione comuni scuola secondaria" espone i criteri di valutazione per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Include una panoramica dettagliata dei metodi per valutare le conoscenze, le abilità, le competenze e l'impegno degli studenti. Viene evidenziato l'uso di



voti numerici da 4 a 10, con una specifica corrispondenza tra i giudizi sintetici e i voti. Il documento approfondisce i diversi livelli di prestazione degli studenti in termini di conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, utilizzo degli strumenti disciplinari e competenze trasversali. La valutazione degli studenti nella scuola secondaria di primo grado si fonda sulle disposizioni del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e si configura come un processo formativo, educativo e orientativo. Essa ha come obiettivo principale il miglioramento degli apprendimenti e il successo formativo degli studenti, prendendo in considerazione sia il percorso di apprendimento sia i risultati raggiunti. La valutazione permette di documentare lo sviluppo dell'identità personale degli alunni e promuove la capacità di autovalutazione, in relazione alle conoscenze acquisite, alle abilità sviluppate e alle competenze consolidate. Le verifiche e le valutazioni periodiche vengono realizzate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Queste attività sono coerenti con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, garantendo un approccio uniforme e trasparente per tutti gli studenti. Il collegio dei docenti ha definito un sistema valutativo d'istituto volto a rendere la valutazione omogenea, chiara e condivisa. In questo sistema, gli strumenti di verifica, le rubriche e le griglie di osservazione sono comuni a tutte le discipline, mentre il dossier di valutazione raccoglie i criteri adottati, rendendoli consultabili da docenti, studenti e famiglie. L'obiettivo è garantire che la valutazione sia non solo coerente, ma anche comprensibile e utile per accompagnare lo studente nel proprio percorso di crescita. La valutazione si articola in diverse modalità. La valutazione diagnostica, realizzata soprattutto nelle classi prime e terze, permette di rilevare le competenze pregresse, le capacità intellettuali e le conoscenze necessarie per affrontare con successo il percorso scolastico. Eventuali difficoltà evidenziate in questa fase vengono affrontate tramite interventi personalizzati, come percorsi di recupero o adattamenti della programmazione didattica. La valutazione formativa accompagna l'apprendimento, fornendo indicazioni sulle aree di forza e su quelle da migliorare, favorendo la riflessione e la responsabilizzazione dello studente. Infine, la valutazione sommativa certifica i risultati raggiunti in ciascuna disciplina e nelle competenze trasversali, contribuendo alla definizione del giudizio globale e della valutazione del comportamento. Il documento "Criteri di valutazione comuni scuola secondaria" stabilisce i principi e le modalità per valutare conoscenze, abilità, competenze e impegno degli studenti, utilizzando voti numerici da 4 a 10 e definendo la corrispondenza con i giudizi sintetici. I criteri considerano diversi livelli di prestazione, la capacità di analisi, l'uso degli strumenti disciplinari e le competenze trasversali. Al termine dell'anno scolastico, la scuola certifica i livelli di competenza raggiunti dagli studenti, supportandone la crescita e orientandoli nella prosecuzione degli studi. Per garantire un'efficace collaborazione con le famiglie, le informazioni sul percorso scolastico e sulla valutazione vengono comunicate in maniera chiara e trasparente. In sintesi, la valutazione nella scuola secondaria di primo grado rappresenta un processo continuo e integrato che accompagna lo studente lungo tutto il percorso formativo,



favorendo lo sviluppo delle competenze, la consapevolezza del proprio apprendimento e la partecipazione attiva alla crescita culturale, personale e sociale. L'obiettivo primario è quello di offrire strumenti chiari e coerenti per riconoscere i punti di forza, individuare le aree di miglioramento e promuovere il successo educativo di ciascun alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica, introdotto dalla Legge 92/2019 e disciplinato dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo, rappresenta un percorso trasversale finalizzato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e alla formazione integrale dello studente. Ai sensi della normativa vigente, questo insegnamento è soggetto a valutazioni periodiche e finali, integrate nei criteri già deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e riportati nel PTOF, garantendo così coerenza e trasparenza nella misurazione dei risultati. La valutazione delle competenze in Educazione civica considera tre dimensioni fondamentali: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ciascuna di esse sono definiti descrittori collegati ai voti in decimi, e il voto finale risulta dalla media delle valutazioni attribuite a ciascun aspetto. Le conoscenze riguardano la comprensione di concetti, norme e principi relativi alla convivenza civile, ai diritti e ai doveri, e alla cittadinanza attiva. Le abilità misurano la capacità di applicare tali conoscenze in contesti concreti, risolvendo problemi, collaborando e partecipando attivamente a percorsi interdisciplinari. Gli atteggiamenti valutano invece la responsabilità, la partecipazione, il rispetto delle regole e l'impegno nel promuovere la convivenza civile. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento ufficiale, basandosi sugli elementi osservativi raccolti dai docenti del team o del Consiglio di Classe. Tali elementi derivano dall'osservazione dello studente durante attività didattiche, laboratori, progetti, discussioni e percorsi interdisciplinari. Gli strumenti utilizzati possono comprendere rubriche, griglie di osservazione e schede valutative, finalizzati a garantire oggettività, coerenza e chiarezza nella valutazione. Gli obiettivi dell'insegnamento di Educazione civica si articolano nei seguenti punti principali: - promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri previsti dalla Costituzione e dalle leggi; - sviluppare competenze di convivenza civile, rispetto reciproco e partecipazione responsabile alla vita della comunità; - favorire la cittadinanza digitale e l'uso consapevole delle tecnologie; - stimolare la capacità di riflessione critica su temi civici e sociali; - incoraggiare l'impegno attivo in progetti e iniziative locali o scolastiche, promuovendo la cooperazione e la solidarietà. Le competenze che gli studenti sono chiamati a sviluppare riguardano in particolare: - la capacità di analizzare situazioni e problemi civici, proponendo soluzioni consapevoli; - l'abilità di collaborare in gruppo, rispettando regole condivise e ruoli differenti; - la comprensione e l'applicazione dei principi costituzionali e normativi in contesti



concreti; - la partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità scolastica e sociale; - il rispetto delle differenze e la valorizzazione della diversità culturale e sociale. Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la conversione dei risultati osservati in voti numerici, coerenti con i traguardi di competenza fissati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. La valutazione tiene conto del percorso individuale dello studente, del suo impegno, della partecipazione e della capacità di trasferire conoscenze e competenze in contesti diversi. Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva, all'esame di Stato e, nelle scuole superiori, all'attribuzione del credito scolastico, sottolineando la rilevanza dell'insegnamento nella formazione globale dello studente. In coerenza con quanto previsto dall'art. 2, comma 5, del D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento può tener conto anche delle competenze civiche acquisite, facendo riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti scolastici. La valutazione dell'Educazione civica ha finalità formative e orientative: fornire agli studenti un quadro chiaro del proprio livello di competenze, stimolare la riflessione critica, guidare la progettazione didattica futura e valorizzare il progresso individuale e collettivo nello sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Allegato:

rubriche valutative educazione civica scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Con l'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado ha subito significative modifiche. In particolare, il giudizio sintetico previsto in precedenza è stato sostituito da un voto numerico espresso in decimi, che deve considerare l'andamento dell'intero anno scolastico, comprensivo di eventuali episodi che abbiano comportato sanzioni disciplinari. Questo voto riveste un ruolo determinante nel processo di ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo: qualora il consiglio di classe attribuisca un voto inferiore a sei decimi, l'alunno non viene ammesso, anche se nelle discipline curriculari ha ottenuto valutazioni pari o superiori a sei decimi. Il quadro normativo, richiamato anche dal D.Lgs. n. 62/2017, sottolinea che la valutazione disciplinare deve essere accompagnata dal giudizio globale sull'alunno, comprendente il livello di sviluppo degli apprendimenti. Inoltre, la normativa collega esplicitamente il giudizio sul comportamento alle competenze di cittadinanza, poiché esso riflette la capacità dello studente di assumersi responsabilità, rispettare le regole e partecipare attivamente alla vita scolastica. In coerenza con tali



indicazioni, il Collegio dei Docenti ha elaborato un modello integrato di valutazione che presenta il comportamento e il giudizio globale in maniera unitaria, collegandoli alle competenze chiave europee. Questo approccio consente di evidenziare sia gli atteggiamenti degli studenti nei confronti della vita scolastica sia i tratti comportamentali che, secondo la valutazione della scuola, incidono maggiormente sulla loro crescita personale e sul successo formativo. Il modello costituisce lo strumento ufficiale di comunicazione con le famiglie e viene riportato nei Documenti di valutazione quadrimestrale e finale, garantendo trasparenza e chiarezza sulle modalità di rilevazione del comportamento. A partire dal secondo periodo didattico dell'anno scolastico 2024/2025, la valutazione del comportamento è quindi espressa tramite voto numerico in decimi interi, come previsto dalla L. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale di gennaio 2025. Un voto pari a cinque decimi, assegnato in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, comporta la non ammissione alla classe successiva, confermando la stretta correlazione tra comportamento responsabile e successo formativo.

Allegato:

SEGNATURA_1749200088_Estratto_documento_di_15.05.2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Collegio dei docenti ha stabilito di discutere la



non ammissione alla classe successiva in presenza di un numero di insufficienze: - in più della metà delle discipline di studio. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Requisito per l'ammissione all'esame di Stato è la partecipazione alle Prove Nazionali Invalsi. Le prove si svolgono entro il mese di aprile; per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, l'Invalsi effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, operando la media del voto globale (scaturito dalla media reale dei voti) conseguito dall'alunno alla fine dei singoli anni scolastici, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. I criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame conclusivo del I Ciclo (ai sensi dell'articolo 2 dell'OM n.



64/2022, del D.lgs. 62/2017 e del DM 741/2017) vengono deliberati annualmente dal Collegio dei Docenti nel rispetto della normativa vigente.

Svolgimento esame di stato conclusivo

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono: a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. A tal fine si individua la modalità di svolgimento nel rispetto di quanto richiamato annualmente dalle indicazioni della Circolare ministeriale. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media: dei voti delle prove e del colloquio; di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAP. "SAN SERAFINO/GALIE" - APEE83101D

CAP. "G. RODARI" - APEE83102E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella scuola primaria è un processo continuo che accompagna lo studente lungo l'intero percorso formativo, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti e orientare la progettazione didattica. In coerenza con gli obiettivi indicati nel Piano dell'Offerta Formativa, essa sostiene la responsabilizzazione dell'alunno rispetto ai traguardi attesi, favorisce la consapevolezza del proprio percorso e garantisce la qualità dell'istruzione attraverso criteri condivisi e trasparenti. Il Collegio dei Docenti ha elaborato un Sistema Valutativo d'Istituto caratterizzato da omogeneità e chiarezza, basato sull'utilizzo di strumenti comuni, rubriche di osservazione, tipologie di prove coerenti e verifiche intermedie condivise per tutte le discipline. Tale impostazione permette di raccogliere elementi valutativi affidabili e confrontabili, facilitando la lettura dei progressi e delle difficoltà degli alunni. Un ruolo fondamentale è rivestito dalla valutazione diagnostica, che costituisce il punto di partenza per la progettazione del percorso di apprendimento. Essa consente di verificare se gli alunni dispongono delle conoscenze, delle abilità specifiche e delle competenze di base necessarie per affrontare con successo i nuovi contenuti disciplinari. Le eventuali carenze rilevate vengono recuperate attraverso percorsi individualizzati o attività mirate per piccoli gruppi, oltre che tramite adeguamenti della programmazione didattica. Dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2024/2025 l'Istituto si è adeguato a quanto previsto dalla L. 170/2024 e dall'Ordinanza ministeriale sulla valutazione (09 gennaio 2025). In base a tali indicazioni, a partire dal secondo periodo didattico dell'a.s. 2024/2025, la valutazione nella scuola primaria è espressa mediante giudizi sintetici, da "Ottimo" a "Non sufficiente", correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina, incluso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica. Il modello adottato dall'Istituto mira a rendere la valutazione un processo chiaro, coerente e orientativo, capace di sostenere ogni alunno nel riconoscimento dei propri punti di forza e nell'individuazione delle aree di miglioramento, accompagnandolo in un percorso di crescita culturale, personale e sociale. Nell'elaborazione dei giudizi globali descrittivi del profilo degli alunni e delle alunne verranno considerati i seguenti aspetti: la relazione, la partecipazione, l'affettività, la motivazione e i progressi



nel periodo considerato. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli altri alunni BES terrà conto del Piano didattico personalizzato. Per ciascun quadrimestre vengono individuati collegialmente dai docenti gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione.

Allegato:

RUBRICA_DI_VALUTAZIONE_PRIMARIA_24-25_.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica alla scuola primaria si basa su conoscenze, abilità e atteggiamenti, seguendo i tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale) definiti nel curriculum d'istituto e valutando il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Si utilizzano strumenti come rubriche per valutare comportamenti e competenze. La valutazione dell'Educazione Civica alla scuola primaria si basa su conoscenze, abilità e atteggiamenti, seguendo i tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale) definiti nel curriculum d'istituto e valutando il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Si utilizzano strumenti come rubriche per valutare comportamenti e competenze. L'Educazione civica, introdotta come insegnamento trasversale dalla Legge 92/2019, è oggetto di valutazione periodica e finale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 per il primo ciclo di istruzione. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le diverse discipline, ed esplicitati nel PTOF, sono integrati affinché ricomprendano anche gli obiettivi specifici dell'insegnamento dell'Educazione civica, in coerenza con quanto previsto dal curriculum verticale di Istituto. In sede di scrutinio, il docente coordinatore di Educazione civica formula la proposta di valutazione sulla base degli elementi conoscitivi raccolti dall'intero Team docente. Tali elementi derivano da attività e percorsi interdisciplinari realizzati nel corso dell'anno scolastico, in cui ciascun insegnante contribuisce con osservazioni, evidenze, compiti autentici, attività di riflessione e comportamenti osservabili riconducibili ai tre nuclei concettuali dell'insegnamento: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale. La valutazione è coerente con competenze, abilità e conoscenze previste nella programmazione di Educazione civica e affrontate nelle attività didattiche, e viene supportata dall'uso di strumenti condivisi, quali rubriche, indicatori e griglie di osservazione comuni a tutto l'Istituto. L'obiettivo è garantire omogeneità, trasparenza e leggibilità del processo valutativo da parte di alunni e famiglie. Per la scuola primaria, la valutazione dell'Educazione civica è



espressa attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente coordinatore, sulla base dei criteri previsti nel PTOF e dei livelli di apprendimento osservati. Tale giudizio confluisce nel documento di valutazione periodico e finale.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER L.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il Decreto Legislativo n. 62 del 2017 stabilisce che la valutazione degli alunni nella scuola primaria non si limiti esclusivamente alla verifica degli apprendimenti disciplinari, ma debba comprendere anche la valutazione del comportamento e il giudizio globale dell'alunno. Quest'ultimo rappresenta una sintesi complessiva del percorso scolastico di ciascun alunno, includendo sia il livello di sviluppo delle competenze disciplinari sia le competenze di cittadinanza, con l'obiettivo di restituire una visione completa del successo scolastico e della crescita personale dell'alunno. Il Decreto sottolinea inoltre che la valutazione del comportamento deve essere coerente e strettamente collegata al giudizio sulle competenze di cittadinanza. Ciò significa che il modo in cui un alunno rispetta le regole, partecipa alle attività scolastiche, collabora con i compagni e manifesta autonomia e responsabilità deve essere considerato insieme alla sua capacità di assumere comportamenti responsabili e attivi all'interno della comunità scolastica. Per tradurre questi principi in prassi concreta, il Collegio dei Docenti ha elaborato un modello di valutazione del comportamento basato su un giudizio sintetico, non numerico. Questo giudizio tiene conto di diversi aspetti fondamentali della vita scolastica: il rispetto delle regole della comunità, la partecipazione e la collaborazione nelle attività, l'autonomia e la responsabilità nello studio e nelle attività quotidiane, nonché l'atteggiamento verso l'apprendimento e la convivenza con i pari. In questo modo, la valutazione del comportamento diventa un elemento significativo e coerente all'interno del percorso educativo, piuttosto che un semplice adempimento burocratico. Il giudizio sul comportamento, infatti, non viene considerato separatamente, ma integrato nel giudizio globale dell'alunno, che tiene insieme le competenze disciplinari, le competenze di cittadinanza e il comportamento complessivo. In questo modo si ottiene una valutazione complessiva e articolata, che permette di restituire alle famiglie un quadro chiaro e completo del percorso scolastico del proprio figlio. Questa modalità di valutazione costituisce uno strumento importante per comunicare in modo trasparente ed esaustivo con le famiglie, e i giudizi elaborati vengono riportati nel Documento di valutazione quadrimestrale e finale. I criteri dettagliati per la valutazione del comportamento e per la formulazione del giudizio globale



sono definiti nel Protocollo di valutazione allegato, che guida i docenti nell'applicazione uniforme e coerente dei principi del Decreto. In sintesi, la valutazione nella scuola primaria secondo il Decreto 62/2017 mira a considerare l'alunno nella sua interezza: non solo come destinatario di conoscenze disciplinari, ma come persona che cresce, partecipa, assume responsabilità e sviluppa competenze sociali e civiche, offrendo così un quadro realistico e significativo del suo percorso educativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali giudizi non positivi e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

In relazione al contesto, dal RAV emerge quanto segue:

PUNTI DI FORZA:

L'istituto dimostra una chiara consapevolezza del fatto che l'inclusione rappresenti innanzitutto una dimensione culturale, che coinvolge in modo trasversale personale e studenti. In questa prospettiva, la scuola investe in maniera significativa nella formazione continua del personale con livelli di partecipazione nettamente superiori alla media nazionale sia nella Scuola Primaria sia nella Secondaria, garantendo un costante aggiornamento sulle strategie didattiche inclusive e riconoscendo la formazione quale leva strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Particolarmente rilevante è anche il coinvolgimento attivo degli studenti, in particolare nella Secondaria, dove la quasi totalità delle classi partecipa ad attività di contrasto a stereotipi e pregiudizi.

A questo si affianca una marcata apertura al territorio: le iniziative di sensibilizzazione rivolte a famiglie e comunità locale raggiungono il 64,5%, a fronte di una media nazionale del 53,5%, confermando il ruolo della scuola come polo civico e culturale di riferimento per il contesto in cui opera, rafforzando il proprio ruolo di riferimento civico ed educativo.

Il successo delle politiche inclusive risiede in un approccio sistemico e collaborativo, che evita interventi frammentati e valorizza il contributo di soggetti esterni quali famiglie, enti e associazioni. I processi di inclusione risultano ampiamente attuati in entrambi gli ordini di scuola, con risultati superiori ai riferimenti nazionali. Il coinvolgimento di famiglie, enti e associazioni rappresenta un elemento distintivo dell'azione inclusiva della scuola. Tale impostazione si riflette nell'elevato livello di attuazione dei processi di inclusione, che raggiunge quasi la percentuale massima nella Primaria e nella Secondaria, superando i riferimenti nazionali di circa 6-7 punti percentuali.

Anche la pianificazione è fortemente partecipata: il Piano per l'Inclusione viene elaborato con il coinvolgimento attivo degli stakeholder, assumendo il valore di un vero e proprio patto educativo condiviso. I principi inclusivi trovano attuazione in strumenti concreti, grazie a un'attenta attività di



monitoraggio degli alunni con BES e all'uso diffuso di strumenti compensativi, software dedicati e materiali multilingue, capaci di rispondere in modo efficace sia alle esigenze legate alla disabilità sia a quelle interculturali.

L'ampia partecipazione ai concorsi musicali da parte degli alunni del percorso ad indirizzo musicale, alle competizioni in genere e ai progetti di eccellenza valorizza le attitudini degli alunni con particolari capacità. Il coinvolgimento delle famiglie, degli enti territoriali e delle associazioni, sia nella progettazione sia nell'attuazione dei percorsi inclusivi, rappresenta un ulteriore elemento di forza che consolida la rete di supporto intorno agli studenti e favorisce la presa in carico condivisa dei bisogni.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Nonostante il quadro complessivamente positivo, permangono alcune aree di miglioramento. L'utilizzo dei protocolli di osservazione e monitoraggio, sebbene diffuso, non risulta ancora pienamente omogeneo tra i diversi ordini di scuola e tra tutti i docenti, con effetti sulla continuità nei passaggi tra gradi scolastici. Alcune pratiche di monitoraggio degli esiti degli interventi di recupero e potenziamento richiedono un maggiore allineamento metodologico per garantire una valutazione più puntuale e condivisa dei progressi degli alunni.

Nella Scuola Secondaria di I grado "Cantalamezza" (attualmente in ristrutturazione), l'accessibilità è limitata dalla mancanza di ascensore e montacarichi, rendendo difficoltosa la frequenza per alunni con problemi di deambulazione. Analogamente, gli sportelli didattici e le attività di tutoraggio non risultano equamente distribuiti tra ordini e discipline, con ricadute sulla continuità dei percorsi di recupero. L'attivazione di interventi individualizzati o a piccolo gruppo è ancora limitata: lo sportello per il recupero raggiunge solo il 9,7%, valore inferiore alla media provinciale e nazionale, mentre il recupero collettivo è consolidato.

Pur in un contesto complessivamente attento all'inclusione, si rileva inoltre una limitata diffusione di supporti ad alta specializzazione tecnica e strutturale. L'utilizzo di strumenti per la fruibilità degli spazi, (quali percorsi sonori), si colloca su percentuali contenute, essendo presente un' aula Snoezelen alla scuola Primaria, ma essendone privi gli altri ordini di scuola, in linea con la media nazionale ma inferiori al riferimento provinciale per la Secondaria. Analogamente, nella Scuola Secondaria l'impiego di libri multisensoriali risulta inferiore alla media nazionale, suggerendo che nel passaggio di grado l'attenzione alla didattica plurisensoriale tenda a ridursi a favore di approcci più testuali e astratti.

La Scuola Primaria mostra una gestione meno strutturata del recupero e della differenziazione



didattica: l'articolazione di gruppi di livello all'interno della classe risulta al di sotto dei riferimenti regionali e nazionali, privilegiando in alcune sezioni modalità più frontali e omogenee.

Sul piano della formazione, sebbene a livello generale (formazione sull'inclusione) sia adeguata, quella mirata alle caratteristiche specifiche degli alunni (Es: disturbi dello spettro autistico o disabilità specifiche), soprattutto nella Primaria e nella Secondaria di I grado, appare leggermente sottodimensionata. Infine, pur in presenza di una collaborazione significativa con il territorio, resta margine per rafforzare le reti interistituzionali, la presa in carico congiunta dei casi complessi e percorsi integrati di supporto educativo e sociale. Occorre inoltre incrementare la partecipazione delle famiglie con background migratorio o in condizioni di fragilità socio-culturale attraverso strategie di comunicazione e mediazione mirate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Funzioni strumentale Bes/inclusione
Servizi sociali

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto adotta procedure strutturate e condivise per la definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), documento fondamentale per garantire interventi integrati, coerenti ed equilibrati a favore degli alunni con disabilità. A partire dall'a.s. 2025/2026, la scuola si avvarrà del SIDI per la compilazione dei PEI, al fine di assicurare uniformità, tracciabilità e aderenza ai modelli nazionali previsti dal D.l. 153/2023. Il PEI viene redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) e, ove possibile, elaborato congiuntamente da insegnanti curricolari e di sostegno, operatori sanitari, educatori e famiglie, in un'ottica di corresponsabilità educativa. Esso tiene conto dei progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione, configurandosi come un progetto interistituzionale e personalizzato, che integra la dimensione dell'apprendimento con aspetti riabilitativi e sociali. Il documento contiene: - l'osservazione iniziale dell'alunno, effettuata anche attraverso l'analisi della diagnosi funzionale, dei PEI degli anni precedenti e delle relazioni dei servizi; - le finalità e gli obiettivi educativi e didattici, disciplinari e trasversali; - gli itinerari di lavoro, con esplicitazione dei collegamenti con la programmazione di classe; - gli strumenti, le strategie didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Il processo prevede precise scadenze temporali, come stabilito dalla normativa: il PEI è redatto entro il 31 ottobre, viene rivisto nel mese di febbraio/marzo per monitorare l'andamento del percorso e aggiornare gli interventi, quindi è verificato nel mese di maggio per documentare gli esiti, gli obiettivi raggiunti e quelli ancora da perseguire. Attraverso tali procedure, l'Istituto garantisce un approccio sistematico, partecipato e centrato sulla persona, volto a promuovere il successo formativo e l'inclusione autentica di ogni alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) sono il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), che comprende i docenti (curricolari e di sostegno), il Dirigente Scolastico o un suo delegato, i genitori (o tutori legali). A questi si aggiungono, come partecipanti, gli operatori dei servizi sociali e sanitari e assistenti all'autonomia e alla comunicazione. A questi si aggiungono, come partecipanti, gli operatori dei servizi sociali e sanitari e assistenti all'autonomia e alla comunicazione. Il PEI tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nella



definizione del P.E.I., i soggetti propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica, di contatto, e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo centrale e attivo nella stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato), partecipando pienamente al GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per condividere la propria visione del figlio, le esigenze e le aspettative, garantendo la continuità tra scuola e casa e contribuendo alla definizione degli obiettivi per il successo formativo e l'inclusione dello studente con disabilità, attraverso un dialogo costruttivo con scuola, famiglia e specialisti. La presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali deve essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. La famiglia è una risorsa determinante, con specifiche competenze che possono aiutare a conoscere meglio il progresso generale dell'alunno fornendo informazioni, concordando interventi e condividendo scelte operative in un'ottica di collaborazione. Durante l'anno, i genitori vengono informati dell'evoluzione del percorso scolastico dei figli attraverso colloqui personali con i docenti e sono previsti anche Incontri Scuola-Famiglia come momenti di scambio, di riflessione, di confronto, coordinati dal Dirigente Scolastico al fine di mettere l'alunno e le sue necessità al centro dell'attività formativa. Il dialogo tra scuola e famiglia, è quindi necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, poichè rappresenta un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione, collaborazione serena e costruttiva e un sistema di regole condivise nell'ambito dell'autonomia scolastica. La famiglia è coinvolta nella stesura dei PEI, di PDP e, nella scuola secondaria, sottoscrive il patto di corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Partecipazione al GLI
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e all'attività comma 4, del testo unico di cui al decreto Legislativo n.297 del 1994, ed è espressa con voto in decime per la secondaria di I grado e per livelli per la primaria. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove di esame differenziate,



comprehensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al Piano Educativo Individualizzato, a cura dei docenti componenti la Commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenuti anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b) del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 199. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. Per criteri e modalità di valutazione inerenti i singoli casi, si rimanda all'eventuale integrazione prevista dal PEI adottato. Ulteriori approfondimenti nel PAI (Piano Annuale Inclusione) allegato al presente PTOF. La valutazione degli alunni con disabilità sarà riferita ai processi e non solo alla prestazione in quanto tale, avrà carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. Nel processo di valutazione si terrà conto della condizione emotiva dell'alunno durante lo svolgimento della prova. Il percorso dell'alunno sarà, se possibile, riconducibile a quello della classe e le verifiche saranno predisposte sulla base dei criteri di valutazione e dei parametri disciplinari programmati appositamente. Le verifiche scritte seguiranno la calendarizzazione di quelle del gruppo classe. Potranno essere uguali a quelle del gruppo classe, se graduate, o semplificate, previo accordo tra il docente curricolare e quello di sostegno. Le verifiche orali invece, saranno programmate ed eventualmente facilitate mediante l'utilizzo di schemi guida e/o mappe. Qualora se ne ravvisi l'utilità, esse potranno integrare prove scritte o test, o viceversa. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi. È compito degli insegnanti curricolari in collaborazione con gli insegnanti di sostegno effettuare la valutazione in itinere delle esperienze realizzate dall'alunno. Lo scopo è integrare la programmazione dell'alunno e rinforzare nello stesso il senso di appartenenza al gruppo classe. In generale la prova di verifica potrà avere le seguenti caratteristiche: • essere la stessa della classe, qualora per l'alunno ci si sia attenuti alla programmazione comune della classe. In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe; • essere in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora per l'alunno si segua una programmazione individualizzata; • differenziata qualora per l'alunno si prevista una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test



e osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo. Le performance raggiunte dall'alunno dovranno comunque essere rinforzate attraverso l'utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento in uscita degli alunni con disabilità è realizzato in coerenza con la normativa vigente in materia di inclusione scolastica e di diritto allo studio e si configura come parte integrante del percorso educativo e formativo. Gli alunni partecipano alle attività di orientamento previste per l'intero gruppo classe, opportunamente adattate in relazione ai bisogni educativi individuali. Il percorso di orientamento si fonda su una valutazione multidimensionale, che comprende: la valutazione didattico-educativa, di competenza del Consiglio di classe; la valutazione psicologica e socio-relazionale, desunta dagli interventi svolti in ambito scolastico, sia in classe sia in forma individuale, attuati attraverso lo sportello di orientamento e lo sportello socio-psico-pedagogico dell'istituzione scolastica, con il supporto delle figure professionali competenti. Al fine di favorire una scelta consapevole e coerente con il progetto di vita dell'alunno, e previo accordo formale tra l'istituzione scolastica di provenienza (scuola secondaria di primo grado) e quella di destinazione (scuola secondaria di secondo grado), sono previste azioni di continuità e accompagnamento. In tale ambito, il docente di sostegno, in orario scolastico, accompagna l'alunno presso l'istituto prescelto per consentire una visita orientativa personalizzata, distinta dagli open day generalizzati, finalizzata alla conoscenza degli ambienti, all'interazione con i docenti e alla partecipazione ad attività laboratoriali, nel rispetto dei tempi e delle modalità più idonee alle esigenze dell'alunno. L'istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi. L'Orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con Bisogni educativi Speciali tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali. Pertanto la scuola promuove e attua iniziative specifiche per favorire il passaggio nei casi di particolare complessità: - Conoscenza reciproca tra i docenti dei due ordini e condivisione delle finalità educative generali che si prevedono per l'integrazione nel nuovo ordine di scuola (scambio di informazioni relative al PDF e al PEI) - Alcuni docenti organizzano visite alla scuola



superiore di II grado, microesperienze laboratoriali per avvicinare l'alunno al nuovo ambiente. - Il GLI si propone di formalizzare dei percorsi di accompagnamento degli alunni con BES nel delicato passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le azioni inerenti alla Continuità nascono dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo. Nel delicato momento di passaggio degli alunni da un grado all'altro della Scuola (anni ponte) gli alunni e le loro famiglie non vengono lasciate sole sono organizzate attività che facilitano la conoscenza delle metodologie educative, degli spazi e del personale docente operante nell'Istituto. Le azioni di continuità, che prevedono la frequenza di un tempo ridotto per i bambini neo-isritti alla scuola dell'infanzia, sono finalizzate a: - Facilitare l'inserimento e la socializzazione dei bambini che frequentano per la prima volta, - promuovere situazioni di agio per tutti i bambini, - condividere un clima educativo comune nei vari ordini di scuola, - rendere più proficuo lo scambio di informazioni tra gli ordini di scuola. Si attuano inoltre le seguenti attività di continuità: - Attuazione del protocollo di accoglienza scuole dell'Infanzia - Organizzazione di attività di continuità dove gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia visitano la scuola primaria e partecipano a laboratori - Organizzazione di attività di continuità dove gli alunni delle classi quinte della scuola primaria visitano la scuola secondaria "Ceci-Cantalamezza" e partecipano a laboratori didattici e assistono a concerti degli allievi dell'indirizzo musicale - Organizzazione delle giornate di scuola aperta alunni classi ponte che per i genitori.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe



Approfondimento

In risposta alle esigenze degli alunni Bisogni Educativi Speciali l'Istituto:

- Offre percorsi di crescita e laboratori finalizzati a favorire l'inclusione nella prassi didattica quotidiana in collaborazione con enti e associazioni del territorio "Non uno di meno" - in collaborazione con Cooperativa P.A.Ge.F.Ha. e la Fly Communications, "Teatro Sociale MeTe a Scuola" - in collaborazione con l'Associazione "La casa di Asterione", "Sostegno Scolastico Open Space Doposcuola" - in collaborazione con l'Associazione "Cooperativa sociale Il Melograno", "Cose di questo mondo".
- Favorisce al massimo i rapporti con i centri sanitari responsabili della presa in carico degli alunni diversamente abili e prevede la partecipazione degli insegnanti di sostegno o curricolari di volta in volta autorizzati a incontri di raccordo e di supervisione presso le varie sedi (UMEE, Centri di riabilitazione vari, Centri di Neuropsichiatria Infantile delle UO regionali ecc). Le trasferte dei docenti sono riconosciute come servizio a tutti gli effetti coperto quindi dalla Polizza Assicurativa, se sottoscritta. Allo stesso modo, su richiesta, si accolgono, previa autorizzazione del D.S. e concordando date e modalità di intervento, gli operatori dei Centri Sanitari di riferimento degli alunni diversamente abili per attività di supervisione, consulenza e confronto.
- Mette a disposizione un Centro d'ascolto, ovvero, uno spazio dedicato agli studenti e alle studentesse e alle loro problematiche, alle difficoltà che possono avere con il mondo della scuola, della famiglia e dei rapporti interpersonali, ed rivolto anche agli adulti che con essi si relazionano (insegnanti e genitori), per sostenerli nel loro compito formativo ed educativo e condividere progetti e aspettative.

Il Collegio Docenti ha deliberato l'attuazione dell'istruzione domiciliare per gli alunni, a seguito di un periodo, più o meno lungo, di ospedalizzazione, e/o nel caso in cui ci sia una certificazione medico - ospedaliera che specifichi l'impossibilità dello studente di riprendere le normali attività scolastiche per un periodo consecutivo e non frazionabile di almeno 30 giorni durante una parte dell'anno scolastico. Il servizio di istruzione domiciliare trova il suo presupposto nel principio costituzionale della concretizzazione del diritto allo studio; però, esso costituisce una "doverosa eccezione" rispetto alla regola, per non privare il processo formativo dell'indispensabile valore aggiunto dell'apprendere nel gruppo classe. In tali specifiche situazioni, l'Istituzione Scolastica di appartenenza dell'alunno predispone un Progetto di Istruzione domiciliare. Tale progetto prevede, di norma, un intervento da parte dei Docenti della Scuola di appartenenza a domicilio del minore, o a distanza se



necessario per comprovati motivi di salute. L'attività, a seconda dell'ordine di scuola, si articolerà con il seguente monte ore:

- scuola primaria: massimo 4/5 ore settimanali in presenza
- scuola secondaria di 1^ e 2^ grado: massimo 6/7 ore settimanali in presenza.

Gli insegnanti potranno partecipare ai progetti di istruzione domiciliare su base volontaria.

Allegato:

PAI a.s. 2025-2026.pdf



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE – ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo "Borgo Solestà - Cantalamessa" si caratterizza per un'organizzazione strutturata, funzionale e collaborativa, finalizzata a garantire un servizio scolastico efficiente, inclusivo e coerente con le finalità del PTOF. L'assetto organizzativo si fonda su criteri di flessibilità, partecipazione e valorizzazione delle risorse professionali.

Si conferma il modello organizzativo del PTOF 2025-28 con declinazione a.s. 2025-26.

Dirigente Scolastico (D.S.), affiancato da due collaboratori e dai referenti di plesso, coordina le attività e mantiene il raccordo con le famiglie.

- Primo Collaboratore del Dirigente
- Secondo Collaboratore del Dirigente

Referenti di plesso:

- Scuola dell'Infanzia "F. Ciotti" - Venagrande
- Scuola dell'Infanzia "A. Latini" - Mozzano
- Scuola dell'Infanzia "C. Collodi" (coincidente con il primo collaboratore e con il referente di settore)
- Scuola Primaria "S. Serafino - Galiè"
- Scuola Primaria "G. Rodari"
- Scuola Secondaria I grado "Ceci" (coincidente con il secondo collaboratore)
- Scuola Secondaria I grado "Cantalamessa" (anche referente di settore per la Sec. di I grado)
- Il DSGA e il personale degli uffici gestiscono le funzioni Amministrative secondo aree chiare: alunni, affari generali, personale e gestione finanziaria.

AREA AMMINISTRATIVA

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.)



Sei Assistenti Amministrativi, organizzati in:

- Area alunni e affari generali
- Area contabilità, finanza, acquisti
- Area didattica/protocollo affari generali
- Area personale

Il Personale ATA assicura supporto organizzativo e digitale, attraverso uffici di segreteria e collaboratori scolastici.

ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO

Gli organi collegiali (Consiglio di Istituto, Giunta Esecutiva, Collegio dei Docenti) assicurano trasparenza, partecipazione e corresponsabilità nelle scelte educative e organizzative

Consiglio di Istituto (ricostituitosi per il nuovo triennio 2024-2027)

- Componenti: il Dirigente Scolastico, otto rappresentanti dei genitori, otto rappresentanti del personale docente, due rappresentanti del personale ATA.
- Giunta Esecutiva
- Presidente Dirigente Scolastico.
- Componenti: il Dirigente Scolastico, il DSGA, due rappresentanti dei genitori, un docente e un rappresentante del personale ATA.

AREA DIDATTICA

Collegio Docenti

- Unitario: tutti i docenti dell'Istituto
- Di ordine: tutti i docenti dei singoli ordini di scuola
- Dipartimenti: docenti dell'Istituto organizzati per discipline/gruppi di lavoro



Funzioni Strumentali (2 docenti per Area)

AREA n. 1: POF e coordinamento azioni del Piano di Miglioramento, Valutazione e Autovalutazione d'Istituto

AREA n. 2: Coordinamento delle attività di integrazione e inclusione degli alunni BES/DSA

AREA n. 3: Informatica - Digitalizzazione didattica innovativa

AREA n. 4: Orientamento e formazione

Consiglio di intersezione – scuola dell'infanzia

È composto dai docenti delle sezioni dello stesso plesso e da un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione; è presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato)

Consiglio di interclasse – scuola primaria

È composto da tutti i docenti dei gruppi di classi parallele (dello stesso plesso) ed un rappresentante dei genitori per ciascuna classe; è presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato).

Consigli di classe - scuola secondaria

È composto da tutti i docenti di una stessa classe e da quattro rappresentanti dei genitori; è presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato).

Coordinatori scuola primaria e secondaria

Coordinatori dei dipartimenti di scuola secondaria

A livello d'Istituto costituiscono un punto di riferimento per la comunità scolastica i seguenti referenti:

- Referente di Istituto per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo: il referente sarà affiancato dal Team Antibullismo composto dal DS dallo stesso referente di scuola Secondaria di Primo Grado formato su Piattaforma Elisa, dallo psicologo che collabora con l'Istituto e dai referenti di plesso.
- Referente orario (Primaria e Sec. I grado)



- Commissione viaggi di istruzione e visite guidate (Infanzia, Primaria e Sec. I grado)
- Commissione INVALSI (Primaria e Sec. I grado)
- Commissione Revisione modulistica di Istituto
- Commissione/Gruppo di lavoro IA
- Commissione "Autovalutazione e miglioramento"
- Referente di istituto per la salute e l'alimentazione
- Referenti laboratori di Istituto
- Referente/Commissione d'istituto per l'Educazione civica
- Referente legalità
- Tutor studenti universitari
- Tutor docenti neoimmessi in ruolo
- Referenti Biblioteche scolastiche
- Nucleo interno di valutazione (NIV)
- Gruppo di lavoro per l'Inclusione di istituto (GLI)
- Commissione mensa scolastica (in accordo con l'Amministrazione comunale)

ORGANICO DELL'AUTONOMIA:

Organico dell'autonomia: impiegato per potenziare l'offerta progettuale dell'istituto, supportare l'integrazione degli alunni stranieri e NAI, e coprire supplenze brevi.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA:

L'orario è differenziato per rispondere alle esigenze didattiche e delle famiglie, con un progressivo passaggio alla "settimana corta":



Scuola Primaria:

- settimana corta dal lunedì al venerdì per la Scuola Primaria "Rodari" a TP.
- settimana corta settimana corta dal lunedì al venerdì per la Scuola Primaria "San Serafino – Galie" a TN per le classi dalla 1^a alla 3^a (orario lun-ven: 8.00-13.00) con rientro pomeridiano il martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00
- settimana lunga per le classi 4^a e 5^a della scuola Primaria "San Serafino – Galie" a TN con orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

Secondaria di I grado:

- graduale introduzione della settimana corta a partire dalle classi prime (a.s. 2026/2027), con progressiva estensione fino a che non entrerà pienamente a regime nell'a.s. 2027/2028.
- Indirizzo musicale: lezioni flessibili, con durata inferiore ai 60 minuti e recuperi previsti.
- Rientri pomeridiani: dedicati ad ampliamento dell'offerta formativa (arte, sport, cultura).

SICUREZZA E BENESSERE:

Figure designate (RSPP, RLS, addetti antincendio e primo soccorso, ASPP) garantiscono il monitoraggio costante degli ambienti e il rispetto delle normative vigenti. La scuola promuove il benessere della comunità attraverso percorsi di prevenzione, inclusione e supporto educativo.

INNOVAZIONE E PROGETTI TRASVERSALI:

Team e gruppi di progetto supportano attività trasversali e iniziative formative per studenti e docenti, favorendo qualità didattica, innovazione e monitoraggio continuo dei processi educativi.

In sintesi, l'organizzazione dell'Istituto è chiara, collaborativa e orientata alla qualità, con ruoli definiti, procedure trasparenti e un forte raccordo tra direzione, docenti, personale ATA, famiglie e territorio, per sostenere efficacemente il percorso formativo degli alunni.



L'organigramma ed il funzionigramma completi, riferiti all'a.s. 2025/2026, sono pubblicati sul sito web dell'istituzione scolastica agli indirizzi <https://iscsolecanta.edu.it/documento/organigramma-a-s-2025-26/> e https://iscsolecanta.edu.it/wp-content/uploads/sites/638/Funzionigramma_ISC_AS_2025-26.pdf?x75098



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Nel Nostro Istituto sono stati individuati 2 collaboratori del Dirigente Scolastico appartenenti rispettivamente all'ordine della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Sec. di I grado. La docente prima collaboratrice sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento e su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la sua presenza in Istituto per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione dell'Istituto, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. Le due figure collaborano con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e a predisporre la presentazione degli argomenti da trattare; Collaborano con il D. S. per l'esecuzione delle delibere del Collegio e del Consiglio d' Istituto; Affiancano o sostituiscono il DS in conferenze di servizio, assemblee o convocazioni territoriali; Curano il rapporto con i genitori dell' istituto in assenza del D. S.;

2



Esercitano in collaborazione con il DS e/ o in sua assenza funzioni gestionali ordinarie generali relative a: rapporti con il collegio dei docenti; Curano i rapporti con l'ufficio di segreteria; Curano i rapporti con i plessi/sedi staccate; Gestiscono contatti e ricevimento di rappresentanti di istituzioni esterne; Curano col DS l'organizzazione complessiva dell'Istituto con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale e collabora alla tenuta dei rapporti interistituzionali; Sono referenti d'istituto per la Rete Insieme per la formazione del personale; la prima collaboratrice è referente per il settore Scuola dell'Infanzia dell'ISC; Redigono le convocazioni dei consigli di intersezione/interclasse e Classe e ne preparano i lavori in collaborazione con i fiduciari dei rispettivi ordini; Coordinano e conferiscono coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti (funzioni strumentali, Fiduciari di plesso, Commissione continuità , curriculum e miglioramento ecc); Organizzano le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico e con le altre figure di sistema (calendario annuale, convocazioni e predisposizione dei lavori di: collegio docenti, staff, consigli intersezione, gruppi di lavoro); Partecipano alle riunioni di Staff e ne redige il verbale. Coadiuvano il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica, supportandolo nella gestione dei processi di digitalizzazione e del sito Web di istituto; Redigono circolari docenti-alunni su delega del DS; Esercitano azione di coordinamento e



supervisione in materia di sicurezza scolastica in collaborazione con le figure sensibili e con il RSPP; Partecipano, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; Collaborano con il DS nella gestione delle emergenze; Raccolgono e controllano le indicazioni dei Responsabili dei vari plessi; Collaborano con le Funzioni strumentali nel coordinare l'organizzazione e l'attuazione del POF; Predispongono questionari e modulistica interna; Collaborano con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; Collaborano con il Dirigente Scolastico nella gestione della sicurezza, contribuendo alla revisione del DVR, del piano di formazione annuale del personale e inviando al Comune le richieste di intervento pervenute dai preposti ai plessi; Collabora nelle rilevazioni nazionali INVALSI e con gli uffici della segreteria didattica per l'organizzazione e lo svolgimento delle prove; Curano la sicurezza sul posto di lavoro e supportano l'R.S.P.P.; Raccolgono e trasmettono all'ufficio di presidenza e alla Segreteria le autorizzazioni dei genitori, la documentazione scolastica e di servizio; Contribuiscono alla realizzazione sul campo di tutte le attività, secondo quanto previsto dall'Offerta Formativa, sia di progettazione che di attuazione e di valutazione previo accordo con il Dirigente Scolastico e nel rispetto di tutti gli orientamenti del PTOF.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Presieduto e coordinato dal Dirigente Scolastico, con compiti di progettazione e orientamento, pianificazione, consulenza,

6



supporto, verifica e controllo. Comprende i due collaboratori del DS, i referenti di plesso, il DSGA. In forma "allargata" può comprendere i docenti con funzione strumentale.

1. Supporto Organizzativo e Gestionale Coordinamento di Plesso/Sede: I membri dello Staff (spesso Fiduciari di Plesso) sono il punto di riferimento del DS nelle diverse sedi, garantendo il rispetto dell'orario e il controllo del regolare funzionamento delle attività. Gestione delle Supplenze Brevi: Organizzazione e gestione quotidiana della sostituzione dei docenti assenti, in collaborazione con la Segreteria. Gestione della Sicurezza: Collaborazione con il DS nel ruolo di preposto alla sicurezza (D.Lgs. 81/08) e nel coordinamento dei referenti di sicurezza, vigilando sul rispetto delle normative. Rappresentanza Esterna: Rappresentare il Dirigente in incontri con Enti Locali, ASL, Associazioni e altre Istituzioni, su delega specifica.

2. Supporto Didattico e Progettuale Realizzazione del PTOF: Supporto al DS nella definizione degli indirizzi strategici e nell'attuazione dei progetti previsti dal PTOF (es. coordinamento delle iniziative di Orientamento, Continuità e Inclusione). Prevenzione del Disagio: Programmazione e coordinamento degli interventi per la prevenzione del disagio, della dispersione scolastica e di fenomeni specifici come bullismo e cyberbullismo. Coordinamento Interdisciplinare: Coordinamento dei Dipartimenti didattici o di specifiche Aree di Lavoro (es. area Digitale, area BES/Inclusione).

3. Supporto alla Comunicazione e Relazionale



Flusso di Informazioni: Curare la circolazione corretta e tempestiva delle comunicazioni tra l'Ufficio di Presidenza, i docenti, il personale ATA e le famiglie. Presidenza di Organi Collegiali: Presiedere, su delega del DS, riunioni interne come Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione. Gestione dei Conflitti: Collaborare nella gestione dei rapporti con studenti e famiglie e nella composizione dei conflitti di prima istanza, supportando il Dirigente nella gestione delle dinamiche relazionali.

Funzione strumentale

AREA 1 - POF (n. 2 docenti) Nell'ambito di competenza della Funzione Strumentale, sono assegnate le seguenti attività: - Coordinamento, monitoraggio in itinere e verifica finale progetti curricolari e extracurricolari; - Coordinamento attività di progettazione per competenze finalizzata alla costruzione del Curricolo verticale per competenze di Istituto; - Revisionare, integrare e aggiornare il P.T.O.F - Organizzare la realizzazione dei progetti, in conformità alle priorità del RAV - Operare in sinergia con le altre Funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni; - Collaborare con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico - amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa - Svolgere un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali - Curare i rapporti con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali; economico - produttivi; culturali - sociali ecc.)

8



volti all'implementazione della mission d'istituto e del POF; - Sperimentazione RAV infanzia - Rapporti con Enti esterni in relazione ai progetti didattici - Partecipazione Staff; - Coordinamento Commissioni "Autovalutazione e Miglioramento" e "Organizzazione"; - Coordinamento, monitoraggio in itinere e verifica finale progetti curricolari e extracurricolari; AREA 2 DISABILITA' (n. 1 docente) Nell'ambito di competenza della Funzione Strumentale, sono assegnate le seguenti attività: - Supporto e cura documentazione alunni con disabilità; - Rapporti con Assessorato Servizi Sociali, centri sanitari, Umee, Ambito, Cooperative di servizio, Centri territoriali; - Delega a presiedere i gruppi H in assenza del DS; - Progettazione inclusione (bandi MIM, Regione ecc); - Partecipazione Staff e coordinamento Gruppo docenti Sostegno; - Raccordarsi con le altre Funzioni strumentali, la Commissione PTOF e il Niv; - Curare i rapporti con gli operatori dell'Azienda ASL, con le famiglie, con i docenti e con eventuali esperti esterni, per finalità organizzative di documentazione e di inclusione; - Collaborare con il DS per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica; - Coordinare le iniziative di accoglienza, l'integrazione ed il sostegno degli alunni con H; Nell'ambito di competenza della Funzione Strumentale, sono assegnate le seguenti attività: AREA 2 - BES (n. 1 docente) - Supporto e cura documentazione alunni con disturbi specifici di apprendimento, difficoltà di vario genere, alunni stranieri, alunni delicati; - Rapporti con Assessorato



Servizi Sociali, Centri sanitari, Umee, Ambito, Cooperative di servizio; - Coordinare le iniziative di accoglienza, l'integrazione ed il sostegno degli alunni con DSA; - Sensibilizzare i docenti e le famiglie sui bisogni degli alunni BES; - Creare forme di collaborazione tra le varie componenti scolastiche; - Coordinare le iniziative di accoglienza, l'integrazione ed il sostegno degli alunni con H e con DSA; - Suggestire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti BES; - Condividere con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali; - Promuovere le attività di screening e diffondere la cultura dell'inclusione; - Delega a presiedere gruppi di lavoro DSA/incontro scuola famiglia in assenza del DS; - Progettazione inclusione (bandi Miur, Regione ecc); - Partecipazione Staff e coordinamento; AREA 3 -INFORMATICA (n.2 docenti) - Supporto al lavoro dei docenti in merito a uso aula informatica, Registro elettronico (RES), scrutini on line, esame di Stato, INVALSI; - Supporto tecnico periodico finalizzato alla revisione e alla manutenzione delle attrezzature tecnologiche dei plessi in raccordo con la Dirigenza e la Segreteria; - Sopralluoghi plessi Istituto per revisione/installazione postazioni tecnologiche; - Progettazione Piano Nazionale Scuola Digitale e/o Bandi MIM, PON, etc. riferiti alle TIC; - Sostegno alla diffusione (cultura) dei linguaggi



multimediali; - Partecipazione Staff; -
Informazione e formazione del personale
scolastico (docenti e ATA, soprattutto di nuova
nomina) circa gli obblighi della
dematerializzazione inerenti al registro
elettronico, circolari on-line ed altro di
necessario; - Affiancamento della dirigenza e
delle Funzioni Strumentali, supporto al PTOF; -
Affiancamento e consulenza dei docenti; -
Espletamento delle operazioni e degli
interventi relativi al Pronto Soccorso
elettronico, previsto dal PNSD e supporto ai
plessi e alle classi; -Supporto alla segreteria per
controllo, acquisti e collaudo di materiali
inerenti le tecnologie e l'informatica; - Supporto
nella compilazione di monitoraggi -
Coordinamento e supporto per la
rendicontazione dei progetti di circolo; -
Monitoraggio funzionalità dotazione hardware
e software presente e relative necessità; -
Sostegno al processo di dematerializzazione e
di innovazione digitale nella didattica e
proposta attività formativa; AREA 4 –
ORIENTAMENTO E FORMAZIONE (n. 2 docenti)
Nell'ambito di competenza della Funzione
Strumentale, sono assegnate le seguenti
attività: - Orientamento; - Rapporti con
l'Università (tirocinanti, formazione); - Analisi
risultati prove strutturate standardizzate
nazionali; - Coordinamento e monitoraggio
prove condivise e prove ingresso classi
parallele; - Monitoraggio alunni passaggio
Scuola Secondaria di I° Grado - Scuola
Secondaria di II Grado (RAV); - Monitoraggio
rilevazioni in itinere (questionari di



autovalutazione di: progetti, attività, proposte extracurricolari); - Questionari finali per l'autovalutazione: predisposizione tecnica, analisi dati, diffusione dati; - Partecipazione a commissione autovalutazione e miglioramento; - Partecipazione a staff; - Sovrintende alle attività di Istituto relative all'orientamento in entrata e in itinere, mantenendo i rapporti con le istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di I grado; - Collabora con il Dirigente e con la Commissione PTOF per la Progettazione d'Istituto - a.s. 2024 – 2025 a una riformulazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre al Collegio dei docenti, che la elabora; - Cura i rapporti con le Università: tirocinanti, formazione; - Collabora con il Dirigente alla gestione, al monitoraggio e alla verifica in itinere delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per quanto riguarda l'Orientamento in entrata e in itinere e in generale le questioni relative ai livelli di apprendimento degli alunni; - Collabora con il Dirigente e con il referente per le prove standardizzate nazionali nel monitoraggio dei livelli di apprendimento degli alunni in ciascun anno; - Monitora gli alunni al passaggio Scuola Secondaria di I grado – Scuola Secondaria di II grado (RAV) ed analizza gli Esiti INVALSI in collaborazione con la funzione informatica; - Predisporre un rapporto di sintesi sullo svolgimento del proprio incarico, con relative riflessioni; -Coordina eventuali riunioni periodiche di settore e intersettoriali per raccogliere dati, informazioni e suggerimenti; - Promuove attività di formazione e di scambio



fra i docenti; - Collabora con il Dirigente e con il Nucleo Interno di Valutazione nelle azioni di Valutazione e Autovalutazione d'Istituto; - Coopera con il Dirigente, con i suoi collaboratori, con le altre Funzioni Strumentali e con i referenti dei diversi settori alle attività di coordinamento, di progettazione e di monitoraggio delle attività d'Istituto; - Coordina e segue iniziative di orientamento; - Si raccorda con le altre FF.SS; - Relaziona al Collegio sulle attività svolte.

Responsabile di plesso

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche e delle scelte organizzative e gestionali previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del responsabile di sede, i cui compiti sono così definiti: Partecipazione alle riunioni di Staff; Delega a presiedere i Consigli di Interclasse/ intersezione in assenza del DS; Organizzazione della sostituzione dei docenti temporaneamente assenti con rendicontazione mensile al DS; Gestione dei permessi brevi, eventuali scambi di giorno libero/turno, recuperi orario eccedente, ecc...; Controllo del rispetto orario del Plesso (personale docente, Ata e alunni) e delle disposizioni relativi alla vigilanza e ai servizi vari; Ritiro, consegna e smistamento della posta e dei materiali da e per la segreteria; Diffusione delle circolari, comunicazioni, informative, e verifica della presa visione del personale in servizio nel plesso Redazione della relazione finale sull'attività svolta; Vigilare sull'osservanza delle norme di sicurezza e del Regolamento di Istituto da parte dei colleghi, del personale ATA,

7



dei genitori e degli alunni; Raccolta e trasmissione all'ufficio di presidenza e alla Segreteria delle autorizzazioni dei genitori, della documentazione scolastica e di servizio; Coordinamento dei docenti di plesso (attività curricolare ed extracurricolare); Verifica delle condizioni di pulizia del plesso e segnalazione eventuali anomalie al DSGA; Raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso, controllo del corretto uso degli stessi e comunicazione delle necessità espresse dai docenti; Gestione dell'emergenza nella sede in assenza del responsabile per la sicurezza; Affidatario dei beni inventariali assegnati al plesso; Referente delle richieste dei beni di consumo e degli interventi sulle apparecchiature non funzionanti; Referente per adesione progetti, iscrizione a concorsi, partecipazione a iniziative ecc; Incarico di addetto alla sicurezza : segnalazione tempestiva di eventuali disfunzioni e/o pericoli, coordinamento delle prove di evacuazione, vigilanza complessiva su ambienti e attrezzature; RELAZIONI Con la segreteria, le Funzioni strumentali, i colleghi e il personale in servizio; Raccolta e trasmissione all'ufficio di presidenza e alla Segreteria delle autorizzazioni dei genitori, della documentazione scolastica e di servizio; Raccogliere e trasmettere alla FS Informatica la documentazione necessaria all'aggiornamento del sito (relazioni, foto, materiale video, modulistica, ecc...); Coordinamento e responsabilità del regolare svolgimento delle lezioni e di tutte le attività per garantire il



funzionamento della sede Avisare la segreteria del cambio di orari di entrata/uscita degli alunni e del personale in caso di scioperi, assemblee sindacali, eventi straordinari, previo accordo con la Dirigenza; Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso; Diffondere ai docenti, al personale ATA del plesso e all'utenza quanto comunicato dalla Dirigenza Scolastica e dagli Uffici di Segreteria, sia in forma scritta sia verbale: scaricamento della posta elettronica, ritiro e consegna posta cartacea presso la Segreteria, divulgazione della posta e delle circolari da far firmare per presa visione, informazione ai docenti del plesso sulle iniziative che si svolgono nell'Istituto; Informare periodicamente la Dirigenza Scolastica sull'andamento organizzativo e sulle problematiche del plesso; Informare prontamente gli Uffici di Segreteria e Direzione e le Famiglie per qualsiasi notizia o fatto che abbia bisogno di una pronta e saggia soluzione da condividere. Con gli alunni: Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o da altri referenti; Rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento dell'Istituto; Controllo dei ritardi, delle uscite anticipate e della gestione di straordinari cambiamenti di orari di entrata e uscita degli studenti; Con le famiglie: ♦♦ Disporre l'accesso ai locali della scuola da parte dei genitori solo nei modi e tempi previsti dai regolamenti interni ♦♦ Essere punto di riferimento per le iniziative generali, le proposte e le istanze presentate dai genitori e



Con persone esterne ◆◆ Accogliere e accompagnare il personale in visita nel plesso;
◆◆ Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Dirigenza o della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; ◆◆ Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dall'Ente locale.

Responsabile di laboratorio

Controllare l'osservanza del Regolamento di Istituto per l'uso dei laboratori (informatica, musicale, etc.); Controllare la consistenza e lo stato di conservazione dei materiali/dispositivi; Segnalare tempestivamente al DS e/o al DSGA anomalie, guasti, furti, deterioramenti. 1. Gestione Funzionale e Inventario: Inventario e Catalogazione: Mantenere aggiornato l'inventario dei beni mobili (attrezzature, software, strumenti) presenti nel laboratorio e curare la catalogazione del materiale didattico e dei consumabili. Esempio per Informatica: Registrare hardware, licenze software e dispositivi di rete. Manutenzione Ordinaria: Segnalare tempestivamente al DS e all'Ufficio Tecnico (se presente) la necessità di interventi di manutenzione straordinaria e curare la piccola manutenzione ordinaria (es. sostituzione di lampadine, ripristino connessioni base). Esempio per Motoria: Verifica dell'integrità degli attrezzi ginnici e della pavimentazione. Gestione Materiali: Richiedere e gestire i materiali di consumo e le attrezzature necessarie per il funzionamento del laboratorio, nel rispetto del budget assegnato. 2. Sicurezza e Regolamentazione: Regolamento d'Uso: Redigere o aggiornare un

3



regolamento interno per l'utilizzo del laboratorio (norme di accesso, comportamento, utilizzo delle attrezzature) e verificarne l'applicazione da parte di docenti e studenti. Sicurezza Attrezzature: Assicurarsi che tutte le attrezzature e i macchinari siano conformi alle norme di sicurezza e che vengano utilizzati solo da personale adeguatamente formato. Formazione d'Uso: Offrire supporto tecnico e formativo ai colleghi docenti sull'uso corretto e sicuro delle attrezzature e dei software specifici. 3. Supporto alla Didattica e Innovazione: Fruibilità Didattica: Assicurare la massima e agevole fruibilità del laboratorio, gestendo l'orario di utilizzo e risolvendo i problemi tecnici che potrebbero interrompere le lezioni. Aggiornamento Tecnologico: Proporre l'acquisto di nuove attrezzature o software (in base all'evoluzione didattica e tecnologica) e collaborare con il DS o l'Animatore Digitale nella stesura di progetti per l'ottenimento di finanziamenti (es. PNRR per la strumentazione digitale). Supporto a Progetti: Collaborare attivamente nei progetti specifici che utilizzano lo spazio (es. progetti di Coding, Ensemble musicale, Tornei Sportivi), fornendo il supporto tecnico e logistico necessario.

Animatore digitale

E' una funzione strategica inizialmente prevista e definita dalla legge di Riforma (La buona scuola) come azione #28, poi presente con i fondi assegnati alla scuola con il PNRR (Missione 4: Istruzione e Ricerca, specificamente nella Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di

1



istruzione: dagli asili nido alle Università.

Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico). L'Animatore per l'innovazione tecnologica ha questi compiti: - affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD; - Predisporre il nuovo PNSD annuale che viene inserito nel piano dell'offerta formativa (POF) e pubblicato anche sul sito della scuola; - E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza; - Promuove piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento; - Gestisce la piattaforma G Suite; - Rende visibili pagelle e documenti intermedi e finali; - Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere nella scuola; - Partecipa all'elaborazione degli avvisi pubblici e alla commissione giudicatrice relativa agli stessi per attività inerenti l'area; - Partecipa ai progetti PON; - Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti della transizione digitale e dei nuovi obiettivi del PNSD; - Coinvolge la comunità scolastica sui temi del PNSD - Favorisce la partecipazione e l'attività dei colleghi, degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi della



transizione digitale, - Cura e aggiorna il sito web a seguito dell'azione PNRR sito web "Servizi e cittadinanza digitale" Misura 1.4. 1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici (Scuole) - Sviluppa progetti sulle nuove tecnologie; - Cura e assiste i colleghi per quanto attiene al Registro elettronico; Assiste i genitori nella gestione del Registro elettronico; Collabora e ne è parte integrante con la Commissione Web di istituto.

Team digitale

Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale, coordinato dai docenti della FS area 3, con competenze nell'informatica e nel digitale, coadiuvando e facilitando alunni e alunne, genitori e docenti nell'usufruire dei servizi digitali. - Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; - Coinvolge la comunità scolastica sui temi del nuovo PNSD sulla transizione digitale. Supporta e guida il processo di digitalizzazione della scuola, promuovendo l'innovazione didattica secondo le linee del Piano Nazionale Scuola Digitale e del PNRR; - Organizza e facilita laboratori e attività formative interne, coinvolgendo studenti, docenti, famiglie e altre figure del territorio, senza necessità di essere il formatore principale; - Favorisce la partecipazione attiva della comunità scolastica nelle iniziative legate alle tecnologie e all'innovazione educativa; - Promuove e diffonde soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, coerenti con i bisogni

3



della scuola; - Coordina le decisioni relative agli acquisti tecnologici e alla gestione della rete, della connettività e degli accessi digitali; - Partecipa a percorsi di aggiornamento e formazione specifica nel settore delle tecnologie digitali e dell'innovazione didattica.

Docente specialista di
educazione motoria

La funzione primaria è quella di applicare una metodologia specialistica per lo sviluppo non solo fisico, ma cognitivo ed emotivo, tipico delle fasi pre-adolescenziali. Valutazione delle Funzioni Esecutive: Utilizza protocolli specifici per valutare il livello di sviluppo di abilità motorie complesse come l'equilibrio dinamico, la coordinazione oculo-manuale e la lateralizzazione, in correlazione con i processi cognitivi. Sviluppo del Problem Solving Motorio: Progetta attività e giochi complessi (individuali e di squadra) che richiedano agli alunni di pianificare, prendere decisioni rapide e adattare la strategia in tempo reale (funzioni esecutive), trasferendo queste competenze in contesti non sportivi. Rilevazione Precoce di Difficoltà: Osserva e segnala tempestivamente al Team Inclusione (GLI) eventuali indicatori di difficoltà psicomotorie, di apprendimento o relazionali (es. goffaggine motoria persistente, difficoltà nell'organizzazione spaziale) che possano richiedere una valutazione specialistica. 2. Promozione del Benessere Relazionale e Inclusione (Funzione Anti-Bullismo) Questa funzione è cruciale per collegare l'Educazione Motoria agli obiettivi di prevenzione del disagio e del bullismo. Educazione all'Empatia e al Fair Play: Utilizza lo sport e il gioco come palestra per l'educazione

1



etica e sociale. Conduce attività che simulino situazioni di conflitto o difficoltà di squadra per insegnare la gestione delle frustrazioni, il rispetto delle regole e l'accettazione della sconfitta/vittoria. Intervento sui Gruppi Classe: Sfrutta la dinamica del gioco di squadra per osservare e mediare le dinamiche relazionali (es. esclusione, leadership negativa). Il Docente Specialista può agire in collaborazione con lo Psicologo Scolastico per strutturare attività mirate alla ricostruzione del clima di classe.

Inclusione Attiva: Progetta attività motorie inclusivizzanti che tengano conto delle diverse abilità (BES/DSA/Disabilità), adattando il compito e non l'alunno, per garantire che ogni studente sperimenti il successo e la partecipazione.

3. Educazione alla Salute e alla Consapevolezza Corporea La funzione specializzata mira a stabilire abitudini salutari durature e una positiva immagine di sé.

Alfabetizzazione Motoria: Insegna la corretta esecuzione dei movimenti fondamentali, la postura corretta e la prevenzione degli infortuni, fornendo agli alunni un "vocabolario motorio" solido.

Consapevolezza Corporea e Accettazione: Guida gli alunni a sviluppare una percezione positiva del proprio corpo e delle sue trasformazioni (importante nella fascia pre-adolescenziale), utilizzando tecniche di rilassamento e di respirazione come strumenti per la gestione dello stress e dell'ansia.

Promozione dell'Attività Fisica Extracurriculare: Collaborare con Enti e Associazioni Sportive del territorio per favorire la prosecuzione dell'attività fisica oltre l'orario scolastico,



combattendo la sedentarietà e l'obesità infantile.

Docente tutor

1. Affiancare il docente neoassunto durante tutto il percorso di formazione e di prova, con compiti di collaborazione e supervisione professionale; 2. Svolgere con il docente in anno di prova le ore di Peer to peer; 3. Partecipare agli incontri organizzati dall'USR per le Marche; 4. Partecipare agli incontri convocati dal Dirigente Scolastico; 5. 1
Predisporre un'istruttoria sulle attività formative, le esperienze di insegnamento e la partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto; 6. Integrare il Comitato per la Valutazione dei docenti in anno di formazione e prova in sede di discussione finale.

Coordinatori di classe

Il coordinatore si occupa della stesura del piano didattico della classe; - tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; - è il punto di riferimento del consiglio di classe, degli alunni e delle relative famiglie; - controlla regolarmente le assenze degli studenti 14
ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; - presiede le sedute del CdC, in assenza del DS; - coordina le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel



caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES); - compila la Programmazione di classe; - partecipa alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Handicap (nel caso di classi in cui siano presenti alunni con disabilità); - punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per i comportamenti degli allievi; - responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio di Classe (CdC); - facilitatore dei rapporti fra docenti della classe; In rapporto agli alunni: - si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC (tutoraggio); In rapporto ai colleghi della classe: - registra settimanalmente / mensilmente le assenze degli alunni (entro l'ultimo giorno di ciascun mese); - controlla il registro di classe elettronico (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc); In rapporto ai genitori: - illustra il POF, i progetti (POF/PON/POR), il regolamento di istituto, il patto di corresponsabilità durante il primo incontro scuola/famiglia ad ottobre; - informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà (assenze, andamento didattico-disciplinare, disagi); - tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e ne promuove il contributo e la partecipazione attiva; - presenta le schede di valutazione a conclusione di ciascun quadrimestre / bimestre; In rapporto al consiglio di classe: - ha un ruolo di guida e di coordinamento; - relaziona in merito all'andamento generale della classe; - elabora la progettazione coordinata della classe; -



coordina interventi di recupero, di consolidamento e di valorizzazione delle eccellenze; - verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di progettazione; - propone, ravvisatane la necessità, riunioni straordinarie del CdC; - coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio (intermedio e finale); - coordina, laddove siano presenti, i progetti che ampliano l'offerta formativa inclusi quelli in collaborazione con le agenzie del territorio e/o finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE); In rapporto alla direzione della scuola - condivide la visione dell'Istituto che è espressa nel POF; - è referente rispetto al Dirigente e ai suoi collaboratori.

Referente viaggi
internazionali ed Erasmus

- Collabora con il Dirigente nell'attività di organizzazione delle mobilità del personale e degli studenti/esse - Opera sulla piattaforma dedicata per il caricamento dei dati richiesti - Intrattiene rapporti con il D.S.G.A. per l'organizzazione delle mobilità - Collabora con il DS alla predisposizione dei progetti da sottoporre agli OO.CC. - Organizza riunioni informative con le famiglie - Cura e diffonde iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....) circa i Progetti legati alla realizzazione di mobility Erasmus+; - Raccoglie e diffonde documentazione e buone pratiche di relazione con Scuole europee per la ideazione, progettazione, realizzazione di percorsi di Erasmus +; ♦♦ - Segnala attività specifiche di formazione docente per la partecipazione e/o la ideazione, realizzazione ed attuazione di

1



percorsi Erasmus +; - Progetta e cura le attività laboratoriali su tematiche inerenti i progetti Erasmus +; - Sensibilizza i genitori per coinvolgerli nelle attività Erasmus +; - Cura la veicolazione delle informazioni alle famiglie circa i viaggi in entrata ed uscita per i Progetti Erasmus +; - Partecipa ad iniziative promosse dal MIM/USR in merito all'Erasmus + ed ai viaggi internazionali; - Organizza con la Ds eventi in presenza o a distanza circa la progettualità Erasmus +.

Referente ORARIO:
primaria e Sec. I grado

Rappresentano il punto di riferimento tecnico per il Dirigente Scolastico e lo Staff (comma 83) per ogni problematica relativa all'orario, proponendo soluzioni rapide e conformi alle norme. - Utilizzano software dedicati per ottimizzare la stesura dell'orario, riducendo al minimo i conflitti e i "buchi" orari. - Ricevono i feedback dai docenti e dalle famiglie dopo l'avvio dell'orario e propongono al Dirigente le modifiche necessarie per migliorare la funzionalità, entro i termini stabiliti (solitamente entro le prime settimane di lezione). - Collaborano con i Coordinatori di Dipartimento (Secondaria) o i Coordinatori di Interclasse (Primaria) per garantire che l'organizzazione oraria favorisca gli incontri di programmazione e la didattica interdisciplinare.

4

Referenti INVALSI Primaria
e Secondaria I grado

Scuola Secondaria (Classe III - Prove CBT):
Predisposizione del Calendario CBT:
Organizzazione delle sessioni di
somministrazione delle prove Computer Based
Testing (CBT) (Italiano, Matematica, Inglese) per

4



le classi terze, rispettando la finestra temporale assegnata dall'INVALSI all'Istituto e ottimizzando l'uso dei laboratori di informatica. Gestione Logistica: Pianificazione dell'assegnazione delle aule informatiche o dei carrelli mobili (se la somministrazione avviene in classe) per garantire il numero necessario di postazioni per ogni sessione. Scuola Primaria (Classi II e V - Prove Cartacee). Certamente. Il ruolo del Docente Referente INVALSI è centrale per la corretta gestione e somministrazione delle prove standardizzate. Questa figura non è solo un organizzatore logistico, ma un garante della correttezza procedurale e della riservatezza dei dati. Pianificare l'assegnazione delle aule informatiche o dei carrelli mobili (se la somministrazione avviene in classe) per garantire il numero necessario di postazioni per ogni sessione. Identifica e propone al Dirigente Scolastico i docenti incaricati della somministrazione. Per la Secondaria di I Grado, si assicura che i somministratori non insegnino la materia della prova nella classe in cui somministrano. Curano la formazione interna (briefing) dei docenti somministratori sui protocolli di somministrazione (tempi, modalità di distribuzione del materiale, gestione delle eccezioni, uso delle credenziali di accesso per le prove CBT). Individuano gli Incaricati Inserimento Risposte (Solo Primaria - Prove Cartacee).

Referenti viaggi di istruzione (Infanzia - Primaria - Sec. I grado)

- Raccolgono le proposte di uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione dai docenti di sezione/classe (Infanzia/Primaria) o dai Consigli di Classe (Secondaria), verificandone la

5



coerenza didattica con gli obiettivi formativi previsti dal PTOF (es. esperienze sensoriali, conoscenza dell'ambiente, educazione civica) e le programmazioni curriculari. - Raccolgono e vagliano le proposte di uscite didattiche e gite di una giornata presentate dai team di sezione

- Elaborano il Piano Annuale delle Uscite Didattiche e dei Viaggi d'Istruzione da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.
- Assicurano che i docenti utilizzino la modulistica aggiornata e che tutte le uscite rispettino il Regolamento d'Istituto in materia di sicurezza, partecipazione e gestione delle assenze.
- Collaborano strettamente con l'Ufficio Amministrativo (Area Amministrativa e Contabile) per l'istruzione delle pratiche relative ai bandi di gara, alle richieste di preventivo e alla gestione delle assicurazioni.
- Verificano che i preventivi raccolti (tramite agenzie di viaggio o direttamente con i vettori) siano completi, includano le coperture assicurative necessarie e siano in linea con i massimali di spesa stabiliti.
- Collaborano con il Referente Inclusione/GLI per assicurare che le esigenze degli studenti con disabilità o BES siano adeguatamente considerate (es. accessibilità dei mezzi e delle strutture) e che sia previsto il necessario personale di supporto.
- Verificano che i docenti accompagnatori siano a conoscenza delle procedure da adottare in caso di emergenza, infortuni o necessità sanitarie.

Referente di Istituto per la
"Salute nella Scuola"

Il referente agisce come punto focale per
l'integrazione della salute nel curriculum e

1



nell'organizzazione. - Garantisce l'applicazione dei principi e degli standard della Rete Regionale SPS (es. inclusione della salute e del benessere nel PTOF e nel Piano di Miglioramento). - Monitora, coordina e supervisiona tutti i progetti trasversali relativi a: Alimentazione e stili di vita sani (es. Commissione Mensa, progetti con l'ASUR). Prevenzione e contrasto delle dipendenze (fumo, alcool, droghe). Educazione affettiva, relazionale e sessuale. Promozione della salute mentale e del benessere psicologico (in raccordo con il Progetto Scuola BeneStare). - Contribuisce alla raccolta dati (questionari, osservazioni) per identificare i bisogni di salute prioritari della comunità scolastica e definire gli obiettivi di miglioramento annuali. - Assicura la presenza e la partecipazione attiva della scuola a: Incontri della Rete Regionale SPS: Rappresenta l'Istituto agli incontri provinciali/regionali della Rete, riportando le linee guida e le iniziative. Commissione Mensa e Enti Locali: Partecipa agli incontri organizzati dal Comune di Ascoli Piceno, dalla Commissione Mensa o altri enti, fungendo da tramite tra le decisioni locali e la comunità scolastica. Raccordo con l'ASUR: Mantiene un contatto stabile con il Dipartimento di Prevenzione dell'ASUR (Servizio Igiene e Sanità Pubblica) per l'organizzazione di screening, vaccinazioni e interventi di educazione sanitaria in sede. - Diffonde, attraverso circolari e riunioni, le evidenze scientifiche e le buone pratiche raccolte in Rete, in particolare verso il Collegio Docenti e il personale ATA. - Propone e



coordina momenti di sensibilizzazione e formazione per i docenti sulle tematiche di salute (es. gestione delle emergenze, stili di vita, primo soccorso). - Promuove il coinvolgimento attivo di studenti e famiglie in campagne e iniziative di promozione della salute (es. Giornate dello Sport, progetti di mobilità sostenibile).

Referente sport e attività motoria e sportiva per i tre ordini di scuola

Funzioni: - Relazione con i referenti di associazioni e/o enti sportivi, in collaborazione con il D.S., e partecipazione agli incontri informativi/formativi; - Predisposizione orari attività in collaborazione con colleghi e Fiduciari di plesso; - Monitoraggio in itinere e al termine dei progetti il regolare svolgimento delle attività e relaziona al Collegio Docenti e al D.S.; - Calendarizza l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie; - Organizza eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; - Organizza la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi con particolare riguardo alle attività volte al potenziamento dei processi di inclusione; - Diffonde buone pratiche.

3

Referente discipline tecnico-scientifiche

- collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; - valorizza la progettualità dei docenti; - media eventuali conflitti; - porta avanti istanze innovative nell'ambito tecnologico-scientifico; - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento

1



stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.

Referenti biblioteche e
sussidi di plesso

- armonizzare e coordinare le attività di acquisizione di risorse informative di tipo commerciale e, in particolare, di opere monografiche, periodici, banche dati e materiale bibliografico; - definire specifici piani di attività, obiettivi di dettaglio, nonché le risorse finanziarie da destinare alle acquisizioni, quando l'istituzione scolastica partecipa a bandi regionali e nazionali; - gestire le collaborazioni con soggetti pubblici e privati; - effettuare il monitoraggio e la valutazione delle esigenze informative della comunità scolastica; - organizza gare di lettura e creatività a cui prendono parte gli alunni di tutti gli ordini; - monitorare l'utilizzo delle risorse informative acquisite al patrimonio scolastico; - definire le strategie per il potenziamento e il miglioramento dei servizi bibliotecari e documentali resi dalle biblioteche dei plessi; - istituire appositi gruppi di lavoro specializzati nelle diverse tematiche di interesse, con compiti di supporto alle attività svolte; - collabora con le figure di staff.

7

Referente percorso
INDIRIZZO MUSICALE

- collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; – valorizza la

1



progettualità dei docenti; – porta avanti istanze innovative nell'ambito delle attività musicali; – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente; - organizza concerti/cori ai quali prenderanno parte gli alunni dell'indirizzo musicale; - presenta progettualità al collegio; - rendiconta al collegio sulle attività dell'indirizzo musicale.

L'attività si articola su tre pilastri fondamentali: la Gestione Etica e Legale, l'Accompagnamento Didattico e il Coordinamento Istituzionale.

Tutor studenti universitari	Prima che lo studente possa accedere alla sezione o alla classe, il tutor è il primo garante della tutela degli alunni. È responsabilità del tutor somministrare e acquisire la sottoscrizione dell'Accordo di Riservatezza (NDA) o della Dichiarazione di Impegno, un atto fondamentale che vincola il tirocinante al segreto professionale. Successivamente, il tutor deve istruire formalmente lo studente sulla disciplina della privacy (GDPR), chiarendo le regole imprescindibili per la protezione dei dati sensibili dei minori. Ciò include il divieto assoluto di acquisire immagini, video o registrazioni audio degli alunni e l'obbligo di garantire l'anonimato in qualsiasi materiale di studio o relazione. In ossequio al Progetto	15



Formativo Individuale (PFI) del tirocinante, il tutor funge da guida operativa: - Orienta il tirocinante al rispetto degli assetti organizzativi e didattici della scuola, introducendolo al PTOF, al Regolamento e alle prassi della classe. - Accompagna e monitora l'inserimento in classe, supervisionando la gestione diretta dei processi di insegnamento. - Sovrintende all'addestramento pratico e assicura che gli interventi del tirocinante siano sempre coerenti con la programmazione didattica in corso. - Dedica tempo al debriefing, offrendo momenti di riflessione critica sull'andamento delle lezioni e sulle dinamiche relazionali osservate, trasformando l'esperienza pratica in apprendimento professionale. - Partecipa attivamente agli incontri di coordinamento e formazione organizzati sia dall'USR per le Marche che dal Dirigente Scolastico, assicurando che le pratiche di tirocinio siano sempre allineate alle direttive regionali e alle esigenze dell'istituto.

Commissione
Autovalutazione e
Miglioramento (NIV)

Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati. (Articolo 4, comma 4 DPR 275/99). La valutazione interna ha come oggetto l'efficacia rispetto agli obiettivi che l'organizzazione si è posta e l'efficienza nell'utilizzazione delle risorse. La valutazione esterna è invece finalizzata a valutare in che modo l'unità esaminata contribuisce al

5



raggiungimento di obiettivi più generali definiti a livello di sistema. La valutazione interna non coincide con l'autovalutazione: quest'ultimo caso si ha solo quando il valutatore e il valutato coincidono". L'autovalutazione è uno strumento pertanto necessario per individuare e monitorare i processi organizzativi e formativi delle attività della scuola e per verificarne il funzionamento. L'autovalutazione d'Istituto è un'azione di valutazione interna condotta dall'unità scolastica, mediante operatori appartenenti all'unità scolastica medesima, è una strategia adottata dai docenti per corrispondere adeguatamente alle esigenze del sistema valutativo ma anche per aver consapevolezza del proprio operare. L'autovalutazione delle attività e dei risultati della organizzazione scolastica, viene effettuata dalla Commissione, formata dalla Dirigente scolastica, i due collaboratori, la Funzione Strumentale per la continuità e l'orientamento, la Funzione Strumentale per Bes, la Funzione Strumentale per la Formazione e le Nuove tecnologie, la Funzione Strumentale per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni migranti, la referente per la valutazione e la referente per le attività di contrasto del disagio scolastico con lo scopo di valutare : - le attività svolte - i progetti - le dinamiche all'interno dei plessi - di individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi. le attività di formazione Rispetto alla valutazione esterna La Commissione di autovalutazione vuole affiancare al risultato degli



apprendimenti misurati a cura dell'INVALSI, una valutazione che si sviluppa attraverso una pluralità di fonti e di punti di vista tali da prendere in considerazione la complessità del sistema, attraverso questionari, nell'ottica di un disegno di miglioramento e riqualificazione della scuola e degli obiettivi assegnati. Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento; Proporre, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità; Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti; Convoca e ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti; Rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni; Predispone il Bilancio Sociale ed individua le modalità di presentazione.

Commissione mensa

Serve da collegamento tra utenza e titolare del Servizio per le diverse richieste e osservazioni che provengono dall'utenza stessa; - opera un monitoraggio dell'accettabilità del pasto e della qualità del Servizio; attraverso idonei strumenti di valutazione; - esercita un ruolo consultivo per quanto riguarda il menù scolastico, le modalità di erogazione del servizio e i capitolati d'appalto; -effettua visite ripetute e costanti sia presso il centro cottura che i refettori della

2



mensa scolastica, utilizzando strumenti idonei (copia del menu in vigore, scheda di valutazione e, se presente, il capitolato d'appalto), al fine di valutare e monitorare la qualità del servizio; - segnala immediatamente al titolare del servizio eventuali disfunzioni o irregolarità osservate durante la visita e richiedenti un intervento tempestivo (mancata consegna di uno o più pasti, personale di cucina senza divisa, ecc.); -raccoglie le osservazioni inerenti la mensa scolastica provenienti dagli altri genitori o insegnanti o altro personale (dispensatori, operatori scolastici); -partecipa o richiede incontri della C.M. per presentare quanto emerso nei punti precedenti, farne oggetto di discussione e di eventuali proposte; -promuove iniziative di educazione alimentare.

Gruppo di lavoro per
l'Inclusione

Il GLI assume compito iniziale è di mappare e comprendere la situazione del contesto scolastico. Il Gruppo si occupa di raccogliere e analizzare i dati relativi a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola, includendo gli studenti con Disabilità certificata (Legge 104/92), Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e situazioni di svantaggio socio-economico, culturale o linguistico. - Valuta le risorse professionali (organico di sostegno, docenti curricolari specializzati, personale ATA) e materiali di cui dispone l'istituto e ne valuta l'uso ottimale in funzione dei bisogni rilevati. - Analizza l'efficacia delle metodologie inclusive e delle misure adottate negli anni precedenti per identificare i punti di forza e le aree di miglioramento. - Progetta a

6



redige il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI). -
Elabora un documento programmatico che sintetizza le strategie, gli obiettivi e i criteri di intervento inclusivo per l'anno scolastico. Il PAI, una volta approvato dal Collegio Docenti, diventa parte integrante del PTOF. - Stabilisce i criteri generali per l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, garantendo uniformità di approccio nei vari ordini e gradi di scuola dell'Istituto Comprensivo. - Supporta il Dirigente Scolastico nella richiesta e nell'allocazione delle risorse umane e strumentali necessarie (es. ore di sostegno, fondi per la formazione). - Funge da centro di irradiazione della cultura inclusiva. - Individua i fabbisogni formativi dei docenti sulle tematiche dell'inclusione (es. didattica individualizzata, metodologie per i DSA, strategie per l'autismo) e propone percorsi di aggiornamento al Collegio Docenti. - Coordina le attività dei vari docenti di sostegno e dei docenti curricolari, promuovendo il passaggio di informazioni e buone prassi tra i team e i dipartimenti. - Supporta i singoli Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) e i Consigli di Classe/Team Docenti nell'analisi e nell'eventuale riorientamento dei casi particolarmente complessi o in situazioni di emergenza (es. alunni con disagio acuto, rischio di dispersione). - Mantiene i contatti con le Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) e con i servizi sociali e riabilitativi territoriali, facilitando la collaborazione necessaria per la stesura dei PEI e dei PDP. - Promuove e



gestisce accordi e protocolli d'intesa con enti e associazioni del territorio che offrono servizi di supporto all'inclusione. Questo include anche il raccordo con eventuali progetti di supporto psicologico e contrasto al disagio, come il progetto Scuola BeneStare (se attivo), poiché le situazioni di disagio relazionale (bullismo, cyberbullismo) rientrano pienamente nell'ambito dei BES e dell'azione del GLI.

Commissione elettorale

La Commissione è composta da docenti, personale ATA e genitori, per rappresentare tutte le componenti della comunità scolastica nel processo elettorale. - Redige e pubblica l'elenco degli elettori per ogni componente (docenti, ATA, genitori) e per ogni ordine di scuola, verificandone l'aggiornamento. - Stabilisce i termini e le modalità per la presentazione delle liste dei candidati, assicurando l'uniformità e il rispetto delle scadenze previste dalle Ordinanze Ministeriali. - Cura la stampa delle schede elettorali (assicurandone la regolarità e la segretezza) e del materiale necessario per l'allestimento dei seggi. - Vigila sullo svolgimento delle operazioni di voto nei seggi, assicurando il rispetto dell'anonimato e della normativa elettorale da parte di tutte le componenti. - Riceve ed esamina gli eventuali ricorsi presentati da candidati o elettori in merito a irregolarità nelle procedure di presentazione delle liste o di voto. Riceve i verbali dei seggi e procedere al conteggio complessivo dei voti di preferenza, applicando il metodo di calcolo per l'attribuzione dei seggi. - Proclamare i candidati eletti per ciascuna componente e per ciascun

5



organo collegiale oggetto di rinnovo. -
Trasmettere tutti gli atti, i verbali e i risultati elettorali al Dirigente Scolastico, che provvede poi all'insediamento ufficiale degli organi eletti.

Comitato di valutazione

- Fissa dei criteri per consentire al dirigente scolastico di assegnare annualmente al personale docente una somma del fondo d'Istituto per valorizzare il merito del personale docente, sulla base di motivata valutazione; Il comitato, integrato dal docente tutor, esprime, al dirigente scolastico, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. - valuta il servizio prestato nell'ultimo triennio dei docenti, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; - Esprime giudizio, su richiesta del docente interessato, per la sua riabilitazione, sulla base di apposita relazione del dirigente scolastico. Ai 3 componenti docenti, interni all'istituzione scolastica (2 individuati dal Collegio dei Docenti ed uno dal Consiglio di Istituto), si aggiungono il DS (che lo presiede), 2 genitori facenti parte dell'ordine della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo ed un membro esterno, individuato dall'USR.

7

Referente e Gruppo di lavoro prevenzione al Bullismo e Cyberbullismo

E' il referente unico dell'Istituto per le tematiche di bullismo e cyberbullismo verso il Dirigente Scolastico, l'USR (Ufficio Scolastico Regionale) e il Referente Territoriale istituito dall'USR. - Mantiene i contatti con le autorità competenti (es. Polizia Postale per il Cyberbullismo) e con gli esperti esterni (es. psicologi scolastici o servizi sociali) per

6



l'attivazione degli interventi di supporto. In base alle iniziative regionali (come l'Avviso della Regione Marche per il Servizio di Psicologia Scolastica), assicura il raccordo con lo Psicologo Scolastico per la realizzazione degli interventi specifici di prevenzione e supporto. - Coordina le riunioni del Gruppo di Lavoro, definendo l'agenda, i compiti e le scadenze. - Si occupa di pianificare e supervisionare la formazione di docenti, personale ATA e, dove necessario, studenti, sulle nuove normative, sui segnali di rischio e sulle strategie di intervento. - Cura la stesura dei rapporti annuali da presentare al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto e supervisiona le procedure di monitoraggio per valutare l'efficacia del Protocollo adottato (come ad esempio la somministrazione di questionari o l'analisi dei casi). Il Gruppo di Lavoro è l'organo tecnico-operativo responsabile della definizione delle politiche di contrasto e della gestione delle crisi. La funzione principale è la stesura, l'aggiornamento e la revisione del Protocollo di Istituto per la Prevenzione e il Contrasto del Bullismo e Cyberbullismo. Questo documento (come il Protocollo d'Istituto "Borgo Solestà - Cantalamessa") definisce: - Le definizioni operative di bullismo, cyberbullismo e fenomeni correlati (es. sexting). - I ruoli e le responsabilità di ciascuna componente scolastica. - Le misure preventive e le sanzioni in caso di accertamento. - Svolge attività di indagine e analisi del contesto scolastico per identificare le aree e le situazioni a maggior rischio di fenomeni devianti. - Definisce le



modalità chiare e riservate per la ricezione e la gestione delle segnalazioni da parte di docenti, famiglie e alunni. - Valuta la gravità dei casi segnalati e attiva la procedura di intervento immediato (es. colloqui con le parti, supporto del Team Psicologico, interventi di ripristino della relazione). Per i casi accertati, il Gruppo delinea un Piano di Azione Personalizzato che prevede sia misure sanzionatorie (in base al Regolamento di Istituto) sia misure riparatorie e rieducative (es. incontri di mediazione, attività di sensibilizzazione). - Supporta i docenti curricolari nell'integrazione di percorsi di educazione civica e digitale nel curriculum, volti a sviluppare l'empatia, l'uso responsabile della rete e il rispetto reciproco. - Organizza giornate a tema (es. la Giornata contro il Bullismo e Cyberbullismo) e campagne informative rivolte a studenti, docenti e soprattutto famiglie, per far conoscere i rischi e i segnali d'allarme legati al cyberbullismo e alla cyberpedofilia. - Lavora in sinergia con il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e il Referente Salute per promuovere un ambiente scolastico che favorisca il benessere psicosociale di tutti gli studenti.

Coordinatore/Commissione
Educazione Civica

Svolge compiti di coordinamento dell'intero percorso di educazione civica. Coordina quindi le diverse attività didattiche svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Coordina la progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso

3



la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano", coordinando il lavoro di stesura del curriculum di educazione civica. Si rivolge ai docenti cui è affidato l'insegnamento di educazione civica, per acquisire elementi conoscitivi riguardanti gli alunni; e per formulare in sede di scrutinio una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione. Rafforzare la collaborazione con le famiglie, al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche attraverso proposte di revisione ed integrazione del Patto educativo di corresponsabilità.

Gruppo di Lavoro per
l'Innovazione digitale e
l'Intelligenza Artificiale

- Valuta il livello di maturità digitale dell'istituto secondo i parametri AgID. - Redige policy specifiche per l'uso dell'IA in ambito didattico ed amministrativo. - Definisce i casi d'uso consentiti e le relative procedure di sicurezza; - Progetta percorsi di formazione per il personale e gli studenti. 5. Valutare i rischi e definire misure di contenimento appropriate (con l'aiuto del DPO). - Garantisce la comunicazione trasparente con le famiglie. - Elabora e propone al Collegio Docenti un Codice Etico di Istituto sull'uso dell'IA da parte di docenti e studenti, definendo cosa è

4



consentito (e cosa non lo è) nell'uso di strumenti come i chatbot generativi (es. ChatGPT, Gemini) per compiti e valutazione. - Sviluppa strategie e strumenti per affrontare il problema del plagio algoritmico e per promuovere la creatività e l'originalità del lavoro degli studenti in un contesto di facile accesso ai generatori di testo. In collaborazione con il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), analizza le implicazioni sulla privacy derivanti dall'uso di piattaforme basate sull'IA (es. software di valutazione predittiva, strumenti di traduzione, sistemi di personalizzazione dell'apprendimento) e assicurare la conformità con il GDPR. Effettua una ricerca e valutazione critica dei tool di IA disponibili, individuando quelli che hanno un reale potenziale didattico per l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento. - Progetta e propone percorsi di formazione per il personale scolastico sull'uso pedagogico dell'IA (es. come l'IA può supportare la creazione di materiali didattici, l'analisi delle performance degli studenti, o l'inclusione). Sperimentazione Controllata: Coordinare progetti pilota in alcune classi per sperimentare l'integrazione dell'IA nel curriculum e nelle metodologie didattiche, monitorando l'efficacia e l'impatto sull'apprendimento degli studenti. - Propone al Collegio Docenti l'integrazione delle linee guida sull'IA nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e nel Piano di Miglioramento (PdM), elevando l'IA a obiettivo strategico dell'Istituto. - Valuta come l'IA possa essere



utilizzata per ottimizzare i processi amministrativi e organizzativi (es. chatbot di supporto per le famiglie, sistemi di pianificazione oraria avanzata, analisi dei dati INVALSI). - Promuove iniziative di alfabetizzazione all'IA per gli studenti, non solo per usarla, ma per capirne il funzionamento (funzionamento algoritmico, bias e limiti) in un'ottica di educazione civica digitale avanzata.

Commissione revisione
modulistica di Istituto

- Svolgere una revisione sistematica del Regolamento d'Istituto e del Regolamento di Disciplina (DPR 249/98 e successive modifiche) per adeguarli a nuove disposizioni legislative (es. Legge sulla Buona Scuola 107/15, norme sull'inclusione, gestione dei dati, bullismo, ecc.).
- Assicurare la coerenza tra i diversi documenti di riferimento dell'Istituto (es. verificare che il Regolamento di Disciplina sia coerente con il Protocollo Anti-Bullismo/Cyberbullismo e con i principi etici del PTOF).
- Verificare che i Regolamenti interni riflettano correttamente gli indirizzi strategici del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), specialmente nelle aree di nuova introduzione (es. educazione civica, uso dell'IA, Service Learning).
- Esaminare e aggiornare tutta la modulistica interna ed esterna utilizzata dalla scuola (es. domande di iscrizione, autorizzazioni per le uscite didattiche, modulistica per permessi/assenze, schede di segnalazione per il GLI o per il Team Anti-Bullismo).
- Creare modelli standardizzati e uniformi per garantire che tutti gli uffici e i docenti utilizzino format coerenti e completi, facilitando la gestione documentale.
- Intervenire sulla modulistica

4



per renderla più chiara e semplice per le famiglie e per il personale, riducendo il rischio di errori o di incompletezza dei dati. - Proporre la digitalizzazione della modulistica, ove possibile, in collaborazione con l'Animatore Digitale e gli uffici di segreteria, per snellire i processi in linea con la transizione digitale. - Fornire pareri e consulenze al Dirigente Scolastico e allo Staff sulle implicazioni regolamentari di nuove procedure o progetti. - Presentare le bozze di revisione dei Regolamenti e della modulistica per l'approvazione finale al Collegio Docenti (per aspetti didattici) e al Consiglio d'Istituto (per aspetti organizzativi, disciplinari e finanziari). - Collaborare con il Referente per la Comunicazione per garantire l'efficace diffusione dei regolamenti aggiornati e dei nuovi modelli di modulistica a tutta la comunità scolastica.

Coordinatore pedagogico

Costituisce una figura di raccordo tra la scuola dell'infanzia e l'Ente locale. Partecipa alle riunioni del Coordinamento Pedagogico Territoriale. Svolge le attività attinenti alla sua competenza professionale specifica assicurando la funzione di coordinamento pedagogico, indirizzo e sostegno professionale; promuove l'incontro tra gli educatori/insegnanti e i genitori dei bambini per confrontarsi sulla progettazione educativa; cura il raccordo tra le Istituzioni scolastiche ed educative e i servizi sociali e sanitari.

1

Webmaster e responsabile dell'accessibilità del sito

- Pubblica i contenuti richiesti nel sito web su delega del Dirigente Scolastico; - Intrattiene

1



rapporti costanti con il Dirigente Scolastico, il DSGA e gli Uffici di Segreteria; - Assicura la qualità, l'appropriatezza, la correttezza, l'accessibilità e l'aggiornamento dei contenuti presenti sul sito Internet Istituzionale dell'Ente; - Raccoglie le segnalazioni inerenti alla presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali; - Garantisce una gestione coordinata sia dei contenuti e delle informazioni on line, sia dei processi redazionali dell'Amministrazione; - Assicura la qualità dei contenuti presenti nel sito in termini di appropriatezza, correttezza, aggiornamento e accessibilità.

Docente tutor

1. Affiancare il docente neoassunto durante tutto il percorso di formazione e di prova, con compiti di collaborazione e supervisione professionale; 2. Svolgere con il docente in anno di prova le ore di Peer to peer; 3. Partecipare agli incontri organizzati dall'USR per le Marche; 4. Partecipare agli incontri convocati dal Dirigente Scolastico; 5. Predispone un'istruttoria sulle attività formative, le esperienze di insegnamento e la partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto; 6. Integrare il Comitato per la Valutazione dei docenti in anno di formazione e prova in sede di discussione finale.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

I docenti della Scuola dell'Infanzia progettano e realizzano percorsi educativi finalizzati allo sviluppo globale del bambino nei campi di esperienza attraverso le seguenti attività: - Progettare e attuare attività didattiche che integrino i cinque Campi di Esperienza (Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo), utilizzando l'osservazione come strumento primario di valutazione. - Scegliere, organizzare e proporre diverse tipologie di gioco (simbolico, di regole, di costruzione) come veicolo privilegiato di apprendimento, favorendo la socializzazione e lo sviluppo cognitivo. - Mediare i conflitti tra i bambini, insegnando le prime forme di gestione emotiva e promuovendo la consapevolezza delle regole di convivenza e il rispetto reciproco. - Assicurare la cura fisica e igienica del bambino (assistenza ai pasti, cura del sonno per le sezioni che lo prevedono, assistenza ai servizi igienici), trasformando questi momenti in occasioni educative di autonomia. - Promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale (vestirsi, mangiare, riordinare) e sociale, essenziale per il passaggio alla Scuola Primaria.
Impiegato in attività di:

15

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

I docenti della Scuola Primaria progettano e realizzano percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze disciplinari, trasversali e civiche degli alunni nelle classi cui sono assegnati. Curano l'accoglienza e il benessere degli studenti, promuovono l'inclusione e l'autonomia, valorizzano diversi stili di apprendimento e utilizzano metodologie attive. Monitorano e valutano i progressi, documentano le attività svolte, collaborano con le famiglie e partecipano alla progettazione collegiale dell'offerta formativa dell'istituto. Si occupano della docenza nelle classi della scuola primaria. Sono presenti due figure di potenziamento le cui ore sono suddivise fra i due plessi di scuola primaria e le attività principali riguardano il recupero e il potenziamento, il supporto agli alunni con BES e la collaborazione per lo svolgimento di progetti e laboratori.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

32



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Coordinamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

L'insegnante di Matematica e Scienze progetta e realizza percorsi didattici volti a sviluppare le competenze logico-matematiche, scientifiche e civiche degli studenti. Favorisce la comprensione dei concetti matematici, stimola il problem solving e l'uso di strategie di calcolo e di ragionamento. Promuove l'osservazione, la sperimentazione e l'applicazione del metodo scientifico attraverso attività teoriche e pratiche. Monitora e valuta gli apprendimenti, supporta gli studenti nel lavoro individuale e collaborativo, cura l'inclusione e il benessere del gruppo classe, collabora con le famiglie e partecipa attivamente alla progettazione collegiale dell'offerta formativa.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

5

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

L'insegnante di Tecnologia progetta e conduce percorsi didattici volti a sviluppare le competenze tecniche, progettuali e scientifiche degli studenti. Favorisce la comprensione dei processi tecnologici, l'uso responsabile di

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

materiali, macchine e strumenti, promuovendo sicurezza e consapevolezza. Stimola attività pratiche e laboratoriali, introduce al disegno tecnico e all'osservazione dell'ambiente naturale e artificiale. Impiega metodologie attive e strumenti digitali, monitora e valuta gli apprendimenti, sostiene l'inclusione e collabora con famiglie e colleghi nella progettazione condivisa dell'offerta formativa dell'istituto. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)

Attività di docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)

Attività di docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

ADMM - SOSTEGNO

Sono contitolari nelle classi in cui sono inseriti gli alunni con disabilità e svolgono attività di insegnamento sul sostegno e di collaborazione con gli altri componenti del consiglio di classe. Il docente di sostegno della classe progetta e realizza interventi educativi e didattici

7



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

	personalizzati per studenti con bisogni educativi speciali (BES) o con disabilità, promuovendo l'inclusione scolastica e lo sviluppo delle competenze. Collabora con i colleghi curricolari per adattare contenuti, metodologie e strumenti, favorendo l'autonomia, la partecipazione attiva e il benessere emotivo degli studenti. Monitora e valuta i progressi, mantiene un dialogo costante con le famiglie e contribuisce alla progettazione collegiale dell'offerta formativa dell'istituto. Impiegato in attività di:	

- Sostegno

AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Attività di docenza Impiegato in attività di:	1

- Insegnamento

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Attività di docenza Impiegato in attività di:	1

- Insegnamento

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	L'insegnante di Arte e Immagine progetta e realizza percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze espressive, visive e creative degli studenti. Favorisce l'osservazione e l'analisi delle opere d'arte, guida alla lettura del patrimonio artistico e culturale e promuove la capacità di utilizzare diversi linguaggi e tecniche grafiche, pittoriche e multimediali. Sostiene la creatività e l'inclusione attraverso attività	3



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

laboratoriali, monitora e valuta i progressi degli studenti, collabora con le famiglie e partecipa alla progettazione collegiale dell'offerta formativa dell'istituto.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

L'insegnante di Materie Letterarie pianifica e realizza percorsi didattici in Italiano, Storia e Geografia, finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche, comunicative e culturali degli studenti. Favorisce la comprensione e la produzione di testi scritti e orali, l'analisi dei contenuti e la capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo. Promuove metodologie didattiche attive, l'educazione alla cittadinanza e l'inclusione. Si occupa della valutazione e del monitoraggio degli apprendimenti, del mantenimento di un clima di classe positivo, della collaborazione con le famiglie e della partecipazione alla progettazione collegiale dell'offerta formativa.
Impiegato in attività di:

8

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM2B - LINGUE E

L'insegnante di Inglese progetta e conduce

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	percorsi didattici mirati allo sviluppo delle competenze comunicative nelle quattro abilità linguistiche: ascolto, parlato, lettura e scrittura. Favorisce l'uso concreto della lingua in contesti autentici, stimolando sia la comprensione sia la produzione orale e scritta, e promuove la consapevolezza interculturale. Si avvale di metodologie attive, strumenti digitali e attività collaborative per rendere l'apprendimento più efficace e coinvolgente. Monitora e valuta costantemente i progressi degli studenti, promuove l'inclusione e un clima positivo in classe, collabora con le famiglie e partecipa alla progettazione collegiale dell'offerta formativa dell'istituto. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	

AM2C - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (SPAGNOLO)	L'insegnante di Spagnolo progetta e realizza percorsi didattici volti a sviluppare le competenze comunicative nelle quattro abilità linguistiche: comprensione e produzione, sia orale sia scritta. Favorisce l'uso della lingua in contesti autentici e significativi, promuovendo la conoscenza della cultura dei paesi ispanofoni e stimolando la consapevolezza interculturale. Adotta metodologie attive e strumenti digitali per facilitare l'apprendimento, monitora e valuta i progressi degli studenti, cura l'inclusione e il clima positivo della classe, collabora con le famiglie e partecipa alla progettazione collegiale	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

	dell'offerta formativa dell'istituto. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	L'insegnante di Musica progetta e realizza percorsi didattici volti allo sviluppo delle competenze musicali, espressive e culturali degli studenti. Favorisce l'ascolto consapevole, la produzione vocale e strumentale e la comprensione dei diversi linguaggi musicali. Promuove attività individuali e di gruppo che stimolano creatività, collaborazione e inclusione. Coordina la partecipazione degli studenti a progetti musicali d'istituto, monitora e valuta i loro progressi, collabora con le famiglie e contribuisce alla progettazione collegiale dell'offerta formativa dell'istituto. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	2
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	L'insegnante di Scienze Motorie e Sportive progetta e conduce attività motorie e sportive volte a sviluppare le capacità coordinative, condizionali e relazionali degli studenti. Promuove stili di vita salutari, il rispetto delle regole, la collaborazione e il fair play. Favorisce la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive, garantendo la sicurezza durante le attività e incoraggiando l'inclusione attraverso il	2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

movimento. Monitora e valuta i progressi degli studenti, sostiene il benessere del gruppo classe e partecipa alla progettazione collegiale e all'organizzazione delle iniziative sportive dell'istituto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi svolge l'attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna, come previsto dal profilo professionale Area D: - Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; - Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; □- È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; □- Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; - Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche; - Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette



dipendenze; - Collabora e coopera con il DS per la gestione finanziaria dell'Istituto. - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; - Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi e attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Le sue competenze oltre che sancite dal CCNL (area D) di comparto sono presenti nel Regolamento di Contabilità D.I. 129/2018. Collabora con il Dirigente scolastico per la stesura dei documenti contabili: il Programma Annuale e il Conto consuntivo e lo supporta nelle procedure utili alla contrattazione integrativa. È segretario della Giunta Esecutiva e competente alla presentazione del piano delle attività del personale ATA, che una volta adottato dal Dirigente scolastico sarà attuato e controllato dallo stesso Direttore.

Ufficio protocollo

1. Gestione della corrispondenza e del protocollo informatico
Cura la ricezione, la registrazione e la gestione della corrispondenza in entrata e in uscita dell'Istituto, sia in formato cartaceo sia digitale (PEC e posta elettronica istituzionale). Provvede alla verifica della completezza degli atti, all'apertura della posta non riservata, al controllo degli allegati e alla protocollazione mediante attribuzione di numero progressivo, data di registrazione e corretta classificazione secondo il Titolario. I documenti cartacei vengono digitalizzati e archiviati nel sistema informatico; quelli in uscita, previa verifica di firma e completezza, vengono protocollati e spediti tramite canali cartacei o digitali. L'ufficio garantisce inoltre la corretta gestione della firma elettronica, la pubblicazione degli atti all'Albo online



e la tenuta del registro di protocollo informatico, assicurandone la conservazione a norma. 2. Smistamento e flussi documentali interni I documenti protocollati vengono inoltrati agli uffici o al personale competente tramite il sistema di gestione documentale o, se necessario, in formato cartaceo. Collabora con il DSGA e il Dirigente Scolastico per l'organizzazione, il monitoraggio e il miglioramento dei flussi documentali e dei procedimenti amministrativi. 3. Archiviazione e conservazione degli atti Assicura la gestione dell'archivio corrente, cartaceo e digitale, rendendo i documenti facilmente reperibili. Provvede al versamento periodico della documentazione all'archivio di deposito e storico, nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dal massimario di scarto. Su richiesta, effettua ricerche d'archivio e rilascia copie conformi degli atti protocollati. 4. Gestione anagrafica e fascicoli alunni Cura l'inserimento e l'aggiornamento dei dati degli alunni nel SIDI e negli altri sistemi ministeriali (Anagrafe Nazionale Alunni), comprese le informazioni relative agli alunni con disabilità. Provvede alla costituzione, tenuta e archiviazione dei fascicoli personali degli alunni. 5. Registro elettronico e segreteria digitale Gestisce il registro elettronico (Nuvola): inserimento alunni e classi, configurazioni iniziali, supporto operativo e aggiornamenti. Cura la gestione digitale degli atti e dei procedimenti di competenza dell'area alunni. 6. Didattica, iscrizioni e certificazioni Gestisce tutte le pratiche inerenti alla didattica: iscrizioni, nulla osta, trasferimenti, comunicazioni scuola-famiglia. Rilascia certificazioni varie (frequenza, iscrizione, diplomi) e cura la gestione degli esami di Stato, di idoneità, delle prove INVALSI e delle relative statistiche e monitoraggi. 7. Inclusione e servizi agli studenti Gestisce le pratiche relative al sostegno linguistico, agli assistenti all'autonomia, al Centro di ascolto e alle attività di supporto agli alunni. 8. Attività integrative e servizi scolastici Cura gli atti relativi a viaggi di istruzione (iter amministrativo, richieste, prospetti, rapporti con le agenzie), libri di testo e cedole librarie, prescuola e attività extrascolastiche. 9. Rapporti istituzionali e



adempimenti esterni Gestisce i rapporti con gli Enti Locali e le pratiche di edilizia scolastica. Cura le rilevazioni statistiche (ISTAT), le assicurazioni alunni, le denunce di infortunio (INAIL e compagnia assicurativa). 10. Organi collegiali ed elezioni scolastiche Organizza e gestisce le elezioni scolastiche: iter procedurale, designazioni, nomine e votazioni. Cura le convocazioni e la documentazione dei Consigli di Classe/Interclasse, del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (ex Gruppo H) e degli altri Organi Collegiali.

Ufficio acquisti

Supporto amministrativo e contabile al DSGA Gestione protocollo informatico e segreteria digitale atti/procedimenti di propria competenza Gestione corrispondenza atti/procedimenti di propria competenza: 1) Protocollo, firma elettronica, pubblicazione albo on line, pratiche di competenza. Protocollo della corrispondenza che complessivamente perviene all'Istituto via posta elettronica, PEC e cartacea; 2) Programma Annuale: inserimento a SIDI, variazioni di Bilancio, flussi finanziari, Oneri; 3) Conto Consuntivo: predisposizione, predisposizione, registri obbligatori, RegISTRAZIONI al SIDI; 4) Inventario, iscrizione beni, tenuta, rinnovo, ammortamento ammortamenti, Mod. K; 5) Gestione Acquisti: Determine, Gare, indagini di mercato, Ordinazioni/Contratti - CONSIP - MEPA - MEPI; 6) Gestione mandati pagamenti e ordini incasso - OIL - web banking, registri cassa, esiti, rapporti Istituto Cassiere; 7) Fatture elettroniche, protocollo, accettazione, registrazioni, gestione; 8) Tenuta Registri contratti e fatture, gestione PPC; 9) Splitt payment: versamento IVA Erario F24 con scadenza mensile; 10) AVCP: acquisizione CIG; 11) INAIL: richieste DURC; 12) Atti correlati al FIS - MOF, Incarichi, istruttoria e liquidazione; 13) Credenziali dell'Istituto: Cod. Fiscale, credenziali Istit. Cassiere, ...; 14) Rapporti Agenzia delle Entrate - Cod. Fiscale - ENTRATEL; 15) Dichiarazioni C.U. - 770 semplificato. Dichiarazione IRAP; 16) Pagamenti MOF cedolino unico SP; 17) Anagrafe delle prestazioni. Inserimento e rispetto delle scadenze; 18) Sez.



Primavera gestione incassi e pagamenti alla cooperativa; 19) Inserimento sul portale dell'Istituzione Scolastica degli atti prodotti e attinenti al proprio mansionario, per i quali le norme prevedono la pubblicazione.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni anche tramite registro elettronico Gestione protocollo informatico e segreteria digitale atti/procedimenti di propria competenza Gestione corrispondenza atti/procedimenti di propria competenza 1) Protocollo, firma elettronica, pubblicazione albo on line, pratiche di competenza. Protocollo della corrispondenza che complessivamente perviene all'Istituto via posta elettronica, PEC e cartacea, in assenza del collega ordinariamente preposto; 2) Organico: inserimento SIDI dati alunni, alunni H, classi, comunicazioni 3) Costituzione, tenuta e archiviazione fascicoli personali alunni 4) Sostegno linguistico, Assistenti all'autonomia, Centro di ascolto; 5) Gestione Registro elettronico NUVOLA, inserimento alunni classi, predisposizioni; 6) Statistiche e monitoraggio; 7) Tutte le pratiche attinenti la didattica, comunicazioni, Iscrizioni, Nulla osta. Certificazioni varie, frequenza, gestione diplomi; 8) Viaggi di istruzione: Tenuta atti Iter, richieste, prospetti, contatti con le agenzie 9) Libri di testo, Cedole librarie 10) Esami di Stato, di idoneità, Prove INVALSI 11) Edilizia scolastica, Rapporti con gli EE.LL. Statistiche ISTAT. 12) Elezioni scolastiche, iter votazioni, designazioni, nomine, convocazione degli Organi Collegiali. Convocazioni e tenuta della documentazione relativa ai Consigli di Classe/Interclasse, Gruppo H., 13) Assicurazione alunni: comunicazioni, elenchi, accertamento quote versate, elenco paganti 14) INAIL: denunce infortunio alunni. Comp.Ass.ne: denunce infortunio 15) Anagrafe nazionale alunni 16) Atti prescuola e attività extrascolastiche.

Ufficio per il personale A.T.D.

1. Funzioni Area Didattica (Ufficio Alunni) - Ricevere, registrare e istruire le domande di iscrizione (o di conferma) per tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I Grado). -



Inserire e aggiornare i dati degli alunni nel sistema informativo (es. Anagrafe Nazionale Studenti - SIDIS) - Curare l'organizzazione e l'aggiornamento dei fascicoli personali degli studenti (documenti, nulla osta, certificazioni). Attestazioni e Certificati. - Rilasciare i certificati di iscrizione, frequenza e quelli necessari per l'assolvimento dell'obbligo scolastico. - Gestire e registrare le comunicazioni di assenze, ritardi e uscite anticipate, verificando la correttezza delle giustificazioni - Supportare l'Ufficio nella gestione e nella stampa della documentazione relativa alla valutazione (es. tabelloni, pagelle/documenti di valutazione). - Assistere l'organizzazione amministrativa di esami (es. Esame di Stato I ciclo) e prove standardizzate (es. INVALSI). T - Gestire le procedure di trasferimento degli alunni in entrata e in uscita (nulla osta e trasmissione documentazione). 2. Funzioni Area Protocollo e Flussi Documentali - Assegnare il numero di protocollo univoco, la data e la corretta classificazione a tutta la corrispondenza (cartacea e digitale, inclusa la PEC). - Monitorare e smistare la Posta Elettronica Certificata (PEC) e la posta elettronica istituzionale. - Attribuire il corretto codice di classificazione del documento (secondo il Titolario di Classificazione) prima della registrazione. - Inoltrare i documenti protocollati, sia cartacei che digitali, all'ufficio o al docente competente per la trattazione (es. Ufficio Personale, Ufficio Alunni, Dirigente Scolastico). - Curare l'archiviazione (fisica e digitale) dei documenti protocollati, assicurandone la consultabilità. - Curare le operazioni logistiche di spedizione della corrispondenza in uscita (stampa, imbustamento, utilizzo di strumenti di posta massiva).

Ufficio del Personale

Gestione del personale Gestione amministrativa sicurezza
Gestione protocollo informatico e segreteria digitale
atti/procedimenti di propria competenza 1. Protocollo, firma elettronica, pubblicazione albo on line, pratiche di competenza. Protocollo della corrispondenza che complessivamente perviene all'Istituto via posta elettronica, PEC e cartacea, in assenza del



collega ordinariamente preposto; 2. Gestione graduatorie di supplenza di tutti gli ordini e grado dell'ISC , convocazioni e gestione degli aspiranti in merito all'assegnazione della supplenza; 3. Graduatorie di supplenza di Istituto: valutazione istanze di inserimento, gestione delle graduatorie, nuovi inserimenti, correzioni,, convocazioni, conferimento supplenze; 4. Graduatorie annuali interne dei perdenti posto: Docenti – ATA; 5. Contratti di lavoro personale a T.D. e a T.I., Stipula e inserimenti. Periodo di prova, , comunicazioni all'Ufficio del Lavoro COMARCHE (dati annuali e periodici: contratti supplenti, variazioni organico). Retribuzione supplenti, inserimenti SIDI, calcolo ferie, TFR; 6. Inserimento remunerazione personale supplente su SPT . Adempimenti correlati alla remunerazione dei supplenti: compensi sostitutivi ferie non godute, TFR, rapporti con INPS; 7. Tenuta, verifica e aggiornamento dei fascicoli del personale, trasmissione documenti; 8. Iter amministrativo relativo ad assemblee sindacali e a scioperi; 9. Organico Personale Docente e ATA: Inserimento SIDI, comunicazioni; 10. Gestione assenze del personale, permessi, visite fiscali, inserimento SIDI - assenzenet - SISSI/INFOSCHOOL, Comunicazioni al Tesoro e/o alla Ragioneria Provinciale dello Stato, anche per riduzioni di stipendio; 11. Infortuni per causa di servizio del personale. Gestione pratiche - denunce INAIL; 12. Ricostruzioni della carriera, progressioni economiche, riscatti del personale docente e personale ATA , atti propedeutici INPS; 13. Predisposizione atti per Corsi di Formazione/aggiornamento; 14. Pensionamenti: Nuova PASSWEB; 15. Convocazioni, e Circolari rivolte al personale. Smistamento, invio ; 16. Rilevazioni mensili e periodiche assenze, scioperi , L. 104; 17. Mutui e prestiti richiesti dal personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

News letter [Mail massive a genitori e/o personale tramite software registro online](#)

Modulistica da sito scolastico <https://iscsolecanta.edu.it/>

Facebook: 1) Pagina ufficiale 2) Gruppo chiuso Borgo Solestà- Cantalamessa I(insieme a) SC(uola) [1\)](#)

https://www.facebook.com/iscsolecantaap/?modal=admin_todo_tour 2)

<https://www.facebook.com/groups/313670408738563/?ref=bookmarks>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AURORA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Aurora, coordinata dal Liceo Scientifico "B. Rosetti" di San Benedetto del Tronto, opera come un aggregato di istituzioni scolastiche per la promozione di attività di formazione e collaborazione, inclusa quella destinata al personale amministrativo (Assistenti Amministrativi e DSGA).

Le attività di formazione per i dipendenti amministrativi promosse dalla Rete Aurora si concentrano sull'aggiornamento normativo, procedurale e sulla digitalizzazione dei servizi.

Ecco un elenco delle funzioni e delle attività tipiche assegnate a questa rete formativa per il personale amministrativo:

1. Aggiornamento Normativo e Giuridico

L'obiettivo primario è mantenere il personale aggiornato sulle frequenti modifiche legislative che



impattano la gestione scolastica

Tipologie di corsi di formazione:

- Seminari e corsi specifici per l'applicazione delle nuove Leggi e Decreti che modificano gli assetti organizzativi e finanziari della scuola
- Gestione del Contenzioso: Offrire training sui principi della trasparenza amministrativa e sul corretto trattamento dei dati (GDPR) per prevenire il contenzioso.
- Circolazione delle Buone Prassi: Favorire la condivisione di best practice amministrative tra le scuole aderenti alla Rete, in particolare nella gestione della Segreteria Amministrativa e Contabile.

2. Formazione sui Processi Amministrativi e Digitali

Queste attività mirano all'efficienza e alla standardizzazione delle procedure.

Digitalizzazione e Protocollo: Organizzare sessioni formative sull'utilizzo avanzato del Protocollo Informatico e degli strumenti digitali per la gestione documentale.

Gestione del Personale (SIDI/NOI PA): Curare l'aggiornamento procedurale relativo alla gestione del personale (assunzioni, contratti a tempo determinato e indeterminato, assenze) tramite le piattaforme ministeriali (SIDI, NOIPA).

Contabilità e Bilancio: Supportare la formazione sulla nuova contabilità (come previsto dal D.L. 129/2018), in particolare per la redazione del Programma Annuale e la gestione del Budget.

3. Sviluppo delle Competenze Trasversali

Comunicazione Efficace: Sviluppare le competenze comunicative e relazionali per una migliore interazione con l'utenza (docenti, genitori, fornitori) e con gli altri uffici.

Gestione del Lavoro in Ufficio: Implementare tecniche per l'organizzazione del lavoro, la gestione del tempo e la risoluzione dei problemi in contesti ad alta pressione tipici dell'inizio e della fine dell'anno scolastico.



Denominazione della rete: Rete Ambito 03

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto capofila è il Liceo Classico "Stabili-Trebbiani", con il quale è stata rinnovata la convenzione nell'a.s. 2024-2025.

Il Liceo "Stabili-Trebbiani" svolge la funzione di Scuola Polo per la Formazione dell'Ambito 03 (Provincia di Ascoli Piceno), agendo come ente coordinatore e snodo amministrativo-didattico tra il Ministero e le singole istituzioni scolastiche.

Le sue attività principali si articolano in tre aree strategiche:

- Gestione della Formazione per i Docenti Neoimmessi in Ruolo: Il Liceo coordina l'intero iter formativo obbligatorio per i docenti in anno di prova di tutte le scuole dell'ambito. Si occupa della progettazione e della realizzazione dei laboratori formativi (su temi quali l'inclusione, il contrasto al



bullismo, la digitalizzazione e la gestione della classe), dell'individuazione dei formatori esperti e dell'organizzazione delle attività di visiting presso scuole innovative del territorio.

- **Governance e Pianificazione del PNFD:** In qualità di capofila, lo Stabili-Trebbiani presiede la Conferenza dei Servizi dei Dirigenti Scolastici dell'Ambito 03. Questa attività è finalizzata alla rilevazione dei bisogni formativi territoriali e alla successiva ripartizione delle risorse finanziarie provenienti dal Piano Nazionale Formazione Docenti (PNFD), garantendo un'offerta di aggiornamento coerente con le priorità nazionali e le esigenze locali.

- **Coordinamento Amministrativo e Monitoraggio:** La rete funge da centro di supporto tecnico-amministrativo per la gestione delle rendicontazioni e per il monitoraggio della qualità dei percorsi formativi erogati. Assicura l'uniformità delle procedure per il rilascio degli attestati e la validazione dei percorsi effettuati sulla piattaforma ministeriale (es. S.O.F.I.A.), garantendo la piena regolarità del percorso di carriera del personale scolastico.

Denominazione della rete: **Convenzione POLISPORTIVA BORGIO SOLESTA'**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Associazioni sportive
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con la Polisportiva mira a rafforzare la programmazione educativa della Scuola dell'Infanzia (Infanzia 3, 4 e 5 anni) attraverso l'intervento di esperti esterni qualificati in attività motoria per l'età evolutiva.

L'Associazione Polisportiva "Borgo Solestà" mette a disposizione delle scuole dell'infanzia del nostro Istituto i propri esperti per attività di supporto nelle discipline sportive. Tali interventi comprendono anche controlli delle caratteristiche ponderali e dell'altezza degli alunni, nonché momenti informativi ed educativi rivolti alle famiglie.

La convenzione ha l'obiettivo di approfondire la motoria di base, offrendo una panoramica delle diverse discipline sportive attraverso il gioco-sport. Gli alunni partecipano ad attività finalizzate alla conoscenza del movimento in relazione agli altri, allo spazio e al proprio corpo, favorendo uno sviluppo motorio corretto e completo. Il percorso mira inoltre a prevenire una precoce specializzazione sportiva e a promuovere il rispetto degli altri e delle regole proprie dello sport

Le attività proposte sono differenziate per età per rispettare le tappe dello sviluppo psicomotorio e sono tutte orientate al raggiungimento degli obiettivi del Campo di Esperienza "Il corpo e il movimento" e alla promozione del benessere psicosociale.

1. Attività per i bambini di 3 anni

L'attività si concentra sull'esplorazione, la consapevolezza corporea e la socializzazione di base.

2. attività per i bambini di 4 anni

L'attenzione si sposta sulla coordinazione, l'equilibrio dinamico e le prime forme di interazione di gruppo strutturate.

3. attività per i bambini di 5 anni

Si introducono le prime forme di pre-sportività, la cooperazione complessa e lo sviluppo delle funzioni esecutive (pianificazione motoria).



In cambio dell'offerta di queste attività specialistiche, la Polisportiva avrà la possibilità di:

- Utilizzare i plessi (locali dell'Istituto), per lo svolgimento delle attività giovanili e/o sociali secondo un calendario concordato con la scuola.

Questa convenzione garantisce che l'Educazione Motoria, fondamentale per il benessere globale dei bambini, sia gestita con la massima competenza specialistica.

Denominazione della rete: Convenzione Forma Mentis

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Centro di Ascolto dell'Istituto

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto fruitore del servizio

Approfondimento:



Il Centro si rivolge al personale scolastico, agli alunni e alle loro famiglie. La finalità del Servizio è quella del supporto psicologico ed educativo per favorire il benessere, prevenire il disagio giovanile e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, favorendo l'inclusione, la comunicazione, il dialogo, il confronto e, più in generale, il benessere e la salute di individui e gruppi. L'attività svolta all'interno del Centro di Ascolto non è di natura psicoterapeutica ma di prevenzione, educazione ed ascolto.

L'attività prevede la realizzazione di Sportelli di ascolto individuale e attività di prevenzione nelle classi.

Il Centro di Ascolto realizza supporto psicologico, sostegno alle funzioni educative agli insegnanti e ai genitori, osservazioni nelle classi per la consulenza e supporto di tipo psico-educativo agli insegnanti, colloqui individuali con genitori/tutori/personale scolastico e con alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'Istituto consolida il proprio sistema di supporto al benessere degli alunni attraverso la collaborazione strutturata con l'Associazione Forma Mentis di Ascoli Piceno. Tale partnership garantisce la presenza costante di psicologi ed esperti nelle scuole del plesso, assicurando la gestione efficace degli sportelli di ascolto e l'attuazione di progetti mirati alla prevenzione del disagio, al contrasto del bullismo e al sostegno delle competenze affettivo-relazionali.

Denominazione della rete: Convenzioni con Università per Tirocini di Formazione e Orientamento nell'ambito dei percorsi di formazione degli insegnanti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Tirocinio formativo



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Approfondimento:

L'Istituto Scolastico Comprensivo ha in essere convenzioni attive con le principali Università della Regione Marche, con gli Atenei di Teramo, Pesaro-Urbino, Perugia, Camerino, con università telematiche quali Unipegaso e Giustino Fortunato, con Atenei dell'Aquila e con alcuni Conservatori, per accogliere gli/le studenti/esse universitari per l'attivazione di percorsi di tirocinio legati agli studenti di Scienze della Formazione Primaria, Tfa Sostegno e per l'acquisizione dei 30 e 60 CFU delle varie classi di concorso.

L'Istituto Comprensivo accoglie gli studenti per lo svolgimento del tirocinio diretto e indiretto associando ad ogni studente un tutor scolastico. Ogni tutor scolastico riceve una preparazione attraverso corsi di formazione attivati dalle diverse Università che viene certificata attraverso attestati rilasciati alla fine del percorso formativo.

Il tirocinante universitario, seguito dal tutor scolastico, intraprende un percorso di crescita professionale attraverso un'osservazione guidata delle attività didattiche svolte in classe. Mediante l'analisi delle strategie educative e didattiche adottate e delle dinamiche relazionali che caratterizzano il contesto classe, il tirocinante si prepara progressivamente ad affrontare una delle fasi più complesse del processo educativo: la valutazione. Al termine del percorso di tirocinio, tutor e tirocinante avviano una riflessione condivisa sugli interventi educativi realizzati, considerata un momento di arricchimento professionale reciproco. Durante lo svolgimento del tirocinio indiretto, gli



studenti hanno la possibilità di osservare il funzionamento degli organi collegiali, dei GLO e degli altri momenti di progettazione e confronto collegiale. Essi possono inoltre affiancare il tutor scolastico nelle fasi di progettazione, realizzazione e verifica delle attività didattiche.

L'Istituto scolastico sottoscrive un Accordo Quadro (Convenzione) con l'Ente Promotore (Università, Ente di Formazione o altra istituzione scolastica), che definisce i principi generali e le finalità del tirocinio. In tale ambito, l'Istituto si impegna a:

- valutare e approvare il Progetto Formativo Individuale (PFI) di ciascun tirocinante, verificandone la coerenza con le attività e gli obiettivi formativi dell'Istituto;
 - verificare la presenza della copertura assicurativa obbligatoria (INAIL per gli infortuni e polizza RC per la responsabilità civile verso terzi) a carico dell'Ente Promotore;
 - garantire che tutti i tirocinanti ricevano adeguate informazioni sul rispetto del GDPR e della normativa in materia di tutela della privacy;
 - raccogliere l'Accordo di Riservatezza (NDA) sottoscritto dai tirocinanti, vietando la divulgazione di dati sensibili e l'acquisizione di immagini o registrazioni degli alunni;
 - curare gli adempimenti amministrativi necessari all'avvio e alla conclusione del tirocinio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
 - individuare e nominare un Docente Tutor Accogliente, dotato di competenze specifiche, che affianchi e guidi operativamente il tirocinante;
 - concordare con l'Ente Promotore e il Tutor Accogliente il calendario delle presenze, l'orario e l'articolazione delle attività, assicurando la non interferenza con la normale attività didattica;
 - mettere a disposizione del tirocinante gli spazi e le risorse materiali necessarie, inclusi materiali didattici, aule, laboratori, postazioni di lavoro e un accesso limitato alle piattaforme digitali;
 - organizzare un momento di accoglienza e orientamento volto a illustrare l'organizzazione interna della scuola, il PTOF, il Regolamento d'Istituto e il Protocollo di sicurezza.
- Il Tutor Accogliente, con il supporto della Dirigenza scolastica, supervisiona quotidianamente le attività svolte dal tirocinante, garantendo la coerenza con gli obiettivi del PFI e il rispetto delle regole e dei ruoli propri della comunità scolastica. In particolare, il Tutor Accogliente si occupa di:
- assicurare la corretta compilazione e validazione del registro delle presenze del tirocinante;



- collaborare con il Tutor Universitario o con il referente dell'Ente Promotore nella valutazione finale del percorso, compilando la documentazione necessaria alla certificazione delle competenze acquisite;
- rilasciare, in accordo con l'Ente Promotore, l'attestazione finale che certifica le ore svolte e il completamento delle attività previste dal tirocinio.

Denominazione della rete: RETE SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole aderenti si prefiggono i seguenti obiettivi:

- Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua.
- Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto.
- Promuovere il riciclo e riutilizzo dei materiali di uso quotidiano



- Incrementare i processi di dematerializzazione
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico
- Promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi
- Incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali
- Orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement)

L'istituto si impegna a tradurre l'adesione alla Rete GREEN in azioni sistemiche: dalla revisione dei curricula in chiave ecologica alla trasformazione degli spazi esterni in laboratori di biodiversità. L'obiettivo è la creazione di un 'ecosistema formativo' dove la sostenibilità non sia solo oggetto di studio, ma pratica quotidiana di gestione e cittadinanza.

Denominazione della rete: Convenzione Comune di Ascoli Piceno

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ente aderente

Approfondimento:

In linea con gli obiettivi del progetto di Istituto LTCE attraverso il presente progetto si proseguirà il mantenimento e la cura del Giardino delle Emozioni e del benessere già avviata il precedente anno scolastico attraverso la convenzione attivata con il Comune di Ascoli Piceno nel parco comunale antistante la scuola secondaria di I grado "Ceci".

Il contesto educativo della scuola all'ambiente circostante. Il parco già in parte divenuto uno spazio per l'education outdoor continuerà a favorire momenti all'aria aperta, permetterà di avere più spazio per il corpo, per le emozioni, per le sensazioni e per i pensieri.

Il progetto continua a richiedere la collaborazione con enti e associazioni esterne per:

- autorizzazione a interventi su area comunale
- manutenzione e preparazione degli spazi
- realizzazione di aiuole e cartellonistiche nel rispetto della normativa di sicurezza
- eventuale donazione di aiuole o piante
- eventuale donazione di percorsi sensoriali
- fondi per acquisti del materiale (vernici, cartellonistica etc.)

Le collaborazioni che saranno prese in considerazione saranno:

- Comune di Ascoli Piceno
- Circolo Ricreativo Culturale Per Anziani del quartiere per supporto nella manutenzione
- Vivai per la realizzazione e la manutenzione di aiuole



- Unione ciechi Ascoli Piceno per la realizzazione di eventuale altra cartellonistica in braille ed eventuale realizzazione di percorso sensoriale
- Associazione "Nati per leggere" per la programmazione di incontri di lettura rivolti ad alunni e famiglie -
- Associazione esperti agronomi e ornitologi per la cura del verde e la realizzazione della casetta per le farfalle e le mangiatoie per uccellini
- Lega Ambiente per iniziative sul territorio e sul quartiere per la cura dell'ambiente
- Pippi Animazioni per laboratori nel parco
- Genitori
- Sponsor

Denominazione della rete: ACLI SEDE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO APS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto aderente fruitore del servizio

Approfondimento:

La proposta progettuale a cui il nostro Isc ha aderito come partenariato, ha il desiderio di dare ai giovani alcuni strumenti fondamentali per essere reali protagonisti di un cambiamento sociale ed economico che sia portatore di giustizia per tutti in modo da continuare a disseminare la Cultura del protagonismo giovanile e Coltivare le passioni e i sogni trasformati in protagonismo civico, civile e comunitario attraverso il metodo e la partecipazione.

I destinatari della presente proposta saranno gli studenti delle terze medie del nostro Istituto Comprensivo.

L'obiettivo primario è quello di promuovere nei giovani la passione per la giustizia sociale e la solidarietà sensibilizzandoli sul tema dell'accesso in modo equo alla ricchezza e alle opportunità che la società offre, fornendo loro le "chiavi" interpretative delle dinamiche macroeconomiche, rendendoli consapevoli del proprio "potere" come consumatori e aiutandoli nell'utilizzo del social media per azioni di cittadinanza attiva.

Le attività che verranno realizzate saranno:

- Laboratori di educazione alla mondialità sul tema della globalizzazione, affrontato dal punto di vista economico e finanziario;
- Laboratori creativi per la realizzazione di campagne promozionali di consumo critico che promuovano la giustizia sociale, in particolare verso i produttori, e la tutela ambientale;
- Eventi di presentazione disseminati sul territorio e finalizzati a "contagiare" positivamente le comunità di appartenenza;



- Festival della giustizia sociale da svolgersi ad Ascoli Piceno con la partecipazione delle rappresentanze di tutti i partner coinvolti.

Denominazione della rete: Convenzione UNIVERSITA' NEW HAMPSHIRE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituto ospitante e fruitore del servizio

Approfondimento:

Questo tipo di convenzione rappresenta un'opportunità prioritaria e fondamentale per potenziare le competenze linguistiche nella Scuola Secondaria di I Grado, offrendo un'immersione culturale e linguistica autentica.



L'Istituto Scolastico ha attivato una convenzione con l'Università del New Hampshire (UNH) con sede ad Ascoli Piceno per l'implementazione del progetto "Language Exchange and Tutoring (LET)".

L'obiettivo primario del progetto è offrire alle classi della Scuola Secondaria di I Grado un'esperienza di potenziamento della lingua inglese e della cultura anglofona, sfruttando la presenza di studenti universitari statunitensi (inglese madrelingua) che si trovano in Italia per un programma di studio e apprendimento della lingua italiana.

Obiettivi principali:

1. Potenziamento della Speaking Fluency: Migliorare la fluidità e la sicurezza nell'espressione orale degli alunni in lingua inglese, attraverso l'interazione costante con parlanti nativi.
2. Immersione Culturale: Esporre gli studenti a diverse varianti linguistiche (inglese statunitense/americano) e fornire una prospettiva diretta sulla cultura e le tradizioni anglofone.
3. Apprendimento Autentico: Trasformare le ore curricolari di lingua straniera in laboratori comunicativi, simulando contesti di vita reale.

Gli studenti dell'Università del New Hampshire (i Language Tutors) non sono docenti, ma fungono da facilitatori linguistici e culturali

- Affiancano il docente curricolare durante le ore di lezione di lingua straniera, agendo come risorsa aggiuntiva in classe
- Conducono piccoli gruppi di conversazione (small groups) per correggere la pronuncia, espandere il vocabolario e stimolare il dibattito su argomenti di attualità o interesse giovanile
- Organizzano attività ludiche e di role-playing interamente in lingua inglese, aumentando la motivazione e riducendo l'ansia da prestazione linguistica.

Gli studenti americani partecipano a un programma di tandem learning, offrendo la loro competenza linguistica in cambio di un'immersione nel contesto scolastico italiano, favorendo a loro volta l'apprendimento della lingua italiana.

Destinatari:

Tutte le classi (I, II e III) della Scuola Secondaria di I Grado.

La presenza dei Language Tutors è prevista per un monte ore settimanale concordato, distribuito nelle ore curricolari di Inglese.



L'attività si svolge sempre sotto la supervisione diretta e la responsabilità didattica esclusiva del docente curricolare di lingua straniera.

Un docente referente di Istituto cura il raccordo organizzativo con il Coordinatore del programma UNH di Ascoli Piceno.

La convenzione non comporta oneri economici per l'Istituto, in quanto l'utilizzo dei locali scolastici (se richiesto dall'UNH in orario extra-curricolare per attività interne) funge da contropartita per il servizio di potenziamento offerto. Questo modello crea un circolo virtuoso di apprendimento e cooperazione internazionale.

Denominazione della rete: Rete progetto **ORIENTAMENTO continuo**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto prevede la collaborazione dell'IIS capofila con Istituti secondari di primo grado, con cui si è creata una Rete di Istituti, sia nell'ottica di una maggiore estensione e un maggior radicamento dello stesso sul territorio, sia per un utilizzo del tutoring e del peer to peer visti come strumenti di consolidamento degli apprendimenti per gli studenti dell'IIS e come facilitatori per quelli della secondaria di primo grado. Obiettivo finale sarà, oltre quello di fornire strumenti di riflessione sul tema delle varie sfumature della violenza, quello di introdurre l'audiovisivo come strumento di supporto della didattica nelle varie discipline. Le Linee Guida per l'Orientamento sono finalizzate ad accompagnare la riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in risposta ai bisogni sempre più complessi e diversificati delle giovani generazioni e alla necessità, per il nostro Paese, di ridurre in modo significativo i livelli di abbandono e dispersione scolastica. Tale obiettivo richiede il superamento di una concezione episodica dell'orientamento, promuovendo invece azioni strutturate e sistematiche, integrate nella didattica quotidiana attraverso pratiche di didattica orientativa e di valutazione formativa con valenza orientativa.

Denominazione della rete: Rete territoriale ORIENTA.VITA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica



- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questa Rete Territoriale, la cui scuola capolifa è rappresentata dall'I.I.S. "Mazzocchi - Umberto I" di Ascoli Piceno", si è costituita con la finalità di dare vita al progetto "ORIENTA.VITA: orientarsi per scelte di vita consapevoli", con l'obiettivo di fornire valore aggiunto alle politiche, alle attività ed alle finalità orientative già in atto, secondo quanto indicato dalle Linee guida per l'orientamento di cui al decreto MIM n. 328/2022, con lo scopo di attuare la riforma dell'orientamento prevista dal PNRR, configurando un sistema strutturato e coordinato, quale "sfida globale", all'interno del mondo della scuola. La finalità perseguita sarà quella di supportare il singolo nella realizzazione di "scelte di vita personali" (formative e/o professionali), che necessitano di un "affiancamento" diretto alla costruzione del sè, alla realizzazione sociale del cambiamento, affinché la persona possa successivamente agire, consapevolmente ed autonomamente, le opportunità e le difficoltà formative e professionali ed essere capace di mettere in pratica il proprio progetto di vita in un ambiente in continua evoluzione.

La Rete si occuperà di:



- **ORIENTAMENTO INFORMATIVO:** laboratori, seminari/incontri, visite guidate, incontri tematici, fiere/eventi dedicati (rivolti a studenti e famiglie). Avrà come scopo principale quello di far acquisire consapevolezza nella scelta, per facilitare i processi decisionali nei momenti di transizione.
- **ORIENTAMENTO FORMATIVO:** percorsi di orientamento formativo/orientamento vocazionale, orientamento di rimotivazione allo studio/metodo di studio/competenze relazionali. Si agirà prioritariamente sullo sviluppo della dimensione auto-orientativa del processo di orientamento facendo emergere l'importanza per ciascun individuo di padroneggiare la possibilità di prendere le decisioni in modo autonomo e di potersi orientare per determinare la propria posizione rispetto ai cambiamenti.
- **CONSULENZA ORIENTATIVA:** consulenza individuale o di piccolo gruppo, Sportello di orientamento/counselling. Si agirà sulle attività orientative caratterizzate dall'impiego di modalità di intervento tipiche della consulenza alle persone, sia individuali che di piccolo gruppo.

Denominazione della rete: Convenzione per servizio di MEDIAZIONE LINGUISTICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto fruitore del servizio

Approfondimento:

L'Istituto, in linea con il suo impegno per l'inclusione scolastica, riconosce che il principale ostacolo per i Neo Arrivati in Italia (NAI) è l'accesso immediato e significativo al curriculum in assenza di una piena padronanza della lingua italiana.

Per rispondere a questa specifica esigenza, l'Istituto ha attivato una fondamentale Convenzione con un'Associazione Culturale specializzata in servizi di mediazione linguistica e interculturale, per il tramite dell'Amministrazione Comunale che offre il servizio alle istituzioni scolastiche del territorio.

Questo percorso non è un semplice servizio di traduzione, ma un vero e proprio supporto individualizzato erogato da un Mediatore Linguistico Culturale qualificato.

Il servizio è rivolto, in questo specifico anno scolastico, a due studenti NAI individuati come prioritari dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). A ciascun alunno vengono assegnate 56 ore di mediazione intensiva nella lingua specifica di cui necessita. Queste ore sono state pensate per agire come una rampa di lancio: il mediatore affianca l'alunno, in classe o in piccoli gruppi, per superare le barriere linguistiche e culturali che si frappongono alla comprensione.

Il mediatore opera come un ponte bidirezionale:

1. Linguistico: Aiuta l'alunno a comprendere le consegne, i contenuti disciplinari e la complessa terminologia scolastica (l'italiano L2), facilitando al contempo la sua espressione.
2. Culturale: Aiuta l'alunno ad adattarsi ai codici sociali, alle regole della convivenza scolastica e alle aspettative della didattica italiana, e parallelamente sensibilizza il corpo docente e la classe di accoglienza sulle specificità culturali dello studente.

Grazie a queste 56 ore personalizzate, gestite in stretta collaborazione con i docenti curricolari e nel pieno rispetto della riservatezza (GDPR), si mira a velocizzare l'acquisizione dell'autonomia comunicativa e didattica, trasformando la presenza del mediatore da supporto necessario a trampolino verso il successo formativo dell'alunno NAI.



Denominazione della rete: Convenzioni per attività di PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante e fruitore del servizio

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo opera attivamente come attore fondamentale nella rete formativa del territorio, impegnandosi a sostenere il sistema educativo nella sua totalità. A tal fine, la scuola sottoscrive regolarmente Convenzioni con diversi Istituti di Istruzione Superiore della zona.

Queste convenzioni sono cruciali perché permettono di ospitare gli studenti delle scuole superiori che devono svolgere i loro Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), l'ex Alternanza Scuola-Lavoro. Accogliendo questi tirocinanti, la nostra scuola si trasforma in un vero e proprio laboratorio di professionalità.



In qualità di Ente Ospitante, l'Istituto Comprensivo ottiene un duplice vantaggio:

1. Arricchimento Didattico: Gli studenti dei Licei (specialmente Scienze Umane o Linguistici) o degli Istituti Tecnici portano una ventata di innovazione e supporto nelle nostre classi (Primaria e Secondaria di I Grado), affiancando i docenti in attività laboratoriali, di potenziamento o di inclusione.
2. Orientamento Concreto: L'esperienza permette ai nostri alunni della Terza Media di osservare da vicino i profili in uscita delle Scuole Superiori, rendendo l'orientamento un processo tangibile e mirato, basato su esperienze reali e non solo su brochure informative.

Attraverso la formalizzazione di queste convenzioni e la nomina di Docenti Tutor Accoglienti interni, l'Istituto garantisce la sicurezza, la coerenza formativa e la supervisione etica dei tirocinanti, realizzando un circolo virtuoso di apprendimento e cooperazione tra i diversi cicli di istruzione.

Denominazione della rete: Officine Futuro

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto nazionale "Officine Futuro" è una Rete di scuole, promossa dal MIM in collaborazione con ELIS, finalizzata a potenziare le attività di orientamento per studenti (9-19 anni) e adulti (CPIA), in linea con le Linee guida ministeriali e gli obiettivi del PNRR.

L'obiettivo principale è sviluppare la didattica orientativa e rafforzare le competenze per l'occupabilità e la transizione digitale, attraverso percorsi esperienziali, workshop e una stretta collaborazione con il mondo del lavoro.

Denominazione della rete: Rete per l'Innovazione Didattica e la Futures Literacy "Alfabetizzare al futuro"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione alla Rete Future Literacy costituisce per il nostro Istituto il cuore di un rinnovato modello di orientamento, capace di rispondere alle sfide di un mondo del lavoro in continua e accelerata trasformazione. In un contesto quale quello attuale, l'orientamento non può più limitarsi a fotografare il presente o a fornire informazioni statiche sui percorsi di studio e sulle carriere tradizionali, ma diventa invece fondamentale educare gli studenti alla comprensione e alla gestione dell'incertezza, aiutandoli a sviluppare uno sguardo aperto e consapevole sui futuri possibili.

In questa prospettiva, l'"Orientamento al Futuro" mira innanzitutto a superare stereotipi e modelli professionali consolidati, incoraggiando gli studenti a immaginare ruoli nuovi e inediti, in cui passioni, interessi e talenti personali possano evolvere e trovare spazio in scenari ancora da costruire. Al tempo stesso, il percorso promuove il protagonismo decisionale, sostenendo la capacità di compiere scelte informate e responsabili, non guidate dalla paura del cambiamento, ma dalla consapevolezza delle proprie potenzialità e dalla capacità di adattarle a contesti diversi. Centrale è anche lo sviluppo dell'identità digitale e professionale: gli studenti sono accompagnati a riflettere sull'impatto delle tecnologie emergenti, come l'intelligenza artificiale, sulle competenze richieste nel futuro, orientando in modo dinamico e flessibile il proprio piano di studi. Le azioni previste si concretizzano in attività laboratoriali e progettuali.

L'istituto ha integrato la "Future Literacy" all'interno delle attività di orientamento formativo,



superando la logica della semplice informazione sui percorsi di studio. Attraverso attività laboratori, seminari gli studenti vengono guidati a esplorare le trasformazioni del mondo del lavoro, sviluppando quelle competenze trasversali necessarie per navigare l'incertezza. Questo approccio permette di trasformare l'orientamento in un processo di auto-consapevolezza e proattività, riducendo il divario tra le aspirazioni degli studenti e le sfide dei futuri possibili. Infatti, attraverso specifiche attività di orientamento, gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, vengono accompagnati a immaginare possibili lavori del futuro collegati a grandi sfide globali, come la tutela dell'ambiente, il benessere delle persone o l'innovazione tecnologica. L'obiettivo non è scegliere una professione definitiva, ma riflettere su quali interessi, attitudini e competenze siano già presenti e su come possano essere sviluppati nei diversi percorsi della scuola superiore. In questo modo, la scelta dell'indirizzo di studi diventa più consapevole e coerente con le potenzialità di ciascuno.

La Rete si propone di:

- sviluppare percorsi formativi condivisi destinati ai docenti;
- promuovere laboratori didattici innovativi rivolti agli studenti;
- favorire la condivisione di esperienze, metodologie e buone pratiche educative;
- partecipare in modo congiunto a progetti di ricerca, sperimentazione e a bandi nazionali ed europei;
- diffondere sul territorio i risultati e gli esiti delle attività realizzate.

Nell'ambito di tali finalità, la Rete promuove in particolare le seguenti attività di:

- formazione dei docenti sulle metodologie innovative e sulla Futures Literacy;
- co-progettazione e realizzazione dei Laboratori di Futuro;
- attività di ricerca-azione su modelli educativi sperimentali;
- condivisione di risorse, strumenti didattici e soluzioni digitali;
- organizzazione di eventi, convegni e seminari finalizzati alla disseminazione dei risultati.



Denominazione della rete: Rete SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute ha come obiettivo prioritario la promozione del benessere globale di tutta la comunità scolastica, intesa come insieme di studenti, docenti, personale scolastico e famiglie. In tale prospettiva, la scuola diventa un contesto privilegiato per la costruzione di un ambiente educativo capace di rendere semplici, accessibili e naturali le scelte salutari, favorendo stili di vita sani e responsabili.

La Rete sostiene l'attivazione di programmi educativi strutturati, coerenti con le principali priorità di



salute individuate a livello nazionale e regionale, e promuove un approccio integrato che valorizza la collaborazione tra scuola e territorio. In particolare, viene potenziato il raccordo con i servizi socio-sanitari, con le famiglie, con le associazioni e con l'intera comunità locale, al fine di costruire una rete educativa condivisa e stabile.

Un ulteriore obiettivo fondamentale è la progettazione e realizzazione di interventi migliorativi orientati alla prevenzione e alla promozione della salute, attraverso il consolidamento e la diffusione di buone pratiche e l'adozione di programmi di comprovata efficacia, basati su evidenze scientifiche e metodologie validate. Tali azioni mirano a garantire continuità, qualità e sostenibilità nel tempo delle iniziative proposte.

Nell'anno scolastico 2025/2026, l'Istituto ha aderito attivamente alle iniziative promosse nell'ambito della Rete di Scuole che Promuovono Salute, avviando specifiche attività progettuali coerenti con le finalità della Rete.

Denominazione della rete: Rete OPEN DAY: filiera 4+2

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La Rete, nasce allo scopo di organizzare un Open Day congiunto tra gli Istituti Comprensivi di Ascoli Piceno nei giorni 10 dicembre e 12 dicembre 2025 per pubblicizzare con i genitori e gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado la filiera tecnologico-professionale del 4+2.

Gli Istituti Scolastici facenti parte della Rete:

I.C. "Don Giussani" - Monticelli (sede dell'Open Day del 12 dicembre 2025) - (AP)

I.C. "Borgo Solestà - Cantalamessa" (AP)

I.C. "Luciani" (AP)

I.C. "Ascoli Centro - D'Azeglio" (AP)

I.C. "Falcone - Borsellino" (AP)

I.C. "Castel di Lama 1" (AP)

I.C. del "Tronto e Valfluvione" (AP)

I.C. "Spinetoli - Acquaviva Picena" (AP)

I.C. "Da Vinci - Ungaretti" (FM)

I.C. "Nord" - San Benedetto del Tronto (AP)

I.I.S. "A. Capriotti" - San Benedetto del Tronto (AP)

I.I.S "Fazzini – Mercantini" – Grottammare (AP)

I.I.S "E. Fermi – G. Sacconi – Cpia" - Ascoli Piceno (AP)

I.I.S "A. Guastaferro" - San Benedetto del Tronto (AP)

I.I.S "C. Ulpiani" - Ascoli Piceno (AP)

Denominazione della rete: Patto di comunità



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Aderente

Approfondimento:

Il Patto Educativo di Comunità rappresenta lo strumento attraverso il quale la scuola, in sinergia con il territorio, promuove la costruzione di un contesto educativo condiviso, aperto e inclusivo, finalizzato a rafforzare l'alleanza educativa, civile e sociale tra istituzioni scolastiche, famiglie, enti locali e realtà territoriali.

Il Patto si fonda sull'idea di una comunità educante, nella quale tutti i soggetti coinvolti condividono la responsabilità del percorso di crescita, formazione e benessere delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi. La scuola ne rappresenta il perno centrale, nel pieno rispetto della sua funzione costituzionale, ma opera all'interno di una rete stabile di collaborazione pubblico-privata, ispirata ai principi di sussidiarietà, solidarietà e corresponsabilità educativa.

Attraverso la sottoscrizione del Patto, le Istituzioni scolastiche del territorio comunale, l'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno, il Terzo Settore, le attività produttive, i professionisti e



altri soggetti significativi del contesto locale (quali Forze dell'Ordine, parrocchie, associazioni culturali, sportive e sociali) si impegnano a progettare e realizzare iniziative condivise volte a:

- prevenire e contrastare fenomeni di disagio e fragilità legati all'età evolutiva (dispersione scolastica, bullismo, dipendenze, difficoltà relazionali);
- arricchire e ampliare l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare;
- rafforzare la motivazione allo studio e favorire il successo formativo e scolastico;
- promuovere il benessere, l'inclusione e la partecipazione attiva degli studenti.

Il Patto si caratterizza per una metodologia partecipativa, che valorizza le risorse, le competenze e le esperienze già presenti sul territorio, anche attraverso la stipula di accordi specifici. Le attività formative possono svolgersi non solo negli spazi scolastici, ma anche in luoghi alternativi quali parchi, teatri, biblioteche, musei, cinema e altri contesti educativi della città, favorendo l'integrazione tra apprendimento formale, non formale e informale.

Elemento centrale del Patto è il Tavolo della Comunità Educante, coordinato dal Comune, quale spazio permanente di confronto, coprogettazione e monitoraggio, nel quale i soggetti aderenti collaborano per individuare bisogni, definire priorità e progettare interventi coerenti con le finalità educative condivise.

Il Patto si ispira ai riferimenti normativi nazionali e ai principi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in particolare all'Obiettivo 4, promuovendo un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti.

In questa prospettiva, il Patto Educativo di Comunità costituisce una risorsa strategica del PTOF, in quanto contribuisce a rendere la scuola un luogo aperto, dinamico e integrato nel territorio, capace di rispondere in modo efficace ai bisogni educativi degli studenti e della comunità locale, rafforzando il senso di appartenenza e di cittadinanza attiva.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008/antincendio/primo soccorso/somministrazione farmaci alunni con disabilità e crisi epilettiche/Introduzione all'Uso del Microinfusore

L'Istituto, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, assicura la formazione obbligatoria di base sulla sicurezza rivolta a tutti i lavoratori. 1. Formazione generale dei lavoratori 2. Formazione specifica dei lavoratori 3. Aggiornamento dei lavoratori 4. Formazione preposti (art. 37 e Accordo 21/12/2011, aggiornato Accordo 7/7/2016) ed aggiornamento preposti 5. Formazione dirigenti 7. Formazione addetti al primo soccorso (D.M. 388/03) - base e aggiornamento 8. Formazione addetti antincendio (D.M. 2/9/2021) 9. Formazione RLS – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - Incontri di informazione teorica e pratica sulla gestione delle crisi epilettiche in generale e nello specifico sulla gestione dell'emergenza e sulla somministrazione di apposito farmaco in caso di necessità ad un alunno. - Incontro informativo dedicato all'utilizzo del microinfusore d'insulina e rivolto a tutto il personale docente ha avuto come obiettivo principale non soltanto spiegare come funziona il dispositivo, ma accompagnare i partecipanti in un percorso di comprensione e sicurezza, affinché l'adozione della tecnologia diventi un reale supporto alla gestione della malattia.

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

Figure sensibili

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Formazione specifica



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **Formazione progetto**

P.I.P.P.I

Viene proposta una formazione teorico-metodologica finalizzata a fornire agli operatori una conoscenza approfondita dei principi e del modello di riferimento del programma, degli strumenti di valutazione e della logica di lavoro centrata sulla collaborazione con le famiglie. A questa si affiancano attività di carattere pratico ed esperienziale, che permettono ai partecipanti di applicare quanto appreso attraverso laboratori, esercitazioni, analisi di casi, simulazioni e momenti di confronto guidato. Un ruolo importante è svolto anche dalla supervisione e dall'accompagnamento, che si sviluppano lungo l'intero percorso di attuazione del programma. Attraverso incontri periodici, gli operatori hanno la possibilità di discutere situazioni complesse, monitorare l'andamento degli interventi e consolidare l'uso degli strumenti P.I.P.P.I. nella pratica quotidiana. La formazione assume inoltre un carattere interprofessionale: vengono infatti realizzati incontri che coinvolgono assistenti sociali, educatori professionali, psicologi, insegnanti e operatori sanitari, con l'obiettivo di promuovere una cultura comune e rafforzare la collaborazione tra i diversi servizi.

Tematica dell'attività di
formazione

Innovazione metodologica e relazionale

Destinatari

Figure sensibili e docenti che hanno manifestato disponibilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione coordinatori pedagogici sistema zero-6

Sono state programmate una serie di attività di formazione rivolte ai docenti che fanno parte della Commissione 0-6, con l'obiettivo di rafforzare la continuità educativa e didattica tra i servizi per l'infanzia e la scuola primaria. Il calendario formativo prevede incontri strutturati su tematiche pedagogiche, organizzative e metodologiche, utili a garantire un approccio condiviso e coerente lungo l'intero percorso 0-6. L'Istituto parteciperà quindi, nei prossimi tre anni, a percorsi di formazione per i docenti della scuola dell'infanzia, in collaborazione con il Comune di Ascoli Piceno e i nidi comunali. Lo scopo è creare un curriculum di continuità 0-6, sviluppare un linguaggio professionale comune tra i servizi educativi e promuovere un sistema integrato che faciliti le transizioni dei bambini e renda più coerenti i percorsi educativi fino alla scuola primaria.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zero-sei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Coordinatore pedagogico e docenti della scuola dell'infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Formazione specifica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dal comune del territorio, ATS



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dal comune del territorio, ATS

Titolo attività di formazione: Formazione progetto ORIENTA.VITA

Nell'ambito del progetto OrientaVita, al quale aderisce in qualità di ente partecipante, sono previste specifiche azioni di formazione rivolte al personale docente con l'obiettivo di rafforzare le competenze orientative, educative e relazionali necessarie a sostenere il percorso di crescita degli studenti. La formazione prevista si articola in moduli teorico-pratici, laboratori e momenti di confronto professionale. In particolare, essa mira a sviluppare nei docenti: Competenze di orientamento scolastico e professionale, utili ad accompagnare gli studenti nella definizione del proprio progetto di vita. Capacità di lettura dei bisogni formativi e motivazionali degli studenti, con particolare attenzione alle fragilità e alle situazioni di rischio di dispersione. Conoscenze sulle metodologie didattiche innovative orientate al potenziamento delle life skills, dell'autonomia decisionale e della consapevolezza di sé. Strumenti per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi orientativi, funzionali alla costruzione di profili personalizzati. Contenuti Formativi I docenti avranno l'opportunità di approfondire: Elementi di orientamento formativo e vocazionale. Tecniche di colloquio orientativo e di gestione delle dinamiche di gruppo. Strategie di tutoring, mentoring e coaching educativo. Percorsi di didattica orientativa integrati nel curriculum. Analisi del territorio e delle opportunità post-diploma (studi, occupazione, ITS, percorsi professionalizzanti). Utilizzo di piattaforme e strumenti digitali a supporto dell'orientamento. La proposta formativa combina: Lezioni frontali con esperti del settore. Laboratori di simulazione e studio di casi. Attività di progettazione di unità didattiche orientative. Incontri di co-progettazione con i referenti del progetto OrientaVita. Momenti di restituzione e confronto collegiale. L'obiettivo generale è quello di rafforzare la cultura dell'orientamento all'interno dell'istituto, promuovendo una visione educativa centrata sullo sviluppo personale degli studenti e sulla costruzione consapevole del loro futuro scolastico, formativo e professionale.

Tematica dell'attività di

Didattica orientativa e orientamento



formazione

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: AI nella didattica: rischi, opportunità e buone pratiche

L'Istituto ha inteso promuovere un percorso di formazione sull'intelligenza artificiale rivolto a tutto il personale docente, con l'obiettivo di sviluppare competenze per un utilizzo consapevole, critico e sicuro degli strumenti basati su IA. In coerenza con le più recenti Linee guida nazionali sull'uso dell'intelligenza artificiale in ambito scolastico, l'iniziativa mira a fornire al corpo docente conoscenze aggiornate sulle potenzialità didattiche dell'IA, sui rischi connessi al suo impiego e sulle misure necessarie a garantirne un uso responsabile, etico e rispettoso della privacy. Il percorso formativo affronterà temi quali la personalizzazione dell'apprendimento attraverso l'IA, il supporto alla progettazione didattica, la gestione e la protezione dei dati, il riconoscimento dei bias algoritmici, la sicurezza digitale e la tutela degli studenti. Sono previsti momenti di approfondimento teorico, attività laboratoriali e sperimentazioni guidate in classe, al fine di favorire un approccio operativo, graduale e consapevole all'integrazione delle nuove tecnologie nella pratica didattica. Attraverso questa iniziativa, l'Istituto intende rafforzare la cultura digitale della comunità scolastica, sostenendo i docenti nel loro ruolo di mediatori competenti e responsabili nell'uso dell'intelligenza artificiale, a beneficio degli studenti e dell'intero contesto educativo. Il corso di Intelligenza Artificiale verrà proposto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 – Istruzione e Ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 2.1 – Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico, con riferimento specifico alla formazione del personale scolastico per la



transizione digitale (D.M. 66/2023). Si richiama inoltre che le istituzioni scolastiche dovranno aggiornare, entro agosto 2026, i propri regolamenti e le linee guida riguardanti l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, garantendo così una gestione consapevole e sicura delle nuove tecnologie digitali all'interno delle attività didattiche.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione PROGETTI SPORTIVI

L'Istituto aderisce ai progetti sportivi "Marche in Movimento", "Scuola Attiva Kids" e "Scuola Attiva Junior". I docenti partecipano alla formazione specifica.

Tematica dell'attività di formazione	Promozione delle pratiche sportive
Destinatari	Docenti di specifiche discipline



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dall'Equipe territoriale

Titolo attività di formazione: Prevenzione e contrasto del cyberbullismo

Sono previste iniziative di formazione e possibili interventi educativi in relazione all'uso corretto dei media e ai rischi della rete. Tali iniziative si rivolgono sia al personale docente sia ai genitori. I docenti, in particolar modo avvalendosi dell'intervento dei referenti di Istituto per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, attuano inoltre interventi nelle classi finalizzati ad insegnare agli alunni l'uso corretto di internet e dei social. I docenti dell'Istituto mettono in atto, infine, azioni formative rivolte ai nuovi colleghi sui pericoli della rete e su fenomeni del cyberbullismo secondo il protocollo di e-safety dell'I.C.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking
- Seminari

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE PEI PIATTAFORMA ANS

La formazione dedicata alla gestione della piattaforma ANS ha l'obiettivo di fornire agli operatori tutte le competenze necessarie per utilizzare in modo corretto, efficiente e conforme la struttura informativa dell'Anagrafe Nazionale Studenti. Durante il percorso formativo vengono approfonditi i principali moduli operativi, le procedure di inserimento, aggiornamento e validazione dei dati, nonché le funzionalità di monitoraggio e generazione delle comunicazioni obbligatorie. Particolare attenzione viene posta agli aspetti normativi e alle linee guida ministeriali, così da garantire che le attività svolte all'interno della piattaforma siano pienamente allineate agli standard richiesti dal sistema dell'istruzione. La formazione include inoltre esercitazioni pratiche e casi d'uso concreti, finalizzati a rendere gli utenti autonomi nella risoluzione delle principali criticità operative. Grazie a questo percorso, il personale docente, amministrativo e tecnico può acquisire una maggiore padronanza nella gestione dei dati, migliorare la qualità delle informazioni trasmesse e ottimizzare i flussi di lavoro legati agli adempimenti istituzionali.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti di sostegno
Modalità di lavoro	• Seminari formativi
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal Ministero e dall'USR di competenza



Titolo attività di formazione: Formazione sulla PRIVACY - GDPR - protezione dati personali

Nel triennio saranno organizzati corsi di formazione e informazione in materia di privacy e trattamento dei dati personali, in ottemperanza al GDPR e normativa connessa, rivolti a tutto il personale docente e ai collaboratori scolastici dell'istituto. L'iniziativa ha l'obiettivo di sensibilizzare e aggiornare il personale sulle norme vigenti in materia di privacy, in particolare in riferimento al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e alle disposizioni nazionali di recepimento. Durante la formazione vengono affrontati temi quali la gestione corretta dei dati degli studenti, delle famiglie e del personale, la sicurezza delle informazioni, le responsabilità individuali e le procedure operative per prevenire violazioni dei dati. Le finalità principali dell'attività sono: Garantire la conformità normativa dell'istituto rispetto alla legislazione sulla privacy; Incrementare la consapevolezza del personale sull'importanza della protezione dei dati personali; Fornire strumenti pratici e procedure operative per gestire i dati in sicurezza; Promuovere una cultura della responsabilità e della trasparenza all'interno dell'ambiente scolastico. L'iniziativa si inserisce nell'impegno dell'istituto di tutelare i diritti degli studenti e del personale, favorendo un ambiente educativo sicuro e rispettoso della normativa vigente.

Tematica dell'attività di formazione

PRIVACY E GDPR

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti



L'Istituto assicura la partecipazione obbligatoria dei docenti neoassunti al periodo di formazione e prova, in conformità alla normativa vigente, tra cui il Decreto Ministeriale n. 226/2022 e le circolari ministeriali annuali, che ne definiscono finalità, modalità e contenuti. Tale percorso rappresenta un adempimento essenziale e strutturale per l'effettivo inserimento nella funzione docente e si integra pienamente con le ordinarie attività di servizio scolastico. Il percorso formativo si articola in un insieme organico di attività che comprendono incontri propedeutici, laboratori formativi, momenti di osservazione reciproca tra pari ("peer to peer") e attività di formazione online sulla piattaforma dedicata, per un totale complessivo di 50 ore nel corso dell'anno scolastico. A queste si affiancano la predisposizione del bilancio di competenze iniziale, la definizione del Patto per lo sviluppo professionale con il dirigente scolastico e il successivo percorso di valutazione finale. La formazione è finalizzata al consolidamento delle competenze culturali, disciplinari, metodologiche e relazionali dei docenti neoassunti, favorendone il pieno sviluppo professionale e una consapevole integrazione nella comunità scolastica, nel rispetto degli standard professionali previsti dalla normativa di riferimento.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Promozione della cultura dell'INCLUSIONE



Il percorso verterà sulle seguenti tematiche: - Didattica universale e personalizzazione degli apprendimenti, con attenzione alle strategie inclusive rivolte a tutti gli alunni/studenti, anche attraverso l'utilizzo del PEI informatizzato, ai sensi del D.L. 1° agosto 2023, n. 153 e ss.mm.ii.; - Gestione della sezione/classe eterogenea e promozione di ambienti di apprendimento equi e partecipativi; - Inclusione socio-relazionale, costruzione di comunità educanti, attenzione al benessere scolastico e prevenzione del disagio; - Lavoro collegiale e corresponsabilità educativa, anche attraverso il raccordo tra docenti curricolari e di sostegno, con riferimento ai diversi gradi di scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno privi di specializzazione e docenti curricolari
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'USR

Titolo attività di formazione: Formazione connessa con le attività "Rete di scuole che promuovono la salute"

L'Istituto, aderendo alla Rete di Scuole che Promuovono Salute, intende avviare percorsi di formazione per i docenti finalizzati a rafforzare un approccio educativo integrato alla salute e al benessere degli studenti. La formazione svilupperà competenze per progettare interventi di promozione della salute coinvolgendo l'intera comunità scolastica, con approfondimenti su alimentazione corretta, attività motoria e stili di vita sani, benessere emotivo e relazionale, prevenzione del disagio e dei comportamenti a rischio, educazione all'affettività, sicurezza e prevenzione dell'ictus. Il percorso includerà attività laboratoriali, confronto con esperti e strumenti operativi per l'integrazione nella didattica quotidiana, con l'obiettivo di costruire un ambiente scolastico positivo, accogliente e promotore di salute.



Tematica dell'attività di
formazione

Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Tutor dei tirocinanti

I docenti che si sono resi disponibili a svolgere attività di tutoraggio dei tirocinanti della scuola dell'infanzia, primaria (Facoltà di Scienze della Formazione e TFA Sostegno) e della scuola primaria seguono la formazione specifica organizzata dall'Università degli Studi di Macerata, Urbino, Camerino, etc.. L'Istituto Comprensivo accoglie gli studenti per lo svolgimento del tirocinio diretto e indiretto associando ad ogni studente un tutor scolastico. Ogni tutor scolastico riceve una preparazione attraverso corsi di formazione attivati dalle diverse Università che viene certificata attraverso attestati rilasciati alla fine del percorso formativo. Il tirocinante universitario, seguito dal suo tutor scolastico si impegna attraverso un'osservazione guidata delle attività svolte in classe a crescere dal punto di vista professionale. Il tirocinante attraverso l'osservazione di strategie educative e didattiche e delle dinamiche relazionali nel contesto delle classi si prepara per la fase più ardua, quella della valutazione. Al termine del percorso tutor e tirocinante riflettono come momento di crescita professionale per entrambi sulle ricadute di alcuni interventi educativi. Durante lo svolgimento del tirocinio indiretto gli studenti possono osservare lo svolgimento delle riunioni degli organi collegiali, dei GLO e degli altri momenti di elaborazione collegiale. Possono affiancare il tutor scolastico e nella fase della progettazione, e verifica delle attività didattiche. Convenzioni stipulate con: - Università degli studi di Camerino; - Università degli studi di Macerata; - Università degli studi di Urbino; - Università degli studi di Giustino Fortunato; - Università Unipegaso; - Università degli studi di Perugia; - Università telematica Ecampus.



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'Università

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'Università

Titolo attività di formazione: Nuove Indicazioni Nazionali

Nei prossimi tre anni, l'Istituto parteciperà a percorsi di formazione sulle nuove Indicazioni Nazionali, con l'obiettivo di aggiornare il curriculum, migliorare le competenze didattiche dei docenti e favorire una didattica per competenze più efficace. Questa attività assicurerà coerenza tra i diversi ordini di scuola e manterrà l'offerta formativa allineata alle evoluzioni normative e pedagogiche.

Tematica dell'attività di formazione

Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dal MIM, dall'USR/AT Ancona o da Agenzie formative accreditate



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dal MIM, dall'USR/AT Ancona o da Agenzie formative accreditate

Approfondimento

L'Istituto ha elaborato un articolato Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente per il triennio 2025/28, finalizzato a rafforzare le competenze professionali, promuovere l'inclusione, garantire la sicurezza e innovare le pratiche didattiche. Il Piano si colloca in un quadro coerente con le Indicazioni Nazionali, con i principi della didattica per competenze, con le strategie di orientamento e autonomia degli studenti, nonché con le finalità dei PNRR relative all'innovazione digitale e alla valorizzazione delle risorse umane.

Il Piano triennale del personale docente mira all'acquisizione di competenze mirate all'implementazione di interventi di miglioramento e all'adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità formative riflettono le Priorità e i Traguardi indicati nel RAV, gli Obiettivi di processo e le strategie del Piano di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica.

Oltre alla formazione erogata dalla Scuola Polo per la Formazione – ambito 003, dal MIM, dall'USR Marche, dagli Uffici Territoriali di Ascoli Piceno e Fermo, e da altri enti accreditati, l'Istituto potrà organizzare, in autonomia o in rete con altre scuole, percorsi formativi mirati su tematiche specifiche. È altresì prevista la possibilità di attività individuali di formazione, scelte liberamente dai docenti, in coerenza con il RAV, il Piano di Miglioramento e le esigenze formative dell'Istituto, riconoscendo e incentivando la libera iniziativa professionale dei docenti secondo la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016, come contributo significativo alla crescita delle competenze e alla qualità dell'insegnamento.

In questo contesto, formazione e aggiornamento costituiscono elementi irrinunciabili e qualificanti della funzione docente, strettamente collegati alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e alla qualità dell'offerta educativa. L'Istituto riconosce, inoltre, le competenze chiave e i contenuti strategici individuati dal MIM come fondamentali per lo sviluppo del profilo professionale docente nel triennio 2025/28.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Affidamento dei viaggi di istruzione alla luce della nota ANAC del 5 novembre 2025 e della nota MIM del 7 novembre 2025

Tematica dell'attività di formazione

Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico

Destinatari

DSGA e personale amministrativo



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Altre Istituzioni Scolastiche del territorio aderenti alla RETE AURORA

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Altre Istituzioni Scolastiche del territorio aderenti alla RETE AURORA

Titolo attività di formazione: Utilizzo delle diverse piattaforme digitali nelle scuole

Destinatari DSGA e personale ATA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte USR per le Marche/Reti territoriali

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dall'USR di competenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR per le Marche/Reti territoriali



Titolo attività di formazione: Affidamento delle concessione di servizi: profili normativi e fiscali

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico

Destinatari	DSGA e personale amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Altre Istituzioni Scolastiche del territorio aderenti alla RETE AURORA

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Altre Istituzioni Scolastiche del territorio aderenti alla RETE AURORA

Titolo attività di formazione: Gestione Piattaforma PEI (ANS)

Tematica dell'attività di formazione	Procedure sul SIDI

Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Formazione on line



Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Attività proposta dal MIM e dall'USR di ambito

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal Ministero e dall'USR di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal MIM e dall'USR di ambito

Titolo attività di formazione: PASSWEB - Posizioni Assicurative e procedure amministrativo contabili

Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

DSGA e personale amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

USR per le Marche/Reti territoriali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'USR di competenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR per le Marche/Reti territoriali



Titolo attività di formazione: Le procedure assunzionali del personale

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dello stato giuridico del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

USR per le Marche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'USR di competenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR per le Marche

Titolo attività di formazione: Il Piano delle attività del personale ATA e le aree di lavoro degli assistenti amministrativi

Tematica dell'attività di formazione

Il Piano ATA

Destinatari

DSGA e personale ATA



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'USR di competenza

Titolo attività di formazione: La creazione dei documenti e la loro condivisione

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'USR di competenza

Titolo attività di formazione: Collaborazione/connessione con le azioni del DS, del DSGA, dei docenti, Genitori, Alunni



Tematica dell'attività di
formazione

Gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

USR per le Marche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'USR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR per le Marche

Titolo attività di formazione: Formazione sulla PRIVACY

Tematica dell'attività di
formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività di supporto alla realizzazione del PTOF

Tematica dell'attività di formazione

Attività di accompagnamento e formazione per il personale amministrativo relativa all'utilizzo delle piattaforme digitali ministeriali, quale azione di supporto alla piena attuazione del PTOF

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

USR Marche/Reti territoriali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'USR di competenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR Marche/Reti territoriali

Titolo attività di formazione: Intelligenza Artificiale: opportunità e buone pratiche



Tematica dell'attività di
formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

DSGA e personale ATA

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Enti accreditati/eventuali altre agenzie formative da coinvolgere

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati/eventuali altre agenzie formative da coinvolgere

Approfondimento

La formazione del personale ATA non rappresenta un mero adempimento burocratico, ma costituisce la condizione indispensabile per sostenere lo sviluppo e la crescita dell'intera organizzazione scolastica. In un panorama in continua evoluzione normativa, tecnologica e organizzativa, l'aggiornamento costante del personale amministrativo, tecnico e ausiliario è il motore che garantisce competenza, professionalità e trasparenza all'azione della scuola.

Investire nella formazione ATA significa, in primo luogo, promuovere un modello di scuola sicura, efficiente e digitalmente competente. Rafforzare la qualità dei servizi amministrativi e dei flussi di lavoro non è un fine a sé stante, ma un mezzo per rispondere con efficacia ai bisogni di studenti, famiglie e docenti. La padronanza degli strumenti digitali, la corretta gestione dei dati (Privacy e GDPR) e l'efficienza nelle procedure (amministrative, fiscali e assunzionali) sono pilastri che assicurano la solidità gestionale necessaria alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).



Inoltre, la formazione agisce come un potente strumento di valorizzazione professionale: sostenere il personale nel proprio percorso di crescita culturale e tecnica significa riconoscerne il ruolo fondamentale all'interno della comunità educante. Una formazione mirata favorisce una cultura del lavoro collaborativa e coerente, facilitando la comunicazione e la cooperazione tra la Dirigenza, il DSGA, il personale ATA e il corpo docente.

In sintesi, la formazione del personale ATA permette di saldare gli obiettivi organizzativi e innovativi dell'Amministrazione con il benessere e la crescita del singolo operatore. È attraverso questa sinergia che l'istituzione scolastica può trasformarsi in un ambiente accogliente, strutturato e capace di gestire con consapevolezza le sfide della modernizzazione e della dematerializzazione.